mdw nṯr

il segno divino

traduzioni di

Mario Menichetti

Il presente lavoro consiste in alcune traduzioni dall'egiziano antico da me elaborate nell'arco di cinque anni e mezzo circa, dalla metà del 2004 al dicembre del 2009. La prima in ordine di tempo è "Il Mito della Vacca Celeste" che mi impegnò dalla metà del 2004 a fine 2005; seguono nell'ordine il Cap. CXXV del Libro dei Morti il cui lavoro si protrasse per tutto il 2006, "La Pietra di Shabaka" prima metà del 2007 ed infine le iscrizioni inerenti la vita e le imprese della Regina Hatshepsut dalla seconda metà del 2007 a fine 2009.

Gubbio 23 febbraio 2010

Mario Menichetti



IL MITO DI HATSHEPSUT

raccolta e traduzione da Urk. IV

di Mario Menichetti

Premessa
Il presente lavoro consiste nella traduzione e nel commento sintattico-grammaticale delle iscrizioni riportate dal Sethe in Urk. IV (cfr. *infra*) concernenti gli aspetti più significativi della vita della regina Hatshepsut, dalla sua nascita alla fine. Si articola nelle seguenti sezioni: "Nascita miracolosa", "Età giovanile e incoronazione", "Missione a Punt", "Obelischi di Luxor", "Speos Artemidos", iscrizioni minori ed infine una mia personale considerazione sulla fine e caduta in disgrazia della regina.
Gubbio, 28 dicembre 2009

Avvertenze: I segni riportati nella traduzione sono stati estrapolati da "Urkunden der 18. Dynastie IV" bearbeitet von Kurt Sethe, lavoro facente parte della raccolta *Urkunden Des Ägyptischen Altertums* pubbl. da Georg Steindorff, Leipzig 1906. I rispettivi quadri d'insieme [1] riflettono fedelmente la impostazione datane dal Sethe nella predetta opera.

Princiali opere consultate per la traduzione [2]
James Peter Allen : *Middle Egyptian* – Cambridge University Press, Cambridge 2000;
James Henry Breasted: *Ancient Records of Egypt* (5 voll.) – University of Chicago 1907;
Ernest Alfred Thompson Wallis Budge: *An Egyptian Hieroglyphic Dictionary* (1-2 vol.) – Dover Pub., New York 1998;
Adriaan de Buck: *Egyptian Readingbook*, Vol. I – Leyden, 1948;
Adolf Johann Peter Erman & Hermann Grapow: *Wörterbuch der Ägyptischen Sprache*, Akademie Verlag, Berlin 1982 ;
Raymond Oliver Faulkner.: *A concise dictionary of Middle Egyptian* – Griffith Institute, Oxford 1999;
Alan Henderson Gardiner: *Egyptian Grammar* – Griffith Institute, Oxford 1994;
Pierre Grandet et Bernard Mathieu: *Cours d'Égyptien Hiéroglyphique* – éd. Khéops, Paris 1998 ; la traduzione italiana : *Corso di Egiziano geroglifico*, ed. Ananke Torino 2007 ;
Battiscombe Gunn : *Studies in Egyptian Syntax* – Librairie Orientaliste Paul Geuthner, Paris 1924 ;
Rainer Hannig: *Großes Handwörterbuch Ägyptisch – Deutsch* – Philipp von Zabern 1995 ;
James E. Hoch : *Middle Egyptian Grammar* – Benben Publications, Mississauga, 1997 ;
Antonio Loprieno : *Ancient Egyptian*: *a linguistic introduction*, Cambridge University Press 1995 ;
Michel Malaise et Jean Winand : *Grammaire raisonnée de l'égyptien classique*, ed. Ægyptiaca Leodiensia 6, Liège 1999 ;

[1] Poiché l'opera del Sethe presenta, come accennato nella introduzione, molte lacune dovute alla difficoltà di lettura delle iscrizioni, talvolta l'egittologo tedesco si è rifatto alle iscrizioni di Luxor (relative al Faraone Amenophis III), essendo queste sostanzialmente simili nel contenuto.

[2] Per i soli riferimenti alle opere menzionate nell'elenco vengono citati esclusivamente i nomi degli autori ed i rispettivi numeri di pagina o paragrafo dell'argomento di rinvio. Il riferimento all'opera di Grandet & Mathieu è quella dell'edizione in italiano. Eventuali riferimenti all'edizione francese riportano il simbolo*. Il riferimento ad Urk. IV concerne l'opera di trascrizione del Sethe, mentre Urk. IV con il simbolo ©, da me concepito onde non generare confusione, si riferisce all'opera che il Sethe ebbe a realizzare come traduzione e commento ad Urk. IV nel 1914. I riferimenti all'opera di: Faulkner sono evidenziati con la sigla DME (Dictionary Middle Egyptian), a quella di Erman e Grapow con la sigla WB (*Wörterbuch*) seguita dal volume in numeri romani e la relativa pagina, a quella di Hannig con la sigla HWB (*Handwörterbuch*).

Boyo G. Ockinga : *A Concise Grammar of Middle Egyptian*, Verlag Philipp von Zabern, Mainz am Rhein 2005 ;
Urk. IV ©, Urkunden der 18 Dynastie, bearbeitet und übersetzt von Kurt Heinrich Sethe – Des Gesamtplans IV, abteilg. band I (nella raccolta *Urkunden des Ägyptischen Altertums* von Georg Steindorff, Leipzig 1914), pag. 42 e dalle pagg. 100 a 109 – *commento* ;
Urk. IV , Urkunden der 18. Dynastie IV" bearbeitet von Kurt Heinrich Sethe, Erster band, Heft III, dalle pagine 216 alla pagina 234 (nella raccolta *Urkunden des Ägyptischen Altertums* von Georg Steindorff, Leipzig 1906) – *trascrizione* [3].

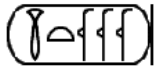
Cartigli della Regina Hatshepsut

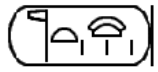
 /  **Ỉmn- Ḥ 3t-špswt / ḥnmt-Ḥ3t-špswt / Hatshepsut**

 **Ḥ 3t-špswt / Hatshepsut (Ἀμενσίς)**

 /  **M3ᶜt-k3-Rᶜ / Maat-ka-Ra**

 **Wsrt-k3w / Useret-Ka**

 **W3dt-rnpt / Uadet-renepet**

 **Nṯrt- ḫᶜw / Neceret-Haw**

[3] L'opera originaria Urk. IV consta di 4 volumi – suddivisi in 16 sotto-capitoli - per complessive 1226 pagine (eventi della XVIII Din. fino a Thuthmosis III incl.). Questa prima edizione del 1906 ebbe una successiva ristampa negli anni 1927-1930 (edita sempre da G. Steindorff ma unitamente a Siegfried Schott). Alla morte del Sethe (1934) gli eventi storici relativi alla XVIII Din. furono completati dall'egittolo austriaco Wolfgang Helck per un complesso di altri 6 sotto-capitoli con il titolo: *Urkunden der 18. Dynastie, Urkunden des ägyptischen Altertums*. Inizialmente pubblicati separatamente a più riprese da Hermann Grapow - Akademie-Verlag, Berlin, come segue: il fascicolo 17 nel 1955; fascicolo 18 nel 1956; fasc. 19-20 nel 1957 ed infine 21 – 22 nel 1958 – Infine nel 1961 la Akademie Verlag di Berlino pubblicò una II edizione dell'intera opera composta di 22 sotto-capitoli con il titolo: K. Sethe – W. Helck: *Urkunden der* 18. *Dynastie* IV, *Urkunden des Ægyptischen Altertums* - Akademie-Verlag, Berlin 1961.

I

La nascita divina della Regina Hatshepsut

Legende von der göttlich Herkunft der Hatschepsowet [4]

The Myt of the Divine Birth of Queen Hatshepsut

La naissance divine de la reine Hatchepsout

[4] Titolo dato dall'egittologo tedesco Kurt Sethe all'opera Urk. IV (cfr. *infra*), alla quale il presente lavoro fa analitico ed esplicito riferimento.

Introduzione

Nel 1894 l'egittologo svizzero Edouard Naville in località Deir-el-Bahari (nelle vicinanze di Luxor), durante la campagna di scavi da lui condotta [5] – nel tempio funerario della Regina Hatshepsut - per conto del Egypt Exploration Fund, portò alla luce una serie di iscrizioni e rilievi occupanti circa metà del colonnato lato nord [6] facente parte del grande complesso altresì appellato *Djeser Djeseru* (La meraviglia delle Meraviglie). Queste iscrizioni narrano la nascita "miracolosa" della Regina Hatschepsut frutto dell'unione tra il dio Amun e la Regina Madre Ahmose, consorte di Thutmosi I. Il risultato delle ricerche fu pubblicato dal Naville nell'opera "*The Temple of Deir-el-Bahari*" (nel volume II, 46-55, ed. Egypt Exploration Fund, London 1894 - 1908). Sin dalla IV Dinastia ogni Sovrano d'Egitto assumeva anche il titolo di Figlio di Ra. Questa titolatura faceva diventare il Sovrano Regnante egli stesso una divinità. Il Papiro Westcar ci narra il come, per evento prodigioso, divennero i primi tre sovrani della V Dinastia "Figli di Ra" (cfr. A. Erman: *Die Märchen des Papyrus Westcar*, Berlin 1890). E' molto probabile, come afferma il Breasted, che la presunta nascita miracolosa, scaturita dall'unione del dio Ra con una madre mortale, dovesse interessare *ab initio* soltanto quei sovrani discendenti da famiglie "contestate" da opposte fazioni [7]. L'uso restò poi, come detto, prerogativa del sovrano sino all'epoca tolemaica. La massima rappresentazione artistica di tale evento la si ha proprio a Deir-el-Bahari, ove mutati i tempi, il padre divino non è più Ra ma Amun il dio dell'invisibile, la divinità tebana il cui culto fu incrementato e diffuso proprio per volere della Regina Hatschepsut. Analoghe rappresentazioni artistiche della nascita divina si trovano a Luxor in onore di Amenophis III (la più importante) e nel Tempio di Khons-pa-Kered a Karnak. La nascita divina di Hatshepsut assume però nella storia dell'Antico Egitto, un carattere di assoluta unicità in quanto Maat-ka-Ra (altro appellativo della sovrana) è stata l'unico sovrano donna con i requisiti di Faraone nella plurimillenaria storia dell'Egitto faraonico. L'enfasi mitica e la diffusione della vicenda *ad ogni dove* di questa nascita divina fu voluta dalla regina proprio per legittimare di fronte al suo popolo ed al mondo intero dell'epoca, la sua assoluta legittimità di sovrana essendo costei figlia non di Thuthmosis I, bensì del dio Amun, il dio più venerato a quel tempo nell'Alto Egitto. Naturale, direi, *conclusione* di tale enfasi fu infine la volontà della sovrana di immortalare, in una parte del grande complesso di Deir-el-Bahari, in maniera grandiosa la storia di questa miracolosa nascita, onde darne testimonianza ai posteri. Purtroppo, per volontà del nipote della regina, il Faraone Thuthmosis III, le iscrizioni con le relative immagini sono state fortemente danneggiate e rese in molte parti illeggibili. L'intendimento era quello di voler cancellare ogni traccia del periodo di regno della Regina.

[5] *Deir-el-Bahari* in arabo significa "Il Convento del Nord", allusione al monastero copto-cristiano che fu edificato nelle adiacenze e sugli scavi archeologici. Le rovine copte, sotto la direzione dei lavori di Mariette e soprattutto di E. Faville nel periodo 1894 – 1905, furono fatte sparire per far luce nel massimo splendore alle rovine del *Geser-Geseru* (cfr. M.A.Moret: *Le Grand Temple de Deir-el-Bahari*, ed. 1916).

[6] In opposizione all'altra metà del colonnato sul lato sud ove sono riportate le iscrizioni relative alla missione di Punt.

[7] Cfr. J.H.Breasted: *Ancient Records of Egypt*, II Vol. pagg. 76-77 - Chicago 1906.

Analogo destino ebbe successivamente anche il monumento ad Amenophis III a Luxor, rendendo ancor più difficile il lavoro di interpretazione mediante raffronto tra le due iscrizioni [8]. L'egittologo tedesco Kurt Sethe, rifacendosi all'opera del Naville (cfr. *supra*), ha riportato tutte le iscrizioni nella famosa opera *Urkunden der 18. Dynastie IV* (cfr. *infra* le avvertenze), provvedendone successivamente alla traduzione ed interpretazione. Il presente lavoro è stato da me elaborato attingendo in maniera esplicita e dettagliata dalla predetta opera del Sethe.
Gubbio, 19 dicembre 2007

****

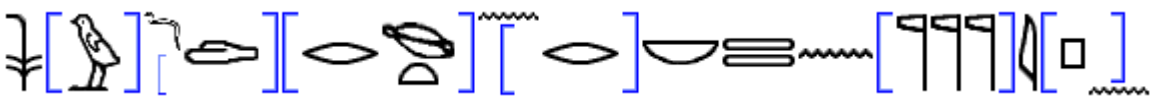
A. Amon verkündet der "großen Götterneunheit (den Göttern Montu, Atum, Schu, Tafnet, Geb, Osiris, Isis, Horus, Nephthys, Seth und Hathor) seine Absicht, dem Lande einen neuen König zu erzeugen, und verheißt ihnen alles Gute von ihm.

Amun annuncia alle nove grandi divinità [9] (*gli dei Montu, Atum, Schu, Tefnut, Geb, Nut, Osiris, Iside, Horus, Neftis, Seth e Hathor*) *la sua intenzione di generare un nuovo sovrano, assicurando ogni bene su di lui.*

pubbl. su Naville, *Deir-el-Bahari*, II 46

1 Rede des Amon (rückläufig) (*Discorso di Amun – scr. retrograda* [10])

Linea 1



M23-Ba15-G43-Ba15a-I10:Ba15-D46-Ba15a-Ba15-D21-F44:X1-Ba15a-n:Ba15-D21-Ba15a-nb-N17:N17-n-Ba15-R8-R8-R8-Ba15a-i-Ba15-Q3-Ba15a:n-

Sw dd r ỉwʿt n r nb T3wỉ n ntrw ỉpn

Egli parla, in merito all'eredità del Signore delle Due Terre, [11] **a questi dei**:

[8] Reso anch'esso in molte parti indecifrabile per volontà del figlio, il Faraone Amenophis IV (Akhenaton) fondatore della nuova religione monoteista basata sul culto di Aton.
[9] Si intendono le enneadi allargate.
[10] Così come appare sui reperti.
[11] Si riferisce al Sovrano Regnante Tuthmosis I.

Sw è III persona singolare maschile pronome dipendente “egli” – **dd** verbo 2ae-lit “dire” / “parlare” in una forma incompiuta “egli parla” [12] - **r ỉw ꜥt** segni di difficile interpretazione. L’ipotesi più probabile è di voler esprimere un discorso alle varie divinità presenti che si riferisce all’eredità del Sovrano Regnante. **r** è preposizione con valore dativo che potrebbe essere tradotta in italiano “per ciò che si riferisce a…” (Gardiner, pag. 577), mentre **ỉw ꜥt** esprime il concetto di “patrimonio” / “eredità” (segno F44) – **n** genitivo indiretto “del” – **nb** “signore” – **T3wỉ** forma duale del sostantivo **t3** “terra”, quindi “delle due terre “ [13] -

Linea 2



i-w-U7:r-n-A40-F36-G1-i-t-i-U6-i-i-t:I9-Ba15-sw-w-t-Ba15a

ỉw mr(ỉ).n.ỉ sm3yt mryt.f swt

Io ho amato l’amica cara a lui [14] **, lei** [15]

ỉw particella proclitica introdduttiva del discorso – **mr(ỉ).n.ỉ** verbo 3ae-inf “amare” / “desiderare”, in una forma di perfetto che si può tradurre al passato “io ho amato” – **sm3yt** “compagna” / “amica” e concetti analoghi – **mryt.f** cfr. supra in una forma di participio passivo perfettivo (Allen, § 23.5.3.), “che è da lui amata” / “che è cara a lui” (vuole intendere: Ahmose amata dal marito Thutmosis I) – **swt** pronome indipendente, III persona singolare femminile., “lei” / ella” ecc. -

Linea 3



n:t-sw:t-bit:t-<-ra-C10-D28->-X8-anx-Ba15-<-N11-F31-O34->-Ba15a-Ba15-<-i-mn:n-W9:t-F4-A51-X1:Z2->-Ba15a-HASH-…….-HASH-Ba15-wn:n:n-Ba15a-!

nt n-sw-bỉt <M3ꜥt-k3-Rꜥ> dỉ ꜥnḫ <Ỉꜥḥ-mz> .....wnn

Regina **dell’Alto e Basso Egitto Maat-ka-Ra messa in vita da Ahmes** [16] **…. Saranno**

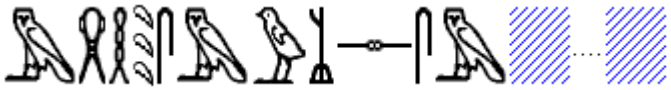
nt genitivo indiretto al femminile “del” ecc. – **n-sw-bỉt** “Regina dell’Alto e Basso Egitto” - **M3ꜥt-k3-Rꜥ** uno degli appellativi ufficiali della Regina Hatshepsut e cioè “Maat-ka-Ra” – **dỉ** verbo anomalo (***rdỉ*** “donare” / “dare” ecc.) participio perfettivo attivo, quindi “messa al mondo” / “generata” - **ꜥnḫ** “vita”, quindi “messa in vita” - **Ỉꜥḥ-mz** la regina “Ahmose” – parte molto corrotta

[12] Il soggetto è il dio Amun.
[13] Il segno **r** dovrebbe essere preposizione (cfr. supra), ad litteram il senso sarebbe “afferente al Signore …”.
[14] Trattasi della madre di Hatshepsut, la regina Ahmose, ovviamente amata dal marito Thuttmosis I.

[15] Trattasi della Regina Hatshepsut (Maat-ka-ra).
[16] Nel testo redatto dal Sethe viene sotto il cartiglio della Regina Ahmose riportato anche il titolo della Regina Hatshepsut  **<Ỉmn-ḥ3t-špswt>**.

ove appare probabilmente il nome di Hatshepsut (cfr. nota *infra*) – **wnn** verbo geminato "essere" / "esistere" ecc. in una presumibile forma prospettiva "saranno".

Linea 4



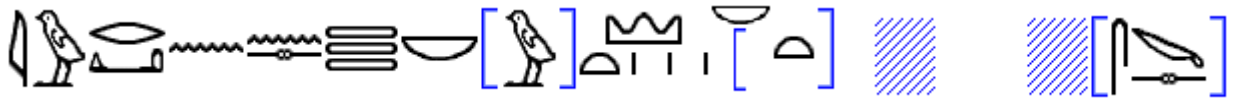
m-V17-V28-F51:F51:F51-S29-m-G43-U39-O34-S29-m-HASH-....-HASH-

m z3 ḥᶜw.s m ṯzỉ.s m …..

le sue membra sotto la (mia) protezione) quando ella sorgerà così ……..

m z3 = proteggo (**m** è preposizione "sotto" e **z3** è sostantivo "protezione"). Letteralmente il senso sarebbe "sotto la mia protezione" **- ḥᶜw** sostantivo plurale "corpo" / "membra" ecc. (Gardiner, pag. 467), quindi = membra. Sostantivo direttamente collegato al pronome personale suffisso III persona singolare femminile **s**, quindi "le membra di lei" / "le sue membra" sott. la regina – **m** preposizione che, qualora preceda una coniugazione suffissa, com'è il caso in specie assume il significato di "quando" (cfr. Gardiner, § 162) – **ṯzỉ.s** verbo 3ae-lit "sorgere" / "salire" e concetti analoghi, legato al suffisso femminile ***s*** "lei" (Hatshepsut) – ***m***… il resto appare del tutto corrotto e pertanto incomprensibile. Il senso , almeno nella parte iniziale, sta ad indicare che Hatshepsut nascerà (alias *è nata*) [17] con tutto il suo corpo sotto la protezione del dio.

Linea 5



i-w-r:D37-n-n:O34-N17:N17:N17-nb-Ba15-w-Ba15a-N25:t*Z2-nb:Ba15-t-Ba15a—HASH-……..-HASH- Ba15-s-T31:O34-Ba15a-

ỉw rd(ỉ) n nz t3w nb(w) ḫ3stw nbt …… sšm.z

darò a lei tutte le terre e tutti i monti……Ella comanderà

ỉw particella proclitica introduttiva di discorso (Allen, § 16.6.1) – **rd(ỉ)** / **rḏ(ỉ)** verbo anomalo "dare" / "mettere" / "causare" ecc. (Allen, pag. 462) in una forma prospettiva collegata a **ns** / **nz** che è frase *aggettivale* esprimente, nella fattispecie il concetto di "appartenente a lei" (cfr. Allen, § 7.5.1.). – **t3w** "terre" – **nb(w)** "tutte" aggettivo primario - **ḫ3stw** "terre di montagna" o semplicemente "monti" – nbt genere femminile, perché legato alla precedente parola gen. femm., quindi = "tutti" – Esiste poi una parte del tutto incomprensibile, quindi **sšm.z** verbo 3ae-lit con pronome suffisso 3a persona singolare femminile **z** (alludente alla futura Regina)" ella comanderà", od anche "ella sarà destinata al comando". Il senso sta ad indicare che Amon ha dato a Hatshepsut tutto il potere che compete ad una Regina.

[17] Ritengo che la temporalità del verbo esprime il futuro, ciò sarebbe confortato dal verbo ***wnn***, che geminato, esprime il senso di azione ancora non avvenuta ed anche perché Hatshepsut non è de facto ancora nata, allorquando Amon parla alle varie divinità.

Linea 6



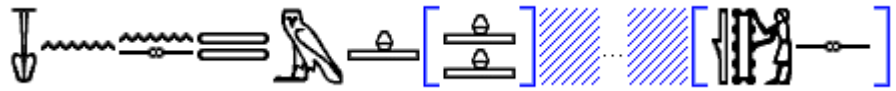
anx-anx-anx-w-nb-w-Z1*Z1:Z1-HASH-.....-HASH-nb:Z2-

ᶜnḫw nbw…….nbw

tutti i viventi……tutti

ᶜnḫw plurale [18] di **ᶜnḫ** “vita” od anche participio imperfettivo del verbo 3ae-lit omonimo “coloro chew vivono” i.e. “i viventi”, verbo seguito dall’aggettivo primario **nb** al plurale **nbw**, “tutti”. Il resto della linea appare estremamente corrotto, si riesce solo al termine della linea ad individuare nuovamente l’aggettivo **nbw** “tutti”. E’ presumibile che si tratti di un ulteriore auspicio di potenza della sovrana che vincola “tutti”, non si sa però di che si tratti.

Linea 7



F36-n-n:z-N17:N17-m-R4-Ba15-R4:R4-Ba15a-HASH-...-HASH-Ba15-Aa28-A35-z-Ba15a-

sm3.n.(ỉ) (ỉ)n.z T3wỉ m ḥtpw …… ḳd.z

(io) desidero unire, per mezzo di lei, le Due terre in pace……ella costruirà

sm3.n.(ỉ) dovrebbe trattarsi di una forma perfetta del verbo 3ae-lit ***sm3*** / ***zm3*** “unire”, il soggetto si sottintende, quindi “io ho unito”. Riterrei comunque più pertienente al caso una forma prospettiva “desidero unire” – **(ỉ)n.z** “per mezzo di lei”, trattasi di preposizione (cfr. Gardiner, pag. 571) collegata al suffisso III p.s.f. ***s/z*** - **T3wỉ** duale del sostantivo ***t3*** “terra”, quindi “le due terre” [19] - **m ḥtp(w)** “in pace”, il probabile triplice segno R4 esprimente il plurale arcaico starebbe ad indicare ad litteram “nelle paci” - **ḳd.z** verbo 2ae-lit “costruire” (cfr. Allen, pag. 469), in una forma probabile di congiuntivo “ella costruisce” / “costruirà” legata al suffisso III p.s.f. ***z/s*** “ella” - .

Linea 8



O7-O7-O7-V13:N35-z-D:z:D21-D45-S29-pr:Z2-Ba15-T:n-Ba15a-HASH-…-HASH-Ba15-S29-r-G43-D46:T12-Y1:O34-Ba15a-

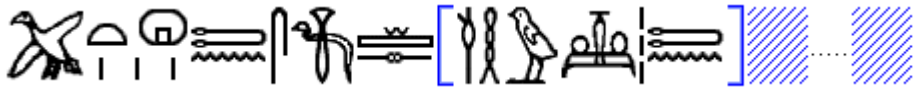
[18] Forma arcaica del plurale caratterizzata dal triplice segno della vita.
[19] Il riferimento è naturalmente all’Egitto.

ḥwtw.ṯn z ḏzr.s prw.ṯn …….. srwḏ.z

i vostri templi, lei (renderà) le vostre dimore splendide…….lei darà grande risalto

ḥwtw.ṯn "I vostri templi" (***ḥwt*** **"**tempio" seguito dal suffisso II persona plurale ***ṯn*** "vostri") – **z** è pronome dipendente III persona singolare femminile "ella" – si deve *ob torto collo* sottintendere il verbo "renderà" - **ḏzr.s "**splendido" / "magnifico" (cfr. DME, 324) [20] . L'aggettivo dovrebbe essere al plurale e non al singolare. – **prw** "case" / "dimore" con il suffisso **ṯn** II p. plurale "vostre" - **srwḏ.z** verbo caus 3ae-lit "perpetuare" / "mantenere" / "dare grande risalto" (cfr. DME, 236 – "make to flourish"), seguito dal suffisso ***z*** "lei". -

Linea 9



pA-t*X6:Z2-T:n-S29-M14-Y1:z-Ba15-V25-H-w-R3-Z3-T:n-Ba15a-HASH-.....-HASH-

p3.wt ṯn sw(3)ḏ.z wḏḥ.w ṯn ……..

ai sacrifici in vostro favore, lei donerà i tavoli per i sacrifici per voi …….

p3.wt "offerte votive di pane" o più semplicemente "sacrifici" – **ṯn** dovrebbe essere considerato pronome dipendente II persona plurale "voi" - **sw(3)ḏ.z** verbo caus 3ae-lit "rinnovare" / "rendere prospero" e nel caso in esame semplicemente "rinnoverà" o *ultima ratio* "donerà", DME. 216 - **wḏḥ.w ṯn** letteralmente significa "tavole per sacrifici" o più semplicemente "offerte votive" (cfr. Gardiner, pag. 524, "table of offerings") -

Linea 10



s-h-A-N4-M17-Z11-Ba15-t-Ba15a-m-Ba15-Q3*t:N1-m-h-A-G43-N5:z-Ba15a-HASH-HASH-Ba15-i-m-D38-D54-t:n:z-
H-D36:p-n:n:n-N36:Z2-O29:D36-Y1:Z2-Ba15a-G36-X1-

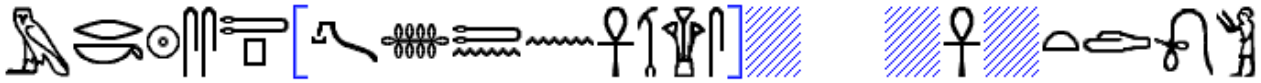
sh3(ỉ) ỉ3dt ỉmt pt m-h3w.z……..ỉm rḏ(ỉ) ỉwt n.f ḥ^{c}py ^{c}3 wrt

[20] Il suffisso ***s*** III p.s.femm. "ella" alludente alla Regina Hatshepsut potrebbe essere un ripetitivo del soggetto pronome ***z*** (il che sarebbe comune nel caso si trattase di una forma di aoristo collegabile ad un verbo – ad es. ***rdj*** - che però non è riscontrabile nel testo del Sethe).

fate cadere la rugiada che è in cielo (perché) è il tempo di lei; orsù lasciatela venire sul grandissimo Nilo

sh3(ỉ) verbo caus. 3ae-inf "far cadere" / "portar giù" e concetti analoghi (DME, 237) in una forma imperativa "lasciate cadere") - **ỉ3dt** forma abbreviata rappresentata dal solo segno N4 "la rugiada" – **ỉmt** preposizione *nisbe* (Allen, pagg. 454 - 459 "che è in…" - **pt** "cielo" - **m-h3w.z** letteralmente il concetto sarebbe "al tempo di lei" (DME, 157) , il concetto vuol dire che "è arrivato il suo tempo", "i tempi sono maturi" per la nascita della regina. - **ỉm** "di conseguenza" / "quindi" (DME, 17, "therewith") - **rḏ(ỉ)** imperativo del verbo anomalo ***rḏ(ỉ)*** "dare", nel presente caso "lasciare" / "consentire" e concetti analoghi (HWG, 484," machen"), quindi "*orsù lasciate*" - **ỉwt** forma infinitivale del verbo anomalo ***ỉw*** "venire", **n.z** letteralmente sarebbe "per lei", cioè "in suo favore" o semplicemente "che lei", al reddere ad rationem "orsù lasciatela venire" - **ḥᶜpy** "Nilo" (DME, 164) - **ᶜ3** aggettivo "grande" (Gardiner, pag. 496) – **wrt** avverbio "much" / "very" (Gardiner, § 205.4), quindi forma superlativa "molto grande" / "grandissimo" / "sul grandissimo Nilo".

Linea 11



m-r:V31-N5-s-s-T:Q3-Ba15-U21-V16-V13:N35-n-anx-S40-M16-s-Ba15a-HASH-…..-HASH-anx-HASH-t-D46-V4-A30-

m rk sstp s3.tn n ᶜnḫ w3s…… ᶜnḫ....dw3t

nel tempo. Fatela nascere sotto la vostra protezione di vita e di gioia…… vita .... (chi) la elogerà

m rk sostantivo "tempo", con la preposizione **m** "nel tempo (cfr. Allen, pag. 462). Qui deve intendersi probabilmente il concetto di "stagione opportuna". Quindi esortazione rivolta agli dei affinché la Regina venga alla luce al momento opportuno delle inondazioni del Nilo. - **sstp** dovrebbe trattarsi di un verbo caus 3ae-lit esprimente il concetto di "saltar fuori" / "venir fuori" od anche "circondare"e concetti analoghi (cfr. DME, 256 "*leap out*", trans. "*overleap*"), sempre in una forma di imperativo ottativo "lasciatela venir fuori" od anche "circondatela" / "fatela nascere" e concetti analoghi - **s3** / **z3** "protezione" (Gardiner, pag. 523), parola collegata al suffisso **tn** II persona pplurale – **n** genitivo indiretto "della" - **ᶜnḫ** "vita" - **w3s** sostantivo "gioia" / "felicità" (cfr. WB, I - 260, "Glück") - **ᶜnḫ** "vita" / "vivere" (la parte risulta estremamente rovinata per cui questa parola risulta del tutto isolata e quindi intraducibile in un contesto di una frase, di una proposizione). - **dw3t** dovrebbe trattarsi dell'infinito del verbo 3ae-lit **dw3** "elogiare" (DME, 310) "fare gli elogi" / "elogiare" e concetti analoghi, quindi il senso è: "chi farà gli elogi …" -

Linea 12



T:I9-s-M23-G43-t-anx-n:O50-Ba15-I9-Ba15a-HASH-....-HASH-Ba15-S43--D46-G43--A2-T:I9-m--r:n-n-V7-t:Z1-s-Ba15a-Ba15-D46:D46-A40-m-t:A14-I9-Ba15a-D2:D36-G43

tf swt ᶜnḫ.f .....md(w) tf m rn šnt.s drtỉ.ỉ mwt ḥrᶜ-wỉ

mentre al contrario egli vivrà, mentre chi sparlerà congiurando il nome di lei, io ordinerò che egli muoia immediatamente

tf "mentre" / "durante" ecc. (HWB, 953) – **swt** "ma" / "al contrario" ecc. (Gardiner § 254). Il senso vuol indicare che colui che la elogerà , non morirà ma al contrario avrà lunga vita. - **ᶜnḫ.f** verbo 3ae-lit "vivere", sempre in una forma prospettivo-congiuntiva – **md(w)** / **m(w)dw** verbo 3ae-inf "parlare" e concetti analoghi, sempre in una presumibile forma congiuntivo / prospettiva "(colui) che parlerà", verbo direttamente collegato alla preposizione **m** (cfr. DME, 122, "speak against", quindi "parlerà contro", i.e. "sparlerà" – **tf** cfr. *supra* "mentre" - **rn** "nome" - **šnt.s** *šnt* esprime il concetto di "congiura" e significati analoghi, parola collegata al suffisso **s** III p.s. femminile "lei" - **drtỉ.ỉ** il doppio segno D46 esprime il concetto delle due mani (Budge., II Vol. pag. 864 A), nella forma femminile duale caratterizzata dal segno ***ỉ*** . Parola direttamente collegata al segno A40 che esprime qui il concetto di "Io" indicante la divinità Amon. Quindi "io (alzo) le mani" che in pratica vuol significare "io ordinerò" (sempre nella consueta forma prospettiva) – **mwt** verbo 3ae-lit "morire" (Allen, pag. 459) in una forma congiuntiva "affinché egli muoia" / "che muoia" ecc., collegato al suffisso ***f*** "egli" - **ḥrᶜ-wỉ** avverbio "immediatamente" / "subito" (HWB, 549, "sofort") –

2 Antwort der Götter (*Risposta degli dei*)

Linea 1



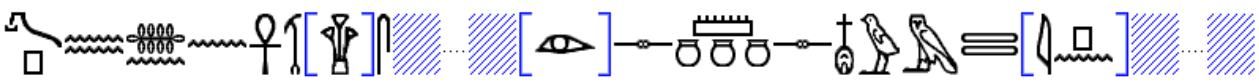
I10:S43-M17-n-N9:X1-R8-R8-R8-O29-Ba15-X1-Ba15a-HASH-...-HASH-Ba15-M18-n-Ba15a-n-

Dd mdw. ỉn psdt ᶜ3t ……ỉỉ.n

Allora le Grandi Divine Enneadi dissero……..siamo venuti…

Dd mdw. ỉn forma verbale del tipo sdm.jn.f usata sovente per introdurre parole o discorsi di divinità in relazione a messaggi importanti (cfr. Malaise et Winand, § 626), l'infisso ***ỉn*** starebbe per "allora", mentre **Dd mdw** esprime il concetto (parole) da recitare in maniera solenne (gardiner, pag. 571), mentre **psdt** significa "le divine Enneadi" (Gardiner, pag. 486), quindi "Allora le grandi divine Enneadi dissero" - **ᶜ3t** aggettivo "grande" (Gardiner, pag. 496) - **ỉỉ.n** verbo anomalo ***ỉwỉ*/*ỉỉ*** in una presumibile forma di perfetto (Allen § 18.2), quindi "(noi) siamo venuti" -

Linea 2



U21:Q3-n:n-V16:n-n-anx-S40-Ba15-M16-Ba15a-S29-HASH-....-HASH-Ba15-D4-Ba15a-O34-mn:nw*nw*nw-O34-F35-G43-m-N17:N17-Ba15-i-p:n-Ba15a-HASH-....-HASH-

stp-s3.n (nn) n ᶜnḫ w3s ……..ỉr.z mnw.z nfrw m T3wỉ ỉpn ……

noi proteggeremo (lei) nella vita (che sarà ricca) di fortuna ….. Ella farà dei bei monumenti su queste due terre

stp-s3.n (DME, 254, "*protect*") / WB, IV - 339, "schützen") con il suffisso **n** I pers. plurale "noi", in una forma presumibilmente prospettiva "noi proteggeremo" [21] - **n ˁnḫ** "nella vita" - **w3s** "successo" / "fortuna" (WB, I – 260, "Glück") – **ỉr.z** "lei farà", verbo 3ae-inf dal significato estremamente estensivo di "fare" (HWB, 88, "machen") in una forma prospettiva con il relativo suffisso III sing. femm. ***s/z*** "lei", quindi "ella farà" – **mnw** "monumenti" (DME, 108) – **nfrw** plurale di "bello" e concetti analoghi, quindi "bei" – **m** preposizione "sulle" / "sui" / "nel" ecc. – **T3wỉ** è duale di ***t3*** "terra", in tal caso si allude alle due Terre costituenti l'Egitto. - **ỉpn** pronome dimostrativo "queste" (Allen, § 5.10) -

B. Amon erkundigt sich durch Thoth
nach Ahmes, der zukünftigen Mutter der
Hatschepsowet.

Amun attinge notizie da Thoth su Ahmes, la futura madre di Hatshepsut
pubbl. su Naville, *Deir-el-Bahari*, II 47

1 Beauftragung des Thoth (rückläufig) (*l'incaricato Thoth – scr. retrograda*) [22]

Linea 1



HASH-....-Ba15-i-O35-r:k-Ba15a-Ba15-r-A21-Ba15a-m-Ba15-i-p:n-Ba15a-Q1-Ba15-X1*Z2:O50-Ba15a-

ỉz r.k r ḥwt-sr Ỉpt-swt

orsù vai alla Casa Reale a Karnak

ỉz forma imperativa del verbo 2ae-lit ***zỉ*** (Allen, pag. 465) "vai !" – **r.k** particella enclitica "orsù / "così" ecc. (Allen, §16.7.2) - **r** preposizione con valore dativo "verso" / "a…" ecc. - **ḥwt-sr "Casa Reale**", il segno A21 ***sr*** esprime il concetto di "nobile" / "signore" ecc. che iscritto nel riquadro **ḥwt** "casa", sta a significare "il palazzo Reale" / la "casa Reale" - **Ỉpt-swt** il Tempio di Karnak, quindi "Karnak" (Gardiner, pag. 553) -



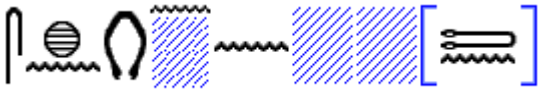
[21] Un'altra ipotesi di traduzione potrebbe essere "noi estenderemo la nostra protezione", ciò giustificherebbe il doppio segno N35 che potrebbe essere pronome possessivo neutro ***nn*** (Allen op. ib., § 5.8). Bisogna tener presente però che non appare il doppio segno M22. Si rammenta la estrema difficolta di lettura dei segni notevolmente deturpati.
[22] Il quadro evidenzia le disposizioni di Amon (Rede des Amon) al mandatario Thoth. Le due linee risultano estremamente confuse e di dubbia interpretazione.

Ba15-H*M42:n-X1-A17-Ba15a

ḥwn

giovane

ḥwn verbo-aggettivo “(esser) giovane” cfr. Gardiner op. ib. pag. 484 [23]

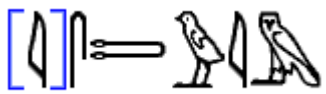


s-Aa1:n-D32-n:HASH-n-HASH-HASH-Ba15-V13:n-Ba15a-

zḫn n.rn (?).....tn

incontra (?)

zḫn dovrebbe trattarsi dell’imperativo di tale verbo esprimente il concetto di “incontrare” (DME, 241), quindi “incontra” - **n.rn (?)** segni estremamente corrotti, un’ipotesi formulata dal Sethe è ***n.rn*** “del nome”, i.e. il nome (forse della regina Ahmes). – **tn** pronome personale “voi” II p. plurale suffissa o dipendente. Non si sa a cosa si riferisca.



Ba15-i-Ba15a-s-V13-G43-i-m-

ỉs tw ỉm

così tu laggiù

ỉs è particella enclitica che nel caso in specie indicherebbe l’aggancio di una proposizione subordinata (Allen, § 16.7.3) “così” – **tw** pronome personale dipendente II persona singolare maschile “tu” (DME, 304) – **ỉm** avverbio di luogo “là” / laggiù” ecc. (Gardiner, § 205) -

Linea 2



Ba15-N27:t*pr-Ba15a-i-Ba15-Z11-Ba15a-t-p*t:N1-i-D36:r-Ba15-t:pr-Ba15a-G36:r-Ba15-t-Ba15a-sw-G43-N40-D54-G26-HASH:N5:n-HASH-....-HASH-

3ḫt ỉmyt-pt ỉᶜrt wrt sw šw Dḥwty (?)

[23] Segni riportati dal Sethe che mal si adattano nel contesto delle presenti scritture.

nell'orizzonte e nel cielo (ove è) la grande Dimora. Thoth egli va

3ḫt "orizzonte" (DME, pag. 5) – **ỉmyt-pt** "cielo" (cfr. pagg. 553 e 564 Gardiner) - **ỉᶜrt** "dimora" / "residenza", gen. femm., [DME, 11, "abode (of God)]" – **wrt** aggettivo "grande" – **sw** III persona singolare maschile pronome dipendente "egli" - **šw** verbo 2ae-lit "andare", quindi "egli va". - **Dḥwty** "Thoth" - Incomprensibili gli ultimi segni della linea. Sethe propone forse  pronome dimostrativo "questo".

2 Antwort des Thoth (*risposta di Thoth*)

Linea 1



V28-Ba15-M42-Ba15a-n:t-A17-V13:N35-HASH:I10:X1-n:V31-i-Ba15-S29-Ba15a-Aa1:f-G1-G17-A21-HASH-<-N11-F31-O34->-r:n-O34-

ḥwnt tn d(d).t.n.k ỉs(t) ḫf3 m ỉ3w… Ỉᶜḥ-mz rn.z

Questa giovine fanciulla di cui hai parlato, ecco (il Re ?) è un uomo vecchio [24],

ḥwnt.tn "giovane fanciulla" (DME, 166, "maiden") - **tn** pronome dimostrativo femminile singolare, arcaismo di ***tn*** (Gardiner, §§ 110-2), "questa" - **d(d).t.n.k** dovrebbe trattarsi della forma perfetta del verbo 2ae-lit ***dd*** "parlare" e concetti analoghi - **ỉs(t)** particella enclitica (Allen, § 16.7.3 / Gardiner pag. 555, "lo") "ecco" / "così" ecc. - **ḫf3** "grosso" / "oltre misura" i.e. uomo anziano / vecchio e concetti analoghi (Budge I - 545, "to be over full") - **Ỉᶜḥ-mz / Ỉᶜḥ-ms** nome della regina Ahmes (Grandet et Mathieu, pag. 793) – **rn.z** il suo nome -



F35-S29-D21-N41:t-B1-nb:t-n:t*X1-m-N17:N21*Z1-p:n-r-M36:r-f-

nfr sr-ḥmt nbt nt(y)t m t3 pn r dr.f

(ella è la più) bella tra tutte le nobildonne in questa Terra da sempre

[24] L'inserimento di questa proposizione resta di difficile interpretazione, per tal motivo alcuni autori (Sethe compreso) ne omettono la traduzione. Un'ipotesi formulata dal Breasted allude forse al fatto che il Re era troppo vecchio per poter concepire un figlio, il che avallerebbe il motivo per cui il padre di Hatshepsut fosse il dio Amun ? (cfr. Ancient Records of Egypt, II Vol. pag. 79, nota f: *Possibly a reference to the fact that the king is old as a reason that Amon should become the father of Hatshepsut*).

nfr verbo / aggettivo “bello”, in tal caso “bella” [25] - **sr-ḥmt** “nobildonna” (cfr. DME, 235 e Gardiner pag. 492) - **nbt nt(y)t** forma indicante il concetto di “tutto ciò che…” (Grandet et Mathieu, pag. 768) scaturente dall’aggettivo primario ***nbt*** (gen. femm.), cfr. Allen, §6.1 e ***nty*** (pron. relativo, gen. femminile) – **t3** “terra” – **pn** pronome possessivo singolare maschile “questa” – **r dr.f** esprime il concetti di “sin da allora” cioè “da sempre” il segno f è suffisso che si riferisce alla terra, stante a significare “da quando essa esiste” (Gardiner, § 176) -

Linea 2



N41:X1-B1-i-U33-i-i-p-w-M23:X1-L2:t-<-N5:O29-L1-D28->-X8-anx-I10:t:N17-

ḥmt ỉty pw n-sw-bỉt ᶜ3-ḫpr-k3-Rᶜ dỉ-ᶜnḫ dt

(è) la sposa di questo Sovrano dell’Alto e Basso Egitto Aa-keper-ka-ra [26], che sia concessa lunga vita!

ḥmt “donna” (cfr. *supra*), si intende la consorte, la Moglie principale ecc. – **ỉty** “sovrano”, forma di genitivo diretto (Allen, § 4.4.13.1) - **pw** è pronome dimostrativo singolare maschile “questo”, da riferirsi al sovrano Tuthmosis. (per appr. cfr. Grandet et Mathieu, § 27.2) - **n-sw-bỉt** **“**Alto e Basso Egitto” (Gardiner, pag. 482) - **ᶜ3-ḫpr-k3-Rᶜ** “Tuthmosis I” – **dỉ-ᶜnḫ** forma imperativo-ottativa del verbo anomalo ***rdỉ*** (Allen, § 16.1) “dare” / “donare” e concetti analoghi, ***ᶜnḫ*** “vita”, forma augurale “che sia concessa” / “data” ecc. – **dt** “durevole” e concetti analoghi (cfr. WB, V – 507, “ewigkeit” / “ewiglich”). -



i-s-k-U36-Z1:f-m-E15-V28-G43-s-U28-D54-HASH-HASH-HASH-r:n-s-

ỉsk ḥm.f m ỉnpw ḥw sd3 …….rn.s

ecco Sua Maesta (è) un’adolescente reale, affermo che (tu) puoi andare…..il suo nome

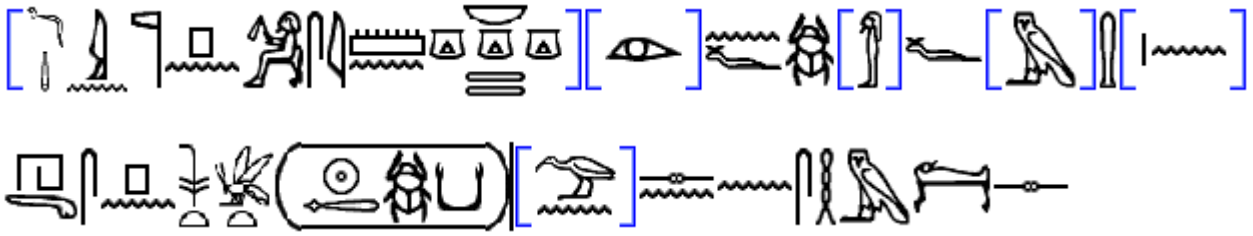
ỉsk / variante ***sk*** (Gardiner, pag. 555) “ecco”, “così” ecc. - **ḥm** “Maestà” (Gardiner, pag. 520) con il suffisso **f** “ Sua Maestà”- **ỉnpw** “adolescente reale” (DME, pag. 23) - **ḥw** dovrebbe trattarsi della variante ***ḥww*** esprimente il concetto di “affermare” / “proclamare” e concetti analoghi, “affermo” (DME, 164) - **sd3** probabile verbo caus. 2ae-lit “andare” e concetti analoghi (Gardiner, pag. 593), quindi “(tu) puoi andare….”- **rn.s** “il suo nome”, cioè il nome di Ahmes. Essendo illegibile la parte precedente non sappiamo a cosa alludano queste parole.

[25] Stranamente non compare in coda alla radice il segno ***t*** del genere femminile.
[26] *Alias* Tuthmosis I (gr. Τέτμοσις).

C. Thoth führt den Amon, der die Gestalt Königs Thutmosis I angenommen hat, zur Königin Ahmes, Um ihr beizuwohnen (Inschrift rückläufig).

Thoth conduce Amon, *sotto le sembianze del Re Thutmosis I*, *dalla Regina Ahmes*, *per unirsi a lei* (*scrittura retrograda*)
pubbl. su Naville, *Deir-el-Bahari*, II 47

Linea 1



Ba15-I10:S43-M18:n-R8-Q3:N35-A51-s-i-mn:n-nb:W11*W11*W11:N17:N17-Ba15a-Ba15-D4-Ba15a-n:f-xpr-Ba15-A53-Ba15a-f-Ba15-m-Ba15a-U36-Ba15-Z1-n-Ba15a-h:D52-s-p:n-M23:t-L2:t-<-N5:O29-L1-D28->-Ba15-G28:n-Ba15a-O34:n-n-s-H-m-A55-O34-

Dd mdw ỉỉ.n pn ntr špsỉ Ỉmn nb-nswt T3wy ỉr(ỉ).n.f m ḥm n hỉ.s pn nsw-bỉt ᶜ3-ḫpr-k3-R ᶜ gmỉ.zn n.s ḥ3(ỉ) m sḏr.z

(Ciò) detto, questo nobile dio è condotto, Amun il Signore dei Troni delle Due Terre, che ha operato trasformandosi nella Maestà di questo marito di lei, Sovrano dell'Alto e Basso Egitto Aa-keper-ka-ra, essi l'hanno trovata illanguidendo nel dormire

Dd mdw "(Ciò) detto" / "Dette queste parole solenni"(Gardiner, pag. 571 – DME, 325), si sottintende naturalmente il dio Thoth – **ỉỉ.n** verbo anomalo in una forma di perfetto "è condotto" – **pn** pronome dimostrativo singolare maschile "questo" – **ntr** "dio" – **špsỉ** verbo/sostantivo "(esser) nobile**"** (Gardiner, pag. 447) – **Ỉmn** "Amun" - **nb-nswt** "il Signore dei Troni", ove nb "Signore" e nswt plurale femminile di "trono" / "sedia" ecc. (Gardiner, pag. 529) – **T3wy** è duale di ***t3*** "terra", quindi "delle Due Terre" i.e. l'Egitto - **ỉr(ỉ).n.f** forma di perfetto del verbo 3ae-inf ***ỉr(ỉ)*** "fare" e significati correlati, quì esprimendo il concetto di "operare" un qualcosa di miracoloso (DME, 26, ingl. perform a miracle) - **ḫpr.f** verbo 3ae-lit "trasformare" e concetti analoghi, in una forma infinitiva "trasformandosi" (Gardiner, pag. 447) – **m** preposizione "in" / "nella" - **ḥm** "Maestà" (Gardiner, pag. 520) – **n** genitivo indiretto "del" – **hỉ.s** "marito di lei" (DME, 157), parola direttamente collegata al suffisso ***s*** III persona singolare femminile "lei" / "essa" – **pn** pronome dimostrativo singolare maschile "questo" - **nsw-bỉt** "Re" / "Sovrano dell'Alto e Basso Egitto" (Gardiner, pag. 482) - **ᶜ3-ḫpr-k3-R ᶜ** "Aa-keper-ka-ra" (cfr. supra) **- gmỉ.zn** verbo 3ae-inf "trovare" e significati correlati (Gardiner, pag. 470), collegato al suffisso ***zn*** / ***sn*** III persona plurale maschile "essi" / "loro" (il pronome si riferisce ad Amon e Thoth che si stanno recando dalla Regina Ahmes) – **n.s** letteralmente il significato sarebbe "a lei", per cui "essi l'hanno trovata" - **ḥ3(ỉ)** verbo 3ae-inf "dolersi" / "gemere" (DME, 160) e significati correlati, quindi "gemendo" forse nel più corretto significato di "illanguidendo" (il testo del Sethe non appare chiaro nel segno V28, pertanto lo stesso resta di dubbia interpretazione) - **m sḏr.z** m e l'infinitivo del verbo 3ae-lit sḏr

“dormire” / “giacere” ecc. (Gardiner, pag. 447), letteralmente il senso sarebbe “nel suo dormire” i.e. “mentre dormiva” -

Linea 2



m-nfr-nfr-nfr-W24:Z1-O11-s-r:O34-T13-D7-n-s-Hr:Z1-s-t:V33-R8-A40-s-D58-V13:F18-A17-Ba15-O34-Ba15a-Aa1*X1:I9-
U36-Z1:f-M23-G43-N40-f-Aa1:D21-S29-Hr:D36-Z1-M23-G43-H-G1-D46:D52-I9-r:z-

m nfrw nỉw ꜥḥ rs.n.s ḥr sty nṯr sbṯ.z ḫft
ḥm.f sw šm.f ḫr.s ḥr-ꜥ sw ḥ3d.f r.z

nelle beltà degli appartamenti regali, ella svegliatasi per l’odore del dio su (suo) viso sorride innanzi a …

a Sua Maestà e allora egli si diresse subito verso di lei e fece l’amore con lei.

nỉw genitivo indiretto plurale maschile (Gardiner, § 86) - **ꜥḥ** letteralmente il significato indica la “facciata di un palazzo” (Grandet et Mathieu, pag. 696), tenendo presente che il segno è preceduto dal genitivo indiretto al plurale si preferisce indicare gli appartamenti / “appartamenti regali” cioè del palazzo reale - **rs.n.s** verbo 2ae-lit “svegliarsi” e concetti analoghi (Grandet et Mathieu, pag. 770) collegato al suffisso ***s*** III p.s.f., quindi “ella si è svegliata” - **sty** / **sṯy** “odore” / “profumo” (Grandet et Mathieu, pag. 808), in epoca tarda il segno V33 è stato sostituito dal Aa2 / Aa3. – **nṯr** “dio” / “del dio” - **ḥr** sostantivo “faccia” / viso” ecc. “sul viso” (Grandet et Mathieu, pag. 773) – **sbṯ** / **zbṯ.z** verbo 3ae-lit “ridere” / “sorridere” ecc. legato al suffisso ***z*** “lei”, quindi “ha sorriso” / “sorride” ecc. - **ḫft** “innanzi” / “di fronte a…” ecc. (DME, 190) - **ḥm.f** “Sua Maestà” (cfr. *supra*) – **sw** pronome dipendente III persona singolare maschile “egli” – **šm.f** verbo 3ae-inf “egli andò” / “si diresse” (Allen, pag. 468), in una presumibile forma di *perfectif* (Malaise et Winand, § 539.1) - **ḫr.s** preposizione “verso di lei” (DME, 195) - **ḥr-ꜥ** avverbio di tempo “immediatamente” / “subito” è variante di ***ḥr-ꜥ wy*** (DME, 175) – **sw** pronome dipendente (cfr. *supra*) “egli” / “lui” (sott. il dio Amun) - **ḥ3d.f** verbo 3ae-inf “copulare” / “far l’amore” e concetti analoghi (Budge I - 465b, “to copulate”) – **r.f** “con lei preposizione nel caso in specie esprimente il concetto “in unione con…” (DME, 145, “according as”) -

Linea 3





M23-w-r:D37-ib*Z1:I9-D21-s-M23-w-r:D37-U2:D4-s-M23-G43-Ba15-m-Ba15a-M17-D4-A53-f-N35-R8-A40-m-xt:Aa1*t-D54-G43-I9-D1:Z1-i-m-s-H-D36-A28-U33-i-

sw rdỉ(w) ỉb.f r.s sw rdỉ(.w) m3.s sw (m) ỉrw.f
n nṯr m- ḫt ỉw.f tp-ỉm.s ḥᶜ(ỉ).tỉ

egli dona il suo cuore a lei, egli fa si che lei lo veda nella sua forma di dio, dopo che fu venuto innanzi a lei, ella ne gioì

sw pronome dipendente III persona singolare maschile "egli" – **rdỉ(w)** dovrebbe trattarsi di una forma prospettiva del verbo anomalo ***rd(ỉ)*** "dare" / "donare" e concetti analoghi (cfr. Malaise et Winand, § 594), verbo seguito da **ỉb.f** "il suo cuore" e poi da **r.s** "a lei" (***r*** preposizione dativa seguita dal suffisso III persona singolare femminile ***s*** "lei") per cui "egli dona il suo cuore a lei" – **sw** pronome dipendente III persona singolare maschile "egli" - **rdỉ(.w)** il verbo anomalo precedentemente visto "dare" assume qui la veste di verbo operatore con il significato di "far si che" "permettere che …" ecc., (Grandet et Mathieu, § 22.4), in una forma prospettiva, per cui "egli fa in modo che…" / "egli fa si che…" - **m3.s** "ella lo veda…", da ***m33*** verbo geminato "vedere" in una forma congiuntiva (Allen, § 19.2), legata al suffisso ***s*** "lei" – **sw** pron. dip. "lui" / "lo" – **m** preposizione "nella" – **ỉrw.f** "sua forma" (DME, 27) - **n** genitivo indiretto "del" - **nṯr** "dio" - **m-ḫt** preposizione "dopo" (DME, 198) - **ỉw.f** trattasi di forma di perfettivo del verbo intransitivo anomalo ***ỉw*** "venire" e concetti analoghi (Allen, § 20.4), con il relativo suffisso ***f***, quindi "dopo che fu venuto" - **tp-ỉm.s** "contro di lei", ove ***tp-m*** / ***tp-ỉm*** esprimono i due segnil il concetto di "contro di…" / "innanzi a…" (Gardiner, pagg. 599-600), ***s*** è il suffisso femminile 3a persona singolare "lei" - **ḥᶜ(ỉ).tỉ** verbo 3ae-inf "rallegrarsi" / "gioire" e concetti analoghi in una forma stativa caratterizzata dal suffisso ***tỉ*** III persona singolare femminile "ella" (Allen, § 17.2), quindi "ella gioì" / "si rallegrò" ecc. -

Linea 4



m-U2:D4-A-F35-F35-nfr-f-U7:D21-X1:I9-Aa1*Q3:D54-S29-m-V28-F51:F51:F51-S29-Ba15-O12-G32-G17-S29-X1:T12-
R8-A40-Ba15a-Ba15-Aa1:n-T35-m-D19*Z2:I9-nb:Z2-m-p-E34:n-X1:xAst-

m m3 nfr.w.f mrt.f ḫp(ỉ).s m ḥᶜw.s ᶜḥ bᶜḥỉ
nṯr ḫnmw.f nb.w m Pwnt

nel vedere la sua bellezza, il suo desiderio le penetrò nelle sue membra, il palazzo fu inondato dal profumo del dio; tutti i suoi odori (venivano) dal Paese di Punt.

m preposizione "nel" - **m3** verbo 2ae-gem "vedere" in una forma infinitiva del tipo ***m sḏm.f*** (Allen, § 14.4) - **nfr.w.f** plurale di nfr "bello", lett. essendo questo un plurale la traduzione sarebbe "le sue bellezze" "le sue beltà" ecc., comunque in italiano è più corretto "la sua bellezza" - **mrt.f ḫp(ỉ).s m ḥᶜw.s** "il suo desiderio le penetrò nelle sue membra" (DME, 188, "love of him coursed through her body"), ove ***mrt.f*** "desiderio", ***ḫp(ỉ).s*** verbo 3ae-inf intrans. "viaggiare", nel caso in specie "penetrare" in una forma *perfectif* con il suffisso ***s*** III p.s.f. "ella", ***m*** "nel" preposizione collegata al sostantivo ***ḥ****ᶜ***w.s** "corpo" / "membra" forma abbrevita plurale dai 3 segni F51 (Gardiner, pag. 580), collegato al suffisso ***s*** "di lei" – **ᶜḥ** sostantivo maschile "palazzo"(Gardiner, pag. 494) - **bᶜḥỉ** verbo 4ae-inf intrans. "essere inondato" (DME, 81, "be inundated"), in una forma *perfectif* quindi "fu inondato" – **m** preposizione "dal" (lett. "nel") - **sty** / **stỉ** "profumo" / "odore" (Gardiner, pag. 593) - **nṯr** "del dio" (Genitivo diretto) - **ḫnmw.f** sostantivo plurale "gli odori di lui" / "i suoi odori" (Gardiner, pag. 585) – **nbw** aggettivo primario al plurale "tutti" (Allen, § 6.1) – **m** preposizione "dal" - **Pwnt** "Paese di Punt / Pwēnet" (DME, 88) – Il senso di questa parte finale della linea 4 vuol significare in sostanza che il profumo che emanava il dio Amun era forte e gradevole come i meravigliosi profumi esotici che provenivano dal Paese di Punt, il Corno d'Africa. -

D. Amon wohnt der Königin bei und verheißt dem Kinde, das sie gebären soll, die Königsherrschaft (Inschrift rückläufig).

Amon ingravida[27] *la Regina e promette che il nascituro, che lei metterà al mondo, avrà il ruolo di Re*
(*Scrittura retrograda*)
pubbl. su Naville, *Deir-el-Bahari*, II 47/48

1 Beischrift zu der Szene (*Scena aggiuntiva*)

Linea 1



HASH-…..-HASH-Ba15-wr-t-Ba15a-

…**wrt**

[27] Letteralmente la parola *wohnt* significa in tedesco "alloggia", qui ovviamente in senso metaforico nel senso di "ingravidare" / "inseminare" ecc. Bisogna tener presente che all'epoca del lavoro del Sethe (inizi del 900) la società era intrisa di un forte moralismo di stampo vittoriano e pertanto non si potevano usare espressioni che potevano ledere il comune senso del pudore del tempo.

……..**grande**

wrt linea estremamente corrotta, non è possibile pertanto desumerne il corretto significato. Unica parola probabile è l'aggettivo "grande" alludente al genere femminile (probabilmente la Regina Ahmose). Una ipotesi abbastanza plausibile è che quest'aggettivo sia collegato con i due participi successivi alludenti alla Regina Ahmose -

Linea 2



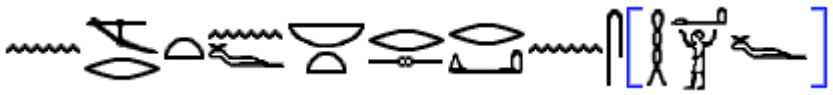
U6:X1-M1:X1-HASH-….-HASH-Ba15-D4:n-U36-Z1:n-R8-p-Ba15a-

mrt ỉmt ….. ỉr.n ḥm n nṯr pn

(è) colei che ama e che seduce [28]**……..La Maestà di questo dio ha fatto**

mrt participio perfettivo attivo del verbo 3ae-inf ***mr(ỉ)*** "amare" (Allen, § 23.5) – **ỉmt / ỉ3mt** analoga forma participiale del verbo 3ae-lit ***ỉm3*** / ***ỉ3m*** (DME, 20), "colei che è graziosa" /"che seduce" e concetti analoghi (cfr. Gardiner, § 279, Allen § 23.6) - **ỉr.n** verbo 3ae-inf dal significato estremamente estensivo di "fare" (HWB, 88 "machen") in una forma di perfetto "ha fatto" - **ḥm** "la Maestà" (Gardiner, pag. 520) – **n** genitivo indiretto "di" – **nṯr** "dio" – **pn** [29] pronome dimostrativo I persona singolare maschile "questo" -

Linea 3



n-U7:r-t-n:f-nb:t-r:O34-D21:D37-n-s-Ba15-V28-D36:A28-f-Ba15a-

mrt.n.f nbt r.z rd(ỉ).n.s ḥ^{c}(ỉ).f

tutto su lei quel che lui desiderava, ella si adoperò affinché egli si allietasse

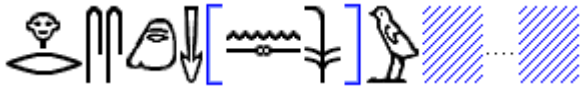
mrt.n.f forma di perfetto del verbo 3ae-inf ***mr(ỉ)*** "amare" / "desiderare" e concetti analoghi con il pronome suffisso ***f*** "egli" alludente al dio Amun – **nbt** aggettivo primario "tutto" al femminile in quanto si riferisce alla Regina Ahmon – **r.z** "a lei" / su lei" ecc. (***r*** è particella dativa) – **rd(ỉ).n.s** trattasi del verbo anomalo ***rd(ỉ)*** nella sua forma di verbo volitivo (Grandet et Mathieu, § 22.1.4) esprimente quindi nel caso in specie il concetto di "far si che", i.e. "ella si adoperò affinché" (perfetto con suffisso III persona singolare femminile "ella") - **ḥ^{c}(ỉ).f** dovrebbe trattarsi del congiuntivo del verbo 3ae-inf ***ḥ ^{c}(ỉ)*** "allietare" e concetti analoghi collegato al suffisso III persona singolare maschile ***f*** "egli", quindi "egli si allietasse", in pratica la Regina Ahmose fece l'impossibile per allietare il dio Amun -

---

[28] Parole che esprimono il titolo regale della regina (cfr. Urk IV©, pag. 102 nota 1, ted. Königinnentitel.

[29] Il segno ***n*** (N35) del pronome dimostrativo ***pn*** trovasi nella successiva linea.

Linea 4



D2:r-s—V28-D19-T22-Ba15-N35:O34-M23-Ba15a-G43-HASH-....-HASH-

ḥr.s sn.n.z sw

lo (attirò) a se e lei baciò lui

ḥr.s preposizione con suffisso, letteralmente “a se” (DME, 174), parole che sottintendono il concetto di “attirare” / “abbracciare” ecc. – **sn.n.z** verbo 2ae-lit ***sn*** “odorare” / “baciare” (Grandet et Mathieu, pag. 781) in una forma di perfetto, “ella baciò” – **sw** pronome dipendente III persona singolare maschile “egli” / “lui” (Gardiner, § 43), quindi “ella lo baciò” -

2 Gespräch des Paares

(*Dialogo a due*)

Linea 1



I10:S43-g:r:t-i*A27:N35-M23-N41:X1-M23-G14-<-N11-F31-O34->-Aa1*X1:I9-U36-Z1:n-R8-Q3:n-A51-i-mn:n-nb-g*g:g-N17:N17-nb-A40-wr:r-Z4-G43-X1:D21-M4-G30-V31-A51-S29-Q3-G43-

ḏd mdw grt ỉn ḥmt-nswt mwt-nswt Ỉʿḥ-mz ḫft ḥm n nṯr pn

Ỉmn nb nswt T3wỉ nb wrtỉ r b3w.k špsỉ pw

Ora le parole dette da Ahmose Regina e Madre del Sovrano innanzi alla Maestà di questo dio:

“Amun Signore di tutti i troni delle Due Terre: tu che (sei) il più grande tra i potenti, ciò è meraviglioso

ḏd mdw “parole dette” / “proclami” ecc. (Gardiner, pag. 571) – **grt** (Gardiner, pag. 598, ingl. now / moreover) – **ỉn** (Gardiner, pag. 445, “by”) dalla - **ḥmt-nswt** “Regina” (Allen, § 4.15) - **mwt-nswt** “Madre del Sovrano” si sottintende la nascitura (Allen, § 4.15) - **Ỉʿḥ-mz / Ỉʿḥ-ms** nome della regina

Ahmes (Grandet et Mathieu, pag. 793) - **ḫft** “innanzi” / “di fronte a…” ecc. (DME, 190) - **ḥm.f** “Sua Maestà” (cfr. *supra*) – **n** genitivo indiretto “di” – **nṯr** “dio” – **pn** pronome dimostrativo “questo” – **Ỉmn** “Amun”, il dio di Tebe, gr. ‘Αμμων - **nb** “Signore” – **nstw** plurale del sostantivo ***nswt*** “trono” (Gardiner, pag. 529) – **T3wỉ** duale di ***t3***, “le Due Terre”, i.e. “l’Egitto” – **nb** in tal caso ritengo che debba riferirsi direttamente a ***nst*** in qualità di aggettivo primario quindi “tutti (i troni)” – **wrtỉ** è forma di superlativo assoluto e nisbe (cfr. Malaise et Winand, § 118 e 119), “(tu che sei) il più grande” – **r b3w.k** ove ***r*** è particella “rispetto a…” e ***b3w*** “potente” / “valoroso” e concetti analoghi (Gardiner, pag. 470) collegato al suffisso II persona singolare maschile ***k*** “tu”, quindi il concetto è “tra i potenti” - **špsỉ pw** “questa è cosa meravigliosa / nobile”, ove ***špsỉ*** significa “esser nobile” i.e. “meraviglioso” / “lodevole” ecc. (Gardiner, pag. 447) e ***pw*** è pronome dimostrativo “questo” -

Linea 2



U2:D4-HAt:X1*Z2-V31-W9-G17-n:k-U36-t-A41-m-G25-Aa1-Y1:Z2-V31-i-d:t-N4-k-

m3 ḥ3t.k ḫnm.n.k ḥmt m 3ḫw.k ỉdt.k

nel vederti di fronte. Tu hai unito la (mia) Maestà nel tuo splendore; il tuo odore

m3 verbo 2ae-gem “vedere” in una forma infinitiva (Allen, § 14.3) - **ḥ3t.k** “innanzi” / “di fronte” (Gardiner, pag. 580), qui il senso vuol intendere “è cosa meravigliosa vedere il tuo viso” - **ḫnm.n.k** verbo 3ae-lit “unire” / “congiungere” (Gardiner, pag. 528, “join”) in una forma di perfetto, quindi “tu hai unito” - **ḥmt** “Maestà”**- m** preposizione “nel” - **3ḫ.k / 3ḫw.k** agg. “il tuo splendore” (DME, 4) - **ỉdt.k** “la tua fragranza” / “odore” (Gardiner, pag. 556) -

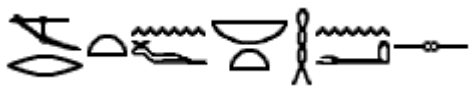


M3:Aa1*X1-D36:X1-F51:F51:F51-A41-nb:t-m-M3-M22-M22-ir:n-U36-Z1:n-R8-Q3:n-

ḫt ꜥtw nbt m- ḫt nn ỉr.n ḥm n nṯr pn

forte (è) in tutte le (mie) membra, dopo che la Maestà di questo dio ha fatto tutto ciò

ḫt / nḫt ritengo debba trattarsi dell’aggettivo “forte” seppur mancante del segno N35 - **ꜥtw** plurale del sostantivo ***ꜥt*** “membra del corpo” / “lombi” ecc. (Gardiner, pag. 556) – **nbt** aggettivo primario “tutto” plurale femminile, “tutte” – **m-ḫt** prep. “dopo” (Gardiner, pag. 586) – **nn** pronome dimostrativo nella forma neutro “questo” / “ciò” ecc. (Allen, § 5.8). Il senso vuole intendere che la Regina è rimasta inebriata in tutto il suo corpo dopo che il dio ha fatto l’amore con lei. – **jr.n** forma di perfetto del verbo 3ae-inf ***ỉr(ỉ)*** dal significato estremamente estensivo di “fare”), vgr. HWB, 88, “machen”), “ha fatto” - **ḥm** “Maestà” – **n** genitivo indiretto “di” – **nṯr** “dio” – **pn** pronome dimostrativo maschile singolare “questo” -



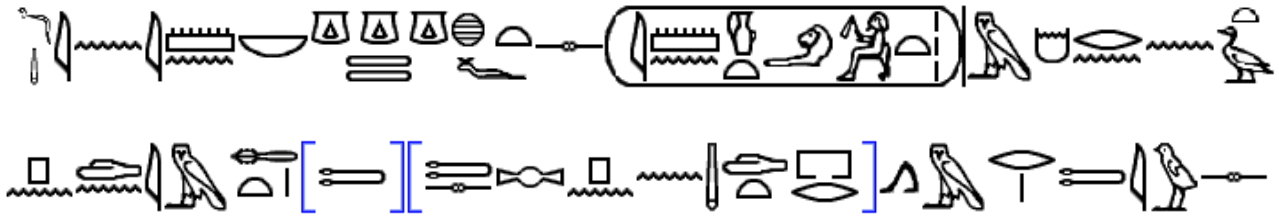
U7:r-t-n:f-nb:t-V28-N35:D36-O34-

mrt.n.f nbt ḥnᶜ.z

che egli desiderava assieme a lei

mrt.n.f dovrebbe trattarsi di una forma relativa del tipo imperfetto relativo (cfr. Allen, § 24.2.3), del verbo 3ae-inf "amare" / "desiderare" e concetti analoghi, quindi "che egli desiderava" [30] – **nbt** aggettivo primario (Allen, § 6.1) "ogni cosa" / "tutto" - **ḥnᶜ.z** "assieme con lei" (Allen, § 4.12, "togheter")

Linea 3



I10:S43-M17-n-M17-mn:N35-nb-g*g*g:N17:N17-Aa1*X1:I9-O34-<-i-mn:n-W9:t-HAt-Spsi-X1-Z3->-m-N41-r:n-n-t:G39-

Q3:N35-D46:n-i-m-F32:X1*Z1-Ba15-V13-Ba15a-Ba15-V13:O34-W8-Q3:N35-n-S43-D46:X1-pr:r-Ba15a-D54-G17-D21:Z1-V13-M17-G43-O34-

dd-mdw ỉn Ỉmn nb nstw T3wỉ ḫft.z Ḥnmt-Ỉmn ḥ3t-špswt ḥm rn nt st
pn dnỉ m ḫt.z tz pn n mdt pr m r.t ỉw.z

Allora disse Amun il Signore del Trono delle Due Terre davanti a lei: "Hatshepsut questo [31]
in verità è il nome della figlia (mia)
che ho racchiuso nel tuo ventre, inserendo questa *formula* venuta fuori dalla tua bocca. Lei

dd-mdw jn - Ỉmn nb nstw T3wỉ "Amun il Signore delle Due Terre", ove ***Ỉmn*** "Amun", ***nb*** sostantivo "Signore", ***nst*** "trono" (Gardiner, pag. 529), quindi "troni", letteralmente "il Signore dei Troni" e ***T3wỉ*** genitivo diretto "delle Due Terre" - **ḫft.z** "innanzi" / "di fronte a lei" ecc. (DME,190). - **Ḥnmt-Ỉmn ḥ3t-špswt** "Hatshepsut" (HWB, 1273) [32] - **ḥm** particella enclitica (Gardiner, pag. 581, "indeed") esprimente il concetto di "in verità" – **nt** genitivo indiretto femminile "della" (Allen, § 4.13.2) – **st** / **zt** "figlia" (Gardiner, pag. 471) - **dnỉ** "circoscrivere" / "racchiudere" (HWB, 981), quindi "che ho inserito"– **m** preposizione "nel" - **ḫt.z** ideogramma "corpo" / "pancia" / "ventre" (Gardiner, pag. 586), quindi "nel tuo ventre" – **tz** "collocare" e concetti analoghi (Gardiner, pag. 602, "arrange") in una forma infinitiva, quindi "inserendo" - **pn** pronome dimostrativo maschile singolare "questo"; essendo legato alla successiva parola **mdt** "formula" / "speech" / "auspruch" (Gardiner, pag. 510) che è genere femminile questo pronome

[30] Il riferimento che ipotizza la forma relativa è dato dal soggetto "ciò che egli desiderava) -
[31] Il pronome dimostrativo ***pn*** "questo", trovasi ad inizio del successivo rigo al quale si rinvia.
[32] Nome greco Ἀμενσίς.

dovrebbe essere di genere femminile e non maschile (la cosa resta pertanto dubbia) [33] - **n pr** verbo 3ae-inf ***pr(ỉ)*** esprimente il concetto di "venire" / "venir fuori" ecc., "che è venuta" in una forma *perfectif* (Malaise et Winand, § 547) – **m** preposizione "nella" – **r.t** ideogramma "bocca", collegato al suffisso II persona singolare femminile "tua", quindi "nella tua bocca" [34] – **ỉw.z**particella proclitica introduttiva ***ỉw*** collegata al pronome personale suffisso III persona singolare femminile ***z*** "Lei" (soggetto della proposizione alla linea successiva). -

Linea 4



D21-D4:X1-Ba15-M23-Ba15a-M17-X1-M17-X1-G43-mn:Aa1*X1-Ba15-M1-Ba15a-G43-N17-Q3:N35-D21-M36:r:f-G29-A40-n:O34-

r ỉrt nsyt tw mnḫt m t3 pn r dr.f b3.ỉ n.z

(sarà) una che eserciterà su tutta questa terra la sovranità in modo diligente. Il mio spirito (veglierà) su di lei;

r ỉrt verbo 3ae-inf ***ỉr(ỉ)*** dal significato estremamente estensivo di "fare" (cfr. HWB, 88, "machen") nella forma "allattiva" ***r sdm.f*** (cfr. Grandet et Mathieu, § 16.1) [35] , quindi "(sarà) una destinata ad esercitare …" / "che eserciterà …"- **nsyt** "comando" / "sovranità" e concetti analoghi (Gardiner, pag. 482, "kingship") – **tw** pronome indefinito (Gardiner, pag. 599) "uno" / "una" ecc., quindi nel contesto della presente linea "una che…" - **mnḫt** "diligente" / "modo oculato" ecc. (DME, 109) – **m** preposizione "su" - **t3** "terra" – **pn** pronome dimostrativo maschile singolare "questa" - **r dr.f** parola che collegata a "questa terra" esprime il concetto "su tutta questa Terra", i.e. sull'Egitto (cfr. Gardiner, § 100.1) – **b3.ỉ** "il mio spirito" (cfr. Gardiner, pag. 470) – **n.z** "su di lei", si sottintende "veglierà" / "proteggerà" -



Ba15-S42-Ba15a-A40-n:z-V4-N37-A40-n:z-wr:r:r-t-S1-i-n:z-M23-t-w-S38-q:t-s-N17:N17-S29-T32-S29-

sḫm.ỉ n.z w3š.ỉ n.z wrrt.ỉ n.z swt ḥḳ(3)t(y).s(y) T3wỉ šm.s

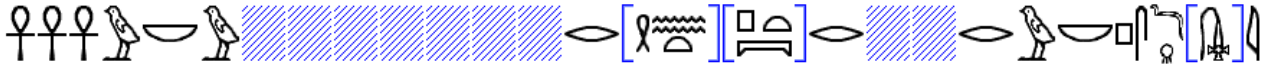
il mio potere (veglierà) su di lei; la mia onorabilità (veglierà) su di lei; la mia Grande Corona (veglierà) su di lei; questa (sarà) lei, il suo ruolo di comando (sarà) guida alle Due Terre;

sḫm.ỉ nome "il mio potere" / "la mia forza" (Gardiner, pagg. 509 e 591, ingl. "power") – **n.z** "(veglierà) su di lei" (cfr. *supra*) - **w3š.ỉ** nome esprimente il concetto di "reputazione" / "fama" / "onorabilità" ecc., legato al suffisso ***ỉ*** I persona singolare, quindi "la mia onorabilità" / "reputazione" (DME, 55) - **n.z** "(veglierà) su di lei" (cfr. *supra*) - **wrrt.ỉ** sostantivo legato al suffisso ***ỉ*** I p.s. "la mia Grande Corona" (Gardiner, pag. 561) - **n.z** "(veglierà) su di lei" (cfr. *supra*)

[33] Cfr. J.H.Breasted: *Ancient Records of Egypt* – II Vol., Un. Of Chicago 1906 - nota **i** alla pag. 80.
[34] Nell'Antico Egitto era d'uso che il nome per primo pronunciato dalla partoriente durante il parto era quello che avrebbe avuto il nascituro.
[35] L'allattivo è un incompiuto avente il senso di un'azione al presente ma che è destinata a verificarsi nel futuro. Lett. Il senso sarebbe "la Regina così concepita nel grembo di Ahmose sarà destinata a …

– **swt** dovrebbe trattarsi di una forma di pronome indipendente arcaico esprimente il concetto di "questa (è / sarà) lei", cfr. Malaise et Winand, § 1059, esempio 1881 alla pag. 674 - **ḥḳ(3)t(y).s(y)** la parola rappresenta lo "scettro", i.e. "il ruolo di comando" (DME, 178). Dovrebbe trattarsi della forma verbale esprimente un'azione futura del tipo ***sḏm.tỉ.fỉ*** legato al suffisso III persona singolare femminile ***s(ỉ)*** , quindi "il suo ruolo di comando" [36] – **T3wỉ** "le Due Terre", i.e. "l'Egitto" - **sšm.s** "la sua guida", cioè la guida dell'Egitto (Gardiner, pag. 515) -

Linea 5



anx-anx-anx-w-nb-w-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-D21-Ba15-V7-n:n:t-Ba15a-Ba15-Q3*X1:N1-Ba15a-D21-HASH-HASH-r-G43-nb-Q3-S29-I10:N8-Ba15-Q7-?-Ba15a-M17-

ᶜnḫw nbw……r šnnt pt r …. rw nb psḏ

a tutti i viventi…..intorno a tutto il cielo sopra al mattino

ᶜnḫw "viventi" (Gardiner, pag. 557) - **nbw** plurale maschile dell'aggettivo primario ***nb*** "tutti" / "ogni" ecc. (Gardiner, pag. 573) – **šnnt** "circolo" / "intorno" e concetti analoghi (Budge II - 743B, "circe") – **pt** "cielo" / "firmamento" – **r** particella con valore dativo "verso" / "a" – **rw** letteralmente il significato sarebbe "fuori", nel caso in esame vuol indicare "il cielo che ci circonda" i.e. tutta la terra (Gardiner, pag. 577 / Budge I - 420 B) – **nb** aggettivo "tutto" (cfr. *supra*) – **psḏ** / **psd** [37] "aurora" / "mattino" ecc. (Gardiner, pag. 566 "shine") –

Linea 6



D2:D21-S29-G17-V7-N35:HASH-HASH-F36-n-N35:O34-N17:N17-G17-Ba15-D21:N35-Ba15a-Ba15-D21:N35-Ba15a-Ba15-D21:N35-Ba15a-Z2:O34-nb-D2-Q1-G5-

ḥr.s m šn(ỉ) sm3 n n.z T3wỉ m rn rn rn-w.z nb ḥr st Ḥr

attraverso lei tutte le Due Terre saranno unite in tutti i suoi Nomi, sul trono di Horus

ḥr.s preposizione con suffisso III persona singolare femminile "per mezzo di lei" (Gardiner, pag. 582) – **m** preposizione "nel" – **šn(ỉ)** verbo 3ae-inf "circondare" / "circoscrivere" e concetti analoghi (Gardiner, pag. 595). Questa parola risulta direttamente collegata alle successive "Due Terre" e vuol significare il concetto di "tutto intorno" i.e. "totalità del Paese" – **sm3** / **zm3** verbo 3ae-lit esprimente il concetto estensivo di "unire" ecc. (DME, 225 / 226), in una presumibile forma congiuntivo / prospettiva, quindi "saranno unite" – **n** forse particella esprimente il concetto di "per" (Budge I - 339 A). Il segno è seguito da **n.z** stante forse a significare il concetto di "a lei", cioè "le Due Terre saranno unite a lei". Le parole vengono omesse nel presente contesto perché in tal caso ritenute superflue. Il passo risulta comunque molto lacunoso e pertanto di difficile interpretazione. –

[36] Per approfondimento cfr. Gunn: *Studies in Egyptian Syntax*, 59 (5) e L.M.J. Zondhoven: *Studies on the sDmt=f verb form in classical Egyptian*, Groningen 1997, pag. 102.
[37] Il segno I10 presente nella scrittura è un falso arcaismo che sta per ***d*** (cfr. Gardiner, pag. 476).

T3wỉ “le Due Terre”, i.e. “l’Egitto” - **rn rn rn-w.z** “nei Suoi Nomi” [38] - **nb** aggettivo primario “tutto”, quindi “tutti” alludendo ai nomi della Regina - **ḥr** preposizione “sul” – **st** “trono” (Gardiner, pag. 500) - **Ḥr** il dio falcone “Horus” -



N35:t-anx-G43-E34:n:n-D2-U21-V16-M16-S29-N5*Z1:nb-V28-n:D36-R8-Z11-N5*Z1:I9-

nt ᶜnḫw wnn ḥr stp-s3 ḥ3.s rᶜ-nb ḥnᶜ ỉmy rᶜ.f

dei viventi (che) saranno sotto protezione di lei sempre e del dio che è nel suo disco.

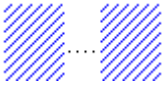
nt genitivio indiretto al femminile perché legato al precedente nome ***st*** “dei” - **ᶜnḫw** “viventi” - **wnn** “essere” / “esistere” in un tempo progressif, quindi “saranno” - **ḥr stp-s3** forma pseudo verbale (*progressif*) del tipo ***ḥr sḏm.f*** relativa al verbo 3ae-lit “proteggere” (DME, 254), letteralmente il senso sarebbe “nel proteggere”, quindi “sotto la protezione” - **ḥ3.s** “dietro di lei” (DME, 161), il che significa in sostanza “sotto la sua protezione” - **rᶜ-nb** “ogni giorno”, i.e. “sempre” (Gardiner, pag. 577) - **ḥnᶜ** congiunzione “e” (Gardiner, pag. 581) – **nṯr** “il dio” – **ỉmy** “che è in” (cfr. Gardiner, § 79) - **rᶜ.f** esprime il concetto del sole e nella fattispecie più propriamente “il disco solare” che legato al suffisso ***f*** III persona singolare maschile da “il suo disco” [39] -

E. Amon spricht mit Chnum, der ihm das der Königinvorheißene Kind schaffen soll.

Amon parla con Khnum, colui che dovrà modellare
il bambino predestinato Regina
pubbl. su Naville, *Deir-el-Bahari*, II 48

1 Rede des Amon (rückläufig) (*Discorso di Amon - sc. retrograda*)

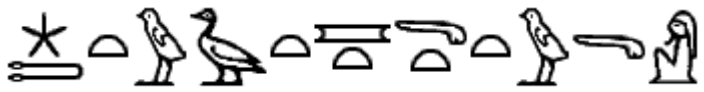
Linea 1



HASH-....-HASH-!

Linea 2

[38] Si intendono cioè le titolature regali della futura Regina Hatchepsut.
[39] Il senso del divino che conferisce Amun alla nascitura, viene in pratica estrinsecato dalla divinità visibile di Ra. Ciò implicitamente conferma la concezione degli egizi, nel Medio Regno, del concetto di un dio astratto indivisibile.



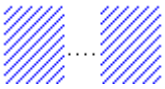
N14:V13-X1-G43-G39-t-N36:X1-D52:X1-X1-G43-D52-A40-

Sb3 ṯwt s3t mrỉt mtwt.ỉ

Il mio seme (ha generato) la amata figlia che dovrà essere ad immagine di una stella

Sb3 probabile ideogramma del sostantivo maschile "stella" (Gardiner, pag. 487), forse collegato alla successiva parola genere femminile **ṯwt** "immagine" (cfr. Budge, II Vol. - 853 B) - **s3t** sostantivo femminile "figlia" - **mrỉt** verbo 3ae-inf ***mr*(*ỉ*)** "amare" e concetti analoghi in una forma participiale perfettiva attiva "amata" (Allen, § 23.5) – **mtwt.ỉ** "il mio seme" (Gardiner, pag. 571) - L'intera parte relativa al discorso di Amun rivolto al dio Khnum risulta estremamente corrotto e pertanto di difficilissima interpretazione. Ciò premesso la linea 2, l'unica che offre una qualche soluzione dovrebbe essere, a mio avviso così concepita "Il mio seme ha generato la amata figlia la quale dovrà essere ad immagine di una stella " i.e."come una stella"; nel senso cioè di una immagine splendida come appunto un astro nel cielo. Bisogna rammentare che Amun si rivolge al "vasajo" Khnum, cioè colui che dovrà modellare la futura regina.

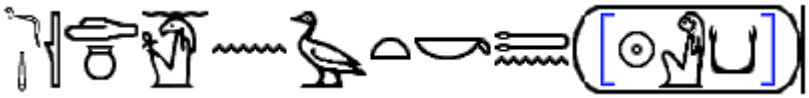
Linea 3



HASH-....-HASH-!

2. Rede des Chnum (*Discorso di Khnum*)

Linea 1



I10:S43-Aa28-d:nw-C5-N35-G39-t-V31-V13:n-<-Ba15-N5-B1-D28-Ba15a->

ḏd mdw ḳd.ỉ n s3t.k ṯn M3ᶜt-k3-Rᶜ

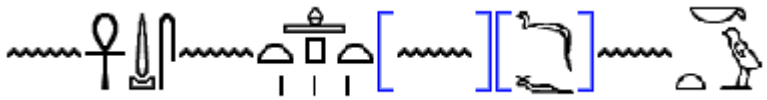
Parole dette (da Khnum [40]): Io modellerò tua figlia, la tua Maat-ka-Ra (Hatshepsut)

ḏd mdw "parole da dire" / "da recitare" ecc. [cfr. Gardiner, pag. 571, "(words) to be recited]" - **ḳd.ỉ** verbo 2ae-lit "costruire" / "modellare" / "plasmare" ecc. In una forma congiuntivo/prospettiva legata al suffisso ***ỉ***, rappresentato nel presente caso dal segno C5; quindi "io modellerò" – **n** ritengo debba trattarsi del genitivo indiretto "di" in una traduzione "io modellerò (il corpo *sott.*) **di** tua figlia…", e quindi più semplicemente "tua figlia" - **s3t.k** sostantivo femminile legato al suffisso II

[40] Uno degli soprannomi del dio ***Ḥnmw*** (Khnum) è Qed il cui significato letteralmente è "vasajo" / "modellatore". cfr. DME, 282.

persona singolare maschile , “tua figlia”, lett. “ti modellerò…” – **ṯn** pronome dipendente II persona singolare femminile “tua” (Allen, § 5.4) - **M3ᶜt-k3-Rᶜ** Maat-ka-Ra (Hatschepsut), cfr. HWB, 1273.

Linea 2



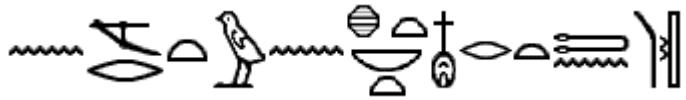
N35-anx-U28-S29-N35-Htp:X1*Q3*X1:Z2-Ba15-n-Ba15a-Ba15-I10:I9-Ba15a-n-V31:t*G43-

ᶜnḫ(tỉ) wḏ3(tỉ) snb(tỉ) n ḥtpt n ḏf(3) n k3wt

per vivere in prosperità ed in salute; per (avere) le offerte di cibo, per (avere) l’intelligenza,

n preposizione “per” - l’espressione **ᶜnḫ(tỉ) wḏ3(tỉ) snb(tỉ)**, abbastanza comune, è una triplice forma di stativo 3a persona singolare femminile dei verbi **ᶜnḫ** (3ae-lit “vivere”), **wḏ3** (3ae-lit, “esser prospero”) e **snb** [3ae-lit “(esser) in salute”], esprimente un significato augurale (cfr. Allen, § 17.20.2 / Gardiner, §§ 55 – 313, in inglese comunemente tradotto l.p.h.) – **n** preposizione “per” - **ḥtpt** “offerte” (DME, 179, “offerings”) che unitamente alla parola **ḏf(3)** letteralmente “provviste (*sott*. di cibo)” cfr. Gardiner, pag. 604, assume il significato di “offerte di cibo” - **n** preposizione “per” – **k3wt** “pensiero” (DME, 283, “thought”), letteralmente sarebbe “per i pensieri”, qui si deve intendere -

Linea 3



N35-U7:D21-X1-G43-n-Aa1*X1:nb:X1-F35-r:t-V13:n-T14-Y1V-

n-mrwt n ḫt-nbt nfrt ṯn(ỉ)

per amare, per tutte le cose buone; si distinguerà

n-mrwt verbo 3ae-inf ***mr*(*ỉ*)** “amare), quindi “per amare”(Gardiner § 181) – **n** cfr. supra - **ḫt-nbt nfrt** parole che assumono il significato di “tutte le cose buone” (DME, 182, “all good th.s”) - **ṯn(ỉ)** verbo 3ae-inf “distinguere” / “aumentare” e concetti analoghi (DME, 305, “lift up” / “distinguish” ecc.). Trattasi di una forma congiuntivo/prospettiva (Allen, § 19.1 e segg.), legata al soggetto successivo (cfr. *infra*), quindi “si distinguerà” -

Linea 4



M17-D4-G43-O34-r-R8-R8-R8-m-E31-O34-O29:n-sw:X1-bit:X1-

ỉrw.z r nṯrw m sᶜḥ.z ᶜ3(ỉ) n-sw-bỉt

la sua immagine rispetto agli dei nella sua grande dignità di Sovrana dell'Alto e Basso Egitto

ỉrw.z "la sua immagine" (cioè l'immagina della nascitura regina), cfr. DME, 27 – **r** particella enclitica esprimente nella fattispecie il concetto di "rispetto a…" (Allen, § 16.7.2, "with respect to…") – **nṯrw** "dei" **– m** preposizione "nella" - **sᶜḥ.z** "sua dignità" (cfr. Gardiner, pag. 461, "rank" / "dignity"), parola legata al suffisso III persona singolare femminile ***s*** / ***z*** **-** **ᶜ3(ỉ)** verbo aggettivo "esser grande" / "grande" (Gardiner, pag. 557) – **n-sw-bỉt** "di Sovrana dell'Alto e Basso Egitto" (Gardiner, pag. 482) –

F. Chnum schafft das Kind und seinen Schutzgeist (k3)
auf der Töpferscheibe, während Seine Genossin ihnen das Leben giebt

Khnum modella il bambino ed il suo spirito protettivo (*k3*) *sul tornio da vasaio, mentre la sua compagna Heket* [41] *le dona la vita*
pubbl. su Naville, *Deir-el-Bahari*, II 48

1. Rede des Chnum

(*Discorso di Khnum*)

Linea 1



I10:S43-i-n-W9-G43-Aa28-D46:nw-C35-nb-Hr-wr-O49-HASH-A40-[42]

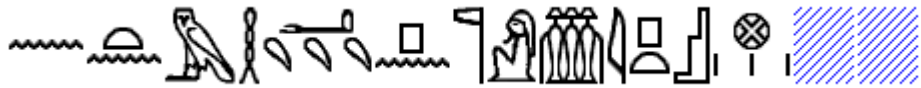
ḏd mdw jn Ḥnmw ḳd nb Ḫr-wr

Parole dette dal vasajo Khnum, Signore di Hirur :

ḏd mdw "parole da dire" / "da recitare" ecc. (cfr. Gardiner, pag. 571, ingl. "(words) to be recited)" – **jn** preposizione "da" (Gardiner, § 39) – **Ḥnmw** "khnum" - **ḳd** "vasajo" (HWB, 867, "machen") – **nb** "Signore" - **Ḫr-wr** "Hirur" / "Herur" [43] (J. H. Breasted, Ancient Records of Egypt, V Vol., pag. 81) -

Linea 2

[41] La dea-rana Hekat (cfr. Hannig, pag. 1228).
[42] Il segno C35 e C35a rappresenta il dio Khnum che modella sul tornio da vasaio (cfr. HWB,1128).
[43] Hirur / Herur, città di Beni-hasan.



N35-X1:N35-m-V28-D36:F51*F51*F51-Q3:N35-R8-A40-W17-M17-Q3:X1-Q1-O49:Z2-HASH-HASH-

n tn m ḥᶜw pn nṯr ḫnt Ỉpt-swt

le tue membra appartengono a questo dio, Signore di Jpetsut

n preposizione esprimente in tal caso “appartenenti le…”, i.e. “appartengono a…” (Gardiner, pag. 571, “belonging to…”) – **tn** pronome dipendente II persona singolare femminile, letter. “le membra di te”, quindi “le tue” **ḥᶜw** “membra” (Gardiner, pag. 580 e § 36) – **pn** pronome dimostrativo maschile singolare “questo” – **nṯr** “dio” - **ḫnt** “(colui) che è a capo di tutto” o semplicemente “Signore di …” (DME, 194 e Urk. IV, 228-10, “who is at the head of foremost”) – **Ỉpt-swt** Jpetsut, nome del Tempio di Karnak (Gardiner, pag. 553) – Il senso vuol intendere che le membra di Hatschepsut sono in pratica *carne della carne* del dio Amun –

Linea 3



M18-n-n:T-r-q-U1-A-T14-G41-Y1:V13-D21-R8-R8-R8-nb-G43-Z1*Z1:Z1-

ỉ n nṯ(t) r ḳm3 ṯ(w) r nṯrw nbw

sono venuto a te per crearti come tutti gli dei;

ỉ verbo anomalo **ỉỉ** “venire” in una presumibile forma di perfettivo (Allen, § 20.2.1), “sono venuto” **- n** preposizione con valore dativo “a” / “verso (te)” ecc. **- nṯ(t)** dovrebbe trattarsi del pronome indipendente II persona singolare femminile ***nṯt*** / ***ntt*** “te” (Allen, § 5.5) – **r ḳm3** “per crearti” forma *allattiva* (Grandet et Mathieu, § 16.1) del verbo 3ae-lit ***ḳm3*** “creare” / “concepire” (cfr. Gardiner, § 279) che letteralmente significherebbe “in direzione del creare”, quindi “per creare” – **ṯ(w)** pronome dipendente II persona singolare femminile “te” (Grandet et Mathieu, § 10.3) – **r** preposizione esprimente qui il concetto di “alla stregua di…”, quindi “come” / “al pari” ecc. (Gardiner, pag. 577) – **nṯrw** sostantivo plurale “gli dei” – **nbw** aggettivo primario al plurale “tutti” (Allen, § 6.1) -

Linea 4



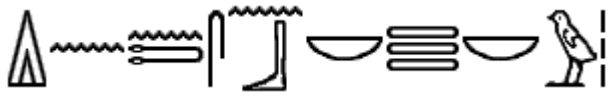
X8-n-n:T-anx-S40-nb-R11-X1-nb:X1-F40:X1*F34-nb:X1-Aa1:D21-M17-

dỉ n nṯ(t) ᶜnḫ w3s nb ddt nbt 3wt- ỉb nbt ḫr. ỉ

ti donerò vita e ogni potere, tutta la stabilità e tutta la gioja (avrai) da me;

dỉ dal verbo anomalo ***rdỉ*** in un una forma congiuntivo/prospettiva esprimente il concetto estensivo di “dare” / “donare” ecc. (Gardiner, pag. 533 / Allen, §19.2), quindi “donerò” **- n** preposizione con valore dativo “a” / “verso (te)” ecc. **- nṯ(t)** dovrebbe trattarsi del pronome indipendente II persona singolare femminile ***nṯt*** / ***ntt*** “te” (Allen, § 5.5) - **ꜥnḫ** “vita” **- w3s** “potere”, seguito dall’aggettivo primario **nb** “tutto” / “ogni”, per cui “ogni potere” **- ddt** “stabilità” (Gardiner, pag. 604). Trattasi della formula augurale, un po’ più articolata, ben conosciuta ***ꜥnḫ ddt w3s*** “vita, stabilità, potere” (Gardiner, pag. 559). – **nbt** “tutta” (cfr. *supra*) - **3wt- ỉb** “la gioja” / “la felicità” (Gardiner, pag. 549) – **nbt** “tutta” - **ḫr.ỉ** preposizione “da” (Gardiner, pag. 585) legata al suffisso I persona singolare maschile **ỉ** “me” (Allen, § 5.1) -

Linea 5



X8-n-n:T-S29-n:b-nb-N17:N17:N17-nb-G43-Z3-

dỉ n nṯ(t) snb nb t3w nbw

ti donerò piena salute su tutte le terre;

dỉ n nṯ(t) “ti donerò” (cfr. *supra*) – **snb** “salute” seguito dall’aggettivo primario **nb**, quindi “tutta la salute”, i.e. “piena salute” - **t3w** “terre” (Gardiner, pag. 487) seguito dall’aggettivo primario al plurale **nbw,** quindi “tutte le terre”. Il significato del presente rigo vuol significare il dare alla nascitura la salute in terra, cioè in vita.

Linea 6



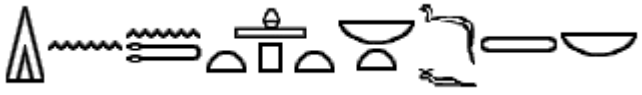
X8-n-n:T-N25:N25-N25-nb:X1-G24-nb:X1-

dỉ n nṯ(t) ḫ3stw nbt rḫỉt nbt

ti darò tutte le terre montane e tutti i sudditi;

dỉ n nṯ(t) “ti donerò” / “ti darò” (cfr. *supra*) - **ḫ3stw** “terre montane” / “di montagna” al plurale (Gardiner, pag. 488) – **nbt** aggettivo primario gen. femminile “tutte”(Allen, § 6.1) - **rḫỉt** “gente comune” / “popolo”, i.e. “i sudditi” (Gardiner, pag. 578) – **nbt** cfr. *supra* “tutto” / “tutti” -

Linea 7



X8-n-n:T-R4:t*Q3*t-nb:t-I10:I9-N18-nb-

dỉ n nṯ(t) ḥtpt nbt ḏf(3) nb

ti darò tutte le offerte (di cibo) e tutta l'alimentazione;

dỉ n nṯ(t) "ti donerò" / "ti darò" (cfr. *supra*) - **ḥtpt** trattasi delle "offerte votive di cibo", parola legata all'aggettivo primario nbt "tutte". Segue poi la parola **ḏf(3)** "cibo" / "provviste" / "alimentazione"e concetti analoghi, con relativo aggettivo **nb** "tutta". Le parole **ḥtpt- ḏf(3)** sono spesso legate tra di loro e servono ad indicare semplicemente "le offerte votive di cibo" (cfr. Gardiner, pag. 583). Per quanto detto la traduzione di questa linea potrebbe essere *sic et simpliciter* "*ti darò tutto il cibo per le offerte votive*". -

Linea 8



X8-n-n:T-N28:D36:X1-D2-Q1-G5-N5:Z1-W19-

dỉ n nṯ(t) ḫ ᶜ(ỉ).t ḥr st Ḥr mr Rᶜ

ti farò apparire in gloria sul trono di Horus come Ra

dỉ n nṯ(t) "ti donerò" / "ti darò" od anche "ti metterò" (cfr. DME, 154, "appear in glory" / "put" / "place") - **ḫᶜ(ỉ).t** forma infinitiva del verbo 3ae-inf. **ḫ ᶜ(ỉ)** "apparire in gloria" (DME, 185) - **ḥr** preposizione "sopra" / "sul" ecc. - **st** "trono" (Gardiner, pag. 500) - **Ḥr** il dio "Horus" (Gardiner, pag. 467) - **mr** preposizione semplice "come" (Gardiner, § 170) - **Rᶜ** "Ra" il dio Sole Ra. Il senso di questo rigo sta a significare che la nascitura Regina siederà sul Trono di Horus come un dio, cioè al pari di Ra.

Linea 9



HASH-…..

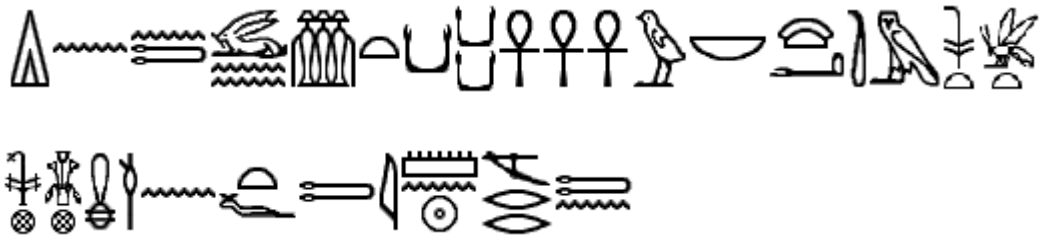
Linea 10

……

Linea 11

……

Linea 12



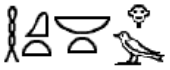
X8-n-n:T-E34:n:n-W17-t-D28-D28:D28-anx-anx-anx-G43-nb-N28:D36-U33-m-sw:t-bit:t-

M26:O49-M15:O49-W19-V25-n-t:f-T-M17-mn:n:N5-U7:r:r-T:n-

dỉ n nṯ(t) wnn ḫnt k3w ꜥnḫw nb ḫ ꜥ(ỉ) t(ỉ) m n-sw-bỉt rsw 3ḫ mr wḏ n tf.ṯ Ỉmn- Rꜥ mrr(ỉ) ṯn

ti darò (il potere) per essere davanti alle anime di tutti i viventi mentre appari come Re dell'Alto e Basso Egitto, dei paesi del Sud e del Nord, come ha stabilito (la volontà) di tuo Padre Amun-Ra che ti ama

dỉ n nṯ(t) "ti donerò" / "darò (il potere) ecc. cfr. *supra.* Qui il senso sta ad indicare "farò in maniera che…" / "ti consentirò …" ecc. – **wnn** verbo 2ae-gem "essere" / "esistere" in una forma infinitiva: "di essere" / "per essere" ecc. (Allen, pag. 457) - **ḫnt k3w ꜥnḫw nb** espressione usata nei confronti dei sovrani per significare la "superiorirtà" del faraone rispetto a tutti gli altri spiriti mortali (cfr. Gardiner, § 174, "In front of the souls of all living"), ove ***ḫnt*** esprime il concetto di "innanzi a…" , per cui "davanti alle anime / spiriti di tutti i viventi" (***nb*** "tutto") - **ḫ ꜥ(ỉ)** "apparire" (cfr. linea *sub* 8) legata alla particella proclitica ***t(ỉ)*** "mentre" (Allen, § 16.6.16), quindi "mentre appari" – **m** preposizione "come" (Gardiner, § 162) – **rsw** / **rsw(t)** "sud" (Gardiner, pag. 482) - **3ḫ** "nord" (Gardiner, pag. 481). Da rilevare che il segno O49 in entrambe le parole (sud e nord) è il determinativo indicante proprio il concetto di paesi / villaggi delle due regioni. - **mr** "come" (Gardiner, pag. 529) - **wḏ** verbo 2ae-lit "comandare" / "ordinare" / "decretare" (DME, 73 e seg.), quindi "ha stabilito" – **n tf.ṯ**"di tuo padre", cioè "(la volontà, *sott*.) di tuo padre" – **Ỉmn- Rꜥ** "Amun-Ra" – **mrr(ỉ)** verbo 3ae-inf ***mr(ỉ)*** "amare" e concetti analoghi (DME, 111) in una forma di participio imperfettivo attivo "colui che ama" o semplicemente "che ama" (cfr. Allen, § 23.4), seguito dal pronome personale dipendente II persona singolare femminile **ṯn** "te", quindi "colui che ti ama". -

2. Rede der 

(*Discorso di Heket-nebet-Her-wer*) [44]

Linea 1



[44] La divinità Hekat (cfr. *supra*), che appare come moglie del dio Khnum, viene qui riportata con la titolatura esistente nel Tempio tolemaico dedicato proprio alla dea Heket a Qus: Hekat la Grande Signora. Era protettrice delle nascite. (Trsl. WikiHiero: H-q:X1-nb:t-D2:wr-)

HASH-n:G14*t-E31-t-n-S29-N35:b-X8-n-n:T-anx-R11-S40-nb-D:t:N17-

… **n Mwt sᶜḥ tn snb dỉ n nṯ ᶜnḫ ddỉ dᶜm nb ḏt**

(piace a tua) Madre il tuo livello di salute (che) ti permetterà lunga vita, e tutto il potere per l'eternità.

n potrebbe trattarsi di particella dativa "a" legata alle precedenti parole "corrotte". Il Sethe ipotizza la eventualità di "Piace a tua…"(cfr. Urk IV©, pag. 100, "Es gefällt deiner") – **Mwt** "Madre" - **sᶜḥ** "rango" / "dignità" ecc. (HWB, 1042, "Würde") – **tn** pronome personale dipendente II persona singolare femminile "tua" – **snb** "salute" (DME, 231, "healthy") – **dỉ** dovrebbe trattarsi di una forma congiuntivo-prospettiva del verbo anomalo ***rdỉ*** "dare" / "consentire" ecc. [45] (Allen, § 19.2). Quindi "(che) permetterà" – **n** "preposizione "a" – **nṯ** dovrebbe trattarsi del pronome personale indipendente ***ntṯ*** II persona singolare femminile "te" (Gardiner, pag. 576) - **ᶜnḫ** "vita" – **ddỉ** "durata" / "lunga" ecc. (Gardiner, pag. 502) - **dᶜm** il segno S40 da solo indica lo scettro (Gardiner, pag. 603, ingl. "*djam* sceptre"). Nel caso in specie intende significare il concetto di "potere" – **nb** aggettivo primario "tutto" (Allen, § 6.1) - **ḏt** "eternità" (Gardiner, pag. 603). –

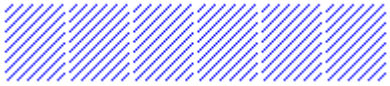
G. Thoth verkündet der Königin Ahmes die Geburt des Kindes

Thoth annuncia alla Regina Ahmes
la nascita del bambino
pubbl. su Naville, *Deir-el-Bahari*, II 48

1. Inschrift des Thoth (rückläufig)

(*Iscrizione di Thoth – scr. retrograda*)

Linea 1



HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-

La linea 1 risulta illeggibile. Il Sethe propone (cfr. K. Sethe, *opera ibid*. pag. 104) "Rede des ***Ḏḥwtỉ***, um ihr zu verkünden die Geburt ihr" (*Discorso di Thoth, concernente l'annuncio della nascita*)

Linea 2



[45] Trattasi di un verbo appellato *operatore* dagli autori francesi Grandet et Mathieu (cfr. Grandet & Mathieu, § 22.4 nell'edizione francese "Cours d'Égyptien Hiéroglyphique", ed. Kheops – Paris 1998, fr. "fair eque" / "permettre que, de ecc.).

E31-O34:nb-n-D21:X1*Q3*X1:D36-G39-X1-G38-D58-E9:D36-X1:F44-

sᶜḥ.z nb n rpᶜtt s3t Gb ỉwᶜt

(con) tutta la sua dignità di principessa, un'erede

sᶜḥ "rango" / "dignità" ecc. (HWB, 1042, "Würde") con il suffisso **z** III p.s.f. "sua"/ "di lei" – **nb** aggettivo primario "tutta" (Allen, § 6.1) – **n** / **nt** dovrebbe trattarsi di genitivo indiretto "della" - **rpᶜtt** "principessa" (Gardiner, pag. 578, i.e. ***ỉrt-pᶜt***) – **s3t** "figlia" – **Gb** "geb", genitivo diretto "di Geb" - **ỉwᶜt** sostantivo femminile "erede" (Gardiner, pag. 459) -

Linea 3



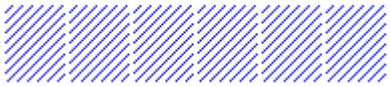
D4:Q1*R8-W10*X1:N17:N17-M23-L2-G14-X1-<-N11-F31-O34->-

Wsỉr ḥnt t3wỉ n-sw-bỉt Mwt ỉᶜḥ-mz

di Osiride, la Signora delle due Terre, "Ahmes, Madre del Sovrano dell'alto e Basso Egitto

Wsỉr "Osiride" (Gardiner, pag. 500), trattasi di genitivo diretto - **ḥnt** / **ḥnwt** "Signora" e concetti analoghi (Gardiner, pag. 528) - **t3wj** genitivo diretto nella forma duale del sostantivo ***t3*** "terra", quindi "delle due Terre" - **n-sw-bỉt** "Re dell'Alto e Basso Egitto" (Gardiner, pag. 482) – **Mwt** "Madre" - **ỉᶜḥ-mz** la regina "Ahmose". -

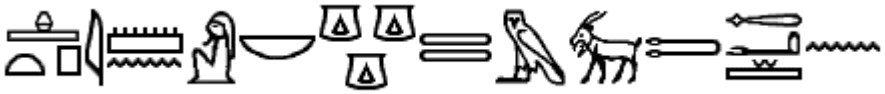
Linea 4



HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-

La linea 1 risulta illeggibile. Il Sethe propone (cfr. Urk IV©, *opera ibid*., pag. 104): "Siehe, du hast einen Thronerben empfangen" (*Vedi tu hai ricevuto in eredità il trono*)

Linea 5



R4:X1*Q3-M17-mn:n-A40-nb-g*g:g-N17:N17-G17-E31-V13-O29:D36:Y1-N35-

ḥtp ỉmn nb nswt-T3wỉ m sᶜḥ.ṯ ᶜ3 n

Amun è in pace, il Signore delle Due Terre, il tuo grandissimo rango di

ḥtp verbo-aggettivo "(essere) in pace / soddisfatto" (Gardiner, pag. 583) - **ỉmn** "Amun", il dio di Tebe, in gr. 'Αμμων - **nb** "Signore" – **nstw** plurale del sostantivo ***nst*** "trono" (Gardiner, pag. 529) – **T3wỉ** duale di ***t3***, "le Due Terre", i.e. "l'Egitto" – **m** preposizione "nel" - **sᶜḥ** "rango" / "dignità" ecc. (HWB 1042, "Würde") – **t** pronome suffisso II persona singolare femminile (Allen, § 5.1) - **ᶜ3** aggettivo "grande" (Gardiner, pag. 496) – **n** genitivo indiretto "di" -



D21:X1*Q3*X1:D36-wr:r-X1-M1-X1:Z2-wr:r-X1-W14-X1-G43-W10:X1-M29-F34:Z1-

rpᶜtt wrt ỉ3mt-wrt ḥswt ḥnt nḏm-ỉb

principessa dal grande *charme*, un elogio alla Signora piena di felicità nel cuore

rpᶜtt "principessa" (Gardiner, pag. 578) - **wrt** avverbio "much" / "very" (Gardiner § 205.4), quindi forma superlativa "molto grande" / "grandissimo", collegabile alla precedente parola di **ᶜ3** esprimente un valore raddorzativo. Letteralmente il senso sarebbe "il tuo grande rango di grande principessa" - **ỉ3mt-wrt** "il tuo grande *charme*" (Gardiner, pag. 478) - **ḥswt / ḥswt / ḥst** dovrebbe trattarsi dell'ideogramma esprimente il concetto di "ricompensa / elogio" e concetti analoghi (HWB, 558) - **ḥnt** "Signora" (Gardiner, pag. 528, variante di ***ḫnwt*** cfr. anche Urk IV, 391-13) - **nḏm-ỉb** il senso letteralmente è "(esser) felice nel cuore" (cfr. Gardiner, pag. 577), parola alla quale si lega l'aggettivo nel rigo successivo **wrt** "grande". Il tutto si può tradurre "piena d'amore". -

Linea 6



wr:r-X1-D58-M30-t-O29:t:D36-U7:D21-X1-G5-U2:D4-G1-X1-Ba15-E20-Ba15a-U2:D4-G1-X1-

wrt bnrt ᶜ3(ỉ)t mrt Ḥr m3t(w) Sth m3t(w)

e di dolcezza, piena d'amore; (ciò) che ha visto Horus e che ha visto Seth

wrt cfr. *supra* – **bnrt** "esser dolce" verbo-aggettivo 3ae-inf da ***bn*(*r*)*ỉ*** (Gardiner, pag. 564, " be sweet") - **ᶜ3(ỉ)t** aggettivo-verbo 3ae-inf "esser grande", quindi "grande"gen. femm. (Gardiner, pag. 557) – **mrt / mrwt** ritengo debba trattarsi del nome "amore" / "desiderio"(DME, 111), quindi: "piena di amore" - **Ḥr** "Horus" – **m3t(w)** verbo 2ae-gem ***m33*** in una forma di perfettivo passivo "(ciò) che ha visto", (cfr. Allen, §§ 20.2 / 20.3) – **Sth** "Seth" (Gardiner, pag. 460) - **m3t(w)** "(ciò) che ha visto" cfr. *supra* -



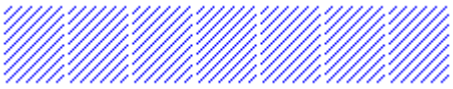
R7-E10-U6-X1-i-i-U28-X1:X1-G43-R7-E10-

b3 mryt b3 d3tt b3

(colei) che è stata amata dall'Ariete, (i preti) di alto rango dell'Ariete;

b3 "ariete", i.e. il dio Amun - **mryt** participio perfettivo passivo del verbo 3ae-inf ***mr(ỉ)*** "amare" e concetti analoghi, quindi "la amata" / "colei che è stata amata" (Allen, § 23.5.3) – questa parte risulta di difficile interpretazione. Una ipotesi avallata dal Sethe [46] è **d3tt** esprimente il concetto di proprietà / rango / casta elevata ecc. (DME, 319, "estate"). Poiché la parola successiva è nuovamente la divinità dell'Ariete, cioè Amun, nella configurazione di genitivo diretto, si deve ritenere plausibile che ***dtt*** esprimi il concetto di "Sacerdoti di alto rango" - **b3** "dell'Ariete" [47] -

Linea 7



HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-



F36-i-i-X1-G5-U6-i-i-t:f-I10:D46:X1-Aa1*X1:nb:X1-D4-X1-G43-N35:O34-

zm3yt Ḥr mryt.f ddt ḫt-nbt ỉr(ỉ).tw n.z

compagna di Horus, che egli ama, ogni cosa detta e fatta da lei

zm3yt "consorte reale" (DME, 226), nel caso in specie anche il termine di "compagna" - **Ḥr** "Horus", genitivo diretto - **mryt.f** verbo 3ae-inf ***mr*(*ỉ*)**"amare" e concetti analoghi, in una forma di participio perfettivo passivo legato al suffisso III p.s.m. ***f***, quindi "da lui amata" / "che è da lui amata" (Allen, § 23.5.3) – **ddt** verbo 2ae-lit "dire" e concetti analoghi (Allen, pag. 472), in una forma di participio perfettivo passivo, quindi "dette" (Allen, § 23.7, "said") - **ḫt-nbt** "tutte le cose", ove ***ḫt*** è "cosa" (cfr. Budge, I - 525A) e ***nbt*** è aggettivo primario "tutto" / "ogni" (Allen, § 6.1) – **ỉr(ỉ).tw n.z** verbo 3ae-inf ***ỉr*(*ỉ*)** dal significato estremamente estensivo di "fare" (HWB, 88, "machen") in una probabile forma perfetta passiva "che è stata fatta da lei" (Allen, § 18.6) -

2. Beischrift der Königin (rechläufig) Wohl zugleich
Fortsetzung der Inschrift des Thoth

(*Replica della Regina – scr. destrorsa –*
forse al tempo stesso continuazione dell'iscrizione di Thoth)

[46] K. Sethe, pag. 104, "Oberpriesterin", *op. ibid.*
[47] Il Sethe ipotizza che debba trattarsi dei Sacerdoti di Amun della città di Mendes (gr. Μένδης attuale Tell al-Rub'a nel Delta), pag. 104, ©*op. ibid.*

Linea 8



D2:X1-D1:Z1-M23:O49-M16:O49-M23-A40-L2-X1-G14-

ḥrt-tp Šmᶜw T3-mḥw nsw-bỉt Mwt

la Sovrana dell'Alto e Basso Egitto, la Madre del Re dell'Alto e Basso Egitto

ḥrt-tp sostantivo femminile esprimente il concetto di leader, capo ecc., nel caso in specie "la Sovrana" (cfr. Urk IV©, pag. 105 *op*. *ib*., "machen") - **Šmᶜw** "Alto Egitto" (HWB, 554) – **T3-mḥw** "Basso Egitto" (HWB, 913) - **nsw-bỉt** "Re dell'Alto e Basso Egitto" (Gardiner, pag. 482) – **mwt** "madre" -

Linea 9



HASH--t:f-M23-N41:X1-G36-t-<-N11-F31-O34->-

tf swt ḥmt wrt <ỉᶜḥ-mz>

quella (*laggiù*) nel sud, la Grande Signora "Ahmes"

tf dovrebbe trattarsi di pronome dimostrativo femminile "quella" alludendo alla Regina Ahmes (DME, 298) – **swt** "Sud" (forse con allusione alla residenza della Regina) - **ḥmt** "donna" / "signora" ecc. – **wrt** aggettivo femminile "grande" collegato al sostantivo precedente. - **ỉᶜḥ-mz** "Ahmes" -

Linea 10



anx-U33-R11-U33-S40-U33-F40:F34-O34-I10:X1:N17-

ᶜnḫ.tỉ ddỉ.tỉ w3s.tỉ 3w-ỉb.z <u>d</u>t

che possa aver vita lunga e di potere! Che ella sia piena di gioja per sempre!

ᶜnḫ.tỉ verbo 3ae-lit "vivere" in una forma di stativo 3a p.sing. femm. Caratterizzata dal particolare suffisso ***tỉ***. Termine utilizzato sovente in forma esclamatoria subito dopo un cartiglio reale, in tal caso afferente la Regina Ahmes "*che essa possa vivere*!" (cfr. Gardiner, § 313, "may she live!"); **ddỉ.tỉ** verbo 2ae-lit ***dd*** nella identica forma stativa esclamatoria, letteralmente "che possa (essere) stabile" (Gardiner, pag. 604); analoga cosa per la parola **w3s.tj** che è nella fattispecie verbo 3ae-lit (DME, 54, "have dominion"), sempre nella forma esclamatoria, quindi "che possa avere potere!".

Queste tre forme verbali di stativo possono essere nella traduzione raggruppate come segue “che possa aver vita lunga e di potere” - **3w-ỉb.z** “ricca di gioia” (cfr. DME, 1). La parola ***3w*** / ***3wt*** è aggettivo significante “lunghezza”, ***ỉb*** è il cuore (nel caso in specie “felicità” / “gioia”), legato al suffisso z III persona singolare femminile “lei”, letteralmente il senso sarebbe “che la sua gioia sia lunga” - **dt** “durevole” e concetti analoghi (cfr. WB, V - 507, “ewigkeit” / “ewiglich”). -

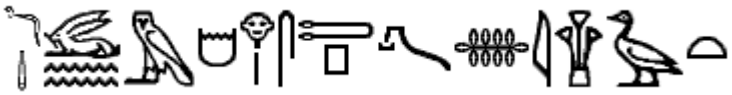
H. Chnum und führen die schwangere Königin zur Geburt

Khnum e Hekat conducono
la Regina incinta alla sala del parto
pubbl. su Naville, *Deir-el-Bahari*, II 49

1. Rede des Chnum

(*Parole di Khnum*)

Linea 1

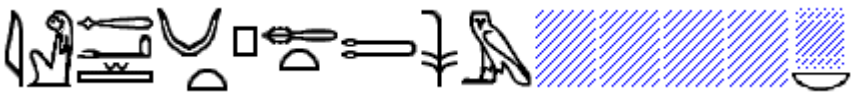


I10:S43-E34:n:n-m-N41-D2:Z1-S29-V13:Q3-U21-V16-M17-M16-G39-X1-

Dd mdw wnn ḥm ḥr stp s3 ḥ3ỉ s3t

Parole dette (da Khnum): In verità ti circonderò con l’estendere la magica protezione su tua figlia

Dd mdw “Parole dette (da Khnum, *sott.*) – **wnn** verbo 2ae-gem. “esistere” / “essere”, nel caso in specie assume valore di azione futura (cfr. *infra*) - **ḥm** particella enclitica (Allen, § 16.7.8, “indeed”), “in verità” - **ḥr** preposizione con significato di “su” / “sopra” ecc. (Budge, I - 493A) “nell’(estendere cfr. *infra*) - **stp s3 / stp s3** “nell’estendere la protezione magica” (cfr. Gardiner, pag. 593, “extend (magical) protection”) - **ḥ3ỉ** dovrebbe trattarsi del termine “dietro” (Budge, I - 457B, “behind”), qui con valore semantico di “circondare”, *alias* “proteggere”, strettamente legato al verbo geminato ***wnn*** esprimente un’azione futura (cfr. Grandet et Mathieu, ed. it. § 11.1), quindi “io ti proteggerò” – **s3t** “figlia” -



M17-B1-O29:D36:Y1-F13*Q3:X1-X:X1-V13-M23-m-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH:nb-

ỉw-t ᶜ3 wp(ỉ) kt.t swt mỉ …..nb

tu (sei) grande, il tuo ventre si aprirà e lei ora (diventerà la più grande fra) tutti (i Re!)

ỉw-t “tu (sei)” (cfr. Urk IV, 105 *op. ib*., nota 1) - **ꜥ3** “grande” (Gardiner, pag. 496) - **wp(ỉ)** verbo 3ae-inf. “aprire” in una presumibile forma congiuntivo-prospettiva (cfr. Allen, §§ 19.2 / 18.4), quindi “si aprirà” - **kt.t** “il tuo ventre” / “il tuo corpo”, il senso è “tu partorirai” – **swt** pronome indipendente III persona singolare femminile [48] “lei” (DME, 218) – **mỉ** non è ben chiara la posizione nel contesto della frase di questo segno ***m*** essendo il resto dell’iscrizione “indecifrabile”. Dovrei ritenere che trattasi della particella enclitica **mỉ** (Allen, § 16.7.6, “now”).- Come in precedenza accennato il resto della linea risulta estremamente corrotto e pertanto indecifrabile. Unico segno leggibile è nb “tutto” e concetti analoghi. Il Sethe ritiene probabile il concetto di “lei”, cioè la nascitura Regina Hatshepsut “diventerà la più grande fra tutti i Re” (cfr. Urk IV©, pag. 105, *op. ib*.). -

2. Titel der beiden Gottheiten

(*Titolo delle due divinità*)

Linea restaurata



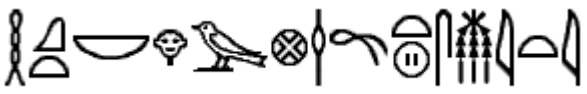
W9-G17-G43-A40-Aa28-D46:N33-C35-W17-Hr-wr:O49-

Ḥnmw ḳd ḫnt Ḥr-wr

Khnum, il vasaio, che ha modellato Haroeris.

Ḥnmw “Khnum” (Gardiner, pag. 528) - **ḳd** “costruire” / “foggiare” / “plasmare” ecc. verbo 2ae-lit (cfr. Grandet et Mathieu, pag. 786) in una forma presumibile participiale attiva, anche se dovrebbe esserci in coda alla radice il segno G43, quindi “il modellatore” / “colui che modella” od anche “il vasaio” – **ḫnt / ḫntỉ** “leader” / “colui che è alla testa” (Budge I - 554A), nel caso in specie ritengo comunque che alluda al compito della divinità di “modellatore” delle cose divine, per cui in una forma participiale “colui che ha modellato” - **Ḥr-wr** “Haroeris” [49] -

Linea originale



H-q:t-nb-Hr-wr-O49- V24-V12-X1:O48-S29-ms-i-t-i-

Ḥḳt-nb Ḥr-wr ḥdt Nḫn smsyt

Hekat la Signora di Haroeris, lo scettro di Nekhen, colei che ha fatto partorire.

[48] Uno dei rari casi al femminile (cfr. Gardiner, § 64).
[49] Trattasi probabilmente del nome più antico del dio Horus. Haroeris fu il dio tutelare di Letopolis.

Ḥḳt-nb “Hekat la Signora” [50] (si sottintende “colei cha ha dato vita a…”) - **Ḥr-wr** “Haroeris” (cfr. *supra*) - **ḥdt** il Sethe (cfr. Urk IV©, pag. 105) questa parola la interpreta come “weiße” (bianco) cioè “la Bianca ecc.”. Ritengo che tale interpretazione sia inesatta essendo più corretta al contrario la parola “mazza” (si intende la mazza da cerimonia” od anche lo scettro di comando). Ciò lo si desume dal segno finale X1 che nel segno del bianco non compare e soprattutto per l’inserimento del segno V12 giustapposto in V24. Ora questo segno, così concepito, appare inequivocabilmente per esprimere “lo scettro” in Urk IV, pag. 1279-5 (cfr. DME, 181). Per quanto detto “lo Scettro” - **Nḫn** “Nekhen”, la tolemaica Hierankopolis. – **smsyt** verbo causativo 3-inf ***sms*(*ỉ*)** “mettere al ondo” / “dare la vita” ultima ratio “ostetrica” (cfr. DME, 229) in una presumibile forma di participio perfettivo passivo (Allen, § 23.5.3), quindi “colei cha ha messo al mondo”. -

5. Titel der Königin ⌐ sehen obern Seite 81

(*Titolo della regina*)

vedere alla pagina 81 [51]

Linea 1



D21:X1*Q3*X1:D36-wr-X1-W14-X1:Z2-M1-G5-S29-X1-U23-N36:X1:I9-

rpᶜtt wrt ḥs(ỉ)t ỉ3m Ḥr smrt mr(y)t.f

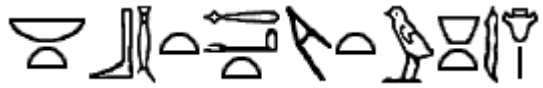
la grande e nobile erede, la favorita di Horus, la amica amata da lui

rpᶜtt “nobile erede” (DNE, 148, “hereditary noble”) – **wrt** aggettivo femminile “grande” - **ḥs(ỉ)t / ḥz(ỉ)t** verbo 3ae-inf esprimente il concetto di favorire” o meglio “il favorito di un qualcuno” ecc. (cfr. Urk IV, 134,13 – DME, 176-177) in una forma di participio perfettivo attivo (Allen, § 23.6), quindi “colei che è la favorita di…” / “la favorita” – **ỉ3m** verbo-aggettivo “la graziosa” (Gardiner, pag. 551) - **Ḥr** “di Horus”, genitivo diretto – **smrt** “amica”, si intende un’amica regale, cioè un’amica di un re o, come in tal caso, amica di una divinità (DME, 229) – **mrt.f** / **mr(y)t.f** “amare” / “desiderare” e concetti analoghi in una forma da ritenersi relativa perfettiva, essendo l’antecedente “l’amica” differente dal soggetto della proposizione relativa “egli” cioè Horus (cfr. Allen, § 24.3.1), “l’amica che egli ama” / “amata da lui”. -

Linea 2

[50] La dea Hekat assume importante ruolo nelle nascite. Khnum è il modellatore delle forme del nascituro, mentre Hekat è colei che ne da la vita (in pratica la levatrice).

[51] Il Sethe (cfr. Urk IV, 226), si rifa alle precedenti pagine 81 e 82, corrispondenti alla pagina 42 del commento all’opera cfr. Urk IV ©.



nb:X1-D58-M30-X1-O29:D36:X1-U6-X1-G43-W10:X1-M29-ib:Z1-

nbt bnrt ᶜ3t mrwt nḏm-ỉb

la principessa grande amata, felice nel cuore

nbt “Signora” / “nobile” / “principessa” – **bnrt** parola che va legata con **mrwt.** ***bnrt mrwt*** esprime il concetto di “graziosa” / “amabile” e significati analoghi, ove il verbo-aggettivo ***bn*(*r*)*ỉt*** letteralmente significa “(esser) dolce” (Gardiner, pag. 564) e ***mrwt*** e un participio pefettivo passivo femminile del verbo 3ae-inf “amare” (Allen, § 23.5.3), quindi “graziosa” o semplicemente “amata”. Parola collegate a sua volta con **ᶜ3t** aggettivo gen. femminile “grande” **- nḏm-ỉb** il senso letteralmente è “(esser) felice nel cuore” (cfr. Gardiner, pag. 577). -

Linea 3



W10:X1-N41:X1-N41:N41-nb:X1-I10:D46:X1-Aa1*X1:nb:X1-D4-X1-G43-N35:O34-

nḏm ḥmwt nbt ḏdt ḫt nbt ỉr.tw.n.z

la più felice fra tutte le donne, una che ogni cosa che dice è da lei realizzata,

nḏm “felice” (cfr. *supra*) - **ḥmwt** sostantivo plurale femminile “donne” (Gardiner, pag. 492) – **nbt** aggettivo primario “tutte” (Allen, § 6.1) [52] - **ḏdt** verbo 2ae-lit “dire” / “pensare” ecc. in una forma di participio perfettivo attivo “colei che dice” / “colei che pensa” ecc. - **ḫt nbt** queste due parole insieme significano “ognicosa” (Gardiner, pag. 583) – **ỉr.tw.n.z** verbo 3ae-inf ***ỉr*(*ỉ*)** esprimente il concetto estremamente estensivo di “fare” nella forma di perfetto passivo, legato al suffisso ***s*** / ***z*** (III p.s.femm. “lei”). Per quanto detto: “è fatta da lei” / “realizzata da lei” (cfr. HWB, 88 e 91, “was zu tun ist”). In pratica il detto “*così detto sia fatto*” -

Linea 4



G5-F36-M17-X1-M17-W10*X1:N17:N17-<-N11-ms-O34->-anx-U33-

Ḥr zm3yt ḥnt T3wy <ỉᶜḥ-mz> ᶜnḫ-tỉ

unita ad Horus, la Signora delle Due Terre, Ahmes, che abbia lunga vita!

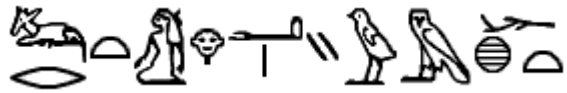
[52] Il Sethe interpreta ***nbt*** con lo stesso appellativo usato in precedenza “Principessa” (cfr. Urk. IV©, pag. 42, ted. “Fürstin”). Io ho optato per l’aggettivo “tutto” in quanto a me sembra che meglio si leghi nel contesto della proposizione.

Ḥr “Horus” - **zm3yt** “consorte reale” (DME, 226 / Urk. IV, 216,2 / 225, 2), nel caso in specie anche il termine di “compagna” / “unita” - **ḥnt / ḥnwt** “Principessa” / “Signora”, Gardiner pag. 528, “mistress”) – **T3wy** genitivo diretto del sostantivo duale “delle Due Terre”, cioè l’Egitto. - **<ỉᶜḥ-mz>** cartiglio della consorte reale “Ahmes” - **ᶜnḫ-tỉ** espressione esclamatoria di augurio “che ella possa vivere !” (Gardiner, § 313, “may she live”) che si usava indirizzare alle regine. -

4. Beischrift zu der Szene (rückläufig)

(*Scena aggiuntiva - scr. retrograda*)

Linea 1



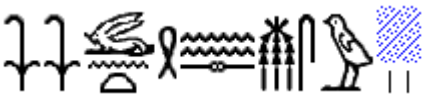
E9:D21-X1-B2-Hr-D36:Z1-Z4-G43-m-M3:Aa1*X1-

ỉwrt ḥr-ᶜwy m-ḫt

la gestante subito dopo

ỉwr.t verbo 3ae-lit “concepire” / “partorire” ecc. (DME, 13) in una forma di participio perfettivo attivo “colei che partorisce” (Allen, § 23.5.1) - **ḥr-ᶜwy** preposizioni composte esprimenti il concetto di “immediatamente” / “innanzi a…” ecc. (cfr. Budge I - 105 A / DME, 175 / Gardiner, § 205.3) – **m-ḫt** preposizione composta significante “dopo” / “quando” (cfr. DME, 198 / Gardiner, pag. 586, “afterwards” ecc.) -

Linea 2



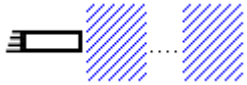
M22-M22-E34:n:t-Sn-N35:N35:O34-ms-S29-G43-HASH:Z1*Z1-

nn wnt šn(ỉ).n.z msw

che questa aveva subito il travaglio del parto

nn pronome dimostrativo con valore neutro “ciò” / “questo” ecc. (Gardiner, pag. 574) – **wnt** parola che collegata ad una forma passata, com’è la fattispecie, assume il significato di “che”, quindi “dopo che questa” (HWB, 194, “daß”) - **šn(ỉ).n.z** verbo 3ae-inf “soffrire” e concetti analoghi (HWB, 825, “leiden”), nel caso in specie si intende “dopo aver subito il travaglio” forma di perfetto del tipo ***sḏm.n.f*** - **msw** genitivo diretto “parto” Ritengo che debba trattarsi di una forma passiva *dell’accompli* ***sḏm.n.f*** (cfr. Malaise et Winand, § 667), letteralmente “dopo aver subito il travaglio del parto”– il segno **y** risulta indecifrabile perché si riferisce ad una parola del tutto illeggibile. -

Linea 3



S32-HASH-….-HASH-

sḏ3

riconobbe….

sḏ3 verbo 3ae-lit esprimente il concetto di riconoscere (Gardiner, pag. 588, “to recognize”)

Linea 4



V28-N35:D36-I9-D21-S29-V13:Q3-U21-V16-D21-HASH-….-HASH-

ḥnᶜ.f r stp-s3 r …..

la sua magica protezione verso …(la nascitura, *sott.*)

ḥnᶜ.f preposizione “assieme con” ecc. (Gardiner, pag. 581), seguito dal suffisso ***f*** “lui”, si potrebbe interpretare riconobbe in lui (cioè Amun) – **r stp-s3** “sotto la magica protezione” (Gardiner, pag. 593). Il senso dell’ultima linea, per ciò che si può ottenere dalla decifrazione dei segni molto corrotti, vorrebbe intendere che la Regina Ahmes, subito dopo aver partorito, riconobbe l’estenzione della magica protezione di Amun sulla nascitura, ciò a suggellare la nascita divina di Hatshepsut.

3. Die Geburt, in Gegenwart des Amon und der Meschenet

La nascita, in presenza di Amon e di Meskhenet
pubbl. su Naville, *Deir-el-Bahari*, II 50.51

1. Inschrift des Amon (rückläufig)

(*Iscrizione di Amon – scr. retr.*) [53]

Linea 1



[53] Tutta questa sezione 1 risulta completamente rovinata in ogni parte. I pochi segni non consentono di poter, neppur in maniera approssimativa, comprendere il significato delle iscrizioni.

I10:D46-M17-HASH-HASH-HASH-N17:HASH-I9:HASH-nb:Z2-M17-G43-HASH-....-HASH-HASH:I9-

dd.ỉ ……..t3.f…nbw ỉw…….f

parole dette da…….

dd. ỉ verbo 2ae-lit “parlare” e concetti analoghi” (Gardiner, pag. 604) seguito *probabilmente* dalla preposizione ***ỉn*** “da”, ove nell’iscrizione è visibile soltanto il segno M17. E’ comunque da ritenersi che queste parole, questo discorso, dovrebbe esser stato pronunciato dal dio Amon.

Linea 2



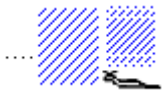
I9:HASH-....-

f……..

Linea 3

……..

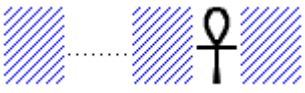
Linea 4



....-HASH-HASH:I9-

…….**f**

Linea 5



HASH-.....-HASH-anx-HASH-

…… ᶜn ḫ……..

Linea 6



HASH-.....-HASH-N17:N17-

……..**T3wy**

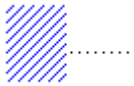
Linea 7



HASH-.....-HASH-HASH:X1-

……**t**

Linea 8



HASH-.....-

……..

Linea 9



.....-HASH-nb-

……..**nb**

Linea 10



D21-HASH-.....-HASH-I10:X1:N17-

r……**<u>d</u>t3**

Linea 11



O4:HASH-HASH-.....-HASH-

h……..

2. Rede der Göttin Meschenet

(*discorso della dea Meskhenet*) [54]

Linea 1



I10:S43-M17-N35-ms-S29-Aa1:N35:X1-N36:N37-X8-G39-Z1-G17-M23:X1-L2:X1-M26:O49-M16:O49-E34:n:n-Hr-S29-V13:Q3-U21-V16-M16-V13-N5:Z1-W19-

ḏd mdw ỉn Msḫnt dỉ s3 m n-swt-bỉt Šmᶜw T3-mḥw wnn stp-s3 mỉn

Parole dette da Meskhnet: farò in modo che il figlio, Re dell'alto e basso Egitto, delle Terre del Sud e del Nord, sarà oggi lei sotto la (mia) magica protezione

ḏd mdw "(parole) da dire" / "recitare" ecc. (Gardiner, pag. 571), quindi "parole dette" **- ỉn** particella "da" **- Msḫnt** la dea "Meskhnet" [55]- **dỉ** verbo anomalo *operatore* "dare" / "donare" e concetti analoghi in una forma prospettivo-completiva (Grandet et Mathieu, § 22.4), "(io) farò in maniera / in modo ecc.". Il soggetto è la dea Meskhenet che risulta sottintesa – **s3** "figlio" – **m** preposizione "del"; ritengo che il senso letterale voglia significare "destinato ad essere"- **n-swt-bỉt** "Re dell'Alto e Basso Egitto" (Gardiner, pag. 482) - **Šmᶜw** "Alto Egitto" (HWB, 554) – **T3-mḥw** "Basso Egitto" (HWB, 913) - **wnn** verbo 2ae-gem "essere" / "esistere" ecc., che con la geminazione espressa intende un'azione futura"sarà" (Grandet et Mathieu, § 11.1) **- ḥr stp-s3** forma pseudo-verbale (*progressif*) del tipo ***ḥr sḏm.f*** relativa al verbo 3ae-lit "proteggere" (DME, 254), letteralmente il senso sarebbe "nel proteggere", quindi "sotto la protezione" - **ḥ3.t** sotto la sua (prn. suff. ***t*** "lei") protezione cfr. DME, 161 (cioè la nascitura Hatshepsut) - **mỉn** "oggi" (Gardiner, § 205, ingl. "today") -

Linea 2



X8-N35:V13-anx-Ba15-S40-Ba15a-Ba15-D21-Ba15a-D58-G43-nb-G43-A1-B1-Z3-V25-G43-Y1:N35-V13:n-

dỉ.n.t ᶜnḫ w3s r bw-nbw rmtw mḏ n.tn

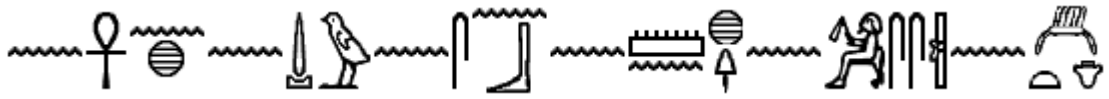
ti è concessa vita e stabilità più che a tutto il genere umano; ho stabilito per te

[54] Dea del destino e patrona delle nascite, presente al momento del parto. Talvolta identificata con Iside ed ancor più con Tefnet; era rappresentata con in testa il simbolo stilizzato dell'utero.

[55] I segni N36 ed N37 nella riproduzione realizzata dal Naville appaiono (cfr. Urk. IV, 227).

dỉ.n.t verbo anomalo *operatore* “dare” / “donare” e concetti analoghi in una forma di perfetto (Allen, § 18.2), letteralmente sarebbe “(io *sott*.) concedo a te”, quindi “ti è concessa” **ꜥnḫ** “vita” **- w3s** “potere”, per cui “vita e potere”**, t**rattasi di parte della formula augurale, un po’ più articolata, ben conosciuta ***ꜥnḫ ddt w3s*** “vita, stabilità, potere” (Gardiner, pag. 559). – **r** preposizione che dovrebbe assumere valore di aggettivo comparativo “più di…” / “più ché …” ecc. (cfr. Allen, § 6.8) - **bw-nbw** “ognuno” / “tutto” ecc. (Gardiner, § 103), al plurale “tutti” – **rmtw** “genere umano” (DME, 149/150, “mankind”), quindi “più che a tutto il genere umano” – **md /md.(ỉ** *sott.***)** verbo 2ae-lit “disporre” / “ordinare” “decretare” e concetti analoghi in una forma *accompli* “(io) ho ordinato” / “stabilito” e concetti analoghi – **n** preposizione esprimente qui il concetto di “a” / “per” / “in favore di…” (Gardiner, pag. 571) - **tn** “te” pronome personale suffisso II persona singolare femminile “te” (Allen, § 5.2). Il plurale dovrebbe riferirsi al genere umano ed al nascituro, cioè i personaggi accennati in precedenza. –

Linea 3



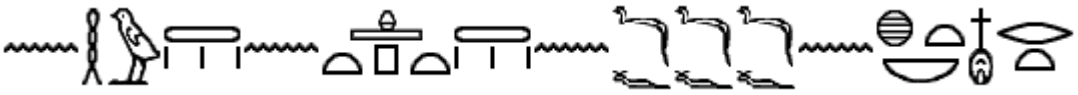
n-anx-n:Aa1-n-U28-G43-n-s-n:b-n-mn:N35-Aa1:U22-n-A51-S29-s-M40-n-F40:X1*ib-

n ꜥnḫ nḫ n wḏ3w n snb n mnḫ n špss n 3wt-ỉb

la vita, protezione, prosperità, salute, potenza, nobiltà, gioia,

n particella con valore di genitivo indiretto “di” (Allen, § 4.13.2). Nel caso in specie il senso letterale sarebbe “ho stabilito per te (il dono sott.) della vita, ecc. ecc.). Ciò premesso se ne può omettere la traduzione riportando *sic et simpliciter* **ꜥnḫ** “la vita”, **nḫ** “la protezione” (DME, 137), **n wḏ3w** aggettivo “la prosperità” (DME, 74-75), **n snb** “la salute” (DME, 231, “healthy”), **n mnḫ** “la stabilità” (DME, 109, “potent”), **n špss** “(esser) nobile” / “augusto” e concetti analoghi (DME, 265), quindi “la nobiltà”- **n 3wt-jb** “la gioia” (cfr. DME, 1, “joy”). -

Linea 4



N35-V28-G43-N18:Z2-n-R4:X1*Q3*X1-N18:Z2-N35-I10:I9-I10:I9-I10:I9-N35-Aa1*X1:nb-F35-D21:X1-

n ḥw n ḥtpt n ḏf3w n ḫt-nb nfrt

il cibo, le offerte, le provviste ed ogni buona cosa;

n ḥw “il cibo” (DME, 164, “food”), **n ḥtpt** “le offerte votive” (DME, 179), **n ḏf3w** “le provviste” (DME, 322), **n ḫt-nb nfrt** “ed ogni buona cosa” , ove ***ḫt*** è “cosa”(Gardiner, pag. 583), ***nb*** aggettivo primario “tutto” / “ogni” e nfrt è verbo-aggettivo “buono”, in tal caso “ogni cosa buona”. -

Linea 5



N28:D36-X1-G17-M23:X1-L2:X1-n-s*D46:N20-O23-W4:Z2-I1-G36-X1-

ḥ^{c}(ỉ).t m n-sw-bỉt ḥb-sdw ^{c}š3 wrt

che possa apparire in gloria come Re dell'Alto e Basso Egitto nei Giubilei molto numerosi !

ḥ^{c}(ỉ).t verbo 3ae-inf "apparire in gloria" / "mostrarsi contento" e concetti analoghi (Gardiner, pag. 489 / Grandet et Mathieu, pag. 772), è una forma esortativa augurale "prospettivo autonomo" (cfr. Grandet et Mathieu, 23.1), legato al suffisso II persona singolare femminile ***t*** "te" / "tu", quindi "che tu possa apparire in gloria". – **m** preposizione "in qualità" / "come" ecc. (Gardiner, pag. 567) - **n-sw-bỉt** "Re dell'Alto e Basso Egitto" - **n** preposizione con valore in tal caso temporale "(durante i…" / "(in occasione) dei…" o semplicemente "nei" (Gardiner, pag. 571) - **ḥb-sdw** "Giubilei" (Gardiner, pag. 495) – **^{c}š3** "molto" / "estremamente" od anche "numerosi" (Gardiner, pag. 475 / Grandet et Mathieu, pag. 807) – **wrt** assume nel caso in specie valenza di avverbio "molto" (DME, 63, "much"). -

Linea 6



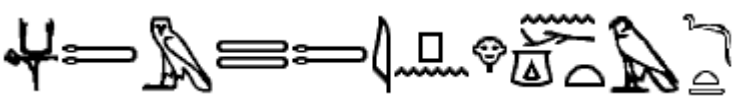
anx-U33-R11-U33-S40-U33-F40:ib-V13-H-n:D36-

^{c}nḫ.tỉ ḏdt.tỉ w3s.tỉ 3w-ỉb.ṯ ḥn^{c}

che tu possa vivere! Che tu possa essere durevole! Che tu possa essere dominante! tu (sarai) ricca di gioia assieme

^{c}nḫ.tỉ verbo 3ae-lit "vivere" (DME, 43-44) in una forma di stativo caratterizzata dal suffisso II persona singolare femminile tipico di questa forma verbale, quì in tono augurale-esortativo (Gardiner, § 313): "che tu possa vivere"– **ḏdt.tỉ** i.c.s. "che tu possa essere durevole!" - **w3s.tỉ** i.c.s. "che tu possa essere dominante" / "potente" – **3w-ỉb.ṯ** aggettivo in senso figurativo "ricca di gioia" (DME, 1, "joyful"), seguita dal suffisso II persona singolare femminile ***ṯ*** "tu (*sarai*)" - **ḥn^{c}** cingiunzione "assieme" / "con" ecc. -

Linea 7



D29-V13-m-N17:N17-V13-M17-Q3:N35-Hr-n:M3:W11*X1-G5-I10:X1:N17-

k3.ṯ m T3wy.ṯ jpn ḥr nst Ḥr ḏt

al tuo Ka, in queste tue Due Terre innanzi al trono di Horus per sempre.

k3.t “il tuo Ka”, i.e. “il tuo Spirito” [56] - **m** preposizione “in” / “nelle” - **T3wy.t** forma duale di ***t3*** “terra”, alludente cioè all’Alto e Basso Egitto, ***t*** è pronome personale suffisso II persona singolare femminile “te”, per cui “nelle tue Due Terre” – jpn è forma plurale del pronome dimostrativo maschile ***pn*** per cui “queste” alludenti alle Due Terre (Allen, § 5.10) - **ḥr** letteralmente il senso sarebbe “in faccia al…”, i.e. “innanzi” / “davanti” ecc. (Gardiner, pag. 582) – **nst** sedia / trono“(Gardiner, pag. 529) - **Ḥr** “Horus” (Gardiner, pag. 467) - **dt** “eternità” / “per sempre” (DME, 317). -

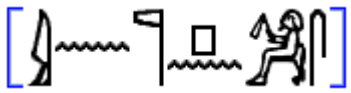
K. Hathor reicht dem Amon das KindUnd der Meschenet

Hathor presenta il neonato ad Amun
pubbl. su Naville, *Deir-el-Bahari*, II 52

1. Inschrift des Amon (rückläufig)

(*Iscrizione di Amun – scr. retrograda*)

Linea 1



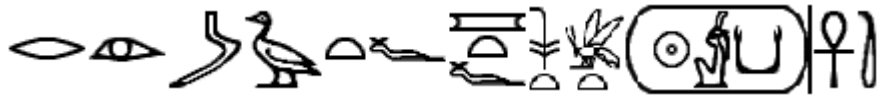
Ba15-M18-N35-R8-Q3:n-A51-S29-Ba15a-

ỉỉ.n nṯr pn špsỉ

Questo nobilissimo dio è venuto

ỉỉ.n verbo anomalo “venire”, in una forma di perfetto, “E’ venuto” (Allen, §18.2) – **nṯr** “dio” – **pn** pronom e dimostrativo maschile singolare “questo” - **špsỉ** verbo 4ae-inf /nome “(esser) nobile” / “nobilissimo” -

Linea 2



D21-D4-U1-G39-X1-I9-N36:X1:I9-M23:X1-bit:X1-<-ra-C10-D28->-anx-U33-

r m3 s3t.f mrt.f n-sw-bỉt M3ᶜt-k3-Rᶜ ᶜnḫ-tỉ

per vedere sua figlia da lui amata, Re dell’Alto e Basso Egitto, Maat-ka-Ra, che tu possa vivere!

r m3 forma pseudo-verbale chiamata da taluni autori francofoni “allattivo” (Grandet et Mathieu, § 16.1) del verbo geminato ***m33*** “vedere”, quindi “per vedere” – **s3t.f** “sua figlia” – **mrt.f** “la amata

[56] Una delle complesse componenti della personalità umana.

da lui”, dal verbo 3ae-inf ***mr(ỉ)*** “amare” in una forma participiale “colei che è amata da lui”, unita al pronome personale suffisso III persona singolare maschile ***f*** “lui”, quindi “da lui amata” – **n-sw-bỉt** “Re dell’Alto e Basso Egitto” – **M3ᶜt-k3-Rᶜ** “Maat-ka-Ra” uno dei nomi della nascitura regina (HWB, 1273) - **ᶜnḫ-tỉ** trattasi di una forma di stativo esprimente un tono augurale ove ***ᶜnḫ*** è nome-verbo 3ae-lit “vivere” legato al suffisso tipico di questa forma verbale II persona singolare femminile “tu”, “che tu possa vivere!” (cfr. Gardiner, § 313, “may she live”) -

Linea 3



G17-M3:X1-ms-G43-B4-S29-i-s-V31-ib*M29:I9-D21-O29:X1-wr:X1-

m-ḫt msw.s ỉsk nḏm-ỉb.f r ᶜ3t-wr

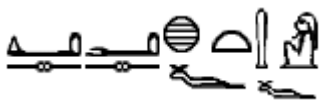
dopo che ella è venuta al mondo. Il suo cuore è colmo di gioia.

m-ḫt preposizione “dopo” (Gardiner, pag. 586) – **msw.s ỉsk** dovrebbe trattarsi di una forma passiva dell’*accompli sḏm.n.f* caratterizzato dal suffisso ***w*** (Malaise et Winand, § 667) relativo al verbo 3ae-inf ***ms(ỉ)*** “nascere” (Gardiner, pag. 570), quindi “che sei nata” ove **ỉsk** / **sk** / **ỉsṯ** è particella proclitica denotante il proseguimento di una proposizione, quindi in pratica una specie di convertitore (Allen, § 16.6.4) - **nḏm-ỉb.f** “il suo cuore è (ricco) di gioia (cfr. HWB, 449, “Fröhlichkeit” / “Freude”, ove ***nḏm*** è “gioia”, (Gardiner § 205.4), ***ỉb*** “cuore” collegato al suffisso ***f*** , si sottintende ovviamente il dio Amun. - **r ᶜ3t-wr** ove r è preposizione con valore dativo, **ᶜ3t** aggettivo “grande” (Gardiner, pag. 496) – **wrt** avverbio “colmo” / “pieno di …” ecc, (Gardiner § 205.4), “much” / “very”. Quindi al reddere ad rationem i termine può definirsi un superlativo “colmo” / “al massimo della gioia”.

2. Inschrift der Hathor

(*iscrizione di Hathor*)

Linea 1



D37:O34-D36:O34-Aa1*X1:I9-U36*A40:f-

dỉ.z ᶜ.z ḫft ḥm.f

Lei (*Hathor*) porge, con le sue braccia innanzi a Sua Maestà,

dỉ.z verbo anomalo ***ỉmỉ*** "dare" e concetti analoghi (***rdỉ***soprattutto nel Medio Regno) in una forma *imperfettiva* (cfr. Allen, § 20.2.2), per estensione del significato del verbo "stendere" / "allargare" ecc.", quindi "stende" / "porge" riferendosi al bambino che viene dato dalla dea Hathor ad Amun– **ꜥ.z** "le sue braccia" (Gardiner, pag. 556) - **ḫft** preposizione "innanzi" / "davanti" ecc. (Gardiner, pag. 584) - **ḥm.f** "Sua Maestà", i.e. il dio Amun.

Linea 2



S29-n:G37*HASH-G40-X1-D21-M13-X1-G41:X1-

s ndꜣs pꜣt r wꜣdꜣt pꜣt

lei piccolo uccellino (che abbraccia, *sott.*) con forza

s dovrebbe trattarsi del pronome dipendente III persona singolare femminile "lei" (Allen, § 5.4) - **ndꜣs** "piccolo" alludente al nascituro, il segno G40 in tal caso funge da determinativo indicante l'uccello (cfr. Gardiner, pag. 472) piccolo, i.e. "pulcino" - **r wꜣdꜣt** "vigorosa" / "con forza" (cfr. Gardiner, § 205-5, "vigorously") - **pꜣt** pronome dimostrativo "questo" – In pratica la dea Hathor porge con le braccia tese il pargoletto al dio Amon che abbraccio con vigore lo stesso. -

3. Rede des Amon an die Hathor

(*parole di Amun a Hathor*)

Linea 1



V13:X1*G43-D46:N35-A40-G39-X1-I1:Z2-M4-M4-M4-

ṯwt wd(ỉ).n.ỉ sꜣt ꜥšꜣ rnpwt

"Io ti ho generato [57], figlia dalla lunga vita,

[57] Esprimo alcune perplessità nel merito della presente traduzione. Sia il Sethe che il Breasted concordano con la traduzione riportata qui nel testo. Secondo me una ipotesi alternativa, non priva di nesso, potrebbe essere **ṯwt** (pronome in tal caso rivolto alla dea Hathor che ha, vedasi sopra, consegnato ad Amun il bambino), **d**(**w**) verbo ult. inf. "dare" / "consegnare" / "collocare" e concetti analoghi, quindi "hai consegnato" (DME, 308/309) – **n** preposizione "a" – **ỉ** "io" / "me" , il resto interpretazione identica "mia figlia dai molti anni ecc.", quindi "tu (Hathor) mi hai consegnato (mia) figlia dai molti anni / dalla lunga vita".

ṯwt trattasi di una forma di arcaismo ereditata dall'Antico Regno di pronome originariamente indipendente, forme che si trovano nei Testi delle Piramidi. Nel Nuovo Regno questa forma è divenuta pronome dipendente con l'aggiunta di una ***t*** finale che veniva usata non più solo al maschile ma per entrambi i generi "tu". Nel caso in specie il pronome assume genere femminile alludendo infatti alla nascitura (cfr. Gardiner, § 64 / DME, 304) – **wd(ỉ).n.ỉ** forma di perfetto del verbo 3ae-inf ***wd(ỉ)*** "collocare" / "mettere" / "impiantare" e concetti analoghi (DME, 72), che in talune forme, come la presente, appare soltanto con il segno D46 (cfr. HWB, 226). Forma verbale con l'infisso ***n*** ed il pronome suffisso I persona singolare ***ỉ*** "io", quindi "io ho generato te" - **s3t** "figlia - **ᶜš3** "molto" / "molti" (Gardiner, pag. 475, "many") – **rnpwt** plurale di ***rnpt*** "anno", quindi "dai molti anni" (HWB, 470 / 471). Il senso vuol intendere cioè che il nascituro avrà una lunga vita. -

Linea 2



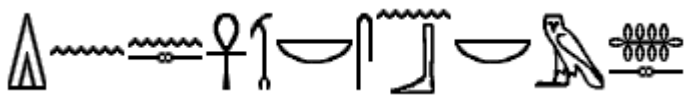
M23:X1-L2:X1-W17-anx-G43-nb-V28-D54-V28-N11:N14-nb:Z2-

n-sw-bỉt ḫnt ᶜnḫw nb ḥḥ(ỉ) 3bd nbw

Re dell'Alto e Basso Egitto, innanzi tutti i viventi che vanno in tutti i mesi."

n-sw-bỉt "Re dell'Alto e Basso Egitto" – **ḫnt ᶜnḫw nb** trattasi di un detto ricorrente in molte iscrizioni che nella sua completezza appare ***ḫnt k3w ᶜnḫw nb*** "innanzi le anime di tutti i viventi" (cfr. Gardiner, § 174, 1, ingl. "in fronte of the souls of all living"). Nel caso in specie semplicemente "innanzi tutti i vienti" - **ḥḥ(ỉ)** verbo 3ae-inf "cercare" e concetti analoghi ma anche semplicemente "andare" (cfr. WB, III - 152, "gehen" / "betreten" ecc.), in una forma imperfettiva "che vanno", (cfr. Allen, § 20.2.2) - **3bd** "mese" (Gardiner, pag. 486) seguito dall'aggettivo primario **nbw** "tutti", quindi "in ogni mese", i.e. "sempre. Il concetto del presente rigo risulta un po' lacunoso in virtù di una difficile collocazione del verbo ***ḥḥ(ỉ)*****.** Ritengo comunque abbastanza plausibile il senso di "*Re dell'Alto e Basso Egitto nei confronti di tutto il mondo in ogni momento*".

Linea 3



X8-n-n:O34-anx-S40-nb-S29-n:b-nb-m-V16:O34-

dỉ.n.(ỉ) nz ᶜnḫ w3s nb snb nb m s3.z

le ho dato ogni potere, vita e salute per mezzo della magica protezione su lei.

dỉ.n.(ỉ) [58] forma di perfetto del verbo anomalo ***rdỉ*** "dare" / "donare" e concetti analoghi (Allen § 18.2), quindi "Io ho dato…" – **nz** / **z** / **s** pronome suffisso III persona singolare femminile "a lei" (Allen, § 5.5 / Budge, I - 389B, "she") - **ꜥnḫ w3s** "vita e potere" formula esclamatoria molto diffusa (cfr. Gardiner, § 313) – **nb** aggettivo primario "ogni" (Allen , § 6.1) – **snb** "salute" [Gardiner, pag. 590, "(be) healthy"], seguita dall'aggettivo primario **nb** che nel caso in esame si omette nella traduzione – **m s3(w).z** / **s3(w).s** nome e verbo 3ae-inf "proteggere" "concedere protezione magica" (cfr. Gardiner, pagg. 523 e 588 / DME, 207/208), seguita dal suffisso III persona singolare femminile ***z*** / ***s*** "lei", in una forma di *progressif interne* del tipo ***m sḏm*** (Grandet et Mathieu, * § 15.1), quindi "nella magica protezione su lei" / "per mezzo della magica protezione su di lei". -

4. Rede des Amon an das Kind

(*parole di Amun al bambino*)

Linea 1



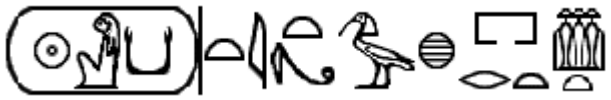
D:S43-N35:N35-A16-G39-X1-n:t-F32:X1*Z1-

ḏd mdw n(y)n(y) s3t

Parole dette (*sott.* da Amun): "Salve figlia del (mio) corpo

ḏd mdw "(parole) da dire" / "recitare" ecc. (Gardiner, pag. 571), quindi "parole dette", si sottintende il dio Amun, così come appare nella iconografia rivolto al bambino. **- s3t** "figlia) – **nt** genitivo indiretto "del" – **ḥt** "corpo" (Gardiner, pag. 465), in pratica vuol significare "*Salve, figlia mia*, si direbbe oggi "*sangue del mio sangue*". -

Linea 2



<-N5-B1-D28->-X1-M17-X1:D17-G25-Aa1-pr:r:t-W17:X1-

M3ᶜt-k3-Rᶜ tỉt 3ḫ prt ḫnt

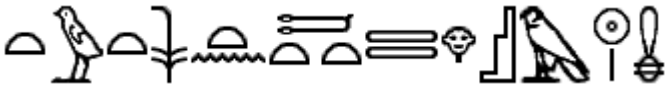
Maat-ka-Ra immagine meravigliosa venuta innanzi a me

M3ᶜt-k3-Rᶜ "Maat-ka-Ra" (Hatschepsut), cfr. HWB, 1273 – **tỉt** "immagine" (Gardiner, pag. 599) - **3ḫ** "meravigliosa" / "gloriosa", trattasi di verbo-aggettivo "(esser) glorioso" e concetti analoghi (Gardiner, pag. 470, "be glorious"), quindi: "(mia) gloriosa immagine" – **prt** verbo 3ae-inf ***pr*(*ỉ*)** (DME, 90) in una forma di participio perfettivo attivo, genere femminile "(colei che è) venuta"

[58] Talvolta il suffisso I persona viene soittintesto, com'è il presente caso.

(Allen, § 23.6, “that emerged”) - **ḫnt** “davanti (*sott*. a me)” / “di fronte” e concetti analoghi (Gardiner, § 174). -

Linea 3



X1-G43-X1-M23-X1:N35-V14:X1*X1-N17:N17-D2-Q1-G5-N5:Z1-W19-

twt nỉ-swt.t tt T3wỉ ḥr st Ḥr Rᶜ mr

quale Re dell’Alto Egitto tu (hai preso possesso) della totalità delle Due Terre sul trono di Horus come su quello di Ra”.

twt “essere come”. L’ideogramma esprime il concetto di “statua” / “figura”, quindi il concetto nel caso in specie è “che sei proprio…” “che ti identifichi…” ecc. ecc. (Gardiner, pag. 599) – **nỉ-swt t.** “Re dell’Alto Egitto” (Gardiner, pag. 482) con il pronome suffisso II persona singolare femminile ***t*** “tu”, quindi in pratica “*tu che hai preso possesso come re dell’Alto Egitto*”- **tt** trattasi di una variante di ***twt*** esprimente il concetto di “tutto” / “interamente” e concetti analoghi (cfr. DME, 302, “entire”) - **T3wỉ** “Due Terre” cioè l’Egitto - **ḥr** preposizione “sul” – **st** sostantivo femm. “sedia” / “trono” (Gardiner, pag. 500) - **Ḥr** “Horus” (Gardiner, pag. 467) - **Rᶜ** il dio “ra” – **mr** “come” / “al pari di…” ecc. (Gardiner, pag. 529). –

L. Amon, der Hathor gegenübersitzend,
Liebkost das Kind

Amun, Hathor seduta di fronte,
accarezzano il bambino

pubbl. su Naville, *Deir-el-Bahari*, II 52

1. Inschrift des Amon (rückläufig)

(*Iscrizione di Amun – scr. retrograda*)

Linea 1



T22-N35:D19(inv.)-D19-S29

sn.s

Lei è baciata

sn verbo 2ae-lit “odorare” / “baciare” ecc. (Grandet et Mathieu, pag. 551) in una insolita rappresentazione del segno D19 invertito innanzi ad analogo segno che si riscontra proprio in Urk. IV 229-3 (DME, 230) in una forma di perfettivo seguita dal suffisso III persona singolare femminile ***s*** “lei” , quindi “Lei è baciata”



V28-Q3:X1-D32-S29-

ḫpt.s

abbracciata

ḫpt.s verbo 3ae-lit “abbracciare” (Grandet et Mathieu, pag. 772) in una forma sostanzialmente identica alla precedente linea, quindi “abbracciata” -

Linea 2



D21:N35-M22-M22-O34-U7:D21-N35:I9-S29-D21-Aa1*X1:nb-

rn nn.z mr.n.f s r ḫt-nb

questo suo nome è amato da lui più di ogni altra cosa

rn “nome” – **nn.z** pronome dimostrativo , genere neutro, “questo” (Gardiner, pag. 482) legato al suffisso III persona singolare femminile ***z*** “di lei” / “suo” ecc. (Allen, § 5.8), quindi “questo suo nome” - **mr.n.f** verbo 3ae-inf ***mr*(*i*)** “amare” (Gardiner, pag. 569,. “love”) in una forma di perfetto caratterizzata dall’infisso ***n*** seguito dal suffisso III persona singolare maschile ***f*** “egli” / “lui” (Allen, § 18.2), per cui “è amato da lui” / “egli ama” ecc. – **s** dovrei ritenere che trattasi del pronome dipendente III persona singolare femminile “lei” che è collegato al segno D21 **r** che nel caso in specie funge da comparativo delle successive parole. Quindi *ad literam* il senso sarebbe: “lei”, cioè Hatshepsut, “più di …” (cfr. Allen, § 6.8)[59] - **ḫt-nb** “ogni cosa”, ove ***ḫt*** è “cosa” (cfr. Gardiner, pag. 586) e **nb** è aggettivo primario (Allen, § 6.1) che assume in tal caso il senso di “ogni altra…” [60]

2. Rede des Amon an die Hathor

[59] L’autore americano presenta proprio un esempio simile al caso in esame: ***nfrt r ḫt-nbt*** “something better than anything”.
[60] *Stricto sensu* l’aggettivo avrebbe dovuto prendere il segno ***t*** indicante il genere femminile del sostantivo che precede.

(*Parole di Amun a Hathor*)

Linea 1



I10:S43-X8-N35-N35:O34-anx-S40-nb-S29-N35:D58-nb-Aa1:D21-M17-

ḏd dỉ.n.(ỉ) nz ꜥnḫ w3s nb snb nb ḫr.ỉ

Parole dette (*sott.* Da Amun): le ho dato ogni potere, vita e salute da me

ḏd "Parole dette" si sottintende Amun (cfr. *supra*) - **dỉ.n.(ỉ)** forma di perfetto del verbo anomalo ***rdỉ*** "dare" / "donare" e concetti analoghi (Allen § 18.2), quindi "Io ho dato…" – **nz** / **z** / **s** pronome suffisso III persona singolare femminile "a lei" (Allen, § 5.5 / Budge, I - 389B, "she") - **ꜥnḫ w3s** "vita e potere" formula esclamatoria molto diffusa (cfr. Gardiner, § 313) – **nb** aggettivo primario "ogni" (Allen , § 6.1) – **snb** "salute" [Gardiner, pag. 590, "(be) healthy"], seguita dall'aggettivo primario **nb** che nel caso in esame si omette nella traduzione - **ḫr.j** dovrebbe trattarsi della particella enclitica ***ḫr*** "da" (DME, 195 / Gardiner, pag. 585), legata al suffisso ***ỉ*** "me" [61]

Linea 2



HASH-HASH-HASH-Ba15-nb-Ba15a-Aa1:D21-M17-

[**nb**] **ḫr.ỉ**

……..(ogni), da me

nb "ogni" (DME, 129), seguito da **ḫr.ỉ** "da me" cfr. *supra*. A causa delle parti illeggibili questa linea risulta di impossibile concreta interpretazione.

[61] La particella ***ḫr*** od anche ***ỉḫr*** si presenta, in rarissimi casi, anche ***ḫrỉ*** da me riscontrati in Budge, I - 560 A, "with…". Questa interpretazione, possibile, sarebbe ovviamente legata alla successiva linea, di cui però non abbiamo traccia essendo l'iscrizione estremamente corrotta. Comunque il concetto non cambia nel senso che la parola di che trattasi vuole intendere che "potere, vita, ecc." sono state concesse da Amun. Il Sethe nella interpretazione che egli ne fa (cfr. Urk. IV©, 106, traduce "von meiner Seite" (con il mio fianco), cioè "ho dato potere, vita ecc. per mezzo della mia persona".

5. Rede des Amon an das Kind

(*Parole di Amun al bambino*)

Linea unica



I10:S43-M18-G43-N35:N5*Z1*Z1-G17-Htp-G39-X1-N35:X1-F32:X1*Z1-N36:X1-<-N5-B1-D28->-

dd ỉỉw n mỉn m-ḥtp s3t nt ḥt mrt M3ᶜt-k3-Rᶜ

Parole dette (*sott.* da Amun): Benvenuta in pace oggi, figlia del (mio) corpo Maat-ka-Ra !

dd "Parole dette" si sottintende Amun (cfr. *supra*) – **ỉỉw** aprole espresse in senso idiomatico augurale "Benvenuta!" dal verbo anomalo **ỉỉ** "venire" (DME, 10 / Gardiner, §§ 313 / 374). Parola intimamente legata alle successive **m-ḥtp,** espressione quest'ultima denotante un senso augurale di saluto "vai in pace" e concetti analoghi (DME, 179 / 180). Quindi "Benvenuta in pace…" – **mỉn** ritengo debba trattarsi dell'espressione indicante "oggi" (Gardiner, § 205, / DME, 104, "today"). Forse il *dual strokes* che appare nel testo del Sethe debba trattarsi di un arcaismo in uso nella XII-XII Din. utilizzato come determinativo unitamente al segno N5 per indicare i termini di "ieri" / "domani" (per approfondimento cfr. Gardiner pag. 488) - **s3t** "figlia" (Gardiner, pag. 471) [62] - **nt** genitivo indiretto femminile "del" / "della" (Allen, § 4.13.2) - **ḥt** "pancia" / "corpo" (Gardiner, pag. 586) – **mrt** (Gardiner, pag. 491) - **M3ᶜt-k3-Rᶜ** "Maat-ka-Ra" (Hatschepsut), cfr. HWB, 1273. -



X1-G43-X1-M23-X1:N35-V15:X1*t-N28:D36-Hr-Q1-G5-N35-anx-G43-I10:X1:N17-

twt nỉ-swt ỉṯ(ỉ).t ḫᶜ(ỉ) ḥr st Ḥr n ᶜnḫw ḏt

tu (che sei) Re dell'Alto Egitto ti sei impossessata [63] e appari in gloria sul Trono di Horus dei viventi per sempre !

twt "essere come". L'ideogramma esprime il concetto di "statua" / "figura", quindi il concetto nel caso in specie è "che sei proprio…" "che ti identifichi…" ecc. ecc. (Gardiner, pag. 599) - **nj-swt** "Re dell'Alto Egitto" (Gardiner, pag. 482) – **ỉṯ.t** verbo 3ae-inf ***ỉṯ*(*ỉ*)**"prendere possesso" e concetti analoghi (Gardiner, pag. 556 / DME, 34, "take possession of…"), in una forma di participio perfettivo attivo "che hai preso possesso" / "ti sei impossessata" (Allen, §§ 23.5 / 23.6) - **ḫ ᶜ(ỉ)** verbo 3ae-inf "apparire in gloria" e concetti analoghi (DME, 185, "rise" / "appear in glory"), "appari in gloria" - **ḥr** preposizine "sopra" / "sul" (DME, 174, "upon") **– st** sostantivo femminile

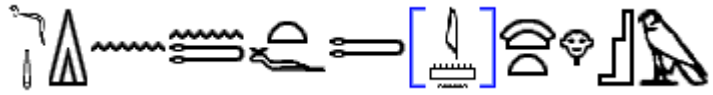
[62] Il segno alternativo potrebbe essere  corrotto da  (Gardiner, pag. 488 / ÄZ. 34, 28; Rec. 35, 80).
[63] Si dovrebbe sottintendere "della corona" / "del potere".

“sedia” / “trono” (DME, 206) - **Ḥr** dio “horus” (genitivo diretto, cfr. Allen § 4.13.1) - **n** genitivo indiretto “del” / “dei” (Allen, § 4.13.2) - **ꜥnḫw** verbo 3ae-inf-nome ***ꜥnḫ*** forma participiale (plurale maschile), “coloro che vivono” / “viventi” - **ḏt** “durevole” e concetti analoghi (cfr. WB, V - 507, “ewigkeit” / “ewiglich”), nel nostro caso “per sempre” . -

4. Reden der Hathor an das Kind

(*Discorso di Hathor al bambino*)

Linea 1

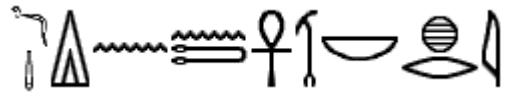


I10:S43-X8-N35-N35:T-X1:I9-T-Ba15-M17:mn:n-Ba15a-N28:X1-Hr-Q1-G5-

ḏd ḏi.n n.ṯ ỉt(ỉ).ṯ [ỉmn] ḫ ꜥ(ỉ)t ḥr st Ḥr

Parole dette (*sott.* da Hathor): Tuo padre Amun ha permesso a te di apparire in gloria sul trono di Horus;

ḏd “Parole dette” si sottintende Hathor (cfr. *supra*) - **ḏi.n.(f)** forma di perfetto del verbo anomalo ***rdỉ*** “dare” / “donare” e concetti analoghi (Allen § 18.2). Nel caso in specie questo verbo assume la veste di verbo cosiddetto *operatore* esprimente il concetti di “far sì che…” / “permettere che…” ecc. (cfr. Grandet et Mathieu, § 22.4), quindi “ha permesso…” - **n.ṯ** “a te”, ove ***n*** è particella dativa legata al suffisso ***ṯ*** (II persona singolare femminile) – **ỉt(ỉ).ṯ** sostantivo maschile “padre” (DME,298), legato al suffisso II persona singolare femminile ***ṯ*** , quindi “tuo padre” - **ỉmn** il dio “Amun” [64] - **ḫ ꜥ(ỉ)t** verbo 3ae-inf “apparire in gloria” e concetti analoghi (DME, 185, “rise” / “appear in glory”), in una presumibile forma infinitiva caratterizzata dal segno ***ṯ*** in coda alla radice (Allen, § 14.3), quindi “nell’apparire” / “apparendo in gloria” e concetti analoghi - **ḥr** preposizine “sopra” / “sul” (DME, 174, “upon”) – **st** sostantivo femminile “sedia” / “trono” (DME, 206) - **Ḥr** dio “horus” (genitivo diretto, cfr. Allen § 4.13.1) -



I10:S43-X8-N35-N35:T-anx-S40-nb-Aa1:D21-M17-

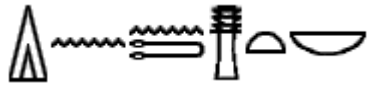
ḏd mdw ḏi.n.(ỉ) n.ṯ ꜥnḫ w3s nb ḫr.ỉ

Parole dette (*sott.* da Hathor): Da parte mia io ti ho dato tutta la vita ed il potere;

[64] L’iscrizione non è chiara, il Sethe ritiene verosimilmente che trattasi della parola “Amun”.

dd mdw “Parole dette” si sottintende Hathor (cfr. *supra*) - **dỉ.n.(ỉ)** forma di perfetto del verbo anomalo ***rdỉ*** “dare” / “donare” e concetti analoghi (Allen § 18.2 – cfr. *supra*). Anche in tal caso, come nella linea precedente, questo verbo assume la veste di verbo cosiddetto *operatore* esprimente il concetti di “far sì che…” / “permettere che…” ecc. (cfr. Grandet et Mathieu, § 22.4), quindi “ho permesso…” / “ho fatto sì…”, o *ultima ratio* semplicemente “ho dato / concesso a te…” - **n.t** “a te”, ove ***n*** è particella dativa legata al suffisso ***t*** (II persona singolare femminile) - **ꜥnḫ w3s** “vita e potere” formula esclamatoria molto diffusa (cfr. Gardiner, § 313) – **nb** aggettivo primario “ogni” (Allen , § 6.1) **- ḫr.ỉ** dovrebbe trattarsi della particella enclitica ***ḫr*** “da” (DME, 195 / Gardiner, pag. 585), legata al suffisso ***ỉ*** “me”, quindi “da me” / “da parte mia” e concetti analoghi. -

Linea 2



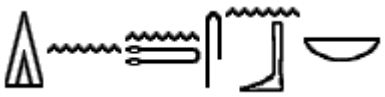
X8-N35-N35:T-R11-X1-nb-

dỉ.n.(ỉ) n.t ddt-nb

ti ho dato ogni stabilità;

dỉ.n.(ỉ) n.t “ho conferito a te…” i.e. “ti ho dato …” (forma verbale identica alla precedente linea) – **ddt** “stabilità” / “durata” ecc. (DME, 325) – **nb** aggettivo primario “tutto” (Allen, § 6.1) [65]. -

Linea 3



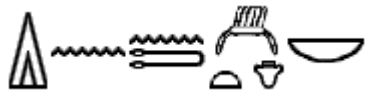
X8-N35-N35:T-S29-n:D58-nb-

dỉ.n.(ỉ) n.t snb-nb

ti ho dato tutta la salute;

dỉ.n.(ỉ) n.t “ho conferito a te…” i.e. “ti ho dato …” (forma verbale identica alla precedente linea) – **snb** aggettivo “salute” (cfr. DME, 231, “healthy”) – **nb** aggettivo primario “tutto” (Allen, § 6.1). -

Linea 4



X8-N35-N35:T-F40:X1*ib-nb-

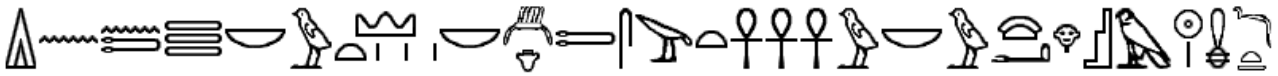
dỉ.n.(ỉ) n.t 3wt ỉb nb

[65] *Ad onor di verità* l’aggettivo avrebbe dovuto prendere il segno ***t*** genere femminile della parola ***dd.t*** alla quale fa esplicito riferimento.

ti ho dato tutta la gioia;

dỉ.n.(ỉ) n.t "ho conferito a te…" i.e. "ti ho dato …" (forma verbale identica alla precedente linea) - **3wt ỉb** espressione figurativa "gioja" (cfr. DME, 1, "joy") – **nb** aggettivo primario "tutta" (Allen, § 6.1). -

Linea 5



X8-N35-N35:T-N17:N17:N17-nb-G43-N25:X1*Z2-nb-F40:ib-T-S29-T32-X1-anx-anx-anx-G43-nb-G43-N28:D36-Hr-Q1-G5-N5:Z1-W19-I10:X1:N17-

dỉ.n.(ỉ) n.t t3w nbw ḫ3stw nb 3wt ỉb.t sšmt ꜥnḫw nbw ḫꜥ(ỉ) ḥr st Ḥr mỉn dt

ti ho dato tutte le pianure e tutte le montagne, (sii) felice guidando tutti i viventi (allorché) apparirai in gloria sul trono di Horus oggi e per sempre.

dỉ.n.(ỉ) n.t "ho conferito a te…" i.e. "ti ho dato …" (forma verbale identica alla precedente linea) - **t3w** sostantivo al plurale "terre" (DME, 292), nel caso in specie deve intendersi la pianura perché in contrapposizione al successivo sostantivo (cfr. *infra*), quindi "le pianure" – **nbw** aggettivo primario "tutte" (Allen, § 6.1) - **ḫ3stw** sostantivo al plurale "monti" / "montagne" (Gardiner, pag. 488) – **nb**(**w**) aggettivo che dovrebbe essere al plurale, quindi "tutte" - **3wt ỉb.t** trattasi della espressione figurativa osservata nella precedente linea, legata al suffisso II persona singolare femminile ***t*** "tu". Ciò premesso il senso è "ti do tutte queste cose affinché sia tu felice", quindi "affinché tu (sia) felice" - **sšmt** dal verbo caus 2ae-lit "guidare" / "condurre" e concetti analoghi (cfr. Grandet et Mathieu, pag. 783), in una forma infinitiva caratterizzata dal segno ***t*** in coda alla radice del verbo, quindi "nerl guidare" / "guidando" ecc. - **ꜥnḫw** "i viventi", i.e. "gli uomini" / "i sudditi" ecc. – **nbw** aggettivo primario al plurale "tutti" - **ḫꜥ(ỉ)** verbo 3ae-inf. "sorgere" / "apparire in gloria" e concetti analoghi (DME, 185) in una presumibile forma congiuntivo-prospettiva (Allen, §§ 19.2 / 19.5.2), quindi "(allorché) apparirai in gloria" - **ḥr** preposizine "sopra" / "sul" (DME, 174, "upon") **–** **st** sostantivo femminile "sedia" / "trono" (DME, 206) - **Ḥr** dio "Horus" (genitivo diretto, cfr. Allen § 4.13.1) - **mỉn** avverbio di tempo "oggi" (cfr. Gardiner, pag. 529, "today" e § 205) [66] - **dt** "durevole" e concetti analoghi (cfr. WB, V - 507, "ewigkeit" / "ewiglich"), nel nostro caso "per sempre" . -

NB! Hinter der Hathor standen nach zwei andere Göttinnen deren Reden belanglos sind.
PS! *Dietro Hathor trovansi altre due divinità che pronunciano parole senza particolare importanza*.

[66] Nella traduzione - cfr. Urk. IV©, pag. 107 - il Sethe identifica il segno N5 nel dio Ra , quindi "sul trono di Horus e di Ra per sempre" (auf dem Throne des Horus wie Rêꜥ ewiglich). A mio avviso la presenza del segno W19 potrebbe avvalorare il concetto dell'avverbio di tempo, in considerazione del fatto che i segni N5 e W19 sono accomunati proprio per indicare il termine *oggi*, anche se, ad onor di verità il segno W19 dovrebbe precedere N5, mentre nella fattispecie risulta il contrario.

M. Das Kind wird auf Befehl des Amon von göttlichen Wärtern und Ammen gepflegt

Il bambino viene su ordine di Amun
protetto dalle divinità e mantenuto dalle nutrici

pubbl. su Naville, *Deir-el-Bahari*, II 53

1. Der Befehl des Amon (rückläufig)

(*L'ordine di Amun – scr. retrograda*)

Linea 1



HASH-HASH- N35-Ba15-R8-Q3:n-Ba15a-Ba15-A51-Ba15a-S29-mn:N35--A40-nb-g*g:g-N17:N17-

(ḏd mdw jn Ḥm) [67] **n nṯr pn.s ỉmn nb nswt T3wỉ**

(Parole dette dalla Maestà) di questo dio (per conto) di lei, Amun il Signore dei Troni delle Due Terre;

n genitivo indiretto "di" – **nṯr** "dio", **pn** pronome dimostrativo singolare maschile "questo", seguito dal suffisso III persona singolare femminile **s** (cfr. Allen, § 5.3) "lei" / "su di lei", i.e. "per suo conto". Ciò premesso il senso è "Parole / discorso fatto da questo dio per conto di lei" – **ỉmn** il dio "Amun" – **nb** "il Signore" - **nswt** plurale, forma arcaica, di ***nst*** "sedia" / "trono" (DME, 139 / Gardiner, pag. 529), quindi "troni" – **T3wỉ** duale di ***t3*** "terra", quindi "delle Due Terre" (Gardiner, pag. 599) -



HASH-N35-HASH-G43-N35-M22-D58-Ba15-W24:X1-G14:nb-M13-X1-Ba15a-I13-L7-B1-

…n…w n Nḫbt nb W3ḏt Srḳt Ḥs3t

(comanda) alla Signora Nekhbet, a Edjō, a Serket,

La parte iniziale risulta estremamente confusa perché molto corrotta. Il Sethe ritiene che la parte illegibile accanto al segno G43 si riferisce al verbo ***wḏ*** / ***wd*** "comandare" [cfr. Urk. IV ©, pag. 107, "(königlicher) Befehl an Eileithyia…"]. Accettando tale interpretazione il senso sarebbe "(colui che

[67] La parte corrotta dovrebbe contenere, sulla base di quanto emerge dalla restaurazione delle iscrizioni di Ramsete II (cfr. Urk. IV, note a – b alla pag. IV-230) i segni  **ḏd mdw ỉn Ḥm** (Parole dette da Sua Maestà).

regna e comanda)…” / “da disposizioni…” ecc. – **n** preposizione “a” / “verso” ecc. - **Nḫbt** la dea avvoltojo Nekhbet [68] (Gardiner, pagg. 73 / 575) - **W3dt** trattasi della dea cobra Edjō [69] (cfr. Gardiner, pag. 560) - **Srḳt** la dea scorpione Serket (in epoca tolemaica anche Selket), cfr. Gardiner pag. 478. -
-

Linea 2



HASH-HASH-HASH-Ba15-H-Ba15a-G39:O34-X1-E4-HASH-

Ḥs3t

… **a Hesat** …

Ḥs3t la Vacca Sacra “Hesat” (Gardiner, pag. 582). -



Ba15-V25-Ba15a-Y1:N35-HASH:N35 [70]-mn:n:D36-B5-U36-X1:Z1-S29-H-n:a-D28*D28:D28-S29-nb-G43:Z2-

wḏ.n.(ỉmn) n mnᶜ Ḥmt.s ḥnᶜ K3w.s nbw

(Amun) ordina (alle suddette divinità *sott.*) di proteggere Sua Maestà assieme ai suoi Ka

wḏ.n.(ỉmn) verbo 2ae-lit “comandare” / “decretare” e concetti analoghi (Allen, pag. 457 / DME, 73-74) in una presumibile forma di *perfect* (Allen, § 18.2) con il soggetto ad avviso di chi scrive inerente il dio Amun, cfr. nota in calce, in pratica “(Amun) ha ordinato / ha disposto” ecc. alle 4 divinità anzi indicate (sottinteso) - **mnᶜ** verbo 3ae-lit “assistere” / “proteggere” od anche ultima ratio “allattare” (DME, 108) in una forma infinitiva “di proteggere” - **Ḥmt.s** “Sua Maestà”, cioè la neonata Hatshepsut - **ḥnᶜ** preposizione “assieme con…” ecc. (DME, 172) - **K3w.s** plurale di ***K3*** “Ka”, una componente esistenziale della personalità, sostantivo seguito da **nbw** aggettivo primario (Allen, § 6.1) al plurale “tutti” od anche “ogni”. Ciò premesso il senso è “proteggere Sua Maesta assieme ad ogni suo Ka”

Linea 3

[68] Protettrice dell’Alto Egitto ed in particolare della città di El-Kâb, in epoca tolemaica Eileithyias.
[69] Chiamata anche Wadjet era la dea locale della città di Buto (formata in origine dalle città di Dep e Pe su rive opposte nella zona del Delta), protettrice per antonomasia del Basso Egitto.
[70] Un’ipotesi da completare (cfr. Urk. IV, nota c alla pag. IV-230) potrebbe essere  **ntn**. Una soluzione alternativa, a mio avviso, potrebbe essere ***ỉmn*** (Amun) come soggetto al verbo “comandare” / “disporre”.



G17-anx-S40-nb-R11-X1-nb-S29-N35:D58-nb-F40:X1*ib-nb-

m ᶜnḫ w3s nb ḏdt nb snb nb 3wt-ỉb nb

per vivere con tutto il potere, la stabilità, la salute e la gioia

m preposizione- **ᶜnḫ w3s** “vita e potere” formula esclamatoria molto diffusa (cfr. Gardiner, § 313). Nella fattispecie *ad literam* si tratterebbe di un *progressif interne* “per il vivere con tutto il potere” e concetti analoghi (Grandet & Mathieu *, § 15.1) – **nb** aggettivo primario “ogni” (Allen , § 6.1) - **ḏdt** “stabilità” / “durata” ecc. (DME, 325) – **nb** aggettivo primario “tutto” – **snb** aggettivo “salute” (cfr. DME, 231, “healthy”) – **nb** aggettivo primario “tutto”. - **3wt-ỉb** espressione figurativa “gioja” (cfr. DME, 1, “joy”) – **nb** aggettivo primario “tutta” (Allen, § 6.1). -



D4:X1-C11-C11-C11-G17-M4-M4-M4-D2-Q1-G5-N35-anx-G43-nb:Z2-I10:X1:N17-

ỉrt ḥḥw m rnpwt ḥr st Ḥr n ᶜnḫw nbw ḏt

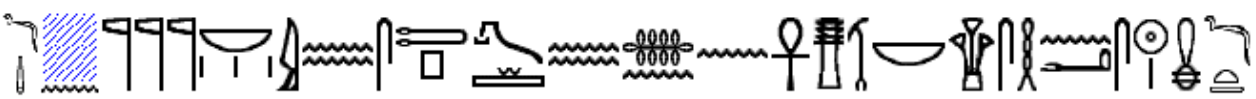
da realizzarsi in milioni di anni sul Trono di Horus di tutti i viventi per sempre.

ỉrt verbo 3ae-inf **ỉr(ỉ)** dal significato estremamente estensivo di “fare” (cfr. HWB, 88, “ machen ”) in una presumibile forma di participio percettivo attivo “che ha fatto” (Allen, § 23.6) - **ḥḥw** “tantissimi” / “milioni” ecc. (cfr. DME, 176 / Gardiner pag. 449) - **m rnpwt** “di anni”. Trattasi di espressione augurale che solitamente veniva indirizzata alla beneficiaria, nella fattispecie la neonata regina (cfr. DME, 150), direttamente legata al verbo precedente ***ỉr(ỉ).*** Tutta la espressione va letta ***rnpwt ḥḥw*** (DME, 150, “make years of life”), trad. “da realizzarsi in tantissimi anni (*sott*. di vita), ove la preposizione **m** esprime il valore di genitivo “di” - **ḥr** preposizine “sopra” / “sul” (DME, 174, “upon”) **– st** sostantivo femminile “sedia” / “trono” (DME, 206) - **Ḥr** dio “Horus” (genitivo diretto, cfr. Allen § 4.13.1) – **n** genitivo indiretto “di” **-** - **ᶜnḫw** “i viventi”, i.e. “gli uomini” / “i sudditi” ecc. – **nbw** aggettivo primario al plurale “tutti” - **ḏt** “durevole” e concetti analoghi (cfr. WB, V - 507, “ewigkeit” / “ewiglich”), nel nostro caso “per sempre” . -

2. Rede der Wärter und Ammen, die das Kind und seine K3's pflegen

(*Parole degli inservienti e delle nutrici, sull’assistenza del bambino e del suo K3*)

Linea unica



I10:S43-HASH:N35-R8-R8-R8-nb:Z2-M18-n:n-S29-T:Q3-U21:Y1-n:n-V16:N35-N35-anx-R11-S40-nb-M16-S29-V28-n:D36-S29-N5:Z1-W19-I10:X1:N17-

Dd mdw (ỉ)n ntrw nbw ỉỉ.n.n stp-s3.n.n n ᶜnḫ dd w3s nb ḥ3.s ḥnᶜ.s mỉn dt

Parole dette da tutti gli dei: noi siamo venuti per fornire a lei protezione ed ogni forma di stabilità, vita e potere oggi e per sempre

Dd mdw "Parole dette" (Gardiner, pag. 571) – **(ỉ)n** presumibile interpretazione della preposizione ***ỉn*** "da" [71] - **ntrw nbw** "tutti gli dei" – **ỉỉ.n.n** verbo anomalo ***ỉỉ*** "venire" (Gardiner, pag. 481) in una presumibile forma di perfetto (cfr. Allen, § 18.2) legato al suffisso I persona plurale "noi" (Allen, § 5.3) - **stp.n.n** in pratica trattasi di analoga forma di perfetto del verbo 3ae-lit ***stp-s3*** / ***stp-s3*** "concedere protezione" / "offrire protezione" e concetti analoghi (cfr. DME, 254), il tutto si può tradurre "per dare protezione" (si sottintende "alla neonata") – **n** genitivo indiretto "di" - **ᶜnḫ** "vita" – **dd** "stabilità" ecc. - **w3s** "potere" – **nb** aggettivo primario "tutto" / "ogni" (Allen, § 6.1) - **ḥ3.s** "dietro di lei" / "intorno a lei" (DME, 161), nel caso in specie lo si può interpretare: "in suo favore" / "per lei" - **ḥnᶜ.s** congiunzione "e"(Gardiner, pag. 581), seguita dal suffisso III persona singolare femminile ***s*** "lei" / "per lei" ecc.; trattasi in pratica di una forma ripetitiva della precedente espressione e pertanto ritengo che la si possa omettere nella traduzione [72] – **mỉn** "oggi" (Gardiner, § 205) – **dt** "eternità", i.e. "sempre" / "per sempre" (cfr. Gardiner, pag. 487). -

5. Rede der beiden Kühe, die das Kind ernähren sollten

(*Discorso delle Due Vacche su cosa dovrà nutrirsi il bambino*)

Linea unica



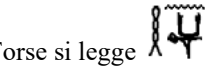
I10:S43-S29-n:Aa1:n-A17-N35-V13:N35-G17-M23:X1-L2:X1-anx-U33-R11-U33-S40-U33-F40:ib-V13-D2-Q1-G5-S29-T32-X1-anx-anx-anx-G43-nb-G43-

Dd mdw snḫn.n tn m n-sw-bỉt ᶜnḫ.tỉ ddỉ.tỉ w3s.tỉ 3w-ỉb.t ḥr st Ḥr sšm ᶜnḫw nbw

Parole dette (dale Due Vacche *sott.*) [73] : **noi nutriremo te quale Re dell'Alto e Basso Egitto, che (tu) possa aver vita lunga e di potere! Che la tua gioia sia lunga sul Trono di Horus, guida per tutti gli uomini!**

Dd mdw "Parole dette" (Gardiner, pag. 571) - **snḫn.n** verbo caus. 3ae-inf "nutrire un bambino" / "allattare" e concetti analoghi (DME, 233) in una forma congiuntivo prospettiva "noi allatteremo"

[71] Tale interpretazione si presta a notevoli incertezze. Infatti se la parte corrotta è proprio il segno ***j*** preposizione "da" (od anche "dice" / "dette" ecc. cfr. Gardiner §§ 436-7) significa quanto esposto nella traduzione, cioè "parole dette da tutti gli dei". Se , al contrario, la locuzione è solo una particella proclitica (Allen, § 16.6.2) una ipotesi interpretativa potrebbe essere "parole dette agli dei" dagli inservienti e dalle balie. Ovviamente il senso sarebbe sensibilmente differente in quanto il soggetto non sarebbero gli dei ma gli inservienti ecc.

[72] Forse si legge  (Urk. IV, 231, nota a).

[73] Si ritiene opportuno sottolineare che le immagini risportate unitamente alle scritte danno certezza dei soggetti agenti di una proposizione. Così nel caso in specie l'allusione alle Due Vacche è data dalle immagini delle stesse.

(Allen, § 19.2), seguito dal suffisso I persona plurale "noi" (Allen, § 5.3) – **ṯn** pronome dipendente II persona singolare femminile "te" (Allen, § 5.4) **– m** preposizione che nel caso in specie può essere interpretabile come "nella veste" / "come" / "quale" ecc. - **n-sw-bỉt** "Re dell'Alto e Basso Egitto" (Gardiner, pag. 482) - **ꜥnḫ.tỉ** verbo 3ae-lit "vivere" in una forma di stativo 3a p.sing. femm., caratterizzata dal particolare suffisso ***tỉ***. Termine utilizzato sovente in forma esclamatoria subito dopo un cartiglio reale, in tal caso afferente la Regina Ahmes "*che essa possa vivere*!" (cfr. Gardiner, § 313, "may she live!"); **ddỉ.tỉ** verbo 2ae-lit ***dd*** nella identica forma stativa esclamatoria, letteralmente "che possa (essere) stabile" (Gardiner, pag. 604); analoga cosa per la parola **wꜣs.tỉ** che è nella fattispecie verbo 3ae-lit (DME, 54, "have dominion"), sempre nella forma esclamatoria, quindi "che possa avere potere!". Queste tre forme verbali di stativo possono essere nella traduzione raggruppate come segue "che possa aver vita lunga e di potere" - **ꜣw-ỉb.ṯ** "ricca di gioia" (cfr. DME, 1). La parola ***ꜣw*** / ***ꜣwt*** è aggettivo significante "lunghezza", ***ỉb*** è il cuore (nel caso in specie "felicità" / "gioia"), legato al suffisso ***ṯ*** II persona singolare femminile "te", letteralmente il senso sarebbe "che la tua gioia sia lunga" - **ḥr** preposizine "sopra" / "sul" (DME, 174, "upon") **– st** sostantivo femminile "sedia" / "trono" (DME, 206) - **Ḥr** dio "Horus" (genitivo diretto, cfr. Allen § 4.13.1) – **sšm** "guida" / "leader" e concetti analoghi (Gardiner, pag. 515) - **ꜥnḫw** "i viventi", i.e. "gli uomini" / "i sudditi" ecc. – **nbw** aggettivo primario al plurale "tutti", quindi al *reddere ad rationem* "guida per tutti i viventi" / "gli uomini" i.e. "i sudditi". -



Ba15-S38-q:t-N17:N17-G17-Ba15a-F40:X1*ib-V15:X1*X1-N28:D36-G43-G17-M23-M16-O49:O49-G17-D2:X1-D1:Z1-g:t-t:U15-A40-W19-V25-X1-Y1:N35-nb-R8-R8-R8-

ḥḳ(3)t T3wỉ m ꜣw-ỉb.t ỉṯ(ỉ)t.t ḫꜥ(ỉ) m (r)swt T3-mḥw nỉwty m ḥrt-tp nst Ỉtm m(ỉ) wḏt n nb nṯrw[74]

esercitando te la funzione di governo sulle Due Terre con gioia, prendendo te possesso allorché apparirai in gloria con (la corona) delle località del Sud e del Delta come sovrana del trono di Atum, come ha decretato il Signore degli dei.

ḥḳ(3)t preliminarmente bisogna considerare che i primi segni di questa linea sono in pratica stati ricostruiti dal Sethe e pertanto non si è certi del loro effettivo contenuto. La parola in questione significa letteralmente "scettro" / "comando" od anche "la funzione di governo" (cfr. DME, 178), quindi "(esercitando) la funzione di governo" - **T3wỉ** "Due Terre" / "sulle Due Terre" – **m** preposizione che nel caso in esame può esser traducibile "con" - **ꜣw-ỉb.ṯ** "ricca di gioia" (cfr. DME, 1). La parola ***ꜣw*** / ***ꜣwt*** è aggettivo significante "lunghezza", ***ỉb*** è il cuore (nel caso in specie "felicità" / "gioia"), legato al suffisso ***t*** II persona singolare femminile "te", letteralmente il senso sarebbe "esercitando te…con gioia" - **ỉṯ(ỉ)t.t** verbo 3ae-inf ***ỉṯ(ỉ)*** "prendere possesso" / "condurre" e concetti sostanzialmente analoghi (DME, 34), verbo in una probabile forma infinitiva e relativo suffisso II persona singolare femminile ***t*** "te" - **ḫꜥ(ỉ)** verbo 3ae-inf. "sorgere" / "apparire in gloria" e concetti analoghi (DME, 185) in una presumibile forma congiuntivo-prospettiva (Allen, §§ 19.2 / 19.5.2), quindi "(allorché) apparirai in gloria" / "apparendo in gloria" - **m** preposizione che nel caso in specie è traducibile "con (*sott*. la corona)" - **(r)swt** il segno M23 esprime il concetto del giunco tipico dell'Alto Egitto. Il segno M23 sovente si confonde con il M24 e M25 che appunto esprimono meglio il concetto di "Sud", i.e. "Alto Egitto" - **T3-mḥw** "il Delta" (Gardiner, pag. 481),

[74] ***nst Ỉtm m(ỉ) wḏt n nb nṯrw*** il Sethe ha estrapolato quest'ultima parte da Ramses II restaurato [Urk. IV, pag. 231, note b) e c)].

i.e. “il Basso Egitto” - **nỉwty** aggettivo *nisbe* **da *nỉwt*** “città” / “villaggio”. Nella fattispecie si può tradurre “i luoghi del Sud e del Delta” **– m** preposizione “come” / “in qualità” ecc. - **ḥrt-tp** sostantivo femminile “dominatrice” / “sovrana” (DME, 175) – **nst** “trono” (Gardiner, pag. 529) – **ỉ̈tm** “Atum” (DME, 33) - **m(ỉ) / mỉ** “come” / “così come” ecc. (Gardiner, pag. 529) – **wdt** nome femminile “comando” / “decreto” (DME, 74). Letteralmente il senso sarebbe “così (è) il commando / decreto del Signore degli dei”. – **n** genitivo indiretto “del” – **nb** “Signore” – **ntrw** “degli dei”. -

N. Ein Nilgott und der Milchgott
überbringendas Kind und seinen K3 den Göttern
(rückläufig geschrieben)

Un dio del Nilo e il dio del latte J3t
portano il bambino ed il suo Ka agli dei (*scritt. retrograda*)

pubbl. su Naville, *Deir-el-Bahari*, II 53

Linea 1



D:S43-G1-T31-m-Y1-

Dd mdw 3 sšm

Dd mdw “Parole dette” (Gardiner, pag. 571) – **3** potrebbe trattarsi di una particella enclitica esprimente il concetto di “invero” (Gardiner, § 245, “indeed”) – **sšm** con il det. Y2 “guida” (cfr. Gardiner, pag. 592) –

I segni di questa linea risultano intraducibili

Linea 2



m-O35-<-N5-C10-D28->-pr:A-ms-F17:E21-

m sbỉ M3ᶜt-k3-Rᶜ pr-wr ᶜbw nšnỉ (?)

nel divenire Maat-ka-Ra (sei) nata in un Luogo santo resa pura dalla collera.

m preposizione “in” – **sb(ỉ)** verbo 3ae-inf “andare” (DME, 219) - **M3ᶜt-k3-Rᶜ** uno degli appellativi ufficiali della Regina Hatshepsut e cioè “Maat-ka-Ra” – **pr-wr** “luogo Santo” / “Santuario” (Budge, I -. 238 B) – **ms(ỉ)** verbo 3ae-inf “nascere”, il senso potrebbe in tal caso essere “nata” - **ᶜbw**

"purificazione" (Gardiner, pag. 463) – **nšnỉ** significato estremamente incerto che potrebbe riferirsi al concetto di "collera" (Gardiner, pag. 460). Anche questa linea presenta notevoli difficoltà interpretative e pertanto del tutto o quasi intraducibile [75]. La traduzione da me fatta di questa linea è estremamente libera ed opinabile.

O. Amon und Thoth sich gegenüberstehend halten jeder das Kind auf einer Handund liebkosen es mit der andern

Amun e Thoth stanno di fronte al bambino
tenendolo ognuno con una mano
e accarezzandolo con l'altra

pubbl. su Naville, *Deir-el-Bahari*, II 54

1. Inschrift über den Kindern

(*Iscrizione sul bambino*)

Linea 1



I10:S43-S29-F32-D21:Z1-N35-V13:n-

<u>D</u>d mdw s<u>h</u>r.n <u>t</u>n

Parole dette: noi accarezziamo te

<u>D</u>d mdw "Parole dette" [76] (Gardiner, pag. 571) – **s<u>h</u>r** verbo 3ae-lit esprimente il concetto di "spalmare" / "ungere" / "accarezzare" (HWB, 753, "bestreichen"). Nel caso in esame poiché gli dei conferiscono alla neonata il crisma di sacralità la parola più appropriata in italiano è "ungere", in una forma imperfettiva (Allen, § 20.2.2). Il verbo è legato al suffisso I persona plurale ***n***, per cui "noi ungiamo" - **<u>t</u>n** pronome personale dipendente II persona singolare femminile "te" (Allen, § 5.4) -

Linea 2

[75] Il Sethe dichiara intraducibile tutta le due linee della sezione N (cfr. Urk. IV ©, pag. 108 "Unübersetzbar.").
[76] Parole dette presumibilmente da Amun e Thoth.



G17-T34-R8-R8-N35-

nms nṯrwy.n

con i nostri amuleto divini

nms possibilità che il segno T34 identifichi "un amuleto" (cfr. Budge, I - 376A) od anche un qualche copricato delle due divinità (cfr. anche HWB, 414, " Aemes-Kopftuch, d. Königs, Gottes "). Il senso pertanto starebbe a significare che le due divinità Amun e Thoth hanno accarezzato la neonata con un loro oggetto, un amuleto o forse un loro indumento. Comunque restano dubbi interpretativi sul segno di che trattasi. - **nṯrwy.n** "le nostre due divinità" da ***nṯr*** al duale, sostantivo legato al pronome personale suffisso I persona plurale ***n*** "nostre" . Letteralmente il senso sarebbe: *con l'amuleto delle nostre due divinità.-*

Linea 3



N35-anx-S40-nb-S29-N35:D58-nb-

n ꜥnḫ w3s nb snb nb

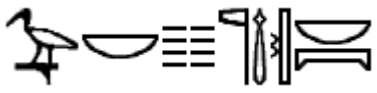
per (infonderti) vita, tutto il potere e la salute

n preposizione "per" (Gardiner, pag. 571, "for") - **ꜥnḫ w3s** "vita e potere" formula esclamatoria molto diffusa (cfr. Gardiner, § 313) – **nb** aggettivo primario "ogni" (Allen , § 6.1) – **snb** "salute" [Gardiner, pag. 590, "(be) healthy"], seguita dall'aggettivo primario **nb** che nel caso in esame si omette nella traduzione -

2. Inschrift des Thoth

(*Iscrizione di Thoth*)

Linea 1



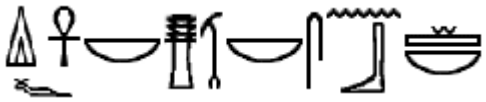
G26-nb-Z91:Z91:Z91:Z91-Z91:Z91:Z91:Z91-R8-O29V-Y1V-nb:N1-

Ḏḥwty nb ḫmnw nṯr ꜥ3 nb pt

Thoth il Signore di Schmun, il Grande Dio, il Signore del Cielo;[77]

Ḏḥwty il dio Thoth (DME, 324) – **nb** “Signore” - **ḫmnw** trattasi della città di Hermopolis Magna “Chemenu”, oggi al-Ashmunain (HWB, 1374) – **nṯr** “dio” - **ꜥ3** aggettivo “grande” (cfr. Gardiner, pag. 496) – **nb** sostantivo maschile “Signore” – **pt** “cielo” (HWB, 1062, “Himmel”) -

Linea 2



X8*anx:I9-nb-R11-S40-nb-S29-N35:D58-Y1:nb-

dỉ.f ꜥnḫ nb ḏd w3s nb snb nb

egli (le) concederà vita e ogni stabilità, potere e salute

dỉ.f forma di congiuntivo-prospettivo del verbo anomalo ***rdỉ*** “dare” / “donare” e concetti analoghi (Allen § 19.2). Anche in tal caso trattasi di un verbo avente la funzione di *operatore*, esprimente cioè il concetto di “far sì che…” / “permettere che…” ecc. (cfr. Grandet et Mathieu, § 22.4). Verbo legato al suffisso III persona singolare maschile ***f*** quindi “egli concederà / darà a lei…” - **ꜥnḫ** “vita” – **nb** aggettivo primario (Allen, § 6.1) “e ogni” – **ḏd** “potere” (cfr. *supra*) - **w3s** “potere” formula esclamatoria molto diffusa (cfr. Gardiner, § 313) - **snb** “salute” [Gardiner, pag. 590, “(be) healthy”], seguita dall’aggettivo primario **nb** che nel caso in esame si omette nella traduzione -

Linea 3



F40:X1*ib-Y1:nb-D2-Q1-G5-S29-T32-Ba15-O34-Ba15a-

3w-ỉb nb ḥr st Ḥr sšm.z

piena di gioia sul Trono di Horus ella (sarà) guida

- **3w-ỉb** “ricca di gioia” (cfr. DME, 1). La parola ***3w*** / ***3wt*** è aggettivo significante “lunghezza”, ***ỉb*** è il cuore (nel caso in specie “felicità” / “gioia”), letteralmente il senso sarebbe “che la tua gioia sia lunga” – **nb** aggettivo primario (Allen, § 6.1) “tutto” / “ogni” ecc. - **ḥr** preposizione “sopra” / “sul” (DME, 174, “upon”) – **st** sostantivo femminile “sedia” / “trono” (DME, 206) - **Ḥr** dio “Horus” (genitivo diretto, cfr. Allen § 4.13.1) – **sšm.z** “guida” / “leader” e concetti analoghi (Gardiner, pag. 515), parola legata al pronome personale suffisso III persona singolare femminile ***z*** / ***s*** “lei”, quindi “lei (sarà) guida” -

[77] Sethe ha estrapolato questa linea da Ramses II restaurato (Urk. IV, 232, nota a).

Linea 4



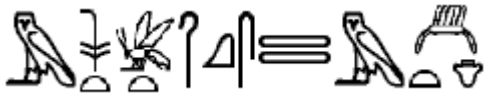
anx-anx-anx-G43-nb-G43-V15-O34-Ba15-N28-Ba15a-

ᶜnḫw nbw jṯỉ.z ḫᶜ(w)

a tutti i viventi (allorché) prenderà possesso della corona [78]

ᶜnḫw “i viventi”, i.e. “gli uomini” / “i sudditi” ecc. – **nbw** aggettivo primario al plurale “tutti”,quindi al *reddere ad rationem* “guida per tutti i viventi” / “gli uomini” i.e. “i sudditi”. - **jṯỉ.z** verbo 3ae-inf “prendere possesso di…” (Allen, pag. 455), in una forma congiuntivo-prospettiva (Allen, § 19.2) legato al suffisso III persona singolare femminile ***z*** “lei”, quindi “(allorché) prenderà possesso di…” - **ḫᶜ(w)** potrebbe trattarsi molto probabilmente del sostantivo “corona” regale anche se la iscrizione risulta priva del relativo determinativo (cfr. DME, 186 / HWB, 586, riscontrato anche in Urk. IV, 565-17) -

Linea 5



G17-M23:X1-bit:X1-S38-q-S29-N17:N17-G17-F40:X1*ib-

m n-swt-bỉt ḥḳ3.s T3wỉ m 3w-ỉb

di Re dell’Alto e Basso Egitto, il suo ruolo di comando sulle Due Terre con la gioia nel cuore

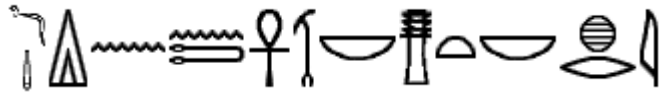
m preposizione che nel caso in specie può essere interpretabile come “nella veste” / “come” / “quale” ecc. - **n-swt-bỉt** “Re dell’Alto e Basso Egitto” (Gardiner, pag. 482) - **ḥḳ3.s** “ruolo guida” (cfr. Gardiner, pag. 508 / DME, 178), legato al suffisso III persona singolare femminile ***s*** “lei”, quindi “il suo ruolo guida” - **T3wỉ** “le Due Terre” (cfr. *supra*) – **m** preposizione “con” **- 3w-ỉb** “ricca di gioia” (cfr. DME, 1). La parola ***3w*** / ***3wt*** è aggettivo significante “lunghezza”, ***ỉb*** è il cuore (nel caso in specie “felicità” / “gioia”), letteralmente il senso sarebbe “che la tua gioia sia lunga”. Nel caso in specie la traduzione più appropriata è “comandare con la gioia nel cuore” . -

3. Rede des Amon

(*Parole di Amun*)

Linea 1

[78] I segni in parentesi della presente linea e della precedente dal Naville non sono indicati (Urk. IV, 232).



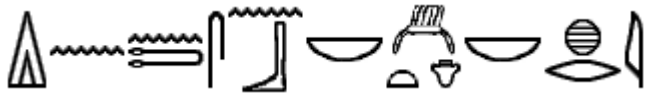
I10:S43-X8-n-n:V13-anx-S40-nb-R11-X1-nb-Aa1:D21-M17-

Dd mdw dj n.nṯ ꜥnḫ w3s nb ḏdt nb ḫr.ỉ

Parole dette (*sott.* da Amun): ti darò vita tutto il potere e tutta la stabilità per opera mia;

Dd mdw "Parole dette" (Gardiner, pag. 571) si sottintende Amun – **dỉ n.nṯ** forma di congiuntivo-prospettivo del verbo anomalo ***rdỉ*** "dare" / "donare" e concetti analoghi (Allen § 19.2). Anche in tal caso trattasi di un verbo avente la funzione di *operatore*, esprimente cioè il concetto di "far sì che…" / "permettere che…" ecc. (cfr. Grandet et Mathieu, § 22.4). quindi "ti concederò…" / "farò sì, e concetti analoghi - **n.ṯ** "a te", ove ***n*** è particella dativa legata al suffisso ***ṯ*** (II persona singolare femminile) - **ꜥnḫ w3s** "vita e potere" formula esclamatoria molto diffusa (cfr. Gardiner, § 313) – **nb** aggettivo primario "ogni" (Allen , § 6.1) **- ḏdt** "stabilità" (cfr. *supra*) – **nb** aggettivo primario "tutto il…" (Allen, § 6.1) - **ḫr** preposizione esprimente il concetto di "con" / "sotto di..." e concetti sostanzialmente analoghi (cfr. DME, 195), parola legata al suffisso I persona singolare **j** "io". Per quanto detto il senso sarebbe "attraverso di me" / "per opera mia" ecc. -

Linea 2



X8-N35-N35:V13-S29-N35:D58-nb-F40:X1*ib-nb-Aa1:D21-M17-

dỉ n.nṯ snb nb ꜣw-ỉb nb ḫr.ỉ

ti darò tutta la salute e tutta la gioia per opera mia;

dỉ n.nṯ (cfr. la linea precedente), quindi "ti darò" - **snb** "salute" [Gardiner, pag. 590, "(be) healthy"], seguita dall'aggettivo primario **nb** "tutta" - **ꜣw-ỉb** "ricca di gioia" (cfr. DME, 1). La parola ***ꜣw*** / ***ꜣwt*** è aggettivo significante "lunghezza", ***ỉb*** è il cuore (nel caso in specie "felicità" / "gioia"), seguita dall'aggettivo primario **nb**, quindi "tutta la gioia" / "tutta la gioia nel cuore" ecc. - **ḫr.ỉ** "per opera mia" (cfr. la linea precedente) . -

Linea 3



X8-N35-N35:V13-H-G43-nb-I10:I9:Z2-nb-Aa1:D21—M17-

dỉ n.nṯ ḥw nb ḏf3w nb ḫr.ỉ

ti darò tutto il cibo e tutte le provviste per opera mia;

dỉ n.nṯ (cfr. la linea precedente), quindi "ti darò" - **ḥw** "il cibo" (DME, 164), seguito dall'aggettivo primario **nb** "tutto" – **ḏf3w** "provviste" (DME, 322) – **nb** "tutto" (cfr. *supra*) - **ḫr.ỉ** "per opera mia" (cfr. la linea precedente) . -

Linea 4



X8-N35-N35:V13-E34:n:n-D2-Q1-G5-I10:X1:N17-

dỉ n.nṯ wnn ḥr st Ḥr ḏt

farò in modo tale che tu sarai sul Trono di Horus per sempre.

dỉ n.nṯ (cfr. la linea precedente), quindi, nel caso in specie più appropriato "farò in modo tale" - **wnn** "che tu sarai" (cfr. Grandet et Mathieu, § 11.1) - **ḥr** preposizione "sopra" / "sul" (DME, 174, "upon") **– st** sostantivo femminile "sedia" / "trono" (DME, 206) - **Ḥr** dio "Horus" (genitivo diretto, cfr. Allen § 4.13.1) - **ḏt** "eternità", i.e. "sempre" / "per sempre" (cfr. Gardiner, pag. 487). –

P. Lebenszeit des Kindes wirddurch die Götter festgesetzt

La durata della vita del bambino
viene stabilita dagli dei

pubbl. su Naville, *Deir-el-Bahari*, II 55

1. Anubis, eine Scheibe vor sich herrollend

(*Anubis fa girare un disco su se stesso*)

Linea 1



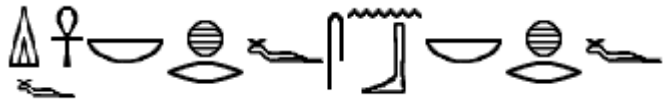
E16-D1:Z1-N26:Z1*N37-I9-G17-Z11-G43-X1:D2-nb-N17:Z1*N21-D45:D21-N25-

Ỉnpw tp ḏw.f Ỉmy-wt ḥr nb T3-ḏsr

Anubis, che è sulla sua montagna, Jmiut il Signore della Necropoli

ỉnpw nome del dio "Anubis" (Gardiner, pag. 459) **- tp** "testa" / "comando" ecc. (DME, 296, "head" / "chief"). Nel caso in specie il nome si lega al successivo sostantivo, esprimendo quindi il concetto di "che è in cima alla…" – **dw.f** sostantivo maschile "monte" / "montagna" e concetti analoghi (DME, 320), legato al suffisso III persona singolare maschile ***f*** "egli", quindi il concetto è "che è in cima alla montagna" / "alla sua montagna" – **ỉmy-wt** "Jmiut" [79] - **ḥr** preposizione ""sul" / "(che è) sul" ecc. (DME, 174) o più semplicemente "il Signore del …" ecc. – **nb** "Signore" (DME, 128) [80] - **T3-dsr** sostantivo "Sacro Suolo", i.e. "la Necropoli" [81] (DME, 293) -

Linea 2



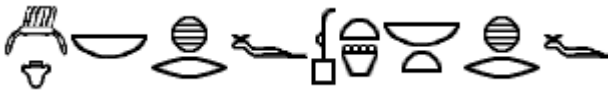
X8*anx:I9-nb-Aa1:D21-I9-S29-n:D58-nb-Aa1:D21-I9-

dỉ.f ᶜnḫ nb ḫr.f snb nb ḫr.f

Egli, per opera sua, le darà tutta vita e tutta la salute,

dỉ.f forma di congiuntivo-prospettivo del verbo anomalo ***rdỉ*** "dare" / "donare" e concetti analoghi (Allen § 19.2). Anche in tal caso trattasi di un verbo avente la funzione di *operatore*, esprimente cioè il concetto di "far sì che…" / "permettere che…" ecc. (cfr. Grandet et Mathieu, § 22.4). Verbo legato al suffisso III persona singolare maschile ***f*** quindi "egli concederà / darà a lei…" - **ᶜnḫ** "vita" – **nb** aggettivo primario (Allen, § 6.1) "tutta" – **ḫr.f** preposizione esprimente il concetto di "con" / "sotto di..." e concetti sostanzialmente analoghi (cfr. DME, 195), parola legata al suffisso III persona singolare ***f*** "lui" / "egli" ecc.. Per quanto detto il senso sarebbe "attraverso di lui" / "per opera sua" ecc. - **snb** "salute" [Gardiner, pag. 590, " (be) healthy"], seguita dall'aggettivo primario **nb** "tutta" - **ḫr.f** "per opera sua" / "per mezzo suo" ecc. (cfr. *supra*). -

Linea 3



F40:ib-nb-Aa1:D21-I9-M7-X1:M39-nb:X1-Aa1:D21-I9-

3w-ỉb nb ḫr.f rnpwt nbt ḫr.f

tutta la gioia per mezzo suo, e tutte le erbe votive per mezzo suo,

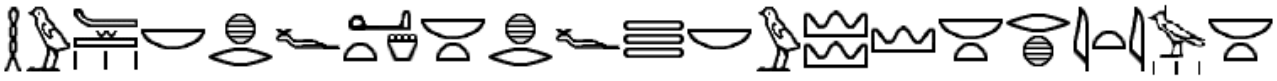
[79] Appellativo di Anubis-feticcio, in considerazione della sua veste di imbalsamatore, colui che pone le bende sulla mummia (cfr. DME, 71).

[80] Una ipotesi interpretativa di **ḥr nb** potrebbe essere a mio avviso *ad literam* **ḥr** "in testa" seguito dall'aggettivo primario **nb** "tutto", quindi "in testa a tutto" / "a tutti" ecc. Al *reddere ad rationem* "Colui che è in testa a tutti", in pratica l'equivalente di "Signore". Poiché il punto di arrivo è in pratica lo stesso la cosa diventa irrilevante.

[81] Anubis-feticcio in pratica è il Signore della Necropoli (Sacro Suolo) proprio in virtù della sua particolare caratteristica di "sovrintendere" alla imbalsamazione dei morti.

ꜣw-ỉb “ricca di gioia” (cfr. Faulkner, pag. 1). La parola ***ꜣw*** / ***ꜣwt*** è aggettivo significante “lunghezza”, ***ỉb*** è il cuore (nel caso in specie “felicità” / “gioia”), letteralmente il senso sarebbe “che la tua gioia sia lunga” – **nb** aggettivo primario (Allen, § 6.1) “tutto” / “ogni” ecc. - **ḫr.f** “per opera sua” / “per mezzo suo” ecc. (cfr. *supra*). – **rnpwt nbt** sostantivo femminile, letteralmente “i vegetali” / “le erbe” ecc. [82] (DME, 150), seguito dall’aggettivo primario ***nbt*** “tutto”, quindi “tutti i vegetali” - **ḫr.f** “per opera sua” / “per mezzo suo” ecc. (cfr. *supra*). -

Linea 4



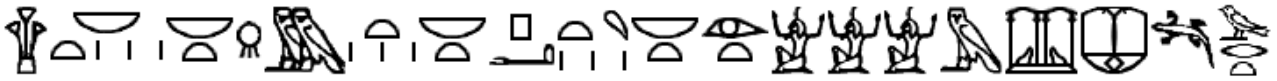
H-G43-F18:Y1:Z2-nb-Aa1:D21-I9-D39:X1*M39-nb:X1-Aa1:D21-I9-N17:N17:N17-nb-G43-N25:N25-N25-nb:X1-D21:Aa1-M17-X1-M17-G23:Z2-nb:X1-

ḥw nb ḫr.f ḥnk ḫr.f t3w nbw ḫ3swt nbt rḫyt nbt

tutto il cibo per opera sua, e tutte le altre offerte fresche, tutte le pianure e tutti i monti, tutti i sudditi,

ḥw sostantivo maschile “il cibo” (DME, 164), seguito dall’aggettivo primario **nb** “tutto”, quindi “tutto il cibo” - **ḫr.f** “per opera sua” / “per mezzo suo” ecc. (cfr. *supra*). - **ḥnk** il concetto di questo sostantivo è “offerta votiva”, la presenza del det. M39 lascia presagire offerte di frutta, vegetali ed in genere prodotti freschi della terra (cfr. DME, 173 e Gardiner, pag. 484) - **ḫr.f** “per opera sua” / “per mezzo suo” ecc. (cfr. *supra*). - **t3w** sostantivo plurale di ***t3*** “terra” (Gardiner, pag. 487). Nel caso in esame si deve intendere il concetto “pianura” in contrapposizione al successivo sostantivo indicante le colline / i monti, parola seguita dal solito aggettivo primario **nbw** “tutte le…”, quindi “tutte le pianure” - **ḫ3swt** sostantivo plurale femminile “colline” / “monti” (cfr. Gardiner, pag. 488) – **nbt** / **nb(w)t** aggettivo primario legato al precedente sostantivo “tutte” - **rḫyt nbt** sostantivo femminile esprimente il concetto di “gente del popolo” / “sudditi (*sott*. del Re)” e concetti analoghi, seguito dal consueto aggettibo primario ***nbt*** “tutto”, quindi “tutti i sudditi”. -

Linea 5



M16-nb:X1*Z2-nb:X1-N8-G18-X1:Z2-nb:X1-Q3:D36-X1*F51:Z2-nb:X1-D4:X1-C11-C11-C11-G17-O23-W4-I1-wr:D21:X1-

Ḥ3w-nbwt nbt ḥnmmt pᶜt nbt ỉrt ḥḥ m ḥb-sd ᶜš3 wrt

tutti gli Hau-Nebwet, tutti gli abitanti di Ermopoli, celebranti in milioni molti Sed-festival

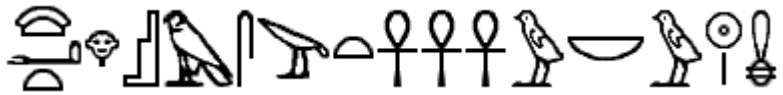
Ḥ3w-nbwt trattasi di una popolazione o regione non ben chiara se dell’Egitto od altrove, secondo diversi autori dovrebbe trattarsi dei greci [83] (cfr. Budge, I vol.- 463 B. Questo autore parla di Greci di Naukratis od anche tutti gli abitanti delle isole del Mediterraneo chiamati successivamente Joni).

[82] Le erbe aromatiche che servono per le funzioni religiose (offerte votive).

[83] Pernigotti, Sergio, Greci in Egitto e Greci d'Egitto, Ocnus. Quaderni della Scuola di Specializzazione in Archeologia, Bologna 1 (1993), 125-137.

In epoca greco-romana con l'appellativo di Hau-Nebwet venivano indicati gli i greci (Gardiner, pag. 573), parola seguita dall'aggettivo primario **nbt** "tutti" - **ḥnmmt** letteralmente "i sudditi / il popolo del sole", *id est* gli "abitanti di Ermopoli" (Gardiner, pag. 486), parola seguita dall'aggettivo primario **nbt** "tutti" - **pᶜt** sostantivo femminile "i patrizi" / "i nobili" (DME, 88, "patricians"), parola seguita dal consueto aggettivo primario **nbt** "tutti" – **ỉrt** forma infinitiva del verbo 3ae-inf ***ỉr*(*ỉ*)** dal significato estremamente estensivo di "fare" (cfr. HWB, pag. 88, "machen"), nel caso in specie appropriato il termine "celebrare", quindi "celebranti" – **ḥḥ** "in milioni" (Gardiner, pag. 449) - **m** preposizione "di", letteralmente sarebbe "celebranti in milioni di tanti…", se ne omette la traduzione - **ḥb-sd** "Sed Festival" od anche "Giubilei" (Gardiner, pag. 495) - **ᶜš3** "molti" (Gardiner, pag. 475) – **wrt** nome femminile che esprime il concetto di "rango elevato" / "pomposità" / "grandezza" e concetti analoghi [DME, 63, "greatness (of rank)"]. Nel caso in specie la traduzione più appropriata dovrebbe essere "con solennità" o concetti analoghi -

Linea 6



N28:D36:X1-D2-Q1-G5-S29-T32-X1-anx-anx-anx-G43-nb-G43-N5:Z1-W19-

ḫᶜ(ỉ).t ḥr st Ḥr sšmt ᶜnḫw nbw rᶜ mỉ

apparendo in gloria alla guida di tutti i viventi come il sole.

ḫᶜ(ỉ).t dovrebbe trattarsi del verbo 3ae-inf "sorgere" / "apparire in gloria" ecc. (DME, 185, "rise" ecc.) in una forma infinitiva, "nell'apparire" / "apparendo" – **ḥr** preposizione "sopra" / "sul" (DME, 174, "upon") **– st** sostantivo femminile "sedia" / "trono" (DME, 206) - **Ḥr** dio "Horus" (genitivo diretto, cfr. Allen § 4.13.1) – **sšmt** "alla guida" / "alla guida della processione" e concetti analoghi (DME, 247) - **ᶜnḫw** "i viventi", i.e. "gli uomini" / "i sudditi" ecc. - **nbw** aggettivo primario al plurale "tutti" (Allen, § 6.1) – **rᶜ mỉ** ove **rᶜ** "sole" (cfr. Gardiner, pag. 485) e ***mỉ*** "come" (Gardiner, § 170, "like"); per quanto detto "come il sole"[84]. -

2. Chnum, der Szene zuschauend

(*Khnum*, *osserva la scena*)

Linea 1



[84] Il Sethe (cfr. Urk. IV ©, pag. 109) allude al dio Sole Ra. Ritengo forse più corretta l'allusione all'astro solare in quanto manca il det. della divinità. Comunque non è da escludersi tale interpretazione. Un'altra soluzione interpretativa potrebbe essere l'avverbio di tempo **mỉn** "oggi" anche se poco probabile in quanto il segno N5 con relativo segno diacritico precede chiaramente il segno W19 e non al contrario come nella iscrizione.

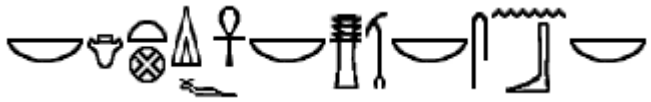
W9-G43-Aa28-D46:N33-C35-R8-O29V-Y1V-nb:N1-W17-D2-wr:O49- [85]

Ḫnmw ḳd nṯr ᶜ3 nb pt ḫnt Ḥr-wr

Khnum il Vasaio, il Grande Dio, il Signore del Cielo, colui che ha modellato Haroeris.

Ḫnmw "Khnum" (Gardiner, pag. 528) - **ḳd** "costruire" / "foggiare" / "plasmare" ecc. verbo 2ae-lit (cfr. Grandet et Mathieu, pag. 786) in una forma presumibile participiale attiva, anche se dovrebbe esserci in coda alla radice il segno G43, quindi "il modellatore" / "colui che modella" od anche "il vasaio" – **nṯr** "dio" - **ᶜ3** aggettivo "grande" (Gardiner, pag. 496) – **nb pt** ove ***nb*** è "Signore" e ***pt*** è "cielo, quindi "il Signore del Cielo" - **ḫnt / ḫntỉ** "leader" / "colui che è alla testa" (Budge I - 554A), nel caso in specie ritengo comunque che alluda al compito della divinità di "modellatore" delle cose divine, per cui in una forma participiale "colui che ha modellato" - - **Ḥr-wr** "Haroeris" (Probabilmente uno dei nomi antichi del dio Horus). -

Linea 2



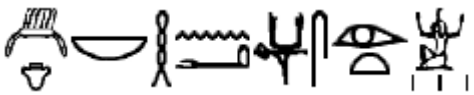
nb-ib-X1:O49-X8*anx:I9-nb-R11-S40-nb-S29-n:b-nb- [86]

nb ỉb t (?) dỉ.f ᶜnḫ nb ddỉ dᶜm nb snb nb

il signore generoso (?) che concederà a lei tutta la vitalità, tutta la stabilità ed il potere, tutta la salute

nb "il Signore", si sott. Khnum – **ỉb** "generoso" / "di cuore" ? [87] - **dỉ.f** forma di congiuntivo-prospettivo del verbo anomalo ***rdỉ*** "dare" / "donare" e concetti analoghi (Allen § 19.2). Trattasi di un verbo avente la funzione di *operatore*, esprimente cioè il concetto di "far sì che…" / "permettere che…" ecc. (cfr. Grandet et Mathieu, § 22.4). Verbo legato al suffisso III persona singolare maschile ***f*** quindi "egli concederà…" - **ᶜnḫ** "vita", legato all'aggettivo primario **nb** "tutta" (Allen, § 6.1), quindi "tutta la vita" nel caso in specie meglio "tutta la vitalità" – **ddỉ** "durata" / "lunga" ecc. (Gardiner, pag. 502) - **dᶜm** il segno S40 da solo indica lo scettro (Gardiner, pag. 603, "*djam* sceptre"). Nel caso in specie intende significare il concetto di "potere". Le due parole risultano legate all'aggettivio primario **nb** "tutto" (Allen, § 6.1, quindi nell'insieme "tutta la stabilità ed il potere" - **snb** "salute" (DME, 231, "healthy") legato all'aggettivo primario **nb** "tutta" (Allen, § 6.1), quindi "tutta la salute" -

Linea 3



[85] Ipotesi di ricostruzione della presente linea fatta dal Sethe (manca in Naville).
[86] Così all'origine.
[87] Estremamente confusi i segni ib-X1-O49 che non trovano idonea collocazione nel contesto della presente linea. Il Sethe lascia in bianco queste parole. Una ipotesi, seppur remota potrebbe essere: "Il Signore ricco di bontà (***ỉb***) / generoso, ecc. …".

F40:ib-nb-H-n:a-D29-S29-D4:X1-C11:Z2-

ꜣw-ỉb nb ḥnᶜ K3.s ỉrt ḥḥ

tutta la gioia unitamente al suo Spirito spendendo milioni

ꜣw-ỉb “ricca di gioia” (cfr. DME, 1). La parola ***ꜣw*** / ***ꜣwt*** è aggettivo significante “lunghezza”, ***ỉb*** è il cuore (nel caso in specie “felicità” / “gioia”), letteralmente il senso sarebbe “che la tua gioia sia lunga” od anche “tutta la gioia” – **nb** aggettivo primario (Allen, § 6.1) “tutto” / “ogni” ecc. - **ḥnᶜ** congiunzione “e” / “assieme” / “unitamente” ecc. (Gardiner, pag. 581), seguita dal sostantivo **K3** “spirito” (Gardiner 453, ingl. soul”) nonché dal suffisso III persona singolare femminile ***s*** “lei” / “per lei” ecc.; per quanto detto “unitamente al suo Spirito” - **jrt** forma infinitiva del verbo 3ae-inf ***ỉr***(***ỉ***) dal significato estremamente estensivo di “fare” (cfr. HWB, 88, “machen”) nel caso in esame “spendere il tempo” / “impiegare il tempo” ecc., quindi “spendendo” - **ḥḥ** “milioni” (Gardiner, pag. 449) -

Linea 4



G17-M4-M4-M4-D2-Q1-G5-N5-W19-I10:X1:N17-

m rnpwt ḥr st Ḥr Rᶜ mr ḏt

di anni sul Trono di Horus come di Ra per l’eternità!

m preposizione “di” – **rnpwt** nome femminile plurale “anni” (Gardiner, pag. 479) - **ḥr** preposizione “sopra” / “sul” (DME, 174, “upon”) **–** **st** sostantivo femminile “sedia” / “trono” (DME, 206) - **Ḥr** dio “Horus” (genitivo diretto, cfr. Allen § 4.13.1) - **Rᶜ mr** ove **Rᶜ** è il dio“Ra” (cfr. Gardiner, pag. 485) e ***mr*** “come” (Gardiner, § 170, “like”); per quanto detto “come di Ra” - **ḏt** “eternità”, i.e. “sempre” / “per sempre” (cfr. Gardiner, pag. 487). –

3. Nilgott, desgleichen

(*Il dio del Nilo* [88], *in modo analogo*)

Linea 1

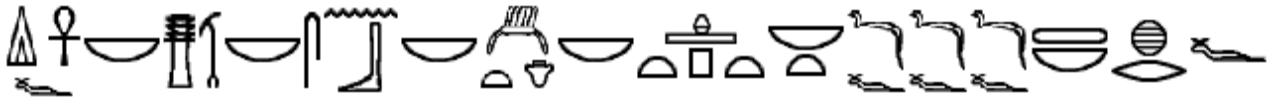


HASH-….-HASH-

La presente linea risulta del tutto incomprensibile.

[88] Il dio del Nilo è l’aspetto cattivo di Amun.

Linea 2



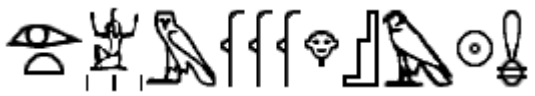
X8*anx:I9-nb-R11-S40-nb-S29-N35:D58-nb-F40:X1*ib-nb-R4:X1*Q3*X1-nb:X1-I10:I9-I10:I9-I10:I9-N18:nb-Aa1:D21-I9-

dỉ.f ᶜnḫ nb ddỉ dᶜm snb nb ɜw-ỉb nb ḥtpt nbt df3w nb ḫr.f

Egli concederà [89] **lunga vita, ogni forma di stabilità e potere, nonché tutta la gioia, tutte le offerte votive e tutto il cibo per il suo tramite**;

dỉ.f forma di congiuntivo-prospettivo del verbo anomalo ***rdỉ*** "dare" / "donare" e concetti analoghi (Allen § 19.2). Trattasi di un verbo avente la funzione di *operatore*, esprimente cioè il concetto di "far sì che…" / "permettere che…" ecc. (cfr. Grandet et Mathieu, § 22.4). Verbo legato al suffisso III persona singolare maschile ***f*** quindi "egli concederà…" - **ᶜnḫ** "vita", legato all'aggettivo primario **nb** "tutta" (Allen, § 6.1), quindi "tutta la vita" nel caso in specie meglio "tutta la vitalità" – **ddỉ** "durata" / "lunga" ecc. (Gardiner, pag. 502) - **dᶜm** il segno S40 da solo indica lo scettro (Gardiner, pag. 603, "*djam* sceptre"). Nel caso in specie intende significare il concetto di "potere". Le due parole risultano legate all'aggettivio primario **nb** "tutto" (Allen, § 6.1, quindi nell'insieme "tutta la stabilità ed il potere" - **snb** "salute" (DME, 231, "healthy") legato all'aggettivo primario **nb** "tutta" (Allen, § 6.1), quindi "tutta la salute" - **ɜw-ỉb** "ricca di gioia" (cfr. DME, 1). La parola ***ɜw*** / ***ɜwt*** è aggettivo significante "lunghezza", ***ỉb*** è il cuore (nel caso in specie "felicità" / "gioia"), letteralmente il senso sarebbe "che la tua gioia sia lunga" od anche "tutta la gioia" – **nb** aggettivo primario (Allen, § 6.1) "tutto" / "ogni" ecc. - **ḥtpt** "le offerte votive" (DME, 179), nome seguito dal solito aggettivo primario **nbt** (genere femminile) "tutte", quindi "tutte le offerte votive" **- df3w** "le provviste di cibo" (DME, 322 / Gardiner, pag. 487) e relativo aggettivo primario **nb** "tutte" (cfr. Allen, § 6.1) - **ḫr.f** preposizione esprimente il concetto di "con" / "sotto di..." e concetti sostanzialmente analoghi (cfr. DME, 195), parola legata al suffisso III persona singolare ***f*** "lui" / "egli" ecc.. Per quanto detto il senso sarebbe "attraverso di lui" / "per opera sua" ecc. -

Linea 3



D4:X1-C11:Z2-G17-M4-M4-M4-D2-Q1-G5-R5-W19-

ỉrt ḥḥ m rnpwt ḥr st Ḥr Rᶜ mr

ỉrt forma infinitiva del verbo 3ae-inf ***ỉr***(***ỉ***) dal significato estremamente estensivo di "fare" (cfr. HWB, 88 "machen"), nel caso in esame "spendere il tempo" / "impiegare il tempo" ecc., quindi

[89] Nel caso in esame, in base alla rappresentazione delle immagini il soggetto è il Dio del Nilo, probabile forma demoniaca del dio Amun.

“spendendo” - **ḥḥ** “milioni” (Gardiner, pag. 449) - **m** preposizione “di” – **rnpwt** nome femminile plurale “anni” (Gardiner, pag. 479) - **ḥr** preposizione “sopra” / “sul” (DME, 174, “upon”) – **st** sostantivo femminile “sedia” / “trono” (DME, 206) - **Ḥr** dio “Horus” (genitivo diretto, cfr. Allen § 4.13.1) - **R^{c} mr** ove ***R^{c}*** è il dio“Ra” (cfr. Gardiner, pag. 485) e ***mr*** “come” (Gardiner, § 170, “like”); per quanto detto “come di Ra” -

4. Göttin 𓁟, schreibend

(*La dea Sš3t* [90]*, scrivente – scr. rovinata*)

[90] Seshat la dea della scrittura.

II

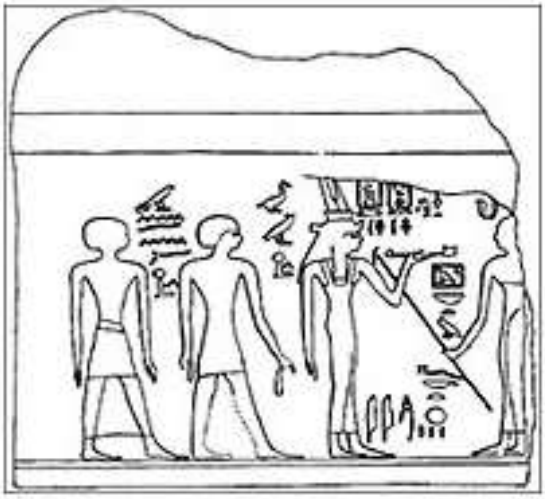
Età giovanile e incoronazione della regina Hatschepsut

Die Legende von der Jugendzeit der Königin Hatschepsowet und ihrer Erhebung auf den Königsthron

The Juvenile age and Coronation of queen Hatschepsut

L'âge juvenile et le Couronnement de la reine Hatchepsout

© Mario Menichetti · IL MITO DI HATSHEPSUT - Geroglifici.it



Stele del Sinai che mostra la figura della Regina Hatshepsut con il nome Maat-ka-Ra assunto dopo la sua incoronazione a sovrana dell'Alto e Basso Egitto (tratto da: A.H.Gardiner, T.E.Peet, J.Černy: *The Inscriptions of Sinai* , Part I – pl. 56)

On a stela from Sinai, the queenly figure of Hatshepsut is shown with her coronation name, Maatkara, and the title "King of Upper and Lower Egypt." After Gardiner et al., *Inscriptions of Sinai* 1, pl. 56

Introduzione

Le iscrizioni relative alla età giovanile ed incoronazione della regina Hatshepsut occupano metà del lato nord del colonnato del tempio di Deir el-Bahari, iniziando proprio la prima scena della nascita di Hatshepsut e costituenti il prosieguo della "nascita" stessa [91]. Queste iscrizioni, al pari di quelle della "nascita", furono scoperte in occasione della campagna di scavi dell'E.E. Fund sotto la direzione del Naville e pubblicate dallo stesso (in Deir el-Bahari, 111, 56-64). Esse narrano del periodo giovanile della principessa e poi la relativa incoronazione voluta dal padre Thutmose I innanzi la corte dei notabili. Al pari delle altre iscrizioni presenti a Deir el-Bahari anche quelle relative alla incoronazione risultano notevolmente e volutamente rovinate ad opera dei denigratori della regina alla sua morte. Il Sethe ha riportato in Urk. IV quanto emerge dalla pubblicazione del Naville dalla pagina 241 alla pagina 265.

[91] Per approfondimento circa la esatta ubicazione delle iscrizioni cfr. J.H. Breasted, *Ancient Records fo Egypt*, Chicago1906, II – 87, nota f.

Die Legende von der Jugendzeit der Königin
Hatschepsowet und ihrer Erhebung auf den
Königsthron durch ihren Vater König Thutmosis I,
wie sie im Tempel von Der-el-bahri
als Fortsetzung der oben (S. 215-234) mitgeteilten
Legende von der göttlichen Abkunft der Königin dargestellt ist
Veröffentlicht: Naville, Deir el Bahari III 56 - 64
Kollationiert mit dem Original (1905)

La leggenda del periodo giovanile della Regina Hatshepsut e la sua elevazione al Trono di suo padre il Re Tuthmosis I, rappresentata nel Tempio di Deir-el-Bahari nella parte superiore (*p. 215 – 234*) *come diretta continuazione della Leggenda della nascita divina della Regina*

Pubblicato da E. Naville in Deir-el-Bahari III 56-64
Trascritto dall'originale (*1905*)

A. Amon und Reᶜ-Harmachis reinigen die Prinzessin

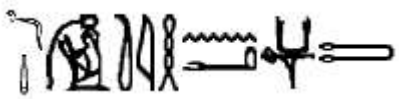
Amun e Ra-Armachis [92] *purificano la Principessa*

Pubbl. Naville Deir-el-Bahari III 56

1. Gleichlautende Rede beider Götter

Entrambe le divinità pronunciano il seguente discorso

Linea 1



I10:S43-A6-U33-M17-V28-N35:D36-D29-V13-

<u>d</u>d mdw wᶜb.tỉ ḥnᶜ k3.<u>t</u>

(parole dette) tu sei pura assieme alla tua anima

<u>d</u>d mdw trattasi di una forma comune infinitiva posta all'inizio di un discorso (cfr. Allen, § 14.9) esprimente il concetto di "recitazione" / "dicendo parole" ecc. Talvolta se ne omette la lettura in quanto tali segni hanno semplice valore di "segnale di una citazione". Quindi "Parole dette" ecc. - **wᶜb.tỉ** dovrei ritenere che si tratti di una forma stativa del verbo 3ae-lit ***wᶜb*** "purificare (se stesso)" e concetti analoghi (cfr. DME, 57), legato al suffisso ***tỉ*** 2a persona singolare m.f. della forma stativa (cfr. Allen, § 17.2) [93]. Quindi "tu sei pura" (i.e. "in uno stato di purezza"). - **ḥnᶜ** congiunzione "e" /

[92] Ra-Armachis rappresenta l'aspetto esteriore di Sfinge del dio Ra.
[93] Il segno ***tỉ*** potrebbe esser interpretabile anche come 3a pers. sing. femm. "lei" ecc. Non è però il caso in specie essendo, come si vedrà, indicata la forma di II pers. sing. femm. nel segno successivo ***<u>t</u>*** legalto al segno ***k3***.

"assieme" ecc. - **k3.t** "la tua anima" / "il tuo Ka", ove ***k3*** è "spirito" / "anima" o semplicemente "Ka" (DME, 283) e ***t*** è II persona singolare femminile del pronome personale suffisso (Allen, § 5.3) -

Linea 2



E31-V13:Y1-G36:D21-N35-M23:X1-L2:X1-anx-U33-

sᶜḥ.t wr n ᶜnḫ.tỉ

(per) la tua grande dignità di Re dell'Alto e Basso Egitto, che possa vivere a lungo!

sᶜḥ.t "rango" / "dignità" (Gardiner, pag. 461), quindi "(per) il tuo rango" ecc. - **wr** "grande" – **n** genitivo indiretto "di" – **n-sw-bỉt** "Re dell'Alto e Basso Egitto" (Gardiner, pag. 482) - **ᶜnḫ.tỉ** è una forma esortativo-ottativa molto in uso nella 2a e 3a persona singolare della forma stativa del verbo 3ae-lit "vivere" ***ᶜnḫ*** (cfr. Gardiner, § 313, "may she live", quindi "che possa vivere (a lungo *sott*.)!" -

2. Reden des Amon

Parole di Amun



(a) copiato da: *Le Temple de Luxor*, di Albert Gayet, pl. 75, fig. 186

I10:S43-O50:Z1*Z1*Z1*Z1-D26:b-O50:Z1*Z1-Ba15-<-N5-C10-D28->-Ba15a-N35:X1-F32:X1*Z1-

dd mdw zp4 wᶜb zp2 M3ᶜt-k3-Rᶜ nt ht

(Parole dette) 4 volte, sei pura ripetutamente, Mat-ka-Ra del (mio) corpo!

dd mdw (cfr. *supra*) - **zp4** / **sp4** "quattro volte" (DME, 221) - **wᶜb** "pura" variazione di segno il cui significato è praticamente identico a quanto in precedenza indicato (cfr. *supra*) - **zp2** "due volte", il senso nella fattispecie sarebbe 2 a 2 (cioè 4 volte, due a due), al *reddere ad rationem* "ripetutamente" / "molto spesso" (cfr. Allen, § 9.5, "twice") - **M3ᶜt-k3-Rᶜ** uno degli appellativi ufficiali della Regina Hatshepsut e cioè "Maat-ka-Ra" – **nt** genitivo indiretto (al femminile) "del" – **ht** "corpo" (Gardiner, pag. 465), si dovrebbe sottintendere "mio", cioè *generata da me.* Giova rammentare che sovente il pronome personale prima persona ***i*** sovente non viene scritto (cfr. Allen, § 5.3) -



(b) copiato dall'originale di Deir-el-Bahari

I10:S43-X8-N35-N35:V13-D4:X1-C11-C11-C11-G17-S29-D46:N20-O23-W4-W4-I1-G36:X1-G17-M23-X1:N17:N17-nb-anx-G43-

dd mdw dỉ n nṯ ỉrt ḥḥw m ḥb-sd ᶜš3 wrt m n-swt t3wy nb ᶜnḫ(ỉ)w

(Parole dette) io consento a te di celebrare milioni, spesso tanti giubilei

dd mdw (cfr. *supra*) – **dỉ** forma di imperfettivo del verbo anomalo ***rdỉ*** funzionante come verbo operatore (Grandet et Mathieu, § 22.4), quindi "faccio si che…" ecc. o semplicemente "do" - **n** preposizione con valore dativo "a" – **nṯ** / **ntṯ** pronome personale indipendente 2a persona singolare femminile "te" (cfr. Allen, § 5.5) – **ỉrt** verbo 3ae-inf dal significato estremamente estensivo di "fare" (HWB, 88, "machen"), nel caso in specie "celebrare (un giubileo) *sott.*" (cfr. Budge, I Vol., pag. 66) in una forma di infinitivo, quindi "io ti consento di celebrare" - **ḥḥw** "milioni" (Gardiner, pag. 449) - **m** preposizione "di" (Gardiner, pag. 567) - **ḥb-sd** "giubilei" (pag. 580) - **ᶜš3 wrt** "spesso molti" (ove ***ᶜš3*** è avverbio e significa "spesso", cfr. Gardiner, § 205.4; ***wrt*** è aggettivo al femminile "molti", Gardiner, pag. 561) – **m** preposizione "come" – **n-swt** dovrebbe esprimere il concetto di "Sovrano" / "Re" in senso lato (*ad literam* sarebbe solo *sovrano del Sud* – cfr. Gardiner, pag. 482) – **t3wy** "delle Due Terre" (i.e. dell'Egitto) – **nb** "Signore" - **ᶜnḫ(ỉ)w** "dei viventi". Trattasi di un participio imperfettivo attivo al plurale (cfr. Allen, § 23.6) del verbo 3ae-lit ***ᶜnḫ*** "vivere" . -

5. Reden des Reᶜ- Harmachis

Parole di Ra-Armachis



(a) cfr. *supra*

I10:S43-O50:Z1*Z1*Z1*Z1-F17-V13-F17-M17-Ba15-<-N5-C10-U28->-Ba15a-N36:X1-

dd mdw zp4 ᶜbw. ṯ ᶜbw.ỉ M3ᶜt-k3-Rᶜ

(Parole dette) quattro volte: la tua purezza è la mia purezza Mat-ka-Ra, (mia) amata!

dd mdw (cfr. *supra*) - **zp4** / **sp4** "quattro volte" (DME, 221) - **ᶜbw** "purificazione" / "purezza" e concetti analoghi (Gardiner, pag. 463, ingl. "purification"), seguito dal suffisso **ṯ** II persona singolare femminile "tu" ecc. (Allen, § 5.3) - **ᶜbw.j** "purificazione" / "purezza" (cfr. *supra*) ove **j** dovrebbe essere il pronome personale suffisso I persona singolare "io" (Allen, § 5.3) - **M3ᶜt-k3-Rᶜ** uno degli appellativi ufficiali della Regina Hatshepsut e cioè "Maat-ka-Ra" – **mrt** verbo 3ae-inf ***mr*(*ỉ*)** participio perfettivo (Allen, § 23.6), quindi "mia amata!" -



(b) cfr. *supra*

Ba15-I10:S43-X8-N35-V15:X1*X1-N17:N17-G17-Ba15a-M23:X1-L2:X1-N28:D36-Ba15-U33-Ba15a-D2-Q1-G5-S29-T32-Ba15-X1-Ba15a-anx-w-V30:Z2-W19*t*V25:n-t:f-T-i-mn:n:N5-U7:r:r-V13:n-

<u>d</u>d mdw dỉ n ỉtỉ T3wy n-sw-bỉt ḫ^{c}(ỉ).tj ḥr st Ḥr sšmt ^{c}nḫ(ỉ)w nbw mỉt w<u>d</u>.n (ỉ)tf.<u>t</u> Ỉmn-R^{c} mrr.<u>t</u>n

(Parole dette) faccio sì affinché tu ti impadronisca delle Due Terre, quale Re dell'Alto e Basso Egitto, apparendo in gloria sul Trono di Horus di tutti i viventi, come ha disposto Amun Ra che ama voi

<u>d</u>d mdw (cfr. *supra*) - **dỉ** forma di imperfettivo del verbo anomalo ***rdỉ*** funzionante come verbo operatore (Grandet et Mathieu, § 22.4), quindi "faccio si che…" ecc. - **n** preposizione con valore di genitivo indiretto "di" – **ỉtỉ** / **ỉ<u>t</u>ỉ** verbo 3ae-inf "impadronirsi" / "prendere possesso" (Allen, pag. 455, ingl. "take possession of…"), in una presumibile forma infinitiva "di prendere possesso" - **T3wy** "delle Due Terre" (i.e. dell'Egitto) – m preposizione "sotto forma di…" / "quale" ecc. (Grandet et Mathieu, pag. 761) - **n-sw-bỉt** "Re dell'Alto e Basso Egitto" (Gardiner, pag. 482) - **ḫ^{c}(ỉ).tỉ** verbo 3ae-inf ***ḫ^{c}(j)*** esprimente il concetto di "apparire in gloria" (Gardiner, pag. 489) intimamente legato al suffisso II persona singolare femminile ***tỉ*** "tu" in una forma di stativo (cfr. Allen, § 17.2), per cui letteralmente "tu sei nell'apparire in gloria", in italiano "apparendo tu in gloria" - **ḥr** preposizione "sopra" / "sul" ecc. - **st** "trono" (Gardiner, pag. 500) - **Ḥr** il dio "Horus" (Gardiner, pag. 467) – **sšmt** verbo caus 2ae-lit "guidare" / "condurre" ecc. (Grandet et Mathieu, pag. 783), in una forma di imperfettivo (cfr. Allen, § 20.2.2) legato al suffisso ***t*** 2a persona singolare femminile "tu", quindi "che tu conduci" - **^{c}nḫ(ỉ)w** "dei viventi". Trattasi di un participio imperfettivo attivo al plurale (cfr. Allen, § 23.6) del verbo 3ae-lit ***^{c}nḫ*** "vivere" . – **nbw** aggettivo primario al plurale "tutti" / "ogni" ecc. (Allen, § 6.1), aggettivo intimamente legato alla precedente parola "tutti i viventi", i.e. "il popolo" – **mỉt** "come" (Gardiner, pag. 529, ingl. "like" / DME, pag. 104, "equal to…") – **w<u>d</u>.n (ỉ)tf.<u>t</u>** "come ha disposto tuo padre", ove ***w<u>d</u>*** è verbo 2ae-lit "comandare" / "disporre" ecc. (Grandet et Mathieu, pag. 758), ***n*** è l'infisso della forma *perfect*, quindi "ha disposto", ***(ỉ)tf*** "padre" legato al suffisso II persona singolare femminile ***<u>t</u>*** "tuo" - **Ỉmn-R^{c}** "Amun-Ra" - **mrr.<u>t</u>n** verbo 3ae-inf ***mr*(ỉ)** "amare" (Gardiner, pag. 569) in una forma di participio imperfettivo attivo (Allen, § 23.6), legato al suffisso ***<u>t</u>n*** "voi", quindi *ad literam* "amante voi", i.e. "che ama voi", nel senso cioè "che ama tutti voi", sia la Sovrana che il popolo. -

B. Amon zeigt sich mit der Prinzessin,
die er küßt, den Göttern von Ober-
und Unter Egypten,

Amun mostra la principessa, abbracciandola,
agli dei dell'Alto e Basso Egitto

Pubbl. Naville Deir-el-Bahari III 56

1. Inschrift des Amon (Rückläufig)

Iscrizione di Amun (*iscriz. retr.*)

© Mario Menichetti · IL MITO DI HATSHEPSUT - Geroglifici.it

Linea 1



D54-G43-D21-U3-N35:O34-N35-T22-D19-S29-D21-D19-S29-M23-G43-

ỉw m3n.z n sn.s r sn.s sw

Lui (*sott.* Amun) è venuto per vederla e per baciarla sul suo naso

ỉw verbo anomalo "venire" (Gardiner, § 289.2) in una presumibile forma di perfetto "(è) venuto" si sottintende Amun (il locutore parla in terza persona), cfr. Allen, § 20.2.1 – **r** preposizione "a" / "verso" ecc. strettamente legata al verbo 2ae-gem. **m33n.z** / **m3n.z** "vedere" e concetti analoghi, in una forma pseudo-verbale allattiva (cfr. Grandet et Mathieu, § 16.1). Generalmente nella forma infinitiva questo verbo conserva la geminazione ma non sempre. Talvolta, ed è proprio il presente caso, la forma infinitiva legata a questo verbo prevede il segno N35 legato alla radice e prima dell'eventuale prefisso (nel caso in esame ***z*** / ***s*** 3° pers. sing. femm. "lei"). Per approfondimento cfr. Allen, 14.3.2.c - **n** preposizione "al" legata al verbo 2ae-lit **sn.s** "baciare" (Grandet et Mathieu, pag. 781) con relativo suffisso ***s*** 3a p.s.f. "lei" in una forma infinitiva "per baciare lei" – **r sn.s** in tal caso trattasi del sostantivo ***sn*** "naso" (DME, 230), legato al suffisso S29 "di lei" , quindi "baciarla sul suo naso". Il segno ***r*** è preposizione con valore dativo "verso di lei" / "a lei" – **sw** "lui" pronome dipendente III persona singolare maschile (Gardiner, pag. 588), si sottintende il dio Amun.[94] -

Linea 2



Ba15-M23-X1-G43-Ba15a-D21:D37-U2:D4-G1-S29-R8-R8-R8-V30:Z2-M26-M16-O49:O49-

swt rdỉ m3(3).s nṯrw nbw Šmᶜw T3-mḥw

egli fa in modo di mostrarla agli dei Signori dell'Alto e Basso Egitto

swt dovrebbe trattarsi del pronome indipendente III persona singolare maschile "egli" / "lui" (DME, 218) – **rdỉ** verbo anomalo operatore "far in modo che…" / "far si che…" (Grandet et Mathieu, § 22.4) , "egli fa in modo di …" – **m3(3).s** verbo 2ae-gem. "vedere" e concetti analoghi, in una forma infinitiva "di mostrare" (Allen, § 14.3.1 / 14.3.2.c), ***s*** "lei" – **nṯrw** "agli dei" **- nbw** "Signori" [95]- **Šmᶜw** "dell'Alto Egitto" – **T3-mḥw** "Basso Egitto" (i.e. il Delta). -

2. Rede des Amon an die Götter

Amun parla agli dei

Linea unica

[94] Per agevolare la lettura in italiano è stato posto *ab initio* della frase. Letteralmente il senso sarebbe "(*è*) *venuto per vedere lei e baciarla sul suo naso, lui*"

[95] Una ipotesi alternativa potrebbe essere quella di considerare nbw aggettivo "tutti", il senso sostanzialmente non cambia.



I10:S43-M17-n-M17-mn:N35-N5:Z1-nb:N1-M23-X1:N35-R8-R8-R8-U2:D4-G1-wr-t-<-i-mn:n-W9:X1-F4-A51-Z3->-anx-U33-U7:D21-n-s-Htp-D2:r-S29-

dd mdw jn Ỉmn-Rᶜ nb pt nỉ-swt ntrw m3 wrt Hnmt- Ỉmn Ḥ3t-špswt ᶜnḫ-tỉ mr.n.f ḥtp-ḥr.s

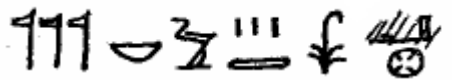
Parole dette da Amun-Ra, Signore del Cielo, dei Re e degli dei: Ammirate la grandezza di Hatshepsut, che possa vivere a lungo, io ti amo, con te sono felice!

dd mdw (cfr. *supra*) – **ỉn** "da" (Allen, § 8.2.2) – **Ỉmn-Rᶜ** "Amun-Ra", quindi "Parole dette da Amun Ra" – **nb pt** "Signore del Cielo", ove ***nb*** è "Signore" e ***pt*** è genitivo diretto "del Cielo" (cfr. Allen, § 4.13.1) – **nỉ -swt** "Re" [96], quindi "dei Re" / "dei Sovrani" - **ntrw** "degli dei" – **m3** / **m33** verbo 2ae-gem. "vedere" / "osservare" e concetti analoghi in una presumibile forma di imperativo "guardate" (Allen, § 16.1) – **wrt** dall'aggettivo "grande" ***wr***, da cui ***wrt*** "grandezza" / "ammirate / guardate la grandezza" ecc. (DME, 63) - **Hnmt- Ỉmn Ḥ3t-špswt**[97] "Hatshepsut" (HWB, 1273) - **ᶜnḫ-tỉ** espressione augurale, esortativa "che possa lei vivere (*sott*. a lungo)" / "che abbia lunga vita !" (Gardiner, § 313, ingl. "may she live!") - **mr.n.f** è una forma di perfetto (cfr. Allen, § 18.2) del verbo 3ae-inf ***mr*(*ỉ*)** "amare" / "desiderare" ecc. (Gardiner, pag. 569), quindi il senso dovrebbe essere "tu sei amata (*sott*. da me)", nel caso in specie la miglior traduzione in italiano dovrebbe essere semplicemente "io ti amo" - **ḥtp-ḥr.s** verbo 3ae-lit intransitivo esprimente il concetto di "essere rallegrato" / "contento" e concetti analoghi (cfr. DME, 179) legato alla preposizione ***ḥr*** "con" e relativo pronome suffisso ***s*** "te", quindi "sono (*sott*. Amun) felice con te!". -

3. Inschrift der Götter

Iscrizione degli dei

Linea unica



R8-R8-R8-V30-G43-Z2:N17-M23 [98]-D36:O49- obere Reihe *sopra la fila*

Ntrw nbw T3-Šmᶜw

Gli dei Signori dell'Alto Egitto.

[96] In realtà dovrebbe esprimere il concetto di "re dell'Alto Egitto". Nel caso in specie intende soltanto il significato di sovrano, re.

[97] **Hnmt-Jmn** significa "legata ad Amun", quindi *Hatshepsut legata ad Amun*. Questi segni sono anteposti nel cartiglio al nome vero e proprio per rispetto della divinità.

[98] Il segno M23, così come appare in Urk.IV, 243, 14, è riportato al contrario. *Stricto sensu* anziché M23 dovrebbe essere M26.

Ntrw “gli dei” – **nbw** “i Signori” - **T3-Šmᶜw** letteralmente “la Terra dell’Alto Egitto” o semplicemente “dell’Alto Egitto” (genitivo diretto), ove ***T3*** è “terra” e ***Šmᶜw*** è “Alto Egitto” (cfr. DME, 266). -



R8-R8-R8-V30-G43-Z3:N17-V22-H-G43-M15-Z2:O49- machen *sotto la fila*

Ntrw nbw T3-mḥw

Gli dei Signori del Basso Egitto.

Ntrw nbw “Gli dei Signori…” (cfr. *supra*) - **T3-mḥw** “Basso Egitto” (i.e. il Delta). -

4. Antwort der Götter an Amon

Risposta degli dei ad Amun

Linea 1



I10:S43-M17-n-R8-R8-R8-W19*W24:d-Aa28-M40-S29-Ba15-n:n-i-mn:n-Ba15a-E34:N35:N35-G39-X1-V31-V13:n--<-i-mn:n-W9:X1-F4-A51-Z3->-anx-U33-Htp-G43-n-D2:r-S29-G17-anx-Htp-

dd mdw ỉn ntrw mỉ ḳd.sn n Ỉmn wnn s3t.k tn Ḥnmt- Ỉmn Ḥ3t-špswt

Parole dette complessivamente dagli dei ad Amun: invero questa tua figlia Hatshepsut

dd mdw (cfr. *supra*) – **ỉn** “da” / “dagli” (Allen, § 8.2.2) - **ntrw** “dei” - **mỉ ḳd.sn** espressione che in sostanza esprime il concetto di “complessivamente” / “nell’insieme” (Budge, II Vol. pag. 779 B, “altogheter” / Gardiner, § 100), parole seguite dal pronome personale suffisso III persona plurale (alludente agli dei) cfr. Allen, § 5.3. Letteralmente il senso sarebbe ***mỉ*** “come”, ***ḳd*** “forma”, ***sn*** “loro” / “di essi”, quindi “come la loro forma”, nel senso cioè di “interezza”. – **n** preposizione con valore dativo “ad” / “verso” ecc. – **Ỉmn** “Amun” - **wnn** dovrebbe trattarsi della particella proclitica ***wnnt*** / ***wnt*** “invero” / “in realtà” ecc. [99] - **s3t.k** “tua figlia” (il sostantivo è legato al suffisso ***k*** II persona singolare maschile) – **tn** trattasi di una forma arcaica di ***tn*** pronome dimostrativo genere femminile singolare “questa” (cfr. Gardiner, pag. 601). Da non confondersi pertanto con l’equivalente voce del pronome dipendente. - **Ḥnmt-Jmn Ḥ3t-špswt**[100] “Hatshepsut” (HWB, 1273) -

[99] Probabilmente dovrebbe essere **wnnt** (segno carente di X1). Comunque questa particella deriva sicuramente dal verbo geminato **wnn** “esistere” / “essere” ecc. (Allen, § 16.6.6), il senso sarebbe “in realtà” i.e. “esiste”.

[100] **Ḥnmt- Ỉmn** significa “legata ad Amun”, quindi *Hatshepsut legata ad Amun*. Questi segni sono anteposti nel cartiglio al nome vero e proprio per rispetto della divinità.

 [101]

ᶜnḫ-tỉ ḥtpw-n-ḥr.s m ᶜnḫ ḥtp

che abbia lunga vita, noi siamo felici con te in allegria e vivacità!

ᶜnḫ-tỉ espressione augurale, esortativa “che possa lei vivere (*sott*. a lungo)” / “che abbia lunga vita !” (Gardiner, § 313, “may she live!”) - **ḥtpw-n-ḥr.s** verbo 3ae-lit ***ḥtp*** intransitivo esprimente il concetto di “essere rallegrato” / “contento” e concetti analoghi (cfr. DME, 179) legato alla preposizione ***ḥr*** “con” e relativo pronome suffisso ***s*** “te”, quindi “sono (*sott*. Amun) felice con te!”. La presenza del segno G43 comunque va interpretata semplicemente con la parola “pace” (DME, 180, “peace”). Quindi al *reddere ad rationem* “noi siamo in pace con te!” – **m** preposizione esprimente nel presente caso il significato di “con” (Gardiner, pag. 567, ingl. “with”) - - **ᶜnḫ** nel caso in specie appare appropriato il significato di “vivacità” / “brio” ecc. - **ḥtp** “allegria” (DME, 179, “boon”) -

Linea 2



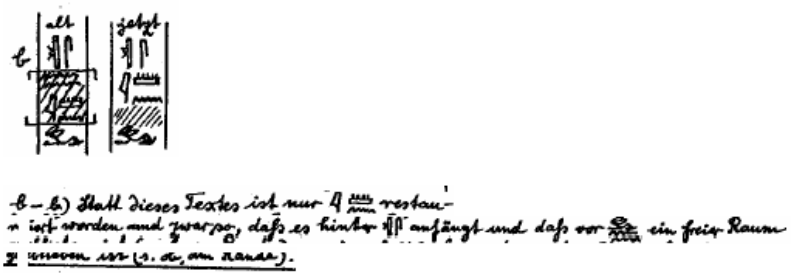
Ba15-X1-Ba15a-G43-X1-Ba15-M17-Ba15a-S29- G39-X1-V31-n:t-t-i-X1:D17-V31-D52:X1-X1-G43-V31-S29-M44-Q3:D46-X1-D21:D37-n:V31-n-S29-G29-V31-Ba15-S42-Ba15a-Aa1:V31-V4-N37-A30-Y1:V31-V28-D28:Z2-V31-wr:r-X1-S49A-

twt s3t.k nt tỉt.k mtwt.k spdt rdỉ.n.k n.s b3.k sḫm.k w3š.k ḫk3w.k wrrt

tua figlia è come la tua immagine, come il tuo vigoroso seme. Tu hai donato a lei il tuo Spirito, il tuo vigore, la tua venerazione, le tue parole magiche, la tua Corona;

twt “essere come” (Gardiner, pag. 599) - **js** particella enclitica, esprime identico concetto “come” e veniva usata nelle forme arcaiche (Gardiner, § 247,5). Per quanto detto entrambe le parole vogliono significare “esser come…”, quindi “(ella – *sott*. la regina) è come…” – **s3t.k** “tua figlia” (il sostantivo è legato al suffisso ***k*** II persona singolare maschile) – **nt** genitivo indiretto genere femminile “di” / “della”, o semplicemente “la” – **tỉt.k** “immagine” / “figura” e concetti analoghi

[101] Si riportano alcune variazioni alla linea 1 indicate da Urk. IV, 244



© Mario Menichetti · IL MITO DI HATSHEPSUT - Geroglifici.it

(cfr. Gardiner, pag. 599), parola legata al suffisso ***k*** II persona singolare maschile "tua", quindi "tua immagine" – **mtwt.k** "seme" / "sperma" ecc. (DME, 121), legato al suffisso ***k*** II persona singolare maschile, quindi "(come) il tuo seme" – **spdt** "fortemente" / "effettivamente" ecc. dall'aggettivo ***spd*** (cfr. HWB, 695, "tüchtig sein" / "effektiv") – **rdỉ.n.k** verbo anomalo "dare" e concetti analoghi in una forma di perfetto legato al suffisso ***k*** II persona singolare maschile "tu", per cui "tu hai donato" – **n.s** preposizione "a" legata al suffisso ***s*** III persona singolare femminile "lei", quindi "a lei" - **b3.k** "il tuo Ba" / "il tuo Spirito" (Gardiner, pag. 470) - **sḫm.k** è aggettivo "potere" / "potenza" e concetti analoghi (DME, 241, "powerful"), legato al suffisso ***k*** II persona singolare maschile "tuo", quindi "il tuo potere" – **w3š.k** verbo 3ae-lit "essere onorato" / "essere forte" e concetti analoghi od anche, com'è il caso in specie nome "far / rendere gli onori (*sott*. ad un dio o ad un sovrano)" od anche "venerazione" (DME, pag. 55), parola legata al suffisso ***k*** II persona singolare maschile "tuo", quindi "la tua venerazione" (cioè alla regina vengono resi gli onorai al pari del dio) - **ḥk3w.k** "parole magiche" (DME, 179, "magic spells"), legato al suffisso ***k*** II persona singolare maschile "tuo" / "tue", quindi "le tue parole magiche" – **wrrt** "la tua Corona" (HWB, 205 / 206, "Krone").

Linea 3



M17-G43-S29-G17-F32:X1*Z1-N35-F31-S29-X1-G43-S29-i-w-n:O34-N17:N17:N17-N35:X1-N25:X1*Z2-n:O34-
M17-G17-V28-D58-S29-X1-S28-V30:X1-Q3*X1:N1-V7-N35:N35-X1:V1-V30:X1-M14-G36:N36-D4:N35:V31-

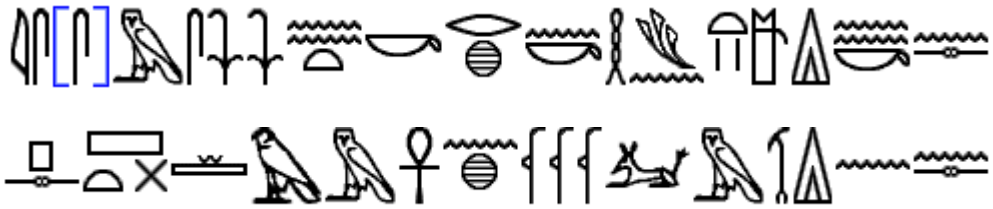
ỉw.s m ḫt ms.tw.s n.z t3w ḏ3swt n.z ỉm ḥbst nbt pt nt šnỉ nbt w3d-wr ỉr(ỉ).n.k

il suo corpo così è stato sin dalla sua nascita. A lei le pianure, a lei i monti e tutto ciò che il cielo copre laggiù e tutto ciò che è intorno al mare. Tu hai fatto

ỉw.s ***ỉw*** è particella proclitica introduttiva di discorso (Allen, § 16.6.1), legata al suffisso III persona singolare femminile ***s*** "lei" -**m** dovrebbe trattarsi di una cosìdetta circostanziale temporale "allorché" / "quando", quindi una particella che serve da legame con la proposizione principale. Nel caso in specie il senso sarebbe "tuttò ciò è avvenuto sin da quando…ecc." (cfr. Grandet et Mathieu, § 36.4) - **ḫt** "pancia" / "corpo" (Gardiner, pag. 465) – **n** preposizione "in", cioè "nel momento della nascita" (Gardiner, pag. 571) – **ms.tw.s** dal verbo 3ae-inf ***ms*(*ỉ*)** "nascere" / "venire al mondo" ecc. (HWB, 360, ted. "machen "), in una presumibile forma di participio passive perfettivo (cfr. Allen, § 23.7, ingl. "born"), quindi "una che è nata", i.e. "una che è stata così sin dalla nascita", cioè con tutti questi requisiti regali in precedenza enfatizzati. – **n.z** "a lei", cioè competono a lei come sovrana – **t3w** "le terre", qui si intendono le pianure in contrapposizione ai monti (cfr. Gardiner, pag. 599) - **ḏ3swt** "le montagne" (Gardiner, pag. 488) - **n.z** "a lei" (cfr. *supra*) – **ỉm** "colà" (Gardiner, pag. 553) - **ḥbst** verbo 3ae-lit "vestire" / "coprire" e concetti analoghi (DME, 167), in una forma di participio imperfettivo attivo genere femminile "che copre" (Allen, § 23.5.2) – **nbt** "tutto" – **pt** "cielo", in pratica ella è la sovrana di ogni cosa. – **nt** genitivo indiretto genere

femminile “di” [102] - **šnỉ** “intorno” (cfr. Gardiner, pag. 521, ingl. “encircle”), parola strettamente legata all’aggettivo primario **nbt** “tutto”, quindi “tutt’intorno” – **w3d-wr** “mare”. Letteralmente 2il grande verde” (Gardiner, pag. 480), quindi “tutto ciò che è intorno al mare” – **ỉr(ỉ).n.k** verbo 3ae-inf dal significato estremamente estensivo di “fare” (HWB, 88 e segg., "machen"), con suffisso ***k*** II persona singolare maschile “tu”, in una forma di perfetto “tu hai fatto” (Allen, § 18.2) -

Linea 4



i-s-Ba15-S29-Ba15a-G17-S29-M22-M22-N35:N35:t-V31-D21:Aa1-N35:V31-H-M2:N35-X1:Z1*Z1-V36-X8-N35:N35:V31-N35:O34-Q3:O34-N37:X1*Z9-Y1-G5-G17-S34-N35:Aa1-M4-M4-M4-E21-G17-S40-X8-N35-N35:O34-

ỉs.s m snnt.k rḫ.n.k ḥnty n dỉ.n.k pzšt Ḥr m ᶜnḫ rnpwt Stẖ m w3s dỉ.n n.z

così lei a tua somiglianza, tu hai conosciuto il suo futuro, inoltre tu hai donato a lei una parte di Horus in vivacità e gli anni di Seth in felicità. Noi daremo a lei

ỉs.s particella enclitica “così” (cfr. Allen, § 16.7.3), seguita dal suffisso ***s*** III persona singolare femminile “lei”, quindi “così lei” – **m** preposizione “a” (Gardiner, pag. 567) - **snnt.k** “somiglianza” (DME, 232), parola legata al suffisso ***k*** II persona singolare maschile “tu” / “tua” ecc. – **rḫ.n.k ḥnty** tutta questa espressione vuol significare “tu hai conosciuto il futuro” [103], ove ***rḫ.n.k*** è forma di perfetto (Allen, § 18.2) del verbo 2ae-lit ***rḫ*** “conoscere” / “insegnare” ecc. (DME, 151) e ***ḥnty*** è forma duale di ***ḥnt*** “spazio” del tempo / della vita ecc., quindi i due limiti del tempo, nel caso in specie è più appropriato il significato di “avvenire” / “futuro”. In pratica Amun conoscere l’avvenire della Regina. – **n** in tal caso dovrebbe trattarsi di una particella proclitica ***n*** / ***ỉn*** che serve a rimarcare ulteriormente un periodo enunciato in precedenza (cfr. Allen, § 16.62), corrispondente a “inoltre” ecc. ma che, nella fattispecie può essere omesso - **dỉ.n.k** verbio anomalo ***rdỉ*** / ***dỉ*** “dare” e concetti analoghi, in una forma di perfetto legato al suffisso ***k*** II persona singolare maschile “tu” (cfr. Allen, § 18.2), quindi “tu hai dato” – **n.z** “a lei” cioè alla regina – **pzšt** / **psšt** “divisione” / “parte” (Gardiner, pag. 566) - **Ḥr** il dio “Horus”, quindi “una parte di Horus” – **m** preposizione “in” (Gardiner, pag. 567) - **ᶜnḫ** “vita” (Grandet et Mathieu, pag. 754) nel caso in specie appare appropriato il significato di “vivacità” / “brio” ecc., quindi “in vivacità” – **rnpwt** sostantivo plurale femminile “anni” (cfr. HWB, 470, “machen”) - **Stẖ** il dio “Seth” (Gardiner, pag. 460). Il Sethe ha trascritto con il segno E21 che è una variazione di E20 (Seth), quindi in pratica “gli anni di Seth” – **m** “in” (cfr. supra) – **w3s** “felicità” / “successo” e parole analoghe (cfr. WB, I - 260, "Glück") [104] - **dỉ.n** verbo anomalo ***rdỉ*** “dare” e concetti analoghi in una forma presumibile congiuntivo-prospettiva (cfr. Allen, § 19.2) legata al suffisso ***n*** I persona plurale “noi”, quindi “noi daremo” – **n.z** “a lei” -

[102] Genitivo che mal si lega con i segni successivi essendo di genere femminile. Una ipotesi potrebbe essere legata al precedente sostantivo ***pt*** “cielo”, per cui “del cielo” ma questa mal si lega con ***nbt*** aggettivo che si riferisce alla proposizione sequenziale. In pratica parrebbe che ***nt*** si leghi a ***nbt*** ma in tal caso le due parole non si conciliano con sostantivi di genere maschile esistenti nella proposizione sequenziale.

[103] Il Sethe la parola ***ḥnty*** la traduce come “futuro” (cfr. Urk. IV ©, pag. 113, “Zukunft”).

[104] L’ultimo periodo è una particolare forma augurale che gli dei inviano alla regina il sui senso vorrebbe significare che Amun ha in parte dato a Hatshepsut la vivacità, vitalità ecc. di Horus e la gioia di Seth.

Linea 5



N35-HASH-HASH-HASH-HASH-N35-N17:N17:N17-G17-R4:R4-R4-E34:N35:N35-D21:D37-N35:N35:Z2-
N35:O34-S34-S40-V30-Aa1:D21-N35-S29-N35:D58-V30-Aa1:D21-N35-F40:X1*ib-nb-Aa1:D21-n-

n …..n t3w m ḥtpw wnn rdỉ.n.n n.z ᶜnḫ w3s nb rḫ.n snb nb rḫ.n 3wỉ ỉb nb rḫ.n

(?) …delle Terre in pace; noi le daremo ogni potere e lunga vita, per mezzo nostro avrai la salute, per opera nostra sarai in allegria, per opera nostra

n potrebbe trattarsi di un genitive indiretto "delle" - **t3w** "terre" - **m** preposizione "in" - **ḥtpw** "pace" (DME, 180 / HWB, 569, ted. "Frieden") – **wnn** dovrebbe trattarsi del convertitore di temporalità esprimente un'azione futura (cfr. Grandet et Mathieu, § 11.1), del successivo verbo anomalo **rdỉ.n** "dare" / "rendere" e concetti analoghi, legato al suffisso **n** I persona plurale "noi" (Gardiner, §§ 34 / 43) [105] per quanto detto il concetto dovrebbe essere "noi daremo" – **n.z** / **n.s** "a lei, quindi "noi le daremo" - **ᶜnḫ** la solita forma augurale "la vita", si intende "(lunga) vita" – **w3s** "felicità" (cfr. *supra*) – **nb** aggettivo primario (cfr. Allen, § 6.1) "tutto" / "ogni", quindi "ogni felicità e lunga vita" - **ḫr.n** preposizione esprimente il concetto di "con" / "sotto di..." e concetti sostanzialmente analoghi (cfr. DME, 195), parola legata al suffisso I persona plurale ***n*** "noi". Per quanto detto il senso sarebbe "attraverso di noi" / "per opera nostra" ecc. – **snb** si sottintende "avrai salute" / "sanità" (DME, 231) – **nb**"tutto" (nel caso in specie ritengo che il senso sia *le faremo apprendere ogni cosa riguardante il mantenersi in salute*- **ḫr.n** "per opera nostra" (cfr. *supra*) **-3wỉ ỉb** "l'allegria" (cfr. HWB, 4, "fröhlich") – **nb** "ogni" (cfr. *supra*) - **ḫr.n** "per opera nostra" (cfr. *supra*) -

Linea 6



R4:X1*Q3*X1-N18:Z2-V30:X1-Aa1:D21-N35-I10:I9-G42:Z2-V30-Aa1:D21-N35-E34:N35:N35-O34-W18-X1-
D28:D28*D28-S34-G43-V30-V28-N35:D36-D29-S29-G17-M23:X1-L2:X1-D2-Q1-G5-N5-W19-I10:X1:N17-

[105] Nella trascrizione di Urk. IV (245, 2) compare un segno aggiuntivo N35 posto al di sopra del suffisso I p.p. ***n***. La presenza di tale segno potrebbe remotamente far pensare ad un infisso di una forma di perfetto, in tal caso trattandosi di azione completata, si avrebbe il senso di *noi abbiamo dato* o concetti analoghi. Tale interpretazione comunque non giustificherebbe la presenza di ***wnn*** anzi descritta che, per quanto detto ad avviso di chi scrive assume valore di ***convertisseur*** di azione proiettata nel futuro da parte del locutore, i.e. gli dei.

ḥtpt nbt ḫr.n ḏf(3) nb ḫr.n wnn.z ḫnt k3w ˁnḫw nb ḥnˁ k3.s m n-sw-bỉt ḥr st Ḥr Rˁ mỉ ḏt

(avrai) le offerte di cibo, per opera nostra avrai tutte le provviste, per opera nostra tu sarai innanzi a tutti gli spiriti viventi e al suo spirito, quale Re dell'Alto e Basso Egitto, sul trono di Horus al pari di Ra per sempre!

ḥtpt "(come procurarsi *sott*.) le offerte di cibo" (cfr. HWB, 567, "Speisen") – **nb** agg. gen. femminile "tutte" (cfr. *supra*) - **ḫr.n** "per opera nostra" (cfr. *supra*) – **ḏf(3)** "le provviste" (cfr. Gardiner, pag. 472) - **nb** "ogni" / "ogni genere di…" (cfr. *supra*) - **ḫr.n** "per opera nostra" (cfr. *supra*) – **wnn.z** "sarai" azione futura (cfr. Grandet et Mathieu, § 11.1) - **ḫnt** "davanti" / "al cospetto" ecc. (gardiner, pag. 529) – **k3w** "gli spiriti" - **ˁnḫw** participio imperfettivo attivo del verbo 3ae-lit ***ˁnḫ*** "vivere" e concetti analoghi, quindi "viventi" – **nb** aggettivo primario "tutti gli …" - **ḥnˁ** congiunzione "e" / "assieme" ecc. – **k3.s** "il suo spirito" – **m** preposizione "quale" / "come" e concetti analoghi (Gardiner, pag. 567) – **n-sw-bỉt** "re dell'Alto e Basso Egitto" (Gardiner, pag. 482) - **ḥr** preposizione "sul" – **st** "trono" - **Ḥr** il dio "Horus" - **Rˁ** il dio "Ra" – **mỉ** "come" (cfr. Gardiner, § 170, "like") - **ḏt** "eternità", i.e. "sempre" / "per sempre" (cfr. Gardiner, pag. 487). –

C. Als die Prinzessin zu einer Jungfrau, herangewachsen ist, besucht sie im Gefolge ihres Vaters Thutmosis I Unterägypten, wo bei die großen Götter des Landes geleiten und ihr Macht und Glück für ihre Regierung verheißen

La principessa divenuta adolescente, fa visita
con il suo seguito al padre Thutmosis I
nel Basso Egitto ove trovansi le grandi divinità del Paese
con l'ausilio della potenza e della fortuna
per l'auspicio di un buon governo

Pubbl. Naville Deir-el-Bahari III 57 – Receuil de travaux 18, 95 pl. 1; 19, 209

Linea 1

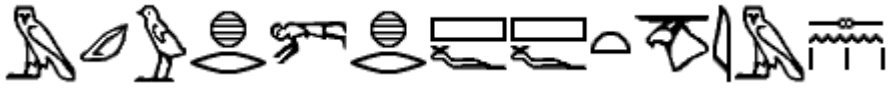


M17*A27:N35-Ba15-U36-X1:Z1-Ba15a-O34-U2:D4-G1-G43-O34-M22*M22:n-I10:S29-S29-W19-Aa28-d:N33-I10:d-O34-n-D21:V13-A1*B1:Z2-

ỉn Ḥmt.z m3w.z nn ḏs.s mỉ-ḳd ḏd.s rmtw

Sua Maestà ha visto tutto questo di persona [106]. Lei parla al popolo:

ỉn particella proclitica introduttiva legata ad un sostantivo, com'è la fattispecie esprimente il concetto di "da" ecc. (cfr. Allen, § 16.6.2 / 8.2.2). Nel caso in specie se ne può omettere la traduzione. - **Ḥmt.z** "Sua Maestà". Sostantivo genere femminile legato al suffisso ***z*** / ***s*** III persona singolare femminile "Sua", quindi "Sua Maestà" – **m3w.z** verbo geminato ***m33*** "vedere" (HWB, pag. 314, ted. "sehen"), verbo legato al suffisso ***z*** / ***s*** III persona singolare femminile "lei", quindi "ella ha visto" [107] – **nn** pronome dimostrativo generalmente usato in forma neutra (Gardiner, § 110), "questo" / "ciò" – **ds.s** "lei stessa" / "di persona" ecc. (Gardiner, § 36) – **mỉ-ḳd** queste due parole assumono il significato di "completamente" / "tutto" ecc. (cfr. HWB, pag. 868, "ganz"), quindi "tutto" – **dd.s** verbo 2ae-lit "parlare" / "dire" ecc. legato al suffisso III persona singolare "lei", quindi "Ella dice" – **rmtw** "al popolo" / "alle persone". Quindi "Parole dette al popolo" - Il senso di questa prima interlinea vuol significare che tutto ciò che sarà descritto è stato vissuto in prima persona dalla sovrana.-



G17-F21-G43-Aa1:D21-A15-Aa1:D21-N37:I9-N37:I9-X1-F7-M17-G17-O34:n:Z2-

sdmw ḫr ḫr šfšft ỉm.zn

"Udite!", e loro si sono inchinati in segno di rispetto

sdmw *stricto sensu* dovrebbe trattarsi di una forma imperativa arcaica del verbo 3ae-lit ***sdm.f*** "udire" / "ascoltare",caratterizzata dal segno al plurale G43 (come i participi), caduta in disuso nel medio regno ma ancora riscontrabile in copto (Allen, , § 16.1), quindi "ascoltate" [108] - **ḫr** particella "e" / "inoltre" ecc. (DME, 195) **- ḫr** verbo 2ae-lit "cadere" / "inchinarsi" (per senso di devozione) cfr. Allen, pag. 465, ingl. "fall". Nella fattispecie lo si può tradurre in una forma passata "si sono inchinati" - **šfšft** "rispetto" (DME, 265), quindi "per rispetto" – **ỉm.zn** / **m.zn** preposizione "per loro" / "in loro" (ove ***ỉm*** / ***m*** è preposizione "in" / "per" e ***zn*** è pronome suffisso III persona plurale "essi" / "loro". Nella fattispecie comunque il segno assume valore di congiunzione "così" / "quando" / "allorché" ecc. (Gardiner, pag. 567), per cui il senso è "così essi" / "loro" ecc. -

Linea 2



[106] Questa parte, come rileva Breasted, risulta abbastanza oscura, nel senso che non si comprende esattamente cosa abbia visto. Probabilmente deve riferirsi alla presentazione della regina agli dei e quindi in tal sede la narrazione della regina di quegli eventi memorabili (J.H. Breasted, Ancient Records of Egypt, II Vol pag. 91, nota a).

[107] Poiché il segno G43 del verbo non appare chiaro, il sethe rileva in calce alla pagina 245 lett. b di Urk,. IV la eventualità che si tratti di G1. In tal caso i segni esprimerebbero la radice geminata del verbo di che trattasi. Comunque il senso delle parole non cambia sostanzialmente.

[108] In alternativa un participio imperfettivo attivo "udenti" / "(popolo) ascoltante" (Budge, II vol., pag. 718 A). Il significato ovviamente non muta.



Aa1:Q3-r-xpr-Aa1:D21-U36-X1-S29-O29:D36:Y1-U33-M17-D21-Aa1*X1:V30:X1-nfr-f:r-U2:D4-G1-N35:O34-r-Aa1*X1:V30-i-m-Aa15:O34-m-R8-A40-Aa28-d:W24-Y1:O34-m-R8-A40-D4:D21-S29-

ḫpr ḫr Ḥmt.s ᶜ3.tỉ r ḫt nbt nfr m3.n.z r ḫt nbt ỉm.z m nṯr ḳd.z m nṯr ỉr.s

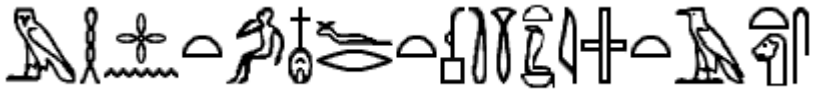
Sua Maestà è diventata più importante di qualsiasi cosa, ella è osservata come la più bella di qualsiasi cosa; il suo aspetto è come un dio, la sua natura è pari a un dio, ella fa

ḫpr verbo 3ae-lit esprimente il concetto di "venire al mondo" / "nascere" / "divenire" e concetti analoghi. Nel caso in specie assume valenza idiomatica (cfr. DME, 189), in una forma di di participio perfettivo attivo "una che è divenuta", quindi "diventata" [109] - **ḫr** particella proclitica tendente a rimarcare una precedente proposizione "e" / "inoltre" / "per giunta" ecc. (cfr. Allen, pag. 16.6.13, "further"), nel caso in specie può non esser tradotta od in alternativa si potrebbe attribuire il concetto di "maggiormente" / "più" perché meglio legasi con le successive parole. - **Ḥmt.s** "Sua Maestà" cfr. *supra* - **ᶜ3.tỉ** verbo 3ae-inf-aggettivo ***ᶜ3(ỉ)*** "esser grande" / "importante" (Allen, pag., pag. 455), in una presumibile forma di stativo caratterizzato dal particolare suffisso **tỉ** III persona singolare femminile "lei"(Allen, § 17.2), quindi il senso esprime il concetto di uno *stato di grandezza* / *importanza*. Forma verbale che si lega alle precedenti parole, per cui si ha, preferendo l'aggettivo *importante* rispetto a *grande* "divenuta più importante…" – **r** preposizione che in tal caso assume valore comparativo più…"rispetto a"… (Allen, § 6.8) - **ḫt** "cosa" (DME, 182). – **nbt** aggettivo primario "ogni" (Allen, § 6.1), quindi "di ogni altra cosa" . Per quanto detto "S.M. è divenuta più grande / importante di qualsiasi altra cosa"- **nfr** "bella". Questa parola può, com'è il presente caso, esprimere anche il concetto di superlativo "bellissima" o semplicemente "più bella" (nell'iscrizione è omessa la ripetizione di "è diventata" ecc. che naturalmente si sottintende) cfr. Allen, § 6.8, "more beautiful". [110] - **m3.n.z** verbo 2ae-gem ***m33*** "vedere" / "osservare" ecc. in una forma di perfetto legato al suffisso ***z*** / ***s*** III pers. singolare femminile "lei", quindi "è stata vista". Nel caso in specie appare più calzante il termine "valutare" / "considerare", quindi "è stata valutata"- **r** preposizione che in tal caso assume valore comparativo più…"rispetto a"… (Allen, § 6.8)- **ḫt** "cosa" (Faulkner, pag. 182) – **nbt** "ogni" (Allen, § 6.1), quindi "lei è stata vista la cosa più bella rispetto ad ogni altra". – **ỉm.z** "forma" / "aspetto" ecc. (DME, 17) parola legata al suffisso ***z*** / ***s*** III pers. singolare femminile "lei", quindi "il suo aspetto" – **m** preposizione che assume qui il significato di "(è) come" / "pari a…" ecc. – **nṯr** "dio" **- ḳd.z** assume in tal caso il significato di "natura" (cfr. DME, 282), legato al suffisso ***z*** / ***s*** , per quanto detto "la sua natura" - **m** preposizione "come" / "(è) pari a…" ecc. (cfr. *supra*) - **nṯr** "dio" – **ỉr.s** verbo 3ae-inf ***ỉr(ỉ)*** dal significato estremamente estensivo di "fare" (HWB, 88, ted. "machen") in una presumibile forma di imperfettivo (Allen, § 20.2.2) legato al suffisso ***s*** 3a p.s.f. "lei", quindi "ella fa…" -

Linea 3



[109] Questa forma verbale avrebbe dovuto, trattandosi di genere femminile, avere in coda alla radice il segno X1.
[110] Anche in tal caso il verbo-aggettivo "(esser) bello / buono" avrebbe dovuto avere il segno X1 finale perché inerente a genere femminile.



Aa1*X1:nb:X1-m-R8-A40-Aa1-G25-Y1-S29-G17-R8-A40-Aa1:Q3-D21-xpr-U36-X1:Z1-S29-G17-V28--M42:N35-X1-A17-nfr-f:r-X1-M7-U33-M13-X1:I13-M17-Z11-t-G1-X1:F9-S29-

ḫt nbt m nṯr 3ḫ.s m nṯr ḫpr Ḥmt.s m ḥwnt nfrt rnpy-t W3ḏt ỉmy-tw 3t.s

ogni cosa (è) come un dio, il suo splendore (è) come un dio, Sua Maestà (è) diventata una giovane fanciulla bella e vigorosa. Il *Wadjet* che ha come diadema sul suo capo

ḫt "cosa" (DME, 182) – **nbt** "ogni" (Allen, § 6.1) – **m** preposizione che assume qui il significato di "(è) come" / "pari a…" ecc. - **nṯr** "dio" - **3ḫ.s** verbo – aggettivo, qui ritengo nella sua forma aggettivale esprimente il concetto di "glorioso" / "splendido" ecc. (DME, 4), con relativo pronome suffisso ***s*** "lei", per cui "la sua gloria" / "il suo splendore" – **m** "(è) come un…" (cfr. *supra*) - **nṯr** "dio" - **ḫpr** verbo 3ae-lit esprimente il concetto di "venire al mondo" / "nascere" / "divenire" e concetti analoghi (cfr. DME, 189), in una forma *accompli* "è divenuta" - **Ḥmt.s** "Sua Maestà" cfr. *supra* - **m** "(è) come" / "pari a…" ecc. (cfr. *supra*) - **ḥwnt** "una fanciulla" (DME, 166, "maiden") – **nfrt** "bella" – **rnpy-t** verbo 4ae-inf – aggettivo "(esser) giovane" / "vigoroso" ecc., parola legata al segno ***tỉ*/ *t*** (U33) indicante il genere femminile, quindi "vigorosa" (DME, 150 / il solo segno M7 in D. el B. 115 [111]) - **W3ḏt** "Wadjet" (l'ureo reale con il cobra che portano sul capo le principesse) cfr. DME, 19 - **ỉmy-tw** preposizione esprimente il concetto di "attraverso" (Gardiner, § 177, "between"). Da rilevare la forma inusuale di indicare con il segno G4 ***tỉ*** /***tỉw*** la preposizione di che trattasi. La parola è strettamente collegata con la successiva **3t.s** trattasi del copricapo tipico con l'immagine del cobra "gioiello" / "diadema" e concetti analoghi [(cfr. HWB, 1, "Kopfschmuck (mit Uräus)"] con relativo suffisso ***s*** III p.s.f. "lei", il tutto sta a significare "diadema". -

Linea 4



S29-V4-G1-N37-n:O34-i-D4:G43-A53-M40-S29-n-R8-A40-G17-D36:D21-M1-q-U2-T14-G17-Y1-S29-V13:U2-X1-D36- V30:X1-D4:X1-Aa1:X1-M17-D21-O34:Q3*Aa1-V30-Ba15-n-G43-Ba15a-U28-D54-U36-X1:Z1-S29-

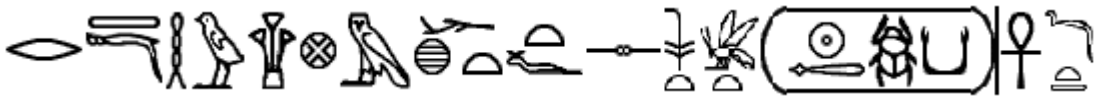
sw3š.n.z ỉrw.s n nṯr mᶜr ḳm3.s tm3t nbt ỉrt ḫt ỉr spḫ-nb n wḏ3 Ḥmt.s

rende gli onori all'immagine del dio; la sua natura è stata fortunata, con il braccio forte della Signora dei Sacrifici. Ogni volta che Sua Maestà si reca

[111] D. el B. = Edouard Naville: *The Temple of Deir el Bahari*.

sw3š.n.z verbo caus. 3ae-lit “applaudire” / “ricevere onori” (DME, 216), od anche, come nella fattispecie “rendere omaggio a…” (Grandet et Mathieu, § 40.4.b), in una forma di compiuto legata al suffisso ***z*** / ***s*** riferentesi all’ureo (gen. femminile), cfr. Grandet et Mathieu, § 31.2; per quanto detto “rende omaggio” – **ỉrw.s** sostantivo maschile “forma” / “foggia” (DME, 27, “shape” / “form”), quindi “all’immagine”, parola legata al suffisso ***s*** lett. “la sua immagine” – **n** genitivo indiretto “del” – **nṯr** “dio” - **mᶜr** “fortunato” / “favorevole” (Gardiner, pag. 478) - **ḳm3.s** parola che, nella fattispecie, esprime il concetto di “natura” (DME, 278, “nature”) [112] , legata al suffisso ***s*** III p.s.f., quindi “la sua natura” – **tm3t** -ᶜ “braccio forte” (DME, 304) - **nbt ỉrt ḫt** queste parole esprimono il significato di “sacrificare”, ***ỉr***(***ỉ***) è verbo 3ae-inf dal significato estremamente estensivo di “fare” (HWB, 88, “ machen”) in una presumibile forma infinitiva caratterizzata dal segno ***t*** in coda alla radice e ***ḫt*** è “cosa” (DME, 182). Ciò premesso il valore semantico più appropriato è però “sacrificare” (cfr. Budge, I Vol, pag. 66 B, “to sacrifice”), per cui al *reddere ad rationem* il senso è “la Signora dei sacrifici” (cioè la sacerdotessa addetta ai sacrifici). Il significato vuol intendere che la regina è vigorosa, come le sacerdotesse che hanno il braccio forte per fare i sacrifici. – **jr** / **r** preposizione “a” / “verso…” ecc. (Allen, pag. 454) - **spḏ-nb** “ogni volta”, ove ***spḏ*** è “volta” / “tempo” (DME, 221, “time”) e ***nb*** è aggettivo primario “ogni” (Allen, § 6.1) – **n** preposizione esprimente il concetto di “in” (con riferimento al tempo / periodo) / “attraverso” ecc. (Gardiner, pag. 571) - **wḏ3** verbo 3ae-lit “procedere” / “andare” / “recarsi” ecc. (Gardiner, pag. 563, “proceed”), quindi “procede” / “si reca” / “nel recarsi” ecc. - **Ḥmt.s** “Sua Maestà” cfr. *supra* -

Linea 5



D21-N17:V22-V28-G43-M16-O49-G17-M3:Aa1*X1-t:f-O34-M23:X1-L2:X1-<-N5:O29-xpr-D28->-anx-I10:X1:N17-

r T3-mḥw m-ḫt n-sw-bỉt ᶜ3- ḫpr-k3-Rᶜ ᶜnḫ ḏt

verso il basso Egitto al seguito di suo padre Aa-Keper-Ka-Ra, che viva per sempre !

r particella con valore dativo “verso” / “al” ecc. - **T3-mḥw** parole che letteralmente significano “terra dei cespugli di papiro”, identifica de factola zona del Delta, cioè il “Basso Egitto”, quindi “verso il Basso Egitto” (Gardiner, pagg. 569 / 570) – **m-ḫt** “al seguito” e concetti analoghi (Gardiner, pag. 586 / DME, 198) – **tf.z** variazione di ***ỉtf*** “padre” (DME, 298), parola legata al suffisso ***z*** / ***s*** III persona singolare gen. femminile “di lei”, quindi “il padre di lei” / i.e. “suo padre” – **n-sw-bỉt** “Re dell’Alto e Basso Egitto” (Gardiner, pag. 482) - **ᶜ3- ḫpr-k3-Rᶜ** “Aa-Keper-Ka-Ra” uno dei titoli del padre di Hatschepsut Tuthmosis I (HWB, 1273) - **ᶜnḫ** verbo 3ae-lit “vivere”, nel caso in specie in una classica espressione esortativa-augurale “che viva” / “che possa vivere” ecc. (cfr. Allen, § 19.5.1) - **ḏt** “eternità”, i.e. “sempre” / “per sempre” (cfr. Gardiner, pag. 487). –



D54-G43-Aa1:D21-X1-G14-O34-O10-D2*D1:X1-R19-X1:O49-M13-X1:I13-D46:Q3*X1:O49-M17-mn:n-nb-W11*W11:W11-N17:N17-

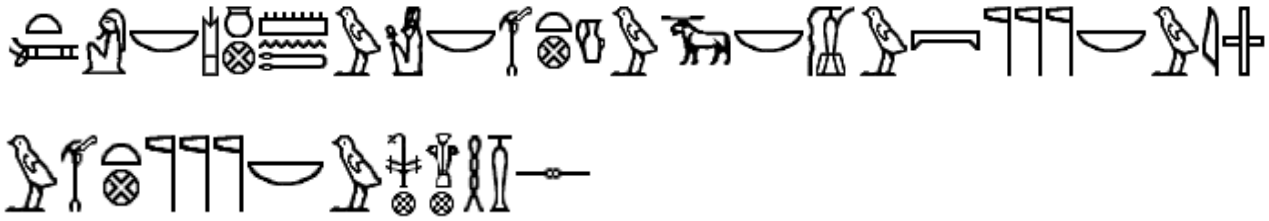
[112] Nel caso in specie *la sua natura* si riferisce alla regina.

ỉw.ḫr Mwt.z Ḥt-ḥr ḥrỉt-tp W3st W3dyt Dp Ỉmn nb nswt T3wy

venuti (per far visita) a sua madre Hathor Signora di Tebe, Edjo (Signora) di Buto, Amun il Signore dei troni delle due Terre

ỉw.ḫr verbo anomalo "venire" e concetti analoghi (Gardiner, § 289.2) nella forma ***sḏm.ḫr.f*** (cfr. Allen, § 22.5, "had to come"), quindi (entrambi) "venuti", si dovrebbe sottintendere Hatschepsut ed il padre - **Mwt.z** "Sua Madre" - **Ḥt-ḥr** la dea "Hathor" - **ḥrỉt-tp** "(la) sovrana", letteralmente il senso è "colei che è al di sopra di tutti" (HWB, 553 / 554) – **W3st** "Tebe" (Gardiner, pag. 503), quindi "di Tebe" – **W3dyt** "Edjo" (antica divinità raffigurata con il corpo di donna e con il cobra sul capo), cfr. HWB, 1197 – **Dp** "di Buto" (città del Delta), cfr. Gardiner, pag. 602 – **Ỉmn** "Amun" – **nb** "Signore" – **nswt** "dei troni" (Gardiner, pag. 529) – **T3wy** "delle due Terre". -

Linea 6



X1:U15-A40-V30-O28-W24:O49-mn:n:V13-G43-C17-nb-R19-X1:O49-W9-w-E10-nb-W16-G43-N1-R8-R8-R8-nb-G43-M17-Z11- G43-R19-X1:O49-R8-R8-R8-nb-G43-M26:O49-M16:O49-V28-W14-O34-

Ỉtm nb Ỉwnw Mnṯw nb W3st Ḫnmw nb ḳbḥw nṯrw nbw ỉmyw-W3st nṯrw nbw Šmᶜw T3-mḥw ḥs(ỉ)

Atum il Signore di Heliopolis, Montu il Signore di Hermontis, Khnum il Signore di della Cataratta, tutti gli dei di Tebe e tutti gli dei dell'Alto e Basso Egitto invocati

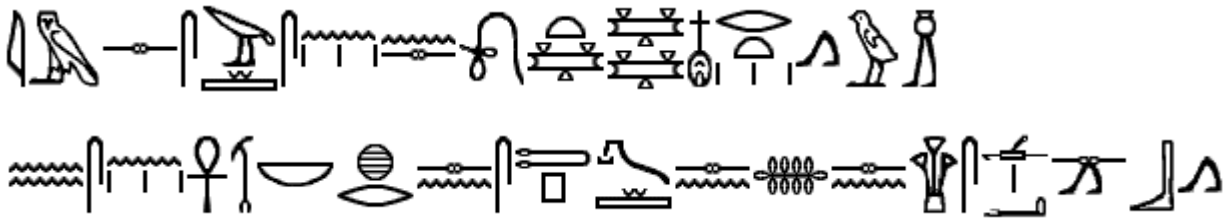
Ỉtm il dio "Atum" (Gardiner, pag. 555) – **nb** "il Signore" (cfr. ***supra***) – **Ỉwnw** "Iunu" la città di Heliopolis – **Mnṯw** il dio "Montu" dio di Hermontis (Armant), Gardiner, pag. 569 - **nb** "il Signore" (cfr. *supra*) - **W3st** la città di "Hermontis" [113] - **Ḫnmw**, il dio Chnum (Gardiner, pag. 528) - **nb** "il Signore" (cfr. *supra*) - **ḳbḥw** "Kebehu" zona geografica corrispondente alla I cataratta del Nilo sita ad Aswan (HWB, 1391) [114] - **nṯrw** "gli dei" – **nbw** aggettivo primario "tutti" (cfr. Allen, § 6.1) – **ỉmyw-W3st** "che (sono) in Tebe" (cfr. Hannig, pag. 47), ove ***ỉmy*** è aggettivo *nisbe* esprimente il concetto di "coloro che…" ecc. e ***W3st*** è "Tebe", quindi "quelli che (sono) in Tebe" - **nṯrw** "gli dei" – **nbw** aggettivo primario "tutti" (cfr. *supra*) - **Šmᶜw** "Alto Egitto" – **T3-mḥw** la regione del Delta, i.e. "Basso Egitto" - **ḥs(ỉ)** ritengo che debba trattarsi del verbo 3ae-inf ***ḥs(ỉ)*** "pregare" ed anche in via subordinata analogo verbo 3ae-inf dal significato di "cantare". (cfr. DME, 176 / 177). Comunque entrambi questi verbi hanno valore semantico di "implorare". Ciò premesso credo che

[113] Nel merito giova sottolineare che la parola ***W3st*** si riferisce esplicitamente sia alla città di Hermontis oltre che alla vicina città di Tebe (cfr. la precedente linea 5). A partire dalla XX Din. i segni relativi alla città di Tebe risultarono leggermente diversi e traslitterati ***Ws*(*r*)** Gardiner, pag. 503. Altra denominazione della città di Hermontis è ***Ỉwnỉ*.**

[114] Il Sethe in Urk. IV ©, pag. 114, ritiene che la parola esprima nel caso in specie il concetto di « cielo » e non di Cataratta, ciò lo si dedurrebbe dal determinativo N1. Si riporta testualmente la nota del Sethe in proposito « Nach dem Deutzeichen des Himmels ist das wort ***ḳbḥw*** , das in dem Titel des Chnum eigentlich das Kataraktenland bezeichnet, hier in seiner sekundären Bedeutung " *Himmel* " aufgefasst worden ».

debba trattarsi di una forma relativa perfettiva [115](cfr. *infra* il resto del periodo). Per quanto detto il senso dovrebbe essere "e tutti gli altri dei dell'Alto e Basso Egitto che sono stati invocati da lei ecc. (cfr. il resto del periodo alla successiva linea) -

Linea 7



i-m-O34-S29-T32:Y1-S29-n:Z2-n:O34-V4-X1:N31-N31:N31-nfr-D21:X1:Z2-D54-G43-W25- n:n-s-n:Z2-anx-S40-V30-Aa1:D21-O34:n-s-V13:Q3-U21:Y1-O34:N35-V16-O34:N35-M16-S29-T21:Z1:D36-O35-D58-D54-

jm.z šm.sn n.z w3wt nfrwt jw(j) jn(j).n.sn ᶜnḫ w3s nb ḫr.zn stp.zn s3.zn ḥ3.s wᶜ zb(j)

colà da lei, i quali mostrano a lei le buone strade ed inoltre le hanno portato, venendo, ogni forma di vitalità e potere, essi dispiegano inoltre la loro massima protezione dietro di lei. Uno (è) arrivato

ỉm.z "colà" avverbio di luogo (Gardiner, § 205, "there" / "therein"), legato al suffisso ***z*** / ***s*** III persona singolare femminile "lei", quindi "laggiù da lei" – **šm.sn** verbo caus. 3ae-inf ***šm(ỉ)*** "guidare" / "far da guida a…" ecc. (DME, 247, " show the way to…" / Allen, pag. 469), quindi in una forma di imperfettivo "i quali mostrano" – **n.z** "a lei" (il senso di queste parole vuol significare che tutte le divinità anzi menzionate proteggono la regina) - **w3wt** "le strade" (DME, 52) – **nfrwt** "buone" – **ỉw(ỉ)** verbo anomalo "venire" e concetti analoghi (Gardiner, § 289.2) in una probabile forma perfettiva (cfr. Allen, § 20.2.1), verbo legato al successivo 3ae-inf **ỉn(ỉ).n.sn** "portare" e concetti analoghi (DME, 22) in una forma di perfetto legato al suffisso III persona plurale ***sn*** "essi" / "loro" (Allen, § 5.2), quindi "essi, hanno portato nel venire" - **ᶜnḫ** "la vita" – **w3s** letteralmente esprime il concetto di "scettro", nella fattispecie "il potere" (Gardiner, pag. 509) – **nb** aggettivo primario (Allen, § 6.1) "tutta", quindi "ogni potere e vitalità" - **ḫr.zn** letteralmente "inoltre essi", ove ***ḫr*** è "inoltre" (cfr. DME, 195, "and" / "further") e ***zn*** è pronome personale suffisso III persona plurale "essi" / "loro" ecc. – **stp.zn** **s3.zn** insieme di parole che in pratica significano "essi dispiegano la loro massima protezione", ove ***stp.zn*** è verbo 3ae-lit "dispiegare" e concetti analoghi (Grandet et Mathieu, § 15.3), verbo legato al suffisso III p.pl. ***zn*** / ***sn*** "essi" / "loro" in una forma di aoristo trattandosi di un'azione ricorrente e costante, forma peraltro confermata dalla parola successiva ***s3.zn*** esprimente il concetto di "protezione" con la reiterazione del suffisso (caratteristica proprio dell'aoristo) - **ḥ3.s** preposizione "dietro" (Gardiner, § 172.1) legata al suffisso ***s*** III p.s.f. "lei", quindi dietro di lei" - **wᶜ** numero cardinale "uno" (cfr. Gardiner, pag. 514 / Allen, § 9.2) – **zb(ỉ) / sb(ỉ)** verbo 3ae-inf intransitivo "viaggiare" / "andare" / "condurre" / "arrivare" e concetti analoghi (DME, 219, "attain"), in una forma di perfettivo (cfr. Malaise et Winand, § 547), quindi "è arrivato…" -

[115] Anche se ad onor di verità questa particolare forma prevederebbe in genere, per i verbi deboli com'è la fattispecie, il segno ***y*** in coda alla radice (cfr. Allen, § 24.3.1).

Linea 8



N35-T22-N35:W24-Z92-G43-I9-i-m-O34:N35:N35-X5-S29-N35-M16-S29-N5*Z1:V30- I10:D46-S29-N35-M18-G43-Aa1:Z1*Z1-Ba15-G39-X1-Ba15a-Ba15-i-mn:n-Ba15a-A40-U2:D4-G1-n:t-D1-D56-V13-G17-N17:N23*Z1-W11-U17-Y1:V13-

n sn-nw.f ỉm sn(ỉ).n.sn ḥ3.s rᶜ nb dd.sn jw sp 2 s3t Ỉmn m33.n.t tp-rd.t m t3 grg.t

dietro l'altro laggiù, loro sono passati dietro di lei ogni giorno. Essi hanno detto: "Benvenuta" per due volte, "oh figlia di Amun! Tu hai visto sul territorio l'obbedienza, tu predisporrai

n preposizione "al" **- sn-nw.f / snw.f** letteralmente il significato è "dietro il secondo" / "dietro colui che è secondo" ecc. (cfr. Gardiner, § 98), pr cui al *reddere ad rationem* "uno dietro laltro" [116] – **ỉm** "laggiù" / "colà" (Gardiner, § 205.1) – **sn(ỉ).n.sn** verbo 3ae-inf "passare" / "passare da…" e concetti analoghi (DME, 229) in una forma di perfetto legata al suffisso ***sn*** "essi" / "loro", quindi "essi sono passati" - **ḥ3.s** preposizione "dietro" (Gardiner, § 172.1) legata al suffisso ***s*** III p.s.f. "lei", quindi dietro di lei" - **rᶜ** "giorno" – **nb** aggettivo primario "ogni" - **dd.sn** verbo 2ae-lit "parlare" e concetti analoghi , verbo legato al suffisso ***sn*** III p.pl. "essi" / "loro" in una forma perfettiva "essi hanno detto" (cfr. Allen, § 20.2, "they said") - **ỉw** verbo anomalo jj "venire" e concetti analoghi in una forma esortativa – augurale "benvenuta" (Allen, § 16.1 / WB, I - 38 "machen" forma analoga ***ỉỉ.wỉ***) – **sp 2** "due volte" (cfr. Gardiner, § 260 / Budge II - 595 B "twice") [117] - **s3t** "figlia" (Gardiner, pag. 471) **– Ỉmn** il dio "Amun" – **m33.n.t** verbo 2ae-gem "vedere" e concetti analoghi in una forma di perfetto (Allen, § 18.2) caratterizzata dall'infisso ***n*** e dal suffisso ***t*** (Allen, §§ 5.3 e 2.8.3) II persona singolare femminile "tu", quindi "tu hai visto" – **tp-rd.t** "ordine" / "obbedienza" [118](DME, 297, "duty" / Budge II Vol, pag. 831 B), parola legata al suffisso ***t*** II persona singolare femminile "il tuo" ecc., quindi "il tuo ordine" i.e. "il tuo (buon) governo" – **m** preposizione "sulla" - **t3** "terra" (Gardiner, pag. 488, "land") – **grg.t** verbo 3ae-lit "stabilire" / "sistemare" e concetti analoghi (DME, 291, "establish" / "found" ecc.)in una forma prospettivo-congiuntiva (Allen, § 19.2)"tu predisporrai…" -

Linea 9



[116] Si noti la forma inusuale ed arcaica di rappresentazione del segno esprimente la numerazione in orizzontale.
[117] Nella traslitterazione è d'uso indicare il numero cardinale con i numeri arabi. Un'alternativa, scarsamente utilizzata, sarebbe quella di specificare il numero cardinale traslitterato in egiziano. In tal caso si avrebbe ***sp-snw(y)***.
[118] Il senso vuol intendere che la regina ha visto che la popolazione è ubbidiente agli ordini del sovrano e pertanto ciò consentirà a lei di sistemare ogni cosa in ordine (cfr. *infra*).

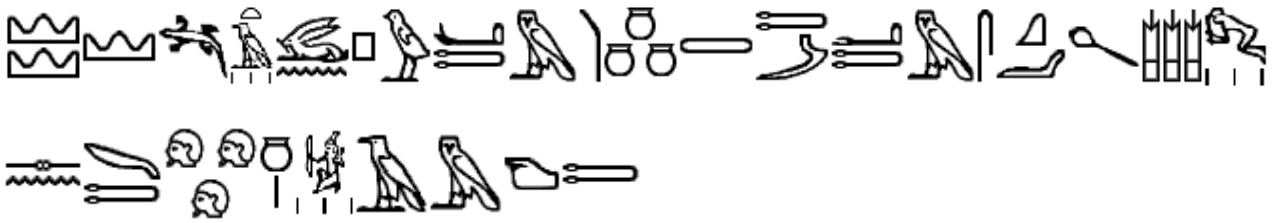
M23-G43-S29-D21:G43-D46-T12-Y1:V13-O35-X1:G37-I9-D4:V13-mn:W24*W24*W24-V13-G17-O88-V13:N35-S29-I10:I9-G39-Y1:V13-L6:X1-R1:Z2-X1-G43-X1-D53-V13:N35-Aa1:n:O34-D54-N17:N17:N17-D36-V28-T24-D40:V13-[119]

sw srwḏ.t sbt.f ỉr.t mnw.t m ḥwt tn sḏf3.t ḫ3wt wtt tn ḫnz t3w ᶜḥ.t

e pertanto metterai in ordine tutto ciò che (è) rovinato, tu realizzerai per te dei monumenti nel tuo palazzo, tu darai del cibo sulla tavola delle offerte per chi ti ha generato, attraverserai le terre e occuperai

sw dovrebbe trattarsi di una forma arcaica di particella non enclitica esprimente il concetto di "allora" che lega una proposizione sequenziale alla precedente, nell'ambito della narrazione (cfr. Gardiner, § 240, "then"), quindi "allora" / "pertanto" – **srwḏ.t** verbo caus. 3ae-lit esprimente nel caso in esame il significato di "e metterai in ordine" ecc. [DME, 236, "set right (wrong)"], legato al suffisso II persona singolare femminile ***t*** "tu", in una forma congiuntivo-prospettiva (Allen, § 19.2) , il senso sarebbe pertanto "e pertanto metterai in ordine / sistemerai…", ecc. – **sbt.f** nome indicante il concetto di "cattivo" / "malvagio" e nel caso in specie più propriamente "tutte le cose disordinate" / "ogni cosa che (è) in disordine" e concetti analoghi (DME, 219) legato al suffisso ***f*** III p.s.m. quì in forma neutra - **ỉr.t** verbo 3ae-inf dal significato estremamente estensivo di "fare" (HWB, 88, "machen") in una forma congiuntivo-prospettiva (Allen, § 19.2), quindi "tu farai" / "costruirai" ecc. – **mnw.t** "monumenti per te" (DME, 108) - **m** preposizione "nel" - **ḥwt** "tempio" / "palazzo"/ "mausoleo" ecc. (Gardiner, pag. 493) - **tn** pronome dipendente II persona singolare femminile (Allen, § 5.4), "tuo" [120] - **sḏf3.t** verbo caus 3ae-lit "cibare" / "offerte di cibo" e concetti analoghi, sempre in una forma congiuntivo-prospettiva legata al suffisso ***t*** II p.s.f. "tu", quindi "tu darai del cibo" - **ḫ3wt** "tavola" / "altare delle offerte" (Gardiner, pag. 478), quindi "tu darai del cibo sull'altare delle offerte" – **wtt / wtt** verbo 3ae-lit esprimente il concetto di "generare" ecc. (HWB, 225, "erzeugen"), in una forma perfettiva (Allen, § 20.2), quindi "(a colui) che ha generato" – **tn** II p.s.f. pronome dipendente "te", per cui "(a colui) che ti ha generato" - **ḫnz / ḫns** verbo 3ae-lit nella forma transitiva "traversare" / "attraversare" ecc.(DME, 193) nella consueta forma prospettivo-congiuntiva "attraverserai" – **t3w** "le terre" (cfr. DME, 292), il senso comunque vuol intendere "(molte) terre" - **ᶜḥ.t / ỉḫ.t** "catturare" e concetti analoghi (Faulkner, pag. 46), sempre in una forma congiuntivo-prospettiva legata al suffisso ***t*** II p.s.f. "tu", quindi "tu catturerai" / "conquisterai" ecc. -

Linea 10



N25:N25-N25-I1-X1:G1:Z2-E34:n-p-w-D40:V13-G17-T14-W24:W24*W24-N18-V13:U2-D36:V13-G17-S29-q:Aa7-T2-O28-O28-O28-A14:Z2- O34:N35-T30:V13-D1*D1:D1-W24:Z1-A12:Z2-G1-G17-D49-V13-

ḫ3swt ᶜš3wt wnpw.t m Ṯḥnw tmᶜ.t sḳr ỉwnw sn(ỉ).t tpw nw mšᶜw 3m.t

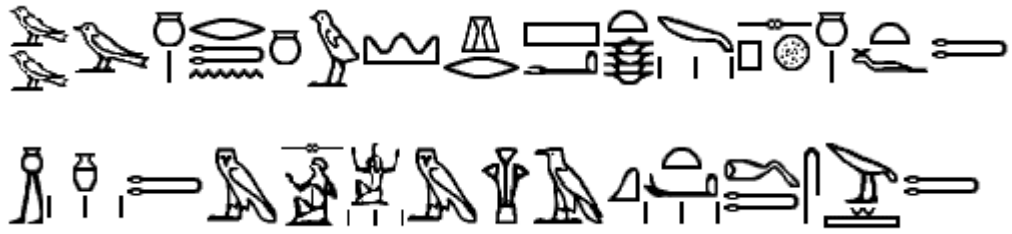
[119] Il segno T24 appare in Urk. IV, 248,2 messo al contrario, simile al segno T24D, ma da questo se ne discosta per le estremità leggermente diverse. C'è da aggiungere che senza ombra di dubbio trattasi del segno T24 trsl. ***ỉḫ***.

[120] Il Breasted (Anc. Rec. of Eg., II Vol., nota c alla pag. 91) rileva che l'allusione si riferisce in maniera chiara a ciò che ha fatto la regina nel restauro dei monumenti a Benjhasan.

molte terre straniere, vincerai i libici, con la tua forza e abbatterai i nemici, tu taglierai le teste dei soldati (nemici), tu catturerai

ḫ3swt "terre straniere" [121] - **ᶜš3wt** "molte" (Gardiner, pag. 475) – **wnpw.t** dovrebbe trattarsi della parola "vittoria", sostantivo riscontrato nella XVIII Din. (cfr. WB, I – 319, "sicg" / Budge, I – 168A, "to slay" / "to stab" ecc. / HWB, 198, "sicg"), quindi il senso dovrebbe essere "(riporterai) la vittoria" [122]. i.e. "vincerai". Parola legata al suffisso ***t*** II p.s.f. "tu", quindi "tu vincerai" - **m** preposizione "in" - **Ṯḥnw** "Libia" (Gardiner, pag. 513) - **ṯmᶜ.t** letteralmente "forza delle braccia", o semplicemente "forza", con relativo suffisso ***t*** II p.s.f. "tu", quindi "con la tua forza" - **sḳr** verbo 3ae-lit esprimente il concetto di "abbattere" / "colpire" ecc. (Gardiner, pag. 592, "smite") nella consueta forma congiuntivo-progressiva, quindi "abbatterai" – **ỉwnw** letteralmente significa "ammucchiare i morti" (HWB, 35, "Leichenhaufen"), od in alternativa "abbatterai i nemici" [123] . – **sn(ỉ).t** verbo 3ae-inf "tagliare" e concetti analoghi (cfr. Gaulkner, pag. 230, "cut off" "heads" *sott*.) , legato al suffisso ***t*** II p.s.f. "tu", quindi "tu taglierai" - **tpw** sostantivo plurale "le teste" - **nw** genitivo indiretto plurale "dei" (Gardiner, pag. 530) - **mšᶜw** sostantivo plurale "soldati" (Gardiner, pag. 443), quindi "tu taglierai le teste dei soldati (nemici)" – **3m.t** verbo 2ae-gem ***3mm*** "afferrare" / "catturare" e concetti analoghi (Faulkner, pag. 3, "grasp"), legato al suffisso ***t*** II p.s.f. "tu", quindi "tu catturerai" -

Linea 11



G36:G36-G36-W24:Z1-D21:V13:N35-W24-G43-N25-T28:D21-N37:D36-X1:F41-T30:Z2-O34:Q3*O50-W24:Z1-X1:I9-V13- W25-W22:Z2-V13-G17-O34:A1-C11:Z2-G17-M16-G1-q-X1:D40:Z2-F24:V13-S29-T32:Y1-V13

wrw nw rtnw Rṯỉnw šᶜt zp(ỉ) ỉnw.t m s ḥḥ m ḫ3ḳt ḫpš.t sšm.t

i Principi della Siria terrorizzati da chi (è) sopravvissuto (ad opera) dei tuoi padri, le tue offerte (sono) in tantissimi uomini, la tua potenza (è) nelle prede di guerra, la tua ricompensa

wrw aggettivo "grande" al plurale, quindi letteralmente "i grandi", i.e. "i Principi" – **nw** genitivo indiretto al plurale "dei" (si sottintende "territori") – **Rṯỉnw** "Siria" (cfr. Gardiner, pag. 579) – **ḥr** "sotto" (Gardiner, pag. 515) - **šᶜt** "terrore" (cfr. DME, 262), quindi "sotto il terrore", i.e. "terrorizzati" – **sp(ỉ)** verbo 3ae-inf "restar fuori" / "escludere" (Faulkner, pag. 222 "remain over" ecc.), od *ultima ratio* "sopravvivere", quindi "sopravvissuti" – **nw** "dei", cioè "dei sopravvissuti", nel caso in specie "da chi (è) sopravvissuto" – **tf** / **(ỉ)tf.t** "tuo padre", legato al suffisso II p.s.f. ***t***

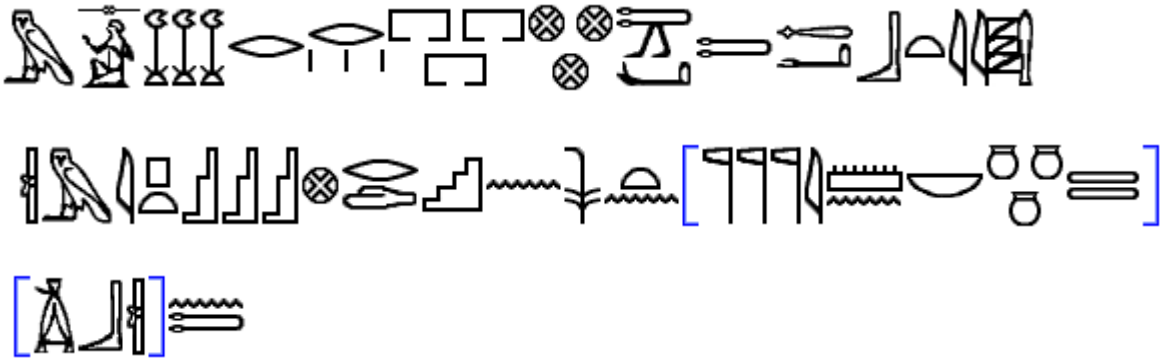
[121] Il Sethe (cfr. Urk. IV ©, pag. 114) interpreta in maniera diversa il presente passo: egli parla di "attraversare le pianure e le montagne" (*du durchziehst die Flachländer, du fängst viele Gebirgsländer*).

[122] *ad literam* il senso sarebbe "ciò è stato forte".

[123] Una ipotesi alternativa basata sul determinativo A15, anziché 14 potrebbe essere interpretabile come "nomadi" / "trogloditi" ecc. (***jwn-tj*** / ***jnw*** – cfr. Urk. IV © pag. 114 / Erman und Grapow, I-55 / Faulkner, pag. 13).

"tuo" [124] - **ỉnw.t** "le tue offerte" con relativo suffisso III p.s.f. ***t*** "tue" (Gardiner, pag. 530, "offerings") – **m** preposizione "in" (cioè "consistenti in…") - **s** "ognuno" od anche "uomini" - **ḥḥ** "milioni" / "molti" ecc. (Gardiner, § 259) - **m** preposizione "in" (cfr. *supra*) – **ḫ3kt** parola che intende esprimere il concetto di "bottino di guerra" / "prigionieri" ecc. (cfr. HWB, 510, "Kriegsbeute") - **ḫpš.t** "la tua potenza" / "il tuo vigore" e concetti analoghi (HWB, 596, "Kraftarm" / "Schlagarm"), legato al suffisso II p.s.f. ***t*** "tua" - **sšm.t** questa parola esprime nel caso in specie il concetto di "affare" / "condizione" o meglio "ricompensa" (cfr. DME, 247), legato al suffisso II p.s.f. ***t*** "tua", quindi "la tua ricompensa" -

Linea 12



G17-O34:A1-M12-M12-M12-D21-D21:Z2-pr*pr:pr-O49*O49:O49-V15:D40-V13-O29:D36-b-t-i-M19- M40-G17-M17-Q3:X1-Q1-Q1-Q1-O49-D21:D46-O40-N35-M23-X1:N35-Ba15-R8-R8-R8-i-mn:n-nb-W24*W24:W24-N17:N17-Ba15a- Ba15-T25-b-M40-Ba15a-N35:V13-

m ḫ3w rw-prw nỉwt ỉt(ỉ).t ʿ3bt m Ỉpt-swt rwd n nỉ-swt nṯrw Ỉmn nb nw T3wỉ db3.n.t

(è) in migliaia di uomini per i templi delle città. Tu porti offerte nei templi di Karnak, sulla scalinata del Re degli dei Amun, il Signore delle Due Terre. Tu sei ripagata

m preposizione "in" - **s** "uomini" (Gardiner, pag. 587) - **ḫ3w** "migliaia" (Gardiner, pag. 480) – **r** particella con valore dativo, nel caso in specie il senso sarebbe "destinati ai…" ecc., quindi "per" (Gardiner, pag. 577) – **rw-prw** "templi" (Gardiner, pag. 577) – **nỉwt** "villaggi" / "città" ecc. (Gardiner, pag. 498) – **ỉt(ỉ).t** verbo 3ae-inf "prendere" / "conquistare" / "condurre" e concetti analoghi (DME, 34, "conduct") e relativo pronome personale suffisso II persona singolare femminile ***t*** (Allen, § 5.2), quindi "tu conduci" / "porti" ecc., forma di imperfettivo (Allen, § 20.2) – **ʿ3bt** "offerte" (Gardiner, pag. 481) – **m** preposizione "nel" / "nei" – **Ỉpt-swt** "Templi di Karnak" (DME, 16) – **rwd** "scalinata" (Gardiner, pag. 497, "stairway") – **n** genitivo indiretto "del" – **nj-swt** esprime il concetto di "re dell'Alto Egitto" o semplicemente ritengo "re" perché legato alle successive parole – **nṯrw** "dei" – **Ỉmn** il dio "Amun" – **nb** "Signore" – **nw** "delle", trattasi di una forma arcaica di genitivo indiretto plurale (cfr. Gardiner, pag. 530) – **T3wỉ** "Due Terre", i.e. "l'Egitto" – **db3.n.t** verbo 3ae-lit "ripagare" / "ricompensare" e concetti analoghi (DME, 321) in

[124] Queste ultime parole, ad avviso di chi scrive, presentano alcune incongruenze. Anzitutto il verbo ***sp***(***ỉ***) dovrebbe essere una forma di participio al plurale anche perché in tal caso si potrebbe legare con il genitivo indiretto plurale successivo ***nw*** "dei", quindi "dei sopravvissuti". Altro elemento da considerare è la parola (***ỉ***)***tf.t*** "tuo padre". Nel merito c'è da sottolineare che l'allusione della iscrizione è con ogni probabilità indirizzata effettivamente al padre naturale Tuthmosis I, quando costui condusse una campagna in Asia. C'è però da dire che gli dei proclamano Hatschepsut figlia del dio Amun, misconoscendo quindi per esclusione Tuthmosis I. Per tal motivo forse l'iscrizione voleva intendere "dei tuoi padri" / "antenati" proprio per "smussare" la incongruenza tra il padre celeste e quello naturale.

una forma di perfetto (cfr. Allen, § 18.2) legata all'infisso ***n*** ed al suffisso ***t*** II p.s.f. "te", quindi "tu sei ripagata" / "ricompensata" –

Linea 13



R8-R8-R8-G17-M4-M4-M4-V28-X1:U15-Y1-O34:N35-V13:N35-G17-anx-S40-V28-V31:N35-W24-G43-A2-O34:N35-D21- D37:D37-N35-ib:Z1-O34:N35-S29-G1-S32-A2-N35-S29-G43-V28-X1:H8-

nṯrw m rnpwt ḥtm.zn ᶜnḫ w3s ḥknw.zn dd n ỉb.zn sỉ3 n swḫt

dagli dei nel concedere loro a te (lunga) vita e potere, essi hanno esultato per aver ispirato tramite il loro cuore la conoscenza all'uovo [125]

nṯrw "dagli dei" – **m rnpwt ḥtm.zn** parole che intendono esprimere il concetto di "nel concedere essi anni…", ove ***m*** è preposizione "nel" legata al verbo 3ae-lit ***ḥtm*** "provvedere" / "concedere" e concetti analoghi (DME, 180, "provide") in una forma di *progressivo interno* quindi "nel concedere essi" e ***rnpwt*** "anni", ***zn*** / ***sn*** suffisso III p.pl. "essi" / "loro" ecc. – **ṯn** pronome dipendente II persona singolare femminile "a te", quindi "nel concederti degli anni…" - **ᶜnḫ** "la vita" – **w3s** letteralmente esprime il concetto di "scettro", nella fattispecie "il potere" (Gardiner, pag. 509), quindi "lunga vita e potere" – **ḥknw.zn** "esultanza**" /** "preghiera" ecc. (DME, 179), parola legata al suffisso ***zn*** / ***sn*** III p.pl. "loro", quindi "con una loro preghiera" –**dd** [126]verbo anomalo ***rd***(***ỉ***) / ***d***(***ỉ***) in una possibile forma di participio imperfettivo attivo caratterizzato dal raddoppio del segno ***d*** , per quanto detto "nel dare" / "far si…" ecc. Nel caso in specie ritengo appropriata la parola "ispirato" – **n** "per il tramite del" / "per mezzo di…" ecc. (DME, 124) – **ỉb.zn** "cuore", legato al suffisso ***zn*** / ***sn*** "loro", quindi "il loro cuore" [127] – **sỉ3** "riconoscere" / "rendersi conto" ecc. (DME, 212, "recognize") - **n** "al" con valore di dativo (DME, 124) - **swḫt** "uovo" (DME, 217, "egg"), quindi "all'uovo" [128]-

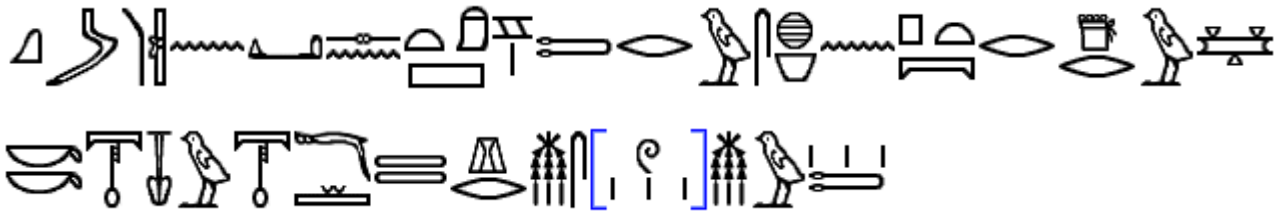
Linea 14

[125] L'uovo vuol significare "la regina". Il senso vuol intendere che gli dei esultano per aver, tramite il loro cuore, dato a lei (alla nascita, i.e. l'uovo) la conoscenza (il nous) ed il senso di venerazione.

[126] Il segno nella forma di participio imperfettivo attivo non dovrebbe, ad onor di verità, presentare la forma ***rd***(***ỉ***) bensì ***dd***(***ỉ***) – cfr. Allen, § 23.6.

[127] Questa parte ritengo abbastanza lacunosa. Infatti una ipotesi alternativa potrebbe essere il verbo **sns**(**y**) verbo 4ae-inf "venerare" / "lodare" e concetti analoghi (WB, IV - 171, "preisen" / "verehren"), quindi "venerazione". In tal caso il senso sarebbe "per il tramite del (loro) cuore il venerare ed il conoscere", i.e. "senso di venerazione e conoscenza". Questa considerazione si basa sul fatto che la parola "conoscere" / "conoscenza" ecc. non presenta il segno iniziale S29 nella configurazione come appare nel testo – cfr. DME, 212, "recognize" che cita proprio espressamente i segni contenuti in Urk. IV 248,15 / HWB, 664 "erkennen" - il che appunto potrebbe lasciare presagire che il segno S29 sia legato ai segni O34 e N35, dando così luogo al verbo anzi indicato, così come riportato da WB (cfr. *supra*).

[128] L'allusione è alla regina. Il senso vuol significare che gli dei hanno dato all'atto della nascita (l'uovo) la conoscenza delle cose (il nous) che è, secondo la concezione egizia e nell'antichità in genere, contenuta nel cuore.



q-U1-T14-M40-N35-D37-O34:N35-X1*U30:N37-N23:Z1-V13-D21-G43-S29-Aa1:W10-N35-Q3*X1:N1-D21-M36:D21-G43-N31- V31:V31-N3-F36-G43-N3-V22:Y1-N17:N17-T28:D21-ms-S29-Ba15-Z7:Z2-Ba15a-ms-G43-Z2:V13-

ḳm3 n dỉ.zn t3š.t r wsḏ n pt r drw kk(w)-sm3w mḥ T3wỉ hr msw msw.t

che (essi) hanno creato. Inoltre essi collocheranno il tuo confine alla estensione del cielo, ai limiti dell'oscurità, le Due Terre saranno riempite di bambini; i tuoi figli

ḳm3 verbo 3ae-lit che esprime tra i molteplici significati quello di "creare" (Faulkner, pag. 278, "create") – **n** preposizione che dovrebbe esprimere il concetto ritengo di "a" / "unitamente a…" ecc. (DME, 124) - **dỉ.zn** verbo anomalo ***rdỉ*** / ***dỉ*** esprimente nella fattispecie il concetto di "collocare" / "mettere" ecc. (DME, 154, "put" / "place" ecc.), legato al suffisso ***zn*** / ***sn*** III p.pl. "loro", in una presumibile forma congiuntivo-prospettiva "essi collocheranno" (cfr. Allen, §§ 19.2 / 19.5.2). Il senso di queste parole è "che loro hanno creato" / "realizzato", riferendosi all'uovo, i.e. alla regina. – **t3š.t** "confine" (DME, 294 / Gardiner, pag. 488), parola legata al suffisso ***z*** / ***s*** II p.s.f. "tuo" / "te" – **r** preposizione con valore dativo "alla" / "al" ecc. - **wsḏ** aggettivo "grandezza / "ampiezza" ecc. (DME, 69) – **n** genitivo indiretto "del" – **pt** "cielo", il tutto vuol significare che gli dei porranno i confini del suo dominio grandi come il cielo, cioè estesissimi - **r** preposizione cfr. *supra* "alla" / "al" ecc.- **drw** "fine"/ "limite"(Gardiner, pag. 604) - **kk(w)-sm3w** "dell'oscurità" / "del crepuscolo" (cfr. DME, 226 "twilight"[129]) - **mḥ** verbo 2ae-lit "riempire" e concetti analoghi (cfr. Allen, 460) in una presumibile forma congiuntivo-prospettiva "saranno riempite" / "colme" ecc. (cfr. Allen, §§ 19.2 / 19.5.2) - **T3wỉ** "Due Terre", i.e. "l'Egitto" – **hr** preposizione "sotto" od anche esprime il concetto di "portanti" ecc. (Gardiner, pag. 587), per cui nel caso in specie la si può tradurre semplicemente con "di…" – **msw** "bambini" (Faulkner, pag. 116) – **msw.t** "bambini", sostantivo legato al suffisso ***t*** III p.s.f. "tuoi", quindi "i tuoi bambini". Il senso ritengo che voglia intendere che il paese sarà pieno di figli, i.e. tuoi sudditi -

Linea 15





I1:Z2-V13:N35-W24-w-X1-Y1-n:t-pr:r:t-U13:N33*N33*N33-X1:V13-q-U1-G29-V13-G17-ib*ib:ib-p:D36:X1*H8-A1*B1:Z2-V13- G39-X1-p-w-n:t-E1-G14-X1-I9-Ba15-O10-Ba15a-U7:D21:D21-X1-

[129] ***kk(w)-sm3w*** può essere espressa semplicemente in alternativa da ***kk(w)*** – cfr. DME, 287, "darkness"). Il senso vuol intendere che il potere della regina sarà grandissimo.

ᶜš3 ṯnwt nt prwt.ṯ ḳm3 b3.ṯ m ỉbw pᶜt s3t pw nt k3 mwt.f Ḥt-ḥr mrrt

(saranno) molto numerosi (come) i tuoi discendenti, il tuo spirito creerai nel cuore degli uomini. Questa (è) la figlia del Toro di sua Madre, (Hathor)[130] la amata.

ᶜš3 aggettivo "(essere) molti" (Gardiner, pag. 558) – **ṯnwt** nome "numero" (Gardiner, pag. 601) - **nt** genitivo indiretto genere femminile "di" – **prwt.ṯ** "progenie" / "discendenti" e concetti analoghi (DME, 91, "offspring" / "posterità"), parola legata al suffisso ***ẓ*** / ***s*** II p.s.f. "tuo" / "te" (Allen, § 5.3) - **ḳm3** verbo 3ae-lit che esprime tra i molteplici significati quello di "creare" (DME, 278, "create" / Gardiner, § 279) "creerai" / "genererai" in una forma congiuntivo-prospettiva (Allen, § 19.2), verbo strettamente collegato alla successiva parola **b3.ṯ** "spirito" (cfr. HWB, 1051), a sua volta legato al suffisso II p.s.f. ***ṯ*** "il tuo" - **m** preposizione "nella" / "nel" / "nei" – **ỉbw** sostantivo plurale "cuori" (Faulkner, pagg. 14/15) - **pᶜt** "genere umano" (Faulkner, pag. 88, "mankind") – **s3t** "figlia" (Gardiner, pag. 471) - **pw** pronome dimostrativo "ciò" / "questo" ecc., nel caso in esame "questa" (Gardiner, pag. 565) – **nt** genitivo indiretto g. femm. "del" – **k3** "toro" (Gardiner, pag. 458, "bull") – **mwt.f** "della madre di lui", ove ***mwt*** è "madre" e ***f*** è suffisso III persona singolare maschile "lui" / "di lui", quindi "questa è la figlia del toro della madre di lui" - **Ḥt-ḥr** la dea "Hathor" – **mrrt** verbo 3ae-inf ***mr(ỉ)*** "amare" e concetti analoghi in una presumibile forma di participio imperfettivo passivo "colei che è amata" (cfr. Allen, § 23.7) -

D. Besuch bei Atum von Heliopolis, ... [131]
....., Hathor, Chnum und zwei andere Göttin [132]führen die Prinzessin ein
(vergleichen oben C.)

Visita al dio Atum di Heliopolis, ……., Hathor, Khnum e due altre dee conducono la principessa… (*confrontare sub C*) [133]

Pubbl. Naville Deir-el-Bahari III 58 – 57

1. Inschrift des Atum (alt)

Iscrizione di Atum

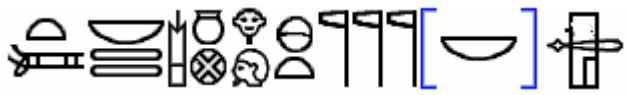
Linea unica

[130] Sembra che il segno di Hathor non sia da prendersi in considerazione. Il Sethe in Urk. IV, 249,5, pone la eventuale alternativa di ***nṯrw*** "gli dei"; per Il Breasted (cfr. opera ibid. pag. 92) ritiene che debba trattarsi di Min- Amun-Kamephis, cioè l'Amun fallico che fecondò la propria madre. L'ipotesi di Hathor comunque potrebbe essere collegabile al verbo successivo che è genere femminile.

[131] Il nome risulta illeggibile, si riesce a leggere solo 

[132] Le parole in grassetto sono riportate soltanto in Urk. IV © pag. 115, mentre in Urk. IV sono riportati dei puntini.

[133] La principessa viene portata da Atum per essere incoronata regina.



X1:tm-nb:N17:N17-O28-nw:O49-D2:D1-N9:X1-R8-R8-R8-Ba15-nb-Ba15a-O90A-

Ỉtm nb T3wy Ỉwnw ḥrỉ -tp psḏt nb ḥwt-ʿ3t

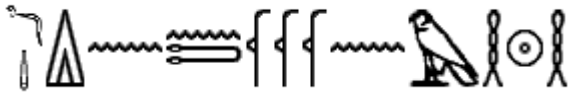
Atum il Signore delle Due Terre di Heliopoli che è al di sopra delle Enneadi, il Signore del Tempio

Ỉtm il dio "Atum" ((Gardiner, pag. 555) – **nb** "Signore" - **T3wy** duale del sostantivo ***t3*** "terra" indicante l'Egitto "le Due Terre" - **ḥrỉ -tp** "che è sopra" / "al di sopra" e concetti analoghi (DME, 175, "who is upon" - **psḏt** le divine "Enneadi" (cfr. Gardiner, pag. 486) – **nb** "il Signore" - **ḥwt-ʿ3t** genitivo diretto "del Tempio" (Gardiner, pag. 493)

2. Rede des Atum

Parole di Atum

Linea 1



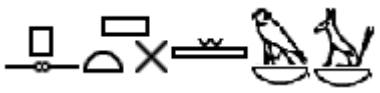
I10:S43-X8-N35-N35:V13-M4-M4-M4-N35-G5-V28-N5-V28-

Ḏd mdw dj n nṯ n Ḥr ḥḥ

Io ti darò gli anni di Horus per l'eternità;

Ḏd mdw Introduzione del discorso che trovasi sovente ad inizi di periodo, parole esprimenti il concetto di "parole da dirsi" e concetti analoghi. In genere non è oggetto di traduzione e pertanto se ne omette la stessa. - **dj** forma di congiuntivo-prospettivo del verbo anomalo ***rdj*** funzionante come verbo operatore (Grandet et Mathieu, § 22.4), quindi "farò in modo che…" ecc. o semplicemente "darò" (cfr. anche Allen, §§ 19.2 / 19.5.2) - **n** preposizione con valore dativo "a" – **nṯ** / **ntṯ** pronome personale indipendente 2a persona singolare femminile "te" (cfr. Allen, § 5.5 / Budge I Vol., pag. 408 A) - **rnpwt** sostantivo plurale femminile "anni" (Gardiner, pag. 479) – **n** genitivo indiretto "di" - **Ḥr** il dio "Horus" (DME, 173) - **ḥḥ** / **nḥḥ** "eternità" (Gardiner, pag. 485, "eternità") -

Linea 2



Q3:O34-O39:X1*Z9-Y1-G139-E147-

psšt Ḥr-nb Sṯ-nb

la porzione di Horus e Seth

psšt “divisione” / “parte” ecc. (DME, 95 / Gardiner, pag. 566), quindi “la parte” - **Ḥr-nb** il “Signore Horus” (DME, 173) – **Stẖ-nb** “il Signore Seth” (Ση𝜃). Ciò premesso la traduzione può essere “I due Signori…” – si sottintendono naturalmente le parole “*io ti darò*” -

Linea 3



G17-anx-S40-

m ᶜnḫ-w3s

nella vita e nel potere.

m preposizione “in” / “nella” ecc. - **ᶜnḫ-w3s** “vita e potere” -

Linea 4



S29-T32-V13-N17:N17:N17-G1-V31-N25:X1*Z2-anx-U33-N5-Ba15-W19-Ba15a-

sšm.t t3w 3k ḫswt ᶜnḫ-tỉ Rᶜ mỉ

Io ti guiderò sulle pianure, ti farò sottomettere le montagne; che tu possa vivere come Ra.

sšm.t verbo caus. 2ae-lit “condurre” / “guidare” e concetti analoghi (Grandet et Mathieu, pag. 782), in una presumibile forma congiuntivo-prospettiva legata al suffisso II p.s.f. ***t*** “te”, quindi “tu guiderai” – **t3w** “terre” / “pianure” ecc. – **3k** dovrebbe trattarsi del verbo 3ae-lit “sottomettere” e concetti analoghi, una variante di ***ḫ3b*** “piegare” in una forma congiuntivo-prospettiva “tu sottometterai” e concetti simili (cfr. WB, I – 22, “beugen”) - **ḫswt** sostantivo plurale femminile “montagne” (Gardiner, pag. 488, “hill country”) - **ᶜnḫ-tỉ** trattasi di una tipica espressione augurale “che tu possa vivere” ecc. (cfr. Gardiner, § 313) – **Rᶜ** il dio “Ra” - **mỉ** / **mr** “come” / “al pari di…” (Gardiner, pag. 529 / § 170) -

3. Inschrift des Chnum

Iscrizione di Khnum
(an unrichtiger Stelle restauriert) *impreciso sul luogo, restaurato*

Linea unica



W9-G43-A40-V30-X1*Q3:N1-

Ḥnmw nb pt

Khnum il Signore del Cielo

Hnmw il dio "Khnum" (DME, 202) – **nb** "Signore" – **pt** genitivo diretto "del cielo" (DME, 87, "sky") -

4. Rede der dem Chnum folgenden Gottheit

Parole di Khnum e delle altre divinità

Linea 1



I10:S43-X8-N35-N35:V13- anx-S40-V30-R11-S29-n:b-nb-Aa1:r-i-

Io ti darò ogni potere e (lunga) vita e ogni stabilità nella salute

Dd mdw dỉ n nṯ ꜥnḫ-w3s nb ḏd snb nb ḫr.ỉ

Dd mdw Introduzione del discorso che trovasi sovente ad inizi di periodo, parole esprimenti il concetto di "parole da dirsi" e concetti analoghi. In genere non è oggetto di traduzione e pertanto se ne omette la stessa. - **dỉ** forma di congiuntivo-prospettivo del verbo anomalo ***rdỉ*** funzionante come verbo operatore (Grandet et Mathieu, § 22.4), quindi "farò in modo che…" ecc. o semplicemente "darò" (cfr. anche Allen, §§ 19.2 / 19.5.2) - **n** preposizione con valore dativo "a" – **nṯ** / **nṯṯ** pronome personale indipendente 2a persona singolare femminile "te" (cfr. Allen, § 5.5 / Budge I Vol., pag. 408 A) - **ꜥnḫ-w3s** "(lunga) vita e potere" – **nb** aggettivo primario "ogni" / "tutto" ecc. (Allen, § 6.1) – **ḏd** "stabilità" e concetti analoghi (Gardiner, pag. 502), parola strettamente legata alle successive **snb** "salute" (Faulkner, pag. 231, "healthy") e **nb** "ogni" / "tutta", quindi "tutta la stabilità nella salute"- **ḫr.ỉ** parola legata al suffisso ***ỉ*** I persona singolare "io" / "me" (cfr. Allen, § 5.2). Letteralmente il senso è "sotto di me" (Gardiner, pag. 585), i.e. "per mezzo mio" -

Linea 2



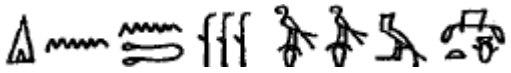
X8-n-n:V13-F44:X1-G38-D58-O44-X1:Z1-X1:tm-A40-

dỉ n nṯ ỉwꜥt Gb ỉ3t Ỉtm

io ti darò il patrimonio di Geb e la dignità di Atum

dỉ n nṯ "io ti darò" (cfr. *supra*) - **ỉwꜥt** "patrimonio" (Gardiner, pag. 466, "heritage") - **Gb** il dio "Geb" , genitivo diretto quindi "di Geb"- **ỉ3t** "il rango" / "dignità" ecc. (Gardiner, pag. 550) – **Ỉtm** il dio "Atum" (Gardiner, pag. 555), genitivo diretto, quindi "di Atum" -

Linea 3



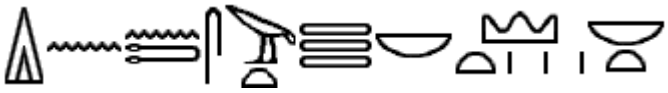
X8-n-n:V13-M4-M4-M4-G5:T22 [134]-G5:T22-G17-F40:X1*ib-

dỉ n nṯ rnpwt Ḥrwy m 3wt-ỉb

io ti darò gli anni dei Due Signori in gioia

dỉ n nṯ "io ti darò" (cfr. *supra*) – **rnpwt** sostantivo plurale femminile "anni" (Gardiner, pag. 479) - **Ḥrwy** "I due Signori" [135] - **m** preposizione "nella" - **3wt-ỉb** "gioia" (DME, 1) [136] -

Linea 4



X8-n-n:V13-S29-T32:X1-N17:N17:N17-V30-N25:X1*Z2-V30:X1-

dỉ n nṯ sšmt t3w nb ḫswt nbt

io ti darò il ruolo guida di tutte le pianure e di tutte le montagne.

dỉ n nṯ "io ti darò" (cfr. *supra*) – **sšmt** "ruolo guida" (DME, 247) - **t3w** "terre" (Gardiner, pag. 487), nel caso in specie deve intendersi "le pianure" in contrapposizione alla successiva parola – **nb** aggettivo primario "ogni" / "tutte" ecc. (Allen, § 6.1) - **ḫswt** sostantivo plurale femminile "montagne" (Gardiner, pag. 488, "hill country") – **nbt** aggettivo primario "ogni" / "tutte" (genere femminile legato alla precedente parola), quindi "di tutte" -

Die andern inschriften sind teils zerstört teils belanglo

Le altre iscrizioni di scarsa importanza risultano parzialmente distrutte

E. Mehrere ganz zerstörte Szenen, in denen der zukünftigen Königin die Kronen überbracht und ihr Namen verkündet wurden

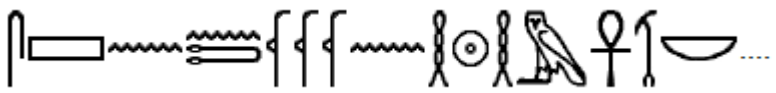
Molte scene completamente distrutte, in queste furono portate le corone della futura Regina e i loro nomi furono annunciati

Pubbl. Naville Deir-el-Bahari III 59 e il Testo t. 4

[134] In Urk. IV, 250, 7 trascritto dal Sethe non appaiono in maniera chiara i due segni posti al di sotto di G5. Dovrebbe comunque trattarsi di T22 in entrambe le posizioni.
[135] Trattasi dei Due Fratelli Horus e Set – cfr. Budge, I Vol. pag. 500 A ("the two brother Hawk-gods, Horus and Set").
[136] Vuol significare il tempo in cui le due divinità erano in armonia.

1. Rede eines schreibenden Gottes

Parole di un dio scrivano



S29-N37-N35-N35:V13-M4-M4-M4-N35-V28-N5-V28-G17-anx-S40-nb-....-

Sš.n.(j) n.t rnpwt n m ꜥnḫ w3s nb

Io ho scritto per te gli anni dell'eternità per una vita colma di felicità.

Sš.n.(j) verbo 2ae-lit "scrivere" e concetti analoghi (Grandet et Mathieu, pag.783) ove è sottinteso – cosa frequente - il pronome suffisso ***j*** I p.s. "io" (cfr. Allen, § 5.3), in una forma di perfetto del tipo ***sdm.n.f*** "io ho scritto" / "tracciato" ecc. – **n.t** preposizione "a" / "per…" ecc., legata al suffisso II persona singolare femminile ***t***, quindi "per te" / "in tuo favore", ecc. – **rnpwt** sostantivo femminile plurale "anni" / "gli anni" (DME, 150) – **n** assume in tal caso funzione di genitivo indiretto "della" / "del" ecc. (Allen, § 4.13.2) – **ḥḥ** / **nḥḥ** "eternità" (Gardiner, pag. 485, "eternità") - **m** preposizione "in" ecc. - **ꜥnḫ** "vita" – **w3s** "gioia" / "felicità" e concetti analoghi (HWB, " glücklich") – **nb** aggettivo primario "tutta" (cfr. Allen, § 6.1), nel caso in specie "colma" / "piena" -

2. Zeile am Rande eines Bildes

Linea ai bordi di un'immagine



così in Naville Tav. 4 del testo [137]

HASH-....-HASH-D54-G5:nb-E20:nb-R4:X1*Q3-N42:X1-

ỉỉ nbwy ḥtp ḥm

….invero i Due Signori riappacificati

Il presente rigo presenta notevoli lacune dovute alle parti corrotte. Do quì la possibile traduzione proposta dal Sethe (cfr. Urk. IV ©, pag. 116) ma che, ad onor di verità risulta a mio avviso poco convincente (cfr. in basso la nota *infra*). Lo stesso egittologo tedesco pone in coda al rigo un punto interrogativo di incertezza. - **ỉw** potrebbe trattarsi del verbo anomalo ***ỉw*** esprimente il concetto di "venire". Poiché il segno D54 segue una parte del tutto corrotta risulta estremamente difficile poter dare un valido significato al segno che certamente sarà stato collegato alle precedenti parole. Comunque il concetto probabilmente vuol intendere l'esser venuti a riappacificazione i due Signori, cioè "essendo venuti a una riappacificazione…" ecc. - **nbwy** forma duale di ***nb*** "Signore", quindi i due signori, l'allusione è naturalmente a Horus e Seth, effigiati al di sopra del segno V30. -

[137] La copia ipotizzata dal Sethe è 

ḥtp verbo intransitivo 3ae-lit “esser gradito / felice / in pace” e concetti analoghi (DME, 179 / 180). Nel caso in specie il senso in italiano più appropriato è “esser riconciliato” / “riconciliati” - **ḥm** dovrebbe trattarsi della particella enclitica “invero” / “certamente” ecc. (Allen, § 16.7.8). Comunque la cosa non è chiara per l’assenza del segno G17 ed al contrario la presenza del segno X1 che il Sethe ritiene di dubbia collocazione (cfr. Urk. IV, 250, nota a – a.). [138] -

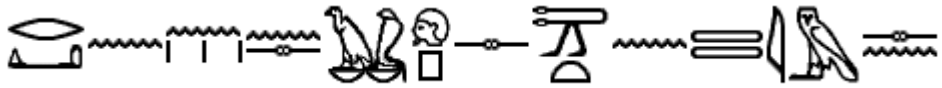


M18-M17-N35-N35-O34:N35-M22-X1-D58-M13-X1:O49- G16-G17-D36:Z1-O34:n- I10:D46-O34:N35-

ỉỉ.n. n.zn Nḫb Nbty m-ᶜ zn ḏd.zn

sono venute a loro le Signore di Eilethyias e di Buto con “Le Due Signore” nella loro mano. Essi dicono:

ỉỉ.n. n.zn verbo anomalo ***ỉỉ*** “venire” in una forma di perfetto, legato al suffisso III p.pl. “essi” (Allen, § 17,2), quindi “essi vengono” - **Nḫb / Nḫbty** la città di “Eilethyias”, oggi el-Khab nell’Alto Egitto (Gardiner, pag. 575) – **Nbty** “le Due Signore” (si tratta delle divinità Nekhbet di ***Nḫb*** Alto Egitto e la dea cobra ***W3ḏyt*** / Edjo del Basso Egitto) - **m-ᶜ** preposizione che vuol significare “nella mano” e concetti analoghi (cfr. HWB, 121, “in die / der Hand”) [139] - **zn** / **sn** pron. dipendente III persona plurale “loro”. Non risulta ben chiaro il significato, una probabilità è che le due Signore si tenevano per mano, un’altra starebbe ad intendere che le stesse avrebbero seguito le disposizione dei due Signori Horus e Seth. - **ḏd.zn** verbo 2ae-lit “parlare” / “dire” e concetti analoghi, verbo legato al suffisso III persona plurale ***sn*** / ***zn*** (Allen, § 5.3), “essi” / “loro” ecc., quindi “essi parlano / dicono (il pronome si riferisce alle due divinità Horus e Seth). -



D21:D37-N35-N35:Z2-N35:O34-G16-D1:Q3-O34-V15:X1-N35-N17:N17-M17-G17-O34:N35-

rdỉ.n.n n.z Nbty tp.z ỉtỉ.t n T3wy ỉm.zn

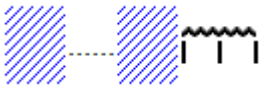
noi diamo a lei le “Due Signore” sul suo capo nel prendere possesso delle Due Terre con loro

[138] La presente linea, come accennato, presenta molte lacune e pertanto diverse ipotesi di traduzione. Una possibile strada percorribile potrebbe essere a mio avviso “vengono i Due Signori augurando pace alla Signora”, intendendo la Regina Hatshepsut. I segni N42 e X1 possono infatti indicare la “donna” / “sposa” od anche “la Signora” senza il determinativo B1 (cfr. WB, III, 76, “ Frau ” auch WB III, 195). In questo caso avrebbero completa giustificazione i due anzi indicati segni, che al contrario lasciano molte perplessità, soprat tutto tenendo conto della poco convincente validità di **ḥm** come particella enclitica, causa la mancanza del segno G17.

[139] Il segno G16 “Le Due Signore” ***Nbty*** allude in pratica alle Due Corone recanti le effigi delle due divinità. Quindi il senso sta ad indicare che le due divinità recano in mano le corone portanti i loro emblemi per consegnarle alla neo-regina.

rdỉ.n.n verbo anomalo in una presumibile forma di perfetto (Allen, § 18.2), esprimente il concetto di “dare” / “affidare” e concetti analoghi, verbo legato all’infisso ***n*** ed al pronome suffisso I persona plurale ***n*** “noi”, quindi “noi abbiamo dato a lei”, o semplicemente “noi diamo a lei” – **n**.**z** particella con valore dativo “a”, legata al suffisso III persona singolare femminile ***s*** / ***z*** “lei”, quindi “a lei”, si sottintende la regina Hatshepsut - **Nbty** “le Due Signore” (cfr. *supra*) [140] - **tp.z** “testa” / “capo” (DME, 296, “head”), legato al suffisso III persona singolare femminile ***s*** / ***z*** “lei”, in tal caso “suo”, cioè “sul suo capo” - **ỉt̲ỉ.t** forma infinitiva del verbo 3ae-inf ***ỉt̲ỉ*** “prendere possesso” e concetti analoghi – **n** genitivo indiretto “delle” – **T3wy** “Due Terre”, cioè l’Alto e Basso Egitto (Gardiner, pag. 599) - **ỉm.zn** preposizione con il segno M17 preposto quando è legata ad un suffisso, nella fattispecie ***sn*** / ***zn*** “loro”, il senso della traduzione è “con loro”, cioè assieme alle due Signore la Regina prenderà possesso del Paese. -

3. Desgleichen *Ugualmente*



HASH-.....-HASH-N35:Z2-

n

Parte corrotta dalla quale emerge soltanto il segno di un pronome dipendente o suffisso I p. pl. “noi”, a cui non può essere data idonea collocazione.



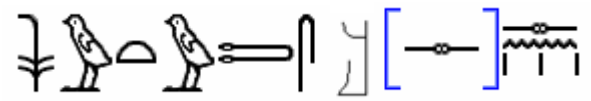
G16-M13:X1-M4-M4-M4-N41-G17-D21:N35-O34-N35-G16-

Nbty W3d̲t-rnpwt ḥm rn.z n Nbty

“Le Due Signore fresche negli anni”, (questo) è il suo nome Nebetj;

Nbty “Le Due Signore” (cfr. *supra*) - **w3d̲t** aggettivo “fresco” (DME, 55, “fresh”) – **rnpwt** plurale di ***rnpt*** “anni”, quindi “fresche negli anni”, il che vuol intendere sempre giovani [141]. Rammento di ***w3d̲*** significa “verde” alias “giovane”. - **ḥm** particella enclitica esprimente il concetto di “in realtà” / “invero” e concetti analoghi (cfr. Allen, § 16.7.8 / DME, 169, “ assuredly” – “indeed”), quindi “invero” od anche meglio nel presente caso “cioè” – **rn.z** “nome”, parola legata al suffisso ***s*** / ***z*** III pers. sing. femm. “lei”, alludente alla regina: “il suo nome” – **n** genitivo indiretto “di”, nel caso in specie se ne può omettere la traduzione – **Nbty** “Due Signore” [142] **-**

[140] Le Due Signore, i.e. “Le Due Corone”.
[141] Il riferimento allude naturalmente alla regina quindi sarebbe al singolare. Trattasi però di forma duale in quanto si riferisce a “Le due Signore”
[142] Trattasi di uno dei nomi attribuiti, in fase di incoronazione, alla Regina **W3d̲t-rnpt** (cfr. HWB, 1273), cioè la dea cobra Edjōyet (cfr. anche DME, 56).



M23-G43-X1-G43-V13-S29-U39I-Ba15-O34-Ba15a-O34:N35:Z2-

swt wṯs.z zn

lei le porterà

swt potrebbe trattarsi di pronome composto (cfr. Gardiner, § 124), od ancor meglio ritengo dovrebbe essere un pronome personale indipendente III p.s. gen. femminile (invero molto raro – cfr. Gardiner, § 64, pag. 53 Obs.), "lei" – **wṯs.z** / **wṯz.z** verbo 3ae-lit "sorgere" / "alzarsi" od anche "indossare (sott. una corona)", [DME, "wear (crown)"] in una presumibile forma congiuntivo-prospettiva ", legata al suffisso ***s*** / ***z*** III p.s.f. "lei", quindi "lei le indosserà" / "porterà" – ***sn*** / ***sn*** III persona plurale pronome dipendente (Allen, § 5.4), "loro", cioè le due corone. Letteralmente la traduzione dovrebbe essere "lei porterà lei loro, cioè le due corone" -



F40:ib-O34-D2-Q1-G5-I10:X1:N17-
3w-ỉb.z ḥr st Ḥr ḏt

gioiosa sul trono di Horus per sempre.

3w-ỉb.z le due parole indicano il concetto di "pieno di gioia" / "felice" / "gioioso" ecc. (cfr. DME, 1, "joyful"), con relativo pronome personale suffisso III persona singolare femminile ***s*** / ***z*** "lei", quindi "lei (sarà) felice - **ḥr** preposizione "sul" (Gardiner, pag. 582) – **st** "trono" (Gardiner, pag. 587) - **Ḥr** il dio "Horus", / "di Horus" – **ḏt** "eternità" / "per sempre" (Gardiner, pag. 603) -

4. Desgleichen *Ugualmente*



HASH-……-HASH-G5-V28-N35:D36-E21-

Ḥr ḥnᶜ Sṯ

…… Horus e Seth

Ḥr il dio "Horus" - **ḥnᶜ** congiunzione "e" / "assieme" ecc. – **Sṯ** il dio Seth (gr. Σηϑ), cfr. Gardiner, pag. 593. -



S29-mn:n:Z2-n:O34-G16-r-F4:t*Z1-O34-

smn n.z Nbty r ḥ3t

coloro che fissano il diadema sulla fronte

smn verbo caus 2ae-lit “rendere stabile” / “fissare” / “attaccare” e concetti analoghi (cfr. Grandet et Mathieu, pag. 781 / Faulkner, pag. 228, “fasten”), in una forma di participio perfettivo attivo “coloro che fissano” / “attaccano” ecc. (Allen, § 23.6, “who fixed”); probabilmente il soggetto si riferisce alle divinità Horus e Seth (cfr. rigo precedente) o *ultima ratio* i sacerdoti. - **n** preposizione “a” (letteralmente sarebbe – considerando il segno un genitivo indiretto - “su di…”). - ***s*** / ***z*** suffisso III p.s.fe. “lei”, “su di lei” – **Nbty** “le Due Signore”, i.e. le Corone (cfr. *supra*), i.e. “il diadema” – **r** preposizione con valore dativo “alla” / “sulla” - **ḥ3t** “fronte” (Gardiner, pag. 580) -



V15:X1-S29-N28:D36-G43-G17-S2-S29-S4-S29-W9-G43-N35:O34 –

ỉṯi̯t.s ḫᶜw m ḥd̲t mḥs h̲nmw.n.z

nel prendere possesso lei delle corone nella (forma) della Corona dell’Alto Egitto e della corona del Basso Egitto che lei ha unito.

ỉṯi̯t.s verbo 3ae-inf “prendere possesso” e concetti similari (cfr. Gardiner, pag. 523 / Faulkner, pag. 34) in una forma infinitivale [143] “nel prendere possesso” / “prendendo possesso”. Parola legata al suffisso ***s*** / ***z*** III p.s.f. “lei”, quindi “nel prendere possesso lei” - **ḫᶜw** sostantivo maschile “corona” (DME, 186), nel caso in specie si intendono le due corone, per cui “delle corone” (genitivo diretto) – **m** preposizione “nella (*sott*. forma)” - **ḥd̲t** “Corona Bianca”, cioè la Corona dell’Alto Egitto [144] - **mḥs “**Corona del Basso Egitto” (Gardiner, pag. 504) – **h̲nmw.n.z** verbo 3ae-lit “unire” e concetti analoghi (DME, 202), forse in una forma di perfetto relativa (cfr. Allen, § 24.3.2) legata al suffisso ***s*** / ***z*** III p.s.f. “lei”, quindi “che lei ha unito”. L’ipotesi che debba trattarsi di forma relativa deriva dal soggetto antecedente, diverso dal soggetto del verbo “le corone dell’Alto ..e Basso… che lei unisce”. -

5. Desgleichen *Ugualmente*

[143] Il segno X1 in coda alla radice indicherebbe appunto la forma infinitivale. C’è comunque da sottolineare che questo verbo, molto spesso nel Medio Regno, prende la X1 in qualsiasi forma (cfr. Gardiner, pag. 523).
[144] Il Sethe in Urk. IV ©, pag. 116 interpreta il segno come **šmᶜs** “Corna dell’Alto Egitto”. Il ché è la stessa cosa. Nella traslitterazione io ho optato per ḥd̲t essendo il segno di che trattasi provvisto del segno V30, così come indicato in Urk. IV, 251,13.



HASH-……-HASH-Htp:X1*p-N41*X1:N17-

ḥtp.t

Signora!

ḥtp.t parola di difficile interpretazione per la presenza dei successivi segni N41-X1-N17. Il Sethe in Urk. IV ©, pag. 116, traduce il tutto "versöhnt" (*riconciliati*), ponendo però un punto interrogativo a suggello di un'incertezza. Appare, ad avviso di chi scrive, più plausibile il significato che ne da, per segni analoghi, cfr. WB III, 195 "nach dem Adeogramm eigtl. der weibliche Geschlechtsteil " esprimente sic et simpliciter il concetto di "sesso femminile" / "femminilità". Per quanto detto io proporrei il concetto ottativo-augurale di "Signora!" / "Benvenuta Signora!" -



W25-n:n-s-n:Z2-M26-V28-n:a-N17:V22-M15-

ỉnỉ.n.sn Šmᶜ ḥnᶜ T3-mḥw
essi hanno consegnato l'Alto e il Basso Egitto

ỉnỉ.n.sn verbo 3ae-inf "portare" e concetti analoghi (Gardiner, pag. 531) in una presumibile forma di perfetto legata al suffisso III p.pl. ***sn*** / ***zn*** "essi" / "loro", quindi "essi hanno portato" [145] - **Šmᶜ** "Alto Egitto" (Gardiner, pag. 483) - **ḥnᶜ** congiunzione "e" / "assieme" ecc. – **T3-mḥw** "Basso Egitto" (Gardiner, pag. 481) – Il senso vuol significare che i sacerdoti (?), cfr. nota *infra*, hanno simbolicamente nella cerimonia messo nelle mani della futura sovrana l'intero Egitto.



D4-G17-HASH-HASH-D21:n:n-n-F36-X1:N17:N17-

ỉr m ……. rn n "Sm3-T3wy"

facendo in modo che (ella acquisisse) il nome di "Colei che unisceito le Due Terre"

ỉr(ỉ) verbo 3ae-inf dal significato estremamente estensivo di "fare" (HWB, 88, "machen"), nel caso in specie il verbo assume la veste di verbo operatore "far sì che…" / "permettere che…" (cfr. Grandet et Mathieu, § 22.4), verbo legato alla preposizione successiva **m** "nel", quindi "nel far sì che…" (cfr. anche DME, ***ỉr m*** "make into") – parte corrotta, pertanto non si riesce a dare idonea collocazione alla preposizione anzi indicata – **rn n** parola legata al genitivo diretto "nome del…" (cfr. WB, III, 426 "Ebenso auch mit Genitiv statt des Suffixes") – **sm3t** / **zm3t** participio attivo imperfettivo

[145] Resta oscuro a chi possa riferirsi il soggetto della proposizione "essi". Probabilmente lo stesso è legato alla parte corrotta che si trova in precedenza. Molto probabilmente il plurale si riferisce ai sacerdoti addetti al rito di incoronazione che decantano e proclamano i vari nomi della Regina Hatshepsut (cfr. anche J.H. Breasted: *Ancient Record of Egypt*, II pagg. 98-99).

(Allen, § 23.5.2) del verbo 3ae-lit “unire” e concetti analoghi (DME, 225 / 226, “unite” / “join”). Questo verbo risulta legato intimamente alla successiva parola **T3wy**, forma duale del sostantivo ***T3*** “terra”, quindi “Colei che unisce le Due Terre”, i.e. l’Egitto (cfr. anche DME, 226, forma ***sm3-t3***) -

6. Thoth schreibt den Königsnamen nieder *Thoth scrive il nome del Re*

Name des Gottes *Nome della divinità* 

S29- N37-Y4-Y1-HASH-……-HASH-

Sš

Lo scrivano di (Schmun ?)

sš verbo 2ae-lit “scrivere” (Grandet et Mathieu, pag. 783) in una forma infinitiva “nello scrivere” / “scrivendo” o ultima ratio “scrivano” - Il Sethe ritiene probabile che la successiva parte corrotta indichi la parola Schmun [146] -

Seine Thätigkeit *La sua attività*

Linea 1



S29-N37-Y4-Y1-r:n-

sš rn

(provvede) a scrivere il nome

sš verbo 2ae-lit “scrivere” (Grandet et Mathieu, pag. 783) in una forma infinitiva “nello scrivere” / “scrivendo” - **rn** “il nome” (DME, 150) -

Linea 2

[146] Cfr. Urk. IV ©, pag. 116. Per ciò che concerne la parola Schmun si riporta un estratto dall’opera di Leopold Sabourin Priest and priestesses Priesterschap Ancient Egypt , ed. 1973

fixed term to designate this function. He is called "the greatest of those who see *Rē*"' at Heliopolis, "the chief of the artisans" in Memphis, and in Hermopolis (*Schmun*) he was known as "the great(est) of the five of Thoth's house." More often the chief priest is called the "first prophet of the god". He represented the king in the temple(s) entrusted to him,



n-M23:X1-L2:X1--<-N5-C10-D28->-

n M3ᶜt-k3-Rᶜ

di Maat-ka-Ra

n genitivo indiretto “di” - **M3ᶜt-k3-Rᶜ** uno degli appellativi ufficiali della Regina Hatshepsut e cioè “Maat-ka-Ra” –

7. Seine Genossin Shut dasselbe [147] *La sua compagna Seshat fa la stessa cosa*

Name der Göttin *Nome della dea*: 

S29-N37:Ba15-X1-Ba15a-Y4- W17-X1:t-nTr-Y1V-pr:Z1-

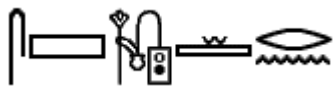
sšt ḫnt pr-nṯr

La scrivana dirige la casa del Libro Divino

sšt“la scrivana” (Gardiner, pag. 592), si riferisce alla dea della scrittura ***Sš3t*** Seshat - **ḫnt / ḫntt / ḫnty** avverbio *nisbe* “(mandare) innanzi / “avanti”, i.e. “dirigere” ecc., quindi “manda innanzi” (WB, III, 303 / HWB, 607, “ voranstehend”) – **pr-nṯr** letteralmente sarebbe “la casa del dio”, cioè il “tempio”. Nel caso in specie deve però intendersi, essendovi il determinativo M40 esprimente il concetti di “libro”, “la Casa del libro divino”, in pratica il posto ove la dea scrive i testi sacri. -

Ihre Thätigkeit *La sua attività*:

Linea 1



S29-N37-Y4-Y1-D21:N35-

sš rn

(provvede) a scrivere il nome

sš verbo 2ae-lit “scrivere” (Grandet et Mathieu, pag. 783) in una forma infinitiva “nello scrivere” / “scrivendo” - **rn** “il nome” (DME, 150) -

[147] Nel testo Urk. IV © - pag. 116 – compare la traslitterazione ***Sš3t*** in luogo di Shut - come appare in Urk. IV 252,4 – ed appare la parola tut dasselbe (in italiano: *fa la stessa cosa*), mentre in Urk. IV 252,4 , compare solo “dasselbe”.

Linea 2



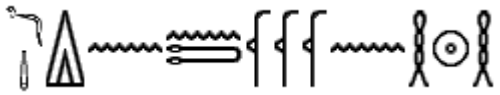
G8-R8-X1-N28:D36-G43-Y1V-

Ḥr n nbw Nṯrt-ḫᶜw

di Horus d'Oro "Diadema divino".

Ḥr n nbw "Horus d'oro" (Gardiner, pag. 468) – **nṯrt** "divina" [148]- **ḫᶜw** trattasi della corona divina, i.e. "diadema divino" (HWB, 586 / WB III, 241). E' questo uno dei nomi che assume la regina Hatshepsut ***Nṯrt-ḫᶜw*** (cfr. HWB, 1273) -

Ihre Worte *Le sue parole*:



I10:S43-X8-N35-N35:V13-M4-M4-M4-N35-V28-N5-V28-

Dd mdw dỉ n nṯ n Ḥr ḥḥ

Io ti darò gli anni di Horus per l'eternità;

Dd mdw Introduzione del discorso che trovasi sovente ad inizi di periodo, parole esprimenti il concetto di "parole da dirsi" e concetti analoghi. In genere non è oggetto di traduzione e pertanto se ne omette la stessa. - **dỉ** forma di congiuntivo-prospettivo del verbo anomalo ***rdỉ*** funzionante come verbo operatore (Grandet et Mathieu, § 22.4), quindi "farò in modo che…" ecc. o semplicemente "darò" (cfr. anche Allen, §§ 19.2 / 19.5.2) - **n** preposizione con valore dativo "a" – **nṯ** / **nttṯ** pronome personale indipendente 2a persona singolare femminile "te" (cfr. Allen, § 5.5 / Budge I Vol., pag. 408 A) - **rnpwt** sostantivo plurale femminile "anni" (Gardiner, pag. 479) – **n** genitivo indiretto "di" - **Ḥr** il dio "Horus" (DME, 173) - **ḥḥ** / **nḥḥ** "eternità" (Gardiner, pag. 485, "eternità") –

F. Hatschepsowet erscheint in Königstracht, durch den In-mwt-f - Priester begrüßt, vor Amon.
Hinter ihr die jauchzenden "Seelen" der alten seine Genossin, das Ereignis protokollierend

Hatshepsut appare con i vestimenti reali, il sacerdote In-mwtf da il benvenuto, innanzi ad Amun. Dietro di lui levano grida di gioia "*Anima buona*" *le antiche principali città del paese, così Thoth ed il suo entourage registra l'avvenimento*.

Pubbl. Naville Deir-el-Bahari III 59.60

1. Rede des In-mwt-f - rückläufig *Parole di In-mwt-f* (*scrittura retr.*)

[148] Allude alla corona della divinità Nbty (cfr. supra), gen. femm.

Linea 1



HASH-.....-HASH-

Linea del tutto rovinata ed incomprensibile.

Linea 2



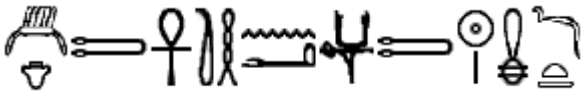
N28:D36-Y1-U33-D2-Q1-G5-S29-T32:X1-anx*G43:Z2-V30:Z2-

ḫᶜ(ỉ).tỉ ḥr st Ḥr sšmt ᶜnḫw nbw

tu sei apparsa in gloria sul trono di Horus, guida di tutti i viventi

ḫᶜ(ỉ).tỉ verbo 3ae-inf “apparire in gloria” / “sorgere” e concetti analoghi (HWB, 586 “ erscheinen”), in una presumibile forma stativa caratterizzata dal suffisso ***tỉ*** II p.s.f. (cfr. Allen, §§ 17.2 / 17.16), quindi “tu sei apparsa in gloria” - **ḥr** preposizione “sul” (Gardiner, pag. 582) – **st** “trono” (Gardiner, pag. 587) - **Ḥr** il dio “Horus”, / “di Horus”, per quanto detto “sul trono di Horus” - **sšmt** “ruolo guida” / “guida” (DME, 247) - **ᶜnḫw nbw** “di tutti i viventi” , ove ***ᶜnḫw*** è participio imperfettivo attivo del verbo 3ae-lit ***ᶜnḫ*** “vivere” e ***nbw*** è aggettivo primario “tutto” al plurale “tutti” (Allen, § 6.1). -

Linea 3



F40:ib-V13-anx-U33-V28-N35:D36-D29-V13-N5:Z1-W19-I10:X1:N17-

3w ỉb.t ᶜnḫ-tỉ ḥnᶜ K3.t mỉn ḏt

che tu possa vivere gioiosa assieme al tuo Spirito oggi e per sempre!

3w ỉb.t è una forma figurativa “gioiosa” / “ricca di gioia” e concetti analoghi (DME, 1 “joyful”), parola legata al suffisso ***t*** II p.s.f. “tu”, quindi “tu sei piena di gioia”- **ᶜnḫ-tỉ** espressione augurale “che possa vivere” (Gardiner, § 313), quindi al *reddere ad rationem* “che tu possa vivere piena di gioia” - **ḥnᶜ** congiunzione “e” / “assieme” ecc. – **K3.t** “il tuo Ka” / “il tuo Spirito” (Gardiner, pag. 453, “soul”), parola legata al suffisso ***t*** II p.s.f. “tu”, quindi “assieme al tuo Spirito” - **mỉn** “oggi” (Gardiner, § 205) [149] - **ḏt** “eternità” / “sempre” (DME, 317, “eternity”). -

[149] Il Sethe in Urk. IV © 117 traduce il segno N5 “Ra” , il dio Ra. Ritengo che sia più accoglibile quanto indicato nel commento non avendo giustificazione idonea il segno W19 che al contrario giustifica ampiamente la sua presenza accanto a N5.

2. Rede des Amon *Parole di Amun*

Linea 1



HASH-.....-HASH-

Linea del tutto rovinata ed incomprensibile.

Linea 2



X8-N35-N35:V13-S29-N35:D58-Ba15-Y1:V30-Ba15a-F40:X1*ib-V30-

dỉ n nṯ snb nb 3wt ỉb nb

Io ti darò tutta la salute e tutta la gioia

dỉ forma di congiuntivo-prospettivo del verbo anomalo ***rdỉ*** funzionante come verbo operatore (Grandet et Mathieu, § 22.4), quindi "farò in modo che…" ecc. o semplicemente "darò" (cfr. anche Allen, §§ 19.2 / 19.5.2) - **n** preposizione con valore dativo "a" – **nṯ** / **nṯṯ** pronome personale indipendente 2a persona singolare femminile "te" (cfr. Allen, § 5.5 / Budge I Vol., pag. 408 A) -**snb** aggettivo "esser in salute" / "star bene" e concetti analoghi, cfr.Gardiner, pag. 590, "(be) healthy") – **nb** aggettivo primario "tutta la …"- **3wt ỉb** "la gioia" (cfr. DME, 1, "joy"), ove ***3wt*** significa "lunghezza" si sottintende di tempo e ***ỉb*** "cuore", quindi il senso sarebbe "una condizione perenne di contentezza" - **nb** aggettivo primario "tutta la …"-

Linea 3



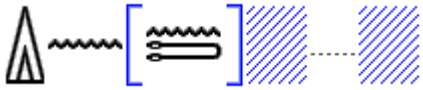
X8-N35-Ba15-N35:V13-Ba15a-Ba15-Htp:X1*Q3*X1-Ba15a-M17-Z11-N17-Q3:N35-

dỉ n nṯ ḥtpt ỉm(y) t3 pn

io ti darò le offerte di cibo che ci sono in questa terra

dỉ n nṯ "io ti darò" (cfr. *supra*) - **ḥtpt** "offerte" / "offerte di cibo" ecc. (DME, 179) - **ỉm(y)** esprime il concetto di "essendo in…" / "(che) sono in…" e concetti analoghi (Gardiner, pag. 553) – **t3** "terra" – **pn** pronome dimostrativo gen. maschile "questa" (Allen, § 5.8) -

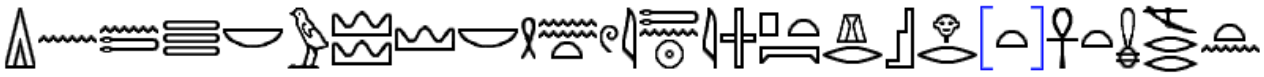
Linea 4



X8-N35-Ba15-N35:V13-Ba15a-HASH-.....-HASH-

dỉ n nṯ “io ti darò” (cfr. *supra*) – il resto della riga risulta del tutto corrotto

Linea 5



X8-N35-N35:V13-N17:N17:N17-V30-G43-N25:N25-N25-V30-V7-N35:N35:X1-Z7-M17-V13:N35:N5-M17-Z11-Q3*X1:N1-T28:D21-Q1-D2:D21-Ba15-X1-Ba15a-anx-X1-W19-U7:D21:D21-X1:N35- [150]

dỉ n nṯ T3w nbw ḫ3swt nbwt šnnt ỉṯn ỉmy pt ḥr st ḥr ᶜnḫt.t mỉ mrr.(ỉ) tn

io ti darò tutte le pianure e tutte le montagne che copre il sole in cielo, (che saranno)sotto il tuo controllo finché vivrai, come io amo te.

dỉ n nṯ “io ti darò” (cfr. *supra*) – **T3w** “le Terre”, nel caso in specie si devono intendere le “pianure” – **nbw** aggettivo primario plurale “tutte” (Allen, § 6.1) - **ḫ3swt** sostantivo femminile plurale “le montagne” (Gardiner, pag. 488) – **nb(wt)** “tutte le…” Non compaiono i segni G43 alias Z2/Z3 e X1 indicanti genere femminile e plurale. – **šnnt ỉṯn** espressione questa che sta a significare “ciò che il sole copre”, in pratica vuol intendere “ogni territorio” (cfr. HWB, 824, “ das was die Sonne umschließt ”) ove ***šnnt*** è participio imperfettivo attivo del verbo 3ae-inf ***šn(ỉ)*** “circondare” / “coprire” e concetti analoghi, quindi “ciò che circonda / copre …” (cfr. Allen, § 23.6) e ***ỉṯn*** è *sostantivo* esprimente il concetto di “disco solare” o, *sic et simpliciter* “il sole” (DME, 34 / 33) - **ỉmy** dalla preposizione ***m*** “nel” / “in” ecc. (Gardiner, pag. 553 e § 79) – **pt** sostantivo “cielo” - **ḥr** preposizione “sotto” / “possesso” ecc. (Gardiner, § 166 / DME, 203) - **st** “trono” (Gardiner, pag. 587), il senso vuol intendere “sotto la tua sorveglianza” / “controllo” ecc. - **ḥr** preposizione in una presumibile forma progressiva (pseudo-verbale) del tipo ***ḥr sḏm*** (cfr. Grandet et Mathieu, § 14.2) legata al verbo 3ae-lit **ᶜnḫt.t** “vivere” [151] e relativo suffisso ***t*** II p.s.f. “tu” (Allen, § 5.3), ciò premesso il senso sarebbe “te vivendo” - **mỉ** “come” / “al pari” ecc. (Gardiner, pag. 529, “like”) - **mrr.(ỉ)** verbo 3ae-inf **mr.(ỉ)** “amare”, in una forma cosiddetta “forme substantive personnelle ***mrr.f***” (cfr. Malaise et Winand, §§ 612 / 622), esprimente in senso lato un’azione *inaccompli* quindi “(io) amo” / “sto amando” ecc. – **tn** pronome personale dimostrativo, genere femminile “questa” alludente cioè alla Regina Hatshepsut. Nella traduzione può essere semplicemente usato il termine “te”, quindi “come io ti sto amando” “ti amo” ecc. Il senso vorrebbe significare che *finché vivrai avrai il dominio delle cose*, *come al tempo stesso io ti amerò*. -

5. Inschrift der menschenköpfigen Seelen *Iscrizione delle anime degli uomini*

Linea 1

[150] Zwischen Zeile 4 und 5 stand wohl der Name des Gottes - *Tra I righi 4 e 5 probabilmente è inserito il nome della divinità.* I segni D2:D21-X1-anx-X1 potrebbero essere così collocati: 

[151] Non appare chiaro, ad onor di verità, la presenza di un segno X1 in coda alla radice del verbo



X8-N35:O34-R8-R8-R8-W18-M17-X1:D21:X1-O20-M16-anx-R11-S40-V30-S29-N35:D58-Aa1:D21-Ba15-O34:N35-Ba15a-

dỉn.z ḫnt nṯrw ỉtrt mḥt ꜥnḫ ḏd w3s nb snb ḫr.zn

gli dei dei santuari del Basso Egitto concederanno a lei ogni stabilità, lunga vita, potere e salute con loro

dỉ n.z verbo anomalo ***rdỉ*** funzionante come verbo operatore (Grandet et Mathieu, § 22.4), in una forma congiuntivo-prospettiva (cfr. anche Allen, § 19.2) "(gli dei) faranno in modo che…" ecc. o semplicemente "da" / "concederanno" ecc., verbo legato a ***n.z*** "a lei " / "in favore di lei" ecc.- **ḫnt** – "innanzi" / "davanti" e concetti analoghi (DME, 194), parola legata alla successiva **nṯrw** "dei", quindi "innanzi agli dei" - **ỉtrt mḥt** parole che esprimono il concetto di "fila di Santuari del Basso Egitto", i.e. "gli dei del Basso Egitto" (cfr. Gardiner, pag. 495). Il tutto può esser così tradotto: *gli dei dei Santuari del Basso Egitto concederanno a lei …* – **ꜥnḫ** "vita" - **ḏd** "stabilità" e concetti analoghi (Gardiner, pag. 502) - **w3s** "potere" - **nb** aggettivo primario (Allen, § 6.1) "tutto" / "ogni" ecc. - **snb** "(esser) in salute" / "salute" (Gardiner, pag. 590 / Faulkner, pag. 231, "healthy") - **ḫr.zn** "con" (Gardiner, pag. 585, "with" / "near" ecc. / DME, 195, "to"), parola legata al suffisso III p.pl. ***zn*** "loro". – Il senso vuol intendere che gli dei, nei loro siti (i santuari), al loro cospetto, daranno alla futura regina tutto il potere, vita, ecc. ecc. -

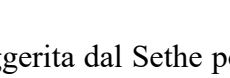
Linea 2



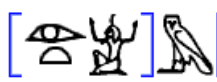
F40:X1*ib-V30-Aa1:D21-S29-N35:Z2-Ba15-Htp:X1*Q3*X1-Ba15a-N37:Z2-HASH-HASH-HASH-G17-HASH-

3wt ỉb nb ḫr.zn ḥtpwt…. m…

tutta la gioia con loro, (tutte) le offerte di cibo (consumate in moltissimi di anni)

3wt ỉb "la gioia" (cfr. DME, 1, "joy"), ove ***3wt*** significa "lunghezza" si sottintende di tempo e ***ỉb*** "cuore", quindi il senso sarebbe "una condizione perenne di contentezza" - **nb** aggettivo primario "tutta la …" - **ḫr.zn** "con" (Gardiner, pag. 585, "with" / "near" ecc. / DME, 195, "to"), parola legata al suffisso III p.pl. ***zn*** "loro" - **ḥtpwt** "offerte" / "offerte di cibo" ecc. (DME, 179 / Gardiner, pag. 583). Il segno N18 sta per pane o sic et simpliciter "cibo" in genere - **m** preposizione "in" - Una ipotesi conclusiva, suggerita dal Sethe potrebbe essere  **ỉrt ḥḥ m rnpwt** , ove ***ỉrt*** "fatte" cioè *offerte fatte* e concetti analoghi (verbo 3ae-inf "fare" cfr. HWB, 88 "machen" nella forma ***sḏmt.f*** - cfr. Allen, § 22.12), ***ḥḥ*** "milioni" / "tanti" / "moltissimi" ecc. (Gardiner, pag.

---

[152] Schluß etwa (*un'ipotesi conclusiva potrebbe essere*)  cfr. *supra*

449), ***m*** preposizione “negli” / “di” ecc., **rnpwt** sostantivo femminile plurale “anni” (Gardiner, pag. 479). Per quanto detto il senso sarebbe “consumate in moltissimi anni” -

4. Inschrift der falkenköpfigen Seelen *Iscrizione delle anime dei falchi*

Linea 1



X8-N35:O34-R8-R8-R8-Ba15-W17-Ba15a-M17-X1:D21:X1-Ba15-O19-Ba15a-M26-anx-R11-S40-V30-S29-N35:D58-Aa1:D21-S29-N35:Z2-

dỉ n.z ḫnt ntrw ỉtrt šmᶜ(yt) ᶜnḫ dd w3s nb snb ḫr.zn

Gli dei dei santuari dell’Alto Egitto le daranno ogni stabilità, lunga vita, potere e salute con loro

dỉ n.z verbo anomalo ***rdỉ*** funzionante come verbo operatore (Grandet et Mathieu, § 22.4), in una forma congiuntivo-prospettiva (cfr. anche Allen, § 19.2) “(gli dei) faranno in modo che…” ecc. o semplicemente “da” / “concederanno” ecc., verbo legato a ***n.z*** “a lei “ / “in favore di lei” ecc.- **ḫnt** – “innanzi” / “davanti” e concetti analoghi (DME, 194), parola legata alla successiva **ntrw** “dei”, quindi “innanzi agli dei” - **ỉtrt šmᶜ(yt)** , espressione che esprime il concetto di “la fila dei Santuari dell’Alto Egitto”, o *sic et simpliciter*, “gli dei dell’Alto Egitto” (Gardiner, pag. 494, “the row of Upper Egyptian sanctuaries”). Il senso di traduzione sostanzialmente ricalca quanto riportato al precedente n.3, quindi “gli dei dell’Alto Egitto / la fila dei Santuari dell’Alto Egitto le daranno ….” – **ᶜnḫ** “vita” - **dd** “stabilità” e concetti analoghi (Gardiner, pag. 502) - **w3s** “potere” - **nb** aggettivo primario (Allen, § 6.1) “tutto” / “ogni” ecc. - **snb** “(esser) in salute” / “salute” (Gardiner, pag. 590 / DME, 231, “healthy”) - **ḫr.zn** “con” (Gardiner, pag. 585, “with” / “near” ecc. / DME, 195, “to”), parola legata al suffisso III p.pl. ***zn*** “loro”.

Linea 2



F40:X1*ib-V30-Aa1:D21-S29-N35:Z2-HASH-HASH-V30:X1-Aa1:D21-S29-N35-D4-S29-D46:N21-O23-W4-I1-wr:D21:X1-

3wt ỉb ḫr.zn nbt ḫr.sn ỉr(ỉ) ḥb-sd ᶜš3 wrt

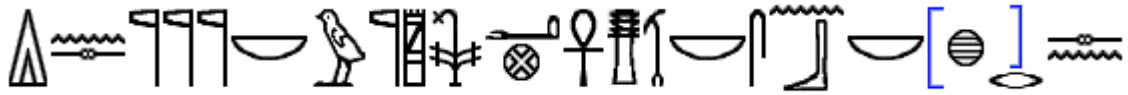
tutta la gioia con loro…..tutte (le offerte di cibo) con loro, nel celebrare tantissimi giubilei.

3wt ỉb “la gioia” (cfr. DME, 1, “joy”), ove ***3wt*** significa “lunghezza” si sottintende di tempo e ***ỉb*** “cuore”, quindi il senso sarebbe “una condizione perenne di contentezza” - **nb** aggettivo primario “tutta la …” - **ḫr.zn** “con” (Gardiner, pag. 585, “with” / “near” ecc. / DME, 195, “to”), parola

legata al suffisso III p.pl. ***zn*** "loro" - parte corrotta a cui segue **nbt** aggettivo primario gen. femminile "tutta" (Allen, § 6.1). Probabilmente il senso di traduzione dovrebbe confermare in linea di massima quanto indicato al prec. N.3 (cfr. *supra*). Sulla base di ciò il senso dovrebbe essere "tutte le offerte di cibo" - **ḫr.sn** "con loro" (cfr. *supra*) - **ỉr(ỉ)** verbo 3ae-inf dal significato estremamente estensivo di "fare" (cfr. HWB, 88 "machen"), quindi "nel celebrare" - **ḥb-sd** "giubilei" / "*Sed* festival" (Gardiner, pag. 580) - **ꜥš3** "molti" (Gardiner, pag. 475) – **wrt** aggettivo "grande". Queste due ultime parole in pratica significano "tantissimi" (cfr. Allen, § 6.8) -

5. Inschrift der schakalköpfigen Seelen *Iscrizione delle anime dei sciacalli*

Linea 1



X8-N35:O34-R8-R8-R8-V30-G43-R8-O11-M26-D36:O49-anx-R11-S40-V30-S29-N35:D58-V30-Ba15-Aa1-Ba15a:D21-O34:N35-

Gli dei, Signori dei divini palazzi dell'Alto Editto, daranno a lei, lunga vita, potere e salute con loro,

dỉ n.z verbo anomalo ***rdỉ*** funzionante come verbo operatore (Grandet et Mathieu, § 22.4), in una forma congiuntivo-prospettiva (cfr. anche Allen, § 19.2) "(gli dei) faranno in modo che…" ecc. o semplicemente "da" / "concederanno" ecc., verbo legato a ***n.z*** "a lei " / "in favore di lei" ecc.- **nbw** sostantivo plurale "Signori" - **ꜥḥ-nṯr šmꜥ** letteralmente "il Palazzo degli dei dell'Alto Editto" (cfr. HWB, 152, "oberägyptischer Gottespalast"), in pratica si devono intendere i templi dell'Alto Egitto – **ꜥnḫ** "vita" - **ḏd** "stabilità" e concetti analoghi (Gardiner, pag. 502) - **w3s** "potere" - **nb** aggettivo primario (Allen, § 6.1) "tutto" / "ogni" ecc. - **snb** "(esser) in salute" / "salute" (Gardiner, pag. 590 / DME, 231, "healthy") - **ḫr.zn** "con" (Gardiner, pag. 585, "with" / "near" ecc. / DME, 195, "to"), parola legata al suffisso III p.pl. ***zn*** "loro". -

Linea 2



F40:X1*ib-nb-Aa1:D21-S29-N35:Ba15-Z2-Ba15a-N28-G17-M23-L2-Ba15-X1:X1-Ba15a-D2-Q1-G5-N35:X1-anx-Z2:Ba15-V30-Ba15a-

3wt ỉb ḫr.zn ḫꜥ(ỉ) m n-sw-bỉt ḥr st Ḥr nt ꜥnḫw nbw

tutta la gioia con loro, nell'apparire in gloria come Re dell'Alto e Basso Egitto e di tutti i viventi

3wt ỉb “la gioia” (cfr. Faulkner, pag. 1, “joy”), ove ***3wt*** significa “lunghezza” si sottintende di tempo e ***ỉb*** “cuore”, quindi il senso sarebbe “una condizione perenne di contentezza” - **nb** aggettivo primario “tutta la …” - **ḫr.zn** “con” (Gardiner, pag. 585, “with” / “near” ecc. / DME, 195, “to”), parola legata al suffisso III p.pl. ***zn*** “loro” - **ḫ^{c}(ỉ)** verbo 3ae-inf. “sorgere” / “apparire in gloria” e concetti analoghi (DME, 185, “appear in glory”), quindi “apparendo in gloria” – **m** preposizione che nel caso in specie assume il significato di “come” / “in qualità di…” ecc. (Gardiner, pag. 567, “as”) – **n-sw-bỉt** “Re dell’Alto e Basso Egitto” (Gardiner, pag. 482) - **ḥr** preposizione “sul” (Gardiner, pag. 582) – **st** “trono” (Gardiner, pag. 587) - **Ḥr** il dio “Horus”, / “di Horus”, per quanto detto “sul trono di Horus” – **nt** genitivo indiretto gen. femm. “di” - **^{c}nḫw nbw** “tutti i viventi” , ove ***^{c}nḫw*** è participio imperfettivo attivo del verbo 3ae-lit ***^{c}nḫ*** “vivere” e ***nbw*** è aggettivo primario “tutto” al plurale “tutti” (Allen, § 6.1). -

6. Inschrift der schreibenden Thoth *Iscrizione della scrittura di Thoth*

Name *Nome*

Linea 1



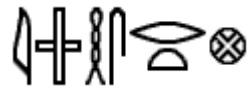
O34:N37-Y4-Ba15-W17-Z94-W24-Z94-Ba15a-O49-

sš ḫnty ḫmnw

Lo scrivano di Ermopolis

sš verbo 2ae-lit “scrivere” in una forma di participio attivo imperfettivo “colui che scrive”, i.e. “lo scrivano” - **ḫnty** preposizione “da” / “che è innanzi…” ecc. (HWB, 607, “ḫnt” / DME, 194) - **ḫmnw** “Hermopolis”, chiamata anche “Schmun” / “El-Ashmunein”, quindi “da” / “di Ermopolis” -

Linea 2



M17-Z11-V28-S29-D21:X1-O49-

ỉmy Ḥsrt

che è in Heseret

ỉmy “che è” / “che si trova” od anche forma aggettivale “nel” (cfr. Gardiner, pag. 553) - **Ḥsrt** “Heseret”, la zona sacra di Ermopolis (HWB, 1370) -

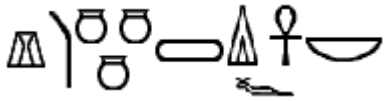
Linea 3



HASH-.....-HASH-.....-HASH-

Linea del tutto rovinata ed incomprensibile.

Linea 4



T28-T14-W24*W24:W24-Z8-X8*anx:I9-V30-

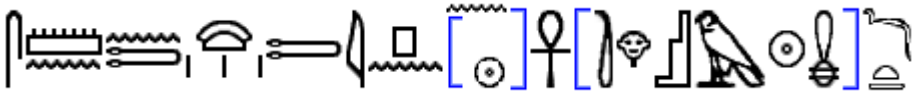
hr Ṯḥnw dỉ.f ᶜnḫ nb

sotto la Libia, egli donerà tutta la vita

hr preposizione “sotto” / “possesso” ecc. (Gardiner, § 166 / DME, 203) - **Ṯḥnw** “Libia” (Gardiner, pag. 513) - **dỉ.f** forma di congiuntivo-prospettivo del verbo anomalo ***rdỉ*** funzionante come verbo operatore (Grandet et Mathieu, § 22.4), legata al suffisso ***f*** III p.s.m. “egli”quindi “egli / lui farà in modo che…” ecc. o semplicemente “egli darà” (cfr. anche Allen, §§ 19.2 / 19.5.2) - **ᶜnḫ** “vita” – **nb** aggettivo primario “tutta la…” (Allen, § 6.1). Quindi “egli darà tutta la vita” [153]. -

Rede *Parole dette*

Linea unica



S29-mn:n-n:V13-N28:Z2-V13-M17-Q3:N35-N35:Ba15*N5-Ba15a-anx-Ba15-U33-D2-Q1-G5-N5-W19-Ba15a-I10:X1:N17-

smn.n.t ḫᶜw.t ỉpn n Rᶜ ᶜnḫ-tỉ ḥr st Ḥr mỉn dt

Tu hai reso stabile su di te queste due Corone di Ra, che possa vivere, sul trono di Horus oggi e per sempre.

smn.n.t verbo caus 2ae-lit “stabilire” / “essere forte” / “confermare” e concetti analoghi, in una forma di perfetto legata al suffisso ***t*** , quindi “tu hai reso stabile” / “hai fortificato” ecc. [154]- **ḫᶜw.t** sostantivo plurale “corone”. Comunque dovrebbe trattarsi di una forma duale in quanto il

[153] Il presente rigo ovviamente risulta scollegato in quanto la parima parte certamente risulta legata al precedente rigo indecifrabile. Per quanto detto non si comprende bene il riferimento alla Libia. La parte successiva si riferisce molto presumibilmente alla regina Hatshepsut che riceverà da lui (? Non si comprende bene se il dio Thoth o Ra) “la vita”.
[154] Il Sethe in Urk. IV ©, pag. 117, rif. Urk. IV 254, 10, attribuisce la I p.s. “io” alludendo naturalmente al dio Thoth. Cioè *io ho fortificato per te…* ecc. A mio avviso appare più plausibile la traduzione “*tu hai fortificato* ecc.”, in quanto esiste il suffisso II p.s.f. ***t*** che altrimenti non troverebbe idonea collocazione in alcun modo. E’ infatti da scartare a priori l’ipotesi di pronome dipendente.

riferimento è ai due diademi (cfr. *supra*), quindi “le due Corone”, parola legata al suffisso **t** II p.s.f. “tue”, qui il senso vuol intendere “su di te” / su te” ecc.- **ỉpn** pronome dimostrativo m. pl., forma arcaica usata talvolta anche nel medio Regno (per approfondimento cfr. Gardiner, §§ 110-111, “these”), “queste”. Quindi “queste due Corone” – **n** genitivo indiretto “di” - **Rᶜ** il dio “Ra”, quindi “di Ra” - **ᶜnḫ-tỉ** espressione augurale enfatica “che essa possa vivere!” / “che viva !”, il riferimento è naturalmente alla Regina Hatshepsut (cfr. Gardiner, pag. 520, “may she live!”) - **ḥr** preposizione “sul” (Gardiner, pag. 582) – **st** “trono” (Gardiner, pag. 587) - **Ḥr** il dio “Horus”, / “di Horus”, per quanto detto “sul trono di Horus” - **mỉn** “oggi” (Gardiner, § 205) - **dt** “eternità” / “sempre” (DME, 317, “eternità”), “oggi e per sempre” -

7. Inschrift der schreibenden *Iscrizione della scrittura di Sš3t* [155]

Rede *Parole dette*

Linea unica



G17-D36:D21-Ba15-M1-Y1-Ba15a-N35-Ba15-N28-Ba15a-M23:X1-L2:X1-<-N5-C10-D28->-D2-Q1-G5-I10:X1:N17-

m3r n ḫᶜ(ỉ) n-sw-bỉt M3ᶜt-k3-Rᶜ ḥr st Ḥr dt

fortunata all’apparire in gloria Re dell’Alto e Basso Egitto Maat-ka-Ra, sul trono di Horus per sempre.

m3r “fortunata” (Gardiner, pag. 478) – **n** preposizione con valore dativo “all’…” - **ḫᶜ(ỉ)** verbo 3ae-inf “apparire” / “apparire in gloria” ecc. (HWB, 586, “erscheinen”). Dovrebbe trattarsi di forma infinitiva anche se, giova sottolineare, manca il segno X1 in coda alla radice tipico nelle forme infinitivali dei 3ae-inf. Quindi “apparendo in gloria” / “all’apprire in gloria” ecc. – **n-sw-bỉt** “Re dell’Alto e Basso Egitto” (cfr. Gardiner, pag. 482 e § 55) - **M3ᶜt-k3-Rᶜ** uno degli appellativi ufficiali della Regina Hatshepsut e cioè “Maat-ka-Ra” – **ḥr** preposizione “sul” (Gardiner, pag. 582) – **st** “trono” (Gardiner, pag. 587) - **Ḥr** il dio “Horus”, / “di Horus”, per quanto detto “sul trono di Horus” - **dt** “eternità” / “sempre” (DME, 317, “eternity”), quindi “per sempre” / “per l’eternità” -

6. Als Hatschepsowet herangewachsen ist,
übergiebt ihr ihr Vater Thutmosis I die die Königswürde.

Allorché Hatshepsut è cresciuta, suo padre Thutmosis I le consegna la dignità reale.

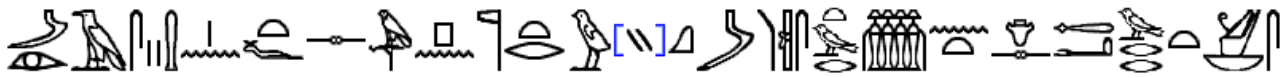
Pubbl. Naville Deir-el-Bahari III 60 – Rec. de travaux 18,97. pl. 2; 19, 211

[155] Il suo nome è riportato sulla seguente proposizione  rovinata.

1. Der König erklärt seiner Tochter, daß es Zeit für sie sei, den Thron zu besteigen; er veranstaltet eine Thronsitzung, um sie dem Volke öffentlich als seinen Nachfolger vorzustellen

Il Re spiega a sua figlia, che è tempo per lei, di salire al Trono; egli organizza un consiglio del Trono, per presentarla al popolo come sua succeditrice

Linea 1



U2:D4-G1-S29-Z1-Z1-Hm-Z1:N35-X1:I9-O34-G7-Q3:N35-R8-X1:D21-G43-Ba15s-Z4-Ba15as-q-U1-T14-M40-S29-X1:wr:D21-W18-n:t-ib:O34-O29:D36-wr:D21:D21-X1-S6-S29-

m33 sy Ḥm n tf.z Ḥr pn ntrwy ḳm3.s wrt ḫnt ỉb.z ᶜ3 Wrrt

La Maestà di suo padre, questo Horus, ha visto lei quanto grande (è), al suo cospetto, la sua forma divina! Il suo cuore (è) grande quanto la Grande Corona

m33 verbo 2ae-gem “vedere” e concetti analoghi in una presumibile forma di *perfectif* (cfr. Malaise et Winand, § 540 / Allen, § 20.2) - **sy** pronome dipendente III p.s.f. “lei” (Malaise et Winand, §§ 150 / 151), quindi “ha visto lei” - **Ḥm** “Maestà” – **n** genitivo indiretto “del” – **tf.z** / **(ỉ)tf.z** “padre”, parola legata al suffisso ***z*** / ***s*** III p.s.f. “lei”, quindi “di suo padre” - **Ḥr** “Horus”, uno degli epiteti del sovrano Thutmosis I – **pn** pronome dimostrativo “questo” – **ntrwy** esprime il concetto del “divino” / “natura divina” (DME, 143) - **ḳm3.s** esprime il concetto di “forma” / “sembianza” / “apparenza” ecc. (cfr. DME, 278), legato al suffisso ***s*** III p.s.f. “lei”, quindi “la sua forma” – **wrt** aggettivo “grande” - **ḫnt** “innanzi a…” / “al suo cospetto” ecc. (Gardiner, § 174) - **ỉb.z** “il suo cuore”, vuol significare “la sua bontà” – **ᶜ3** “(è) grande” (Gardiner, pag. 496) – **Wrrt** “la Grande Corona” [156]. Il senso vuol intendere che la bontà della futura regina è pari alla grandezza della sua Grande Corona. -

Linea 2



Aa21*S43:O34-D46:HASH-X1-Aa11*U2:D36-M17-D36:O24a-N35-S29-D36:V28-E31-S6-S29-N35-D4:X1-D29-S29-X8-anx-G43-G17-F26:W24-D41:D41-S29-

wḏᶜ–mdw.z m3ᶜt ỉᶜ n sᶜḥ sḫmty.s n ỉrt.s K3.s dỉ ᶜnḫw m ẖnw-ᶜwy.s

nel giudicare giusto esaltare la sua dignità regale e di ciò che ha fatto il suo Spirito. I viventi sono stati raccolti innanzi a lei

wḏᶜ–mdw.z verbo “giudicare” (DME, 76). Trattasi di una parte parzialmente corrotta, il verbo forse è legato al suffisso ***z*** III p.s.f. “lei”, per cui “lei giudica” [157] - **m3ᶜt** “giusto” / “corretto” e concetti analoghi (Gardiner, pag. 541), quindi “lei giudica giusto / corretto” ecc. - **ỉᶜ** / **ỉᶜr** / **ᶜr** verbo 3ae-lit

[156] Si intende la doppia corona ***sḫmty*** dell’Alto e Basso Egitto.

[157] Una ipotesi alternativa potrebbe consistere nella presenza del pronome dipendente III persona **zt** indicante in forma neutra “lei” (cfr. Allen, § 5.4).

"salire" / "ascendere" / "esaltare" e concetti analoghi (HWB, 31. "aufsteigen") – **n** "al" / "verso" ecc. – **sᶜḥ** "(esser) nobile" / "dignità" / "rango" ecc. (HWB, 671, "Adliger") - **sḫmty.s** letteralmente vuole intendere la "doppia corona" dell'Alto e Basso Egitto (Gardiner, pag. 504), nel caso in specie si intende la dignità "reale" in senso generico. Parola legata al suffisso ***s*** III p.s.f. "lei", quindi "alla sua dignità reale" - **n** preposizione legata al successivo verbo 3ae-inf **ỉrt.s** dal significato estremamente estensivo di "fare" (HWB, 88, "machen") in una forma infinitivale "facendo" / "nel fare" ecc. – **K3.s** "il suo Ka" / "il suo Spirito" (Gardiner, pag. 597) - **dỉ ᶜnḫw** letteralmente il senso vorrebbe significare "donare la vita" e concetti analoghi (DME, 44 / Gardiner, § 378), nel caso in specie il concetto è "i viventi". Il concetto allude alle persone convenute per la cerimonia di incoronazione – **m** preposizione "nel" – **ḥnw-ᶜwy.s** "raccolti" / "convocati " innanzi a "lei" (cfr. DME, 202, "embrace") -

Linea 3



G17-O11-D36:pr-U7-N35-M40-X1:O11-I10:D46-M17*A27:N35-N35:O34-Hm-Z1:I9-G17-D54-D21:V13-G25-Aa1-Y1:V13-X8-N35-G17-F26:W24-D41:D41-M17-

m ᶜḥ mr ỉst ḏd n.z Ḥm.f mỉ r.t 3ḫ.t rdỉ.n.(ỉ) m ḥnw-ᶜwy.ỉ

nel palazzo fissato come residenza. Parole dette da Sua Maestà: Orsù vieni tua gloria, io ti ho messo le mie braccia (attorno a te)

m preposizione "nel" - **ᶜḥ / ᶜḥᶜ** sostantivo maschile "Palazzo" (Gardiner, pag. 494) – **mr** / **mỉ** trattasi di una cosìdetta *circostanziale comparativa* esprimente il concetto di "come" / "fissata come" ecc. (cfr. Grandet et Mathieu, § 37.3, nota 1) – **n** dovrebbe trattarsi del genitivo indiretto "di", letteralmente il senso sarebbe "fissato / stabilito come *di* residenza". Si omette nella presente traduzione - **ỉst** / **ỉzt** sostantivo femminile "palazzo" / "residenza" ecc. (DME, 30) – **ḏd** verbo 2ae-lit "parlare" e concetti analoghi (DME, 325), seguito dalla preposizione **ỉn** "da" (Gardiner, § 168). Dovrei ritenere che trattasi di una forma infinitiva "parlando" / "nel parlare da…" ecc. Nella traduzione è preferibile esprimere il concetto di "parole dette da…" – **n.z** "a lei", cioè la regina Hatshwepsut, ove ***n*** è preposizione con valore dativo "a" / "verso" ecc. e ***z*** è pronome personale suffisso III persona singolare femminile "lei" - **Ḥm.f** "Sua Maestà", si intende il Re Thutmosis I - **mỉ** forma imperativa del verbo anomalo ***ỉwỉ*** / ***ỉw*** / ***ỉỉ*** "venire", corrispondente al copto Amou (cfr. Allen, § 16.2.2) – **r.t** assume qui veste di congiunzione "così" / "orsù", ecc. (cfr. Gardiner, § 163, "so"), parola legata al suffisso ***t***, II p.s.f. "tu", che nella fattispecie si può omettere. Per quanto detto letteralmente il senso è "Orsù vieni…!" - **3ḫ.t** "splendore" / "gloria" (HWB, 11, "Herrlichkeit"), parola legata al suffisso ***t***, II p.s.f. "tuo" - **rdỉ.n.(ỉ)** verbo anomalo, nel caso in specie esprime il concetto di "collocare" / "mettere" ecc., in una forma di *perfect* (cfr. Allen, § 18.2) con il soggetto sottinteso, quindi "(io) ti ho messo…" – **m** preposizione "nelle" - **ḥnw-ᶜwy.ỉ** "abbraccio" / "abbracciare", (cfr. DME, 202, "embrace"), espressione legata al suffisso ***ỉ*** I p.s. "io" / "le mie…" ecc. . Il senso di queste ultime parole vuole intendere "io ti ho abbracciato", od anche "io ti ho messo le mie braccia su di te" -

Linea 4



U2:D4-G1-V13-D1-D56-V13-G17-O11-D36:pr-D4:X1-D28*D28:D28-V13-A51-S29-G43-Y1:Z2-O42:p:D40-V13-E31-S6-V13-G25-Aa1:X1-

m33.t tp-rd.t m ᶜḥ ỉrt k3w.t špsw šsp.t sᶜḥ sḫmty.t 3ḫt

tu vedi la tua autorità nel Palazzo, la tua bontà d'animo ti ha reso ricca di nobiltà, tu assumi il tuo rango regale, splendida

m33.t verbo 2ae-gem "vedere" e concetti analoghi in una presumibile forma congiuntivo-prospettiva (cfr. Allen, § 19.2), legato al suffisso ***t*** , II p.s.f. "tu" (Allen, § 5.6), quindi "tu vedi" / "osservi" - **tp-rd.t** "autorità" / "il governo" ecc. (DME, 297, "governance"), letteralmente il senso sarebbe "dalla testa ai piedi", cioè tutta la persona. Parole legate al suffisso ***t*** , II p.s.f. "tu" (Allen, § 5.6), per quanto detto "la tua autorità" - **m** preposizione "nel" - **ᶜḥ / ᶜḥᶜ** sostantivo maschile "Palazzo" (Gardiner, pag. 494), quindi "nel Palazzo" - **ỉrt** verbo 3ae-inf dal significato estremamente estensivo di "fare" (HWB, 88, " machen "), in una forma ***sḏmt.f*** (Allen, § 22.12.), quindi "ti ha reso" / "fatto…" – **k3w.t** al plurale, com'è la fattispecie, la parola assume valore di "benevolenza" / "accondiscendenza" o semplicemente "bontà d'animo" (cfr. DME, 283, "goodwill"), parola legata al suffisso ***t*** , II p.s.f. "tu" (Allen, § 5.6), quindi "la tua bontà ti ha reso…" – **špsw** / **špssw** "ricchezza" (Gardiner, pag. 594 / DME, 265), od anche esprime il concetto di "nobiltà". Nel caso in esame si potrebbe tradurre "ricca" / "con una ricchezza di nobiltà" – **šsp.t** verbo 3ae-lit esprimente, nel caso in esame, il concetto di "assumere" (DME, 271, "assume (crown)" legato al suffisso ***t*** , II p.s.f. "tu" . Per quanto detto, sempre con una forma verbale della stessa tipologia vista in precedenza, "tu assumi" / "assumerai"- **sᶜḥ** "rango" / "dignità" e concetti analoghi (Gardiner, pag. 461) - **sḫmty.t** letteralmente vuole intendere la "doppia corona" dell'Alto e Basso Egitto (Gardiner, pag. 504), nel caso in specie si intende la dignità "reale" in senso generico, parola legata al suffisso ***t*** , II p.s.f. "tu" / "tuo" ecc., quindi "il tuo rango regale" - **3ḫt** aggettivo gen. femm. "gloriosa" / "splendida" (DME, 4). -

Linea 5



G17-V28-D28*D28:D28-V13-G43-F12-S29-D21:X1-G17-Q3:X1-V28-F9-V13-S29-Aa1-U23-G17-V13-G17-N17:N17-Ba15-V15-Ba15a-V13-K4-G1-V31-G43-ib-A14-

m ḥk3w tw wsrt m pḥty.t sḫm.t m T3wy ỉt(ỉ).t ḫ3kw-ỉb

attraverso le tue magìe, potente nella tua forza, tu possiederai la potenza nelle Due Terre, tu prenderai possesso delle persone ribelli

m preposizione "per mezzo di…" / "per il tramite di …" ecc. (DME, 99) - **ḥk3w** parola esprimente il concetto di magìa / arti magiche ecc. (Gardiner, pag. 583) – **tw** pronome personale dipendente II persona singolare femminile "tue" (Gardiner, pag. 601 / Allen, § 5.4) – **wsrt** "potenza" / "potente" ecc. (Gardiner, pag. 462, "powerful"). Il senso pertanto dovrebbe essere "nella potenza delle tue arti magiche-" / "delle tue magìe" ecc. - **m** preposizione "nelle", il senso è "unitamente alla…" - **pḥty.t** "potenza" / "forza" ecc. (Gardiner, pag. 462, "strength"), parola legata al suffisso ***t*** , II p.s.f. "tu" (Allen, § 5.6) - **sḫm.t** ritengo debba trattarsi del verbo 3ae-lit esprimente il concetto di "aver potenza" e significati analoghi, sempre in una presumibile forma congiuntivo-prospettiva, verbo legato al suffisso ***t*** , II p.s.f. "tu" / "tua" ecc. (Allen, § 5.3), quindi "tu avrai la potenza" / "la forza" – **m** preposizione "nel" – **T3wy** "nelle Due Terre", cioè l'Egitto - **ỉt(ỉ).t** verbo 3ae-inf "prendere possesso" e concetti analoghi (cfr. Gardiner, § 281), verbo legato al suffisso ***t*** , II p.s.f. "tu" / "tuo"

ecc.; il senso è “nel prendere te possesso delle due Terre” – **ḫ3kw-ỉb** “delle persone ostili” / “ribelli” e concetti analoghi (cfr. DME, 201, “disaffected persons”) -

Linea 6



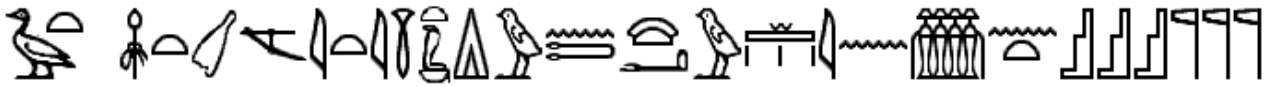
N28:D36-V13-G17-O28-D36:pr-X:V31:D21-Aa30A:Y1-F4:X1*Z1-V13-G17-S42-Aa1:X1-S6-R4:X1*Q3-X1-G7-E9:D36-X1:F44-G26-F31-S29-V13:N35-

ḫᶜ(ỉ).t m ᶜḥᶜ ḫkr ḥ3t.t m sḫmty ḥtpt ỉwᶜt Ḥr ms.(ỉ).(ỉ) tn

tu apparirai in gloria nel Palazzo, adornata sulla fronte dalla Doppia Corona, ereditata graziosamente da Horus, io ho generato te

ḫᶜ(ỉ).t verbo 3ae-inf “apparire” / “apparire in gloria” ecc. (HWB, 586, "erscheinen"), legato al suffisso ***t*** , II p.s.f. “tu” / “tua” ecc. (Allen, § 5.3), quindi “tu appari in gloria” - **m** preposizione “nel” - **ᶜḥ / ᶜḥᶜ** sostantivo maschile “Palazzo” (Gardiner, pag. 494), quindi “nel Palazzo” – **ḫkr** “adornata” e concetti analoghi (Gardiner, pag. 543) - **ḥ3t.t** “davanti” / “in testa” / “sulla fronte” e concetti analoghi (Gardiner, pag. 462, “front”), parola legata al suffisso ***t*** , II p.s.f. “tu” / “tua” ecc. (Allen, § 5.3), quindi “sulla tua fronte” – **m** preposizione “con” ecc. (Gardiner, pag. 567, “by” / “with”) – **sḫmty** letteralmente vuole intendere la “doppia corona” dell’Alto e Basso Egitto (Gardiner, pag. 504), quindi “con la Doppia Corona” - **ḥtpt** “(esser) grazioso” (cfr. DME, 180), quindi “graziosamente” - **ỉwᶜt** verbo 3ae-lit esprimente il concetto di “ereditare” / “succedere” ecc. (Gardiner, pag. 459) in una forma di participio “ereditata” - **Ḥr** “Horus”, uno degli epiteti del sovrano Thutmosis I il 3° sovrano della XVIII Din. “da Thutmosis I”, il padre della Regina Hatshepsut [158] – **ms.(ỉ).(ỉ)** verbo 3ae-inf “generare” / “dare la vita” e concetti analoghi (cfr. Gardiner, pag. 570), con il soggetto sottintesto ***ỉ*** , quindi “io ho generato” - **tn** pronome personale dipendente II persona singolare femminile “te” (DME, 305) -

Linea 7



G39-X1-T4-X1-S1-U7-M17-X1-M17-M13-X1:I13-X8-G43-N35:V13-N28:D36-G43-Y1:Z2-M17-N35-W18-N35:X1-Q1-Q1-Q1-R8-R8-R8-

s3t ḥdt mryt W3dt rdỉ.w n.t ḫᶜw ḫnt nt swt ntrw

figlia della Bianca Corona che Buto ama. Sono state date a te le Corone da (colui) che è davanti ai Troni degli Dei.

s3t “figlia” (HWB, 652, "Tochter") - **ḥdt** “della Bianca Corona” (Gardiner, pag.504) – **mryt** verbo 3ae-inf ***mr***.(***ỉ***) “amare” e concetti analoghi (Gardiner, pag. 569), in una forma relativa perfettiva (cfr. Allen, § 24.2.1), legata alla successiva parola soggetto della proposizione relativa **W3dt** / **W3dyt** la dea Cobra “Wadjet” alias “Buto” / “Edjo” ecc. (cfr. HWB, 1197). Quindi “che Buto ama”, *stricto sensu* sarebbe “che Buto ha amato”- **rdỉ.w** verbo anomalo, nel caso in specie esprime il concetto di “dare” / “donare” ecc., in una forma di *passive form* (cfr. Allen, § 21.8),

[158] cfr. J.H. Breasted, cit. op. pag. 96.

quindi “sono stati dati” - **n.t** “a te” ove ***n*** assume valore dativo, preposizione legata al suffisso ***t*** II p.s.f. “te” - **ḫᶜw** **“**le Corone” (DME, 186) [159] - **ỉn** particella “da” - **ḫnt** “davanti” / “innanzi” e concetti analoghi (Gardiner, § 174) – **nt** genitivo indiretto gen. femm. perché legato alla precedente parola, nella traduzione si può mettere “ai” – **swt** sostantivo plurale “troni” – **ntrw** “degli dei” -

Linea 8



X8-M17*A27:N35-U36-Z1-M17-W25:N35-X1-G43-n:f-M23-t:n-A51-s-w-A1-A1-A1-E31-D36-A1:Z2-S29-U23-A1:Z2-

dỉ ỉn Ḥm ỉnỉ.tw.n.f nswt špsw sᶜḥw smrw

La Maestà ha fatto in modo che siano portati a lui i notabili del Re, i dignitari, i cortigiani,

dỉ verbo anomalo ***rdỉ*** funzionante come verbo operatore (Grandet et Mathieu, § 22.4), in una forma congiuntivo-prospettiva (cfr. anche Allen, § 19.2), verbo seguito dalla preposizione semplice **ỉn** (Gardiner, § 168) e da **Ḥm** “Maestà”. Letteralmente il senso sarebbe “è stato fatto in modo che dalla Maestà …”, quindi più semplicemente “La Maestà ha fatto in maniera che…” - **ỉnỉ.tw.n.f** verbo 3ae-inf “portare”, od anche “venire a prendere”e concetti analoghi (DME, 22, “bring” / “fetch” / in copto ⲉⲓⲛⲉ) in una forma passiva congiuntivo-prospettiva (cfr. Allen, § 19.2) – **n** preposizione “a” legato al suffisso ***f*** III ps.s.m. “lui” / “egli” ecc., quindi “che siano portati a lui” – **nswt / nỉ-swt** “Re”(Allen, § 4.15) - **špsw** / **špssw** “ricchezza” (Gardiner, pag. 594 / DME, 265), od anche esprime il concetto di “nobiltà”. Nel caso in esame si potrebbe tradurre “i nobili” / “i notabili” / “i dignitari” ecc. (DME, 264 / 265) - **sᶜḥw** parola sostanzialmente identical alla precedente, quindi “dignitary” (Gardiner, pag. 461) – **smrw** sostantivo plurale “compagno” / “cortigiano” (Gardiner, pag. 518), quindi “i cortigiani” -

Linea 9



V7:N35-M17-X1-M17-A1-A1-A1-N35:X1-F26-W24:pr-F4:X1*Z1-D21:Aa1*X1-G23-A1-A1-A1-D21-D4:X1-O34:N35-V25-X1-D2-X8-X1-U36-N35-

šnyt nt ḥnw ḥ3t rḫyt r ỉrt.zn wḏt-ḥr dỉ ḥm n

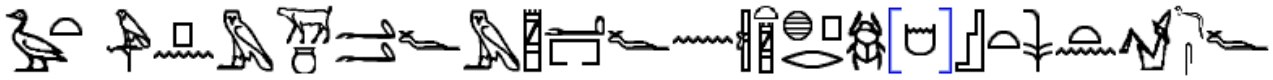
i sudditi della Residenza Reale, il capo dei popolani, e tutti loro stanno per rendere omaggio alla Maestà della

šnyt / **šnwt** “i cortigiani” / “i sudditi” ecc. (Gardiner, pag. 595, “courtiers”) – **nt** genitivo indiretto “della” – **ḥnw** nome che esprime il concetto di “interno” (DME, 202), nel caso in specie può tradursi “Residenza Reale”, quindi “della Residenza Reale” - **ḥ3t** esprime il concetto nel caso in specie di “capo” / “principe” ecc. (Gardiner, 462) - **rḫyt** / **rḫwt** sostantivo che esprime il concetto di “popolo” / “suddito” ecc. (DME, 152), quindi “il capo dei popolani” – **r ỉrt.zn** ritengo debba trattarsi di una forma di allattivo (cfr. G & M, § 16.1) del verbo 3ae-inf ***ỉr*(*ỉ*)** dal significato

[159] Si intendono le Corone dell’Alto e Basso Egitto.

estremamente estensivo di “fare” (HWB, 88, “ machen ”), legato al suffisso ***zn*** III p.pl. “essi” / “loro”, quindi “che essi stanno per fare“ – **wḏt- ḥr** nome “comando” e concetti analoghi (DME, 74, “decree” / “command”) che legato alla successiva parola ***ḥr*** “in faccia” / “davanti” dovrebbe dare il concetto di “un gesto di riverenza” / “omaggio sopra (*di lei* sott.) [160] - **dỉ** / **rdỉ** verbo anomalo dal significato estremamente estensivo di “dare” (DME, 154 / 155, “give”), in una possibile forma infinitiva esprimente nella fattispecie il concetto di “collocare” / “porre” ecc. (Allen, § 14.3), quindi “ponendo” / “nel porre” - **ḥm** “la Maestà” (DME, 169) – **n** genitivo indiretto “di” -

Linea 10



G39-X1-G7-Q3:N35-G17-F26:W24-D41:D41-I9-G17-O11-D36:pr-I9-n-M40-X1:O11-Aa1*Q3:D21-xpr-Ba15-N41-Ba15a-Q1-X1-M23-X1:N35-A44-I10:S29-I9-

s3t Ḥr pn m-ḫnw-ᶜwy.f m ᶜḥ.f n ỉst ḫpr ḥm st nswt ḏs.f

figlia di questo Horus che egli ha abbracciato nel suo palazzo della Residenza Reale, e allora prese posto sul trono il Re in persona

s3t “figlia” (HWB, 652, "Tochter") - **Ḥr** “Horus”, uno degli epiteti del sovrano Thutmosis I il 3° sovrano della XVIII Din. “da Thutmosis I”, il padre della Regina Hatshepsut – **pn** pronome dimostrativo singolare maschile “questo” (Allen, § 5.8) - **m-ḫnw-ᶜwy.f** “abbraccio” / “abbracciare”, (cfr. DME, 202, “embrace”), espressione legata al suffisso ***f*** III p.s.m. “egli / “lui…” ecc. Il senso di queste ultime parole vuole intendere ”che egli ha abbracciato” - **m** preposizione “nel” - **ᶜḥ.f / ᶜḥᶜ.f** sostantivo maschile “Palazzo” (Gardiner, pag. 494), parola legata al suffisso ***f*** III p.s.m. “egli / “lui…”, quindi “nel suo Palazzo” / “nella sua Residenza” ecc. – **n** genitivo indiretto “del” / “della” - **ỉst** / **ỉzt** “Palazzo” / “Residenza” ecc. (DME, 30), quindi “della Residenza Reale” - **ḫpr** verbo 3ae-lit. dal significato estremamente estensivo di “nascere” / “venire in essere” / “accadere” od anche “prendere posto”, in una forma di *accompli* “ prese posto” – il segno N41 potrebbe essere la particella enclitica **ḥm** “e allora” / “inoltre” ecc. (cfr. Allen, § 16.7.8, “also” / “and” ecc.) – **st** “trono” (DME, 206) - **nswt / nỉ-swt** “del Re” / “reale” ecc. (Allen, § 4.15) – **ḏs.f** pronome riflessivo “egli stesso” (cfr. Gardiner, § 36), quindi “il Re in persona”e concetti analoghi .

Linea 11



G17-U28-G1-D46-G43-O27-N35-Z11-wr:D21:X1-V16-M17-G43-D21:V13-A1-A1-A1-M17-Q3:N35-D2:Z1-F32:F32:F32-s-n-m-U21:V16-

m ḏ3dw ỉmy-wrt-s3 rmṯ ỉpn ḥr ḫwt.sn m stp

nella Sala delle Udienze il Phile; questi convenuti si prostrarono [161] nella Sala di Corte

[160] Il Breasted, (cfr. *opera ibid.*, pag. pag. 96, nota k) interpreta **nḏt-ḥr** il cui significato è “omaggio a te” / “innanzi a te” (Budge, I Vol. 410 A), considerando il segno Aa27 al posto di V25.
[161] Letteralmente “questi uomini / persone ecc. (strisciarono) sulla loro pancia”.

m preposizione “nel” – **d3dw** “Sala delle Udienze” (Gardiner, pag. 603), quindi “nella Sala delle Udienze” – **n** genitivo indiretto “del” - **ỉmy-wrt-s3** “lato ovest”, si sottintende *del palazzo*, (cfr. Gardiner, pag. 553 “west side”), od anche “lato destro della corte sacerdotale” [(cfr. DME, 207, “phyle (of priests)”] che può essere appellato “Phile” o “File” [162] - **ỉw** particella proclitica introduttiva (Allen, § 16.6.1) - **rmṯ** “il popolo” / “le persone” ecc. (Gardiner, pag. 579) - **ỉpn** forma arcaica di pronome dimostrativo genere maschile “questo” (Gardiner, pag. 553 e § 110) - **ḥr** preposizione “sopra” (Gardiner, pag. 582, “upon”) – **ḫwt.sn** sostantivo femminile plurale esprimente il concetto di “pancia” / “ventre” ecc., nome legato al pronome personale suffisso III p. plurale “loro”, quindi “sui loro ventri” (cfr. HWB, 629, "Bauch" / "Leib") – **m** preposizione “nel” – **stp** “Palazzo” / “Corte” ecc. (HWB, 781, "Palast" / "Hof") -

2. Rede des Königs an die Versammelten

Proclama del Re ai convenuti

Linea 12



M23-G43-I10:D46-U36-Z1:I9-Aa1*X1:I9-S29-N35-G39-X1-Q3:N35-<-i-mn:n-W9:t-F4-A51-Z3->-anx-n:Aa1-V13-X8-M17-Ba15-S29-Z1-Z1-Ba15a-G17-Q1-U33-A42-

sw dd ḥm.f ḫtf.sn s3t pn Ḥnmt-ỉmn- Ḥ3t-špswt ᶜnḫ.t dỉ.ỉ sy m stỉ

Egli dice innanzi a loro”Questa è mia figlia Hatshepsut, che tu possa avere lunga vita! Io designo lei mio successore.

sw pronome dipendente III pers. sing. masch. “egli” (Allen, § 5.4) – **dd** verbo 2ae-lit “dire” / “parlare” (Allen, pag. 472). A mio avviso dovrebbe trattarsi di una forma verbale del tipo ***sw sdm.f*** (cfr. Malaise et Winand, § 157) - **ḥm.f** “sua Maestà” (DME, 169), quindi “Sua Maestà disse…” - **ḫtf.sn** variante della preposizione ***ḫft*** “innanzi a…” / “di fronte a…” (DME, 190), parola legata al suffisso ***sn*** III p.pl. “loro” cioè i convenuti - **s3t** “figlia” (HWB, 652, "Tochter") – **pn** pronome dimostrativo singolare maschile “questo”[163] – **Ḥnmt-ỉmn- Ḥ3t-špswt** “Hatshepsut” (HWB, 1273) – **ᶜnḫ.t** trattasi di forma augurale nei confronti della regina “che tu viva!” “che tu possa vivere a lungo!” ecc. (cfr. Gardiner, §§ 55 / 313) - **dỉ.ỉ** verbo anomalo dal significato estremamente estensivo di “dare”, in una forma imperfettiva “io stabilisco” / “designo” e concetti analoghi (Allen , §20.2), legato pronome dipendente **sy** III p.s.f. “lei”, quindi “io la designo” – **m** preposizione “sul” - **stỉ** “successore” (DME, 207), letteralmente il senso sarebbe “io do a lei il mio trono”, i.e. “la designo successore” -

Linea 13



[162] Il senso sta ad indicare che il re aveva convocato i partecipanti alla cerimonia nell’ala nobile delle udienze posta solitamente ad ovest (lato destro) ove si radunava la casta sacerdotale (gr. φυλή ”tribù” / “casta” ecc.).
[163] A rigor di logica sarebbe dovuto esserci il genere femminile ***tn***.

X1-G43-M17-S29-D2:D21:X1-N35:F20-Ba15-W11:X1-Ba15a-M17-Q3-G43-M23-G43-X1-V28-N41-G17-p-w-N41-Q1-A51-O34-D2-Aa1:N35:D46-O40-M17- Ba15s-Q3-Ba15as:G43-

tw ỉs ḥrt nst.ỉ pw swt ḥm pw ḥms(ỉ).z ḥr ḫndw.ỉ pw

poiché questa (sarà) su questo mio trono, lei infatti certamente siederà su questo mio trono

tw pronome dimostrativo genere femminile "questa", legato alla precedente parola (cfr. *supra*), il senso sarebbe "designo questa" (Allen, § 5.8) - **ỉs** particella enclitica (Allen, § 16.7.3), indicante una legatura con la precedente proposizione, quindi "poiché" / "perché" ecc. - **ḥrt** preposizione "sul" (DME, 174, "upon") – **nst.ỉ** "trono", legato al suffisso ***ỉ*** I p.s. "mio", quindi "mio Trono" – **pw** pronome dimostrativo "questo" (Allen, § 5.8) - **swt** forma infrequente di pronome indipendente III p.s.f. "lei" (Allen, § 5.5 / DME, 218 / Gardiner, § 64), quindi "lei (sarà)" - **ḥm** "senza dubbio" (Gardiner, § 253, "assuredly") – **pw** pronome dimostrativo "ciò" / "questo" (Allen, § 5.8) - **ḥms(ỉ).z** verbo 4ae-inf "sedersi" (Grandet et Mathieu, pag. 813 / DME, 170), in una forma prospettiva legata al suffisso **z** / ***s*** "lei", cioè la Regina Hatshepsut, quindi "lei siederà". Riallacciandoci alle precedenti parole il senso è "senza dubbio avverrà ciò che lei siederà ecc." - **ḥr** preposizione "sul" (DME, 174, "upon") - **ḫndw.ỉ** "trono" (DME, 195), legato al suffisso ***ỉ*** I p.s. "mio", quindi "sul mio Trono" – **pw** "questo" -

Linea 14



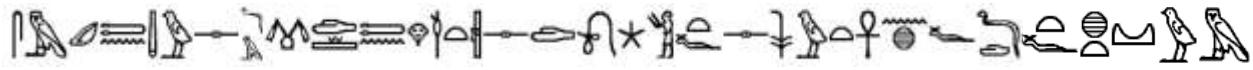
b*N42:F18-V25-w-Y1:O34-S43-d:w-n-r:Aa1-G23-t-A1-A1-A1-m-st-st-st-nb:t-n:t-O12-M23-t-w-N41-m-s-T32-O34-V13:n-

bỉ3 wḏ.z mdw n rḫyt swt nbt nt ꜥḥꜥ swt ḥm sšm.z tn

di bronzo. Lei comanderà al popolo in ogni posto del Palazzo, lei inoltre vi guiderà

bỉ3 Il Sethe traduce questa parola "meraviglioso" (cfr. Urk. IV ©, pag. 119, "wunderbaren") quindi *trono meraviglioso*, attingendo l'aggettivo ***bỉ3yt*** (cfr. HWB, 246 / 247, "Wunder"). Ritengo al contrario più plausibile la interpretazione possibile che ne da R.O. Faulkner di "fatto di bronzo" / "di bronzo" ecc. (cfr. DME, 80, "consisting of bronze "?", con rif. proprio alla parola di che trattasi esposta in Urk. IV, 257, 9). Per quanto detto io propongo di tradurre "trono di bronzo", cioè realizzato in bronzo , pertanto di gran pregio perché in metallo e non in legno. – **wḏ.z mdw n** espressione significante "lei darà i comandi a…" (Gardiner, pag. 563 / DME, 74), ove ***wḏ*** è verbo 2ae-lit "comandare" ecc. e ***mdw*** è "parole", quindi, supponendo una forma prospettiva legata al suffisso ***z*** / ***s*** III p.s.f. "lei", si avrà "lei comanderà a …" - **rḫyt** "al popolo" (Gardiner, pag. 578) – **swt** nome femminile plurale "posti" (Gardiner, pag. 500, "place") – **nbt** aggettivo primario femm. "ogni" (Allen, §6.1), quindi "in tutti i posti" / "in ogni posto" – **nt** genitivo indiretto femm. "del" - **ꜥḥ / ꜥḥꜥ** sostantivo maschile "Palazzo" (Gardiner, pag. 494). Il senso sta ad indicare non il Palazzo di per se stesso bensì l'intero regno, cioè la futura regina avrà il comando su tutto e tutti. - **swt** forma infrequente di pronome indipendente III p.s.f. "lei" (Allen, § 5.5 / DME, 218 / Gardiner, § 64), quindi "lei" - **ḥm** dovrebbe trattarsi di particella enclitica "inoltre" / "anche" e concetti analoghi, leganti una precedente proposizione (cfr. Allen, § 16.7.8, "morevoer"), quindi "lei inoltre…" – **sšm.z** verbo 3ae-lit "guidare" e concetti analoghi (DME, 247). Dovrebbe trattarsi di una forma di aoristo del tipo ***ỉw.f sḏm.f*** , per cui "lei guiderà", in pratica vuol significare sarà la vostra sovrana. – **tn** pronome dipendente II persona plurale "voi" (Allen, § 5.4), quindi "lei vi guiderà" -

Linea 15



s-m-F21-V13:n-S43-G43-O34-D:m-S23-d:Y1-V13:n-D2-V25-t-M40-O34-d-V4-N14-A30-t:f-z-M23-w-t-anx-n:Aa1-I9-D:d-t:f-Aa1:t-N26-w-m-

sḏm.ṯn mdw.z dmḏ.ṯn ḥr wḏt.z dw3t.f z swt ᶜnḫ.f ḏdt.f ḫt dw m

ascoltate voi le sue parole, riunitevi al suo comando: Colui che invierà una preghiera per lei vivrà, colui che dirà parole cattive nei

sḏm.ṯn verbo 3ae-lit “ascoltare” / “sentire” ecc. In una forma imperativa legata alla seconda pers. plurale ***zn*** / ***sn*** “voi”, quindi “ascoltate voi” - (Allen, § 16.1) - **mdw.z** “parola”, al plurale, quindi “le sue parole” – **dmḏ.ṯn** verbo 3ae-lit “riunire” / “raggrupparsi” e concetti analoghi [cfr. DME, 313, “assemble” / “bring togheter (people)”], forma imperativa legata al suffisso ***ṯn*** / ***tn*** “voi”, quindi “riunitevi” / “dovete riunirvi”- **ḥr** preposizione “innanzi a”, o semplicemente “al…”(DME, 174) – **wḏt.z** “comando” / “decreto” ecc. (DME, 74), quindi “al suo comando” – **dw3t.f** ritengo debba trattarsi di nome esprimente il concetto di “preghiera” e significati similari, legato al suffisso ***f*** III p.s.m. (Allen, § 5.3), il senso è “colui che (farà / invierà) una preghiera”, od anche “preghiere” (cfr. DME, 310, “praie” / “worship”) **– z** pronome dipendente III p.s.f. “lei” (cfr. Allen, § 5.4), quindi “a lei” / “in favore di lei” ecc. - **swt** forma infrequente arcaica di pronome indipendente III p.s.m. “egli” (Allen, § 5.5 / DME, 218 / Gardiner, § 64), quindi “egli” - **ᶜnḫ.f** verbo esprimente il concetto di “vivere” in una forma imperfettiva / aoristo caratterizzata dal doppio soggetto ***swt*** che precede ed il successivo suffisso ***f*** che può essere interpretabile nella fattispecie come evento futuro “egli vivrà” - **ḏdt.f** verbo 2ae-lit “dire” / “parlare” ecc. (DME, 325) in una forma di participio prospettivo caratterizzato dal segno ***t*** in coda alla radice e dal suffisso successivo, nel caso in esame ***f*** “egli” / lui” (cfr. Allen, § 23.8). In pratica è l’alternativa malefica di quanto detto in precedenza. “chi (al contrario) dirà” / “colui che dirà…”– **ḫt** “cose”, nel caso in specie “parole” (DME, 182) - **dw** parola che nel caso in specie esprime il concetto di “cattivo” / “malvagio” (DME, 320, “bad” / “evil”), quindi “cattive” si sottintende “parole”[164] - **m** “nel” **-**

Linea 16



V4-G1-N31-Hm-t:Z1-s-M23-w-X1-m-t:A14-f-i-r-N41-m-s-m-F21-t:f-nb-d-m-S23:Y1-D21:N35-N35-Hm-X1:A42-S29-

w3ỉ Ḥmt.f swt mwt.f ỉr ḥm sḏmt.f nb dm rn n Ḥmt.f

nei confronti di Sua Maestà, al contrario, morirà. Inoltre chiunque sentirà e proclamerà il nome di Sua Maestà

w3ỉ verbo – aggettivo “via” / “strada” (Gardiner, 559), ritengo che la stessa debba essere interpretabile “verso” / “nei confronti di…” ecc. - **Ḥmt.f** “sua Maestà” (DME, 169), sostantivo genere femminile ***s*** / ***z*** quindi “di Sua Maestà” - **swt** particella enclitica esprimente il concetto di “ma” / “al contrario” ecc. (Allen, § 16.7.9) – **mt.f** / **mwt.f** verbo 3ae-li “morire” e concetti analoghi

[164] Il senso è intimamente legato alla parola della successiva linea (cfr. *infra*).

(cfr. DME, 120) in una forma prospettiva attiva (cfr. Allen, § 21.2.1), quindi "morirà" / "(sarà) un uomo morto" ecc. - **ỉr ḥm** dovrebbe trattarsi della preposizione ***r*** / ***ỉr*** legata alla successiva particella enclitica ***ḥm*** "inoltre" / "anche" e concetti analoghi, leganti una precedente proposizione (cfr. Allen, § 16.7.8, "morevoer"), quindi "inoltre" / "per giunta" - **sḏmt.f** verbo 3ae-lit "ascoltare" / "sentire" ecc. sempre in una forma di participio prospettivo "egli sentirà" – **nb** aggettivo primario "tutto" / "ogni" / od anche nel caso in specie "chiunque" (Allen, § 6.1 / DME, 129, "everyone") – **dm** verbo 2ae-lit "proclamare" / "nominare" / "pronunciare" ecc. (DME, 312) , quindi "e pronuncerà" – **rn** "nome" – **n** genitivo indiretto "di" - **Ḥmt.f** "sua Maestà" (DME, 169), sostantivo genere femminile ***s*** / ***z*** quindi "di Sua Maestà" -

Linea 17



M23-w-t-V28-N41-m-D54-G43-X1:I9-D2:D36-D21-S29-D36:D21-X1-O51-M23-X1:N35-Aa1:D21-W19-G17-D4:D21:X1-Hr-D21:N35-N35-Hm-G7-i-n-M23-w-X1-

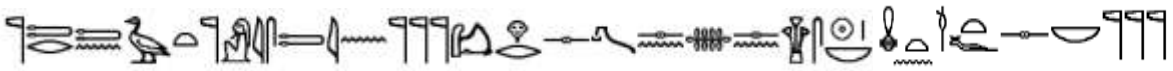
swt ḥm ỉwt.f ḥr-^{c} s^{c}rt nỉ-swt ḫr mỉ m ỉrt ḥr rn n Ḥm.ỉ ỉn swt

al contrario invero egli sarà subito il benvenuto nell'annunciare il vero (nome) del Re, come è stato fatto, riguardo al nome, per la mia Maestà, invero

swt particella enclitica esprimente il concetto di "ma" / "al contrario" ecc. (Allen, § 16.7.9) - **ḥm** "inoltre" / "anche" e concetti analoghi, leganti una precedente proposizione (cfr. Allen, § 16.7.8, "morevoer") - **ỉwt.f** verbo anomalo "venire" e concetti analoghi, in una probabile forma congiuntivo prospettiva (Allen, § 19.2), legata al suffisso ***f*** III p.s.m. "egli", quindi "egli entrerà", con valore idiomatico (cfr. DME, 11, for idiomatic uses) il senso è "egli sarà subito il benvenuto" - **ḥr-^{c}** avverbio "immediatamente" (HWB, 549 "sofort") - **s^{c}rt** *ad literam* la parola esprime il concetto di "denunciare il vero" dal verbo caus 2ae-lit ***s ^{c}r*** / ***sỉ^{c}r*** (cfr. WB, IV, 33, "Wahres melden"), probabile forma pseudo-verbale di allativo "nel dire il vero" (Grandet et Mathieu, § 16.1) - **nỉ-swt** letteralmente "Re dell'Alto Egitto", o più semplicemente "Re" (Gardiner, pag. 482) [165] - **ḫr mỉ** "come", ove ***ḫr*** è particella enclitica "e" / "inoltre" ecc. (DME, 195, "further") e ***mỉ*** è "come", quindi il senso letterale sarebbe "e come", i.e. "come" – **m ỉrt** dovrebbe trattarsi del *progressivo interno* (cfr. Grandet et Mathieu, § 15.1) del verbo 3ae-inf ***ỉr***(***ỉ***) dal significato estremamente estensivo di "fare" (HWB, 88, "machen"), "nel fare" / "facendo". La traduzione in italiano più appropriata dovrebbe essere "come ha fatto" / "è stato fatto" - **ḥr** preposizione "sopra" / "dal" od anche "per ciò che concerne il…" (DME, 174 "concerning through") – **rn** "nome" – **n** genitivo indiretto "di", legato al successivo **Ḥm.ỉ** "mia Maestà" (il segno G7 indica, nella fattispecie assume la veste di pronome personale I persona singolare "io", cioè il Re Thutmosis I). Per quanto detto il senso è "per la mia Maestà" - **ỉn** particella proclitica ad inizio di una proposizione sequenziale esprimente il concetto di "invero" / "in realtà" ecc. (cfr. Gardiner, pag. 553, "indeed"). Questa particella risulta legata alla successiva **swt,** particella enclitica esprimente il concetto di "ma" / "al contrario" ecc. (Allen, § 16.7.9). Per quanto detto il senso è "invero…" -

Linea 18

[165] Il senso vorrebbe intendere: colui che proclama il nome del nuovo Re (Hatshepsut) entrerà nelle sue grazie. Il Breasted interpreta "royal chamber" (cfr. J.H.Breasted : Ancient Records of Egypt, Vol. II, pag. 97).



R8-V13:D21-V13:N35-G39-X1-R8-A40-M17-S29-V13-M17-N35-R8-R8-R8-D34-Hr:r-O34-U21-O34:N35-V16-O34:n-M16-S29-N5*Z1:nb-W19*X1*V25:N35-X1:f-O34-nb-R8-R8-R8-

nṯr ṯn s3t nṯr ỉst ỉn nṯrw ʿḥ3 ḥr stp.zn s3.zn ḫ3 sw-nb mr tn wḏ tf nb nṯrw

la tua divinità, oh figlia di un dio, per il quale anche gli dei combattono estendendo alle spalle la loro (magica) protezione ogni giorno, come ha ordinato questo il padre di lei, il Signore degli dei.

nṯr ṯn “la tua divinità” / “la tua essenza divina” ecc., ove ***nṯr*** è “divino” e ***ṯn*** è pronome dipendente II p.s.f. “tua” (Allen, 5.4) **– s3t** “figlia” in un tono esclamativo “O figlia”- **nṯr** genitivo diretto “di un dio” - **ỉst** / **ỉsṯ** particella proclitica usata ad inizio di una proposizione sequenziale, come convertitore, (Allen, § 16.6.5) - **ỉn** particella avente valore “da” / “di” (+ soggetto agente) ecc. (cfr. Gardiner, pag. 553, “by”), si può tradurre “per il quale” – **nṯrw** sostantivo plurale “gli dei” - **ʿḥ3** verbo 3ae-lit “combattere” e concetti analoghi (DME, 46, “fight”), quindi “combattono” - **ḥr stp.zn s3.zn** forma pseudo verbale del tipo ***ḥr sḏm*** del verbo 3ae-lit che, nel caso in specie, indica “estendere la (magica) protezione”, legato al suffisso ***zn*** / ***sn*** “essi” / “loro”, quindi “per estendere la loro magica protezione” - **ḫ3** preposizione “dietro” (Gardiner, pag. 580, “behind”), quindi il senso è “estendendo essi dietro / alle spalle la loro protezione” – **sw-nb** / **rᶜ-nb** “ogni giorno” (DME, 215) - **mr** “come” (Gardiner, § 170) – **tn** pronome dimostrativo femminile singolare “questo” / “ciò” (Allen, § 5.8) – **wḏ** verbo 2ae-lit “comandare” (DME 72) in una forma di perfettivo “ha comandato” / “ha disposto” (Allen, § 20.2) – **tf.z** / **ỉtf.z** “padre”, quindi “come ha disposto ciò il padre di lei” – **nb** “signore” – **nṯrw** “degli dei” -

3. Beischrift der versammelten Großen

Postilla dei convenuti

Pubbl. Naville Deir-el-Bahari III 61

Linea 1



Fila superiore

Ba15-M23-X1:N35-A51-S29-G43-Z3-Ba15a

nỉ-swt špsw

Le gesta nobili del re

nỉ-swt letteralmente “Re dell’Alto Egitto”, o più semplicemente “Re” (Gardiner, pag. 482) – **špsw** parola che esprime il concetto di “magnanimo” “spirito nobile” ecc., il senso è “la magnanimità” / “le gesta nobili del Re” -

Linea 2



Fila centrale

E31-E31-E31-

sᶜḥw

i nobili

sᶜḥw verbo / nome “(esser) nobile” e concetti analoghi (Gardiner, pag. 588) al plurale, quindi “i nobili” -

Linea 3



Fila inferiore

S29-U23-Ba15-A1-A1-A1-Ba15a-

smrw

i cortigiani

smrw “amico” / “cortigiano” ecc. (cfr. Gardiner, pag. 518), al plurale “I cortigiani” -

4. Hatschepsowet wird von dem Volke unter Jubel als König anerkannt;
ihr Vater Thutmosis I bestimmt den Neujahrstag
(1 Thoth) für ihre Thronbesteigung und läßt ihre Königstitulatur,
wie sie von den Göttern bestimmt war, festsetzen

Hatshepsut viene riconosciuta dal popolo con gioia come Re, suo padre Thutmosis I stabilisce il primo giorno dell’anno (*1 Thoth*) *per salire al trono ed acquisire la titolatura reale, come stabilito dagli dei, lui fissa*

Pubbl. Naville Deir-el-Bahari III 62/3. Recueil de travaux 18,98. pl. 2; 19, 211

Linea 19



S29-G17-F21-i*A27:n-sw-X1:N35-A51-S29-w-A1-A1-A1-E31-A1-A1-A1-HAt:t-G23-X1-A1-A1-A1-

sḏm ỉn šps nsw sᶜḥw ḥ3t rḫyt

I cortigiani del Re, i nobili ed il Capo del popolo ascoltano

sḏm verbo 3ae-lit “ascoltare” / “sentire” ecc., in una forma narrativo-imperfettiva legata alla preposizione **ỉn** “da” / “del” ecc. (cfr. Gardiner, § 168), quindi “ascoltano” - **šps nsw** “i cortigiani” / “i dignitari del Re” (DME, 265) - **sᶜḥw** esprime il concetto di “nobili” / “corte” ecc. (DME, 214), quindi “i nobili” - **ḥ3t** “davanti” / “di fronte” od anche “coloro che stanno alla testa” i.e. “il Capo” ecc. (Gardiner, pag. 462 / DME, 162, “forehead”) - **rḫyt** “popolo” (Gardiner, pag. 470, “common folk”), per cui “del popolo” -

Linea 20



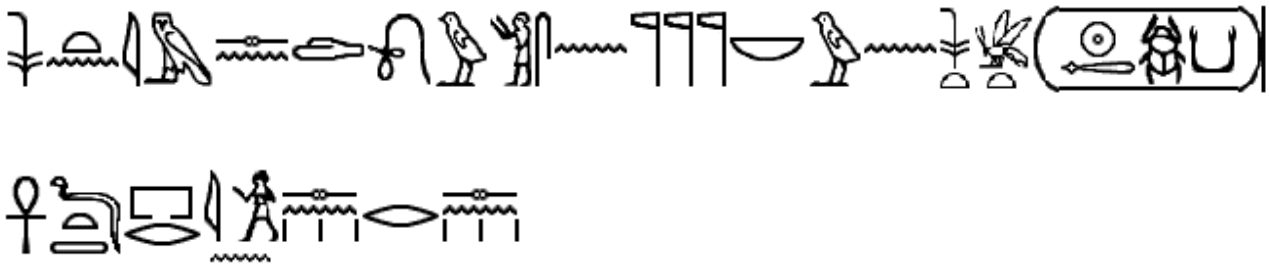
V25-S43-t:n-n:t-z-W18-n:t-E31-N35-G39-X1-I9-M23:X1-bit:X1-<-N5-C10-kA->-anx-I10:X1:N17-T22-N35:D19-i*A27:n-O34:N35-D21-N17-D21-D56-D56-I9-Aa1:D21-A15-S43-D46:G43-

wḏt-mdw tn nt zḫnt(ỉ) sᶜḥ n s3t.f n-sw-bỉt M3ᶜt-k3-Rᶜ ᶜnḫ ḏt sỉn.ỉn.zn r t3 rdwỉ.f ḫr mdw

quest’ordine di avanzamento della dignità di sua figlia a Re dell’Alto e Basso Egitto “Maat-ka-Ra”, che viva per sempre! Allora essi baciarono la terra ai suoi piedi, allorché la parola

wḏt-mdw “comando” / “ordine” (DME, 74) – **tn** pronome dimostrativo singolare femminile “questo” (Allen, § 5.8), quindi “questo comando” - **nt** genitivo indiretto gen. femm. “di”, nel caso in specie “per” / “in relazione a…” ecc. - **zḫnt(ỉ)** / **sḫnt(ỉ)** verbo caus. 4ae-inf “avanzamento” / “investitura” e concetti analoghi (cfr. DME, 242, “advance”), quindi “per l’avanzare” od anche “avanzamento” - **sᶜḥ** in tal caso la parola esprime il concetto di “dignità” / “rango” ecc. (DME, 214, “rank” / “dignity”), quindi “per l’avanzamento alla dignità” – **n** genitivo indiretto “di” – **s3t.f** “figlia” (DME, 207), sostantivo legato al suffisso III persona singolare maschile ***f*** “di lui”, quindi “di sua figlia” - **n-sw-bỉt** “Re dell’Alto e Basso Egitto” (cfr. Gardiner, pag. 482 e § 55) - **M3ᶜt-k3-Rᶜ** uno degli appellativi ufficiali della Regina Hatshepsut e cioè “Maat-ka-Ra” – **ᶜnḫ** trattasi di forma augurale nei confronti della regina “che tu viva!” “che tu possa vivere a lungo!” ecc. (cfr. Gardiner, §§ 55 / 313), parola seguita da **ḏt** “eternità” / “sempre” (DME, 317, “eternity”), quindi “per sempre” / “per l’eternità” - **sỉn.ỉn.zn** verbo 3ae-lit “baciare” / “annusare” ecc. (Gardiner, pag. 514), in una forma ***sḏm.ỉn.f*** “allora essi baciarono” / “così essi baciarono” ecc. (Allen, § 22.4) – **r t3** “sulla terra” ove ***r*** è preposizione con valore dativo “verso” / “alla” ecc. e ***t3*** è sostantivo “terra” - **rdwỉ.f** sostantivo duale con pronome suffisso III persona singolare maschile ***f*** “piedi di lui” (Gardiner, pag. 457), parola alludente naturalmente al Re - **ḫr** particella proclitica “allora” e concetti analoghi (Allen, § 16.6.13, “then”). Nel caso in specie si può tradurre “allorché” / “quando” ecc. – **mdw** “la parola” (DME, 122, “speech” / “word”) -

Linea 21



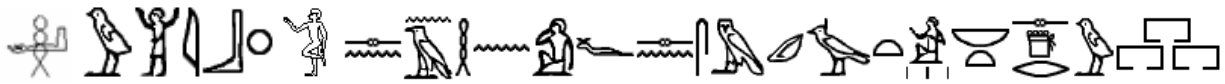
M23-X1:n-i-m-z:n-D46-V4-G43-A30-S29-N35-R8-R8-R8-nb-G43-N35-M23:X1-bit:X1-<-N5:O29-xpr-kA->- anx-D:t:N17-pr:r-i*A27:n-z:n:Z2-D21-z:n:Z2-

nỉ-swt ỉm.zn dw3.sn nṯrw nbw n n-sw-bỉt ᶜ3-ḫpr-k3-Rᶜ ᶜnḫ ḏt pr.ỉn.zn r.zn

del Re rivolta verso di loro; allora essi pregarono tutti gli dei in favore del Re dell'Alto e Basso Egitto Aa-kheper-Ka-Ra (Thutmosis I), "che viva in eterno !". Allora essi si mossero e le loro bocche

nỉ-swt letteralmente "Re dell'Alto Egitto", o più semplicemente "Re" (Gardiner, pag. 482), quindi "del Re" genitivo diretto – **ỉm.zn** / **m.zn** "verso loro" ove ***ỉm*** / ***m*** è preposizione (Gardiner, pag. 553) e ***zn*** / ***sn*** è suffisso III p.pl. "loro" – **dw3.sn** verbo 3ae-lit "pregare" / "implorare" ecc. (cfr. HWB, 972, "machen"), legato al suffisso ***sn*** III p.pl. "essi" / "loro" ecc., quindi ipotizzando un *accompli* "essi pregarono" – **nṯrw** "gli dei" – **nbw** aggettivo primario plurale (Allen, 6.1), "tutti" – **n** preposizione che nella fattispecie esprime il concetto "per" / "in favore di…" - **n-sw-bỉt** "Re dell'Alto e Basso Egitto" (cfr. Gardiner, pag. 482 e § 55), quindi "del Re dell'Alto e Basso Egitto" – **ᶜ3-ḫpr-k3-Rᶜ** si tratta di "Aa-kheper-Ka-Ra", *alias* Thutmosis I - **ᶜnḫ** trattasi di forma augurale nei confronti della regina "che tu viva!" "che tu possa vivere a lungo!" ecc. (cfr. Gardiner, §§ 55 / 313), parola seguita da **ḏt** "eternità" / "sempre" (DME, 317, "eternity"), quindi "per sempre" / "per l'eternità" – **pr.ỉn.zn** verbo 3ae-inf "andare" e concetti analoghi (DME, 90/91) in una presumibile forma ***sḏm.ỉn.f*** susseguente ad una precedente azione (cfr. Allen, § 22.2 / 22.4), ove **zn** è pronome suffisso III p.pl. "loro" / "essi" – **r.zn** "la loro bocca", ove ***r*** è ideogramma esprimente il concetto della "bocca", parola seguita dal suffisso III p.pl. ***zn*** / ***sn*** "loro" -

Linea 22



V71-G43-A28-M17-D58-D12-A32b-O34:N35-N35:G1-V28-N35-A2-I9-O34:N35-S29-G17-F21-G23-X1-A1:Z2-V30:X1-O34:M36:D21-G43-pr:pr*pr-

ḥᶜw ỉb.zn nḥn.f zn sḏm rḫyt nbt sḏrw

si rallegrarono e danzarono esultando per lui. Tutto il popolo udì e tutti i cortigiani

ḥᶜw / **ḥᶜ(ỉ)** verbo 3ae-inf "rallegrarsi" / "gioire" e concetti analoghi (DME, 164, "rejoice"). La forma in Urk. IV è una derivazione da ***ḥᶜᶜw*** esprimente identico significato (cfr. HWB, 512), in una forma infinitiva "gioendo" / "rallegrandosi" o *sic et simpliciter* "si rallegrarono" ecc. - **ỉb.zn** / **ỉb3.zn** verbo 3ae-lit "danzando" ecc. (HWB, 40, "machen"), con relativo suffisso ***zn*** / ***sn*** III p.pl.

"essi" / "loro" ecc., quindi "essi danzarono" - **nḥn.f** verbo 3ae-lit "esultare" e concetti analoghi (HWB, 423) legato al suffisso III p.sing. masch. ***f*** "lui" / "per lui", parole seguite dal pronome dipendente **sn** / **zn** "essi" / "loro" ecc. Il senso dovrebbe essere "essi esultarono" per lui". In pratica è una ripetizione delle parole precedenti. – **sḏm** verbo 3ae-lit "udire" / "sentire" ecc., il cui soggetto è la successiva parola **rḫyt** "il popolo" / "i sudditi" ecc. (DME, 152) legata all'aggettivo primario gen. femm. "tutto" (cfr. Allen, § 6.1) **nbt;** per quanto detto "tutto il popolo udì" – **sḏrw** parola ***sḏr*** che esprime il concetto di abitazione, letteralmente "dipartimento" (DME, 260). Nel caso in specie ritengo che voglia indicare gli abitanti della residenza reale, in pratica "i cortigiani" / "la servitù" ecc., letteralmente "gli abitanti delle camere" / "i cortigiani nelle camere" ecc. -

Linea 23



V30-G43-W24-F26-W24:pr-i-D54-G43- i*A27:n-=34-N35-D21-O34:N35-V71-G43-A28-n:G1-n-A2-N35-O34:N35-D21-Aa1*X1:V30- O34:M36:D21-pr- O34:M36:D21-pr-

nbw ḥnw ỉw ỉn.zn r.zn ḥᶜw nḥn.n.zn r ḫt-nb sḏr sḏr

della residenza Reale che vennero si rallegrarono ed esaltarono lui più di ogni altra cosa di camera in camera

nbw aggettivo primario legato alla parola precedente (cfr. *supra*), "tutti" – **ḥnw** genitivo diretto "della residenza Reale" (cfr. HWB, 634, "machen") - **ỉw** verbo anomalo "venire" e concetti analoghi, qui in una forma presumibilmente perfettiva "vennero" (cfr. Allen, § 20.2.1) - **ỉn.zn** assume in tal caso probabilmente valore di particella proclitica (cfr. Allen, § 16.6.2) atta a rimarcare il prosieguo di una narrazione, segue il suffisso ***zn*** / ***sn*** "essi" / "loro" ecc., per quanto detto "essi vennero" / "quindi essi vennero" - **r.zn** "la loro bocca", ove ***r*** è ideogramma esprimente il concetto della "bocca", parola seguita dal suffisso III p.pl. ***zn*** / ***sn*** "loro" - **ḥᶜw** / **ḥᶜ(ỉ)** verbo 3ae-inf "rallegrarsi" / "gioire" e concetti analoghi (DME, 164, "rejoice"), "si rallegrarono" ecc. (cfr. *supra*) - **nḥn.n.zn** verbo 3ae-lit "esultare" e concetti analoghi (HWB, 423) legato al suffisso III p.pl. ***zn*** / ***sn*** "essi" / "loro", in una forma di *perfect* (Allen, § 18.2). Il senso dovrebbe essere "essi esultarono" per lui" od ancor meglio "essi proclamarono (*lui* sott.) . – **r** preposizione, che nel caso in specie assume significato di "più di…" (DME, 145, "more than") - **ḫt-nb** il senso letterale è "ogni altra cosa" (DME, 183 / 184) – **sḏr sḏr** il senso letterale esprime il concetto di "camera per camera" (cfr. *supra*), il che vuol intendere che il giubilo dei presenti era diffuso dappertutto, in tutti i locali della residenza Reale. -

Linea 24





i-m-F13:Q3*Z9-G17-D21:N35-I9-mn:n-f-G1-X1-A1:Z2-mn:n-f-G1-X1-A1:Z2-D2:Z1-HASH-D21-G43-A32b-S29-n-i-G23-q-A32b-S29-N35-

ỉm wp(ỉ) m rn.f mnf3t mnf3t ḥr rw(ỉ).sn ḳ3ỉ.sn

laggiù nell'annunciare il suo nome; da soldato a soldato essi saltarono e ballarono

ỉm / **m** "colà" / "laggiù" ecc. (Gardiner, 553, "there") – **wp(ỉ)** verbo 3ae-inf esprimente il concetto di "aprire" / "iniziare", ritengo nel caso in specie corretto il senso di "annunciare" [166] – **m** preposizione "nel" – **rn**.**f** "il suo nome" ove ***rn*** è "nome" legato al suffisso III p.s.m. ***f*** "egli" / "lui" ecc. – **mnf3t mnf3t** "soldati" (cfr. DME, 108), parola ripetuta due volte, quindi "da soldato a soldato". L'intero periodo, come visto anche in precedenza, rispecchia questa dualità. In tal caso si dovrebbe intendere "da soldato a soldato" / "ciascun soldato", i.e. "i soldati" - **ḥr rw(ỉ).sn** forma di progressivo (cfr. Grandet et Mathieu, § 14.2) del verbo 3ae-inf ***rw(ỉ)*** "danzare" / "palpitare" (DME, 147) e nel caso nostro anche "saltellare", quindi "nel saltellare" / "nel saltare" ecc., od anche *sic et simpliciter* "essi saltarono (sott. dalla gioia)" - **ḳ3ỉ.sn** parola di difficile interpretazione. Potrebbe trattarsi del verbo-aggettivo ***ḳ3ỉ*** "(essere) alto" / "saltare" ecc. (Gardiner, pag. 596), ove il segno G23 potrebbe essere interpretabile come G1. Comunque , al di là di tali perplessità, certamente questi segni indicano il concetto di "danzare" / "ballare" ecc., per cui "essi ballarono" -

Linea 25



N35-E9-E9-ib*ib:ib-O34:N35-U2:V13-W7-O34:n-U2:V13-W7-O34:n-D21:n-n-U36-t:Z1-S29-G17-M23-X1:N35-O34:V31-U36-X1:Z1-s-G17-i-n:p-E15-O34:V31-R8-A40-O29:D36-

nỉwỉw ỉbw.zn m3ṯ.zn m3ṯ.zn rn Ḥmt.s m nsw zk Ḥmt.s m ỉnpw zk nṯr ᶜ3

ebbri di felicità nei loro cuori essi pronunciarono il nome di Sua Maestà. Mentre Sua Maestà (era) ancora un'adolescente, il grande Dio

nỉwỉw dovrebbe trattarsi del verbo-aggettivo "(essere) felice" e concetti analoghi, quindi "ebbri di felicità" (DME, 126) . Parola seguita dal plurale del sostantivo ***ỉb***, quindi **ỉbw**.**zn** sostantivo plurale "loro cuori" (Gardiner, 552), parola legata al suffisso ***zn*** / ***sn*** III p.pl. "essi" / "loro" ecc. Sulla base di quanto anzi esposto il senso è "felici nei loro cuori" / (ebbri) di gioia nei loro cuori" ecc. - **m3ṯ.zn** verbo 3ae-lit "proclamare", *alias* nome "proclama"e concetti analoghi (HWB, 322), legato al suffisso III p.pl. ***zn*** / ***sn*** "essi" / "loro", quindi "essi proclamarono", ripetuto due volte (*sic*!) ***m3ṯ.zn m3ṯ.zn***: "essi proclamarono, essi proclamarono", in una forma perfettiva – **rn** "il

[166] Il Sethe in Urk. IV ©, 120 parla di "geschieden". Analoga interpretazione ne da Faulkner [DME, 59, "distinguish (by name")]. Interpretazione nebulosa, commentata dallo stesso Sethe "Bedeutung unklar" (cfr. *op*. *ib*., 120, nota 1). Condivido, nel caso in specie, la interpretazione data dal Breasted [cfr. J. H. Breasted, *op*. *ib*., II Vol., pag. 98, "announcing (it)].

nome" - **Ḥmt.s** genitivo diretto del sostantivo femminile ***Ḥmt*** legato al suffisso ***s*** III p.s.f. , quindi "di Sua Maestà" [167] - **m** preposizione esprimente qui il concetto di "in qualità di…" / "come…" ecc. (DME, 99) -**nỉ-swt** / **nsw** *ad literam* esprime il concetto di Re dell'Alto Egitto (DME, 139), ma in frequenti casi come il presente indica *sic et simpliciter* il significato di "Re" – **(ỉ)sk** / **sk** / **zk** particella proclitica che lega la proposizione principale (cfr. Allen, § 16.6.5, per ***sk*** cfr. anche Budge, II, 626A), per quanto detto la parola potrebbe tradursi "mentre" / "per quanto" / "pur essendo…" ecc. - **Ḥmt.s** sostantivo femminile ***Ḥmt*** legato al suffisso ***s*** III p.s.f. , quindi "Sua Maestà" – **m** preposizione esprimente il concetto di "in qualità di…" ecc. - **ỉnpw** "Principessa" (DME, 23, "princess"), od anche il significato di "giovane", quindi "mentre Sua Maestà (era) ancora giovane / un'adolescente" - **(ỉ)sk** / **sk** / **zk** (cfr. *supra*), particella seguita da **nṯr** "dio"e dall'aggettivo **ꜥ3** "grande" / "importante" ecc. (Allen, pag. 455, "big"). La traduzione letterale dovrebbe essere "mentre il Grande Dio", il che diventerebbe una ripetizione di parola accennata in precedenza e pertanto se ne omette nella fattispecie la traduzione. Il senso al *reddere ad rationem* dovrebbe essere "mentre S. Maestà era giovane, il grande Dio…" (cfr. *infra*) -

Linea 26



G17-K4-G1-I9-ib*ib:ib-O34:N35-n-G39-X1-I9-<-N5-C10-D28->-anx:X1-D:t:N17-M17-S29-V31-O34:N35-D21:Aa1-G43-M17-HASH-G39-X1-R8-A40-M17-S29-Q3-G43-O34:V31-

mḫ3.f ỉbw.zn n s3t.f M3ᶜt-k3-Rᶜ ꜥnḫ dt (ỉ)sk.zn rḫ.w ỉ(tf) s3t nṯr ỉs pw sk

predispose i loro cuori verso sua figlia Maat-ka-Ra, che possa vivere in eterno! Così essi conobbero (chi era) il padre della fanciulla invero questo dio.

mḫ3.f verbo 3ae-lit "inclinare" / "predisporre" e concetti analoghi [DME, 118, "incline (o' s heart to…")], dovrei ritenere in una forma di aoristo caratterizzata dalla ripetizione del soggetto nel suffisso successivo ***f*** III p.s.m. "egli" / "lui" ecc. (cfr. Grandet et Mathieu, § 17.1), quindi "predispose i …" [168] - **ỉbw.zn** sostantivo plurale "loro cuori" (Gardiner, 552), parola legata al suffisso ***zn*** / ***sn*** III p.pl. "essi" / "loro" ecc. – **n** preposizione esprimente valore dativo, "verso" / "in favore di…" ecc. – **s3t.f** "sua figlia" - **M3ᶜt-k3-Rᶜ** uno degli appellativi ufficiali della Regina Hatshepsut e cioè "Maat-ka-Ra" - **ꜥnḫ** trattasi di forma augurale nei confronti della regina "che tu viva!" "che tu possa vivere a lungo!" ecc. (cfr. Gardiner, §§ 55 / 313), parola seguita da **dt** "eternità" / "sempre" (DME, 317, "eternity"), quindi "per sempre" / "per l'eternità" – **(ỉ)sk.zn** / **sk.zn** / **zk.zn** particella proclitica che lega la proposizione principale (cfr. Allen, § 16.6.5, per ***sk*** cfr. anche Budge, II, 626A), per quanto detto la parola – a suo volta legata al suffisso ***zn*** / ***sn*** III p.pl. "essi" / "loro" - potrebbe tradursi "mentre" / "per quanto" / "pur essendo…", od anche "ecco loro" / "così loro" ecc. (Gardiner, pag. 555, "lo") - **rḫ.w** dovrebbe trattarsi della particolare forma stativa attiva del verbo transitivo 2ae-lit ***rḫ*** "imparare" / "conoscere" e concetti analoghi (cfr. Allen, §§ 17.8 e pag. 463, "learn" / "know"), legata suffisso ***w*** III p.pl. "essi" / "loro", quindi "essi conobbero" - **ỉ(tf)** dovrebbe trattarsi probabilmente della parola "padre" (cfr. J.H. Breasted, op. cit.

[167] Da sottolineare il riferimento chiaro ed esplicito alla Regina Hatshepsut. Non reggente ma sovrana con tutte le prerogative di un Re.
[168] Quindi va intesa un'azione iterativa, abitudinaria nel tempo.

II Vol., pag. 98) - **s3t** “la figlia”, od anche “fanciulla” – **nṯr** genitivo diretto del sostantivo “dio”, quindi “del Dio” - **ỉs** particella enclitica “invero” ecc. (Gardiner, § 247) – **pw** pronome dimostrativo “questo” alludente alla divinità (Allen, § 5.8), quindi “invero di questo Dio” – **sk** variante di **ỉsk** / **ỉsṯ.zn** “così loro” (cfr. *supra*). Il suffisso ***zn*** è riportato ad inizio del rigo successivo. -

Linea 27



O34:N35-N41-G17-mn:N35:Aa1-G17-G30-O34-O29:D36-D21-Aa1*X1:V30:X1-M17-D21-O34:A1-V30-U7:D21:D21 -S29-Z1-Z1-G17-ib*Z1:I9-D46-V4-N14-A30-S29-N5*Z1:nb-

ḥm mnḫ m b3w.z ᶜ3 r ḫt-nbt ỉr sỉ nb mrr sỉ m ỉb.f dw3.s rᶜ-nb

Di certo furon felici per la sua grande gloria più di ogni altra cosa. Così ogni uomo amerà lei nel suo cuore, e pregherà per lei ogni giorno,

ḥm “certamente” (Gardiner, § 253, “assuredly”) - **mnḫ** verbo-nome “(esser) felici” / “ebbri di gioia” e concetti analoghi (DME, 109), quindi “(furono) felici” – **m b3w.z** parole che esprimono il concetto di “sul suo potere” / “per il suo potere”. Nel caso di che trattasi ritengo comunque più pertinente il concetto di “gloria” / “per la sua gloria” (cfr. WB, I, 413, “Ruhm”) ove ***m*** è preposizione “sopra” / “sul” (cfr. DME, 109), ***b3w*** “gloria” e concetti similari, parola legata al suffisso ***z*** / ***s*** “lei” / “suo” suffisso III p.s.femm. - **ᶜ3** aggettivo “grande” / “importante” ecc. (Allen, pag. 455, “big”), quindi “per il suo potere” / “per le sue doti eccezionali” ecc. – **r** preposizione che, nel caso in specie, assume il significato di “più di …”, segno legato alle successive parole **ḫt-nbt** “ogni altra cosa”, ove ***ḫt*** è “cosa” e ***nbt*** è aggettivo primario “ogni” (Allen, § 6.1) - **ỉr** dovrebbe trattarsi della particella enclitica del tipo ***ỉrf*** e varianti, esprimente il concetto di “così” / “rispetto a…” ecc. (Allen, 16.7.2) – **s** / **sỉ** “uomo” (Gardiner, pag. 442), sostantivo seguito dall’aggettivo primario **nb** “ogni”, quindi “così ogni uomo” - **mrr** trattasi del verbo 3ae-inf ***mr***(***ỉ***) “amare” in una forma di participio imperfettivo attivo (cfr. Allen, § 23.6), seguito dal pronome personale dipendente **sỉ** III pers. sing. femm. “lei” cioè la Regina Hatshepsut. Per quanto detto il senso è “Così ogni uomo ama / amerà lei” – **m ỉb.f** “nel suo cuore”, ove ***m*** è preposizione “nel” , ***ỉb*** è “cuore”, seguito dal suffisso ***s*** III p.s.m. “suo” / “di lui” – **dw3.s** verbo 3ae-lit “pregare” (DME, 310), il concetto – sulla base di una forma di prospettivo attivo (cfr. Allen, § 21.2) è, “pregherà”, od anche “pregando per lei” (verbo legato al suffisso ***s*** III p.s.f. “lei”) - **rᶜ-nb** espressione esprimente il concetto di “ogni giorno” (cfr. DME, 147) -

Linea 28



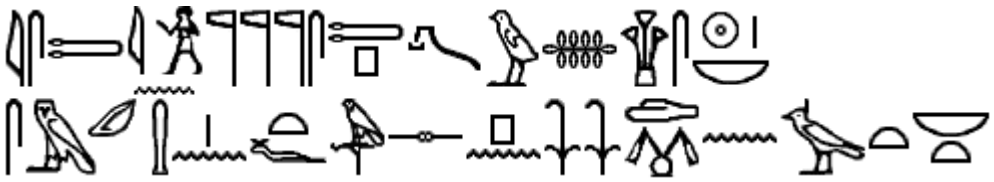
S29-Aa1:X1-N28:D36-I9-V4-I10-M14-I9-D21-Aa1*X1:V30:X1-M17-D -21-O34:A1-V30-S43-D46:G43-G17-D21:N35-N35-U36-X1:Z1-S29-D46:D46-R8-A40-G17-X1-A14-I9-D2:D36-

sḫt ḫᶜ.f w3d.f ḫt-nbt ỉr s nb mdw rn Ḥmt.s dd nṯr mwt.f ḥr-ᶜwy

egli si illuminerà, sara felice, più di ogni altra cosa. Al contrario ogni uomo che pronuncerà il nome contro di Sua Maestà il Dio gli darà morte immediata.

sḫt ḫ^{c}.f dovrebbe esprimere il concetto di "si illuminerà " ove ***sḫt*** dovrebbe essere la forma infinitiva del verbo 3ae-inf ***sḫ***(***ỉ***) esprimente il significato di "creare" / "stabilire" ecc. (cfr. HWB, 740, "machen") e ***ḫ^{c}.f*** una forma congiuntivo-prospettiva del verbo 3ae-inf ***ḫ^{c}***(***ỉ***) "sorgere" / "risplendere" [DME, 185, "(be) shining (of king)"]. Sulla base di quanto detto il senso vorrebbe intendere "si genererà in lui la luce / lo splendore" ecc., i.e. *sic et simpliciter* "egli risplenderà" - **w3d.f** aggettivo dai vari significati. Nel caso in specie il più appropriato è "felice" / "fortunato" ecc. Per quanto detto "egli (sarà) felice", (DME, 55, "happy") – **r** preposizione che nel caso in specie assume il significato specifico di "più di…" ecc. (DME, 145), legato alle successive parole **ḫt-nbt** "su ogni altra cosa", quindi "più di ogni altra cosa", ove ***ḫt*** è "cosa" e ***nbt*** è aggettivo primario "ogni" (Allen, § 6.1) - **ỉr** dovrebbe trattarsi della particella enclitica del tipo ***ỉrf*** e varianti, esprimente il concetto di "così" / "rispetto a…" ecc. (Allen, 16.7.2). Nel caso in specie, in relazione al senso delle successive parole, si potrebbe tradurre "Al contrario" ecc. – **s** / **sỉ** "uomo" (Gardiner, pag. 442), sostantivo seguito dall'aggettivo primario **nb** "ogni", quindi "Al contrario ogni uomo" – **mdw** / **mwdw** verbo 3ae-inf esprimente il concetto di "parlare" / "pronunciare" e concetti analoghi, ritengo legato dalla preposizione **m** successiva, il cui senso è "parlerà contro…" (DME, 122, "speak against") – **rn** "nome", per cui "pronuncerà contro il nome" – **n** genitivo indiretto "di" - **Ḥmt.s** genitivo diretto del sostantivo femminile ***Ḥmt*** legato al suffisso ***s*** III p.s.f. , quindi "di Sua Maestà" – **dd** [169] verbo anomalo ***rdỉ*** esprimente il concetto estremamente estensivo di "dare", in una forma di participio attivo imperfettivo "uno che da", quindi "darà" (Allen, § 23.6) – **nṯr** "il Dio", quindi "il Dio darà…" – **mwt.f** / **m(w)t.f** "a lui la morte" (Gardiner, pag. 443) - **ḥr- ^{c}wy** "immediatamente" / "subito" (DME, 175 e Gardiner, § 205.3) -

Linea 29



M17-S29-V13-M17*A27:N35-R8-R8-R8-S29-V13:Q3-U21-G43-V16-M16-S29-N5*Z1:V30-S29-G17-F21-U36-Z1:N35-X1:I9-X1:I9-G7-O34-Q3:N35-M22-M22-D46:S23-N35-G23-X1-V30:X1-

ỉsṯ ỉn sṯpw s3 ḫ3.s r^{c}-nb sḏm.n Ḥm (ỉ)tf Ḥr(w).z pn nn dm.n rḫyt nbt

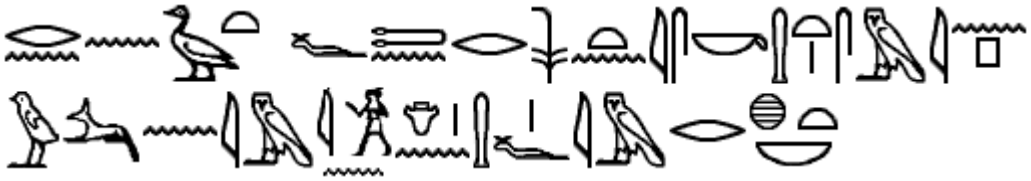
così dagli (altri) dei viene estesa la magica protezione ogni giorno su di lei. Allora udito ciò che questa Maesta di suo padre Horus (aveva pronunciato), tutto il popolo proclamò

ỉsṯ particella proclitica "così" e concetti similari (Gardiner, § 231, "lo") - **ỉn** preposizione "dagli" – **nṯrw** "dei" – **sṯpw s3** esprime il concetti di "estende (magica) protezione (Gardiner, pag. 593), quindi "estendono la loro magica protezione" - **ḫ3.s "**su di lei", ove ***ḫ3*** è preposizione "su" (Gardiner, pag. 580), legata al suffisso III p.s.f. ***s*** "lei" - **r^{c}-nb** espressione esprimente il concetto di "ogni giorno" (cfr. DME, 147) - **sḏm.n** verbo 3ae-li "ascoltare" / "sentire" e concetti analoghi, quindi "ascoltata" / "udita" ecc., forma di *perfect* (cfr. Allen, § 18.2) - **Ḥm** sostantivo maschile "la Maestà", parola legata a **(ỉ)tf** "Padre" - **Ḥr(w).z** "Horus", i.e. Thutmosis I, se ne può omettere la

[169] Il doppio segno in Urk.IV, 260,13 è D46, mentre il verbo anomalo , nella fattispecie dovrebbe evidenziare il segno D37. Nel merito c'è da sottolineare che talvolta il segno D37 e D46 si identificano esprimendo entrambi il fonema ***d***.

traduzione perché si sottintende, parole legate al pronome personale suffisso III persona singolare femminile ***z*** / ***s*** "lei"- **pn** pronome dimostrativo maschile singolare "questo" – **nn** pronome dimostrativo neutro "questo" / "ciò", usato in genere al plurale in maniera indefinita (cfr. Allen, § 5.8) – **dm.n** / **dm.n** verbo 2ae-lit esprimente il significato di "proclamare" / "nominare (sott. il nome)", cfr. DME, 312 "proclami name" / Budge II – 877B, e concetti analoghi , in una forma di *perfect*, quindi "proclamò" / "pronunciò" (cfr. Allen, § 18.2) - **rḫyt** sostantivo "gente comune" / "popolo" / "sudditi" ecc. (Gardiner, pag. 470) – **nbt** aggettivo primario "tutto" (Allen, § 6.1), quindi "tutto il popolo si unì" -

Linea 30



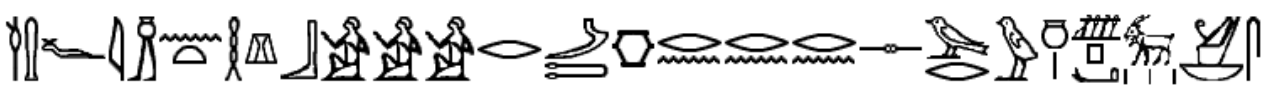
D21:N35-N35-G39-X1-I9-V13:N35-D21-M23-X1:N35-M17-S29-V31-U36-X1:Z1-S29-G17-M17-N35:Q3-!-G43-E15-N35-M17-G17-M17*A27:N35-ib*Z1:N35-U36-Z1:I9-M17-G17-D21-Aa1*X1:V30-

rn s3t.f ṯn r nỉ-swt ỉsk Ḥmt.s m ỉnpw nỉm ỉn ỉb n Ḥm.f ỉm r ḫt-nbt

il nome di sua figlia, lei quale sovrano. Mentre Sua Maestà (era ancor) giovane principessa il cuore di Sua Maestà si rese felice più di qualsiasi altra cosa.

rn "il nome" (cfr. *supra*) – **n** genitivo indiretto "della" / "di" – **s3t.f** "figlia", parola legata al suffisso ***f*** III p.s.m. "sua", quindi "di sua figlia", letteralmente sarebbe "la figlia di lui" – **ṯn** pronome personale dipendente III persona singolare femminile "lei" – **r** preposizione "come" / "in qualità" e concetti analoghi (DME, 145) - **nỉ-swt** / **nsw** *ad literam* esprime il concetto di Re dell'Alto Egitto (DME, 139), ma in frequenti casi come il presente indica *sic et simpliciter* il significato di "Re" – **(ỉ)sk** / **sk**. / **zk**. particella proclitica che lega la proposizione principale (cfr. Allen, § 16.6.5, per ***sk*** cfr. anche Budge, II, 626A), per quanto detto la parola - potrebbe tradursi "mentre" / "per quanto" / "pur essendo…", ecc. (Gardiner, pag. 555, "lo"), quindi "mentre" - **Ḥmt.s** genitivo diretto del sostantivo femminile ***Ḥmt*** "Maestà", legato al suffisso ***s*** III p.s.f. "Sua" , quindi "di Sua Maestà"– **m** preposizione legata al soggetto (cfr. *supra*) **- ỉnpw** "(era) giovane principessa" – **nỉm** trattasi di una variante del verbo-aggettivo ***nỉwỉw*** "esser contento" / "felice" ecc. (cfr. Urk.IV, 260,1) che nella fattispecie esprime il concetto di "si rallegrò" (WB, II, 203, "machen") - **ỉn** particella "da" / "di" ecc. (cfr. *supra*) - **ỉb** sostantivo "il cuore" – **n** genitivo indiretto "di" - **Ḥm.f** sostantivo maschile "Maestà", parola legata al suffisso ***f*** III p.s.m. "sua", quindi "il cuore di Sua Maestà fu felice" e concetti analoghi - **ỉm** avverbio di luogo "colà" / "laggiù" ecc. (DME, 17, "there") - **r** preposizione che nel caso in specie assume il significato specifico di "più di…" ecc. (DME, 145), legato alle successive parole **ḫt-nbt** "su ogni altra cosa", quindi "più di ogni altra cosa", ove ***ḫt*** è "cosa" e ***nbt*** è aggettivo primario "ogni" (Allen, § 6.1) -

Linea 31



V25-U36-f-i-W25-n:t-H-T28-D58-A1-A1-A1-D21-U2:V13-W7-D21:N35-D21:N35-D21:N35-O34-wr:r-G43-W24:Z1-O42:p:D40-E31:Z2-S6-S29-

wḏ Ḥm.f ỉn(ỉ).t ḫrỉ- ḥbw r mɜṯ rn rn rn.z wrw nw šsp sᶜḥ sḫmty.s

Sua Maestà ordinò ai Preti lettori di proclamare i grandi nomi che acquisirà il suo rango regale

wḏ verbo 2ae-lit “comandare” / “ordinare” ecc. in una forma perfettiva “comandò” (Allen, § 20.2) - **Ḥm.f** sostantivo maschile “Maestà”, parola legata al suffisso ***f*** III p.s.m. “sua” - **ỉn(ỉ).t** verbo 3ae-inf “portare” e concetti analoghi, in una forma infinitiva “di portare” - **ḫrỉ- ḥbw** sostantivo plurale “esprimente il concetto di “Prete lettore”, quindi “ai Preti lettori” (WB, III, 395, “machen”) - **r mɜṯ** forma di allativo del tipo ***r sḏm*** del verbo 3ae-lit ***mɜṯ*** “proclamare” e concetti analoghi (Gardiner, pag. 567), quindi “di proclamare” od anche “i proclami”. Al reddere ad rationem il senso in italiano è “di proclamare” – **rn rn rn.z** triplice indicazione della parola ***rn*** “nome”, quindi nel caso in specie si vuole intendere “i vari nomi”, parole legate al suffisso III p.s.f. ***z*** / ***s*** “di lei” – **wrw** aggettivo plurale “grandi”, cioè “i grandi Nomi (regali)” – **nw** / **nyw** genitivo indiretto al plurale “dei” - **šsp** verbo 3ae-lit esprimente, nel caso in esame, il concetto di “assumere” (DME, 271, “assume (crown)”. Nel caso in specie ritengo la forma più correttà è la parola “assunzione” al plurale, quindi “le assunzioni” / “delle assunzioni” la parola al plurale - Per quanto detto, una traduzione pertienente è “che assumerà” / “acquisirà” ecc. - **sᶜḥ** “rango” / “dignità” e concetti analoghi (Gardiner, pag. 461) - **sḫmty.s** letteralmente vuole intendere la “doppia corona” dell’Alto e Basso Egitto (Gardiner, pag. 504), nel caso in specie si intende la dignità “reale” in senso generico, parola legata al suffisso ***s***, III p.s.f. “lei”, quindi “il suo rango regale” -

Linea 32



N35-M23:X1-bit:X1-H-n:D36-D46-G43-D40-G17-D28:X1-A9-G17-S20*X1:Y1-V30:X1-!-N35-F36-X1-N17:N17-F46-M16-O36C-T25-D58-R8-R8-R8-V30-G43-W24:Z1-F36-X1-N17:N17-

n n-sw-bỉt ḥnᶜ dw m kɜt m ḫt(m)-nbt smɜt-tɜwỉ pḫr ḥɜ ỉnb ḏbɜ nṯrw-nbw nw smɜt-tɜwỉ

di sovrano dell’Alto e Basso Egitto, (titoli) che furono inseriti nelle attività e su ogni altro sigillo dell’Unione delle Due Terre e nel Corteo intorno al muro rivestito di tutte le divinità (che proteggono) l’Unione delle Due Terre[170] **.**

n genitivo indiretto “di” - **n-sw-bỉt** “Re dell’Alto e Basso Egitto” (cfr. Gardiner, pag. 482 e § 55), quindi “di Re dell’Alto e Basso Egitto” - **ḥnᶜ** congiunzione “e” / “assieme” – **dw** forma infinitiva

[170] Trattasi del corteo rituale intorno al Muro, in occasione dell’investitura al Trono (cfr. anche Urk. IV © pag. 120, nota 2), a ricordo dell’Unione delle due Terre, i.e. l’Egitto. Il Breasted traduce il passo come “la Favorita delle due dee”, i.e. Hatshepsut (cfr. J.H. Breasted, Ancient Records of Egypt, II Vol., pag. 98). Si deve ritenere che trattasi più specificamente della cerimonia di investitura al trono che si articola andando in corteo intorno ad un muro sacro contenente le effigi delle varie divinità.

(DME, 310) del verbo 3ae-inf ***dw(ỉ)*** / ***wd(ỉ)***, (cfr. HWB, 226, "machen") letteralmente " nel dare", nella traduzione si può indicare ritengo una forma al passato "che furono dati" od ancor meglio "inseriti" – **m** preposizione "nel" / "in" - **k3t** "lavoro" od anche "attività" (DME, 283), per cui "nelle attività" – **m** preposizione "nel" / "in" - **ḫt(m)-nbt** "su ogni altro sigillo" (Gardiner, pag. 506, "seal"), ove ***nbt*** è aggettivo primario "ogni" (Allen, § 6.1) [171] - **n** genitivo indiretto "della" - **zm3t-t3wỉ** / **sm3t-t3wỉ** "unione delle Due Terre" i.e. "l'Egitto" (DME, 226 / HWB, 702, " die Vereinigung der Beiden Länder") – **pẖr ḥ3 ỉnb** letteralmente "Cerimonia dell'investitura al Trono" (cfr. WB, I, 546, "machen[172]"), ove ***pẖr*** significa "girare intorno" (DME, 93), ***ḥ3*** letteralmente "dietro", è un completamento della precedente parola ed infine ***ỉnb*** è "muro" (DME, 23, "wall"). *Ad literam* il senso sarebbe "corteo intorno al muro", ed è così che a mio avviso va tradotto per dar un senso logico alla presente linea. **- db3** verbo 3ae-lit "rivestire" / "adornare" ecc. (DME, 321), quindi "che riveste" – **ntrw-nbw** "tutti gli dei", cioè le statue, le immagini delle varie divinità - **nw** / **nyw** genitivo indiretto al plurale "dei" - **zm3t-t3wỉ** / **sm3t-t3wỉ** "unione delle Due Terre" (cfr. *supra*) -

Linea 33



D21:Aa1-I9-F35-I9:D21-N35-N28:D36-G43-N35-F13:Q3*X1-M4-G17-F4:X1-M4-M4-M4-Htp:X1*Q3-V13-N35:X1-D4:O34-C11-C11-C11-G17-

rḫ.f nfr n ḫᶜw n wpt-rnpt m ḥ3t rnpw ḥtp.t nt ỉr(ỉ).z ḥḥw m

Egli conobbe i buoni auspici della incoronazione nel "Giorno del Nuovo Anno" come l'inizio di anni di pace per lei e trascorrendo miriadi (di anni) di

rḫ.f verbo 2ae-lit "apprendere" / "conoscere" / "riconoscere" ecc. (Grandet et Mathieu, pag. 770) in una forma *accompli* legata al suffisso ***f*** "egli" / "lui" ecc., per cui "egli conobbe"- **nfr** verbo-aggettivo "(esser) bello" / "buono" e concetti analoghi (Gardiner, pag. 574), nel caso in specie il termine più appropriato dovrebbe essere "i buoni auspici" – **n** genitivo indiretto "di" / "della" - **ḫᶜw** "apparenza in gloria" / "visione gloriosa" (DME, 185), od anche "corona" / "incoronazione" ecc. (DME, 186) – **n** preposizione che , ne caso presente, va interpretata "nel" / "durante" ecc. (Gardiner, pag. 571, "through") – **wpt-rnpt** "Giorno del Nuovo Anno" [173] - **m** preposizione "come" (Gardiner, pag. 567, "as") - **ḥ3t** "l'inizio" (Gardiner, pag. 580, "bifore") **– rnpw** sostantivo al plurale "anni" (Gardiner, pag. 479) - **ḥtp.t** verbo-nome "(essere) in pace", legato al suffisso ***t*** "lei", quindi "di pace per lei" (i.e. per la Regina) - **nt** genitivo indiretto genere femminile - **ỉr(ỉ).z** verbo 3ae-inf dal significato estremamente estensivo di "fare" (HWB, 88, "machen"), legato al suffisso ***z*** / ***s*** III p.s.f. "lei". Nel caso in specie il significato più consono è "passare" / "trascorrere" ecc. (cfr. DME, 25-26-27, "spend"), quindi letteralmente "trascorrendo" / "impiegando" / "passando" ecc. - **ḥḥw** "milioni" / "tantissimi" e concetti analoghi (si sottintende di "anni" o di "tempo"), cfr. Gardiner, § 259 – **m** preposizione "di" (cfr. Gardiner, pag. 567, "by") -

Linea 34

[171] Il senso vuol significare che i titoli regali proclamati formalmente dai preti addetti a tali funzioni saranno inseriti in tutti gli atti della cerimonia di investitura della sovrana.

[172] Come accennato in precedenza, trattasi del corteo che gira intorno al muro ove sono effigiate le varie divinità , corteo in occasione della investitura al trono.

[173] Il capodanno egizio, corrispondente al primo giorno del I mese della inondazione (Gardiner, pagg. 204 e 462).



S29-D46:N21-O23-W4-W4-W4-I1-wr:D21:X1-U2:V13-W7-M17*A27:N35-O34:N35:Z2-!-D21:N35-r:n-r:n-O34-W24:Z1-M23:X1-bit:X1-M17-S29-V31-G17-N41-

ḥbw-sd ᶜš3 wrt m3t̲.ỉn.zn rnw.z nw n-sw-bỉt ỉsk ḥm

giubilei molto grandi. Allora essi proclamarono i suoi nomi di Re dell'Alto e Basso Egitto. Così invero

ḥbw-sd sostantivo plurale "giubilei" (Gardiner, pag. 580) - **ᶜš3** "tanti" (Gardiner, pag. 475) – **wrt** avverbio "molto" ecc. (Gardiner, § 205.4), per cui "molto grandi" – **m3t̲.ỉn.zn** / **m3wt̲.ỉn.zn** verbo 3ae-lit (incerto. Potrebbe trattarsi anche di un 4ae-lit) "proclamare" / "annunciare" e concetti analoghi (HWB, 322, "machen") nella forma ***sḏm.ỉn.f*** (cfr. Allen, § 22.2). Verbo legato al suffisso III p.pl. ***zn*** / ***sn*** "loro" / "essi" ecc. Quindi: "allora essi proclamarono" – **rnw.z** sostantivo plurale "nomi", legato al suffisso z / s III p.sing.femm. "di lei", quindi "i nomi di lei" / "i suoi nomi" / "i suoi titoli" - **nw** / **nyw** genitivo indiretto al plurale "dei" / "di" - **n-sw-bỉt** "Re dell'Alto e Basso Egitto" (cfr. Gardiner, pag. 482 e § 55), quindi "di Re dell'Alto e Basso Egitto" - **ỉsk** particella proclitica (cfr. Gardiner, § 231, "lo"), "Così" - **ḥm** particella enclitica "in realtà" / "invero" e concetti analoghi (Gardiner, § 253, "indeed") -

Linea 35



D21:X8-N35-R8A-40-Aa1:Q3-xpr-D21-G17-ib:ib*ib-O34:N35:Z2-D4:X1-D21:n-r:n-r:n-!-O34-W19-Aa28-D46:W24-D4:N35:I9-i-G17-G17-D52:Z1:Y1-

rdỉ.n nt̲r ḫpr m ỉbw.zn ỉr(ỉ).t rnw.z mỉ-ḳd ỉr(ỉ).n.f ỉm mt

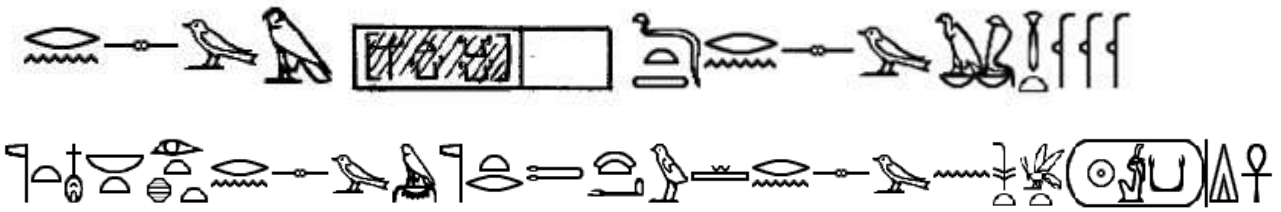
Il dio fece in modo di far nascere nei loro cuori (il desiderio) di pronunciare i suoi appellativi allo stesso modo come aveva fatto in precedenza [174]:

rdỉ.n nt̲r verbo anomalo – qui nella sua funzione di verbo operatore (cfr. Grandet et Mathieu, § 22.4) - esprimente il concetto notevolmente estensivo di "dare", in una forma di *perfect* (cfr. Allen, § 18.2), verbo legato al soggetto ***nt̲r*** "dio", per cui il senso è "il dio fece in modo" - **ḫpr** verbo 3ae-lit "nascere" / "venire ad essere" / "divenire" e concetti analoghi (DME, 188-189) in una forma di infinito "di far nascere" – **m** preposizione "nei" - **ỉbw.zn** "nei loro cuori", ove ***ỉbw*** è sostantivo plurale "cuori"e ***zn*** / ***sn*** è suffisso III p.pl. "loro" - **ỉr(ỉ).t** verbo 3ae-inf dal significato estremamente estensivo di "fare" (HWB, 88, "machen"), in una forma infinitiva "di fare" / "pronunciare" / "recitare" (DME, 27) ecc. - **rnw.z** sostantivo plurale "nomi", legato al suffisso ***z*** / ***s*** III p.sing.femm. "di lei", quindi "i nomi di lei" / "i suoi nomi" / "i suoi titoli" – **mỉ-ḳd** preposizione

[174] Il senso vuol significare che il dio (Amun) instaurò nei cuori del popolo il desiderio di proclamare i vari nomi della regina, allo stesso modo come egli fece all'atto della nascita della medesima.

"come allo stesso modo" (HWB, 868, "machen") - **ỉr(ỉ).n.f** verbo 3ae-inf dal significato estremamente estensivo di "fare" (cfr. *supra*), in una forma di *perfect* (cfr. Allen, § 18.2), quindi "egli aveva fatto" / "aveva operato" ecc. - **ỉm** preposizione "in" – **mt** "in precedenza" / "prima" (cfr. Gardiner, pag. 606 "before") -

Linea 36



r:n-z-wr-G5-Ba15-F12-X1:D28-D28:D28-Ba15a-D:t:N17-D21:n-O34-wr- G16-M13:X1-M4-M4-M4-R8-X1-nfr-V30:X1-D4:X1:Aa1*X1-D21:N35-O34-wr-G8-R8-X1:D21-V13-N28:D36-G43-Y1-D21:N35-z-wr-n-M23:X1-bit:X1-<-N5-C10-D28->-X8-anx-

rn.zn wr Ḥr wsr.t k3w dt rn.zn wr Nbty w3dt rnpwt ntrt nfr nbt ỉrt-ḫt - rn.zn wr ntrt.t ḫᶜw rn.zn wr n-sw-bỉt M3ᶜt-k3-Rᶜ dỉ-ᶜnḫ

il suo grande nome: Horus, la potenza è nello Spirito, per l'eternità! Il suo grande nome è "La (favorita) delle Due Signore", fresca negli anni, la bontà delle dee, la Signora delle Offerte; il suo grande nome, Horus d'Oro, lei dal diadema divino; il suo grande nome di Re dell'Alto e Basso Egitto "Maat-ka-Ra" che viva in eterno!

rn.zn "il nome di lei", ove ***rn*** è "nome" legato al suffisso ***z*** / ***s*** III p.s.f. "lei" - **wr** aggettivo "grande", legato alle precedenti parole, per cui "il suo grande nome" / "il suo nobile nome" - **Ḥr** "Horus" (DME, 172) - **wsr.t k3w** il senso di queste paroile vuol intendere "la ricchezza / la potenza è nello spirito" (WB, I – 361, "reich" / "reich sein..." / HWB, 215) [175] - **dt** "eternità" / "sempre" (DME, 317, "eternity"), quindi "per sempre" / "per l'eternità" - **rn.zn wr** "il suo grande nome" / "il suo nobile nome" (cfr. *supra*) - **Nbty** "Le Due Signore" (cfr. HWB, 1212, "machen") - **w3dt** aggettivo "fresco" (DME, 55, "fresh") – **rnpwt** plurale di ***rnpt*** "anni", quindi "fresca negli anni", il che vuol intendere *sempre giovane*. Rammento di ***w3d*** significa "verde" alias "giovane" – **ntrt** sostantivo genere femminile "dee" – **nfr** "buono" e concetti analoghi, nel caso in specie il senso è "la bonta delle dee" – **nbt** "la Signora" - **ỉrt-ḫt** parole queste che vogliono indicare il senso di "far delle cose", i.e. "fare offerte" ecc. (cfr. DME, 182), ove ***ỉrt*** è verbo 3ae-inf dal significato estremamente estensivo di "fare" (cfr. HWB, 88, "machen"), in una forma infinitiva "facente" / "il fare" ecc. (cfr. Allen, § 14.3.1) e ***ḫt*** "cosa" / "oggetto". - **rn.zn wr** "il suo grande nome" / "il suo nobile nome" (cfr. *supra*) - **Ḥr** nel presente caso trattsi di "horus d'Oro" indicato anche come ***bỉk*** esprimente il significato di "falcone" (Gardiner, pag. 564) – **ntrt.t** "divina" - **ḫᶜw** parola esprimente il significato di "cosa splendida" / "diadema" (DME, 186, "crown") , per quanto detto "Divina di splendore" / "diadema" - **rn.zn wr** "il suo grande nome" / "il suo nobile nome" (cfr. *supra*) – **n** genitivo indiretto "di" - **n-sw-bỉt** "Re dell'Alto e Basso Egitto" (cfr. Gardiner, pag. 482 e § 55), quindi "di Re dell'Alto e Basso Egitto" - **M3ᶜt-k3-Rᶜ** uno degli appellativi ufficiali della Regina Hatshepsut e cioè "Maat-ka-Ra" (HWB, 1273) - **dỉ-ᶜnḫ** espressione augurale solitamente riportata subito dopo il nome del sovrano esprimente il significato "che sia concessa vita" / "che viva per sempre!" (Gardiner, § 378) , ove ***dỉ*** verbo anomalo dal significato estremamente estensivo di "dare" / "concedere" ecc. qui in funzione di verbo operatore (cfr. Grandet et Mathieu, § 22.4),

[175] Parole estremamente corrotte e pertanto incerte. Il segno X1 indicante il genere femminile, potrebbe essere ascrivibile al riferimento alla regina.

quindi “che sia data” / “che sia concessa” ecc. e ***ᶜnḫ*** significa “vita”, nel caso in specie vuol intendere “lunga vita” / “sempre” -

Linea 37



S29-V31-G17-N41-D21:N35-S29-Q3-G43-U2:D36-Aa11 (al contrario):Y1-D4:N35-R8-A40-G17-D52-

sk ḥm rn.s pw m3ᶜ ỉr(ỉ).n nṯr mt

Così in realtà questo (è) il suo nome offerto che il dio ha concepito agli inizi.

sk / **ỉsk** particella proclitica (cfr. Gardiner, § 231, “lo”), “Così”, i.e. “per quanto detto” - **ḥm** particella enclitica “in realtà” / “invero” e concetti analoghi (Gardiner, § 253, “indeed”) – **rn.s** “il suo nome”, ove ***rn*** è “nome” e ***s*** / ***z*** è pronome personale suffisso III persona singolare femminile “lei” / “il suo” ecc (Allen, § 5.3) - **pw** pronome dimostrativo “questo” (cfr. Allen, § 5.8). Quindi “questo suo nome” - **m3ᶜ** dovrebbe trattarsi del verbo 3ae-lit ***m3ᶜ*** esprimente il significato di “offrire” / “presentare”, quindi “offerto” / “presentato” - **ỉr(ỉ).n** verbo 3ae-inf dal significato estremamente estensivo di “fare” (HWB, 88, “machen”), in una forma infinitiva “di fare” / “concepire” ecc., in una forma di *perfect* (Allen, § 18.2) – **nṯr** “dio”, per cui “che il dio ha concepito” - **mt** “in precedenza” / “prima” (cfr. Gardiner, pag. 606 “before”). –

H. Hatschepsowet wird nach Thronbesteigung durch den Gott

zur Reinigung in das

geführt

Hatshepsut viene dopo l’ascesa al trono dal dio In-mwt-f purificata e condotta nella Grande Casa
176

Veröffentlicht Pubbl. da Naville Deirelb. III 63

1. Datum (rückläufig) *data* (*scr. retr.*)

Linee 1 e 2



176 *In-mwt-f* , cfr. Budge, I – 59A. Trattasi di un dio di cui non si conoscono esattamente le sue funzioni.

T8-M8-Aa1:X1-F15-D1-M4-M4-M4-R4:X1*Q3*X1-N35-M23:X1:N28-L2:X1:N28-(M16)-(F36)-(M13)-F47-M16-O36-W4-N37:D46—V22-[177]

tpy 3ḫt wpt-rnpt tp-rnpwt ḥtpt n ns-sw-bỉt zm3-t3wỉ dbn ḥ3 ḥb sšd

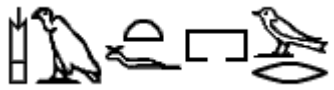
Il primo giorno della stagione delle inondazioni, il Capodanno, il primo degli anni di pace del Re dell'Alto e Basso Egitto, l'Unificatore delle Due Terre, (colei) che va attorno al muro a nord, la Festa del Diadema

tpy trattasi della variante del segno D1, esprimente nel caso in esame il significato di "primo" / "uno" ecc. (Gardiner, § 80) - **3ḫt** "stagione della inondazione" (cfr. Gardiner, pag. 480, "inundation season") – **wpt-rnpt** "il Giorno del Nuovo Anno" (Urk. IV, 261,8, "New Year's day") – **tp-rnpwt** letteralmente il senso è "all'inizio degli anni" [178] , i.e. "il primo degli anni" - **ḥtpt "**di pace" (HWB, 569, "Frieden") – **n** genitivo indiretto "di" ecc. [179] - **ns-sw-bỉt** "Re dell'Alto e Basso Egitto" (Gardiner, pag. 482) – **sm3-t3wỉ** / **zm3-t3wỉ** letteralmente significa "le Due Terre Unite", i.e. "l'Egitto". Nel caso in specie trattasi di un particolare appellativo conferito al sovrano "Unificatore delle Due Terre" (Budge, II, 600°, "Uniter of the Two Lands" / cfr. anche WB, III 446, "Haupt vereinigen"). Questo segno generalmente è riportato con il doppio N16. In qualche caso, come il presente, al posto di N16 sulla sinistra appare il segno M16 esprimente il concetto del Basso Egitto (il Delta), sulla destra di F36 esprimente il concetto di "unione" appare il segno M13 "il giunco" esprimente il significato di Alto Egitto. I due segni M16 e M13 possono considerarsi un duale (***t3wỉ***) ma al tempo stesso tutti e tre i suindicati segni poiché esprimono una titolatura regale, com'è il presente caso, finiscono per risultare un tutt'uno. [180] - **dbn** verbo intrandisitvo 3ae-lit "andare in circolo" / "andare attorno" e concetti analoghi in una presumibile forma di participio imperfettivo attivo ove il segno ***ỉ*** è sottinteso [***dbn***(***ỉ***)] cfr. Allen, § 23.6, quindi "(colei) che gira intorno" e concetti analoghi - **ḥ3** "muro" (cfr. la Pietra di Palermo in Budge, I – 457°, "wall"). Il Breasted interpreta "il muro a nord" (cfr. J.H. Breasted, *op*. *ib*. II – 99), il che appare corretto in quanto il segno M16, specificamente, esprime il concetto del Delta, del Basso Egitto ed *ultima ratio* il "nord" in genere. Per quanto detto "il muro a nord" - **ḥb** "Festa" (Gardiner, pag. 528) – **sšd** "diadema" (HWB, 769, "Diadem") [181] -

2. Inschrift des Gottes *Iscrizioni degli dei*

Linea 1

O28-mwt-X1:I9-pr-wr:D21-



O28-mwt-X1:I9-O1-wr:D21-

ỉwn mwt.f pr-wr

[177] I codici dei segni riportati in parentesi si riferiscono alla simbologia dell'unico segno indicato dal Budge con la sigla XII-110 (cfr. Budge, I, Cxxiv e II, 600A traslitterato ***zm3-t3wy*** (unione delle Due Terre).
[178] Ritengo debba riferirsi all'inizio degli anni di regno di Hatshepsut.
[179] Si noti il genere maschile e non femminile(***nt***) del genitivo, atto a sottolineare la potestà del nuovo sovrano come "Re".
[180] Il Breasted, *op*. *ib*. II – 99 il segno di che trattasi è tradotto "Favorite of the Two Goddesses". Ad onor di verità non si riesce a comprendere su quale base possa esser data simile interpretazione.
[181] Sono tutte titolature regali della regina Hatshepsut.

Il Pilastro di Sua Madre del Santuario Reale

ỉwn mwt.f "il Pilastro di Sua Madre" titolo di una casta sacerdotale (cfr. DME, 13) ove ***ỉwn*** è colonna" / "pilastro" (Gardiner, pag. 495) e ***mwt*** "madre", sostantivo legato al suffisso ***s*** / ***z*** III p.s.m. "di lui", quindi "di sua madre" – **pr-wr** "grande Casa" o più in dettaglio "il Santuario Reale" in forma di genitivo diretto (cfr. HWB, 280, "Name des oberägyptischen Reichsheiligtums in El-Kab" / cfr. anche Urk.IV © 121, nota 3), quindi "il Pilastro di Sua Madre del Grande Santuario Reale" -

Linea 2



D36-D58-G43- F17-pr:Z1-wr-O19-

ᶜbw pr-wr

per la purificazione del Grande Santuario Reale,

ᶜbw / **wᶜb** "purificazione" (Gardiner, pag. 560) - **pr-wr** "grande Casa" o più in dettaglio "il Santuario Reale" (cfr. *supra*), quindi "per la purificazione della Grande Casa" -

5. Beischrift der Szene (rückläufig) *La scena accanto agli scritti* (*scr. retr.*)

Linea 1



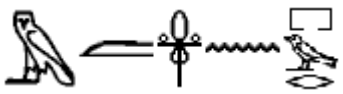
S29-T32:X1-G35-D21-pr:wr(inv.):D21-

sšmt ᶜḳ r pr-wr

guida (la processione) nel Grande Santuario Reale

sšmt "guida (della processione)" / "leader" ecc. (Gardiner, pag. 515 / DME, 247), quindi "il conduttore (della processione)" - verbo 2ae-lit "entrare" che seguito dalla preposizione ***r*** vuol significare "entra nel…" (cfr. Grandet et Mathieu, pag. 755) - **pr-wr** "grande Casa" o più in dettaglio "il Santuario Reale" (cfr. *supra*) -

Linea 2

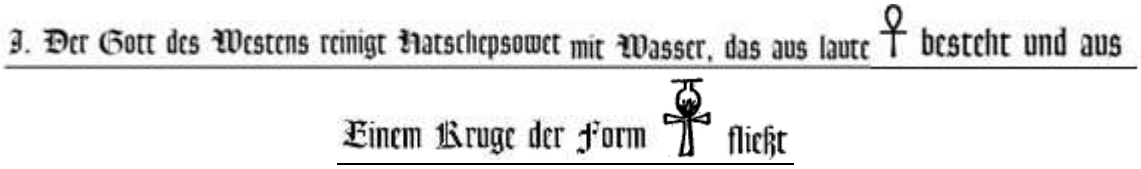


G17-Aa13-R15-N35-pr:wr:D21-

m gs ỉ3b n pr-wr

nel lato destro del Grande Santuario Reale.

m preposizione "nel" – **gs** "posto" / "lato" ecc. (Gardiner, pag. 542 – Il segno sarebbe Aa16 ma a partire dalla XVIII Din. venne utilizzato anche il segno Aa13 riportato dal Sethe) - **ỉ3b** "destra" / "parte destra" ecc. (Gardiner, pag. 502), quindi "sul lato destro" – **n** genitivo indiretto "del" - **pr-wr** "grande Casa" o più in dettaglio "il Santuario Reale" (cfr. *supra*). -



Il dio dell'Occidente purifica Hatshepsut con l'acqua, rinvigorendone i caratteri vitali con il far scorrerla da una brocca dalla forma vitale.

Veröffentlicht Pubbl. da Naville Deirelb. III 63

1. Inschrift des Gottes (restauriert) *Iscrizione degli dei* (*restaurate*)

Linea unica



N88-G17-N38:N17-O49-

ỉ3ḥs m Št3 nỉwt

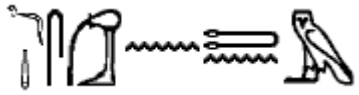
Jahes, nella città dell'ignoto.

ỉ3ḥs il dio Jahes [182] (HWB, 1185) - **m** preposizione "nel", od anche "proveniente da…" ecc. – **Št3** sostantivo indicante probabilmente la terra "dell'ignoto" / "del mistero", i.e. "l'occidente" (cfr. Budge, II – 755B) - **nỉwt** "città" / "villaggio" / "paese" (Gardiner, pag. 498), quindi al *reddere ad rationem* "(colui che viene) dalla città dell'ignoto". Trattandosi, come accennato anche in nota, di una divinità dell'occidente (Jakhes / Kheseti) il senso letterale vuol esprimere il concetto di *colui che viene dall'ignoto, dall'occulto,* i.e. *dal regno dei morti.* -

2. Rede des Gottes *Proclama degli dei*

Linea 1

[182] Il Breasted chiama questo dio "Kheseti" (cfr. op. ib., II – 99-100). Ritengo comunque che lo stesso possa identificarsi in Jahes, che nel caso in specie dovrebbe corrispondere al concetto di ***ỉmnt*** esprimente il significato di ovest (cfr. Gardiner, pag. 502, segni R13-R14). Per cui il segno in questione R88, sulla base di quanto detto, vuol esprimere il concetto di "divinità dell'occidente". Nel merito c'è comunque da sottolineare che il segno N88 ingenera confusione con la divinità del deserto nubiano ***Ḥ3*** e le incertezze che ne emergono circa la esatta identificazione della divinità di che trattasi, a mio avviso non risultano del tutto dissipate.



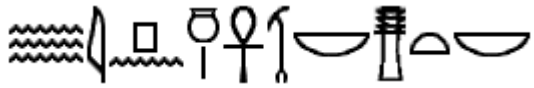
I10:S43-S29-D60-N35-V13:N35-G17-

<u>d</u>d-mdw sw ᶜb.(ỉ) n <u>t</u>n m

(**Parole pronunciate**): **Io ti purifico con**

<u>d</u>d-mdw dal verbo 2ae-lit ***<u>dd</u>*** “dire” / “pensare” (Gardiner, pag. 604) che unito a ***mdw*** / ***mwdw*** (Gardiner, § 285), verbo 3ae-lit di significato analogo “parlare” / “discorrere” ecc. da luogo al concetto di “(parole) da esser proclamate”. Spesso se ne omette la esplicita traduzione. - **sw ᶜb.(ỉ)** verbo caus 3ae-lit “purificare” e concetti analoghi (DME, 216, “cleanse” / “purify”), ove il soggetto ***ỉ*** in tal caso va sottintesto (cfr. Allen, § 5.3), quindi “io purifico” – **n** preposizione “di” / “a”, se ne omette la traduzione – **<u>t</u>n** pronome dipendente II persona singolare femminile “te” (Allen, § 5.4) – **m** preposizione, che nel caso in specie, si traduce “con” -

Linea 2



N35:N35:N35-M17-Q3:N35-W24:Z1-anx-S40-V30-R11-X1-V30-

mw ỉpn nw ᶜnḫ w3s nb <u>d</u>dt nb

con questa acqua (che ti darà) tutta la potenza vitale, tutta la stabilità

mw sostantivo “acqua” (Gardiner, pag. 490, “water”) - **ỉpn** / **pn** “questo” pronome dimostrativo (DME, 17), per quanto detto “con questa acqua” – **nw** genitivo indiretto plurale maschile (DME, 124). Il senso nel caso in specie sarebbe “(portatrice) delle …” - **ᶜnḫ** nome-verbo “vita” / “vivere” (Gardiner, pag. 508) – **w3s** “potere” / “stabilità”, nella consueta formula di augurio che si dava ai sovrani – **nb** aggettivo primario “tutto” / “ogni” (Allen, § 6.1), quindi “(che ti darà) tutta la potenza vitale…” – **<u>d</u>dt** “stabilità” (DME, 325, “stability” / “duration”) - **nb** aggettivo primario “tutto” (cfr. *supra*) -

Linea 3



S29-N35:D58-V30-F40:X1*ib-D4:X1-O23-W4-I1-wr:D21-N5-W19-I10:X1:N17-

snb nb 3wt-ỉb ỉrt ḥb-sd ᶜš3 wr Rᶜ mr <u>d</u>t

e tutta la salute e la gioia per fare molti e grandi giubilei, come Ra, per sempre.

snb “salute” (DME, 231, “healthy”) – **nb** aggettivo primario “tutto” (cfr. *supra*) - **3wt-ỉb** in senso figurativo “gioia” (DME, 1, “joy”), ove ***3wt*** è “lunghezza” e ***ỉb*** “cuore” - **ỉrt** verbo 3ae-inf dal significato estremamente estensivo di “fare” (HWB, 88, “machen”) in una probabile forma infinitiva “facendo” / “(così) facendo” e significati analoghi - **ḥb-sd** “giubilei” / “*Sed* festival” (Gardiner, pag. 495) - **ꜥš3 wr** “innumereveoli” / “tantissimii”, od anche “molti e grandi” (Gardiner, pag. 475), ove ***ꜥš3*** “molti” ecc. e ***wr*** “grandi”- **R^{c}** “Ra” [183] - **mr** “come” (Gardiner, pag. 529, “like”) - **dt** “eternità” / “sempre” (DME, 317, “eternity”), quindi “per sempre” / “per l’eternità”. -

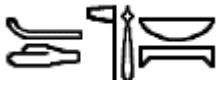
K. Horus von Edfu führt Hatschepsowet zur Krönung in das 

Horus di Edfu conduce Hatshepsut all’incoronazione nella casa …

Veröffentlicht Pubbl. da Naville Deirelb. III 63

1. Inschrift des Gottes *Iscrizione degli dei*
(für die Restaurierung vorgezeichnet, aber nicht ausgeführt) *per il restauro sono stati disegnati prima, senza però effettuarne la esecuzione*

Linea unica



F18:D46-R8-O29V-V30:pt-

bḥd nṯr ꜥ3 nb pt

(Colui che viene da) Edfù, il grande Dio Signore del Cielo.
bḥd / **bḥdt** “Behdet”, oggi “Edfù” (HWB, 1332); il senso è “(colui che viene da) Edfù” – **nṯr** “il Dio” – **ꜥ3** “grande” (Gardiner, pag. 496), quindi “il grande Dio” – **nb** “Signore” (HWB, 401, “Herr”) – **pt** ideogramma del sostantivo “cielo” (HWB, 1062,“ Himmel”) in una forma di genitivo diretto. -

2. Beischrift der Szene (rückläufig) *Iscrizioni della scena* (*scr. retr.*)

Linea unica



S29-T32:X1-G35-D21-pr:HASH-HASH-

[183] Nel caso in esame non allude al dio Ra, bensi ad uno degli epiteti del sovrano ***s3-R^{c}*** “figlio di Ra” (cfr. Gardiner, pag.74, “son of Rāꜥ”).

sšmt ᶜḳ r pr-

guida (la processione) nel Grande Santuario Reale

sšmt “guida (della processione)” / “leader” ecc. (Gardiner, pag. 515 / DME, 247), quindi “il conduttore (della processione)” - **ᶜḳ** verbo 2ae-lit “entrare” che seguito dalla preposizione ***r*** vuol significare “entra nel…” (cfr. Grandet et Mathieu, pag. 755) - **pr**-(**wr**) “(grande) Casa”. La parte finale della linea risulta notevolmente corrotta. Dovrebbe essere una ripetizione di quanto visto in precedenza (cfr. *supra*), quindi “nel grande Santuario Reale” *alias* “nella grande Casa”. -

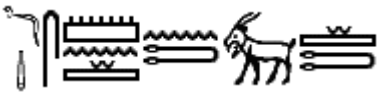
L. Horus und Seth krönen Hatschepsowet mit der weißen Krone

Horus e Seth incoronano Hatschepsut con la Bianca Corona

Veröffentlicht Pubbl. da Naville Deirelb. III 64

Gleichlautende Rede beider Götter *Identico discorso delle due divinità*

Linea 1



I10:S43-S29-mn:N35:Y1-N35:V13-E31-Y1:V13-

ḏd-mdw smn.(ỉ) **ṯn sᶜḥ.ṯ**

(**Parole pronunciate**)**: Io fortifico il tuo rango Regale**

ḏd-mdw dal verbo 2ae-lit ***ḏd*** “dire” / “pensare” (Gardiner, pag. 604) che unito a ***mdw*** / ***mwdw*** (Gardiner, § 285), verbo 3ae-lit di significato analogo “parlare” / “discorrere” ecc. da luogo al concetto di “(parole) da esser proclamate”. Spesso se ne omette la esplicita traduzione. – **smn**.(**ỉ**) verbo caus 2ae-lit esprimente il concetto di “tener stabile” / “fortificare” e concetti analoghi (cfr. DME, 228, “make firm”) con il soggetto sottintesto (pronome suffisso I p.s.m. ***ỉ***), quindi “io fortifico” - **n** preposizione “di” / “a”, se ne omette la traduzione – **ṯn** pronome dipendente II persona singolare femminile “te” (Allen, § 5.4) – **sᶜḥ.ṯ** “rango regale” / “dignità” (Gardiner, pag. 461), parola legata al suffisso II p.s.f. “tuo” / “di te” (cfr. Allen, § 5.3), quindi “la tua dignità regale” -

Linea 2



N35-M23-X1:N35-N28:D36-U33-D2-Q1-G5-

n nỉ-swt ḫᶜ(ỉ).tỉ ḥr st Ḥr

di Sovrano nell'apparire in Gloria sul trono di Horus

n genitivo indiretto "di" - **nỉ-swt** "sovrano" / "Re" (Gardiner, pag. 482), si sottintende ovviamente la titolatura di sovrano dell'Alto e Basso Egitto - **ḫᶜ(ỉ).tỉ** verbo 3ae-inf "apparire in gloria" / "risplendere" ecc. (DME, 185, "appear in glory"), in una probabile forma stativa (cfr. Allen, §§ 17.2 / 17.7), quindi "nell'apparire in gloria" - **ḥr** preposizione "sul" (DME, 174) – **st** "Trono" (Gardiner, pag. 500) - **Ḥr** "Horus", quindi "sul trono di Horus" -

Linea 3


[184]

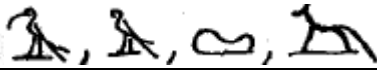
S29-T32:X1-anx-G43-V30-Ba15-N5-W19-Ba15a-I10:X1:N17-

sšm.t ᶜnḫw-nb Rᶜ mr dt

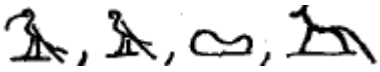
tu guiderai tutti i sudditi come (figlio di) Ra, per sempre.

sšm.t verbo 3ae-lit "guidare / "condurre" ecc. (Gardiner, pag. 515 / DME, 247), quindi "conduci" / "guidi", verbo legato al suffisso ***t*** II p.s.f. "tu" (Allen, § 5.3), per cui "tu guidi" / "guiderai" *alias* "governerai" - **ᶜnḫw-nb** nome-verbo 3ae-lit "vita" / "vivere" (Gardiner, pag. 508) in una forma di participio attivo perfettivo (cfr. Allen, § 23.5.1) "i vienti", parola intimamente legata all'aggettivo primario successivo ***nb*** "tutto" / "ogni" ecc. (Allen, § 6.1), quindi "tutti i viventi", i.e. "i sudditi" - **Rᶜ** "Ra" [185] - **mr** "come" (Gardiner, pag. 529, "like") - **dt** "eternità" / "sempre" (DME, 317, "eternity"), quindi "per sempre" / "per l'eternità". -

M. Hatschepsowet zeigt sich mit der weißen Krone geschmückt vor dem Palaste; vor ihr gehen

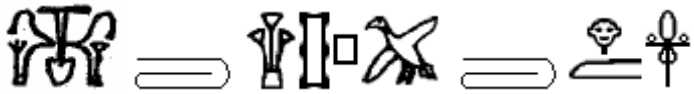
die fünf Standarten mit  und  einher.

Hatschepsut si mostra abbellita con la Corona Bianca davanti al Palazzo e alle cinque statue di

 *e* machen

Veröffentlicht Pubbl. da Naville Deirelb. III 64

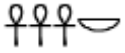
Linea unica



(M16)-(F36)-(M13)-F46A-M16-O36-Q3-G40-F46A-D2:Aa15-R15-

sm3-t3wỉ dbn ḥ3 p3 dbn ḥr m ỉ3bt

---

[184] Una variante per anx e per I10:X1:N17 è  (cfr. Urk. IV, 264, 4).

[185] Nel caso in esame non allude al dio Ra, bensi ad uno degli epiteti del sovrano ***s3-Rᶜ*** "figlio di Ra" (cfr. Gardiner, pag.74, "son of Rāᶜ").

L'unificatore delle Due Terre che gira intorno al Muro e che vola sulla parte destra

– **sm3-t3wỉ** / **zm3-t3wỉ** letteralmente significa "le Due Terre Unite", i.e. "l'Egitto". Nel caso in specie trattasi di un particolare appellativo conferito al sovrano "Unificatore delle Due Terre" (Budge, II, 600°, "Uniter of the Two Lands" / cfr. anche WB, III 446, " Haupt vereinigen "). Questo segno generalmente è riportato con il doppio N16. In qualche caso, come il presente, al posto di N16 sulla sinistra appare il segno M16 esprimente il concetto del Basso Egitto (il Delta), sulla destra di F36 esprimente il concetto di "unione" appare il segno M13 "il giunco" esprimente il significato di Alto Egitto. I due segni M16 e M13 possono considerarsi un duale (***t3wỉ***) ma al tempo stesso tutti e tre i suindicati segni poiché esprimono una titolatura regale, com'è il presente caso, finiscono per risultare un tutt'uno. - **dbn** verbo intrandisitvo 3ae-li**t** "andare in circolo" / "andare attorno" e concetti analoghi in una presumibile forma di participio imperfettivo attivo ove il segno ***ỉ*** è sottinteso [***dbn***(***ỉ***)] cfr. Allen, § 23.6, quindi "(colei) che gira intorno" e concetti analoghi - **ḫ3** "muro" (cfr. la Pietra di Palermo in Budge, I – 457°, "wall"). – **p3** forse potrebbe trattarsi del verbo 2ae-lit esprimente il significato di "volare" (DME, 87), in tal caso il senso è "volando" / "nel volare" - **dbn** "intorno" (cfr. *supra*) - **ḥr** preposizione "sul" / "al" ecc. (DME, 174) – **m** preposizione "sulla" - **ỉ3bt** "est" / "lato orientale" / "parte destra" ecc. (Gardiner, pag. 502) -

A. Horus und Seth krönen Hatschepsowet mit den roten Krone.

Horus e Seth incoronano Hatschepsut con la Corona Rossa

Veröffentlicht Pubbl. da Naville Deirelb. III 64

1. Horus heißt:  (vorgezeichnet) *Horus chiamato*: *colui che viene da Edfu* (*abbozzato*)

2. Gleichlautende Rede beider Götter *Copia del discorso delle due divinità*

Linea unica [186]


[187]

S29-mn:N35-N35:V13--E31-Y1:V13-N35-L2-N28-U38-D2-Q1-G5-

smn.(ỉ) **n** **t̲n** **sᶜḥ.t̲** **n** **bỉt** **ḫᶜ**(ỉ)

Io ti fortifico nella tua dignità regale di Re del Basso Egitto splendendo in saggezza sul Trono di Horus.

smn.(ỉ) verbo caus 2ae-lit esprimente il concetto di "tener stabile" / "fortificare" e concetti analoghi (cfr. DME, 228, "make firm") con il soggetto sottintesto (pronome suffisso I p.s.m. ***ỉ***), quindi "io

[186] Urk. IV 264, 16 riporta 2 anziché 1 / o linea unica. Ciò dipende dal fatto che secondo le intenzioni del Sethe la linea 1 sarebbe stata la precedente da lui non riportata perché semplicemente abbozzata con la frase "der von Edfu" . Sulla base di quanto detto anziche 2 ho ritenuto opportuno riportare la dizione "linea unica" del paragrafo 2.

[187] Variante dei segni iniziali S29-mn-n è  (cfr. Urk. IV, 264, 16).

fortifico" - **n** preposizione "di" / "a", se ne omette la traduzione – **ṯn** pronome dipendente II persona singolare femminile "te" (Allen, § 5.4) – **sᶜḥ.ṯ** "rango regale" / "dignità" (Gardiner, pag. 461), parola legata al suffisso II p.s.f. "tuo" / "di te" (cfr. Allen, § 5.3), quindi "la tua dignità regale" - **n** genitivo indiretto "di" - **bỉt** / **bỉty** esprime il concetto di "Re del Basso Egitto" (cfr. DME, 79 / Urk. IV, 384,13) - **ḫᶜ**(**ỉ**) verbo 3ae-inf "apparire in gloria" / "risplendere" ecc. (DME, 185, "appear in glory"). Forma verbale che può tradursi "nell'apparire…" / "quando appari" ecc. (forma circostanziale / imperfettiva) - **mḫ3t** ideogramma della "bilancia" (cfr. DME, 115). Il senso letterale è "quando appari con la bilancia" / "apparendo con la bilancia" ecc. Il significato vuol intendere "apparendo nella rettitudine", od anche "apparendo / splendendo in saggezza" e concetti analoghi - **ḥr** preposizione "sul" (DME, 174) – **st** "Trono" (Gardiner, pag. 500) - **Ḥr** "Horus", quindi "sul trono di Horus" -

O. Hatschepsowet zeigt sich mit der roten Krone mit den roten Krone geschmückt vor dem Palaste ;
Vor ihr gehen zwei Standarten mit unkenntlichen Abzeichen einher.

Hatschepsut si mostra abbellita con la Corona Rossa davanti al Palazzo ed alle due statue dall'aspetto irriconoscibile

Veröffentlicht Pubbl. da Naville Deirelb. III 64

Linea unica



D55:X1-X1:D54-D21-Ba15-pr:N35:O34-Ba15a-D21-O15-W10:X1-W4-S29-V22:D46-V12- [188]

ᶜnn.t ỉw.t r pr-nsr wsḫt ḥb sšd

Ella passa e ripassa nella Hall della Festa dei Diademi del Santuario Reale

ᶜnn.t verbo 2ae-gem "tornare indietro" / "ripassare" (DME, 43, "turn back"), legato strettamente al successivo verbo **ỉw.t**, verbo anomalo ***ỉw*** / ***ỉwỉ*** "venire" e concetti analoghi (Allen, pag. 454, "come"). Ciò premesso ritengo che in entrambe le forme verbali trattasi di una forma stativa III p.s.f. "ella" / "lei" (cfr. Allen, § 17.2), per cui il senso dovrebbe essere "ella passa e ripassa" – **r** preposizione che nel caso in specie può tradursi "nel" – **pr-nsr** sostantivo esprimente il concetto di "santuario" / "santuario nazionale / Reale" ecc. (cfr. DME, 90 "national shrine") - **wsḫt** "Hall" / "sala (di un Tempio / di un palazzo ecc.)", (Gardiner, pag. 494), quindi "nella Hall del Santuario Reale" - **ḥb** "festa" / "cerimonia" ecc. (Gardiner, pag. 528, "feast") – **sšd** "benda" / "diadema" (cfr. HWB, 769, " Binde " / " Diadem (des Königs)", quindi "dei Diademi". -

[188] Il segno O15 risulta, in Urk. IV 253, 5, invertito.

III

Spedizione verso il paese di Punt

Die Expedition nach Pwnt

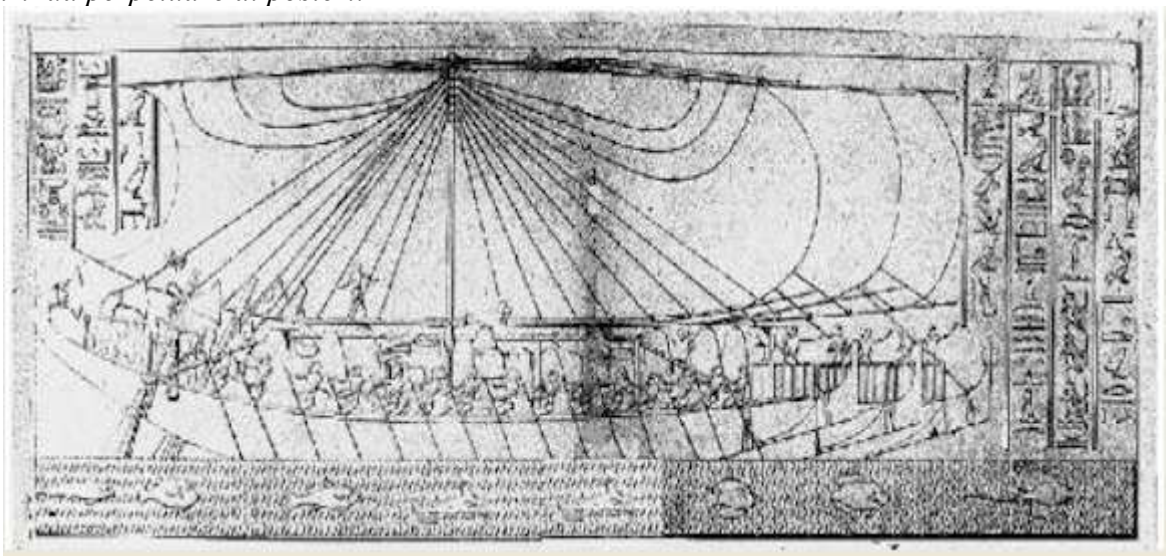
The Punt Reliefs

L'expédition égyptienne au pays de Pount

© Mario Menichetti · IL MITO DI HATSHEPSUT - Geroglifici.it

Inschriften, die Herrschaft der Königin
Hatschepsowet über die "südlichen Länder" (den
Sudân) und die Expedition nach dem Weihrauchlande
betreffend, die die Königin auf Befehl des Gottes
Amon unternehmen und mit ihren Ergebnissen und
den Abgaben der "südlichen Länder" in dem diesem
Gotte geweihten Tempel von Der el Bahri verewigen liess.

Iscrizione, il potere della regina Hatshepsut sulle terre del Sud (*la Nubia*) *e la Spedizione verso il Paese del Sacro Fumo, id est Punt, ciò che la regina per ordine del dio Amun intraprende ed i suoi risultati nonché i prodotti ottenuti dai Paesi del Sud consacrati a questo Dio nel Tempio di Deir el-Bahari da perpetuare ai posteri.*



Introduzione

La spedizione nella Terra di Punt promossa dalla Regina Hatshepsut riveste grande importanza in quanto si tratta della prima grande missione pacifica della storia finalizzata alla conoscenza di altre terre e popoli e tesa all'acquisizione di beni e prodotti rinvenuti nelle località visitate. I rilievi della vicenda sono scolpiti nella pietra nel tempio di Deir al-Bahari, nella parte sud della parte intermedia del terrazzamento (in opposizione alla parte nord occupata dalle vicende della "Nascita

miracolosa" e dell'"Epoca giovanile ed incoronazione della Regina". Colui che copiò per primo i rilievi operandone lui stesso la pubblicazione fu il Johannes Dümichen nell'opera "*Historische Inschriften altægypt Denkmaler*, II, 8 – 20, 1867-1869 e "*Fleet*", 1 – 3, e 18 a). Successivamente fu Auguste-Édouard Mariette, egittologo francese, "Deir-el-Bahari", 5 – 10 ed infine gli scavi e rilievi di E. Naville per l'Egypt Exploration Fund (cfr. sez. I "la nascita miracolosa…").

A. Der nubische Gott Ddwn führte der Königin die Südvölker zu, die ihrer Macht unterworfen sein sollten

A. *Il Dio nubiano Ddwn conduce le popolazioni del Sud alla Regina affinché siano sottomessi alla sua potenza*.

1. Ddwn bezeichnet die Völker als:

Dedun chiama il popolo [189]



N25:X1*Z2-M24-G43-

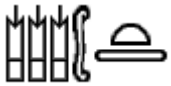
ḫstw rsw

Le terre straniere del Sud

ḫstw “le terre straniere” (Gardiner, pag. 488) – **rsw** genitivo diretto “del Sud”(Gardiner, pag. 482) –

und *e*

O28-O28-O28-Aa32-X1:N17-



ỉwntỉw-Stỉ

i nomadi Nubia

ỉwntỉw-Stỉ / ỉwntỉw-Zt(ỉ) sostantivo plurale “i nomadi della Nubia” / “i nubiani” (cfr. HWB, 35, “nubische Nomaden”) -

2. Erhaltene Völkernamen

[189] Ddwn *alias* Arensnuphis / Dedun  od anche in epoca tarda  (**ddwn**) era un dio nubiano col capo piumato, portatore del fumo divino. Venerato soprattutto in epoca greco-romana nei territori della Nubia meridionale ed in epoca della civilizzazione meroitica nelle aree comprese tra la quinta e sesta cataratta del Nilo.

Indicazione dei nomi delle popolazioni[190]

Linea 1



W19-M17-D54-G43-Ba15-N25-Ba15a-

mỉ ỉw zmt

quelli venuti dal deserto

mỉ preposizione semplice che sostanzialmente significa “come” / “simile a…” ecc. (Gardiner, § 170, “like”) – **ỉw** verbo anomalo esprimente il concetto di “venire” ecc. , in una forma di perfetto (cfr. Allen, § 20.2), “venuti” / “che vengono” ecc. - **zmt** / **smt** / **zmyt** sostantivo femminile “deserto” (Gardiner, pag. 488), da cui la parola “semiti” – il senso della presente linea sarebbe “come quelli / al pari di quelli venuti dal deserto” –

Linea 2



M17-G1-D28-D21:Z1-D28-N25-

ỉ3 k3 r k3 zmt

ỉ3 dovrebbe trattarsi della variazione di ***k3*(*y*).*sn*** rilevata in due passi di Coffin Texts (cfr. Grandet et Mathieu, 48.4.c, nota 2), dovrebbe trattarsi di espressione in chiusura di discorso del tipo ***k3ỉ.f*** “dirà lui” (Grandet et Mathieu, pag. 786) - **k3** “immagine” / “Ka” (Grandet et Mathieu, pag. 786) – **r** “apertura” / “bocca” ecc. (DME, 145) **- k3** (cfr. *supra*) - **zmt** (cfr. *supra*) -

Linea 3



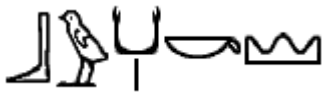
X1:D28-G1-D21:D21:D21-N25-

tk3 rw zmt

tk3 “fiamma” / “torcia” e concetti analoghi (cfr. Budge, II - 845B) – **rw** forma arcaica di plurale esprimente il concetto di “bocca” / “entrata” e concetti analoghi (cfr. Budge, I - 416A) – **zmt** (cfr. *supra*) -

[190] Poiché trattasi dei nomi attribuiti dagli egizi alle popolazioni incontrate nella spedizione a Punt, la cui fonetizzazione in italiano si basa *sic et simpliciter* sulla traslitterazione, se ne omette, tranne che per il primo rigo, la traduzione *ad literam*.

Linea 4



b-w-D28:Z1-V31-N25-

bw-k3-zmt

bw “luogo” / “posto” e concetti analoghi, parola che serve a costituire nomi composti di senso astratto (cfr. Grandet & Mathieu, § 7.2) - **k3** “immagine” / “Ka” (Grandet et Mathieu, pag. 786) - **zmt** (cfr. *supra*) -

Linea 5



D58-D21:Z1-D58-D21:Z1-Ba15-X1:U30-N25-Ba15a-

brbrt zmt

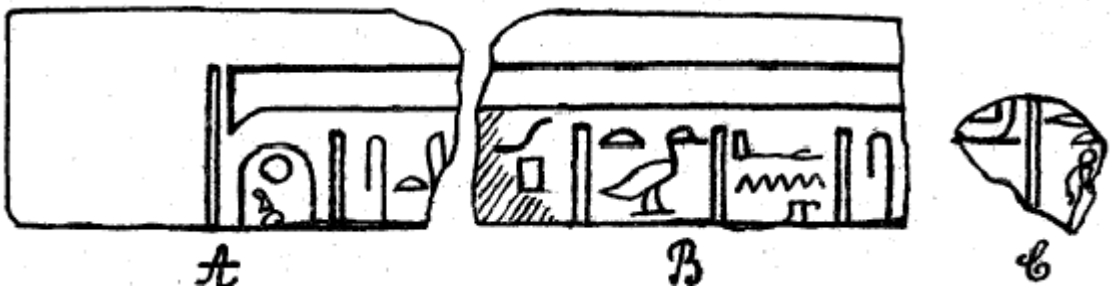
br br / brbrt (Budge, I - 977B, “a Sudani country” / HWB, 1330) – **zmt** “terra dei Semiti” (cfr. *supra*)

B. Bruchstücke einer Weihinschrift, die Aufstellung
einer Statuengruppe aus rotem Granit im Lande 
und den Verlauf der dorthin entsandten Expedition betreffend.

Frammenti di una iscrizione sacra, l’esibizione di un gruppo di statue di granito rosso dalla Terra di Punt

Veröffentlicht: die in situ befindlichen Stücke : Nav. Deirelb. III 69; die einzelnen Fragmente *ibid.*70.
Pubblicati: frammenti trovati sul posto da Naville. Deir el-Bahari III 69; frammenti trovati isolatamente nel successivo 70.

machen: machen (betreffend. Die übrigen Stücke sind nach Mitteilung von Borchardt vermauert und daher unzugänglich).
Collazionamento: *I vari pezzi di cui si ha conoscenza sono stati inseriti assieme agli originali . I frammenti residui sono stati comunicati dal Borchardt essendo stati murati e pertanto resi inaccessibili.*



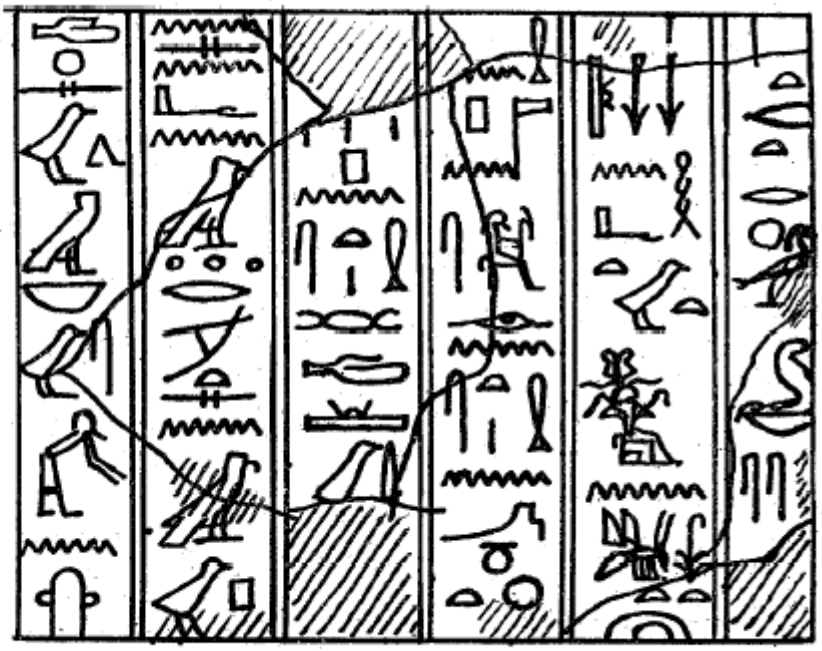
A B C



D

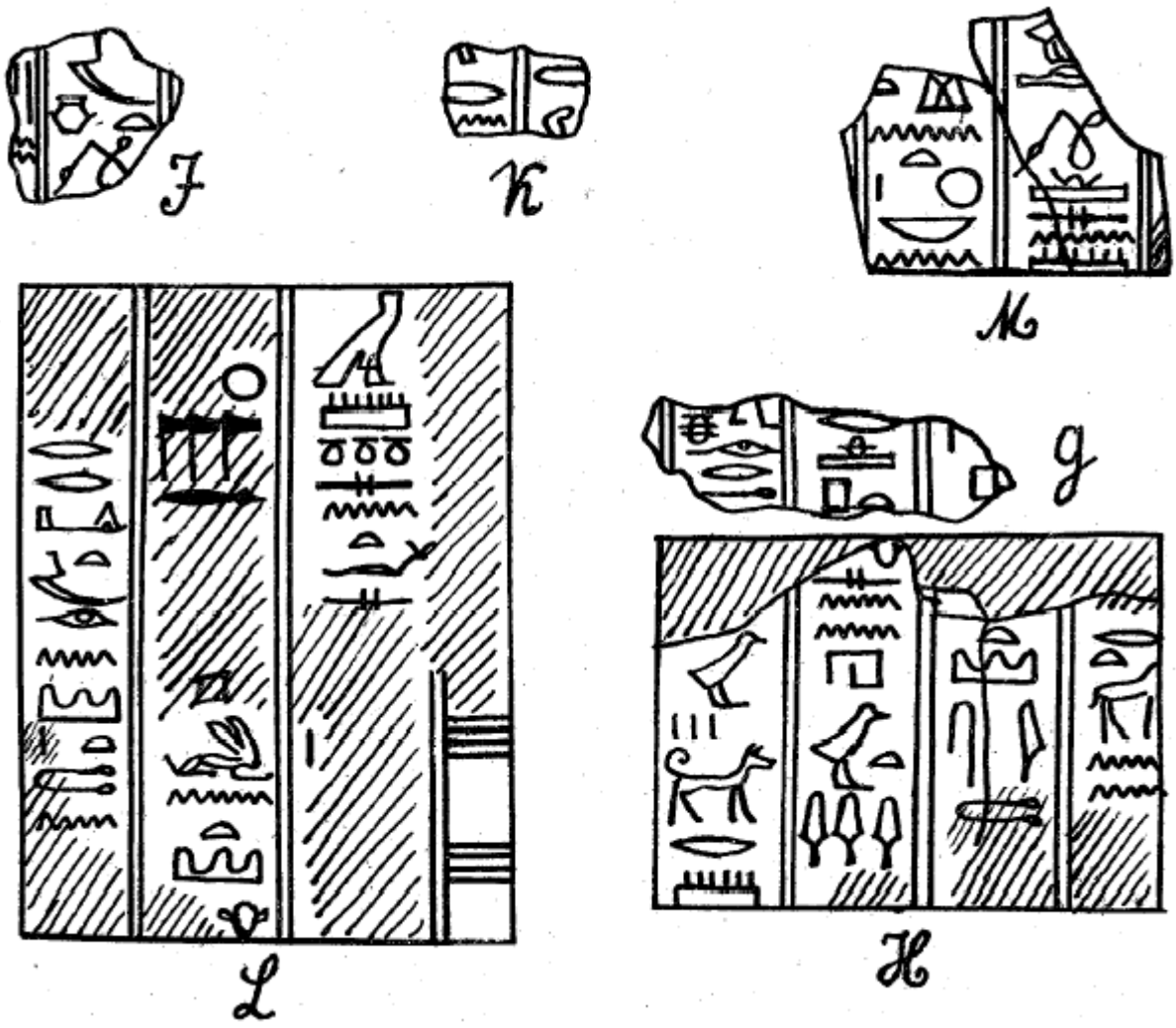


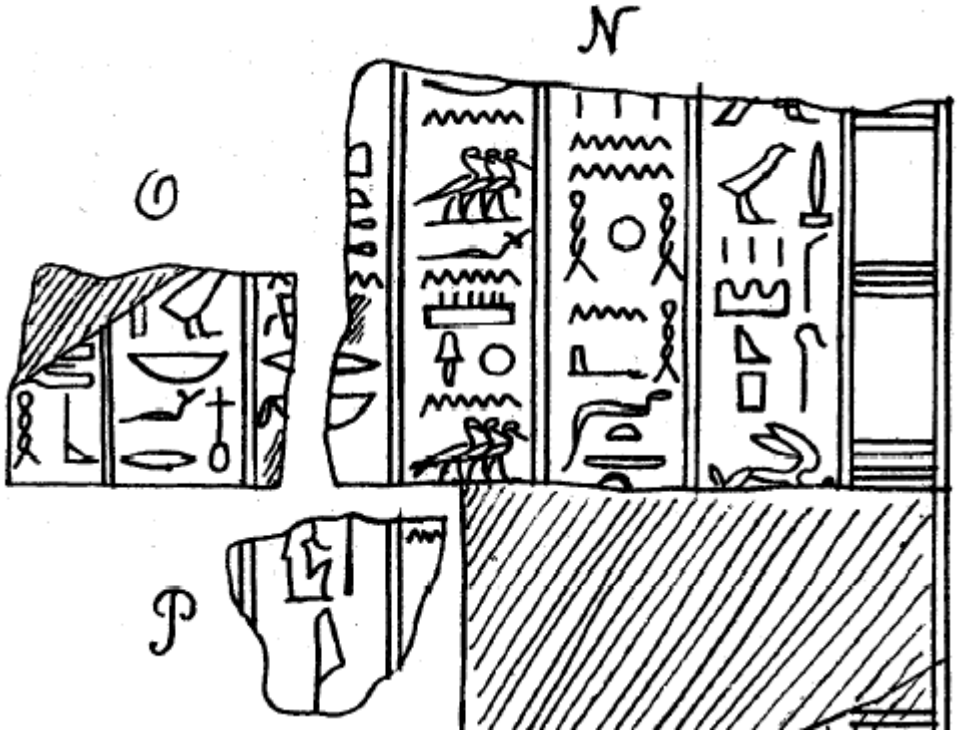
E



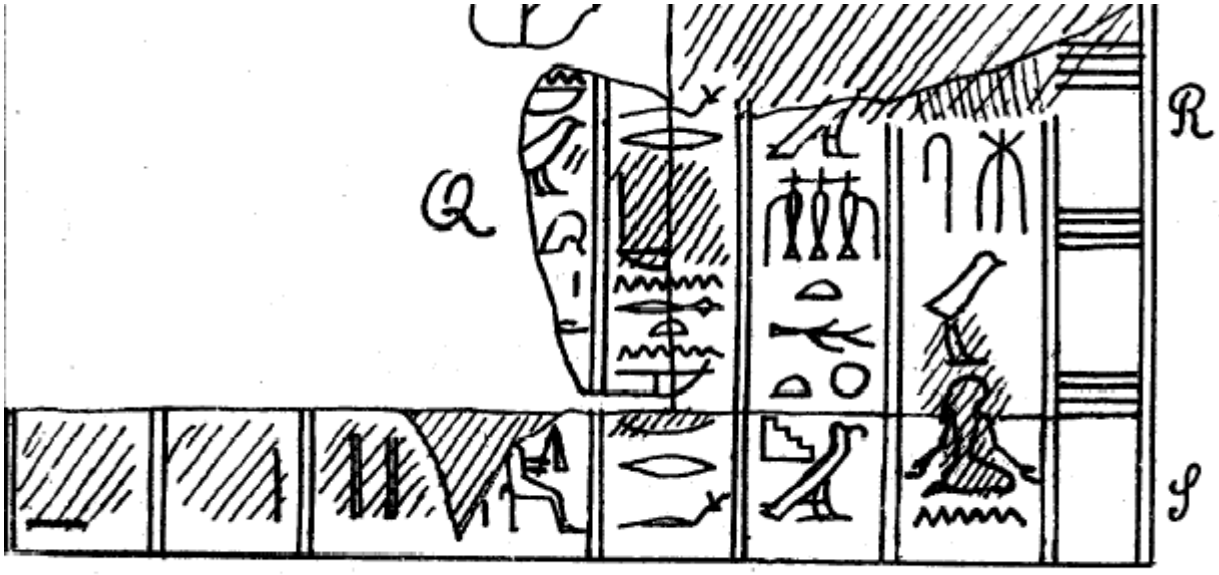
F

© Mario Menichetti · IL MITO DI HATSHEPSUT - Geroglifici.it





© Mario Menichetti · IL MITO DI HATSHEPSUT - Geroglifici.it



NB: Die Stücke E und F sind wohl nicht in ganz richtigen Maßstab, sondern etwas zu klein wiedergegeben. Die Gesamthohe einzelnen der Inschriftzeile ist bei dem Maßstab, in dem die übrigen Stücke hier abgebildet sind, auf etwa 64 cm. zu schätzen.

NB *I frammenti E ed F non sono esattamente nelle loro proporzioni, così come risultano mostrati nei riquadri. La misura delle righe dell'epigrafe così come riportate, risultano approssimativamente stimati di circa 64 cm per i frammenti superstiti.*

C. Rekonstruktion der Inschrift B (*Ricostruzione delle iscrizioni di B*)

Vergl. (*cfr. Sethe, Aeg. Zeitsch. 42, fascicolo 2*).

Linea 1

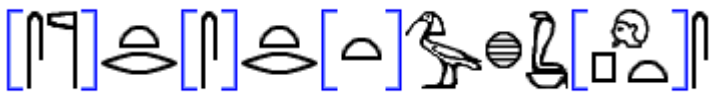


Ba15- anx-G5-F12-X1:D28-D28:D28-Ba15a-HASH-……..-HASH-

ᶜnḫ Ḥr wsrt k3.w…

Horus vivente, potenza degli spiriti……

ᶜnḫ "vivente" / "che vive" - **Ḥr** "Horus" – **wsrt** / **wsr** "potenza" e concetti analoghi (Budge I vol., pag. 182 A) - **k3.w** plurale di ***k3*** genitivo diretto "degli spiriti". –

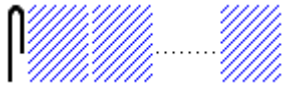


Ba15-S29-R8-Ba15a-X1:D21-Ba15-S29-Ba15a-X1:D21-Ba15-X1-Ba15a-G25-Aa1-I13-Ba15-D1:Q3*X1-Ba15a-S29-

snṯr.s tr 3ḫ ntrt stp.s

ella è invero consacrata e beneficiata dall'Ureo sul suo capo

snṯr (DME, 234, "consecrate") seguita dal suffisso **s** – tr potrebbe trattarsi di particella enclitica in genere non oggetto di traduzione, potrebbe significare "in realtà" / "invero" ecc. (cfr. Allen § 16.7.11) - **3ḫ** nel caso in esame dovrebbe trattarsi di "essere glorioso" / "beneficiario" e concetti analoghi (Gardiner, pag. 470) – **tpt.s** "ureo sul suo capo" (cfr. DME, 296). Od anche semplicemente "Ureo". –



S29-HASH-HASH-.....-HASH-

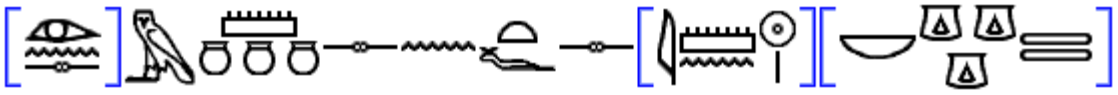


Ba15-M23:X1-L2:X1-<-N5-C10-D28->-anx:X1-I10:X1:N17-Ba15a-

n-sw-bỉt M3ᶜt-k3-Rᶜ ᶜnḫt ḏt

come Re dell'Alto e Basso Egitto, che possa vivere per sempre!

n-sw-bỉt "Re dell'Alto e Basso Egitto" (Gardiner, pag. 482) - **M3ᶜt-k3-Rᶜ** uno degli appellativi ufficiali della Regina Hatshepsut e cioè "Maat-ka-Ra" - **ᶜnḫt** "vivente" / "che viva" ecc., forma esortativa augurale – participio presente imperfettivo gen. femminile del verbo 3ae-lit ***ᶜnḫ*** - **ḏt** "eternità", i.e. "sempre" / "per sempre" (cfr. Gardiner, pag. 487). –



Ba15-D4:N35:O34-Ba15a-G17-mn:W24*W24*W24-O34-N35-X1:I9-O34-Ba15-M17-mn:n-N5:Z1-Ba15a-Ba15-nb-W11*W11:W11-N17:N17-Ba15a-

ỉr.n.z mnw.z n (ỉ)tf.z Ỉmn-Rᶜ nb nswt T3wy

Ella ha realizzato il suo monumento in onore di suo padre Amun-Ra, Signore dei troni delle Due Terre;

ỉr.n.z presumibile forma di *perfect* caratterizzata dall'infisso ***n*** e dal suffisso III persona singolare femminile ***s*** / ***z*** del verbo 3ae-inf ***ỉr***(***ỉ***), dal significato estremamente estensivo di "fare" (cfr. HWB,

88, “machen”), quindi “ella ha realizzato” - **mnw.z** “il suo monumento”, ove il segno G17 preposto al bilittero ***mn*** dovrebbe forse essere considerato un rafforzativo del sostantivo medesimo esprimente il concetto di “monumento” cfr. Gardiner, § 290“ e pag. 530. Sostantivo legato al suffisso ***s*** / ***z*** “lei” / “suo” ecc., per cui “il suo monumento” – **n** “per” / “in favore”, i.e. “in onore” – **tf** / **ỉtf** “padre”, legato al suffisso **s** / **z** “lei”, quindi “del padre di lei” - **ỉmn-R^{c}** “Amun-Ra” – **nb** “Signore” – **nswt** “sedia” / “trono” ecc., al plurale quindi “dei Troni” - **T3wy** “delle Due Terre”, cioè dell’Egitto. – Il monumento a cui allude l’iscrizione dovrebbe essere proprio il Geser-Geseru (la Meraviglia delle Meraviglie). –



Ba15-D4:X1-N35:I9-X1-G43-X1-A299E-O29-Ba15a-

ỉrt n.f twt šps ᶜ3

generata da lui come grande Signora,

ỉrt n.f verbo 3ae-inf ***ỉr(ỉ)*** dal significato estensivo di “fare” in una forma participiale perfettiva legata al suffisso I9 “lui” / “egli”, quindi “generata da lui” i.e. da Amun (cfr. DME, 25, “engendered by”) – **twt** “come” (letteralmente sarebbe “ad immagine di…”) – **šps** il segno A299E / *alter* A305B è una derivazione di A50 / A51 esprimente il concetto di “Signore” / “persona nobile” / “esser nobile” ecc., quindi “Signore”, parola legata all’aggettivo successivo O29 **ᶜ3** “grande” –



Ba15-<-N5-C10-D28->-i-mn:n:N5*Z1-nb-Ba15a-m-U28-G43-T14-Z2:N25-S38-q-Q3-E34:n-Ba15-X1:N25-U6-i-X1-i-Ba15a-

M3ᶜt-k3-R^{c} ỉmn-R^{c} nb Md̲3w ḫḳ3 Pwnt mryt

Mat-ka-Ra (figlia) del Signore Amun-Ra, che ha promosso la spedizione nella Media e a Punt, la amata

M3ᶜt-k3-R^{c} uno degli appellativi della Regina Hatshepsut - **ỉmn-R^{c} nb** trattasi di genitivo diretto, letteralmente, *Mat-ka-Ra del Signore Amun-Ra*, quindi “(figlia) del Signore Amun-Ra” ove ***nb*** è “signore” - **Md̲3w** regione della “Media” nel Sudan (DME, 123) - **ḫḳ3** “guida” / “ruolo guida / di comando”e concetti analoghi, nel caso in specie il termine più appropriato è “promotrice della spedizione” - **Pwnt** terra di “Punt”, presumibilmente nel corno d’Africa (HWB,1335) – **mryt** participio perfettivo passivo del verbo 3ae-inf ***mr(ỉ)*** “amare” e concetti analoghi, quindi “la amata” / “colei che è stata amata” (Allen, § 23.5.3) -



ms-S29-G43-B12-N35-

msw(t) n

la nascita di

msw(t) dovrei ritenere che il segno esprima il concetto di "nascita" (cfr. DME, 117, "birth") anche se, ad onor di verità non appare il segno X1 indicante il genere femminile. Giova comunque sottolineare che i vari segni sovente sono messi in maniera direi approssimativa e talvolta addirittura omessi, per cui ciò non dovrebbe suscitare eccita sorpresa. I segni in questione sono seguiti da n quale probabile genitivo indiretto legato alle parole della successiva linea 2. Quindi "la nascita di…"

Linea 2

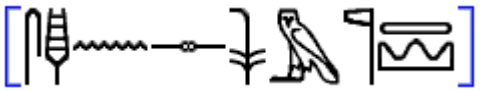


Ba15-U36-X1:Z1-Ba15a-S29-Ba15-G17-V31:X1-ib:O34-Ba15a-

ḥmt.s mkt-ỉb.z

Sua Maestà, sotto la sua benefica protezione,

ḥmt.s sostantivo genere femminile "Maestà" (Faulkner, pag. 169), legato al suffisso III persona singolare femminile ***s*** , quindi "di Sua Maesta" - **mkt-ỉb.z** dovrebbe trattarsi della parola ***mkt*** esprimente il concetto di "protezione" e parole analoghe (DME, 119, "protection"), parola legata a ***ỉb*** "cuore" che in tal caso potrebbe esprimere il concetto di "protezione benefica", il tutto legato al suffisso ***s*** / ***z*** III persona singolare femminile "lei" ecc. –



Ba15-S29-P6-N35-O34-M23-G17-R8-N17:N25-Ba15a-

sᶜḥᶜ.n.z swt m t3-nṯr

colei che ha organizzato (la spedizione) a sud nella mitica terra di Punt

sᶜḥᶜ.n.z verbo caus. 3ae-lit "sorgere" / "sollevarsi" / stabilire" e concetti analoghi (cfr. DME, 215, "rise up") in una forma di *perfect* legata al suffisso ***s*** / ***z*** , quindi "ella si erge" / "ella ha organizzato / stabilito ecc. (la spedizione) – **swt** il segno M23 talvolta sostituisce l'M24 (cfr. Gardiner, pag. 482) indicante il concetto di "sud". Ciò premesso ritengo che questo indichi il segno cioè "a sud" – m preposizione "nel / "nella" (cfr. DME, 99) - **T3-nṯr** *ad literam* il significato indica la Terra Divina, nella fattispecie si intende la mitica Terra di Punt (cfr. DME, 293) -



Ba15-D4-M17-S29-X1-G43-X1-A299-n-Ba15a-Ba15-R8-Q3:N35-Ba15a-

ỉrj.s twt n nṯr pn

colei che è stata creata ad immagine di questo Dio

ỉrỉ.s verbo 3ae-inf dal significato estremamente estensivo di fare (cfr. HWB, 88, “machen”) legato al suffisso ***s*** “colei che è stata creata” o semplicemente “creata” – **twt** “come” / “ad immagine” ecc. – n genitivo indiretto “di” – **nṯr** “dio” – **pn** pronome dimostrativo genere maschile singolare “questo” -

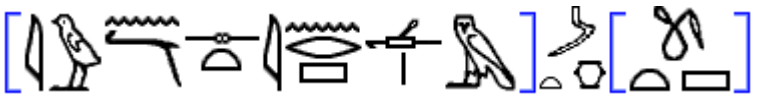


T22-T22-M40-V28-N35:D36-X1-G43-X1-A299E-N35-M23:X1-L2-<-N5-Ba15-C10-D28->-Ba15a-

snsn ḥn ᶜ twt n n-sw-bỉt M3ᶜt-k3-Rᶜ

ed al tempo stesso come Re dell’Alto e Basso Egitto; Mat-ka-Ra

snsn verbo 4ae-lit sia trans. che intrans. Nel caso in specie assume forma transitiva che il Faulkner ritiene esprimente, unita alla congiunzione **ḥn ᶜ** il concetto di “unita con…” e concetti analoghi , “mingle with” (cfr. DME, 233). – **twt** “essere come” e concetti analoghi (Gardiner , pag. 599). Le due parole di che trattasi potrebbero tradursi “unita con” o semplicemente ed al tempo stesso” – **n** è genitivo indiretto, letteralmente la traduzione sarebbe “e unita nella forma di Re…” ecc. Se ne omette pertanto la traduzione. - **n-sw-bỉt** “Re dell’Alto e Basso Egitto” (Gardiner, pag. 482) - **M3ᶜt-k3-Rᶜ** uno degli appellativi ufficiali della Regina Hatshepsut e cioè “Maat-ka-Ra” -



Ba15-M17-G43-N35:F20-O34:X1-M17-N35:D21:O39-T21:Z1-G17-Ba15a-U1:X1*W7-Ba15-T12:X1*O39-Ba15a-

ỉw nst ỉnr wᶜ m m3t-rwḏt

(appare) su di un trono di duro granito

ỉw particella proclitica introduttiva (Allen, § 16.6.1) – **nst** “trono” e concetti analoghi (Gardiner, pag. 575 / DME, 139, “seat” / “throne”) – **ỉnr** sostantivo maschile “pietra” (DME, pag. 23 / le parole ***ỉnr n m3t*** esprimono il concetto di “granito”) - **wᶜ** “solo” / “unico” / “uno” ecc. (DME, 56) – **m** preposizione “del” - **m3t** “granito” / “pietra dura” ecc., trattasi di una variante del sostantivo **m3ṯ** (cfr. DME, 103, ingl. “granite”); **rwḏt** “arenaria” / “pietra dura” (Gardiner, pag. 512, “sandstone”). L’unione di queste due parole vuol significare “granito duro” (cfr. HWB, 463, “harter Stein”) – Riepilogando il senso dovrebbe essere questo: “[*sott*. Mat-ka-Ra appare, (cfr. *supra*)] su di un trono di pietra di granito duro” -



Ba15-E34:n:n-Ba15a-N5:X1-R8-R8-R8-O29:X1*D36--Ba15-D2*ib:t-Ba15a-Ba15-Q3-Ba15a-E34:N35-X1:N25-D2:Z1-Ba15-S29-V13:p-U21:V16-M16-s-n-Ba15a-

invero giornalmente gli dei estenderanno grandemente la loro magica protezione nel mezzo della Terra di Punt

wnnt r^{c} nṯrw ᶜ3t ḫrt-ỉb Pwnt ḥr sṯp-s3.sn

wnnt dovrebbe trattarsi di una particella enclitica esprimente, nel contesto di un discorso, il senso di “in realtà” / “invero” e concetti analoghi (Allen, § 16.7.5) - **r^{c}** “perennemente”, la parola esprime il concetto di “giorno” (Gardiner, pag. 485). Ritengo che nel caso in specie il senso indichi il concetto di “giornalmente” / “perennemente” ecc. - **nṯrw** al plurale “gli dei” - **ᶜ3t** “grandezza” / “grandemente” ecc. (DME, “greatness”) - **ḫrt-ỉb** “che abitano nella…” (DME, 175) – **Pwnt** la terra di Punt - **ḥr sṯp-s3.sn** trattasi probabilmente di una forma arcaica ove al posto di X1 compare V13 (cfr. WB, IV - 357). Per quanto detto la traslitterazione è **stp-s3** legata alla preposizione ***ḥr***, il tutto esprimente il concetto di “estendere la protezione magica” / “proteggere” e concetti analoghi [cfr. Gardiner, pag. 593, “extend (magical) protection”], parole legate al suffisso III persona plurale ***sn*** “essi” / “loro” cioè gli dei. -



Ba15-D21-Ba15a-G43-D48:T12-Y1-O34:n-mn-Ba15-n:Y1-Ba15a-Ba15-O34:n:Z2-Ba15a-n-n:V28*N5*V28-V28-n:D36-I10:X1:N17-

rwd.zn mn.zn n nḥḥ ḥn^{c} ḏt

essi saranno determinati nel restare per secoli dei secoli

rwd.zn è una variante di ***rwḏ*** “essere duro” / “determinato” / “fermo” ecc. (Gardiner, pag. 512, ingl. “be hard / “ firm”), parola legata al suffisso III persona plurale ***zn*** / ***sn*** “essi” / “loro” ecc., quindi “essi saranno determinati” – **mn.zn** verbo 2ae-lit “rimanere” / “stabilirsi” ecc. (Gardiner, pag. 568) parola legata al suffisso III persona plurale ***zn*** / ***sn*** “essi” / “loro” ecc., quindi letteralmente “essi a rimanere”, per cui semplicemente “a rimanere” – **n** preposizione assumente nel presente caso il significato di “per” - **nḥḥ** il significato è “per sempre” / “per l’eternità” (cfr. Gardiner, pag. 575). Nel merito c’è da aggiungere che le parole successive del rigo sono **ḥn^{c}** che assume nella fattispecie valore di congiunzione “e” / “assieme” e **ḏt** “eternità”, i.e. “sempre” / “per sempre” (cfr. Gardiner, pag. 487). Per quanto detto il senso sarebbe una ripetizione, cioè “per sempre e per sempre”, il che in pratica può esser tradotto a mio avviso “nei secoli dei secoli” – Il soggetto del presente rigo sono gli dei / le divinità che in pratica si stabiliranno in pianta stabile nella Terra di Punt per sempre.



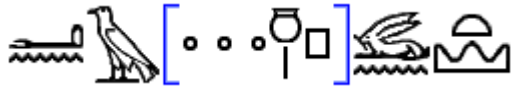
D2-Ba15-Q1-X1:pr-O34:n-Ba15a-G17-W17:t-M3:Aa1*X1-G4-O40-

ḥr st.zn m ḫnt ḫtyw

sul loro trono innanzi a un podio

ḥr st-pr.zn ***ḥr*** è preposizione “sul” (Gardiner, pag. 582) ***st*** “trono” (DME, 206, “seat” / “throne”), parola legata al pronome suffisso ***zn*** / sn III persona plurale “essi” / “loro” ecc., quindi “sul loro trono” – **m ḫnt** “di fronte a …” (Gardiner, § 174) - **ḫtyw** “podio” (DME, 199, ingl. “terrace” / dais”). Parola strettamente legata alla successiva (cfr. *infra*) -

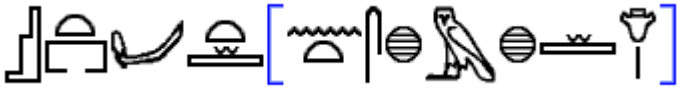
Linea 3



D36:N35-G4-Ba15- N33A-W24:Z1-Q3-Ba15a-E34:n-X1:N25-

ꜥntyw Pwnt

di Mirra della Terra di Punt
ꜥntyw sostantivo “mirra”, parola legata alla precedente ***ḫtyw ꜥntyw*** “terrazza di mirra” / “podio di mirra” ecc. I tre segni N33 sono in alternativa al *trial strokes* mentre il segno W24 ha sostituito W22 e W23 (per approfondimento cfr. DME, 45 e Gardiner, pagg. 530-531). Il senso vuol indicare un trono avente un podio cosparso di mirra, degno pertanto alle divinità protettrici della Terra di Punt. – **Pwnt** la Terra di Punt. –



Q1-X1:pr-D45-X1:Y1-Ba15-n:t-S29-Aa1-G17-Aa1-Y1-ib:Z1-Ba15a-

st ḏsrt nt sḫmḫ-ỉb

sul sacro trono del piacere;

st “trono” (DME, 206, “seat” / “throne”) – **ḏsrt** “sacro” (Gardiner, pag. 604, “holy”) – **nt** genitivo indiretto genere femminile “del” (Allen, § 4.13.2) - **sḫmḫ-jb** parole che esprimono il senso di “gioia del cuore” / “piacere” ecc. (cfr. HWB, 746, “Vergnügen”) –



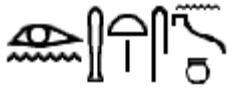
Ba15-D4:X1:N35-N35:I9-Ba15a-U36-Ba15-Z1-Ba15a:n-R8-Q3:N35-A51D-S29-

ỉrt.n n.f Ḥm Nṯr pn s

Ella è stata concepita da lui, la Maestà di Questo Dio,

L’allusione ovviamente riflette la Regina Hatshepsut concepita dal dio Amun – **ỉrt.n n.f** il verbo 3ae-inf ***ỉr***(***ỉ***) esprime il concetto estremamente estensivo di “fare” (cfr. HWB, 88, “machen”). Nella

fattispecie riterrei probabile una forma di *perfect relative* (cfr. Allen, § 24.3) in considerazione del soggetto che dovrebbe essere il segno S29 ***s*** / ***z*** pronome dipendente III persona singolare femminile, cfr.Allen, § 5.4 (i.e. "lei", la regina che egli, il dio Amun ha concepito / generato) - **Ḥm** "la Maestà" (DME, 169) - **Nṯr** "Dio" – **pn** pronome dimostrativo maschile singolare "questo" (Allen, § 5.8) -



D4:N35-U36-X1:Z1-S29-N35:U19:W24-

ỉr.n ḥmt.s nw

Sua Maestà ha realizzato ciò

ỉr.n ḥmt.s sostantivo genere femminile "Maestà" (DME, 169), legato al suffisso III persona singolare femminile ***s*** , quindi "di Sua Maesta" – **nw** pronome dimostrativo di forma neutra al plurale "questi" (cfr. Gardiner, §110, "this"), od anche semplicemente "cio" -

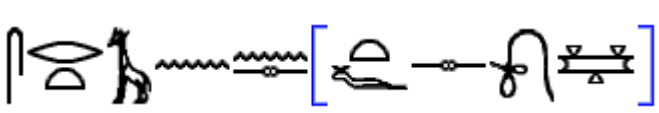


Aa1*X1:I9-Ba15-O35-D58-X1:D54-G17-N37:D36-A12:Z2-D21-N25:X1*Z1-V13:N35-Ba15a-

ḫft sbt mšᶜ r ḫ3st ṯn

allorché ha inviato una spedizione armata verso questa terra

ḫft / ḫtf preposizione "innanzi a…" / "in corrispondenza di…" od anche con valore di congiunzione "quando" (cfr. Gardiner, pag. 584) - **sbt** verbo 3ae-inf. ***sb(ỉ)*** "inviare" / "spedire" e concetti analoghi (HWB, 683, "aussenden" / i.e. "ausgesandt") – **m** preposizione "con", letteralmente "ha inviato con l'esercito" ecc., o più semplicemente "ha inviato l'esercito" - **mšᶜ** esercito / armata (cfr. Gardiner, pag. 443,. "army"). Nel caso in specie il concetto indica, a mio avviso, il significato specifico di "missione armata" / "spediaizone in armi" e concetti analoghi – **r** preposizione con valore dativo "a" / "verso" ecc. - **ḫ3st** sostantivo femminile "terra straniera" (cfr. Gardiner, pag. 488) – **ṯn** trattasi di un arcaismo (sovente utilizzato anche nel Medio Regno [191].) del pronome singolare femminile perché legato al precedente nome femminile ***tn*** "questa" (Allen, § 5.8) L'allusione naturalmente è alla Terra di Punt. -



S29-D21:X1-E27-n-n:O34-Ba15-X1:I9-O34-V4-N31-Ba15a-

srt.n n.z tf.z w3ỉ

[191] Il segno in questione non deve pertanto essere confuso con il suffisso II p.s.f. e con il dipendente II p.s.f., né tantomeno con la seconda persona plurale di entrambi i pronomi anzi indicati (cfr. HWB, 943).

suo padre lo ha profetizzato a lei da molto tempo

srt.n verbo 2ae-lit “predire” / “preannunciare” e concetti analoghi, in una forma compiuta “ha stabilito (ciò)”, (cfr. HWB 727 / Budge, II - 679B, “to decree” / “to order” ecc.) [192] – **n.z** “a lei” (sott. la Regina) - **tf** dovrebbe trattarsi del sostantivo ***ỉtf*** / ***tf*** “padre” (HWB, 110, “Vater”) [193], legato al suffisso ***z*** / ***s*** “di lei” (III pers. sing. femm., cioè la regina Hatshepsut) - **w3ỉ** “da molto tempo” (cfr. HWB, 170, “seit langem”). –



D21-D21:D37:X1-U3-n-N25:X1*Z1-V13:N35-Ba15-U36-X1:Z1-S29-V28-N35:D36-X1:I9-O34-S38-q-Q3-E34:n-t:N25-Ba15a-

r rdỉt m3 n ḫ3st ṯn Ḥmt.s ḥnᶜ tf.z ḥḳ3 Pwnt

di poter vedere questa Terra Straniera. Sua Maestà ed il padre di lei (li) hanno guidati a Punt

r rdỉt verbo anomalo ***rdỉ*** / ***dỉ*** dal significato estremamente estensivo di dare / consentire ecc. Trattasi di un verbo cosìdetto operatore (cfr. Grandet & Mathieu, § 22.4) esprimente nella fattispecie il concetto di “consentire” / “permettere” ecc. in una forma *allativa* (Grandet & Mathieu, § 16.1 e segg.), quindi “ di poter…” - **m3** verbo 2ae-gem “vedere” e concetti analoghi nella forma ***m3n.f*** (cfr. Allen, § 14.3.2.c “to see him”), quindi “di poter vedere questa terra straniera” - **n** preposizione avente il valore dativo “a” ecc., nel senso di vedere / accedere a questa terra straniera”, se ne omette pertanto la traduzione - **ḫ3st** sostantivo femminile “terra straniera” (cfr. Gardiner, pag. 488) – **ṯn** trattasi di un arcaismo (sovente utilizzato anche nel Medio Regno – cfr. nota *supra*) - **Ḥmt.s** sostantivo femminile legato al suffisso s III p.s.f. “lei” / “di lei”, quindi “la Maestà di lei” (DME, 169) - **ḥnᶜ** che assume nella fattispecie valore di congiunzione “e” / “assieme” – - **tf.z** dovrebbe trattarsi del sostantivo ***ỉtf*** / ***tf*** “padre” (HWB, 110, “Vater”), legato al suffisso ***z*** / ***s*** “di lei” (III pers. sing. femm., cioè la regina Hatshepsut) - **ḥḳ3** verbo 3ae-lit “guidare” / “condurre” (Gardiner, pag. 583) in una forma perfettiva “furono guida” / “hanno guidato” ecc. – **Pwnt** “a Punt”. Cioè sono stati guida spirituale degli uomini impegnato nella spedizione a Punt –



Ba15-G17-Ba15a-Ba15-N7-Ba15a-X1-N35:X1-N5*Z1:nb-

m ḫrt-hrw nt rᶜ–nb

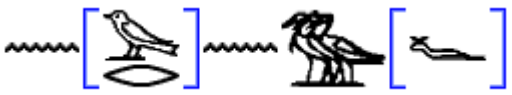
nel corso dell’intera giornata di ogni giorno

---

[192] Una seconda ipotesi, che sostanzialmente non cambia il concetto delle parole, potrebbe prendere in considerazione ***srwt*** “profezia”, ove però risulta assente il segno G43. In tal caso il senso sarebbe “questa profezia (è stata fatta) a lei da molto tempo”. Una terza ipotesi sensibilmente difforme, ma non impossibile, potrebbe essere quella di considerare il segno ***tf*** pr. dim. femm. sing. “questo” (cfr. Allen, § 5.8). In tal caso la traduzione sarebbe “ciò è stato profetizzato a lei da molto tempo”. Comunque anche in tal caso il significato non cambierebbe di molto.

[193] ”. Una ipotesi sensibilmente difforme, ma non impossibile, potrebbe essere quella di considerare il segno ***tf*** pr. dim. femm. sing. “questo” (cfr. Allen, § 5.8). In tal caso la traduzione sarebbe “ciò è stato profetizzato a lei da molto tempo”. Comunque anche in tal caso il significato non cambierebbe di molto.

m preposizione “nel” - **ḫrt-hrw** il segno N7, combinazione di N5 e T28, è in pratica un’abbreviazione di  (cfr. Gardiner, pag. 486) esprimente il concetto dello “scorrere del giorno”, i.e. “durante il giorno” – nt genitivo indiretto “di” - **r^{c}–nb** letteralmente “di ogni giorno”, quindi al reddere ad rationem “nel giorno di ogni giorno”, cioè “continuamente” -



n-Ba15-wr:r-Ba15a-n-G30-Ba15-I9-Ba15a-

n wr n b3w.f
in virtù della sua grande potenza

n “in virtù” / “in ragione di…” ecc. (Grandet & Mathieu, pag. 765) – **wr** “grande” – **n** genitivo indiretto “della” - **b3w.f** “spirito” / “potenza”, sia singolare che plurale, legato al suffisso ***f*** alludente ad Amun, padre di Hatshepsut. -



n-mn:Aa1*M1-n-G30-Ba15-I9-Ba15a-

n mnḫ n b3w.f

in virtù della potenza del suo fascino

n “in virtù (cfr. *supra*) - **mnḫ** “fascino” (Gardiner, pag. 569, ingl. “fashion”) - **n** genitivo indiretto “della” - **b3w.f** “spirito” / “potenza” (cfr. *supra*) -

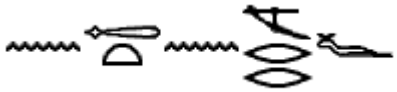


n-Ba15-i-q:r:Y1-n-G30-Ba15a-I9-r-Ba15-R8-R8-R8-Ba15a-nb-

n ỉḳr n b3w.f r nṯrw nb

in virtù della potenza della sua virtù assieme a tutti gli dei

n “in virtù (cfr. *supra*) - **ỉḳr** “esser eccellente / virtuoso” o semplicemente “virtù” (cfr. Gardiner, pag. 555) - **n** genitivo indiretto “della” - **b3w.f** “spirito” / “potenza” (cfr. *supra*) – **r** segno che nella fattispecie assume valenza di congiunzione, letteralmente “fino a…” ecc. (cfr. Gardiner, pag. 577, ingl. “until”, quindi semplicemente “assieme a…” – **nṯrw nb** “tutti gli dei” -



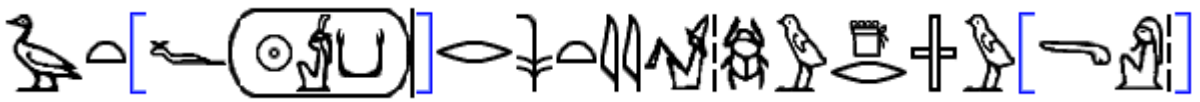
n-O29:X1-n-U7:r:r-f-

n-ᶜ3t-n mrr.f

così come egli desidera

n-ᶜ3t-n il significato generico è grandezza. Nella forma preceduta e seguita dalla particella ***n***, come nella fattispecie, significa sostanzialmente "tanto, quanto" / "al pari di" ecc. (cfr. DME, 37, " in as much as…") - **n** genitivo indiretto "della" "del" – **mrr.f** è una forma imperfettiva del verbo 3ae-inf ***mr(ỉ)*** "amare" / "desiderare", parola legata intimamente alle precedenti il cui senso è "così come egli desidera"

Linea 4



G39-X1-Ba15-f-<-N5-C10-D28->-Ba15a-r-M23-X1-M17-M17-A44-Z3-xpr-w-M36:r-Z11-G43Ba15-D52-A40-Z3-Ba15a-

s3t.f M3ᶜt-k3-Rᶜ r-nsyw ḫprw ḏr m-b3ḥw

sua figlia Maat-ka-Ra; già i Sovrani che erano esistiti prima

s3t.f "sua figlia" (cioè figlia di Amun) - **M3ᶜt-k3-Rᶜ** uno degli appellativi ufficiali della Regina Hatshepsut e cioè "Maat-ka-Ra" - **r-nsyw** *ad literam* dovrebbe indicare al plurale il Re dell'Alto Egitto, ma nel caso in specie ritengo che indichi il semplice appellativo di "Re" (cfr. Gardiner, pagg. 446 e 482, DME, 139), quindi "i Re" - **ḫprw** verbo 3ae-lit nella forma intransitiva esprimente il concetto di "nascere" / "divenire" e concetti analoghi (DME, 188-189). Ritengo debba trattarsi di un participio perfettivo passivo plurale caratterizzato dal segno G43 in coda alla radice del verbo, genere maschile (cfr. Allen, § 23.5.3), quindi "esistiti" / "nati" ecc. - **ḏr m- b3ḥw** parole che sostanzialmente vogliono intendere "che vi erano prima", i.e. "antenati" e concetti analoghi (cfr. DME, 18 e 77 e 78, "who is bifore"). *Ad literam* ***ḏr*** forma arcaica di preposizione "in" / "sin dal…" ecc. (DME, 323), ***m*** / ***ỉmy*** è preposizione *nisbe* (cfr. Allen, § 8.10) al plurale "coloro che sono" e concetti analoghi, mentre ***b3ḥw*** lett. "in presenza di…" che diventa "prima" se collegata alla parola ***ḏr***. –



Ba15-N12:r-Ba15a-Ba15-A12:Z2-Ba15a-Q3:N35-U36-X1:Z1-S29-V26:d:Y1-U28-G43-Ba15-Y1-S29-n:b-Ba15a-

spr mšᶜ pn Ḥmt.s ᶜd wḏ3 snb

invocarono questa spedizione. Sua Maestà, che sia in buona condizione, prospera ed in salute,

spr verbo 3ae-lit “appellare” / “invocare” ecc., quindi “invocarono” (DME, 223, appeal to” / “petition”) - **mšᶜ** “spedizione” / “missione” ecc. (DME, 119) – **pn** pronome dimostrativo “questa” - **Ḥmt.s** “Sua Maestà” (la Regina) - **ᶜd** ritengo debba trattarsi della consueta forma esclamativa di augurio alla Regina. Quindi “che sia in buona condizione” e concetti analoghi (Gardiner, pag. 525, “be in good condition”) – **wḏ3** “e prospera” (Gardiner, pag. 563) – **snb** “in salute”



Ba15-r-M3:Aa1*X1-G4-O40-D36:N35-G4- N33A-Ba15a-Ba15-W24:Z1-Ba15a-Q3-Ba15-E34-Ba15a-X1:N25-

r ḫtyw ᶜntyw Pwnt

su di una terrazza di mirra della Terra di Punt

r preposizione con valore dativo “a” “verso” ecc., nel caso in specie starebbe ad indicare la sovrana che si trova su di un manto di mirra di Punt. Quindi semplicemente “sul” - **ḫtyw** “podio” (DME, 199, “terrace” / dais”). Parola strettamente legata alla successiva (cfr. *infra*) **ᶜntyw** sostantivo “mirra”, ***ḫtyw ᶜntyw*** il cui significato sostanzialmente è “terrazza di mirra” / “podio di mirra” ecc. I tre segni N33 sono in alternativa al *trial strokes* mentre il segno W24 ha sostituito W22 e W23 (per approfondimento cfr. DME, 45 e Gardiner, pagg. 530-531). Il senso vuol indicare un trono avente un podio cosparso di mirra, degno pertanto per le divinità protettrici della Terra di Punt. – **Pwnt** “Terra di Punt” -



i-s-T-Ba15-t-w-t-A305 inv.-A305-p:n-H-n:a-O34:n-Ba15a-

ỉsṯ twt špsỉ pn ḥnᶜ.zn

al pari di questa nobiltà e assieme a loro

ỉsṯ / ỉst particella proclitica legante una proposizione dipendente ad una principale o introducente una proposizione (Allen, § 16.6.5) - **twt** “essere come” e concetti analoghi (Gardiner , pag. 599). - **špsj** “(esser) nobile” e concetti analoghi (Gardiner, pag. 447), nel caso in specie semplicemente “nobiltà”, parola seguita dal pronome dimostrativo genere maschile singolare **pn** “questa”, quindi “questa nobiltà” - **ḥnᶜ** congiunzione “e” / “assieme” ecc. – **zn** / **sn** pronome personale suffisso III persona plurale “loro”, “assieme a loro” / “e con loro” ecc. – Queste proposizioni sono in pratica legate al preambolo ove si parla dei sovrani predecessori della Regina che pensarono ad una spedizione a Punt. La Regina in pratica seguendo i disegni di costoro ha realizzato la spedizione a Punt. -

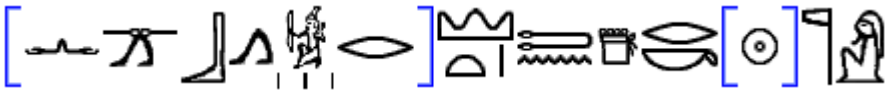


Ba15-i-G43-G30-R8-Q3:N35-A51D-S29-D2:Z1-S29-T32:t-D54-O34-:N35-D2:Z1-N35:N35:N35-D2:Z1N17:N21*Z1-Ba15a-

ỉw b3w nṯr pn sḫr sšm.zn ḥr mw ḥr t3

e con la potenza di questo Dio ha promosso (sott. la Regina) la loro spedizione su quest'acqua e su questa terra.

ỉw particella proclitica introduttiva (Allen, § 16.6.1) - **b3w** "spirito" / "potenza", sia singolare che plurale (Gardiner, pag. 470) – **nṯr** "Dio" – **pn** pronome dimostrativo maschile singolare "questo" – **pn** pronome dimostrativo s.m "questo" - **sḫr** verbo caus. 3ae-inf "ha promosso" / "ha dato il via" e concetti analoghi (cfr. DME, 238, "remove" / "drive away"), "ha promosso" (si sottintende la Regina) – **sšm.zn** verbo 3ae-lit "guidare" / "condurre (una qualche azione)" e concetti analoghi (DME, 247), in una presumibile forma infinitiva, letteralmente "nel guidare" ecc., verbo seguito dal suffisso III persona plurale ***zn*** / ***sn*** "loro" (coloro che hanno intrapreso la spedizione a Punt). Per quanto detto le parole ***sḫr sšm.zn*** sostanzialmente significano "ha promosso la spedizione di loro" - **ḥr mw** "sull'acqua" ove ***ḥr*** è preposizione "sul…" ecc. e ***mw*** è "acqua" (Gardiner, pag. 490) - **ḥr t3** "sulla terra" (cfr. Gardiner, pag. 487). -



Ba15-D35-O35-b-D54-A12:Z2-D21-Ba15a-N25:X1*Z1-V13:N35-M36-D21:V31-Ba15-N5-Ba15a-R8-A40-

n sb(ỉ) mšᶜ r ḫ3st ṯn ḏr k(3) Rᶜ nṯr

Non sono state pertanto inviate spedizioni in Terra Straniera prima del Dio Ra

n segno che esprime negazione "no" / "non" ecc. (Gardiner, pag. 454), collegato alla parola **sb(ỉ)** / **zb(ỉ)** "andare" / "attraversare" / "inviare" e concetti analoghi (verbo 3ae-inf, HWB, 683, "aussenden" / i.e. "ausgesandt" / DME, 219), in una forma *accompli* "non sono stati inviati" - **mšᶜ** "spedizione" / "missione" ecc. (DME, 119) – **r** preposizione con valore dativo "alla" / "verso" ecc. - **ḫ3st** sostantivo femminile "terra straniera" (cfr. Gardiner, pag. 488) – **ṯn** trattasi di un arcaismo (sovente utilizzato anche nel Medio Regno – cfr. *supra*) – **ḏr** preposizione "prima" (Gardiner, pag. 604)– **k(3)** dovrebbe trattarsi di una particella proclitica (Allen, § 16.6.15, "then") che potrebbe tradursi "pertanto" / "quindi". La interpretazione del segno non risulta comunque chiara non essendovi segni d'appoggio al V31 - **Rᶜ** il dio "Ra" - **nṯr** "Dio" (il senso dovrebbe significare che, per quanto detto, prima dell'intervento di Ra e degli altri notabili antenati non vi furono spedizioni in terre straniere). -



i-n-V31:Z4*G43-Ba15-D1*Q3:Z2-Ba15a-Ba15-D36:Z1-Ba15a-A51-Ba15-Z3-Ba15a-

ỉn kywy tpw-ᶜ špsỉw

e prima degli altri notabili antenati

ỉn “da” (Gardiner, pag. 553) – **kywy** “gli altri” (DME, 285) – **tpw-ᶜ** espressione indicante “prima” (Faulkner, pag. 297, ingl. “before”) – **špsỉw** “dei notabili antenati” (cfr. Gardiner, pag. 447, “ancestors”). –

Linea 5



F13:Q3*Z9-Ba15-G43-D2:Z1-Ba15a-U36-X1:Z1-Ba15-S29-Ba15a-

wpw- ḥr Ḥmt.s

tranne Sua Maestà

wpw- ḥr “eccetto” / “ma” (DME, 59 / Gardiner, § 179) - **Ḥmt.s** “Sua Maestà” (*sott*. la Regina)-



N12:r-G43-HASH-D21-M3:X1*X1-Ba15- G4-O40-Ba15a-D36:N35-X1-G4-Ba15-N33-N33-N33-Ba15a-

sprw r ḫtyw ᶜntyw

ha invocato (ciò), in una terrazza di mirra

sprw verbo 3ae-lit “appellare” / “invocare” ecc.. Dovrebbe trattarsi di una forma passiva (cfr. Allen, § 21.8), caratterizzata dal segno G43 in coda alla radice del verbo, solitamente presente in tale forma. Per quanto detto il senso dovrebbe essere “che ha invocato” / “ha richiesto”, *ultima ratio* “ha organizzato” (DME, 223, “appeal to” / “petition”) - **r** preposizione con valore dativo “a” “verso” ecc., nel caso in specie starebbe ad indicare la sovrana che si trova su di un manto di mirra di Punt. Quindi semplicemente “sul” - **ḫtyw** “podio” (DME, 199, “terrace” / “dais”). Parola strettamente legata alla successiva (cfr. *infra*) **ᶜntyw** sostantivo “mirra”, ***ḫtyw ᶜntyw*** il cui significato sostanzialmente è “terrazza di mirra” / “podio di mirra” ecc. I tre segni N33 sono in alternativa al *trial strokes* mentre il segno W24 ha sostituito W22 e W23 (per approfondimento cfr. DME, 45 e Gardiner, pagg. 530-531). Il senso vuol indicare un trono avente un podio cosparso di mirra, degno pertanto alle divinità protettrici della Terra di Punt.



Ba15-G40-D51:D40-Ba15a-N35-O34:N35-D36:N35-G4-N33A-D21-U7:X1-O34:N35-

ṯ3(w).n.z n ᶜntyw r mrt.zn

si è cosparsa di mirra per amore di loro

t3(w).n.z od anche **t3(j)**, verbo 3ae-inf esprimente nel caso in specie il concetto di “mettere su” / “nutrire” / “indossare” e concetti analoghi (DME, 302, “take up”), in una forma di *perfect* (Allen, § 18.2) legata al suffisso III persona singolare femminile ***z*** / ***s***, quindi “lei si è messa” / “si è cosparsa” ecc. - **n** genitivo indiretto “di” - **ꜥntyw** sostantivo “mirra”(Gardiner, pag. 558) – **r** particella con valore dativo , nel caso in esame in una forma allattiva (cfr. Grandet et Mathieu, § 16.1) del verbo 3ae-inf **mr(ỉ)t.zn** “amare” (DME, 111) legato al suffisso III persona plurale ***zn*** / ***sn*** “essi”/ “loro”, quindi letteralmente “per amare loro” o semplicemente “per l’amore di loro” – Il senso dovrebbe essere quello di indicare che la regina , per amore degli uomini della spedizione si è cosparsa di mirra. -

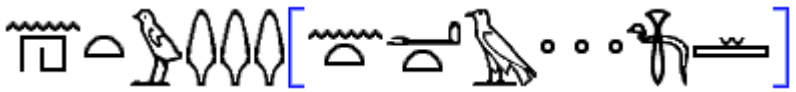


G1-Ba15-X1-Ba15a-Q3-G43-Ba15-A9-P7-G43-P3:Z2-O34:N35-Ba15a-D21-R4:X1*Q3-Ba15-X1-Ba15a-ib:Z1-O34:N35-

3tpw ꜥḥꜥw zn r ḫtpt-ỉb zn

le loro navi che sono state caricate da loro con ogni bontà

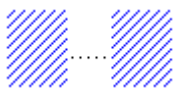
3tpw è una variante del nome ***3tpw*** esprimente il concetto di “carico” (cfr. Gardiner, pag. 550, “load” / HWB, 18, “beladen”) in una forma che ritengo di participio perfettivo passivo “che sono state caricate” (cfr. Allen, § 23.5.3) - **ꜥḥꜥw.zn** plurale del sostantivo “nave” (cfr. Gardiner, pag. 498) quindi “le navi”, parola legata al suffisso III persona plurale “essi” / “loro” ecc., quindi “le navi loro” (cioè le navi degli uomini della spedizione) – **r ḫtpt-jb** “bontà” / “doni” / “offerte” e concetti analaoghi (cfr. HWB, 569 / cfr. anche DME, 180) – **zn** pronome dipendente III persona plurale “da loro” (i membri della spedizione che hanno provveduto al carico di queste offerte benefiche) -



N35:O4-X1-G43-M1-M1-M1-Ba15-N35:X1-D36:X1-G4-N33A-M14-Y1-Ba15a-

nhwt nt ꜥntyw w3d

di sicomori e mirra fresca
nhwt “albero del sicomoro” / “sicomoro” (Gardiner, pag. 478), quindi “di sicomori” – **nt** genitivo indiretto “di” (Allen, §4.13.2) - **ꜥntyw** “di mirra” (cfr. *supra*) – **w3d** è aggettivo significante “verde” ma nel caso in specie vuol intendere “prodotti freschi”, quindi “fresche” – C’è comunque da segnalare che il significato di tutte le parole ***nhwt nt ꜥntyw*** vogliono semplicemente intendere “alberi di mirra” (cfr. HWB, 419, “Myrrhen-bäume”), per cui il senso è “di alberi di mirra freschi” -



HASH-…….-HASH-

Linea totalmente rovinata e pertanto illeggibile.



Ba15-U5-Ba15a-G43-Y1V-nb-nfr-I9:D21-Ba15-N35-N25:X1*Z1-V13:N35-Ba15a-

m3ᶜw nb nfr n ḫ3st ṯn

ed ogni buona offerta di questa terra straniera

m3ᶜw “giusto” (HWB, 317, “recht”). Nel caso in specie appare più corretto il termine “offerte” / “tributi” e concetti analoghi (cfr. Gardiner, pag. 567) – **nb** aggettivo primario “ogni” – **nfr** aggettivo “buona” – **n** genitivo indiretto “di” - **ḫ3st** sostantivo femminile “terra straniera” (cfr. Gardiner, pag. 488) – **ṯn** trattasi di un arcaismo (sovente utilizzato anche nel Medio Regno – cfr. *supra*) -



Ba15-M17-G43-D4:X1*Z1-nb-A1*B1:Z2-D52:X1:D21-Ba15a-Ba15-T14-T14-Ba15a-

ỉw ỉrt-nb nb rmṯ mtr

ognuno ne (sarà) testimone

ỉw particella proclitica introduttiva di discorso (Allen, § 16.6.1) - **ỉrt-nb** letteralmente “ogni occhio”, i.e. “ognuno” (cfr. DME, 25 / Urk. IV, 495, 7) – **rmṯ** “il popolo” / “la gente” od anche “persona” di entrambi i sessi, quindi “ogni persona” – **mtr** “testimone” / “presente” ecc. (HWB, 375, “Gegenwart”) -

Linea 6



M17-X1-S29-W11:D21:X1-A21-Ba15-A21-A21-W24:Z1-Q3-E34:N35-X1:N25-G29-V31-D40-O34:N35-N35:O34-W19-Aa28-Ba15a-D46:N33-Y1-

ỉst grt srw nw Pwnt b3k zn n.z ḳdw

ecco ora i notabili di Punt con i servi loro hanno girato attorno a lei

ỉst / **ỉsṯ** dovrebbe trattarsi di una particella proclitica (Allen, § 16.65) il cui significato sarebbe “guarda” / “ecco” (Gardiner, pag. 555, “lo”) – **grt** “ora” / “inoltre” (DME, 290) – **srw** “i notabili” (Gardiner, pag. 444) – **nw** / **nyw** “di” (Gardiner, pag. 530, “of”) – **Pwnt** “Punt” - **b3k** letteralmente esprime il concetto di “inserviente” / “suddito” ecc. (Grandet et Mathieu, pag. 759) quindi “i sudditi” – **zn** / **sn** pronome dipendente III persona plurale “loro” / “essi”, quindi “i loro sudditi” - **n.z** “a lei” ove ***n*** è preposizione “a” (Gardiner, pag. 571), seguito dal suffisso III persona singolare femminile “lei” ***z*** / ***s*** “lei” (cioè la Regina) - **ḳdw** participio perfettivo attivo al plurale del verbo

2ae-lit **ḳd** (Grandet et Mathieu, pag. 786), esprimente vari significati tra cui “girare intorno” e concetti analoghi, quindi “hanno girato intorno”[194] -



D54-G43-G17-V31-S29-G43-A16-N35-Aa19-Ba15-X1:Z2-O34-Ba15a-

ksw n ḥryt.z

inchinati per rispetto a lei

ksw si tratta del verbo 3ae-inf ***ks*(ỉ)** (DME, 287, “bowings”), una forma di participio perfettivo attivo, letteralmente “inchinati”(Allen, § 23.5.1) – **n** “per” (Gardiner, pag. 571) - **ḥryt.z** dovrebbe trattarsi della parola “terrore” ma anche, com’è il nostro caso, “rispetto” (DME, 176), parola legata al suffisso III persona singolare femminile ***z*** / ***s*** “lei” (cioè la Regina) -



Ba15-O34:X1*Z2-V13:O34-G17-E14-Ba15a-D54-W19-D4:D21-V13:O34-Ba15-G17-Ba15a-G43-Z2:E14-

zt t̲sm m(ỉ) ỉrr(ỉ) t̲smw

e loro, con il seguito di un codazzo di cani composto da levrieri

zt / **st** trattasi di forma di *pronominal compound* (cfr. Gardiner, § 124) “essi” / “loro”, si dovrebbe sottintendere “i notabili” di cui al precedente rigo – **t̲sm** “levriero” (DME, 308, “hound”). La presenza del successivo segno D54 esprimente movimento potrebbe ricondurre la parola al verbo 3ae-inf ***t̲s*(*ỉ*)** “salire” / “inseguire” e concetti similari (cfr. DME, stessa pagina). Per quanto detto “seguiti da cani” – **m(ỉ)** “come” (cfr. Gardiner, § 170, “like”). Il concetto sarebbe quello di voler puntualizzare che i cani sono dei levrieri – **ỉrr(ỉ)** verbo 3ae-inf dal significato estremamente estensivo di “fare” (cfr. HWB, 88, “machen”), probabilmente un participio imperfettivo passivo caratterizzato dal raddoppio dell’ultimo radicale D21 (cfr. Allen, § 23.7), quindi “costituente”, i.e. “formato da…” – **t̲smw** sostantivo al plurale di ***t̲sm*** (cfr. *supra*), quindi “levrieri” -



D21-mn:N35-Ba15-D41:D41-O34:N35:Z2-G1-X1-Q3-A9-T28:D21-W25-W24:Z2-O34:N35-Ba15a-

rmnwỉ.zn 3tp ḥr ỉnw.zn

con le loro spalle sotto il peso dei regali

rmnwỉ.zn forma duale di ***rmn*** “braccio” / “spalla” ecc. (DME,149), sostantivo legato al suffisso ***zn*** / ***sn*** III persona plurale “essi” / “loro” ecc., quindi “le loro spalle” – **3tp ḥr jnw.zn** tutte parole che esprimono il significato di “recanti sulle loro spalle il peso di regali” ove ***3tp*** è “carico” / “peso”

[194] I due segni successivi al presente rigo D54 e G43 fanno parte del verbo in questione.

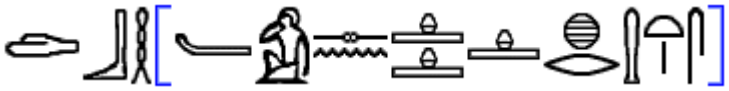
ecc. (DME, 6, “load”); ***ḥr*** “sotto” (Gardiner, pag. 587); ***ỉnw*** “regali” (DME 22, “gifts”) e infine ***zn*** è pronome suffisso III persona plurale “essi” / “loro” ecc.



HASH-……..-HASH-N36-

…… mr

Il solo segno N36 visibile nella presente riga non consente di poter interpretare, seppur in maniera approssimativa, la medesima.



D46-D58-H-Ba15-F18-A2-O34:N35-R4:R4-R4-Aa1:D21-U36-X1:Z1-S29-Ba15a-

dbḥ.zn ḥtpw ḫr Ḥmt.s

essi auspicano la pace a Sua Maestà

dbḥ.zn verbo 3ae-lit esprimente il significato di “implorare” / “pregare” od anche “augurare” (DME, 311), legato al suffisso ***zn*** è pronome suffisso III persona plurale “essi” / “loro” ecc., in una forma imperfettiva (Allen, § 20.7), quindi “essi invocano” / “auspicano” ecc. - **ḥtpw** “ogni bene” / “pace” (DME, 180 / Urk. IV 332,9) - **ḫr** è preposizione che nel caso in specie esprime il concetto di “a” / “al” ecc. (DME,195 / Gardiner, § 167) - **Ḥmt.s** “Sua Maestà” (la Regina)-



Ba15-M23:X1-L2:X1-Ba15a-Ba15-S38-q*X1:N17:N17-Ba15a-

n-sw-bỉt ḥḳ3t T3wy

Re dell’Alto e Basso Egitto, condottiero delle Due Terre

n-sw-bỉt “Re dell’Alto e Basso Egitto” (Gardiner, pag. 482) - **ḥḳ3t** “condottiero” / “guida” e concetti analoghi (DME, 178, “rulership”) – **T3wy** “delle Due Terre”, duale di ***t3*** “terra” (cfr. *supra*) -

Linea 7



<-N5-C10-D28->-

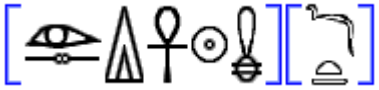
M3ᶜt-k3-Rᶜ

M3ᶜt-k3-Rᶜ uno degli appellativi ufficiali della Regina Hatshepsut e cioè “Maat-ka-Ra” -



HASH-……..-HASH-

Linea totalmente rovinata e pertanto illeggibile.



Ba15-D4:O34-X8-anx-N5-W19-Ba15a-Ba15-I10:X1:N17-Ba15a-

ỉr(ỉ).z dỉ ᶜnḫ mỉn dt

Che le sia concessa lunga vita oggi e per sempre!

ỉr(ỉ).z dỉ forma congiuntivo-ottativa del verbo anomalo ***rdỉ*** “dare” / “donare” e concetti analoghi (Allen § 19.2), e del verbo 3ae-inf ***ỉr(ỉ)*** dal significato estremamente estensivo di “fare” (HWB, 88, “machen”) legato al suffisso III persona singolare femminile ***z*** quindi “che sia concessa…”. Trattasi, in entrambi i casi di verbi appellati da Grandet & Mathieu *operatori*, esprimenti cioè il concetto di “far sì che…” / “permettere che…” ecc. (cfr. Grandet et Mathieu, § 22.4). In sintesi trattasi di una forma augurale “che le sia concessa” - **ᶜnḫ** “una vita” – **mỉn** “oggi” (Gardiner, pag. § 205) - **dt** “eternità”, i.e. “sempre” / “per sempre” (cfr. Gardiner, pag. 487). – Per approfondimento della presente riga cfr. Gardiner, § 378 -

D. Seefahrt und Landung in 

(*Viaggio e arrivo a Punt*)

Veröffentlicht Naville, Deirelb. III 73-72 - Mariette Deirelb. 6 (*Pubbl. da Naville Deir-el-Bahari III 73-72 – Auguste Mariette Deir-el-Bahari, tav. 6*)

1. Segelkommando der Steuerleute

Il comandante ai timonieri

Linea unica



D4-Hr:Z1-N17-wr:r-

ỉr(ỉ) ḥr t3 wr

Virate sulla sinistra !

ỉr(ỉ) verbo 3ae-inf dal significato estremamente estensivo di "fare" (HWB,88, "machen"), in questo caso trattasi presumibilmente di un ordine quindi un imperativo – II pers. pl. [195] indirizzato dal comandante agli uomini addetti al timone: "tenete" "virate" e concetti analoghi (cfr. Allen, § 16.1). **ḥr** è preposizione "su" / "sul" ecc. , **t3- wr** "babordo" / "mure di sinistra" ecc. (cfr. DME, 293). Quindi "virate a sinistra". Poiché è implicito il comando impartito dal comandante ai timonieri, nella traduzione si può omettere l'imperativo, per cui al *reddere ad rationem* si può tradurre semplicemente "a sinistra" / "a babordo" ecc. Nel merito cfr. WB, V - 230, "links halten".

2. Über den landenden Schiffen

Sulle navi che stanno approdando

Linea 1



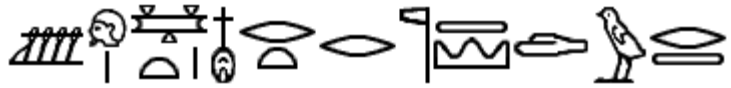
S29-Aa28-D46:W24-X1-G43-P2-G17-M14-G36:N36-

sḳdwt m W3d-wr

Salpando per mare,

sḳdwt parola derivata dal verbo caus. 3ae-inf intrans. ***sḳd*(*ỉ*)** "salpare" / "viaggiare" ecc. esprimente il concetto di "un viaggio sulla nave" / "una crociera" e concetti analoghi (cfr. Budge II - 703A) – **m** preposizione "sul" - **W3d-wr** "mare", *ad literam* "il grande verde" (Gardiner, pag. 480) -

Linea 2



O42-D1:Z1-N31:X1*Z1-F35-D21:X1-D21-R8-N17:N25-D46-G43-D21:N17-

šsp tp-w3t nfrt r ntr t3-ntr zmt dw r t3

facendo buon viaggio verso la Terra divina, sbarcando

šsp / (**šzp**) **tp-w3t nfrt** tutte parole che esprimono il concetto di "fare un buon viaggio", ove **šsp** / (**šzp**) è verbo 3ae-lit esprimente un concetto estremamente estensivo di "prendere" / "intraprendere"

[195] E' da ritenersi presumibile che il genere ed il numero possa aver influito nel Medio regno nelle forme imperative, un po' come succede per i participi e le forme relative. Ad onor di verità non si hanno tracce tangibili di quanto detto, le stesse però si riscontrano nel copto. Per cui la traslitterazione del verbo potrebbe essere ***ỉrỉ*(*w*)** plurale "tenete" / "virate" (per approfondimenti cfr. Allen, § 16.1).

ecc., ***tp*** è “capo” / “testa” e concetti analoghi, ***w3t*** “strada” / “via” (DME, 52) e ***nfrt*** è aggettivo-verbo al femminile “buono” / “buon” ecc. Quindi letteralmente “intraprendere la testa della buona strada”, i.e. come accennato “fare buon viaggio” (cfr. DME, 271, “make a good journey”) – r preposizione con valore dativo “verso” / “alla” ecc. – **t3-ntr** “la terra divina / “del dio” ecc., i.e. “Punt” [196] - **dw** secondo lo Hannig dovrebbe trattarsi di una arcaica forma infinitiva del verbo 3ae-inf ***wd(i)*** esprimente il concetto di “mettere” e significati analoghi(cfr. HWB, pag. 971 che rimanda alla pag. 226, “legen” ecc.). Di analogo avviso Erman und Grapow (cfr. WB, I - 387) che indica “landen” it. “approdare” / “sbarcare” ecc. nell’espressione ***wd(i) r t3*** (letteralmente “mettere / toccare alla terra”, si sottintende “i piedi” od anche la persona che sbarca). Per quanto detto “sbarcando” / “toccando terra” ecc. [197] -

Linea 3



G17-R4-D21-N25-Q3-E34:N35-X1:N25-M17:N35-

m ḥtp r t3 Pwnt ỉn

in maniera pacifica nella Terra di Punt, con gli

m ḥtp “in pace” / “pacificamente” ecc. (DME, 179-180) – **r t3** “alla Terra” (DME, 292) – **Pwnt** “Punt” (cfr. *supra*) – **ỉn** (particella enclitica – cfr. DME, 22) preposizione “da” / “di” / “con”, che serve per introdurre il soggetto degli infinitivi anzi indicati (cfr. Gardiner, § 300) -

Linea 4



A12-A12-A12-N35-V30:N17:N17-Aa1*X1:I9-D1*Q3:X1-D21:Z1-

mšᶜw n nb T3wy ḫft tpt

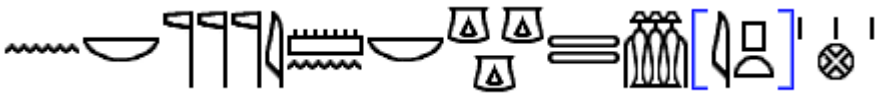
uomini del Signore delle Due Terre in base alle parole

mšᶜw parola che esprime il concetto di “soldati”, nel caso in specie si parla di “uomini della spedizione” / “marinai” ecc., per cui semplicemente “uomini” (cfr. Gardiner, pag. 443) – **n** genitivo - indiretto “di” / “del” – **nb** “Signore” (alludente al sovrano dell’Egitto) -**T3wy** “Due Terre” – **ḫft** “quando” / “allorquando” ecc., è una congiunzione che precede una proposizione circostanziale temporale (cfr. Grandet et Mathieu, § 36.2). Nel caso in specie appare comunque più corretto il concetto di preposizione “in base” / “in conformità” e concetti analoghi (cfr. HWB, 597, “gemäß”)– **tpt r** “la voce” / “le parole” / “l’espressione” ecc. (cfr. DME, 297, “utterance”). Il senso vuol indicare “su disposizione” / “per ordine di Amun…” ecc. -

[196] Si noti il segno R8 anteposto a N17, in senso di rispetto per la divinità

[197] Secondo il Budge (cfr. Budge, II - 868B) non si tratterebbe del verbo ***wd(i)*** bensì del verbo anomalo ***rd(i)*** “give” al plurale “givers”, “donatori”. Quindi una particolare forma di tale verbo che in tal caso non appare col segno X8 o D36 bensì col D46. Sulla base di quanto detto cita la forma ***dw r-t3*** “to land a place”. Tale interpretazione appare poco convincente anche se al *reddere ad rationem* il concetto resta lo stesso.

Linea 5



N35-V30-R8-R8-R8-M17-mn:n-V30-W11*W11:W11-N17:N17-W17-Ba15-M17-Q3:X1-Ba15a-Z2:O49-

n nb nṯrw ỉmn nb nswt T3wy ḫntỉ ỉpt-swt

del Signore degli dei Amun, Signore dei Troni delle Due Terre, Signore di Karnak

n genitivo indiretto "del" – **nb** "signore" - **nṯrw** genitivo diretto "degli dei" – **ỉmn** "Amun" (cfr. *supra*) - **nb** "Signore" - **nswt** sostantivo femminile plurale in una forma di genitivo diretto "dei troni" (DME, 139) - **T3wy** "delle Due Terre" (cfr. *supra*) - **ḫnt / ḫntỉ** "davanti" (Gardiner, pag. 585), nella fattispecie trattasi di una parafrasi, il senso infatti vuol intendere "colui che è davanti a tutti / agli altri" ecc., quindi "signore" (cfr. HWB, 607 / Budge I - 554A) – **ỉpt-swt** "Jpetsut" il Tempio di Karnak (DME, 16) -

Linea 6

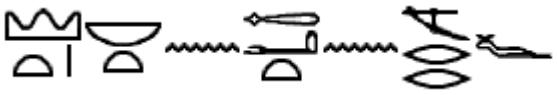


D21-W25-N35:X1-N35:I9-b-M17-G43-Ba15- U16-Ba15a-X1-Y1:Z2-

r ỉn(ỉ).t n.f bỉ(3)wt

per andare a prendere per lui le meraviglie
r preposizione intimamente legata al successivo verbo 3ae-inf **ỉn(ỉ).t** "portare" / "andare a prendere" ecc. in una forma di allattivo (cfr. Grandet et Mathieu, § 16.1) – **n.f** "a lui" (*sott*. Amun) – **bỉ(3)wt** "le (cose) meravigliose" (DME, 80, "wonders") -

Linea 7



N25:X1*Z1-V30:X1-N35-O29:D36:X1-N35-U7:D21:D21-I9-

ḫ3st nbt n–ᶜ3t-n mrr.f

tutte in terra straniera, poiché egli ama

ḫ3st sostantivo femminile "terra straniera" (cfr. Gardiner, pag. 488) – **nbt** aggettivo primario "ogni" (Allen, § 6.1), nel caso in specie deve intendersi "tutte le cose" / "ogni cosa" ecc. – **n–ᶜ3t-n mrr.f** forma esprimente il concetto di "poiché egli ama…" (cfr. Gardiner, § 181, "inasmuch as he loved"), ove ***ᶜ3*** è aggettivo "grande" e ***mrr.f*** è forma participiale imperfettiva del verbo 3ae-inf ***mr(ỉ)*** "amare" -

Linea 8



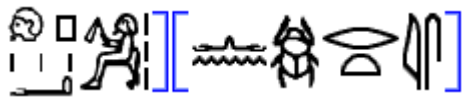
Ba15-G39-X1-I9-<-N5-C10-D28->-Ba15a-Ba15-D21-M23-X1-M17-M17-A44-Z3-

s3t.f M3ᶜt-k3-Rᶜ r nsyw

sua figlia Maat-kaRa più degli altri re

s3t.f “la figlia di lei” / “sua figlia” - **M3ᶜt-k3-Rᶜ** uno degli appellativi ufficiali della Regina Hatshepsut e cioè “Maat-ka-Ra” – **r** forma di comparativo “più di…” / “rispetto a…” ecc. (cfr. Gardiner, § 50) – **nsyw** “sovrani” / “re” (DME, 139) -

Linea 9



D1*Q3:Z2:D36-A51-Z3-Ba15a-Ba15-D35:N35-L1-D21:X1-M17-S29-Ba15a-

tpỉw-ᶜ nn ḫprt ỉs

non era mai avvenuto prima

tpỉw-ᶜ assume funzione di avverbio di tempo “prima”, (WB, V- 283); parola intimamente legata al participio perfettivo attivo (Allen, § 23.5.1) del verbo 3ae-lit **ḫprt** “divenire” e concetti analoghi (DME, 188), a sua volta legato all’espressione **nn ỉs pw** generalmente usata in enfasi delle negazioni (cfr. Gardiner, § 134-140-247 – proposizioni negative con predicato nominale o pronominale), quindi al *reddere ad rationem* “prima non è avvenuto” –

Linea 10



Q3-G43-D21-V31-G43-Z4-L2-

pw r kywỉ bỉtyw

per altri re del Basso Egitto

pw cfr. *supra* – **r** forma di comparativo “più di…” / “rispetto a…” ecc. (cfr. Gardiner, § 50) – **kywỉ** “altri” (cfr. DME, 285 / Gardiner, § 98) **- bỉtyw** “i Re del Basso Egitto” (Gardiner, pag. 79) -

Linea 11



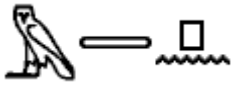
G4-A46-Z3-xpr-G43-

ḫprw

venuti ad esistere

ḫprw verbo 3ae-lit “esistere” / “venire in essere” e concetti analoghi (cfr. *supra*) che io riterrei in una forma di participio perfettivo attivo (Allen, § 23.5.1.), quindi “esistiti” / “venuti al mondo” ecc. [198]

Linea 12



G17-N17-Q3:N35-

m t3 pn

su questa terra

m t3 “sulla terra” ove ***m*** è preposizione “su” e ***t3*** è “terra” (cfr. supra) – **pn** pronome dimostrativo “questa” , quindi “su questa terra” -

Linea 13



I10:X1:N17-

<u>d</u>t

per sempre!

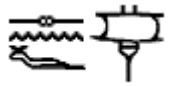
- **<u>d</u>t** “eternità”, i.e. “sempre” / “per sempre” (cfr. Gardiner, pag. 487). –

[198] Non è comunque da escludersi una forma di stativo III persona plurale anche se il suffisso w in genere non viene evidenziato nella scrittura. Il significato in linea di massima comunque risulta inalterato.

5. Über dem Leichterschiff, das mit Krügen für
das der Hathor von [illegible] darzubringen
de Opfer beladen wird (rückläufig)

Sulle navi leggere, con le brocche per i sacrifici ad Hathor da portare cariche da Punt
(*iscr. retr.*)

Linea 1



O34:n:f-P5-

Snf(ỉ)

scaricano

snf / nfw / snf(ỉ) verbo caus 3ae-inf "scaricare (dalla nave)"(HWB, 719 / DME, 232), "scaricano" (cfr. il raccordo con le righe successive) –

Linea 2



R5:Q3:N35-X1-G43-P2:Z2-G17-W25:N35-

kbnwt m ỉnỉ

le navi (che viaggiano) per portare

kbnwt "navi" (DME, 285, "(seagoing) ships" - **ỉnỉ** verbo 3ae-inf "portare" ecc. (Gardiner, pag. 531), in una forma pseudo-verbale di progressivo interno "per portare" e concetti analoghi -

Linea 3



N35-G14:I9-P2-Ba15-D2:Z1-Ba15a-

n mwt.f dpt

alla Madre di lui, nave

n preposizione “alla” - **mwt.f** “Madre di lui” si sottintende la dea Hathor madre di Amun, ***mwt*** è “madre” (Gardiner, pag. 469), parola legata al suffisso III persona singolare maschile ***f*** “lui” / “di lui” ecc. – **dpt** sostantivo “nave” (DME, 312) [199]

Linea 4



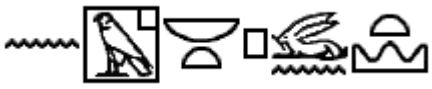
Ba15-Aa18:Z1-P2-Ba15a-HASH-….-HASH-

ḥr-s3

dopo nave,

ḥr-s3 “dopo” (cfr. Gardiner, § 178) -

Linea 5



N35-O10-V30:X1-Q3-E34:N35-X1:N25-

n Ḥt-ḥr Nbt Pwnt

per Hathor la Signora di Punt

n “per” / “in favore di” ecc. **- Ḥt-ḥr** la dea “Hathor” (Gardiner, pag. 494) – **Nbt** “la Signora” – **Pwnt** “di Punt” -

Linea 6



D2:D1-anx-U28-S29-U36-X1:Z1-S29-

ḥr-tp ꜥnḫ wd3 snb Ḥmt.s

per il bene di Sua Maestà !

ḥr-tp ꜥnḫ wd3 snb tutti questi segni esprimono il concetto augurale, ottativo “per il bene” (cfr. WB, V - 272), letteralmente “lunga vita, prosperità e salute” (cfr. anche Gardiner, pag. 519) - **Ḥmt.s** “di Sua Maestà” (genitivo diretto). -

[199] Il segno riportato in Urk.IV 323, 3 in realtà è P2 che *stricto sensu* è determinativo di **ḫntỉ** “partenza con l’alta marea” (cfr. Gardiner, pag. 499, “sail upstream”). Il segno indicante la nave in realtà è P1.

E. Begrüßung des Königlichen Sendboten
und seiner Kriegsmannschaft durch den Fürsten von 
und seine angehörigen. Vor dem
Sendboten sind die kostbaren Geschenke für die Hathor des Landes
(Goldringe, Halskragen, Ketten, Dolch und Kriegsbeil) aufgebaut

(*Saluto di un messaggero reale all' equipaggio facente parte della spedizione a Punt. Avanti al messaggero sono inviati doni preziosi per Hathor del Paese – anelli d'oro, colliers, catene, pugnali e scuri da guerra*)

Veröffentlicht Naville, Deirelb. III 69 - vollständiger Mariette pl.5
(*Pubbl. da Naville Deir-el-Bahari III 69 – compl. da Mariette, tav. 5*)

1. Über den Egyptern *Sugli egiziani*

Linea 1



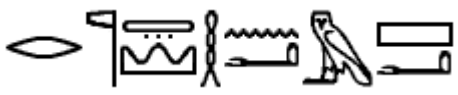
Ba15-F42:D21-Ba15a-D54-M23-X1:N35-F13:Q3*X1-A1-

Spr n(ỉ)-swt wpwt(y)

L'arrivo del messaggero reale

Spr verbo 3ae-lit intrans. esprimente il concetto di "avvicinarsi" / "arrivare"e concetti analoghi (Gardiner, pag. 466, "approach" / DME, 223) o semplicemente "L'arrivo"- **n(ỉ)-swt** o semplicemente **nsw** *ad literam* esprime esattamente il significato di "Sovrano / Re dell'Alto Egitto" (cfr. Gardiner, pag. 482 / DME, 139; in via subordinata ***nsw*** esprime semplicemente proprio la parola "Re" (DME, 139) – **wpwt(y)** "messaggero" e concetti analoghi. Solitamente questa parola contiene il segno *nisbe* Z4od anche U33. Il Faulkner cita questa variante carente di tali segni proprio nella fattispecie dell'Urk. IV, 323,14 (cfr. DME, 59 / 60) -

Linea 2



D21-R8-N16:N25-V28-N35:D36-G17-N37:D36-

r T3-nṯr ḥn^{c} mš^{c}

alla Terra divina assieme alla spedizione

r particella con valore dativo “alla” - **T3-nṯr** “Terra del Dio” - **ḥnᶜ** congiunzione “e” / “assieme” ecc. - **mšᶜ** “spedizione” (DME, 119)

Linea 3



A12:Z2-N35:X1*Z4-G17-M3:Aa1*X1-I9-

nty m-ḫt.f

che (è) al suo seguito

nty “che” / “i quali” ecc. (DME, 142) – **m-ḫt.f** trattasi di preposizione “al seguito di…” e concetti analoghi (Grandet et Mathieu, § 6.7), parola legata al suffisso ***f*** pronome personale suffisso III persona singolare maschile “egli” / “lui”, cioè il messaggero reale.-

Linea 4



D1:Z1-G17-G36-G36-G36-

tp-m wrw

(andando) in direzione dei principi

tp-m preposizione “in direzione di” / “verso …” ecc. (HWB, 924, “nach hin”) – **wrw** nel caso in specie evidenzia il concetto di “condottiero” sott. di una terra straniera (cfr. DME, 64), i.e. “Principe” al plurale , quindi “dei Principi” –

Linea 5



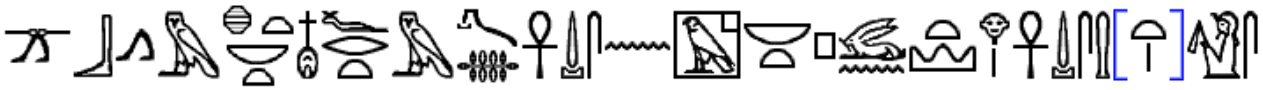
W24:Z1-Q3-E34:N35-X1:N25-

Nw Pwnt

di Punt

nw / nyw genitivo indiretto maschile plurale “dei” (cioè andando in direzione dei Principi) – **Pwnt** “Punt” -

Linea 6



O35-D58-D54-G17-Aa1*X1:V30:X1-nfr-I9:D21:X1-G17-U21:V16-anx-U28-S29-N35-O10-nb:X1-Q3-E34:n-t:N25-D2:Z1-anx-U28-S29-U36-Ba15-X1:Z1-Ba15a-A42-S29-

sb(ỉ) m-ḫt nbt nfrt m stp-s3 ᶜnḫ wd3 snb n Ḥt-ḥr nbt ḥr ᶜnḫ wd3 snb Ḥmt.s

Inviato con al seguito ogni (cosa) buona dalla Corte, lunga vita, prosperità e salute, per la dea Hathor, lunga vita, salute e prosperità a Sua Maestà

sb(ỉ) / zb(ỉ) verbo 3ae-inf trans. e intrans. Nel caso in specie trans. “inviare” (DME, 219, “send”) in una forma di participio perfettivo attivo “inviato” (Allen, § 23.6) - **m-ḫt** preposizione “al seguito di…” / “con al seguito…” (Grandet et Mathieu, § 6.7) – **nbt** aggettivo primario (Allen, § 6.1) “tutte” / “ogni” ecc. – **nfrt** verbo-aggettivo “(essere) bello” / “buono” ecc., nel caso in specie si intende “ogni (cosa) buona” – **m** preposizione “per” - **stp-s3** “protezione” e concetti analoghi (HWB, 780 / DME, 254), quindi “per protezione”. Questi segni con il determinativo ***pr*** esprimono il concetto di “Palazzo” / “Corte” ecc. (cfr. HWB, 781, “Palast”). Nel caso in specie non appare in Urk. IV il determinativo (cfr. *op. ibid*. 323, 17) il che potrebbe erroneamente far pensare ad altro significato molto diverso, per l’esattezza “protezione” ecc. Inequivocabilmente però i segni di che trattasi, senza il det., ma uniti ai successivi ***ᶜnḫ wd3 snb***, com’è il presente caso, inequivocabilmente esprimono il concetto di “corte” / “palazzo” (cfr. WB, IV - 340) - **ᶜnḫ wd3 snb** tutti questi segni esprimono il concetto augurale, ottativo “per il bene” (cfr. WB, V - 272), letteralmente “lunga vita, prosperità e salute” (cfr. anche Gardiner, pag. 519). Questa espressione viene solitamente dagli egittologi indicata LHP (inglese live-healt-prosperous) – **n** preposizione “di” od anche “per” - **Ḥt-ḥr** la dea “Hathor” – **nbt** “Signora” – **Pwnt** “di Punt” - **ḥr ᶜnḫ wd3 snb** cfr. *supra* “lunga vita, prosperità e salute” - **Ḥmt.s** “di Sua Maestà” (genitivo diretto). -

2. Über den Leuten von *Sugli abitanti di Punt*

Linea 1



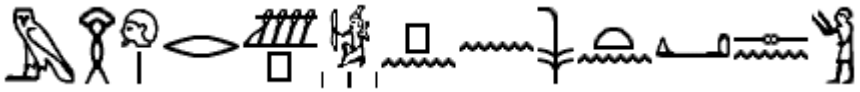
M18-t:D54-M17*A27:N35-wr:Z2-W24:Z1-Q3-E34:X1-N25-G17-V31:O34-G43-A16-

ỉt ỉn wrw nw Pwnt m ks(ỉ)w

I notabili di Punt vengono a genuflettersi

ỉt / ỉỉt verbo anomalo “venire” in una forma infinitiva “venendo” / “(sono nel) venire” ecc. (Allen, § 14.3), nella traduzione semplicemente “vengono” - **ỉn** preposizione che lega il soggetto all’infinitivo “da” / “dal” (Gardiner, § 300) – **wrw** “condottieri” / “principi” (DME, 64) – **nw** genitivo indiretto plurale maschile “di” – **Pwnt** “Punt” – **m ks(ỉ)w** verbo 3ae-inf “inchinarsi” / “prostrarsi” e concetti analoghi (cfr. DME, 287) in una forma di participio “inchinati” / “sottomessi” ecc. (Allen, § 23.5.1), verbo preceduto dalla preposizione ***m*** “nel sottomettersi” e concetti analoghi -

Linea 2



G17-V29-D1:Z1-D21-O42:Q3-A12:Z2-Q3:N35-N35-M23-X1:N35-D37-O34:N35-A30-

m w3ḥ-tp šsp mšᶜ pn n n(ỉ)-swt dỉ.zn ỉ3w

inchinando il capo nel ricevere questa spedizione del sovrano, mostrando essi senso di rispetto

m w3ḥ-tp letteralmente “nell’inchinare il capo” (DME, 53, “bow the head”), ove ***m*** è preposizione “nell’…”, ***w3ḥ*** è verbo 3ae-lit esprimente il concetto di “sedere” / “abbassarsi” e concetti analoghi, qui in una forma idiomatica di infinitivo “inchinandosi” / “nell’abbassare” ecc. e ***tp*** “capo” / “testa”. – **r šsp** verbo 3ae-lit “ricevere” (Gardiner, pag. 497) in una presumibile forma di allativo (cfr. Grandet et Mathieu, § 16.1) caratterizzata dal segno D21 che precede il verbo, quindi “nel ricevere” - **mšᶜ pn** “questa spedizione”. La parola ***mšᶜ*** esprime il concetto di “esercito” / “armata”, al plurale “soldati” (Gardiner, pag. 443), mentre ***pn*** è pronome dimostrativo maschile singolare “questo” (Allen, § 5.8). Poiché si allude alla spedizione inviata a Punt, il concetto deve intendere “questa spedizione” – **n** forma di genitivo indiretto “del” ecc. **- n(ỉ)-swt** o semplicemente **nsw** *ad literam* esprime esattamente il significato di “Sovrano / Re dell’Alto Egitto” (cfr. Gardiner, pag. 482 / DME, 139); in via subordinata ***nsw*** esprime semplicemente proprio la parola “Re” (DME, 139) - **dỉ.zn** dovrebbe trattarsi di una forma di imperfettivo (cfr. Allen, § 20.2.2) del verbo anomalo operatore (cfr. Grandet et Mathieu, § 22.4) ***rdỉ*** dal significato estremamente estensivo di “dare” / permettere di “ ecc., legato al suffisso ***zn*** / ***sn*** III persona plurale “essi” / “loro” ecc.; verbo legato alla successiva parola **ỉ3w** esprimente il concetto di *preghiera* intesa in senso lato, “deferenza” / “rispetto” e concetti analoghi (cfr. WB, I - 28, “preisen”). Il tutto può tradursi “mostrando essi senso di rispetto”. -

Linea 3



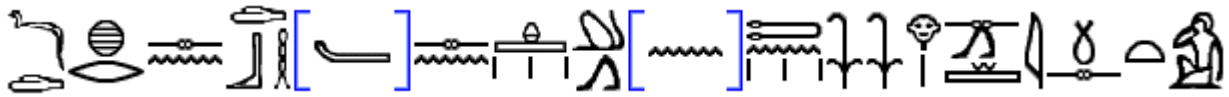
N35-V30-R8-R8-R8-M17-mn:n-N5:Z1-G40:N5*N5-N17:N17-Ba15-O4-b-Ba15a-D54-N25:N25-N25-

n nb nṯrw ỉmn-Rᶜ P3wty T3wy h3b ḫ3swt

ai Signori degli dei, ad Amun-Ra, agli dei primevali delle Due Terre ed alle terre straniere visitate.

n nb ntrw "ai signori dei" ove n è preposizione assumente nella fattispecie valore dativo [200]- **ỉmn-Rᶜ** "di Amun-Ra" -**P3wty T3wy** trattasi di epiteto significante "gli dei primevali delle due Terre" (cfr. HWB, 271, "der Urzeitige der Beiden Länder" / DME, 87) - **h3b** verbo 3ae-lit "inviare" / "spedire" e concetti analoghi (HWB, 487/488) in una forma di participio perfettivo attivo "inviati" (Allen, § 23.6) [201]. Nel caso in esame più che "spedire" si deve intendere "terre attraversate" / "visitate", quindi " - **ḫ3swt** "terre straniere" (Gardiner, pag. 488, "foreign land") -

Linea 4



I10:D46-Aa1:D21-O34:N35-D46:D58*V28-Ba15-F18-Ba15a-O34:N35-Htp:Z2-F22:D54-Ba15-N35-Ba15a-T:n:Z2-M22-M22-D2:Z1-O35:Y1-M17-V6:O34-X1-A2-

Dd mdw ḫr.zn dbḥ.zn ḥtpw pḥ.n.tn nn ḥr sỉ ỉsst

E allora non tralasciarono di dire che essi richiedono la pace: per qual motivo siete arrivati quì

dd. ḫr.zn trattasi della classica forma verbale ***sdm.ḫr.f*** esprimente il concetto di un qualcosa di necessario, direi di obbligatorio di una forma sequenziale atemporale (cfr. Malaise et Winand, § 624, "et alors, ils ne manquèrent de dire"), quindi "e allora essi (si sottintende i principi di Punt) non tralasciarono di dire" - **dbḥ.zn ḥtpw** espressione che vuol significare "essi richiedono la pace" (HWB, 975, "Frieden erbitten"), ove ***dbḥ*** è verbo 3ae-lit "richiedere" / "implorare" ecc. legato a ***zn*** / ***sn*** suffisso III persona plurale "essi" / "loro" e ***ḥtpw*** è "pace". - **pḥ.n.tn** verbo 2ae-lit "raggiungere" e concetti analoghi, verbo legato al suffisso ***tn*** "voi (*sott*. della spedizione egiziana) avete raggiunto" ecc. (Grandet et Mathieu, pag. 760) in una presumibile forma di perfetto; verbo collegato al successivo pronome dimostrativo **nn** "questo" sott. *posto* ecc. (Gardiner, pag. 574). Per approfondimento cfr. anche WB I - 534, "Dieses erreichen". Al *reddere ad rationem* si può dire "voi avete raggiunto" / "siete arrivati…" – **ḥr sỉ ỉsst** tutta questa espressione esprime il senso di una interrogazione, che i principi di Punt rivolgono agli egiziani, "per qual motivo? / "perché" ecc. (cfr. Gardiner, pagg. 499 / 500, "what?"), ove ***ḥr*** assume valore di congiunzione "perché" ecc. (DME, 174, "bacause") -



D21-N25:X1*Z1-T:n-Aa1-G17-X1-D35:n-D21:V13-Ba15-A1-Ba15a-B1-Z3-i-n-i-G43-O4:D54-n-V13:n:Z2-D2-N31:Z2-D2*D21:X1:N1-

[200] Una ipotesi alternativa potrebbe essere quella di considerare la parola ***nb*** aggettivo primario, quindi "ogni" / "tutti" ecc. In tal caso il senso sarebbe "a tutti gli dei, …" ecc.

[201] Trattasi di forma al singolare e non plurale in quanto il participio si riferisce alla spedizione (i.e. al sing.) che ha visitato i vari paesi attraversati dall'Egitto alla Terra di Punt, quindi letteralmente il senso sarebbe "tutte le terre che – la spedizione, l'armata ecc. – ha visitato".

r ḫ3st ṯn ḫmt.n rmṯ.w ỉn-ỉw h3(ỉ).n.ṯn ḥr.w ḥrt

a questa terra straniera che gli egiziani non conoscono? Siete voi discesi dalle strade del cielo

r ḫ3st "terra straniera" (Gardiner, pag. 488, "foreign land") – **ṯn** dovrebbe trattarsi di una forma arcaica del pronome dimostrativo singolare femminile "questa" (cfr. Gardiner, pag. 601) in vece di ***tn*** (cfr. Allen, § 5.8). Per quanto detto il senso è "a questa terra straniera" - **ḫmt.n rmṯ.w** tratttasi di una forma relativa legata alle precedenti parole il cui senso è "in questa terra straniera che il popolo (egiziano) non conosce", ove ***ḫm*** è verbo 2ae-lit [202](Allen, pag. 465 / Grandet et Mathieu, pag. 776), significante "non conoscere" e concetti analoghi ("nicht kennen"), quindi "non conosce" in una forma relativa di perfetto cfr. Allen, (§ 24.3.2) [203] - **rmt.w** "gente" / "popolo" od anche, com'è la fattispecie, "gli egiziani" (cfr. DME, 149) - **ỉn-ỉw** ausiliare di enunciazione interrogativo (Grandet et Mathieu, pag. 750 / Gardiner, § 492). Prosegue in pratica l'interrogazione da parte dei notabili di Punt ai membri della spedizione egiziana. – **h3(ỉ).n.ṯn** forma di perfetto del verbo intransitivo 3ae-inf ***h3(ỉ)*** "discendere" e concetti analoghi (DME, 156, "come down") legato al suffisso II persona plurale ***ṯn*** "voi", quindi "voi siete discesi" - **ḥr.w** trattasi di abbreviazione di ***ḥrt*** "strada" al plurale (Gardiner, pag. 489), quindi "dalle strade" - **ḥrt** parola genere femminile che con il determinativo N1 assume il significato di "cielo" (DME, 175, "heaven") -

Linea 5



i-n-i-w-s-Aa28-d:W24-A1:P3-n-T:n-D2:Z1-n:n:N35-D2:Z1-N17-

ỉn-ỉw sḳd(ỉ).n.ṯn ḥr mw ḥr t3

oppure avete viaggiato per mare e per terra?

ỉn-ỉw ausiliare di enunciazione interrogativo (cfr. *supra*). Prosegue in pratica l'interrogazione da parte dei notabili di Punt ai membri della spedizione egiziana. - **sḳd(ỉ).n.ṯn** parola derivata dal verbo caus. 3ae-inf intrans. ***sḳd(ỉ)*** "salpare" / "viaggiare" ecc. esprimente il concetto di "un viaggio sulla nave" / "una crociera" e concetti analoghi (cfr. Budge II - 703A / DME, 250), in una forma di perfetto (cfr. Allen, § 18.2) legata al suffisso II persona plurale ***ṯn*** "voi", quindi "voi avete navigato / viaggiato", tenuto conto però che trattasi *de facto* di una alternativa al precedente quesito (cfr. *supra*), il senso è "oppure avete navigato…" - **ḥr** preposizione "sopra" / "su" ecc. – **mw** "acqua" (Gardiner, pag. 490), quindi "sull'acqua" - **ḥr** (cfr. *supra*) **t3** "terra" (Gardiner, pag. 487), il che significa "sulla terra" / "per terra" ecc. Il tutto può pertanto tradursi "avete viaggiato per mare e per terra". Ritengo che la presente linea che inizia con la seconda "inquisizione" da parte dei notabili puntiti è quella più realistica. Infatti la prima era direi domanda di mera fantasia perché certamente la spedizione non poteva esser giunta dal cielo e pertanto aveva soltanto il sapore di battuta sarcastica.-



[202] In epoca arcaica era verbo 3ae-inf ***ḫm(ỉ)***, divenuto poi 2ae-lit (cfr. HWB, 598).

[203] Si noti il segno ***t*** in coda alla radice perché legato al precedente sostantivo genere femminile.

M14-G43-R8-N16:N25-Aa1:N35:D46-D56-n-T:N35-N5:Z1-A40-M17-S29-

w3d-w T3-Ntr ḫnd.n.tn Rᶜ ỉs

Oh di certo fortunata Terra divina di Ra che voi avete calpestato!

w3d-w “fortunato” (HWB, 177, “glücklich”). Il segno ***w***, forma arcaica del più noto ***w(ỉ)***, assume valenza esclamativa degli aggettivi (nella fattispecie l’agg. “fortunato”). Secondo il Gardiner sta a raddoppiare il valore dell’aggettivo in mdo enfatico, quindi un pseudo-duale (cfr. Gardiner, § 49)- **T3-Ntr** letteralmente “terra del Dio”, quindi: “Oh fortunata terra divina!” - **ḫnd.n.tn** verbo 3ae-lit “calpestare” e concetti analoghi [DME, 195, “tread (ways, etc.”], in una forma relativa perfetta (cfr. Allen, § 24.3.2) legata al suffisso II persona plurale ***tn*** “voi”, quindi “che voi avete calpestato” - **Rᶜ** il dio “Ra” – **ỉs** è particella enclitica (Grandet et Mathieu, pag. 752 / Allen, § 16.7.3) che sottolinea una proposizione subordinata ed avrebbe il senso di “certamente” / “in verità” ecc. -



M23-A43-N17-U7:D21-M17-M6-O49-D35:N35-Ba15-W11:X1-Ba15a-N31:X1-D21-U36-Z1:I9-anx-n:Z2-G17-Ba15-P5-Ba15a-n-D37:D37-I9-

nsw T3-mrỉ nn grt w3t r Ḥm.f ᶜnḫ.n m t3w n dd.f

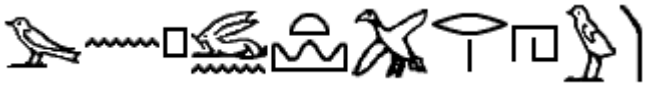
Ora che non c’è strada per Sua Maestà, il Re di Ta-merj, noi potremo vivere con il soffio divino che lui da?

nsw “il Re” letteralmente I segni identificherebbero soltanto il sovrano dell’Alto Egitto (cfr. Gardiner, pag. 575), nel caso di che trattasi comunque il senso indica il sovrano dell’intero Paese - **T3-mrỉ** “Ta-merj”, il cui significato è “l’Amata Terra”, i.e. “l’Egitto” (Gardiner, pag. 479) – **nn** negazione “non” ecc. (Gardiner, pag. 572) - **grt** particella enclitica esprimente il concetto di “ora” (cfr. Allen, § 16.7.10, “now” / “moreover” / “but” ecc.) – **w3t** “strada” / “via” e concetti analoghi (cfr. HWB, 1066, “weg” / Gardiner, §§ 134 / 255). Nel caso in specie il significato più appropriato ci viene dal verbo 3ae-inf ***w3(ỉ)*** “esser lontano” (Gardiner, pag. 559). In pratica il concetto di “non c’è strada per…” vuol proprio intendere che il sovrano d’Egitto è attualmente lontano. – **r** particella dativa “a” - **Ḥm.f** “Sua Maestà” - **ᶜnḫ.n** verbo 3ae-lit “vivere” e concetti analoghi in una presumibile forma congiuntivo-prospettiva “noi potremo vivere” (Allen, § 19.8.1), legato al suffisso I persona plurale **n** “noi” [204] – **m t3w “**per mezzo del soffio vitale”, ove ***m*** è preposizione “nel” / “per mezzo” ecc. e ***t3w*** “soffio” / “vento” / “soffio vitale” – **n** preposizione “che” – **dd.f** forma relativa imperfettiva del verbo anomalo ***rdỉ/ dỉ*** “dare” (Allen, § 24.3.1, “he gives”), quindi “che egli da” -

5. Der Fürst von  und seine Angehörigen

Il Principe di Punt e la sua famiglia

[204] Il senso della presente linea ritengo che debba essere sostanzialmente questo: *ora che il Re dell’Egitto è lontano, potrete vivere con il soffio divino che lui vi da*? Per quanto detto il suffisso I persona plurale a mio avviso non sarebbe corretto perché in tal caso sembrerebbe che siano i puntiti, a dover vivere con il soffio divino che lui ci da.

 der Fürst *Il Principe*

wr-n-Q3-E34:N35-X1:N25-G40-D21:Z1-O4-G43-T14-

wr n Pwnt Prhw

Paru, il Principe di Punt

wr nel caso in specie evidenzia il concetto di "condottiero" sott. di una terra straniera (cfr. DME, 64), i.e. "il Principe" – **n** genitivo indiretto "di" – **Pwnt** "Punt" – **p3** "questo" pronome dimostrativo maschile singolare (Allen, § 5.8) – **P3rhw** "Paru" il nome del Principe di Punt (cfr. Budge, I - 232A) -

 die Frau * *la consorte*

N41-X1:I9-M17-A2-X1-M17-M17-B1-

ḥmt.f ỉty

ḥmt.f sostantivo singolare femminile ***ḥmt*** "moglie" / "consorte" ecc. (Gardiner, pag. 581), parola legata al suffisso III persona singolare maschile ***f*** "egli" / "lui", pronome che si riferisce al Principe, per quanto detto "la sua consorte" - **ỉty** "Jtj" il nome della moglie [205]. -

 die beiden Söhne * *i due figli maschi* (lies / *leggere*  ?)

G39-I9:N35-

s3wy.f (?)

i due figli maschi di lui

s3wy è questa l'interpretazione che ne da il Sethe (cfr. Urk. IV, 325,2), presupponendosi un duale con il segno Z4. La iscrizione comunque non appare chiara. I segni *ab origine* evidenziano un ***f n*** che potrebbe avere una ulteriore duplice soluzione: "suo figlio di…", interpretando il segno N35 come un genitivo indiretto di un qualcosa, od anche, ipotesi molto meno probabile, ***fn*** "figlio infermo" / "figlio debole" ecc. (Gardiner, pag. 566). Fra le tre tipologie appare, ad avviso di chi scrive, più plausibile quella formulata dal Sethe, cioè la forma duale, legata al suffisso **f** III p.s.m. "di lui" -

[205] A mio avviso non è da escludersi il significato di sovrana, cioè "sua moglie la sovrana". Questa considerazione deriva dal fatto che le parole ***ỉty*** e ***ỉtyt***, seppur con la presenza del segno U33 stanno proprio ad indicare rispettivamente "sovrano" e "regina", il tutto sarebbe poi avvalorato dal det. B1.



die Tochter * *la figlia*

G39-X1-I9-

s3t.f

sua figlia

s3t.f sostantivo femminile singolare “figlia”, legata al suffisso III persona singolare maschile ***f*** “lui” alludente al Principe. -

* Segni ora del tutto rovinati

4. Der Esel der Frau des Fürsten *L’asino della consorte del principe*

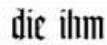


O29:D36:D52-F27-I9-G1-A9-N41*X1:I9-

ᶜ3 f3(ỉ) ḥmt.f

L’asino che porta la sua consorte

ᶜ3 sostantivo maschile “asino” (Gardiner, pag. 459 / Budge, I - 109B) – **f3(ỉ)** verbo 3ae-inf “trasportare” e concetti analoghi (Gardiner, pag. 566, “carry”) in una presumibile forma di participio perfettivo attivo (Allen, § 23.5.1), quindi “che trasporta” - **ḥmt.f** “la sua consorte” (cfr. *supra*) -

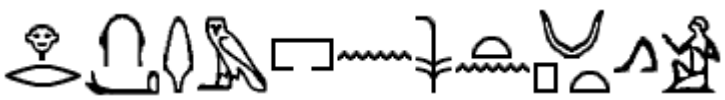
F. Der Königliche Sendbote empfängt, vor der seinem Zelte stehend,
die Gaben, die ihm der Fürst von  und seine Leute bringen.

(*Il messaggero reale riceve, innanzi all’accampamento installato*,
i doni portati dal Principe di Punt e dal suo seguito)

Veröffentlicht Naville, Deirelb. III 69.70 - Mariette Deir-el-B. pl.5
(*Pubbl. da Naville Deir-el-Bahari III 69.70 – Mariette, tav. 5*)

1. Inschrift in dem Zelte *Iscrizione sulle tende*

Linea 1



D2:D21-Aa19:D40-M1-G17-pr-n-M23-X1:N35-F13:Q3*X1-D54-A1-

ḥr jm(3) n(ỉ)-swt ỉpwty

Installando l'accampamento del messaggero reale

ḥr verbo 2ae-lit esprimente il concetto di "accingersi" sott. "ad un qualcosa" (cfr. Gardiner, pag. 582, "prepare"), od anche nel caso più specifico di che trattasi "montare" / "installare" (sott. una tenda / un accampamento), cfr. anche HWB, 555, "aufschlagen", in una forma di infinitivo narrativo (Allen, § 14.14.1/2), letteralmente "nell'installare …" – **ỉm(3)** / **ỉ3m** sostantivo maschile "accampamento" / "tenda" (Gardiner, pag. 478) – **n(ỉ)-swt** o semplicemente **nsw** *ad literam* esprime esattamente il significato di "Sovrano / Re dell'Alto Egitto" (cfr. Gardiner, pag. 482 / DME, 139); in via subordinata ***nsw*** esprime semplicemente proprio la parola "Re" (DME, 139) - **ỉpwty** "messaggero" (Gardiner, pag. 462), quindi "dal messaggero reale" -

Linea 2



V28-N35:D36-G17-A12:Z2-I9-G17-M3:Aa1*X1-G4-O40-

ḥnᶜ mšᶜ.f m ḫtyw

e degli uomini della sua spedizione sulla terrazza

ḥnᶜ congiunzione "e" / "assieme" – **mšᶜ.f** "esercito" / "corpo della spedizione" ecc. legato al suffisso ***f*** III p.s.m. "di lui" **– m** preposizione "sulla" - **ḫtyw** "terrazza" (Gardiner, pag. 479) -

Linea 3



D36:N35-G1:N33A-W24:Z1-Q3-E34:N35-X1:N25-D2-Aa16:Aa16-M14-

ᶜntyw nw Pwnt ḥr gswy w3d-wr

di Mirra di Punt, vicino ai due bracci di mare

ᶜntyw "mirra" (Gardiner, pag. 558) – **nw** / **njw** genitivo indiretto plurale maschile "dei" / "di" – **Pwnt** "Punt" - **ḥr** "davanti" / "innanzi" ecc., nella fattispecie "vicino a…" (Gardiner, pag. 598) – **gswy** forma duale di ***gs*** "posto" / "località" ecc., quindi "ai due posti". Si deve intendere probabilmente un goldo con due sporgenze di costa, quindi "ai due bracci" – **w3d-wr** *ad literam* la parola significa "grande verde" i.e. "il mare" (Gardiner, pag. 480) [206] -

[206] I segni di completamento della parola ***w3d-wr*** (wr:r-N36) risultano ad inizio della successiva linea 4.

Linea 4



wr:r-N36-r-O42-wr:wr-wr-W24:Z1-N25:X1*Z1-V13:n-a:W10-D58-

r šsp wrw nw ḫ3st ṯn ᶜb3

atti nel ricevere i notabili di queste terre straniere. Donando

r šsp dovrebbe trattarsi della forma di allativo ***r sḏm.f*** (Grandet et Mathieu, § 16.1) relativa al verbo 3ae-lit ***šsp*** / ***šzp*** "ricevere" (DME, 271, "receive"), in epoca antica ***sšp*** / ***zšp*** (Gardiner, pag. 497), quindi "a ricevere", il senso esprimerebbe il concetto di "atti / pronti a ricevere …" – **wrw** nel caso in specie la parola esprime il concetti di "notabili" / "persone importanti" ecc. (DME, 64) - **nw** / **nỉw** genitivo indiretto plurale maschile "dei" / "di" - **ḫ3st** "terra Straniera" (Gardiner, pag. 488) – **ṯn** trattasi di una forma arcaica del pronome dimostrativo singolare femminile ***tn*** (cfr. Gardiner, pag. 601 / Allen, § 5.8), quindi "questa" – **ᶜb3** verbo 3ae-lit "regalo" / "regali" / "omaggio" / "in dono" (DME, 41, "present"). Ipotesi alternativa, sostanzialmente simile, è **ỉᶜb** / **ᶜb(ỉ)** verbo 3ae-inf esprimente analogo significato di "dare in omaggio" / "dare" / "regalare" ecc. (cfr. HWB, 30, "schenken", ***n*** "jemandem" / WB, I-10 "überreichen").

Linea 5



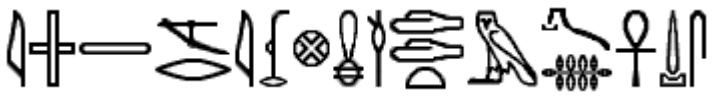
N35-O34:N35-X1:X2-V28-q:X1-W14-i-r:p-W21-i-f:F51:Z2-D46:q:r-D51:N33*N33*N33-Aa1*X1:nb-

n zn t ḥnḳt ỉrp ỉwfw dḳr ḫt-nb

a loro pane, birra, vino, carne, frutta e tutte le cose

Verbo seguito, come accennato (cfr. HWB, *supra*) da **n** "a", quindi, ipotizzando una forma infinitiva del verbo 3ae-lit ***ᶜb3***, "donando a …" – **zn** / **sn** pronome dipendente III persona plurale "loro" – **t** "pane" (Gardiner, pag. 598) - **ḥḳt** / **ḥnḳt** "birra" (Gardiner, pag. 582) – **ỉrp** "vino" (Gardiner, pag. 554) – **ỉfw** / **ỉwfw** "carne" / "cibo" (DME, 13, "flesh" / "meat") - **dḳr** "frutta" (DME, 316) - **ḫt-nb** "ogni cosa" / "tutte le cose" ecc. (DME, 182 / Gardiner, § 103) -

Linea 6



i-Z11-N17-U7:D21-i-M6-O49-W19-V25-D46:D46:X1-G17-U21:V16-anx-U28-s-

ỉmy T3-mrỉ mỉ wddt m stp-s3 ᶜnḫ-wḏ3-snb

che si trovano in Tameri, così come colei dispone nel Palazzo, che ella possa avere lunga vita, stabilitù e salute!

ỉmy parola che esprime il concetto di “essendo in…” / “che esistono in…” (cfr. Gardiner, § 79), quindi “che ci sono” – **T3-mrỉ** “Tameri”, uno degli applellativi dell’Egitto che significa “l’Amata Terra” (cfr. Gardiner, pag. 569) – **mj** preposizione “come” / “così come…” e concetti analoghi [HWB, 323, “(so) wie” / “so als ob”] – **wddt** trattasi del verbo 2ae-lit ***wḏ*** variante ***wd*** esprimente il concetto di “comandare” / “decretare” ecc. (Grandet et Mathieu, pag. 758) in una forma di participio imperfettivo passivo “ciò che è disposto / “comandato” ecc. si sottintende da “lei” cioè la regina (Allen, § 23.7) - **m** preposizione “nel” – **stp-s3** “palazzo”, si intende ovviamente il palazzo reale (DME, 254) – **ʿnḫ-wḏ3-snb** espressione augurale che funge in genere da corollario allorché viene indicato un sovrano ed in maniera particolare una regina. Parole che esprimono il concetto di “che ella possa avere (lunga) vita, stabilità e salute!” e che gli egittologi indicano solitamente con la sigla LPH (live-prosperous-healthy), cfr. Allen, § 17.20.2. -

2. Bei dem Königlichen Sendboten *Dal messaggero reale*

Linea 1



O42:Q3:D40-W25-W23:Z2-N35

šsp ỉnw n

nel ricevere i doni del

verbo 3ae-lit ***šsp*** / ***šzp*** “ricevere” (DME, 271, “receive”), in epoca antica ***sšp*** / ***zšp*** (Gardiner, pag. 497), in una forma infinitivo-narrativa ad inizio di narrazione (cfr. Allen, § 14.14.1), quindi “nel ricevere”, “ricevendo” e concetti analoghi – **ỉnw** “i doni” (cfr. Gardiner, pag. 554) – **n** genitivo indiretto “del” -

Linea 2



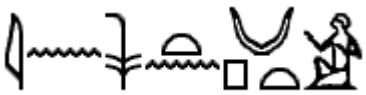
wr:n-p-E34:t-N25-

wr n Pwnt

Principe di Punt

wr nel caso in specie la parola esprime il concetti di “notabile” / “persona importante” / “principe”, ecc. (DME, 64) – **n** genitivo indiretto “di” – **Pwnt** “Punt” -

Linea 3



i-n-M23-X1:n-F13:Q3*X1-A1-

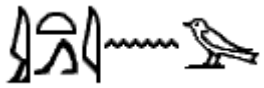
ỉn n(ỉ)-swt ỉpwty

dal messaggero reale

ỉn preposizione che serve da supporto al soggetto dell'infinitivo della proposizione che nella fattispecie è ***n(ỉ)-swt ỉpwty***, "dal" (cfr. Gardiner, § 300) - **n(ỉ)-swt** o semplicemente **nsw** *ad literam* esprime esattamente il significato di "Sovrano / Re dell'Alto Egitto" (cfr. Gardiner, pag. 482 / DME, 139); in via subordinata ***nsw*** esprime semplicemente proprio la parola "Re" (DME, 139) - **ỉpwty** "messaggero" (Gardiner, pag. 462), quindi "dal messaggero reale" – Queste tre linee possono nel complesso essere così tradotte "*il Messaggero reale riceve i doni dal Principe di Punt*" -

5. Über den Leuten von  *Sulle persone di Punt*

Linea 1



M18-X1:D54-i-n-wr-

ỉt ỉn wr

E' venuto il principe

ỉt / **ỉỉt** verbo anomalo "venire", in una forma infinitivo-narrativa (Allen, § 14.14.1), "nel venire" / "venendo" - **ỉn** preposizione che serve da supporto al soggetto dell'infinitivo della proposizione che nella fattispecie è ***wr***, "dal" (cfr. Gardiner, § 300) - **wr** nel caso in specie la parola esprime il concetti di "notabile" / "persona importante" / "principe", ecc. (DME, 64). Nella traduzione il senso più appropriato in italiano è "*Il Principe di Punt è venuto*…" –

Linea 2



N35-Q3-E34:N35-X1:N25-T28:D21-

n Pwnt

di Punt portando

n genitivo indiretto "di" – **Pwnt** "Punt" – **hr** "recanti" (cfr. DME, 203, "carrying") -

Linea 3



W25-W23:Z2-I9-D21-Aa16-Z4-G43-

i̯nw.f r gswy

i suoi doni verso le due coste

i̯nw.f “i doni” (cfr. Gardiner, pag. 554), parola legata al suffisso ***f*** III p.s.m. “lui” / “di lui”, quindi “i suoi doni” / “i doni di lui” – **r** preposizione dativa “alla” / “verso” - **gswy** forma duale di ***gs*** “posto” / “località” ecc., quindi “ai due posti”, o semplicemente “sulla costa” (DME, 291), cfr. *supra*. -

Linea 4

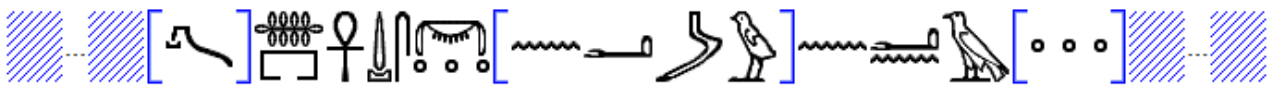


M13-wr:N36-D1:Z1-G17-M23-Ba15-X1:N35-F13:Q3*X1-A1-Ba15a-

w3d-wr tp-m n(i̯)-swt i̯pwty

sul mare al Messaggero Reale

w3d-wr *ad literam* la parola significa “grande verde” i.e. “il mare” / “sul mare” (Gardiner, pag. 480) – **tp-m** “in fronte di…” / “in direzione di…” ecc. (DME, 296), o semplicemente nel caso in specie “al” - **n(i̯)-swt** o semplicemente **nsw** *ad literam* esprime esattamente il significato di “Sovrano / Re dell’Alto Egitto” (cfr. Gardiner, pag. 482 / DME, 139); in via subordinata ***nsw*** esprime semplicemente proprio la parola “Re” (DME, 139) - **i̯pwty** “messaggero” (Gardiner, pag. 462), quindi “dal messaggero reale” -



HASH-….-HASH-Ba15-U21-Ba15a-V16:pr-anx-U28-S29-S12:N33A-Ba15-N35-D36-U1-G43-Ba15a-N35-D36:N35-G4-Ba15-N33A-Ba15a-HASH-….-HASH- [207]

stp-s3 ꜥnḫ-wd3-snb nbw n ꜥm n ꜥntyw

……. **il Palazzo** ; **che ella possa avere (lunga) vita, stabilità, salute, l’oro della Nubia, della mirra….**

stp-s3 “palazzo”, si intende ovviamente il palazzo reale (DME, 254). Poiché non risultano decifrabili i segni precedenti risulta difficile poter capire il senso delle parole. Si deve comunque ritenere che i doni consegnati al Messaggero Reale si intendono consegnati per darli poi alla Regina (il Palazzo ovviamente intende la sovrana). Ciò è suffragato dal messaggio augurale successivo proprio perché legato alla sovrana – **ꜥnḫ-wd3-snb** espressione augurale che funge in genere da corollario allorché viene indicato un sovrano ed in maniera particolare una regina. Parole

[207] I segni riportati nel secondo rigo della linea 4 sono frammenti estrapolati da E. Naville, Deir-el-Bahari, III – 70.

che esprimono il concetto di “che ella possa avere (lunga) vita, stabilità e salute!” e che gli egittologi indicano solitamente con la sigla LPH (live-prosperous-healthy), cfr. Allen, § 17.20.2. – **nbw** “oro” (DME, 129) - **n** genitivo indiretto “della” – **ꜥm / ꜥmm** “territorio della Nubia” / “Nubia” (HWB, 1320) – **n** genitivo indiretto, in questo caso “della” - **ꜥntyw** “mirra” (Gardiner, pag. 558) - …….

4. Über den Goldringen, die vor dem Königlichen Sendboten aufgehäuft sind

Sugli anelli d’oro, ammucchiati davanti al messaggero reale

Linea unica



S12

Nbw

Oro

Nbw “oro” (DME, 129) -

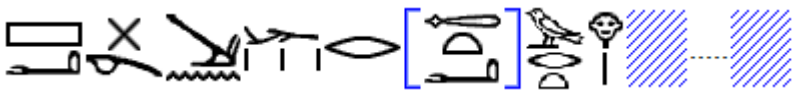
6. Die Thätigkeit, welche die Expedition im Lande  entfaltete.

(*L’attività intrapresa nella spedizione alla Terra di Punt*)

Veröffentlicht Naville, Deirelb. III 69.70 - z. T.Mariette Deir-el-B. pl.5
(*Pubbl. da Naville Deir-el-Bahari III 69.70 – Mariette, tav. 5*)

1. Ebenholz wird mit Aexten geschlagen. *L’ebano è lavorato con le ascie*

Linea unica

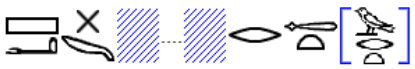


N37:D36-Z9:T7-U13:N35-M3:Z2-D21-Ba15-O29:X1:D36-Ba15a-wr:D21:X1-D2:Z1-HASH-.....-HASH
208

šᶜ hbnw r-ᶜ3t wrt ḫr ……

Sono tagliati i grandissimi alberi di ebano …..

---

208 Cfr. anche Urk. IV, 329,5 (*infra*) – Variante (Urk. IV, 327,1)  sostanzialmente identica nel significato.

šᶜ verbo 2ae-lit “tagliare” / “abbattere (gli alberi)” ecc. (Grandet et Mathieu, pag. 784 / HWB, pag. 805 “schneiden”), in una forma di infinitivo narrativo (cfr. Allen, § 14.14.2), quindi “vengono tagliati”, *ad literam* sarebbe “tagliando” / “nel tagliare” ecc. - **hbnw** sostantivo plurale “(gli alberi) di ebano” (DME, 158) - **r-ᶜ3t** avverbio “grandemente” (Gardiner, § 205.5, “greatly”), parola collegata alla successiva **wrt** “grande”**.** Per quanto detto il senso è in pratica un superlativo inerente gli alberi di ebano, quindi “i grandissimi (albero) ecc.” - **ḥr** parola legata ai segni successivi corrotti. Per quanto detto risulta impossibile poter dire se trattasi di congiunzione, preposizione o quant’altro. -



(*La mirra, resina prelevata dagli alberi*)

Linea unica



a

HASH-.....-HASH-HASH:V30-D36:N35-G4-N33A-I1-M17-G17-O34-wr:D21:X1-

nb ᶜntyw ᶜš3 ỉm.z wrt

tutto, tantissima mirra (è) laggiù,

nb parola collegata con le precedenti scritte corrotte. Ciò premesso è impossibile dare idonea collocazione nel contesto del rigo al presente segno, si riporta quindi semplicemente la parola “tutto” (aggettivo primario – cfr. Allen, § 6.1) – **ᶜntyw** “mirra” (Gardiner, pag. 558) – **ᶜš3** “molta” / “molto” ecc. (Gardiner, apg. 475 / Pyramidentexte con il solo segno I1) – **ỉm.z** avverbio dalla preposizione ***m*** “colà” / “laggiù” ecc. (Gardiner, pag. 553, “there” ecc.), avverbio legato al suffisso ***z*** / ***s*** III p.s.f. quindi “(è) laggiù”, letteralmente sarebbe “(è) lei – cioè la mirra – laggiù” – **wrt** avverbio “molto”, in pratica un rinforzativi di ***ᶜš3*** , quindi si può ipotizzare un superlativo “tantissima” –



b [209]

HASH-…..-HASH-G17-M3:Aa1*X1-Ba15-G1-Ba15a-O40-HASH-…..-HASH-

…..m ḫtyw …..

…. sulla terrazza …

m preposizione “nella” / “sulla” ecc. - **ḫtyw** “terrazza” (Gardiner, pag. 479) -

[209] **a** - Nicht Kollationiert *non collazionato* – **b** so das Original *così l’originale*



(*Degli alberi di mirra sono estirpati dalla terra*)

Linea unica

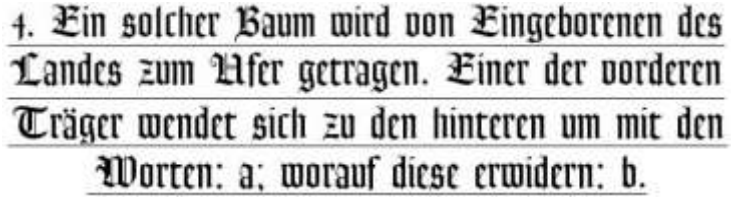


Ba15-f:D46-X1*Z9:D40-N35:O4*X1-M1-M1-M1-D36:N35-Ba15a-G4-N33A-

fdt nhwt ꜥntyw

Sono estirpati degli alberi di mirra

fdt forma infinitivale del verbo 3ae-inf ***fd(ỉ)*** “cogliere” / “estirpare” e concetti analoghi (DME, 99, “pluck”), quindi “vengono estirpati” – **nhwt** sostantivo femminile plurale “alberi” / “sicomori” (DME, 135), “degli alberi” - **ꜥntyw** “mirra” (Gardiner, pag. 558). Genitivo diretto “di mirra” –



(*Un simile albero viene portato dagli indigeni alla riva. Uno dei responsabili che sta innanzi che opera con più destrezza rispetto a quelli che stanno dietro chiamato con la lettera a; questi rispondono b*)

Linea unica



D21:D46-D56-D56-V13:N35-D21-V28-G43-A1:Z2-D38:V31-X1-G1-Q3-Ba15-X1-A9-N35-G43-Ba15a-D46:N35-U33-O39-wr-X1- **a** cfr. *supra*

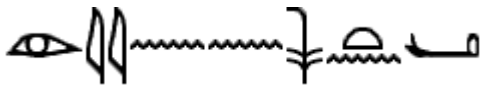
rdwy.ṯn rḫw rḫw mk 3tpwt n wdn wrt

Affrettatevi, uomini! Fate attenzione il carico è molto pesante!

rdwy.ṯn rḫw tutte queste parole sono una forma imperativo-jussiva che tradotta in italiano suonerebbe così “Affrettatevi / fate presto, gente / compagni / camerati !” (cfr. Faulkner, pag. 154, “Watch your step, mates!” [210]), ove ***rdwy.ṯn*** è il duale di ***rd*** “piede” / “passo”, legato al suffisso II persona plurale ***ṯn*** “voi”, ma il valore semantico in tal caso intende “affrettarsi” a fare un qualcosa (cfr. anche HWB, 481, “ hrriler” [211]), **rḫw** è nome al plurale “compagni” / “camerati” / “uomini” ecc.

[210] Il Faulkner cita come fonte proprio il pezzo di che trattasi in Urk. IV, 327,11.
[211] La forma indicata da Hannig è ***rdwy.fj*** quindi ***rdwy.ṯnj*** . Pronome suffisso usato proprio nelle forme duali, com’è la fattispecie.

(Gardiner, pag. 578, “fellows”) – **mk** particella proclitica esprimente il concetto di “guarda” e significati similari (Gardiner, § 234, “behold” / HWB, 370, “siehe”), nel caso in specie si può tradurre “attenzione” / fate attenzione” ecc. – **ȝtpwt** sostantivo “carico” (DME, 7) – **n** genitivo indiretto “del” / “di”, segno legato alle successive parole **wdn** “pesante” (HWB, 228, “schwer sein” e **wrt** aggettivo di genere femminile perché intimamente legato a ***ȝtpwt*** esprimente il concetto di ”grande”, letteralmente il senso è “il carico di una grande pesantezza”, quindi semplicemente “il carico è molto pesante !” -

 **b** cfr. *supra*

D4-M17-M17-N35-N35-M23-X1:N35-D40

ỉry.n n(ỉ)-swt nḫt

noi ci adopreremo per il forte Re

ỉry.n verbo 3ae-inf dal significato estremamente estensivo di “fare” (cfr. HWB, 88, “machen”) in una presumibile forma congiuntivo-prospettiva jussiva (cfr. Allen, § 19.2), legata al suffisso I persona plurale ***n*** “noi”, “noi faremo” od ancor meglio in traduzione “noi ci adopreremo” - **n(ỉ)-swt** “re” / “sovrano”. *Stricto sensu* indicherebbe il re dell’Alto Egitto, ma nel caso in esame indica semplicemente “il Re” (Gardiner, pag. 482), quindi “(per) / (in favore) del Re” - **nḫt** “forte” (Gardiner, pag. 455) -

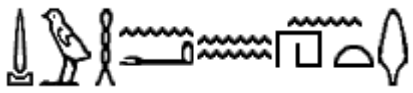
NB! Das  auf einem von Nav. nicht angepaßten Block (Tafel 70 in der Mitte abgebildet).

PS! *Il segno* ***ỉr(ỉ)*** *è su di un blocco non adattato da Naville* (*lastra 70 evidenziata al centro*).

5. Egypter in gleicher Beschäftigung. Sie heißen
den Baum mit ihnen, um im Heiligtum des Amon
eine neue Stätte zu finden

(*Egiziani nella medesima occupazione. Essi portano l’albero con loro, per trovare un nuovo posto nel Sacrario di Amun*)

Linea 1



U28-G43-V28-N35:D36-N35:N35-N35:O4*X1-M1-

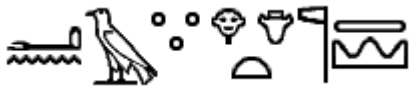
wḏ3 ḥnᶜ n n nht

Prosperità (sarà) con noi (per mezzo) dell’albero

wḏ3 dovrebbe trattarsi dell’aggettivo “prospero” e concetti analoghi, usato sovente nella trilogia vita-salute e prosperità. Quindi il senso è “Prosperità (sarà)…” (cfr. HWB, 231 ” heil” / DME, 74 e

seg., “prosperous”) [212] - **ḥnᶜ** congiunzione “e” / “assieme”– **n / ỉn** preposizione “a” (Gardiner, pag. 571) – **n** pronome dipendente I persona plurale “noi” (Allen, § 5.4), il senso sarebbe letteralmente “assieme a noi”, quindi “con noi” - **nht** sostantivo femminile “albero” / “sicomoro” (DME, 135), “l’albero” -

Linea 2



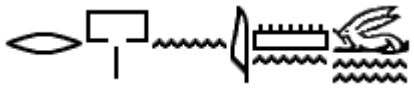
D36:N35-G4-N33A-D2*ib:X1-R8-N17:N25-

ᶜntyw ḥr(y)- ỉbt T3-nṯr

di mirra (che sarà posto) dentro la Terra Divina

ᶜntyw “mirra” (Gardiner, pag. 558). Genitivo diretto “di mirra” – **ḥr(y)- ỉbt** “nel mezzo” / “dentro” (Gardiner, pag. 582) – **T3-nṯr** “la sacra terra” -

Linea 3



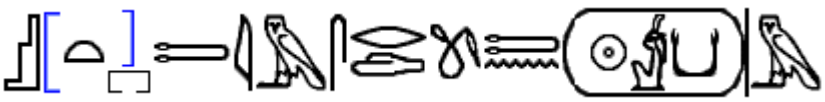
D21-pr:Z1-N35-M17-mn:N35-E34:N35:N35-

r pr n Ỉmn wnn

nel Tempio di Amun; sarà

r preposizione con valore dativo “verso” / “a” od anche “nel” – **pr** “casa” / Tempio” – **n** genitivo indiretto “di” - **Ỉmn** il dio “Amun”. - **wnn** verbo 2ae-gem “essere” / “esistere” e concetti analoghi in una forma prospettiva (futuro) caratterizzata dal raddoppio in coda alla radice “sarà” -

Linea 4



Q1-Ba15-X1-Ba15a:pr-V13-M17-G17-S29-D21:D46-T12-V13:N35-<-N5-C10-D28->-G17-

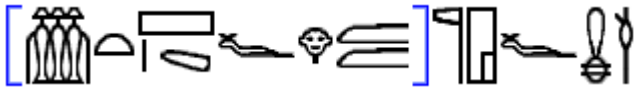
st.ṯ ỉm srd.ṯ n M3ᶜt-k3-Rᶜ m

il tuo posto laggiù, voi lo farete crescere per Maat-ka-Ra, nel

[212] Un’alternativa, ritengo meno probabile, potrebbe essere il verbo 3ae-lit “andare” / “viaggiare” e concetti analoghi (HWB, 232, “begeben” / “gehen”), in una forma congiuntivo-prospettiva “noi viaggeremo” / “, o semplicemente più consono nella traduzione “porteremo” / “portiamo”.

st.t “trono” / “posto” (Faulkner, pag. 206), parola di genere femminile legata al suffisso ***t*** II persona singolare femminile “te” / “il tuo…” ecc. (Allen, § 5.3), l’allusione è rivolta all’albero che dovrà essere sistemato nel Tempio di Amun. - **ỉm** avverbio di luogo “colà” / “laggiù” (Gardiner, pag. 553), quindi “il tuo trono laggiù” - **srd** verbo caus 2ae-lit “crescere” / “sviluppare” e concetti analoghi, quindi “eterno” / “perpetuato” ecc. (DME, 237 / HWB, 731 e seg. “wachsen lassen”), in una forma prospettiva “voi lo farete crescere / sviluppare” ecc., verbo legato al suffisso II persona plurale ***tn*** “voi” (Allen, § 5.3) - **M3ᶜt-k3-Rᶜ** uno degli appellativi ufficiali della Regina Hatshepsut e cioè “ (per) Maat-ka-Ra” – **m** preposizione “nel” -

Linea 5



Ba15-W17-X1-N37:Z1*N21-I9-D2-Aa15:Aa15-Ba15a-R8-O6-I9-W19-V25-

ḫnt-š.f ḥr gswy ḥwt-nṯr.f mỉ wḏt.n

suo giardino posto al centro innanzi al suo Tempio, come ha comandato

ḫnt-š.f “giardino” / “bosco” ecc. (Gardiner, pag. 585), parola legata al suffisso ***f*** III persona singolare maschile “lui” (cioè il tempio di Amun) - **ḥr** dovrebbe trattarsi del sostantivo in tal caso esprimente il concetti di “innanzi” / “davanti a …” ecc. (HWB, 544-545, “Vorderseite”) – **gswy** duale di ***gs*** “posto” / “metà” / “nel mezzo” (Gardiner, pag. 598) - **ḥwt-nṯr.f** “tempio divino / sacro”, o semplicemente “tempio”, parola legata al suffisso III persona singolare maschile ***f*** “di lui” / “suo” (Allen, § 5.3) - **mỉ** “come” (Gardiner, pag. 529) – **wḏt.n** [213] verbo 2ae-lit “comandare” / “disporre” ecc. (Grandet et Mathieu, pag. 758), in una possibile forma relativa perfetta (cfr. Allen, § 24.3), quindi “ha disposto” / “comandato” ecc. -

Linea 6



V13:N35-X1:I9-Ba15-S29-Ba15a-

ỉtf.s

suo padre

ỉtf.s “suo padre” -

NB! Teile o auf einem von Nav. Nicht angewiesen kleinen Bruchstück (Tafel 70 links unten abgebildet).
PS! *La linea 6 è uno dei piccoli frammenti adattati da Naville* (*Pannello 70 illustrato in basso a sinistra*).

[213] Non appare comunque ben chiaro il segno ***t*** . Il segno dovrebbe essere X1 e non V13. In pratica la forma relativa avrebbe come antecedente il Tempio, per cui letteralmente i senso sarebbe “il Tempio che suo padre ha comandato”

6. Vor einer Kapelle (der Hathor von ?) sind Opfergaben aufgehäuft.
Ein Mann bringt ⊖ dar

[*Davanti a una Cappella* (*Hathor di Punt* ?) *sono accatastate delle offerte di vittime*.
Un uomo porta un vaso di offerte]

Linea unica



Ba15-D4:X1-Ba15a-R8-T22-V13:D21:N33A-HASH-…..-HASH-Ba15-N35-O10-V30:X1-Q3-E34:N35-X1:N25-D2:D1-anx-U28-S29-U36-X1:Z1-S29-

i̯rt snṯr …. Ḥwt-Ḥr nbt Pwnt ḥr-tp ʿnḫ-wd3-snb ḥmt.s

Nell'incensare per Hathor Signora di Punt ed in favore di Sua Maesta che possa avere lunga vita, salute e prosperità!

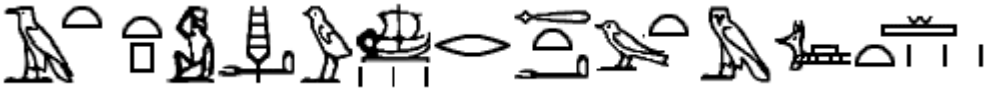
i̯rt verbo 3ae-inf dal significato estremamente estensivo di "fare" (HWB 88, "machen") in una forma di infinitivo narrativo. Il verbo comunque risulta intimamente legato (essendo un verbo operatore – cfr. Grandet et Mathieu, § 22.4) con la parola successiva **snṯr** "incenso" (DME, 234), esprimendo così il concetto di "incensare" / "espandere fumi di incenso" (cfr. HWB, 725, "beweihräuchern", quindi "Nell'incensare" – **n** "per la…" / "in favore di…" (cfr. HWB, 725, "vor / für …) - **Ḥwt-Ḥr** la dea "Hathor" (HWB, 1069) – **nbt** "Signora" – **Pwnt** genitivo diretto "di Punt" - **ḥr-tp** espressione esprimente il concetto di "in favore di…" (Gardiner, § 178) – **ʿnḫ-wd3-snb** "possa egli vivere in salute e prosperità", consueta espressione che solitamente viene indirizzata a sovrani o membri delle famiglie reali (cfr. Gardiner, §§ 55 / 313) - **ḥmt.s** "Sua Maestà". –

H. Das Beladen der Schiffe

(*Il carico delle navi*)

Veröffentlicht Naville, Deirelb. III 74 - z. T.Mariette Deir-el-B. pl.6
(*Pubbl. da Naville Deir-el-Bahari III 74 – Mariette, tav. 6*)

Linea 1



G1-X1-X1:Q3-A9-P7-G43-P2:Z2-D21-O29:X1:D36-wr-X1-G17-U16-Y1:X1*Z2-

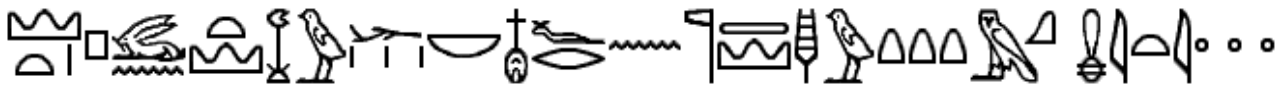
© Mario Menichetti · IL MITO DI HATSHEPSUT - Geroglifici.it

3tp ᶜḥᶜw r-ᶜ3t wr m bỉ3ỉt

Le navi (furono) caricate con gran quantità di cose preziose

3tp / **3t̲p** verbo 3ae-lit “caricare” / “portare” [(Grandet et Mathieu, pag. 748 / DME, 6 “load (a ship)”], in una presumibile forma infinitivo-narrativa (cfr. Allen, § 14.14.2) [214], lett. “caricando le …” / “nel caricare le …” ecc. - **ᶜḥᶜw** sostantivo plurale di ***ᶜḥᶜ*** “nave” (Gardiner, pag. 499) soggetto della proposizione, quindi Quindi ¨caricando le navi”, od anche “le navi (furono) caricate” - **r-ᶜ3t wr** unione di parole esprimenti il concetto “in gran quantità” / “con gran quantità” ecc. (cfr. HWB, 126, “in hohem maße”), ove ***r*** è preposizione, ***ᶜ3t*** significa “grandemente” / “molto” ecc. (DME, 37, “greatly”) e ***wr*** è aggettivo “grande” che nel caso in specie rafforza la parola precedente – **m** preposizione “con” - **bỉ3ỉt** verbo 4ae-inf esprimente il concetto “meravigliarsi” e significati analoghi, in una forma infinitiva (Allen, § 14.3 / *alias* progressivo interno, cfr. Grandet et Mathieu, § 15.1), quindi “(con cose) da meravigliare”, i.e. “con preziosità” -

Linea 2



N25:X1*Z1-Q3-wn:N35-X1:N25-M12-G43-M3:Z2-V30-F35-I9:D21-N35-R8-N17:N25-P6-G43-M35-M35-M35-G17-q-W19-M17-X1-M17-N33A-

ḫ3st Pwnt ḫ3w nb nfr n T3-nṯr ᶜḥᶜw m ḳmyt

della Terra di Punt: ogni (tipo di) belle piante della sacra terra, con quantità di resina

ḫ3st “Terra straniera” o semplicemente “terra” (Gardiner, pag. 488) - **Pwnt** genitivo diretto “di Punt” - **ḫ3w** sostantivo maschile plurale “piante” (DME, 183, rif. “Urk. IV, 329, 2, det. M3) – **nb** aggettivo primario “ogni” / “tutto” ecc. (Allen, § 6.1) – **nfr** aggettivo “bello” / “buono” – **n** genitivo indiretto “di” – **T3-nṯr** “sacra terra” - **ᶜḥᶜw** sostantivo plurale di ***ᶜḥᶜ*** che, con det. M35, assume il significato di “quantità” e concetti analoghi (DME, 47, rif. Urk.IV, 335, 11, “heap”) – **m** preposizione “con” (Gardiner, pag. 567) - **ḳmyt** sostantivo femminile “resina” (DME, 279, rif. Urk. IV, 329, 3) [215] -

Linea 3



N35:X1-D36:N35-X1-G4-N33A-G17-N35:O4-G43-X1-M1-M1-M1-N35:X1-D36:N35-G4-N33A-M14-

nt ᶜntyw nhwt nt ᶜntyw w3d̲

di mirra, con verdi alberi di mirra,

nt genitivo indiretto genere femminile “di” - **ᶜntyw** “mirra” (DME, 44) – **m** preposizione “con” (cfr. *supra*) – **nhwt** sostantivo genere femminile al plurale “sicomori” (DME, 135). Questa parola

[214] In Urk. IV il segno X1 appare impropriamente due volte.
[215] La parla risulta intimamente legata alle successive - cfr. rigo 3 (“resina di mirra”, cfr. DME, 44 “resin of m.”).

unita alle successive **nt** [“di” (cfr. *supra*)] nuovamente **ꜥntyw** “mirra” (cfr. *supra*), esprime il concetto di “alberi di mirra” (cfr. HWB, 419 “Myrrhenbaum”) – **w3d** aggettivo “verde” / “fresco” ecc. (DME, 55) -

Linea 4



G17-U13-N35:Z4-M3-D2:Z1-U23-b-T19-D60-G17-S12:N33*Ba15*N33*Ba15a*N33-M14-

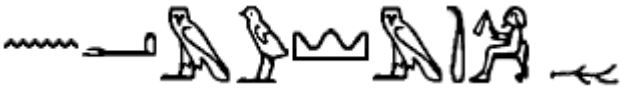
m hbny ḥr 3bw wꜥb m nbw w3d

con ebano e con avorio puro, con *oro verde*

m preposizione “con” (cfr. *supra*) – **hbny** sostantivo maschile “ebano” (DME, 158) - **ḥr** nel caso in specie assume valore di congiunzione “assieme” / “e” ecc. (cfr. Gardiner, § 91.1) – **3bw** “avorio” (DME, 2) - **wꜥb** aggettivo “puro” (Gardiner, pag. 458) - **m** preposizione “con” (cfr. *supra*) – **nbw** “oro” (DME, 129), parola legata alla successiva **w3d** aggettivo “verde” (cfr. *supra*), quindi “oro verde” [216]-

-

Linea 5



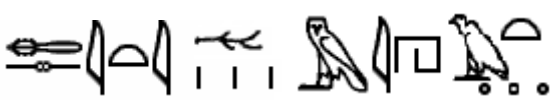
N35-D36-G17-G43-N25-G17-U33-A51-M3 al contrario –

n ꜥ3mw

di Omau, con alberi di canfora,

n genitivo indiretto “di” – **ꜥ3mw** “(terra di) Omau”, cfr. HWB, 403 e nota *infra* - **m** preposizione “con” (cfr. *supra*) – **tỉšps** sostantivo che esprime il concetto di “albero e le sue spezie” [(DME, 294, “a tree and its spice (?)”], forse “alberi di canfora” (cfr. HWB, 918, “Baumart ” / “Kampferbaum”) -

Linea 6



F32:O34-M17-X1-M17-M3 al contrario : Z2-G17-M17-O4-G14&t:N33A-

ks3yt m ỉhmwt

[216] Trattasi di una particolare lega di oro di colore grigio-verdastro, con elevato contenuto d’argento e tracce di rame, proveniente dalla terra di Omau (forse la zona della III cataratta in Nubia), cfr. HWB, 403 “Gold von grünlich-grauer Farbe mit starkem Silbergehalt und Spuren von Kupfer aus dem Lande Omau, wohl am 3. Katarakt”.

di spezie (varie), con balsami ,

ḳs3yt sostantivo indicante probabilmente il concetto di “balsamo” / “resina” od anche “una specie di spezia” (DME, 204 rif. Urk. IV, 329, 7 / HWB, 644), quindi “spezie” - **m** preposizione “con” (cfr. *supra*) – **ỉhmwt** “di balsami” (HWB, 95) / HW I, 119 indica “mirra” [217]) -

Linea 7



R8-T22-V13:D21-N33A-F31-S29-D46-X1-mwt:N33A-

sn<u>t</u>rw msdmwt

incenso e creme per occhi,

sn<u>t</u>rw / **sntrw** genitivo diretto “di incenso” (Gardiner, pag. 514) – **msdmwt** / **msdmt “**belletto / creme per occhi” (DME, 118) -

Linea 8



G17-D36:N35:D36-G43-E32-Z2-

m ꜥn ꜥw

con babbuini,

m preposizione “con” (cfr. *supra*) – **ꜥn ꜥw** sostantivo plurale “babbuini” (DME, 43), nella consueta forma di genitivo diretto, quindi “di babbuini”. Continua in pratica l’elenco dei beni caricati sulle navi. -

Linea 9



W11:f-w-E33:Z2-

gfw

di scimmie,

gfw / **gf3**w sostantivo plurale di ***gf*** “scimmia” (Gardiner, pag. 461, “monkey”), quindi “di scimmie” -

[217] Poiché la voce “mirra” è già stata inserita in precedenza, si è ritenuto opportuno sostituirla la parola “balsamo”.

Linea 10



V14:O34-G17-E14-Ba15-Z2-Ba15a-

ṯsmw

di levrieri,

ṯsmw sostantivo plurale nella consueta forma di genitivo diretto della parola ***ṯsm*** esprimente il concetto di “cane da caccia” / “bracco” / “levriero” (Gardiner, pag. 459, “hound”), quindi “di levrieri” -

Linea 11



G17-M17-K1:N35-

m ỉnmwt

con pelli

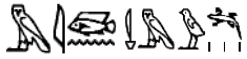
m preposizione “con” (cfr. *supra*) – **ỉnmwt** genitivo diretto del sostantivo plurale femminile ***ỉnmt*** che nel caso in specie esprime il significato di “pelle di animale” (DME, 23, con rif. a Urk. IV, 329, 10), quindi “con pelli” -

Linea 12



T34-G17-G43-I1:Z2-

I segni evidenziati in questa linea sono il prosieguo dell’iscrizione relativa alla precedente linea, qui appresso rappresentati nella loro interezza.



Linea 13



W24:Z1-U23-M17-M17-E24:Z2-M27-

nw 3byw Šmᶜ(w)

di pantere dell'Alto Egitto,

nw / **nyw** genitivo indiretto plurale maschile "di" (Gardiner, pag. 530) – **ꜣbyw** sostantivo plurale di "pantera" (DME, 2,"panther"), quindi "di pantere" - **Šmᶜ(w)** "Alto Egitto" (Gardiner, pag. 483), quindi "(provenienti) dall'Alto Egitto" -

Linea 14



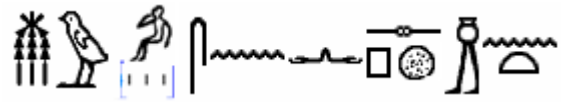
G17-U7:D21-Ba15-X1-Ba15a-A1*B1:Z2-V28-N35:D36-

m mrt ḫnᶜ

con gli indigeni assieme

m preposizione "con" (cfr. *supra*) – **mrt** / **mrỉ** sostantivo che nel caso in specie esprime il significato di ""servi della gleba" / "schiavi" (HWB, 348, "Hörigen") od anche forse la parola più appropriata io credo sia "indigeni" / "autoctoni" / "gente del posto" ecc.; parola seguita dalla congiunzione **ḫnᶜ** "e" (DME, 172, "together" / "and") -

Linea 15



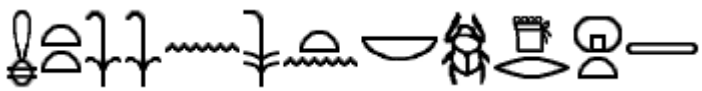
F31-G43-A17:Ba15-Z2-Ba15a-S29-N35-D35-O34:Q3*O50-W25-N35:X1-

msw.sn n-sp ỉnỉ.t(w)

ai loro figli, mai portati

msw.sn sostantivo plurale esprimente il significato di "bambino" (DME, 116, "child"), parola legata al suffisso **sn**, III p. plur. masch. "loro", quindi "ai loro bambini" – **n-sp** espressione che significa "mai" (DME, 222, "never") - **ỉnỉ.t(w)** verbo 3ae-inf "portare"/ "venire a prendere" e concetti analoghi (DME, 22, "bring" / "fetch") nella forma passiva ***n-sp sḏm.t(w).f*** (cfr. Gardiner, § 456), quindi "mai portati" -

Linea 16



W19-X1:X1-M22-M22-N35-M23-X1:N35-V30-L1-M36:D21-X6:X1-N17-

mỉtt nn n nsw nb ḫpr ḏr p3t t3

da nessun Re in circostanze similari sino ad allora dalla creazione del mondo.

mỉtt “come” e concetti analoghi (DME, 104, “the like”) – **nn** pronome dimostrativo “questo” (Gardiner, pag. 482, “this”) od anche “uno” / “qualunque” ecc. – **n** genitivo indiretto “di” - **nsw** “Re” (DME, 139), parola seguita dall’aggettivo primario **nb** “ogni” e concetti analoghi (Allen, § 6.1) - **ḫpr** verbo 3ae-lit dal significato estremamente estensivo di “venire in essere” (DME, 188, “coming into being”) in una forma transitiva di participio perfettivo attivo (Allen, § 23.6), che può esser tradotto, nel caso in esame, con il verbo “portare”, quindi “portati”. Al *reddere ad rationem* il senso è “mai portati da nessun Re in analoghe circostanze” – **dr** “da allora” / “sino ad allora” (Gardiner, pag. 484, “since”) – **p3t** / **p3wt** letteralmente significa “tempi primordiali” (HWB, 271, “Urzeit”) – **t3** “terra” / “mondo” ecc. Il senso di queste ultime parole significa “dalla creazione del mondo”, i.e. “dai primordi”. In pratica mai nessun sovrano aveva portato tutte queste cose da una missione.

I. Heimfahrt und Landung in Theben

(*Viaggio di ritorno e sbarco a Tebe*)

Veröffentlicht Naville, Deirelb. III 75 - z. T.Mariette Deir-el-B. pl.6
(*Pubbl. da Naville Deir-el-Bahari III 75 – Mariette, tav. 6*)

Linea 1



S29-Aa28-D46:W24-X1-G43-P2-M18-M17-X1:D54-G17-Htp:X1*Q3-D46-G43-D21-N17:N21*Z1-

sḳdwt ỉỉt m ḥtp dw r t3

Navigando, arrivando in pace, sbarcando alla terra

sḳdwt “il viaggio”, parola derivata dal verbo caus 3ae-inf ***sḳd*(*ỉ*)**, “viaggiare” / “navigare” e concetti analoghi (cfr. HWB, 771 / 772), in un a forma infinitiva “viaggiando” /”navigando” (cfr. anche DME, 250) - **ỉỉt** verbo anomalo “venire” anch’esso in forma infinitiva “venendo” (cfr. Allen, § 14.3.1, “coming”) – **m** preposizione “in” - **ḥtp** verbo intransitivo 3ae-lit “(essere) in pace” e concetti analoghi (DME, 179), quindi “in pace” – **dw / dỉw r t3** parole che esprimono il concetto di “arrivare in una terra” / “in un posto” ecc. (cfr. Budge, II, 868 B “to land at a place” / Gardiner, pag. 599 “putting to land”), ove **dw** è forma infinitiva del verbo anomalo ***d*(*w*)** dal significato estremamente estensivo di “dare” / “mettere” ecc. (DME, 308 / 309, “give” / “put”), la particella ***r*** ha valore dativo “verso” / “alla” ecc., ***t3*** “terra”. -

Linea 2



D21-M17-Q3:X1-Q1-Q1-Q1-X1:O49-G17-F40:X1*ib-i-n-A12-A12-A12-N35-V30:N17:N17- [218]

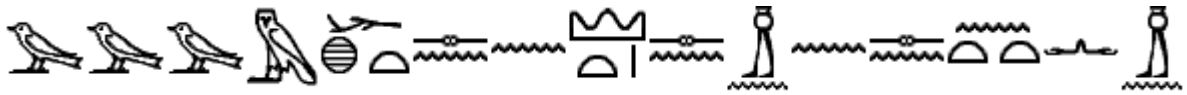
[218] Linea estrapolata da Amenofis IV (rovinata).

r ỉpt-swt m 3wt ỉb ỉn mšᶜ n nb T3wy

del tempio di Karnak con la gioia, con gli uomini della spedizione del Signore delle Due Terre

r particella con valore dativo “al” / “verso” ecc. (cfr. *supra*), il senso sarebbe “arrivando nel Tempio di …” ecc. - **ỉpt-swt** trattasi del Tempio di Amun-Ra a Karnak (luxor), Budge, II – 956 – **m** preposizione “di” / “con” ecc. (cfr. *supra*) – **3wt ỉb** segni chge esprimono il concetto di “gioia” / “contentezza nel cuore” ecc. (DME, 1, “joy”) - **ỉn** preposizione “da” / “con” (DME, 22, “by” / cfr. anche Gardiner, § 300) - **mšᶜ** “armata” / “esercito”, nel caso in specie più adatto forse il concetto di “uomini della spedizione” (Gardiner, 443 (DME, 119) – **n** genitivo indiretto “del” – **nb** “Signore” (si intende il Sovrano, il Re) – **T3wy** forma duale del sostantivo ***t3*** “terra”, quindi “delle Due Terre”, i.e. l’Egitto. -

Linea 3



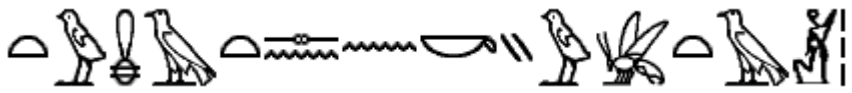
wr-wr-wr-G17-M3:Aa1*X1-O34:N35-N35-N25:X1*Z1-O34:N35-W25:N35-N35-O34:N35-N35:X1*X1-D35-W25:N35 -

wrw m-ḫt.zn n ḫ3st.zn ỉnỉ.n.zn ntt n ỉnỉ.tw

accompagnando essi i capi della loro Terra Straniera. Essi hanno portato ciò che nessuno ha portato

wrw “i notabili” / “i capi” ecc. (Hoch, pag. 252 / DME, 64, “chief”) – **m-ḫt.zn** parole esprimenti il concetto di “accompagnando” e concetti analoghi (DME, 198, “accompanying” / Hoch, pag. 278, “following” ecc.), quindi “accompagnando loro” / “che essi accompagnano i capi” / “i notabili” ecc., od anche “che seguono i notabili …”. Parole legate al suffisso ***zn*** / ***sn*** III p.pl. “loro” ecc. (Allen, § 5.3) - **n** genitivo indiretto “di” - **ḫ3st.zn** sostantivo femminile “paese” / “terra straniera” e concetti analoghi (Hoch, pag. 275), legato al suffisso ***zn*** / ***sn*** III p.pl. “loro” ecc. (cfr. *supra*). Il senso sarebbe “della loro Terra straniera” - **ỉnỉ.n.zn** verbo 3ae-inf “portare”/ “venire a prendere” e concetti analoghi (DME, 22, “bring” / “fetch”) in una forma di *perfect* (cfr. Allen, § 18.2) legata al suffisso ***zn*** / ***sn*** III p.pl. “loro” ecc. (cfr. *supra*), quindi “essi hanno portato” – **ntt** / **nt(y)t** pronome relativo “che” ecc. (Hoch, pag. 266, “that / “which”). In una forma negativa assume il significato di “nulla” (Hoch, § 113, “nothing”) – **n** negazione “no” - **ỉnỉ.tw** verbo 3ae-inf “portare”/ “venire a prendere” e concetti analoghi (DME, 22, “bring” / “fetch”) in una forma passiva, quindi “ciò che mai è stato portato”

Linea 4



X1-G43-W19-G4-X1-O34:N35-N35-V31-Z4-G43-L2-X1-X1-G4-A45-Z3-

mỉtyw zn n kyw bỉtyw

in casi analoghi ad altri re

[219]**mỉtyw** “come” / “eguale” e concetti analoghi (DME, 104, Gardiner, § 80) – **zn** pronome dipendente III p.pl. “essi” / “loro” (cfr. Allen, § 5.4) – **n** genitivo indiretto “di” – **kyw** precede il nome “qualsiasi” / “chiunque” ecc. (Hoch, 291, “another man” ecc.”) - **bỉtyw** plurale “altri Re” / “Sovrani”. Il senso vuol intendere che mai, in analoghe circostanze, sono stati portati tanti doni ad un sovrano. -

Linea 5



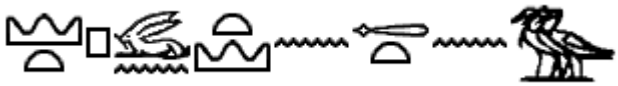
G17-D58-M17-G43-U16:Z2-

m bỉ(3)w

con cose meravigliose

m preposizione “di” / “con” ecc. (cfr. *supra*) - **bỉ(3)w** “meraviglie” / “cose desiderabili” ecc. (DME, 80, “marvels”) -

Linea 6



N25:X1-Q3-E34:N35-X1:N25-N35-O29:X1-N35-G30-

ḫ3st Pwnt n-ᶜ3t-n b3w

della terra di Punt, così grandi perché (dovute) alla potenza

ḫ3st sostantivo femminile “paese” / “terra straniera” e concetti analoghi (Hoch, pag. 275), quindi “della terra” – **Pwnt** “Terra di Punt” (DME, 88) – **n-ᶜ3t-n** parole esprimenti il concetto di “così grandi perché” (Gardiner, § 181, “so greatly” / DME, 37) [220] – **b3w** “spiriti” / “potenza” (Gardiner, pag. 470 / HWB, 238, “Macht”) -

Linea 7



Q3*R8*A51:N35-M17-mn:N35-N5:Z1-A40-V30-W11:W11*W11-N17:N17-

pn nṯr ỉmn-Rᶜ nb nst-T3wỉ

[219] Cfr. *supra* per l’infisso ***tw*** esprimente il passivo del verbo evidenziato nella precedente linea.
[220] Il segno ***n*** successivo ad ***ᶜ3t*** può essere interpretabile come “perché” (cfr. Gardiner, § 164, 9), in aggiunta alle parole “così grandi”.

di questo Dio, Amun-Ra, Signore delle Due Terre.

pn pronome dimostrativo "questo" (Gardiner, § 110) – **ntr** "Dio", quindi "di questo Dio" - **Ỉmn-R^{c}** il Dio "Amun-Ra" [221] **-nb** sostantivo"Signore di…"(Gardiner, pag. 573,"lord" /"master") – **nst-T3wỉ** parole che esprimono il concetto di "trono delle due Terre", ove ***nst*** è "sedia" / "trono" e concetti analoghi (Gardiner, pag. 529, "seat") e ***T3wỉ*** significa "le Due Terre", i.e. l'Egitto [222](HWB, 430, "Sitz der Beiden Länder") –

K. Die Königin empfängt die Beute der Expedition und nimmt die Huldigung der mitgeführten Häuptlinge entgegen

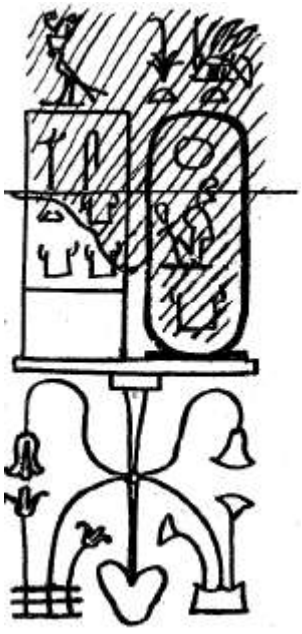
(*La Regina riceve la raccolta di beni della spedizione e tutti i doni portati dai notabili*)

Veröffentlicht Naville, Deirelb. III 76.74 - z. T.Mariette Deir-el-B. pl.6
(*Pubbl. da Naville Deir-el-Bahari III 76.74 – Mariette, tav. 6*)

1. Die Königin (*La Regina*)

Linea unica

Ist nicht selbst dargestellt, sondern symbolisch durch ihre Namen vertreten, die auf dem Symbol der Vereinigung der beiden Länder stehen: (*la stessa non è raffigurata, ma rappresentata dalla propria titolatura, sopra il simbolo delle Due Terre*)



[221] Il nome del Dio fu restaurato probabilmente da Ramses II, dopo che era stato "occultato" da Amenofi IV. Molto probabilmente, *ab origine* in realtà l'allocuzione doveva riferirsi alla regina Hatshepsut, cioè il trono di Hatshepsut d'Egitto.
[222] Il Breasted indica *sic et simpliciter* la città di Tebe (cfr. Breasted, II, 110).

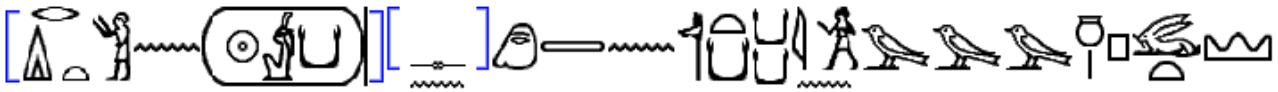
NB! Von der Namen ist nur, was nicht schraffiert ist, noch erhalten. *Del nome solo ciò che non è tratteggiato è conservato integro.*

L'iscrizione riporta in alto a destra il cartiglio d ella regina **M3ᶜt-k3-Rᶜ / Maat-ka-Ra,** posto sotto **n-sw-bỉt** "Re dell'Alto e Basso Egitto" (Gardiner, 482) – In alto a sinistra il cartiglio della stessa **Wsrt-k3** / **Useret-Ka**, posto sotto il simbolo di Horus (segno G106A [223]). In basso il segno rappresentante l'Unità delle Due Terre. -

2. Inschrift vor den Häuptlingen, die vor den Namen der Königin knieen

(*Iscrizione dei notabili*, *inginocchiati innanzi il nome della Regina*)

Linea 1



Ba15-D21:X8*X1-A30-N35-<-N5-C10-D28->-Ba15a-Ba15*O34*Ba15a:N35-D19-N17-N35-F12-X1:D28-D28:D28-i*A27:N35-wr-wr-wr-W24:Z1-Q3-E34:X1-N25-

rd(ỉ).t ỉ3w n M3ᶜt-k3-Rᶜ zn-t3 n Wsrt-k3w ỉn wrw nw Pwnt

I capi di Punt nell'adoprarsi in lodi a Maat-ka-Ra, baciano la terra innanzi a Useret Kau

rd(ỉ).t verbo anomalo dal significato estremamente estensivo di "dare" / "far si…" e concetti analoghi (WB, III, 464 / 465), in qualità di verbo operatore in una forma infinitiva (cfr. Grandet et Mathieu, § 22.4), esprimente pertanto il concetto di "far si che…" / "adoprarsi per …" e concetti analoghi - **ỉ3w** nome esprimente il concetto di "adorazione" / "lode" ecc. (DME, 8 / ZÄS 79, 87 [224]), parola derivata dal verbo 3ae-inf ***ỉ3*(*ỉ*)** "lodare" (HWB, 22, "preisen") – **n** preposizione con valore dativo "a" - **M3ᶜt-k3-Rᶜ** uno degli appellativi ufficiali della Regina Hatshepsut e cioè "Maat-ka-Ra" – **zn-t3** / **sn-t3** parole che esprimono il concetto di "nel baciar la terra" / "baciando la terra" (HWB, 716, " die Erde küssen "), ove ***zn*** esprime il significato di "odorare" / "annusare" e ***t3*** "terra" – **n** preposizione con valore di "innanzi a" / "in favore di…" / "per…" ecc. (Gardiner, pag. 571, "for") – **Wsrt-k3w** altra titolatura della Regina "Useret Kau" (HWB, 1273) corrispondente al nome della Regina in Horus (cfr Breasted, II, 111 "Mighty in ka's") - **ỉn** preposizione "da" / "dai" (Gardiner, pag. 553) – **wrw** sostantivo plurale di ***wr*** "capo" / "notabile" e concetti analoghi (DME, 64), quindi "capi" / "notabili" - **nw** genitivo indiretto plurale "di" (Gardiner, pag. 530) - **Pwnt** "Punt" (cfr. *infra*). Il soggetto della proposizione è "I capi di Punt", soggetto caratterizzato dalla preposizione ***ỉn*** anteposta al soggetto (cfr. Gardiner, § 300 concernente i soggetti delle forme infinitive). -

Linea 2



[223] Immagine di Horus con in capo la doppia corona simbolo dell'Alto e Basso Egitto, in pratica è il segno che identifica la Regina.
[224] ZÄS Zeitschrift für Ägyptische Sprache und Altertumskunde, Akademie Verlag Gmbh, Berlin.

HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-O28-O28-O28-Aa32-X1:N18-W24:Z1-W17-V36-nfr-S25:N18-N25:X1*Ba15*Z1*Ba15a-V30:X1-M24-Z4:N21:Z1-W24:Z1-

ỉwntỉw-Stỉ nw ḫnt-ḥn-nfr ꜥw ḫ3st nbt rsy nw

……i nomadi della Nubia , i selvaggi delle terre a sud dell'Egitto [225]

La parte iniziale della presente linea risulta corrotta e pertanto del tutto indecifrabile. - **ỉwntỉw-Stỉ** forma aggettivale plurale-maschile (cfr. Allen, § 6.2) esprimente il concetto di "popoli stranieri" / "popoli della Nubia" / "i nomadi" ecc. [226] (Gardiner, pag. 495 / HWB 35, "nubische Nomaden") – **nw** genitivo indiretto plurale "di" - **ḫnt-ḥn-nfr** "Nubia" (DME, 194) [227] - **ꜥw** parola che dovrebbe esprimere il concetto di "selvaggio" / "dragomanno", letteralmente il senso è " coloro che portano il perizoma" (Gardiner, pag. 506) - **ḫ3st** "terra straniera" (DME, 185, "foreign land") – **nbt** aggettivo primario "ogni" / "tutti" (Allen, § 6.1), quindi "ed ogni selvaggio" – **rsy** "Sud", cioè "posto a Sud" (Gardiner, pag. 482) - **nw** genitivo indiretto plurale "di" -

Linea 3



Ba15-I6:X1*O49-Ba15a-Ba15-D54-G43-G17-V31:O34-G43-Ba15a-Ba15*A24*Ba15a:Z2-G17-V29-V28-D1:Z1-T28:D21-W25-W22:Z2-O34:N35-D21-b-T28:D21-U36-X1:Z1-S29-

Kmt ỉỉw.(wỉ) m ksw m w3ḥ–tp ḥr ỉnw.zn r bw ḥr ḥmt.s

venuti inginocchiandosi, inchinando il capo in senso di riverenza al cospetto di Sua Maestà

Kmt sostantivo femminile "Egitto" / "le Terre Nere d'Egitto" i.e. il "Delta" (DME, 286) - **ỉw(ỉ)** verbo anomalo "venire" / "tornare" ecc. (Allen , pag. 454, "come"), in una forma stativa (pseudoparticipio) III p. pl. **ỉỉw.(wỉ)**, cfr. Allen, §§ 17.2 / 17.3, quindi "venuti" – **m ksw** forma di incompiuto progressivo interno (Grandet et Mathieu, § 15.1) del verbo intrans. 3ae-inf ***ks(ỉ)*** "inginocchiarsi" / "prostrarsi" ecc. (DME, 287, "bowing"), quindi "inginocchiandosi" / "prostrandosi" ecc- **m** preposizione "nel" / "al" ecc. – **w3ḥ–tp** trattasi di forma idiomatica esprimente il concetto di "testa piegata" (DME, 53, "bow the head"), ove ***w3ḥ*** deriva dall'omonimo verbo transitivo 3ae-lit "sedere" / "inchinarsi" e concetti analoghi e ***tp*** è l'ideogramma di "testa" / "capo" (DME, 296) – **ḥr** avverbio di luogo "sotto" (DME, 203, "under") - **ỉnw.zn** "tributo", qui esprime il concetto di "senso di deferenza", cioè "inchinando il capo per deferenza", parola seguita dal suffisso III p.pl. ***zn*** / ***sn*** "essi" / "loro" ecc. (Allen, § 5.3) – **r** preposizione con valore dativo "a" / "verso …" – **bw** "luogo" (DME, 81, "place") - **ḥr** "sotto" (cfr. *supra*). Queste due ultime parole in sintesi vogliono significare "sotto il posto…" / "sotto il suo trono" ecc. - **ḥmt.s** "Sua Maestà" [DME, 169, "Majesty (of queen)"], parola legata al suffisso III p.s. ***s*** "Sua", quindi "(ove c'è) Sua Maestà" -

Linea 4

[225] Cfr. la successiva linea.
[226] Il senso letterale sarebbe "i prostrati" / "i trogloditi", i.e. "gli schiavi" ecc.
[227] Regione chiamata anche *Chent-hen-nefer* corrispondente alla regione a sud della II cataratta (cfr. HWB, 1374).



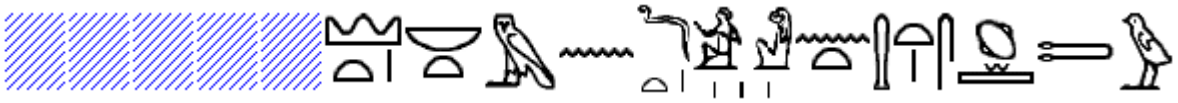
HASH-HASH-HASH-HASH-Ba15-D2:Z1-V4-Ba15a-X1-N31:Z2-X1:U15-G18-Aa1:N35:D46-D56-S29-X1-M17-N35-V31-Z1s-Z1s-G43-A1-Z3-

…….. **ḥr w3wt tmm ḫnd st ỉn kỉwỉ**

……..**viandandi su strade che non erano state percorse da altri**

La parte iniziale della presente linea risulta corrotta e pertanto del tutto indecifrabile – **ḥr w3wt** ”i viandanti” / “coloro che sono sulla strada” e concetti analoghi (Budge, I - 144 B, “traveller”), ove ***ḥr*** è preposizione indicante nella fattispecie il concetto di “(coloro che sono) sulla…” ecc. (DME, 174) e ***w3wt*** significa “strada” e concetti analoghi” (Budge, I - 144 B “road”) – **tmm** verbo significante “tutto” / “completezza” (Gardiner, § 317), nella fattispecie esprime negazione (Gardiner, pag. 469, “not having been”), in una forma di participio perfettivo passivo caratterizzato dal segno G18 (cfr. Gardiner, §§ 344 / 397, Allen § 23.18), quindi “non essendo stata …” - **ḫnd** verbo 3ae-lit “percorrere (sott. una strada)”, cfr. DME, 195, “tread (ways)” con riferimento specifico ad Urk. IV, 331, 12., in una forma di infinito (cfr. Gardiner § 344), letteralmente il senso sarebbe “percorrendo loro…”– **st** trattasi di pronome dipendente nella forma neutra plurale III p. “loro” ecc. (cfr. Allen, § 5.4) - **ỉn** preposizione “da” (DME, 22) - **kỉwỉ** aggettivo apparente al plurale “altri” (Allen, § 6.7) -

Linea 5



HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-N25:X1*Z1-V30:X1-G17-N35-I10:X1*Z1-A1*B1:Z2-N35:X1-Hm-X1:Z1-S29-Aa2:Y1-V13-G43-

ḫ3st nbt m n ḏt nt Ḥmt.s ḥsb ṯn

……in ogni paese (vi sono) delle collettività soggette a Sua Maestà che calcola

…….. **ḫ3st** “terra straniera” (DME, 185, “foreign land”) [228] – **nbt** aggettivo primario “ogni” / “tutti” (Allen, § 6.1), quindi “ogni terra straniera” – **m** preposizione avente valore di avverbio di luogo “da” / “provenienti da…” (Gardiner, pag. 567, “from”) - **n** segno che assume valenza di genitivo indiretto (cfr. Allen, § 4.13.2 / WB – V, 504) **– ḏt** “abitanti” / “cittadini” (HWB, 992, “Hörige” / WB, V - 510), il senso è “della collettività” – **nt** genitivivo indiretto gen. femminile “di” (Allen, § 4.13.2) - **Ḥmt.s** “Sua Maestà” [DME, 169, “Majesty (of queen)”], parola legata al suffisso III p.s. ***s*** “Sua”, quindi “(ove c’è) Sua Maestà” - **ḥsb ṯw** verbo 3ae-lit “contare**”** (HWB, 560 / 561,

[228] Queste ultime due linee risultano abbastanza nebulose in virtù delle parti estrememente corrotte ed indecifrabili. In particolare nella linea cinque non si risce a capire bene il senso della stessa. Se sono terre straniere non dovrebbero né essere sottomesse alla regina, né tantomeno essere oggetto di qualsivoglia forma di tributo (cfr. *infra*). E’ probabile che il senso voglia intendere che tutte le persone delle varie regioni del regno che vengono a Karnak devono costantemente provvedere a lasciare il loro tributo al tempio di offerte e / o di lavoro, pertanto la parola di che trattasi va intesa non come terra straniera, bensì come distretto o paese del regno.

"rechnen"), ritengo collegato al pronome dimostrativo singolare femminile ***t̲w*** / ***tw*** "questa" (cfr. Allen, § 5.8), alludente alla regina, cioè "questa censisce" / "conta" / "calcola" ecc. –

Linea 6



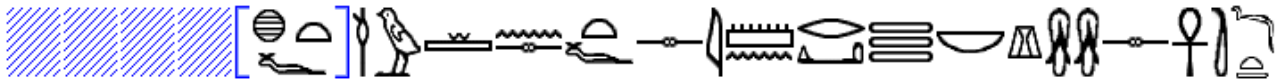
Ba15-G29-V31-X1-Y1:Z2-O34:N35-D21-R8-O6-M17-mn:N35-Ba15a-Ba15-N5:Z1-Ba15a-A40-V30-M17-Q3:X1-Q1-G17-V28-X1:D21-M17-M6-Y1V-D21-V13:N35-W24-G43-Y1:Z2-M4-X1:Z1-

b3kwt.zn r ḥwt-nt̲r - i̯mn-rᶜ nb i̯pt-st m ḥtr r t̲nw rnpt

i loro doveri verso il Tempio del Dio Amun Ra, il Signore di Karnak, provvedendo nel tassare (costoro) ogni anno

b3kwt.zn nome femminile al plurale "lavoro" / "tributo" (HWB, 243), parola legata al suffisso III p. pl. ***zn*** / ***sn*** "essi" / "loro", quindi "i loro tributi", od anche in senso astratto "i loro doveri" – **r** preposizione, con valore dativo "a" / "verso" ecc. - **ḥwt-nt̲r** "Tempio del Dio" (cfr. Gardiner, pag. 493) - **i̯mn-rᶜ** il dio "Amun-Ra" – **nb** "Signore" / "il Signore di …" (cfr. *supra*) - **i̯pt-st** / **i̯pt-swt** il tempio di "Karnak" , cfr. Gardiner, pag. 553, a Tebe (nei pressi dell'attuale città di Luxor). - **m ḥtr** verbo 3ae-lit "tassare" / "provvedere a …" / "imporre tributi a …" ecc. [DME, 181, "provide (a temple)"], in una forma pseudo-verbale caratterizzata dal segno ***m*** anteposto al verbo, quindi "nel provvedere" – **r t̲nw rnpt** parole che intendono significare "ogni anno", ove ***r*** è preposizione con valore dativo "a", intimamente legata a ***t̲nw*** plurale di "numero", i.e. "numeri", ma nel caso in specie esprime il concetto di "ogni" ecc. (DME, 305), e ***rnpt*** "anno" (Gardiner, pag. 479), quindi "annualmente" / "ogni anno" -

Linea 7



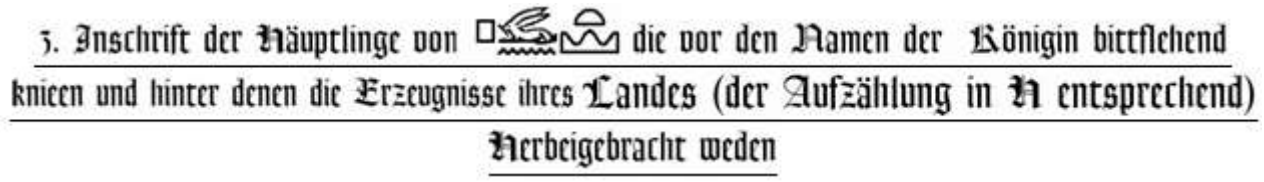
HASH-HASH-HASH-HASH-Ba15-Aa1*X1:I9-Ba15a-V25-G43-Y1-N35:O34-X1:I9-O34-M17-mn:N35-D21:D37-N17:N17:N17-V30-T28-S33-S33-O34-anx-U33-I10:X1:N17-

…….. **ḫft wd̲ n.z i̯tf.z i̯mn rdi̯ t3w nb ḥr t̲bwi̯.z ᶜnḫ-ti̯ d̲t**

secondo quanto stabilì per lei suo padre Amun, il quale le diede tutte le terre ai suoi piedi, che possa vivere in eterno!

……..**ḫft** "quando" / "allorché" ecc. (DME, 190) – **wd̲** verbo 2ae-lit "comandare" (DME, 73 e seg. "command") in una presumibile azione passata "comandò" / "dispose" – **n.z** "a lei" - **i̯tf.z** / **(i̯)tf.z** "suo padre" (Gardiner, pag. 43, 1) con suffisso III p.s.f. ***z*** / ***s*** "lei" / "di lei" - **i̯mn** il dio "Amun" (Gardiner, pag. 553) – **rdi̯** verbo anomalo esprimente il concetto estremamente estensivo di "dare" ecc. in una forma di participio perfettivo passivo (cfr. Allen, § 23.7), quindi "(che) aveva assegnato" - **t3w** sostantivo plurale "terre" (Gardiner, pag. 487) - **nb** aggettivo primario "tutte" (Allen, § 6.1) - **ḥr** "under" (Gardiner, § 166, "under") - **t̲bwti̯.z** letteralmente il senso è "le sue scarpe" sott. della Regina, ove ***t̲bwi̯*** / ***tbwi̯*** è sostantivo femminile duale di ***t̲bwt*** "scarpe" / "sandali" (Allen, pag. 471) e concetti analoghi, parola legata al suffisso III p.s.f. ***z*** / ***s*** "lei" / "di lei"

, quindi letteralmente “dei suoi sandali”. Il significato sta ad intendere che “Amun le dette tutte le terre sotto i suoi piedi / sandali ecc.”, i.e. la sovranità dell’Egitto. - **ʿnḫ-tỉ** espressione ottativa augurale che di solito veniva inviata alla sovrana traducibile “che possa vivere” (Gardiner, § 313, “may she live!”) - **dt** “per sempre” / “per l’eternità” ecc. (DME, 317, “eternity”).-



(*Iscrizione dei notabili di Punt*, *che invocano fervidamente il nome della Regina prostrati davanti a lei*, *con al seguito i prodotti della loro terra - di cui all’elenco in H – inseriti nell’offerta*)

Linea 1



wr:wr-wr-W24:Z1-

wrw nw

I notabili di

wrw “i notabili” / “i capi” ecc. (Hoch, pag. 252 / DME, 64, “chief”) - **nw** genitivo indiretto al plurale “di” (Allen, § 4.13.2) -

Linea 2



Q3-E34:N35-X1:N25- [229]

Pwnt

Punt

Pwnt “Punt” (cfr. *supra*) -

Linea 3



I10:D46-Aa1:D21-S29-N35-D46-b-V28-F18-O34:n-Htp:Htp-Htp-Aa1-U36-X1:Z1-S29-M17-Aa27-D:W24-D2:Z1-V13-A44-N17-U7:D21-M17-M6-O49-r:D36-t:N5-B1-

[229] 1 / 2 vor den Häuptlingen als Beischrift. *Innanzi* (*alle immagini*) *dei notabili come nelle iscrizioni.*

ḏd-ḫr.sn dbḥ.zn ḥtpw Ḫmt.s ỉnḏ-ḥr.ṯ nsw T3-mrỉ Rᶜ.t

essi invocano la pace da Sua Maestà e dicono "Salve a te, o Regina d'Egitto ! Dea luminosa
ḏd-ḫr.sn trattasi della forma ***sḏm.ḫr.f*** denotante il senso di esprimere un'azione necessaria in una frase principale o indipendente (cfr. Allen, §§ 22.6 "they have to say" / 22.7), quindi "essi hanno da dire", o semplicemente "essi dicono", ove ***ḏd*** è verbo 2ae-lit "dire" / "parlare" e concetti analoghi, verbo legato al suffisso ***sn*** III p.pl. "essi" - **dbḥ.zn** verbo 3ae-lit "chiedere" e concetti analoghi (cfr. DME, 311, "requisition" / "ask for"), per cui "essi chiedono" / "pregano" ecc. - **ḥtpw** "pace" (DME, 180 rif. Urk. IV 332, 9) - **Ḫmt.s** "(da) Sua Maestà" (cfr. *supra*) [230] - **ỉnḏ-ḥr.ṯ** "applaudire" / "acclamare a …" (DME, 24 "hail to" / HWB, 447, "huldigen" / "begrüßen"). Trattasi di forma protetica (Gardiner, § 272), caratterizzata dal prefisso ***ỉ*** innanzi alla radice del verbo 2ae-lit ***nḏ*** e dalla preposizione **ḥr** esprimente il concetto di "faccia" / "viso" (DME, 174, "face"), sostantivo collegato al suffisso ***ṯ*** / ***t*** II persona singolare femminile "te" (Allen, § 5.3). Al *reddere ad rationem* il senso è "Salve alla tua faccia" o sic et simpliciter "salve a te", in una forma ottativo-esortativa. – **nsw** / **nỉ-swt** "Re dell'Alto Egitto" (Gardiner, pag. 446), o semplicemente "Re" – **T3-mrỉ** "Ta-merj" (HWB, 1400), i.e. "Egitto", quindi "Re dell'Egitto" - **Rᶜ.t / Rᶜ.yt** sostantivo femminile "Dea del Sole" [231] (cfr. HWB, 460, "Sonnengöttin") -

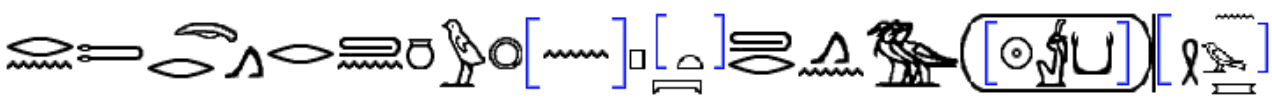


Q3:O34-D46:X1-N8-W19-i-V13:N35:N5-W10:t-V13:n:Z2-V30:X1-p-E34:N35-Ba15*X1*Ba15a:N25-M17-Ba15-mn:n-Ba15a-G39-Ba15-X1-M23-t:Z2-Ba15a-Ba15-R8-Ba15a-

psdt mỉ ỉtn ḥnt.ṯn nbt Pwnt Ỉmn s3t nswt nṯr

che risplende come il sole, la vostra Signora, la Signora di Punt, figlia di Amun, regalità divina.

psd.t(ỉ) / **psḏ.t(ỉ)** verbo 3ae-lit "risplendere" (DME, 95, "shine") e concetti analoghi in una forma stativa (cfr. Allen, § 17.2) "che risplende" / "splendente" ecc. - **mỉ** "come" (Gardiner, § 205, "like") - **ỉtn** "disco solare" (HWB, 112, "Sonnenscheibe"), quindi "come il sole" - **ḥnt.ṯn** / **ḥnwt.ṯn** "la Signora" (Gardiner, 528 / Urk. IV, 391, 13), parola legata al suffisso ***ṯn*** / ***tn*** pronome suffisso II persona plurale "vostra" (Gardiner, § 34 / Allen, § 5.4) - **nbt** sostantivo genere femminile "Signora" (DME, 129, "lady" / "mistress") [232] – **Pwnt** genitivo diretto "di Punt" (cfr. *supra*) - **Ỉmn** il dio "Amun" (Gardiner, pag. 553) - **s3t** "figlia" [233] – **nswt** / **nswyt** "regalità" (HWB, 432, "Königtum") - **nṯr** "Dio". Ciò premesso il senso dovrebbe essere "regalità divina". -



[230] Rilevante il suffisso ***s*** III p. s. femm. "Sua" legato a ***Ḫmt*** atto a sancire in maniera scevra da qualsiasi dubbio la titolarità e regalità di Hatshepsut quale Regina d'Egitto.
[231] Trattasi della Dea del Sole che si identifica in Horus femmina [cfr. Breasted, II, 121, nota f "Female Horus" / DME, 147, "Sun Goddes (of Queen)"]. Uno degli appellativi afferenti alla Regina Hatshepsut.
[232] Probabilmente il senso di queste parole, tenuto conto che le stesse sono dette dai notabili di Punt, vogliono intendere "la vostra Signora (i.e. la Signora degli egizi) è anche la Signora di Punt.
[233] Da rilevare che nella fattispecie trattasi di genitivo diretto e pertanto a rigor di logica la parola Amun sarebbe dovuta esser posposta a quella di figlia (cfr. Allen, § 4.13.1), in tal caso però trattandosi di divinità, in senso di rispetto il nome del dio viene anteposto .**š**

r:n-V13-F42:D21*D54-D21-F47:N35-W24-G43-S21-Ba15-N35-Ba15a-Q3*Ba15*X1*Ba15a:N1-F47:D21-D54:N35-G30-<-Ba15-N5-C10-D28-Ba15a->-Ba15*V7-N35:wr*Ba15a:N36-

rn.t spr r dbnw n pt phr.n b3w M3ᶜt-k3-Rᶜ šn-wr

Il tuo nome raggiunge l'immensità del cielo, la gloria di Maat-ka-ha attraversato il mare

rn.t "nome" legato al suffisso ***t*** II p.s.f. "tuo", quindi "Il tuo nome" – **spr** verbo 3ae-lit esprimente il concetto di "avvicinarsi", od anche, com'è la fattispecie essendo il verbo seguito dalla preposizione dativa **r** , "raggiungere un qualcuno", (Gardiner, pag. 466, "approach" / DME, 223) - **dbnw** parola che con il det. S21 esprime il significato di "circonferenza (del cielo)", cfr. DME, 311 / HWB, 974, " Umkreis ". – **n** genitivo indiretto "del" (Allen, § 4.13.2) – **pt** sostantivo "cielo". Al *reddere ad rationem* il senso è "il tuo nome raggiunge l'immensità del cielo" – **phr.n** verbo 3ae-lit quì nella forma transitiva "attraversare" / "circondare" e concetti analoghi (Gardiner, pag. 466 / DME, 93 / Budge I, 246 A "to traverse") in una forma *accompli* caratterizzata dall'infisso ***n***, quindi "ha attraversato…" - **b3w** "spiriti" / "le potenze di …" / "la gloria" ecc. (Gardiner, pag. 470, "spirits" / HWB, 238, "Ruhm") - **M3ᶜt-k3-Rᶜ** uno degli appellativi ufficiali della Regina Hatshepsut e cioè "Maat-ka-Ra", quì in una forma di genitivo diretto (Allen, § 4.13.1), quindi "di Maat-ka-Ra" – **šn-wr** "l'oceano" / "il grande mare", o semplicemente "il mare" ecc. (DME, 268 / HWB, 825, "Meer"). Per quanto detto il senso di queste ultime parole è "la gloria di Maat-ka-Ra ha attraversato il mare" -



HASH-HASH-Ba15-N25:X1*Z2-I9:N35-N5-G43-Z3-Ba15a-HASH-N35:V13-HASH-.....-HASH-

ḫ3swt.f nḥḥ (?) ……**n.t** ……

le terre di lui saranno per sempre ….tue …. (?)

…….. **ḫ3swt.f** plurale femminile di ***ḫ3st*** "terra straniera" (HWB, 584, "Fremdländer"), parola legata al suffisso ***f*** III persona singolare maschile "egli" / "lui" ecc. (Allen, § 5.3), per cui "le sue terre straniere"; il resto appare estremamente nebuloso, *in primis* i segni N5, G43 e Z3. Alcuni traducono in maniera credo troppo semplicistica Ra. Una strada del genere sarebbe improponibile per due motivi: *in primis* una forma pluralistica della divinità non trova riscontro, così come formulata, in alcun dizionario da me esaminato (WB – Budge – HWB – DME). *Secundum*: accogliendo tale formulazione mal si legherebbe il suffisso precedente I9, in quanto il senso della traduzione verrebbe ad essere: le terre straniere di lui / le sue terre straniere per Ra / in favore di Ra. Che significato avrebbe, chi è il "lui"?, tenuto conto che la allusione maschile è rivlytoa credo in maniera inequivocabile proprio al dio Ra. Altra persona ma chi, escludendo ovviamente la regina. Ciò premesso a mio avviso un senso potrebbe essere al contrario "*le terre straniere* (alludendo probabilmente a Punt) *saranno di lui per sempre*, ove N5-G43-Z3 potrebbero risultare, anche se non v'è traccia in alcun dizionario, una possibile forma di plurale di **nḥḥ / nḥw** (?) esprimendo in senso lato il concetto del "tempo". – **n.t** segni di difficile collocazione essendo la parte estremamente corrotta. Una ipotesi, seppur remota, potrebbe essere, riallacciandomi alle considerazioni fatte in precedenza, "le sue terre straniere (saranno) per sempre…per te (i.e. in tuo favore). -

Linea 4



anx-G43-n-G18-anx-anx-anx-G43-

ᶜnḫ.w(ỉ)n mm ᶜnḫw

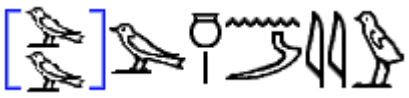
siamo vivi tra i vivi.

ᶜnḫ.w(ỉ)n verbo 3ae-lit “vivere” (DME, 43-44), in una forma probabile di stativo I persona plurale “siamo vissuti” (Allen, § 17.2), letteralmente il senso sarebbe “siamo in uno stato / in una condizione di vitalità” e concetti analoghi - **mm** una probabile ipotesi potrebbe una preposizione “in mezzo a” / “tra …” (DME, 106, “among”). Una seconda strada, credo meno percorribile, è considerare i segni in sostituzione di ***ỉm*** (avverbio di luogo) “laggiù” / “colà” ecc. (Gardiner, § 205). - **ᶜnḫ(ỉ)w** verbo 3ae-lit “vivere” (cfr. *supra*) in una forma di participio imperfettivo attivo plurale maschile “i viventi” (Allen, § 23.6) - Sulla base della prima ipotesi il senso vorrebbe significare *siamo in uno stato di vitalità tra i viventi*, i.e. *siamo vivi tra i vivi*.

4. Inschrift der andere Häuptlinge, die ebenfalls bittflehend vor den Namen der Königin knieen und hinter denen u. A Goldringe und Panther (mehr ist nicht erhalten) als Erzeugnisse ihrer Länder gebracht werden.

[*Iscrizione dei notabili, che sono prostrati davanti al nome della Regina, e quelli che si trovano dietro ed il resto Anelli d’Oro e Pantere* (*e null’altro più da ricevere*) *quali prodotti ad esser portati dalla loro terra*].

Linea 1



Neger *negro*

Ba15-wr:wr-Ba15a-wr-W24:Z1-N35:U2-M17-M17-G43-

wrw Nmy

I capi dei Nemj,

wrw “i notabili” / “i capi” ecc. (Hoch, pag. 252 / DME, 64, “chief”) - **nw** genitivo indiretto al plurale “dei” (Allen, § 4.13.2) - **Nmy** “popoli della Nubia” / “Nemj” (HWB, 1353), i.e. [234]; quindi “I notabili della Nubia / dei Nemj” -

Linea 2



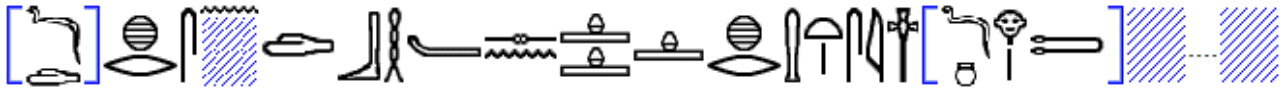
wr:wr-wr-Ba15-W24:Z1-Ba15a-D4-G17-N36:Z1-

wrw nw ỉrm

i capi degli Jrem

wrw “i notabili” / “i capi” ecc. (cfr. *supra*) - **nw** genitivo indiretto al plurale “dei” (cfr. *supra*) - **ỉrm** “Jrem” / “nubiani” ecc. (cfr. HWB, pagg. 1308 / 309) [235]

Linea 3



Ba15-I10:D46-Ba15a-Aa1:D21-S29-N35:HASH-D46-b-V28-F18-O34:N35-Http:Htp-Htp-Aa1:D21-Hm-X1:Z1-S29-i-Aa27-Ba15-I10:W24-D2:Z1-V13-Ba15a-HASH-……-HASH-

dd-ḫr.sn dbḥ.zn ḥtpw Ḥmt.s ỉnd-ḥr.t

[236]**dd-ḫr.sn** trattasi della forma ***sdm.ḫr.f*** denotante il senso di esprimere un’azione necessaria in una frase principale o indipendente (cfr. Allen, §§ 22.6 “they have to say” / 22.7), quindi “essi hanno da dire”, o semplicemente “essi dicono”, ove ***dd*** è verbo 2ae-lit “dire” / “parlare” e concetti analoghi, verbo legato al suffisso ***sn*** III p.pl. “essi” - **dbḥ.zn** verbo 3ae-lit “chiedere” e concetti analoghi (cfr. DME, 311, “requisition” / “ask for”), per cui “essi chiedono” / “pregano” ecc. - **ḥtpw** “pace” (DME, 180 rif. Urk. IV 332, 9) - **Ḥmt.s** “(da) Sua Maestà” (cfr. *supra*) [237] - **ỉnd-ḥr.t** “applaudire” / “acclamare a …” (DME, 24 “hail to” / HWB, 447, “huldigen” / ”begrüßen”). Trattasi di forma protetica (Gardiner, § 272), caratterizzata dal prefisso ***ỉ*** innanzi alla radice del verbo 2ae-lit ***nd*** e dalla preposizione **ḥr** esprimente il concetto di “faccia” / “viso” (DME, 174, “face”), sostantivo collegato al suffisso ***t*** / ***t*** II persona singolare femminile “te” (Allen, § 5.3). Al *reddere ad rationem*

[234] Popolazione della Nubia di razza nera.
[235] Gli Jrem sono popolazioni della Nubia a sud della III cataratta, anch’essi di razza nera.
[236] In pratica si ripetono in maniera identica le iscrizioni evidenziate nella linea 3 del n. 3 della presente lettera (cfr. *supra*), nella parte iniziale.
[237] Rilevante il suffisso ***s*** III p. s. femm. “Sua” legato a ***Ḥmt*** atto a sancire in maniera scevra da qualsiasi dubbio la titolarità e regalità di Hatshepsut quale Regina d’Egitto.

il senso è “Salve alla tua faccia” o sic et simpliciter “salve a te”, in una forma ottativo-esortativa. – Il prosieguo delle iscrizione risultano corrotte ed incomprensibili. –

L. Die Königin weiht die Beute der Expedition zusammen mit dem Abgaben der anderen Südländer dem Gotte Amon. Dabei werden die Kostbarkeiten z.T., unter höchsteigener Aufsicht der dazu berufenen Gottheiten, gewogen und gemessen

(*La regina consacra tutti i doni della spedizione con la consegna ed ogni altra cosa delle terre del Sud al dio Amun. Questi sono i tesori che attualmente, sotto la personale supervisione sono pesati e misurati per essere destinati alla divinità*)

Veröffentlicht Naville, Deirelb. III 77.82 - z. T.Mariette Deir-el-B. pl.7 - 8
(*Pubbl. da Naville Deir-el-Bahari III 77.82 – Mariette, tav. 7 - 8*)

1. Inschrift vor der weihenden Königin

Nav. D. III 77

Iscrizioni consacrate innanzi la Regina

Linea 1



M23-X1:N35-D:S29-f-M23:X1-L2:X1-<-N5-C10-D28->-Aa1:D21-Q3:D40-b-M17-G43-U16:Z2-N35-Q3-E34:N35-X1:N25-A51-S29-S29-Y1:Z2-n-R8-N17:N21:N25-

nỉ-swt ḏs.f n-sw-bỉt M3ᶜt-k3-Rᶜ ḫrp bỉ(3)w n Pwnt špssw n t3-nṯr

Il Re dell’Alto e Basso Egitto in persona, Maat-ka-Ra, controlla le meraviglie di Punt ed i beni preziosi della Terra divina

nỉ-swt “Sovrano dell’Alto Egitto” o semplicemente “Re” / “Sovrano” (Gardiner, pag. 482) – **ḏs.f** esprime il concetto di “se stesso” (cfr. Gardiner, § 36), parola legata alla successiva **n-sw-bỉt** “dell’Alto e Basso Egitto” (cfr. Gardiner, pag. 482). Per quanto detto “Il Re dell’Alto e Basso Egitto in persona” [238] - **M3ᶜt-k3-Rᶜ** uno degli appellativi ufficiali della Regina Hatshepsut e cioè “Maat-ka-Ra” - **ḫrp** esprime il concetto di “colui che è posto alla testa di …” / “colui che vigila” / “controlla” e concetti analoghi (cfr. HWB, 615, “beaufsichtigen”), quindi “il controllore” / “colui che vigila” ecc. [239]- **bỉ(3)w** “meraviglie” / “oggetti preziosi” e concetti analoghi (DME, 80, “marvels” / HWB, 246) – **n** genitivo indiretto “di” / “provenienti da…” ecc. (Allen, § 4.13.2) – **Pwnt** “Punt” (cfr. *supra*) – **špssw** “cose” / “beni preziosi” (DME, 265) – **n** genitivo indiretto

[238] ***ḏs.f*** è sovente usato in maniera enfatica (cfr. Gardiner, *cit. op.*).
[239] Il Breasted ritiene debba trattarsi di una forma di infinito narrativo, quindi “nel controllare” ecc. (cfr. Breasted, II – 111, nota i).

(Gardiner, pag. 571) – **t3-nṯr** “Terra divina”, alludente alla terra di Punt (DME, 293 / HWB, 1400). -



G17-D36:W10*D58-Y1-W25-W22:Z2-N35-M12-Aa1-S29-V13:N25-N25:N25-M24-X1:Z1-D1:Z1-G29-V31-G43*M40:Z2-

m-ᶜb ỉnw n ḫ3swt rswt tp-b3kw

assieme ai doni delle terre straniere del Sud ed il meglio delle offerte

m-ᶜb “in compagnia di…” / “assieme a…” (Gardiner, § 178), ove ***m*** è preposizione “in” e (***ỉ***)ᶜ***b*** significa “unito” e concetti similari (Gardiner, pag. 528, “unite” / Urk. IV, 334, 7 together with…”) - **ỉnw** sostantivo plurale “tributi” [DME, 22, “tribute (of subject lands)”] – **n** genitivo indiretto “di” (Allen, 4.13.2) – **ḫ3swt** sostantivo plurale genere femminile “terre straniere” (DME, 185, “foreign land”), quindi “delle terre straniere” – **rswt** “Sud” (DME, 153, unitamente al segno D1) – **tp-b3kw** espressione che significa “il meglio dei tributi” / “delle offerte”, e concetti similari (HWB, 923, “das Beste der Tribute”), ove ***tp*** “testa”, nel caso in specie indica “il meglio” / “le cose migliori” e ***b3kw*** esprime il concetto di “tasse” / “tributi” o, *ultima ratio* più pertinente nel caso in specie “offerte” sott. alle divinità -

Linea 2



N35-V31:O34-N25-X:O34:X1-G37-W11-G1-X1-G43-V32:V32-V32-n:t-N17-G21-V28-S29-T14-n-i-mn:n-V30-W11*W11:W11-N17:N17-W17-

n Kz ḫzt g3wt nt t3 nḥs(y) Ỉmn nb nst-T3wỉ

del miserabile Kush, tributi della terra nubiana, per Amun, il Signore delle Due Terre

n genitivo indiretto “di” (Allen, 4.13.2) – **Kz** / **Ks** “Kush” / “Nubia” (cfr. Budge, II – 1048B / Urk. IV 334, 8), quindi del Kush – **ḫzt** / **ḫst** esprime il concetto di “impuro” / “miserabile” / “selvaggio” e concetti analoghi, quindi “del miserabile Kush” – **g3wt** “tributi” (DME, 288 con rif. a Urk. IV, 334, 9 / HWB, 894) – **nt** genitivo indiretto femm. “della” (Allen, § 4.13.2) – **t3** “terra” - **nḥs(y)** “nubiana” (DME, 137 / WB II, 303), quindi “i tributi della terra Nubiana” – **n** preposizione “per” / “in favore di…” ecc. - **Ỉmn** il Dio “Amun-(Ra)” [240] **-nb** sostantivo“Signore di…”(Gardiner, pag. 573,“lord” /“master”) – **nst-T3wỉ** parole che esprimono il concetto di “trono delle due Terre”, ove ***nst*** è “sedia” / “trono” e concetti analoghi (Gardiner, pag. 529, “seat”) e ***T3wỉ*** significa “le Due Terre”, i.e. l’Egitto [241](HWB, 430, “Sitz der Beiden Länder”) - **ḫnt** “innanzi” / “davanti a…” (Gardiner, pag. 529) -

[240] Il nome del Dio fu restaurato probabilmente da Ramses II, dopo che era stato “occultato” da Amenofi IV. Molto probabilmente, *ab origine* in realtà l’allocuzione doveva riferirsi alla regina Hatshepsut, cioè il trono di Hatshepsut d’Egitto.

[241] Il Breasted indica *sic et simpliciter* la città di Tebe (cfr. Breasted, II, 110).



i-p:t-Q1-Q1-Q1-X1:O49-D2:D1-anx-U28-S29-M23:X1-L2:X1-<-N5-C9-D28->-D4:O34-anx-U33-R11-U33-F40:ib-S29-S38-q-S29-N17:N17-N5:Z1-W19-D:t:N17-

ỉpt-swt ḥr-tp ᶜnḫ-wḏ3-snb n-sw-bỉt M3ᶜt-k3-Rᶜ ỉr(ỉ).z ᶜnḫ.tỉ ḏdt.tỉ 3w-ỉb.s ḥḳ3.s T3wỉ mỉ Rᶜ ḏt

il Signore di Karnak, che viva stabilmente in salute il Re dell'Alto e Basso Egitto Maat-ka-Ra, così che ella possa vivere a lungo felice, guida delle Due Terre come Ra per sempre.

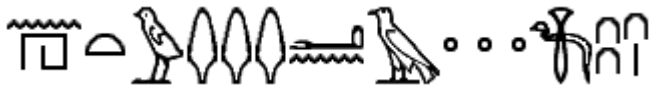
ỉpt-swt "il Tempio di Karnak" (DME, 16) - **ḥr-tp** segni che, legati alla precedente parola ***ḥnt*** "di fronte a…" / "innanzi a…" (cfr. *supra*), esprimono il concetto di "colui che che è innanzi a (tutti"), *id est* "il capo" / "il comandante" e concetti analoghi (DME, 175, "chief"). *Al reddere ad rationem* il senso è "Il Signore di Karnak" - **ᶜnḫ-wḏ3-snb** espressione augurale che funge in genere da corollario allorché viene indicato un sovrano ed in maniera particolare una regina. Parole che esprimono il concetto di "che ella possa avere (lunga) vita, stabilità e salute!" e che gli egittologi indicano solitamente con la sigla LPH (live-prosperous-healthy), cfr. Allen, § 17.20.2 / WB I - 97. Quindi: "affinché possa avere (lunga) vita, ricchezza e salute" – **n-sw-bỉt** "Re dell'Alto e Basso Egitto" (cfr. Gardiner, pag. 482) - **M3ᶜt-k3-Rᶜ** uno degli appellativi ufficiali della Regina Hatshepsut e cioè "Maat-ka-Ra" - **ỉr(ỉ).z** verbo 3ae-inf dal significato estremamente estensivo di "fare" (HWB, 88, "machen") in una forma congiuntiva-ottativa (cfr. Allen, § 19.2) con funzione di verbo operatore (cfr. Grandet et Mathieu, § 22.4), il senso sarebbe "ella faccia in modo". Questo verbo unito alla successiva parola **ᶜnḫ.tỉ** (forma stativa del verbo 3ae-lit ***ᶜnḫ*** "vivere" – cfr. Allen, § 17.2) , esprime sostanzialmente il concetto di "così che ella possa vivere…" (cfr. HWB, 90, "damit sie lebe" – **ḏdt.tỉ** verbo 3ae-lit – aggettivo "(esser) stabile" (Gardiner, pag. 604), sempre in una forma stativa "ella sia stabile". La traduzione più appropriata è "stabilmente", od ancor meglio "lungamente" / "a lungo" ecc., onde legarla al precedente verbo, per cui "che ella possa vivere "a lungo" – **3w-ỉb.s** "felice" / "gioiosa" ecc. (DME, 1 "joyful" / HWB, 4), parola legata al suffisso III p.s.f. ***s*** "lei" - **ḥḳ3.s** parola esprimente il concetto di "ruolo guida" / "governo" (DME, 178), legata al suffisso III p.s.f. ***s*** "lei", quindi "lei guida" o semplicemente "guida" - **T3wỉ** sostantivo duale di ***t3*** "terra", alludente all'Egitto, quindi nella forma di genitivo diretto (cfr. Allen, § 4.13.1) "delle Due Terre" - **mỉ** "come" / "al pari di …" (DME, 104) - **Rᶜ** "Ra" - **ḏt** "per sempre" / "per l'eternità" ecc. (DME, 317, "eternity").-

2. Über den  Bäumen

Nav. D. III 78/9
Sugli alberi di mirra [242]

Linea 1

[242] I segni geroglifici individuano il concetto di mirra (**ᶜntyw** – Gardiner, pag. 558).



n:O4-X1-G43-M1-M1-M1-D36:N35-G4-N33A-M14-V20:V20-V20:Z1-

nhwt ꜥntyw w3d 31

31 verdi alberi di mirra

nhwt “sicomoro” / “albero” al plurale, quindi “Gli alberi” (DME, 135) - **ꜥntyw** (DME, 44, “myrrh”) – **w3d** aggettivo “verde” (DME, 55) – **31** “trentuno”, quindi “31 alberi verdi (*alias* giovani) di mirra” -

Linea 2



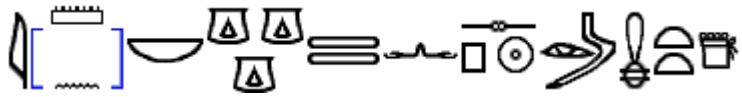
W25-M17-M17-G17-D58-M17-G43-U16:Z2-Q3-E34:N35-X1:N25-n-Hm-Z1:N35-R8-Q3:N35-

ỉny m bỉ(3)w Pwnt n Ḥm ntr pn

(che) sono stati portati quali oggetti preziosi per la Maestà di questo Dio

ỉny verbo 3ae-lit “portare” / “trasportare” e concetti analoghi (DME, 22, “bring” / Fetch”), in una forma di participio perfettivo passivo “sono stati portati” (cfr. Allen, § 23.7 / Gardiner, § 361) – **m** preposizione esprimente qui il concetto di “come” / “quali” ecc. (Gardiner, § 162) - **bỉ(3)w** “meraviglie” / “oggetti preziosi” e concetti analoghi (DME, 80, “marvels” / HWB, 246) — **Pwnt** “Punt”, quindi “di Punt”, genitivo diretto, cfr. Allen, § 4.13.1) – **n** preposizione esprimente, nella fattispecie, il significato di “per” (Gardiner, pag. 571) – **Ḥm “** Maestà” (cfr. *supra*) – **n** genitivo indiretto “di” (Allen, § 4.13.2) – **ntr** “Dio” (cfr. *supra*) - **pn** pronome dimostrativo “queso” (Allen, § 5.8) –

Linea 3



M17-mn:Ba15*N35*Ba15a-V30-W11*W11:W11-N17:N17-D35-O34:Q3*N5-U3-W19-X1:X1-M36-

Ỉmn nb nsw(t) T3wỉ n zp m33 mỉtt dr

Amun il Signore dei Troni delle Due Terre. Mai era stato visto un qualcosa di simile sin dai

Ỉmn il dio “Amun” – **nb nsw(t) T3wỉ** epiteto di Amun-Ra “il Signore dei Troni delle Due Terre” (cfr. Gardiner, 575), ove ***nb*** è “Signore”, ***nsw*(*t*)** esprime al plurale il concetto di “trono”, ***T3wỉ*** “le Due Terre”, i.e. l’Egitto – **nỉ zp** / **nỉ sp** esprime il concetto di “mai” / giammai” e significati analoghi (Gardiner, pag. 589, “never”). ***zp*** è il verbo 3ae-inf ***zp*(*ỉ*)** “accadere” in una forma di perfettivo esprimente un’azione passata (cfr. Allen, § 20.5), quindi “non è accaduto” / “non

accadde” / “non accadeva” ecc. e concetti similari – **m33** verbo 2ae-gem “vedere” e concetti similari (DME, 100, “see”), in una forma di infinito (cfr. Allen, 14.3.1), quindi “non accadeva di vedere”. Al reddere ad rationem si può tradurre “mai era stato visto…” - **mỉtt** derivato dalla preposizione “come” e concetti analoghi (Gardiner, pag. 567, “like”), nella fattispecie “somiglianza” / “a somiglianza” ecc. (DME, 104, “likeness”), i.e. “un qualcosa di simile” – **dr** “da allora” / “da quando” / “sin dai …” ecc. (DME, 323) -

Linea 4



G40-X1:X6-N17-

p3t-t3

tempi primordiali della Terra.

p3t-t3 / **p3wt-t3** concetto che esprime il significato “i tempi primordiali della terra”, i.e. “dall’origine del mondo” (DME, 87, “primaeval time of the earth” / HWB, 271, “Urzeit”) -

3. Gaben, die unter den Bäumen stehen

Nav. D. III 78
I doni posti sotto gli alberi

Linea Unica

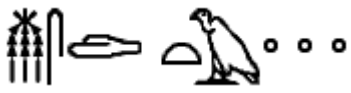
 Ringe *anelli*

S40-S12:N33A-

d<u>d</u>ᶜmw

Oro bianco,

d<u>d</u>ᶜmw parola che esprime il concetto, al plurale, di “oro fino” / “pregiato” ecc. (Gardiner, pag. 505, “fine gold”), od anche il termine più appropriato di “oro bianco” / “electrum” (il metallo più pregiato per gli egizi), quindi “Oro bianco” (cfr. HWB, 999, “Weißgold” / “Elektrum”). - [243]

 Beutel *borse*  [244]

F31-S29-D46-X1-G14-N33A-

[243] Il Sethe (cfr. Urk. IV, 335, 4) propende per il significato di “Anelli (d’oro)” rifacendosi al sostantivo ***dm<u>d</u>t*** (cfr. WB, V – 462, “Ringe”).

[244] Il concetto di borsa è espresso da  ***šsrw*** (Gardiner, pag. 592 / in WB IV - 302 ***sšd*** “Beutel”, contenitori per la mirra).

msdmwt

cosmetici per occhi

msdmwt plurale “crème per il trucco degli occhi” [245] (DME, 118, “black eye-paint” / WB II – 153, “ die schwarze Augenschminke“) -

 Hölzer *oggetti in legno* [246] 

T14-G17-G43-D51-W24:Z1-Q3-E34:N35-G4-T14-A48-A48-A48- [247]

ꜥ3m sostantivo che esprime il concetto di “legno da lanciare”, i.e. “giavellotto” (DME, 38 / WB I – 167 “Wurfholz” – **nw** genitivo indiretto plurale “dei” (cfr. Allen, 4.13.2) - **pwnṯiw** “abitanti di Punt”, aggettivo nisbe (cfr. Allen, § 6.1) -

 Holzknüppel *bastoni di legno* [248] 

U13:N35-M3:Z2-

hbny

ebano,

hbny “ebano” (Gardiner, pag. 579 / HWB, 491 / DME, 158) -

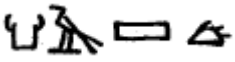
 Elefantenzähne *zanne di elefante* [249] 

U23-G43-F18:Z2-

3bw

zanne di elefante,

3bw “zanne di elefante” / “avorio” (DME, 2) -

 Klumpen *zolle di terra* [250] 

[245] Trattasi del rimmel usato dalle donne per truccare in nero gli occhi allungandone la linea.
[246] Segno in Urk. IV, 6 non identificabile.
[247] Il segno D51 risulta all’incontrario.
[248] Oggetto non identificabile in Urk. IV, 7.
[249] Oggetto vagamente identificabile con il segno F121.
[250] Oggetto non identificabile che il Sethe ritiene alludente al zolle di terra.

D28-G1-N37-I6-

k3ỉ-km

oggetti preziosi.

k3ỉ-km segni che esprimono sostanzialmente il concetto di “materiale prezioso dal colore marrone” / “…dal colore scuro” (cfr. WB, V – 109, “kostbares Material von bruner Farbe”). -



Nav D. III 79
Sopra le zolle rosse di mirra

Linea Unica

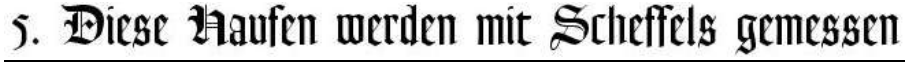


P7-G43-M35:Z2-W24:Z1-D36:N35-G4-N33Av-M14-I1-wr-X1-

ᶜḥᶜw nw ᶜntyw w3d ᶜš3-wrt

Moltissime zolle di mirra fresca

ᶜḥᶜw sostantivo plurale maschile “cumuli” / “mucchi” ecc. (Gardiner, pag. 483, “heaps”), nel caso in specie si intendono “ciuffi” / “zolle” ecc. - **nw** “di” (cfr. *supra*) – **ᶜntyw** “mirra” (Gardiner, pag. 558) – **w3d** esprime il concetto di “verde” ma anche “fresco” e concetti analoghi (DME, 44) - **ᶜš3-wrt** aggettivo superlativo “moltissima” (DME, 49, “a very great”), ove ***ᶜš3*** significa “molto” / “numeroso” e ***wrt*** “grande” -



Nav. D. III 79
Questi raggruppamenti sono misurati con uno staio

Linea Unica



M12-G1-X1-D36:N35-M14-N33Av—D21-O29:t-wr-X1-N35-i-mn:N35-V30-W11*W11:W11-N17:N17-

ḫ3(ỉ)t ᶜntyw r-ᶜ3t n Ỉmn nb nsw(t) T3wỉ

La mirra (è) posta in un grosso staio misuratore per Amun il Signore delle Due Terre

ḫ3(ỉ)t verbo 3ae-inf. “misurare” e concetti analoghi [251], in una forma infinitiva caratterizzata dal segno ***t*** . Ciò premesso, tenuto conto che le forme infinitive esprimono - mediante il verbo – dei nomi, la traduzione nel caso in esame può farsi indicando il concetto di “misuratore” od ancor meglio “lo staio” / “recipiente misuratore” ecc. - **ꜥntyw** “mirra” (Gardiner, pag. 558) **- r-ꜥ3t** “molto” / “grandemente” / “grosso”ecc. (Gardiner, § 205.5 / DME, 37, “greatly”) – **n** preposizione “per” / “in favore di …” ecc. (Gardiner, pag. 571) - **Ỉmn** il dio “Amun” – **nb nsw(t) T3wỉ** epiteto di Amun-Ra “il Signore dei Troni delle Due Terre” (cfr. Gardiner, 575), ove ***nb*** è “Signore”, ***nsw(t)*** esprime al plurale il concetto di “trono”, ***T3wỉ*** “le Due Terre”, i.e. l’Egitto –



U16:X1*Z2-N25:X1*Z2-E34:N35-X1:N25-A51-S29-S29-N35-R8-N17:N21*Z1-N25-Hr:tp-anx-U28-S29-

bỉ3w ḫ3swt Pwnt špss n t3-nṯr ḥr-tp ꜥnḫ-wd3-snb

(e le altre) cose meravigliose della Terra di Punt, i tesori della Terra Divina, per il benessere (che possa vivere prospera ed in salute)

bỉ3w aggettivo esprimente il concetto di “cose meravigliose” (HWB, 246, “wunderbare Dinge”), derivante dal verbo 4ae-inf ***bỉ3w / bỉ3ỉ*** esprimente il concetto di “destar meraviglia” (HWB, 246) - **ḫ3swt** sostantivo plurale femminile esprimente il significato di “terre straniere” (Gardiner, pag. 488, “foreign land”) – **Pwnt** terra di “Punt” (cfr. *supra*) [252] - **špss** “cose” / “beni preziosi” / “tesori” (DME, 265 / HWB, 816, “Kostbarkeiten”) – **n** genitivo indiretto (Gardiner, pag. 571) – **t3-nṯr** “Terra divina”, alludente alla terra di Punt (DME, 293 / HWB, 1400). - **ḥr-tp** espressione significante “in favore di…” / “per il benessere di …” ecc. (WB I, 197, “für das Wohlergehen”) - **ꜥnḫ-wd3-snb** espressione augurale, esortativa rivolta ad un sovrano, ad una divinità “che egli possa vivere prospero ed in salute” e concetti analoghi (Gardiner, pag. 519, “may he live, be prosperous, be healthy”); nel caso in specie “possa vivere prospera ed in salute” -



Ba15-X1-G39-N5-N35:X1-F32:X1:I9-Ba15a-Ba15-<-i-mn:n-W9:X1-F4-A51->-Ba15a-

s3t Rꜥ nt ht.f Ḥnmt-Ỉmn-Ḥ3t-špswt

Della figlia naturale di Ra, Hatshepsut

s3t Rꜥ nt ht.f l’intera espressione vuol significare “la figlia naturale di Ra” (cfr. HWB, 629, “leiblichen Tochter des Ra”, ove ***s3t*** è sostantivo femminile singolare “figlia” - ***Rꜥ*** genitivo diretto del sostantivo “Ra” (cfr. Allen, § 4.13.1), ***nt*** è genitivo indiretto genere femminile “di” / “del” (Allen, § 4.13.2) - ***ht.f*** sostantivo femminile esprimente il concetto di “corpo” / “ventre” ecc., legato al pronome personale suffisso III persona singolare maschile ***f*** “di lui”, cioè del dio Ra. *Ad*

[251] Si sottintende la misura mediante l’utilizzo degli stai (misure per cereali e prodotti similari).
[252] Non compare, ad inizio della parola, il segno Q3.

literam il senso è “figlia di Ra, (generata) dal suo corpo” – **Ḥnmt-ỉmn-Ḫ3t-špswt** uno dei cartigli della regina “Hatshepsut” (HWB, 1273), ove ***Ḥnmt-ỉmn*** significa “sorgente di Amun”, o meglio generata da Amun (Gardiner, pag. 587).-

6. Beamter, der das Messen überwacht

Nav. D. III 79
Funzionari, supervisori

Linea Unica

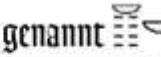


Y4-F20:pr-G7-

Sš ỉmy-(r)-pr Ḥr(w)

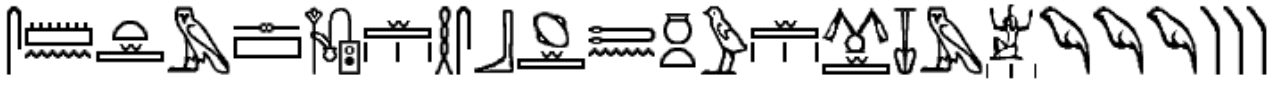
Supervisori degli scribi di Horus

Sš ỉmy-(r)-pr parole che esprimono il concetto di “coloro che sovrintendono” / “supervisori”, letteralmente “coloro che controllano gli scribi”, ove ***sš*** è “scrivano” (HWB, 756 e seg.) [253], ***ỉmy-(r)-pr*** esprimente il concetto di “supervisore”**,** od anche “controllore” (DME, 18, “overseer” / HWB, 50) - **Ḥr(w)** nel caso in specie il concetto di “Horus” allude al sovrano (cfr. Gardiner, pag. 468). In pratica “funzionari del re” [254] -

7. Gott Thoth, genannt  bucht die Beute von 
welche die vorstehenden Inschriften 2 bis 6 betrafen,
für den Amon.

Nav. D. III 79
Il dio Thoth, chiamato, *Neb hemnu neb medu necer her-jb Hut her-tep rekhjt* [255]**,** *registra i beni prelevati a Punt sopra indicati dal 2 al 6*, *destinati ad Amun*

Linea 1



S29-mn:N35-X1:Y1-G17-O34:N37-Y4-Y1:Z2-V28-S29-D58-Aa2:Y1-V13:N35-W24:X1-G43-Y1:Z2-S23:Y1-F36-G17-C11:Z2-I8-I8-I8-T14-T14-T14-

[253] Un’alternativa della parola è ***zḥ3w*** (cfr. Allen, pag. 466, “scribe”).
[254] In pratica si tratta degli antesignani dei revisori contabili.
[255] La traslitterazione dovrebbe essere **Nbw ḫmnw nb mdw nṯr ḥr-ỉb Ḥwt ḥr-tp rḫyt,** ove ***Nb*** significa “Signore”, ***ḫmnw*** la città di “Hermopolis” (Gardiner, pag. 584), ***nb mdw nṯr*** “(egli è) il Signore dei geroglifici” / “delle Sacre Scritture” (WB, II, 181), ***ḥr-ỉb*** “nel mezzo” / nel centro di…” (DME, 174), ***Ḥwt*** “del Tempio”(DME, 165), ***ḥr-tp*** esprimente in tal caso il senso di “avente autorità” (DME, 175), ***rḫyt*** “sulle persone” (Gardiner, pag. 470). In sintesi quindi la traduzione è: *Il Signore di Hermopolis*, *il Signore delle Sacre Scritture che è nel centro del Tempio e che ha autorità sul popolo*.

smnt m sš ḥsb ṯnwt dmḏ sm3 m ḥḥw ḥfnw ḏbᶜw

(Il dio Thoth) scrive registrando le quantità accumulate in gran numero [256]

Preliminarmente bisogna chiarire che il soggetto è il dio Thoth (cfr. nota in calce). Quindi "(Il dio Thoth)" **- smnt** verbo caus 2ae-lit, in una forma infinitiva (cfr. Allen, § 14.3) esprimente il concetto di "fissare" / "stabilire" ecc. (HWB, 706) – **m** preposizione strettamente legata al verbo 2ae-lit **sš** "scrivere" e concetti analoghi[257] - **ḥsb** verbo 3ae-lit "registrare" / "contare" ecc. (Allen, pag. 464, "count" / DME, 178, "reckon"), quindi "nel registrare", letteralmente "scrivendo e registrando" – **ṯnwt** sostantivo plurale femminile "quantità" / "numero" ecc. (DME, 305) – **dmḏ** verbo 3ae-lit "accumulare" / "compilare" ecc (DME, 313), quindi "accumulate" – **sm3** / **zm3** verbo 3ae-lit esprimente il concetto di "unire" / "raggruppare" e concetti analoghi (HWB, 701, "vereinigen") – **m** preposizione "di" (Gardiner, pag. 567) - **ḥḥw** "milioni" / "tantissimi" ecc. (Gardiner, pag. 449) - **ḥfnw** "gran quantità" (Gardiner, § 259). Il senso letterale sta a significare "centinaia di migliaia" (cfr. Allen, § 19.1) - **ḏbᶜw** "le decine di migliaia" (cfr. Allen, §§ 9.1 / 9.2 / Gardiner, § 259). -

Linea 2



M12-M12-M12-Z7-Z7-Z7-O42-D58-M17-G43-W10-U16:Z2-N25:X1*Z2-Q3-E34:N35-X1:N25-n-M17-mn:N35-N5:Z1-A40-V30-W11*W11:W11-N17:N17-V30:pt-Hr:tp-anx-U28-S29-

ḫ3w šsp bỉ3w ḫ3swt Pwnt n Ỉmn-Rᶜ nb nswt T3wỉ nb-pt ḥr-tp ᶜnḫ-wd3-snb

di cose meravigliose ricevute dalla terra straniera di Punt per il dio Amun-Ra, il Signore dei Troni delle Due Terre, il Signore del Cielo e per il bene

ḫ3w "le migliaia" (cfr. Gardiner, pag. 480) – **šwt** plurale femminile "le centinaia" (Gardiner, § 259 / 260) – **šsp** / **šzp** verbo 3ae-lit "ricevere" (Gardiner, pag. 497) in una forma di infinitivo narrativo tradotto, nella fattispecie come forma passata nella narrazione (cfr. Allen, § 14.14.2), quindi "ricevuti" - **bỉ3w** aggettivo esprimente il concetto di "cose meravigliose" (HWB, 246, "wunderbare Dinge"), derivante dal verbo 4ae-inf ***bỉ3w* / *bỉ3ỉ*** esprimente il concetto di "destar meraviglia" (HWB, 246) - **ḫ3swt** sostantivo plurale femminile esprimente il significato di "terre straniere" (Gardiner, pag. 488, "foreign land") – **Pwnt** terra di "Punt" (cfr. *supra*) – **n** preposizione "per" / "in favore di …" - **Ỉmn-Rᶜ** il dio "Amun-Ra" – **nb** "il Signore" – **nswt** sostantivo plurale femminile "dei Troni" (DME, 139) – **T3wỉ** "delle Due Terre" (cfr. *supra*) - **nb-pt** "il Signore del cielo" [258] - **ḥr-tp** espressione significante "in favore di…" / "per il benessere di …" ecc. (WB I, 197, "für das Wohlergehen") - **ᶜnḫ-wd3-snb** espressione augurale, esortativa rivolta ad un sovrano, ad una

[256] La traduzione letterale è "quantità accumulate in milioni, centinaia di migliaia, decine di migliaia, migliaia, centinaia (cfr. anche la linea 2 successiva). Appare evidente che si vuol intendere la gran quantità di cose riportate in Egitto da Punt.

[257] Qualche autore indica il segno Y3 e la variante Y4 esprimente il concetto di "scriba" / "scrivere" / "scrittura", con la parola ***zḥ3*** , verbo 3ae-lit, "to write" e ***zḥ3w*** "scribe" / "writing" (cfr. Allen, pagg. 447 / 466 / cfr. anche HWB, 756).

[258] Amun è il dio dell'invisibile, il dio nascosto, ed in questa forma è il dio dei cieli. Si noti la similitudine cion il Dio delle religioni monoteiste, il Padre che è nei cieli.

divinità “che egli possa vivere prospero ed in salute” e concetti analoghi (Gardiner, pag. 519, “may he live, be prosperous, be healthy”), nel caso in esame *sic et simpliciter* “e per il bene di …” -

Linea 3



<-N5-C10-D28->-Ba15-D4:O34-Ba15a-X8-anx-

M3ᶜt-k3-Rᶜ - ỉrỉ.z dỉ ᶜnḫ

di Maat-ka-Ra, onde far sì che a lei sia concessa (lunga) vita

M3ᶜt-k3-Rᶜ uno degli appellativi ufficiali della Regina Hatshepsut e cioè “Maat-ka-Ra” - **ỉrỉ.z dỉ ᶜnḫ** parole che vogliono esprimere il concetto di “onde far si che a lei sia data (lunga) vita” (cfr. WB, I – 112 / “damit sie mit Leben Beschenkt sei” / HWB, 90), ove ***ỉrỉ.z*** è verbo 3ae-inf dal significato estremamente estensivo di “fare” (HWB, 88), verbo legato al suffisso III persona singolare femminile ***s*** / ***z*** “lei” (Allen, § 5.3), in una presumibile forma congiuntivo-prospettiva “per far sì che a lei …” (Allen, § 19.2), ***dỉ*** verbo anomalo “dare” / “donare” e concetti analoghi, quindi “sia concessa” / “donata” ecc. (Allen, *ibidem*), ***ᶜnḫ*** “vita”, od ancor meglio “(lunga) vita” -

8. Die Erzeugnisse der "Südländer" (Sudan)

Nav. D. III 80
I prodotti dei Paesi del Sud (*Sudan*)

 [259] In Kasten und als Ringe *In una scatola degli anelli*

dᶜm

Elektrum,

dᶜm “elektrum” (HWB, 999) -

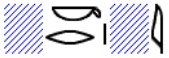
 [260] Pantherfelle *Pellicce di pantera*

ỉnm-3byw ᶜš3w

numerose pelli di pantera,

ỉnm-3byw “pelli di pantera” (HWB, 77) **- ᶜš3w** aggettivo “molte” / “numerose” ecc. (Gardiner, pag. 475)

[259] **dᶜm** “oro fino” od anche “oro bianco” / “elektru (HWB, 999, “weißgolden”, quindi “anelli d’oro fino in una scatola”, od anche *sic et simpliciter* “elektrum”.
[260] **ỉnm-3bỉw** “pelle di pantera” / “pellicce”.

 [261] Stelzvögel *Trampolieri*

Linea 1



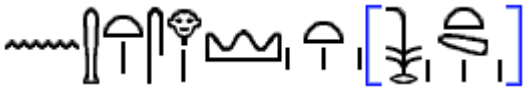
U23-D58-M17-M17-F27-M26-anx-W25-M17-M17-

3by šmᶜ ᶜnḫ(ỉ) ỉn(ỉ)y

Un leopardo vivo portato

3by šmᶜ “leopardo” (Panthera pardus), cfr. WB I – 7 / HWB, 6; quindi “Un leopardo” - **ᶜnḫ(ỉ)** verbo 3ae-lit “vivere” in una forma di participio imperfettivo attivo (Allen, § 23.6), “che vive” / “vivente”, o semplicemente “vivo” - **ỉn(ỉ)y** verbo 3ae-inf “portare” e concetti analoghi, in una forma di participio perfettivo passivo (Allen, § 23.7 / Gardiner, § 361), quindi “che è stato portato” / “portato” -

Linea 2

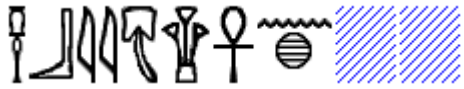
 Panther *pantera*

N35-U36-X1:Z1-S29-D2:Z1-N25-X1:Z2-Ba15-M24-X1:N21:Z2-Ba15a-

n Ḥmt.s ḥr ḫ3swt rswt

per Sua Maestà dalle terre straniere del sud,

n preposizione “per” / “in favore di …” - **Ḥmt.s** “Sua Maestà” (DME, 169) - **ḥr** preposizione che, nel caso in specie, assume il significato di “dal” / “proveniente dal” ecc. (DME, 174, “from”) - **ḫ3swt** sostantivo plurale femminile esprimente il significato di “terre straniere” (Gardiner, pag. 488, “foreign land”) – **rswt** “del sud” e concetti analoghi (Gardiner, pag. 482) -

 Zwei Jagdgeparden *due leopardi catturati*

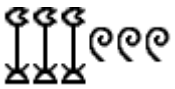
U23-D58-M17-M17-F27-M16-anx-N35:Aa1-HASH-HASH-

3by mḥ ᶜnḫ(ỉ)

un ghepardo vivo,

3by mḥ “ghepardo” (cinayburus guttatus), cfr. WB, I – 7, quindi “un ghepardo” - **ᶜnḫ(ỉ)** “che vive” / “vivente”, i.e. “vivo” (cfr. *supra*) -

[261] Trattasi di iscrizione molto corrotta dalla quale non si evince alcunché di certo. Il Sethe ritiene l’iscrizione alludente agli uccelli trampolieri.

 Rinder *tori*

M12-M12-M12-Z7-Z7-Z7-

ḫ3w šwt

… migliaia, centinaia.

ḫ3w “migliaia” (cfr. Gardiner, pag. 480) – **šwt** plurale femminile “centinaia” (Gardiner, § 259 / 260) - [262]

Außerdem sind dargestellt Elefantenzähne mit der ob. S. 103 mitgeteilten Beischrift, Straußenfedern und – eier, Bogen, Hölzer und eine Giraffe.
Inoltre sono indicate zanne di elefante riportate alla pagina 103 [263], *piume e uova di struzzo*, *archi per frecce di legno*, *e una giraffa*.

9. Ringe werden auf einer Wage gewogen

Nav. D. III 81
Gli anelli sono pesati su una bilancia

Linea 1



G43-V13:O34-U39-S12:N33A-S14A-D1:Z1-G29-k-Y1:X1*Z2-N35-N25:N25-N25-M24-X1:Z1-

wṯz nbw dˁm tp b3kt n ḫ3swt rswt

L’oro e l’elektrum, gli oggetti più preziosi delle terre straniere del Sud, vengono pesati

wṯz / **wṯs** verbo 3ae-lit “pesare” / “pesatura” ecc. (Urk. IV 337, 7-15 da DME, 72), in una forma di infinito narrativo (cfr. Allen, 14.4.2), quindi “sono pesati”, sott. *sulla bilancia* – **nbw** esprime il concetto di “oggetti / metalli preziosi” / “preziosità” / “oro” (Gardiner, pag. 505) - **dˁm** “oro” / “elektrum” / “oro bianco” (HWB, 999, “Weißgold” / Elektrum”) – **tp** nel caso in specie indica il concetto “il meglio” / “i migliori” ecc. (DME, 296, “the best”) – **b3kt** “prodotti” [DME, 78, “works (of craftsmanship)”] – **n** genitivo indiretto “di” (Allen, § 4.13.2) - **ḫ3swt** sostantivo plurale femminile esprimente il significato di “terre straniere” (Gardiner, pag. 488, “foreign land”) – **rswt** “del Sud” (Gardiner, pag. 482) -

Linea 2



[262] La parte precedente risulta corrotta, pertanto non si riesce a comprendere a cosa si riferisce il *quantum* espresso nei segni di che trattasi.
[263] Si intende la pagina 103 di Urk. IV.

N35-M17-mn:n-N5:Z1-A40-V30-W11*W11:W11-N17:N17-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-X1:N37:X1-

n Ỉmn-Rᶜ nb nswt T3wỉ …… tšt

per Amun-Ra il Signore dei troni delle due Terre……

n preposizione “per” / “in favore di …” - **Ỉmn-Rᶜ** il dio “Amun-Ra” – **nb** “il Signore” – **nswt** sostantivo plurale femminile “dei Troni” (DME, 139) – **T3wỉ** “delle Due Terre” (cfr. *supra*) – segue una parte corrotta intraducibile – **tšt** parola di difficile interpretazione essendo il prosieguo di scritte illeggibili. Potrebbe trattarsi del concetto di “provincia” / “distretto” / “località” ecc. (cfr. Budge, II – 844 B, “nome”, copt. Tos), parola in tal caso legata alle successive indicanti la località di Tebe (si rinvia al successivo rigo).

Linea 3



W17-M17-Q3:X1-Q1-Q1-Q1-X1:O49-Ba15-D2:D1-anx-U28-S29-Ba15a-<-N5-Ba15-C10-D28-Ba15a->-D4:O34-X8-anx-N5-W19-I10:X1:N17-

ḫnt Ỉpt-swt ḥr-tp ᶜnḫ-wd3-snb M3ᶜt-k3-Rᶜ ỉrỉ.z dỉ ᶜnḫ mỉn <u>d</u>t

il Signore di Karnak e per il bene di Maat-ka-Ra, onde far si che a lei sia data la vita, come Ra, per sempre.

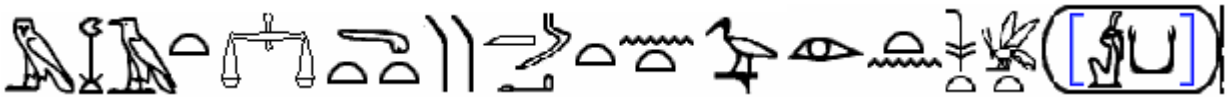
ḫnt parola che nel caso in esame assume il significato di “principale” / “capo di …” e concetti analoghi [DME, 194, “principal (of offices)], o ultima ratio “sovrano” / “signore di …” - **Ỉpt-swt** “Karnak” (HWB, 1303). Una ipotesi di traduzione dovrebbe, per quanto annotato nella precedente linea relativa all’ultima parola della linea precedente potrebbe alludere al concetto di territorio di Karnak. - **ḥr-tp** espressione significante “in favore di…” / “per il benessere di …” ecc. (WB I, 197, “für das Wohlergehen”) - **ᶜnḫ-wd3-snb** espressione augurale, esortativa rivolta ad un sovrano, ad una divinità “che egli possa vivere prospero ed in salute” e concetti analoghi (Gardiner, pag. 519, “may he live, be prosperous, be healthy”), nel caso in esame *sic et simpliciter* “e per il bene di …” - **M3ᶜt-k3-Rᶜ** uno degli appellativi ufficiali della Regina Hatshepsut e cioè “Maat-ka-Ra” - **ỉrỉ.z dỉ ᶜnḫ** parole che vogliono esprimere il concetto di “onde far si che a lei sia data (lunga) vita” (cfr. WB, I – 112 “damit sie mit Leben Beschenkt sei” / HWB, 90), ove ***ỉrỉ.z*** è verbo 3ae-inf dal significato estremamente estensivo di “fare” (HWB, 88), verbo legato al suffisso III persona singolare femminile ***s*** / ***z*** “lei” (Allen, § 5.3), in una presumibile forma congiuntivo-prospettiva “per far sì che a lei …” (Allen, § 19.2), ***dỉ*** verbo anomalo “dare” / “donare” e concetti analoghi, quindi “sia concessa” / “donata” ecc. (Allen, *ibidem*), ***ᶜnḫ*** verbo 3ae-lit “vivere”, quindi “che le sia concesso il vivere” od ancor meglio “la vita” - **Rᶜ** “Ra” (WB, II - 401) - **mỉ** “come” (DME, 104, “like”), quindi “come Ra” [264] - **<u>d</u>t** “sempre” / “per sempre” (WB V – 507, “ewigkeit”), quindi “oggi e per sempre”. Per quanto detto il senso esortativo-ottativo è “che le sia concessa lunga vita, come Ra, per sempre”. -

[264] L’augurio vuole intendere che la regina vivrà a lungo come Ra, cioè con la sacralità di un dio.

10. Über der Wage

Nav. D. III 81
La bilancia

Linea 1



G17-M12-G1-X1-U91-D52:X1*t-T14-T14-Aa11*U1:D36-X1-N35:X1-G7-D4-X1:N35-M23:X1-L2:X1-<-Ba15-C10-D28-Ba15a->-

mḫ3t mt(r)t m3ᶜt nt Ḏḥwtỉ ỉrỉt.n n-sw-bỉt M3ᶜt-k3-Rᶜ

La bilancia testimone di verità per Thoth, che il Re dell'Alto e Basso Egitto Maat-ka-Ra ha concepito

mḫ3t sostantivo singolare femminile "bilancia" (Gardiner, pag. 570) – **mt(r)t** "testimonianza" (JEA 24, 242 [265] / DME, 121, "testimony") – **m3ᶜt** "verità" (Gardiner, pag. 541), per cui "la bilancia, come testimone della verità" / "a testimonianza della verità" – **nt** genitivo indiretto genere femminile "di" (Allen, § 4.13.2) - **Ḏḥwtỉ** il dio "Thoth" (cfr. HWB, 1251). - **ỉrỉt.n** verbo 3ae-inf dal significato estremamente estensivo di "fare" (cfr. HWB, 88, "machen"), in una forma relativa perfettiva del tipo ***sḏm.n.f*** (cfr. Allen, § 24.3.2) - **n-sw-bỉt** "Re dell'Alto e Basso Egitto" (cfr. Gardiner, pag. 482) - **M3ᶜt-k3-Rᶜ** uno degli appellativi ufficiali della Regina Hatshepsut e cioè "Maat-ka-Ra". Per cui il senso è: "che il Re dell'Alto e Basso Egitto Maat-ka-Ra ha concepito…" -



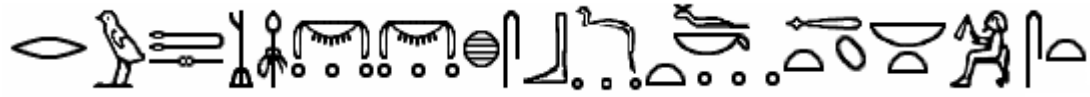
N35-X1:I9-O34-M17-mn:N35:N5*Z1-V30-W11*W11:W11-N17:N17-

n tf.z Ỉmn-Rᶜ nb nswt T3wỉ

per suo padre, Amun-Ra il Signore delle Due Terre

n preposizione "per" – **tf.z** / **ỉtf.z** "padre", sostantivo legato al suffisso ***z*** / ***s*** III persona singolare femminile "lei" / "di lei" (Allen, § 5.3), quindi "per il padre di lei" - **Ỉmn-Rᶜ** il dio "Amun-Ra" – **nb** "il Signore" – **nswt** sostantivo plurale femminile "dei Troni" (DME, 139) – **T3wỉ** "delle Due Terre" (cfr. *supra*) –

Linea 2



[265] Journal of Egyptian Archaeology.

D21-G43-V13:O34-U39-T4-S12:N33A-S12:N33A-Aa1-S29-D58-I10:N33A-I9:V31:X1*N33A-O29:X1*H8-V30:X1-A51-S29-X1-

r wṯz ḥḏ nbw ḫsbḏ fk(3)t ᶜ3t nbt-špst

vengono pesati l'argento, l'oro, i lapislazzuli, il turchese ed ogni altra pietra preziosa

wṯz / **wṯs** verbo 3ae-lit "pesare" / "pesatura" ecc. (Urk. IV 337, 7-15 da DME, 72), in una forma di infinito narrativo (cfr. Allen, 14.4.2), quindi "sono pesati", sott. *sulla bilancia* [266]– **ḥḏ** "argento" (DME, 181, "Silver") - **nbw** esprime il concetto di "oggetti / metalli preziosi" / "preziosità" / "oro" (Gardiner, pag. 505) - **ḫsbḏ** "lapislazzuli" (DME, 197) – **fk(3)t / mfk(3)t** "malachite" / "turchese" (DME, 106, "turquoise") - **ᶜ3t** "pietre" (DME, 38, "costly stone") – **nbt** aggettivo primario "ogni" (cfr. Allen, § 6.1) - **špst** esprime il concetto di "nobile" / "prezioso" [267] - ove[268] ***nbt*** è "Signora" (DME, 129 "lady") e ***špst*** esprime il concetto di "nobile" / "nobile signora" e concetti analoghi (DME, 265, "noblewoman")



Hr:tp-anx-U28-S29-U36-X1:Z1-S29-Ba15*D4*Ba15a:O34-anx-U33-Ba15-I10:X1:N17-Ba15a-

ḥr-tp ᶜnḫ-wd3-snb ḥmt.s ỉrỉ.z ᶜnḫ.tỉ ḏt

per il bene di Sua Maestà, affinché le sia concesso di vivere (felice) per sempre.

ḥr-tp espressione significante "in favore di…" / "per il benessere di …" ecc. (WB I, 197, "für das Wohlergehen") - **ᶜnḫ-wd3-snb** espressione augurale, esortativa rivolta ad un sovrano, ad una divinità "che egli possa vivere prospero ed in salute" e concetti analoghi (Gardiner, pag. 519, "may he live, be prosperous, be healthy"), nel caso in esame *sic et simpliciter* "e per il bene di …" (cfr. anche Gardiner, § 178, pag. 135) - **ḥmt.s** "Sua Maestà", ove ***ḥmt*** sostantivo genere femminile singolare "Maestà", parola legata al suffisso ***s*** / ***z*** III persona singolare femminile "di lei" / sua" ecc. - **ỉrỉ.z ᶜnḫ.tỉ** parole che vogliono esprimere il concetto di "affinché sia concesso il vivere (sott. felice)" (cfr. WB, I – 112 "damit sie lebe"), ove ***ỉrỉ.z*** è verbo 3ae-inf dal significato estremamente estensivo di "fare" (HWB, 88, "machen"), verbo legato al suffisso III persona singolare femminile ***s*** / ***z*** "lei" (Allen, § 5.3), in veste di verbo operatore (cfr. Grandet et Mathieu, § 22.4), "far sì che…" e ***ᶜnḫ.tỉ*** verbo 3ae-lit "vivere" legato al suffisso ***tỉ*** della forma stativa III p.s. femminile (cfr. Allen, §§ 17.2 / 17.7), "che viva (sott. felice ecc.) - **ḏt** "sempre" / "per sempre" (WB V – 507, "ewigkeit"), quindi "per sempre". -

11. Bei den zu wägender Ringen:

[266] Una ipotesi alternativa potrebbe essere una forma allativa del tipo ***r sḏm***. In tal caso "nel pesare", comunque il valore semantico resta sostanzialmente inalterato.

[267] Serge Saunerion (in BIFAO 64 – 1966, § 39) ritiene possibile, in taluni casi, il segno A51 corrispondente a U33.

[268] Un'alternativa, peraltro poco probabile, potrebbe essere ***nbt*** "Signora" (DME, 129 "lady") e ***špst*** esprimente il concetto di "nobile" / "nobile signora" e concetti analoghi (DME, 265, "noblewoman").

Sulla pesatura degli anelli

d<u>ḏ</u>ᶜm

Elektrum

d<u>ḏ</u>ᶜm / **d<u>ḏ</u>ᶜmw** “oro fino” / “oro bianco” / “elektrum” (HWB, 999, “Weißgold” / “Elektrum”) -

12. Bei Gewichten:

Sui pesi

dbnw

Sui pesi

dbnw sostantivo plurale “pesi” (Gardiner, pag. 602, “weight”), quindi “Sui pesi” -

13. Gott Horus bedient die Wage

Il dio Horus manovra la bilancia

Linea 1



D:S43-i-n-G5-Hr:tp-

d<u>ḏ</u>d mdw ỉn Ḥr(w) ḥr-tp

Parole dette da Horus davanti alla

d<u>ḏ</u>d mdw “(parole) che vengono dette” (Gardiner, pag. 571, “(words) to be recited”) - **ỉn** preposizione “da” (Gardiner, pag. 553) - **Ḥr(w)** nel caso in specie il concetto di “Horus” allude al sovrano (cfr. Gardiner, pag. 468) - **ḥr-tp** espressione significante, nel caso in specie, “innanzi a…” / “davanti a …” [cfr. Gardiner, § 178, letteralmente “on the head (of)]

Linea 2



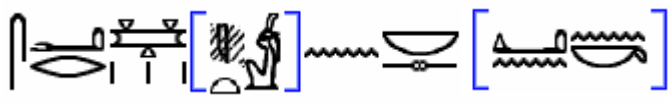
G20-M12-G1-U38-Ba15-X1-G1-Ba15a-

mḫ3t

bilancia

mḫ3t sostantivo singolare femminile “bilancia” (Gardiner, pag. 570) -

Linea 3



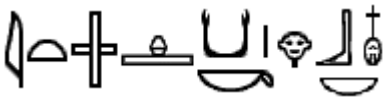
S29-D36:D21-N31:Z2-Ba15-Aa11 vert.:X1-C10-Ba15a-n-nb:O34-Ba15-D37:N35-n:V31-Ba15a-

sᶜrw mɜᶜt n nb.z dí.n.(ỉ) n.k

fornendo la verità alla di lei Signora. “Io ho dato a te

sᶜrw mɜᶜt / **sỉᶜr mɜᶜt** parole che esprimono il concetto di “fornire” / “annunciare” / “presentare la verità a…” (cfr. HWB, 670, “Wahres / Maat melden” / WB IV – 33, “bericht erstatten”), ove **sᶜr** è verbo caus 2ae-lit “presentare” / “relazionare” e concetti analoghi (cfr. anche DME, 214) e ***mɜᶜt*** è “verità” (DME, 101, “truth”), in una presumibile forma di participio perfettivo attivo plurale (cfr. Allen, § 23.5.1) [269]. Per quanto detto il senso è “presentando” / “fornendo la verità a…” – **n** preposizioner “verso” / “a” ecc. – **nb.z** / **nb.s** “alla sua signora” - **dí.n.(ỉ)** verbo anomalo esprimente il concetto di “dare” / “donare” e significati analoghi in una forma di *perfect* (cfr. Allen, § 18.2), quindi “(Io) ho donato” / “dato” (il soggetto si sottindente) – **n.k** preposizione “a”, legata al pronome personale suffisso II ***k*** persona singolare “te”, quindi “Ho dato a te” -

Linea 4



i-t-Z11-Htp-D28*Z1:V31-Hr-D58*nfr:V30-

ỉmt ḥtp k3.k ḥr bw-nb-nfr

in eredità un privilegio per il tuo spirito su ogni forma di bene”.

ỉmt / **ỉmt-(pr)** i segni in questione, pur essendo carenti di O1, ritengo debbano esprimere il concetto di “testamento” / “volontà di …” ecc. (DME, 18, “will” / “testament”) - **ḥtp** “privilegi” / “vantaggi”, ultima ratio “per il bene di …” (DME, 179, “boon”) - **k3.k** “del tuo spirito “ / “del tuo Ka”, ove il segno D28, con il relativo tratto diacritico Z1, è l’ideogramma di “spirito” / “Ka” (Gardiner, pag. 453), legato al suffisso II persona singolare ***k*** “tuo”, quindi “il tuo spirito” - **ḥr** preposizione “su” ecc. (Gardiner, pag. 582 / DME, 174, “upon”) – **bw-nb-nfr** segni che esprimono il concetto di “tutte le cose buone” / “ogni cosa buona” e concetti analoghi (DME, 131, “all good things” / HWB, 250 “das Beste”), ove ***bw*** significa fondamentalmente “posto”, ***nfr*** è verbo-aggettivo “(esser) buono” e ***nb*** è aggettivo primario “ogni” ecc. (Allen, § 6.1) -

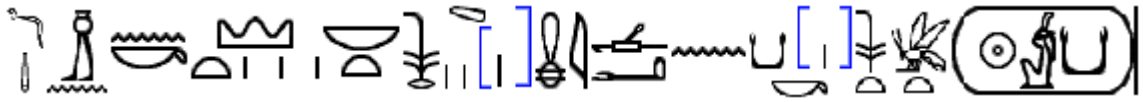
[269] Potrebbe essere ipotizzabile anche una forma di infinitivo narrativo. In tal caso però dovrebbe esserci il segno ***t*** in coda alla radice, che nella fattispecie non si rileva.

14. Hinter ihm steht der nubische Gott



und sagt:

Dietro di lui trovasi il dio nubiano "*Dedun Chentj Tasetj Herj-jb Chasut Jmenet*" [270] *che dice*:



D46:D46-E34:N35-W17-N17-Aa32-X1:Z8-D2:ib-N25:X1*Z2-R14-I10:S43-W25:N35-N35:V31-N25:X1*Z2-V30:X1-M24-N21:Z1*Z1*Ba15-Z1*Ba15a-W19-M17-T21:D46*Ba15*Z1*Ba15a*Z1-N35-D28*Ba15*Z1*Ba15a:V31-M23:X1-L2:X1-<-N5-C10-D28->-

ḏd mdw ỉn(ỉ).(ỉ) n.k ḫswt nbwt rsy mỉ wᶜ n k3.k n-sw-bỉt M3ᶜt-k3-Rᶜ

Parole dette [271]: **Io ti ho portato tutti i campioni (dei prodotti) delle Terre straniere del Sud**

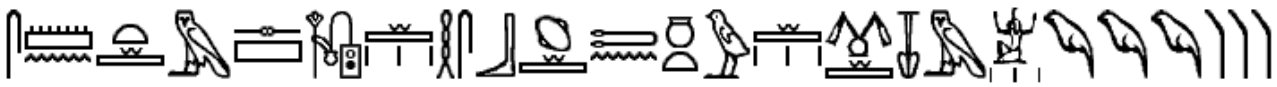
ḏd mdw "(parole) che vengono dette" (Gardiner, pag. 571, "(words) to be recited") - **ỉn(ỉ).(ỉ)** verbo 3ae-inf "portare" "raggiungere" od anche "aggiungere" (Gardiner, pag. 531, "bring" / "fetch"), in una forma *di perfettivo* (Allen, § 20.2), ove il soggetto risulta sottinteso, quindi "(Io) ho portato" - **n.k** "a te", quindi "ti ho portato" - **ḫswt nbwt** " tutte le terre straniere", ove ***ḫswt*** è sostantivo plurale femminile "terre straniere" (Gardiner, pag. 488) e ***nbwt*** è aggettivo primario "tutte" (Allen, § 6.1). Nel caso in esame deve intendersi "tutte le cose" / "ogni cosa" ecc. – **rsy** nel MR indica il "Sud" da ***rsw*** (cfr. Gardiner, pag. 482), in una forma di genitivo diretto "del Sud" (Allen, § 4.13.1) - **mỉ wᶜ** parole queste che vogliono intendere "come uno", cioè *campioni di tutto ciò che esiste nelle terre straniere del sud*, ove ***mỉ*** "come" / "somigliante" ecc. (Gardiner, pag. 529) e ***wᶜ*** esprime il concetto di "uno" (Gardiner, pag. 514, "one") – **n** preposizione "per" - **k3.k** "il tuo spirito " / "il tuo Ka" (cfr. *supra*) - **n-sw-bỉt** "Re dell'Alto e Basso Egitto" (cfr. Gardiner, pag. 482) - **M3ᶜt-k3-Rᶜ** uno degli appellativi ufficiali della Regina Hatshepsut e cioè "Maat-ka-Ra" -

15. Die Göttin bucht die Erzeugnisse der "Südländer", welche die vorstehenden Inschrift - ten 8 bis betrafen, für den Amon

La dea Sešat archivia i beni delle Terre del Sud indicati ai numeri da 8 a 14, destinati ad Amun

Linea 1

[270] Trattasi del dio nubiano **Ddwn** "Dedun" (HWB, 1250), ove **ḫntỉ** significa "che sta innanzi", i.e. "che comanda" (Gardiner, pag. 529 e § 174 / DME, 194), **T3-stỉ** trattasi di regione a sud dell'Alto Egitto (Nubia) chiamata "Tasetj" (HWB, 1400), **ḥr-ỉb** "(che sta) nel mezzo" (DME, 174), **ḫswt** "delle Terre Straniere" / "dei deserti" (Gardiner, pag. 488), **ỉmntt** parola che indica l'occidente in genere (HWB, 1304), per cui si deve ritenere i territori della Libia. *Al reddere ad rationem* il senso è "Dedun che comanda nel Tasetj, nel mezzo dei deserti occidentali, i.e. Libia".
[271] Si sottintende dette da Dedun.



S29-mn:n-X1:Y1-G17-O34:N37-Y4-Y1:Z2-V28-s-b-Aa2:Y1-V13:N35-W24:X1-G43-Y1:Z2-S23:Y1-F36-G17-C11:Z2-I8-I8-I8-T14-T14-T14-

smnt m zš ḥsb ṯnwt dmḏ sm3 m ḥḥw ḥfnw ḏbᶜw

(La dea Seshat) archivia le quantità accumulate in gran numero

La presente linea risulta identica alla linea n. 1 alla pagina 336, 6-7-8, salvo il fatto che ad annotare i beni questa volta è la dea Seshat. Per quanto detto si rinvia il commento tecnico alla sezione 7 del presente capitolo, linea 1. -

Linea 2



M12-M12-M12-Z7-Z7-Z7-O42-D58-M17-G43-W10-U16-Y1:Z2-N35-N25:X1*Z2-M24-X1:N21-N35-M17-mn:n-V30-W11*W11:W11-N17:N17-W17-i-p:t-Q1-Z2:O49-

ḫ3w šsp bỉ3w ḫ3swt rsy n Ỉmn nb nswt T3wỉ ḫnt Ỉpt-swt

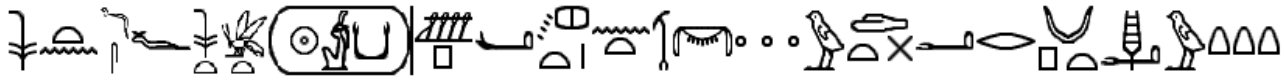
di cose meravigliose ricevute dalle terre straniere del sud per Amun il Signore dei Troni delle Due Terre Signore di Karnak.

ḫ3w "le migliaia" (cfr. Gardiner, pag. 480) – **šwt** plurale femminile "le centinaia" (Gardiner, § 259 / 260) – **šsp** / **šzp** verbo 3ae-lit "ricevere" (Gardiner, pag. 497) in una forma di infinitivo narrativo tradotto, nella fattispecie come forma passata nella narrazione (cfr. Allen, § 14.14.2), quindi "ricevuti" - **bỉ3w** aggettivo esprimente il concetto di "cose meravigliose" (HWB, 246, "wunderbare Dinge"), derivante dal verbo 4ae-inf ***bỉ3w*** / ***bỉ3ỉ*** esprimente il concetto di "destar meraviglia" (HWB, 246) - **ḫ3swt** sostantivo plurale femminile esprimente il significato di "terre straniere" (Gardiner, pag. 488, "foreign land") - **rsy** nel MR indica il "Sud" da ***rsw*** (cfr. Gardiner, pag. 482), in una forma di genitivo diretto "del Sud" (Allen, § 4.13.1) - **n** preposizione "per" / "in favore di …" - **Ỉmn** il dio "Amun" – **nb** "il Signore" – **nswt** sostantivo plurale femminile "dei Troni" (DME, 139) – **T3wỉ** "delle Due Terre" (cfr. *supra*) - **ḫnt** parola che nel caso in esame assume il significato di "principale" / "capo di …" e concetti analoghi [DME, 194, "principal (of offices)], o ultima ratio "sovrano" / "signore di …" - **Ỉpt-swt** "Karnak" (HWB, 1303). Una ipotesi di traduzione dovrebbe, per quanto annotato nella precedente linea relativa all'ultima parola della linea precedente potrebbe alludere al concetto di territorio di Karnak. -

16. Schlußinschrift

Parole finali

Linea 1



M23-X1:N35-I10:S29-I9-M23:X1-L2:X1-<-N5-C10-D28->-O42:Q3-D40-U9:X1*Z1-N35:X1-S40-S12-N33A-G43-D46:X1*Z9-D36-D21-F13:Q3*X1-P7-G43-M35-M35-M35-

nỉ-swt ḏs.f n-sw-bỉt M3ᶜt-k3-Rᶜ šsp ḥḳ3t nt ḏᶜm wd(ỉ).t -ᶜ r wpt ᶜḥᶜw

Il Re dell'Alto e Basso Egitto in persona Maat-ka-Ra avendo ricevuto uno staio di elektrum, pone la mano sulla sommità accumulata

nỉ-swt "Sovrano dell'Alto Egitto" o semplicemente "Re" / "Sovrano" (Gardiner, pag. 482) – **ḏs.f** esprime il concetto di "se stesso" (cfr. Gardiner, § 36), parola legata alla successiva **n-sw-bỉt** "dell'Alto e Basso Egitto" (cfr. Gardiner, pag. 482). Per quanto detto "Il Re dell'Alto e Basso Egitto in persona" - **M3ᶜt-k3-Rᶜ** uno degli appellativi ufficiali della Regina Hatshepsut e cioè "Maat-ka-Ra" – **šsp** / **šzp** verbo 3ae-lit "ricevere" (Gardiner, pag. 497) in una forma di infinitivo narrativo tradotto, nella fattispecie come forma passata nella narrazione (cfr. Allen, § 14.14.2), quindi "avendo ricevuto" [272]– **ḥḳ3t** "Hekat" / "staio" [273] (HWB, 564, "Scheffel") - **nt** genitivo indiretto singolare genere femminile "di" (Allen, § 4.13.2) - **ḏᶜm** "oro" / "elektrum" / "oro bianco" (HWB, 999, "Weißgold" / Elektrum") – **wd(ỉ).t -ᶜ** verbo 3ae-inf "mettere" / "collocare", in una forma di infinitivo narrativo caratterizzato dal segno ***t***. Il verbo, collegato al successivo segno D36 avente valore di ideogramma "mano", nonché alla preposizione **r** (con valore dativo "a"), esprime il concetto di "mettere la mano a (un qualcosa)", cfr. DME, 72, "extend the hand to do s'thing", relativo proprio alla linea presente Urk. IV, 339, 6 – **wpt** sostantivo singolare femminile "sommità" / estremità" e concetti analoghi (HWB, 189, "Scheitel" / Gehörn"), quindi "sulla sommità" **- ᶜḥᶜw** "ammassata" (DME, 47, "heaps" / Gardiner, pag. 483 / HWB, 155) -



O50 -T8-D4:X1-D58-nfr-I9:D21-Y1-M12-G1-X1:D40-D36:N35-G4- N33Av-M14-Y1-D21-i-mn:N35-V30-W11*W11:W11-N17:N17-nb-Q3*X1:N1-

zp tpỉ ỉr(ỉ).t bw-nfr ḫ3t ᶜntyw-w3ḏ r Ỉmn nb nswt T3wỉ nb pt

e facendo per la prima volta travasare la bontà della pura mirra per Amun, il Signore dei Troni delle Due Terre, il Signore del cielo

zp / **sp** "volta" (HWB, 691, "Mal"), parola che legata alla successiva **tpỉ** / **tpy** (DME, 296, "first") intende esprimere il concetto di "prima volta" (cfr. anche DME, 221) – **ỉr(ỉ).t** verbo 3ae-inf esprimente il concetto estensivo di "fare" (HWB, 88, "machen"), in una forma infinitiva, quindi "nel fare" / "facendo" - **bw-nfr** "buono" / "meglio" ecc. (HWB, 250, "das Glück"), od anche "la bontà" (DME, 131, "goodness") - **ḫ3t** infinitivo del verbo 3ae-inf ***ḫ3(ỉ)*** "misurare" e concetti analoghi (DME, 183), od anche forse ancor più appropriato il significato di "travasare" / "imbottilgliare", in relazione alla tipologia del bene (HWB, 578, "abfüllen" / "messen"), quindi "travasando" - **ᶜntyw-w3ḏ** "la mirra fresca" (DME, 44, "fresh myrrh"), ove ***ᶜntyw*** è "mirra" e ***w3ḏ*** aggettivo "fresca" – **r** preposizione esprimente valore dativo "a" / "verso" ecc., nel caso in specie "in favore di…" - **Ỉmn** il dio "Amun" – **nb** "il Signore" – **nswt** sostantivo plurale femminile "dei

[272] Una ipotesi alternativa potrebbe essere una forma di participio percettivo attivo, l'assenza però del segno X1 in coda alla radice del verbo lascia delle perplessità, in quanto il verbo si riferisce alla regina Hatshepsut.
[273] Misura per cereali corrispondente a 5 litri.

Troni" (DME, 139) – **T3wỉ** "delle Due Terre" (cfr. *supra*) - **nb** "il Signore" – **pt** genitivo diretto (Allen, § 4.13.1) del sostantivo femminile "cielo" (HWB, 269, "Himmel") -

Linea 2



D1:Z1-N37:N35:N35:N35-Ba15-U9:Z2-Ba15a-V30-Ba15-W25-M17-Ba15a-M17-G17-D58-M17-G43-U16:Z2-Aa1-M12-S29-X1:N25-Q3-E34:N35-X1:N25-V30-

tp šmw nb ỉn(ỉ).(w) m bỉ(3)w ḫ3st Pwnt nb

e tutte le (altre) primizie raccolte e gli oggetti preziosi portati dalla terra straniera di Punt. Il Signore

tp šmw "le primizie raccolte" (HWB, 822, "Erstlinge der Ernte"), ove ***tp*** esprime il concetto di "primo" e significati analoghi, ***šmw*** "raccolta" (DME, 267) – **nb** aggettivo primario (Allen, § 6.1), "tutto" / "ogni" ecc., quindi "tutte le primizie raccolte" **- ỉn(ỉ).(w)** verbo 3ae-inf esprimente il significato di "trasportare" / "portare" ecc. in una forma di participio perfettivo passivo (Allen, § 23.5.3), quindi "portate" **- m** preposizione "da…" / "(provenienti) da…" ecc. (cfr. Gardiner, pag. 567, "from") - **bỉ(3)w** "meraviglie" / "oggetti preziosi" e concetti analoghi (DME, 80, "marvels" / HWB, 246) – **ḫ3st** "terra straniera" (DME, 185, "foreign land") – **Pwnt** genitivo diretto del sostantivo "Punt", i.e. "la Terra di Punt" – **nb** "Il Signore" (HWB, 401, "Herr") -



Z94:W24-Z94:O49-C3-S29-mn:N35-Y1-G17-O34:N37-Y1:N35-S29-I9:Aa1*X1-F16:F16:F16-C206(a - incerto)-Hr:Z1-V28-S29-D58-Aa2:Y1-V13:n-G43-X1-Y1:Z2-U36-X1-A42-

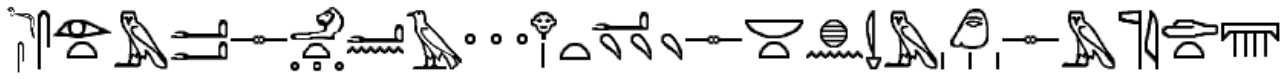
Ḫmnw Ḏḥwtỉ smn m sš n Sfḫt-ᶜbw ḥr ḥsb ṯnwt Ḥmt

di Chemenu, Thoth, li ha fissati nella scrittura e Seshat ne ha calcolato le quantità. Sua Maestà

Ḫmnw la città di Ermopolis (HWB, 1374), *alias* "Chemenu", attuale Ashmunajn, quindi "Il Signore di Chemenu", genitivo diretto (Allen, 4.13.1) - **Ḏḥwtỉ** "Thoth" (HWB, 1410) - **smn** verbo caus 2ae-lit esprimente il concetto di "rendere stabile" (Grandet et Mathieu, pag. 781), in una presumibile forma di participio perfettivo attivo (Allen, § 23.5), "ha fissato" / "ha stabilito" e concetti analoghi – **m** preposizione "nella" – **sš** "scrittura" (DME, 246) – **n** genitivo indiretto "di" (Allen, 4.13.2) - **Sfḫt-ᶜbw** la dea "Seshat" (DME, 225 / WB IV - 117) [274] - **ḥr** preposizione "nel" (DME, 174) legata al successivo verbo - **ḥsb** verbo 3ae-lit "calcolare" / "contare" ecc. (DME, 178, "reckon" / HWB, 560, "rechnen"), in una forma pseudo-verbale / progressiva (cfr. Grandet et Mathieu, § 14.2), quindi "nel conteggiare" / "conteggiando" ecc. – **ṯnwt** sostantivo femminile "quantità" / "il numero" ecc., si deve sottendere "di beni" / "di oggetti" e concetti similari - **Ḥmt** "Sua Maestà" (cfr. *supra*) -

Linea 3

[274] Il senso letterale è "la dea dalle sette corna", uno degli epiteti della dea Seshat moglie di Thoth, anch'essa dea della scrittura.

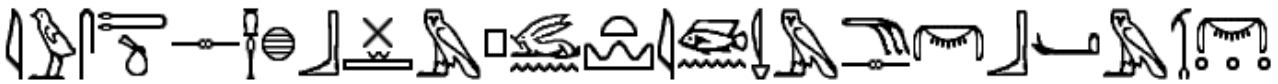


D:s-s-ir:t-G17-D36:D36-O34-F4:X1:N33A-D36:N35-G4-N33A-D2:Z1-D36:X1*F51*F51*F51-O34-V30:X1-Aa1:n-T34-G17-D19:Z2-V13-G17-R8-i-D46:X1-N4-

ḏs.s m ᶜᶜwỉ.z ḫ3t ᶜntyw ḥr ᶜwt.z nbt ḫnmw.z m ỉdt-nṯr

in persona ha cosparso con le sue mani il meglio della mirra su tutte le sue membra, il suo odore (era) di una fragranza divina.

ḏs.s "lei stessa", ove ***ḏs*** è pronome "(lui)stesso" / "medesimo" e ***s*** è pronome suffisso III persona singolare femminile (Allen, 5.3) "lei", quindi "lei stessa" / "in persona" ecc. (DME, 324)- **ỉrt** verbo 3ae-inf dal significato estremamente estensivo di "fare" (HWB, 88, "machen"), in una forma di participio perfettivo attivo gen. femminile (Allen, § 23.6), quindi "ha fatto", od ancor meglio nel caso in specie "ha cosparso" (DME, 26, "apply") – **m** preposizione "con" (Gardiner, pag. 567, "with") – **ᶜᶜwỉ.z** ideogramma del sostantivo "mano" (DME, 36, "hand"), in una forma duale "con due mani" (Allen, § 4.7), parola legata al suffisso ***z*** / ***s*** genere femminile "di lei", quindi "con le sue due mani" o semplicemente "con le sue mani" - **ḫ3t ᶜntyw** parole che esprimono il concetto di "il meglio della mirra" (cfr. HWB, 505, "das Beste von Myrrhen"), ove ***ḫ3t*** sta per "la parte migliore" / "il meglio", letteralmente sarebbe "la parte anteriore", intesa però nel caso in specie come "la miglior qualità" e ***ᶜntyw*** è "mirra" (cfr. *supra*) - **ḥr** preposizione "sul" / "sulle" (DME, 174) - **ᶜwt.z** sostantivo plurale "membra" (HWB, 124, "Glied"), parola legata al suffisso ***z*** / ***s*** III persona singolare femminile "lei" / "di lei" (Allen, § 5.3), quindi "sulle sue membra" - **nbt** aggettivo primario letteralmente "su ogni…" (Allen, § 6.1), i.e. "su tutte le …" - **ḫnmw.z** sostantivo maschile "odore" / "profumo" (DME, 193, "smell"), parola anch'essa legata al suffisso ***z*** / ***s***, III persona singolare femminile, "lei" / "di lei" (Allen, § 5.3), per cui "il suo profumo" – **m** preposizione "di" / "con" ecc. (Gardiner, pag. 567, "by") - **ỉdt** sostantivo femminile "fragranza d'incenso" (HWB, 116, "Weihrauchduft"), o semplicemente "fragranza" – **nṯr** "divina" -



i-w-s-V13:V33-O34-U23-Aa1-D58-Z9:Y1-G17-Q3-E34:N35-X1:N25-M17-K1:N35-T34-G17-D3:O34-S12-D58-D40-G17-S40-S12:N33A-

ỉw sṯy.z 3bḫ m Pwnt ỉnm.z nb(ỉ) m ḏᶜm

Il suo profumo è mischiato con (i doni) di Punt, la sua pelle (è) abbellita dall'elektron,

ỉw particella proclitica (Allen, § 16.6.1) denotante una proposizione principale – **sṯy.z** / "**sty.z** profumo" (Gardiner, pag. 526, "perfume"), parola legata al suffisso ***z*** / ***s*** III persona singolare femminile "ella" / "lei" (Allen, § 5.3), quindi "il suo profumo" – **3bḫ** verbo 3ae-lit nella forma intransitiva "mescolarsi" / "fondersi" ecc., verbo legato alla successiva preposizione **m** "con", per cui "si mescola con …" (Urk. IV, 365, 2 in DME, 2, "mingle" ***m*** "with"). E' presumibile che si dovrebbe trattare di un participio perfettivo attivo, anche se non risulta presente il segno ***w*** che solitamente caratterizza il genere maschile del participio. - **ỉnm.z** / **ỉnm.s** "pelle" (Gardiner, pag. 450 / Urk. IV 339, 17, Urk. V 66, 11, in DME, 23 "skin"), parola legata al suffisso ***z*** / ***s*** III persona singolare femminile "ella" / "lei" (Allen, § 5.3), quindi "la sua pelle" / "sulla sua pelle" – **nb(ỉ)** verbo 3ae-inf "indorare" / "abbellire" (Urk. IV 339, 17 in DME, 129, "gild") e concetti analoghi in una forma di participio perfettivo attivo (cfr. Malaise et Winand, § 849), quindi

“indorata” / abbellita” [275] – **m** preposizione “con” (Gardiner, pag. 567, “with”) - **d<u>ᶜ</u>m** “oro” / “elektrum” / “oro bianco” (HWB, 999, “Weißgold” / Elektrum”) –

Linea 4

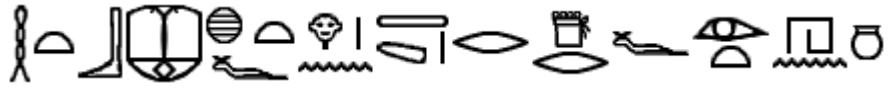


D2:Z1-D36-D58-S42-N8-W19-D4-N14:N14*N14-G17-F26:N35-W24-O106(A – incerto)-

ḥr ᶜb3 mr ỉr(ỉ) sb3w m <u>h</u>nw wsḫt

il volto illuminato come sono dipinte all’interno le stelle sulla (volta della) sala

ḥr “faccia” / “volto” ecc. (DME, 174) - **ᶜb3** verbo 3ae-lit esprimente il concetto di “splendere” / “luccicare” (HWB, 135 “glitzern” / DME, 41, “glitter”), in una forma di participio perfettivo attivo (cfr. Malaise et Winand, § 849), “il volto risplende” [276]– **mr** “come” / “pari alle…” (Gardiner, pag. 529, “like”) - **ỉr(ỉ)** verbo 3ae-inf dal significato estremamente vasto di “fare” (HWB, 88, “machen”), in una forma di participio perfettivo attivo (Allen, §23.6), “sono fatte” / “sono dipinte” ecc. – **sb3w** sostantivo plurale “stelle” (Gardiner, pag. 487, “star”), quindi “il volto risplende come sono dipinte le stelle” / “come sono fatte le stelle” – **m** preposizione “nella” / “nel” , od anche, “all’(interno)” – **<u>h</u>nw** “interno” (Gardiner, pag. 464) - **wsḫt** sostantivo femminile genitivo diretto “della sala” / “della Hall” (cfr. Gardiner, pag. 494) -



V28-X1-D58-W4-Aa1*X1:I9-D2*Z1:N35-N17:N21*Z1-D21-M36:D21-I9-D4:X1-O4:N35-W24-

ḥbt ḫft-ḥr t3 r <u>d</u>rf ỉr.t hnw

delle cerimonie, davanti a tutta la terra. Levandosi grida di giubilo

ḥbt “festa” (HWB, 520, “Fest”), genitivo diretto “delle feste” / “dei rituali” (Allen, § 4.13.1), quindi “sulla (volta) della Sala delle Feste” - **ḫft-ḥr** “davanti” / “innanzi” ecc. (DME, 190, “in the presence of…”) – **n** genitivo indiretto “di” (Allen, § 4.13.2) – **t3** sostantivo maschile “Terra” (DME, 293) – **r <u>d</u>rf** segni che esprimono il concetto di “intero” / “tutto” (cfr. Gardiner, § 100, 1 / DME, 323 / 324) - **ỉr.t** verbo 3ae-inf dal significato estremamente vasto di “fare” / “creare” ecc. (HWB, 88, “machen”), nel caso in specie “levare” / “adoprarsi nel…” ecc. (cfr. anche DME, 27, “celebrate”), in una forma infinitiva “levando” / “levandosi” ecc. (Allen, § 14.2) – **hnw** “grida di giubilo” / “di gioia” ecc. (HWB, 494, “Jauchzen” / “Jubel”). -



[275] Cfr. Breasted, II – 113 “*A bold figure referring to the yellow hue of the women of ancient Egypt*”.
[276] Un’ipotesi alternativa potrebbe identificare ***ḥr ᶜb3*** come una forma pseudo verbale / progressiva, del tipo ***ḥr s<u>d</u>m*** (cfr. Grandet et Mathieu, § 14.2). In tal caso il senso sarebbe “(la pelle) nel risplendere” / “splendente come…”.

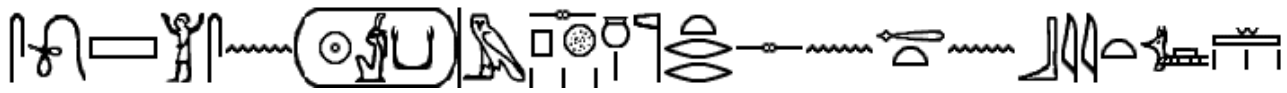
A8-M17*A27:N35-G24-G24-G24-V30:X1-D37-O34:N35-M17-G1-w-A30-M40-N35-V30-R8-R8-R8-A40-

ỉn rḫyt nbt dỉ.zn ỉ3w n Nb nṯrw

da parte del popolo. Essi si prostrano in adorazione del Signore degli dei,

ỉn preposizione che serve da appoggio al complemento oggetto di una forma infinitiva (cfr. il precedente verbo ***ỉr.t***), "da" - **rḫyt** "popolo" (Gardiner, pag. 470, "common folk"), quindi "da parte dei sudditi" – **nbt** aggettivo primario femminile perché legato al sostantivo precedente di genere femminile, quindi "tutto", "da tutti i sudditi" / "da tutto il popolo" (cfr. Allen, 6.1) - **dỉ.zn** / **dỉ.sn** verbo anomalo "dare" / "concedere" e significati analoghi in una forma imperfettiva legata al suffisso ***zn*** / ***sn*** III persona plurale "essi" (cfr. Allen, § 20.2.3, "they give"), nella fattispecie in veste di verbo operatore "far sì che" ecc. (cfr. Grandet et Mathieu, § 22.4). Quindi "essi danno" / "essi fanno in modo di …" - **ỉ3w** parola che esprime il concetto di "adorazione" (DME, 8), per cui il senso letterale è "essi si adoprano nell'adorazione", o *sic et simpliciter* "essi si prostrano in adorazione" – **n** genitivo indiretto "del" (Allen, 4.13.2) – **Nb** "Signore" (cfr. *supra*) – **nṯrw** genitivo diretto (Allen, § 4.13.1) del sostantivo "dei", divinità", quindi "degli dei". -

Linea 5



S29-V4-N37-A28-S29-N35-<-N5-C10-D28->-G17-O34:Q3*O50:Z2-W24:Z1-R8-X1:D21:D21-O34-N35-O29:X1-N35-D58-M17-M17-X1-U16-Y1:Z2-

sw3š.sn M3ᶜt-k3-Rᶜ m zp nw nṯrr.z n-ᶜ3t-n bỉ(3)ywt

essi applaudono Maat-ka-Ra nella sua veste divina a causa delle meraviglie

sw3š.sn verbo caus 3ae-lit esprimente il concetto di "applaudire" (DME, 216, "applaud") in una forma di imperfettivo (cfr. Allen, § 20.2.3) legata al suffisso ***zn*** / ***sn*** III persona plurale "essi", quindi "essi applaudono" e concetti analoghi - **M3ᶜt-k3-Rᶜ** uno degli appellativi ufficiali della Regina Hatshepsut e cioè "Maat-ka-Ra" – **m zp** / **m sp** segni che esprimono il concetto di "nell'atto di …" ecc. (DME, 221, "deed"), od anche "in qualità di" / "quale…" – **nw** / **nyw** genitivo plurale "di" (Gardiner, pag. 530) – **nṯrr.z** verbo caus 4ae-inf ***nṯr(ỉ)*** / ***ntr(y)*** "essere divino" / "divino", in una forma di imperfettivo caratterizzata dal raddoppio consonantico (cfr. DME, 143 / HWB, 445 / Allen, § 20.2.3), quindi "essere divino" / "divinità" - **n-ᶜ3t-n** segni esprimenti sostanzialmente il concetto di "a causa di…" e concetti analoghi (cfr. WB, I – 163, "wegen der Grösse des …") - **bỉ(3)ywt** sostantivo femminile "meraviglie" (Urk. IV, 340, 6 in DME, 80, "marvels") -



xpr-D21:X1-N35:O34-D35-O34:Q3*O50-xpr:D21-W19-X1:X1-Aa1:D21-R8-R8-R8-Ba15-M17-Z11-Ba15a-w-D52:Z1-Y1-M36:r-G40-t:X6-N17-D4:O34-X8:X1-anx:t-N5:Z1-W19-D:t:N17-

ḫpr.t.n.z n zp ḫpr mỉtt ḫr nṯrw ỉmỉ-b3ḥ ḏr p3t-tpt ỉr(ỉ).z dỉt ᶜnḫt Rᶜ mỉ ḏt

che lei ha realizzato. Mai è accaduta una cosa simile tra le divinità in epoche precedenti sin dai tempi più antichi. Che le sia concesso di vivere come Ra, per sempre!

ḫpr.t.n.z verbo 3ae-lit intrans. "venire al mondo" / "nascere" / "diventare" e concetti analoghi (DME, 188, "come in to being"), in una presumibile forma relativa perfetta (cfr. Allen, § 24.3.2), legata al suffisso ***z*** / ***s*** III persona singolare femminile "lei", quindi "(che) lei ha concretizzato" / "concepito" / "fatto divenire realtà" ecc. – **n zp** / **n sp** "mai" (DME, 222, "never"), ove la preposizione ***n*** è negazione "non" e ***zp*** "volta", quindi letteralmente il concetto sarebbe "nessuna volta", i.e. "mai" - **ḫpr** "diventare" e concetti analoghi (cfr. *supra*) in una possibile forma di *perfective* talvolta usata nelle negazioni (cfr. Allen, § 20.5), quindi "mai è accaduto…" - **mỉtt** "come" / "pari alle…" (HWB, 324, "ebenso" / DME, 104, "the like") - **ḫr** preposizione "con" (Gardiner, pag. 585, "with") - **ntrw** sostantivo plurale "le divinità" [277] - **ỉmỉ-bꜣḥ** segni che esprimono il concetto di "ciò che è esistito in tempi precedenti" (DME, 18, "who existed aforetime") – **dr** "dai" / "sin dai …" ecc. (Gardiner, pag. 484, "since") – **pꜣt-tpt** / **pꜣwt-tpt** "tempi più antichi" / "millenni" ecc. (DME, 87, "the beginning of time" / Gardiner, pag. 532), per quanto detto "sin dai tempi più antichi" - **ỉr(ỉ).z dỉ.t(ỉ) ꜥnḫ.t(ỉ)** parole che vogliono esprimere il concetto di "onde far si che a lei sia data (lunga) vita" (cfr. WB, I – 112 "damit sie mit Leben Beschenkt sei" / HWB, 90), ove ***ỉrỉ.z*** è verbo 3ae-inf dal significato estremamente estensivo di "fare" (HWB, 88), verbo legato al suffisso III persona singolare femminile ***s*** / ***z*** "lei" (Allen, § 5.3), in una presumibile forma congiuntivo-prospettiva "per far sì che a lei …" (Allen, § 19.2), ***dỉ.t(ỉ)*** verbo anomalo "dare" / "donare" e concetti analoghi, in una forma stativa caratterizzata dal suffisso ***t(ỉ)*** III p.s.femm. "lei", quindi "sia concessa" / "donata" ecc. (Allen, § 23.7), ***ꜥnḫ.t(ỉ)*** verbo 3ae-lit "vivere" anch'esso in forma stativa (Allen, § 17.20.2), il cui senso letterale sarebbe "che lei viva", i.e. "che le sia concesso di vivere …" - **Rᶜ** "Ra" (WB, II - 401) - **mỉ** "come" (DME, 104, "like"), quindi "come Ra" [278] - **dt** "sempre" / "per sempre" (WB V – 507, "ewigkeit"), quindi "oggi e per sempre". Per quanto detto il senso esortativo-ottativo è "che le sia concessa lunga vita, come Ra, per sempre". –

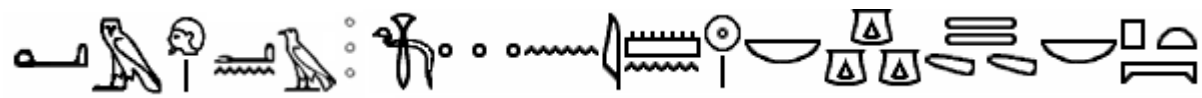


[279]

(*Il Re Thuthmosis III presenta offerte innanzi la barca di Amun condotta dai sacerdoti*)

Veröffentlicht Naville, Deirelb. III 82.83 - z. T.Mariette Deir-el-B. pl. 9
(*Pubbl. da Naville Deir-el-Bahari III 82.83 – Mariette, tav. 9*)

Linea 1



[277] La parola *divinità* allude molto presumibilmente ai sovrani vissuti precedentemente alla regina Hatshepsut (cfr. anche Breasted, II – 113, nota e.
[278] L'augurio vuole intendere che la regina vivrà a lungo come Ra, cioè con la sacralità di un dio.
[279] Il cartiglio evidenzia uno dei nomi del sovrano **Mn-ḫpr-Rᶜ** (Amun-Kheper-Ra).

D39-G17-D1:Z1-D36:N35-G4-N33AV-M14-N33A-N35-M17-mn:N35-N5:Z1-nb-W11:W11*W11-N17:N17:N21*N21-nb-Q3*X1:N1-

ḥnk m-tp ᶜntyw w3d n Ỉmn-Rᶜ nb nswt T3wỉ nb pt

(Mn-ḫpr-Rᶜ) rende offerte della miglior mirra fresca a Amun Ra il Signore dei Troni delle Due Terre, il Signore del cielo;

ḥnk esprime il concetto di offerta, nel caso in esame "(Thutmosis III) rende offerte" (DME, 173) – **m-tp** preposizione "sopra" / "il meglio di …" e concetti analoghi (HWB, 924, "oben auf"), quindi "della migliore" - **ᶜntyw** sostantivo maschile "mirra" (DME, 44, "myrrh") – **w3d** "colore verde", nel caso in specie indica il concetto di "fresca" (Gardiner, pag. 480), quindi della miglio mirra fresca" – **n** preposizione "a" / "in favore di…" ecc. - **Ỉmn-Rᶜ** il dio "Amun Ra" – **nb** "il Signore" – **nswt** sostantivo plurale femminile "dei Troni" (DME, 139) – **T3wỉ** "delle Due Terre" (cfr. *supra*) - **nb** "il Signore" – **pt** genitivo diretto (Allen, § 4.13.1) del sostantivo femminile "cielo" (HWB, 269, "Himmel") -

Linea 2



D4:I9-X8-anx-R11-S40-S29-N35:b-F40:ib-I9-N5-W19-I10:X1:N17-

ỉr(ỉ).f dỉ.(w) ᶜnḫ.(w) ḏdt-w3s-snb 3w-ỉb.f

"Che sia concessa una vita ricca di potere, stabilità, salute e che sia felice come Ra per sempre!".

ỉr(ỉ).f dỉ.(w) ᶜnḫ.(w) parole che vogliono esprimere il concetto di "onde far si che gli sia data una vita…" (cfr. HWB, 90), ove ***ỉrỉ.f*** è verbo 3ae-inf dal significato estremamente estensivo di "fare" (HWB, 88), verbo legato al suffisso III persona singolare maschile ***f*** "lui" (Allen, § 5.3), in una presumibile forma congiuntivo-prospettiva "per far sì che a lui …" (Allen, § 19.2), ***dỉ.(w)*** verbo anomalo "dare" / "donare" e concetti analoghi, in una forma stativa caratterizzata dal suffisso sottinteso ***w*** III p.s.masch. "lui", quindi "gli sia concessa" / "donata" ecc. (Allen, § 23.7), ***ᶜnḫ.(w)*** verbo 3ae-lit "vivere" anch'esso in forma stativa (Allen, § 17.20.2), il cui senso letterale sarebbe "che egli viva", i.e. "che gli sia concesso di vivere …" – **ḏdt-w3s-snb** espressione che legata alle precedenti forme verbali sta a significare "in maniera stabile, con potere e salute", ove ***ḏdt*** esprime il concetti di "stabilità", ***w3s*** è "potere" e ***snb*** è "salute" (Gardiner, pag. 604 / DME, 325 / Gardiner, § 378) – **3w-ỉb.f** espressione che sta a significare "felicità" / "gioia" ecc. (DME, 1, "joyful"), ove ***3w*** esprime il concetto di "lunghezza" / "una cosa duratura" e ***ỉb*** è il cuore, quindi il senso letterale sarebbe "un cuore duraturo", i.e. "gioioso". Espressione legata al suffisso ***f*** III p.s. maschile "egli" / "lui", per cui "che egli sia felice". Quindi al *reddere ad rationem* il senso vuol indicare in maniera enfatica ed augurale "che a lui sia concessa una vita stabile, con potere, salute e piena di felicità" - **Rᶜ** "Ra" (WB, II - 401) - **mỉ** "come" (DME, 104, "like"), quindi "come Ra" [280] - **ḏt** "sempre" / "per sempre" (WB V – 507, "ewigkeit"), quindi "oggi e per sempre". Per quanto detto il senso esortativo-ottativo è "che le sia concessa lunga vita, come Ra, per sempre". – La presente linea si riferisce al sovrano nipote della regina Thutmosis III. –

[280] L'augurio vuole intendere che la regina vivrà a lungo come Ra, cioè con la sacralità di un dio.

A. Die Königin vor Amon

(*La Regina davanti ad Amun*)

Veröffentlicht Naville, Deirelb. III 82.83 - z. T.Mariette Deir-el-B. pl. 10
(*Pubbl. da Naville Deir-el-Bahari III 82.83 – Mariette, tav. 10*)

1. Inschrift der Königin (rückläufig).

Iscrizione della Regina (*scr. retr.*)

a. Schilderung der Macht der Königin. *Descrizione delle realizzazioni della Regina*

Linea 1

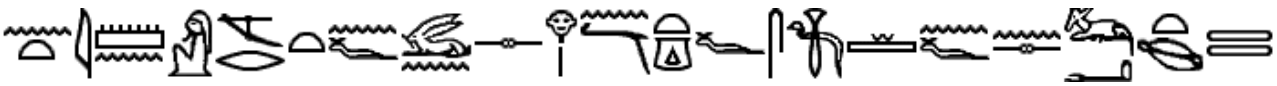


G106-N6A-F12-S29-X1:D28-D28:D28-G16-M13-X1-M4-M4-M4-X1-G8-R8-X1-N28:Z2-M23:X1-L2:X1-<-N5-C10-D28->-V13-M17-X1-Ba15-D17-X1:D242-Ba15a-

Ḥr Wsrt-k3w nbty W3d̲t-rnpt Ḥr n nbw nṯrt ḫᶜw n-sw-bỉt M3ᶜt-k3-Rᶜ

Horus, potente di Spirito, protetta dalle Due Signore, vigorosa negli anni, Horus d'oro, divina nel diadema, Re dell'Alto e Basso Egitto, Maat-ka-Ra, immagine

Ḥr Wsrt-k3w nbty W3d̲t-rnpt Ḥr n nbw nṯrt ḫᶜw n-sw-bỉt M3ᶜt-k3-Rᶜ si tratta della titolatura reale della Regina Hatshepsut (cfr. Gardiner, pag. 72 e seg. / HWB, 1273), ove ***Ḥr*** sta per Horus [281], ***Wsrt-k3w*** letteralmente significa "ricca / potente nella spirito" (DME, 68, "wealthy"), ***nbty*** "(protetta) dalle Due Signore" [282], ***W3d̲t-rnpt*** traducibile come "vigorosa negli anni" od anche "negli anni fortunata" (cfr. DME, 55), ***Ḥr n nbw*** "Horus d'oro" (DME, 174, "Falcon of Gold"), ***nṯrt*** "divina", ***ḫᶜw*** parola che esprime il concetto di "apparire in Gloria", nel caso in specie è da presumersi il riferimento al diadema regale della regina (cfr. DME 185-186), quindi "divina nel diadema / "nella corona", ***n-sw-bỉt*** "sovrana dell'Alto e Basso Egitto" (cfr. Gardiner, pag. 482),***M3ᶜt-k3-Rᶜ*** uno degli appellativi ufficiali della Regina Hatshepsut e cioè "Maat-ka-Ra" – **ṯỉt** esprime il concetto di "immagine" / "ritratto" e concetti analoghi, il determinativo D242 (cfr. Gardiner, pag. 455, "clear") da forza al concetto di "immagine veritiera di …" –



n:t-i-mn:n-A40-U7:D21-X1-N35:I9-E34:N35-O34-D2:Z1-N35:F20-X1:W11-I9-S29-M14-Y1-N35:I9-N35:O34-E9:D36-X1:F44-N17:N17-

nt ỉmn mrt.n.f wn.z ḥr nst.f sw3d̲.n.f n.z ỉwᶜt T3wy

[281] Il sovrano si identifica con il dio del cielo Horus, esprimente anche il concetto di Ra (cfr. il segno successivo N6A), indicante in pratica il suo ka, cfr. le successive parole ***wsrt-k3w***.
[282] Si tratta delle dee Nekhbet e Edjoyet.

di Amun, amata da lui, lei che è stata posta sul suo trono che lui ha fatto prosperare per lei erede delle Due Terre

nt genitivo indiretto genere femminile "di" (Allen, § 4.13.2) - **Ỉmn** il dio "amun", quindi "immagine vera di Amun" – **mrt.n.f** verbo 3ae-inf ***mr*(*ỉ*)** "amare", in una forma relativa perfetta (Allen, § 24.3.2), quindi "amata da lui" – **wn.z** verbo 2ae-gem "essere" e concetti analoghi in una forma esprimente il passato (Grandet et Mathieu, § 11.1) legata al suffisso ***z*** / ***s*** III p. sing. femm. "lei", quindi "lei che è stata" - **ḥr** preposizione "sul" – **nst.f** "trono di lui" (DME, 139, "throne") – **sw3d.n.f** / **s3d.n.f** verbo caus 3ae-lit esprimente il concetto di "rendere prospero negli anni" / "far prosperare…" e concetti analoghi (DME, 216 / HWB, 676, "gedeihen lassen") in una forma perfetta (Allen, § 18.2) legata al suffisso ***f*** III p. sing. masch. "lui", quindi "che lui ha fatto prosperare"– **n.z** "a lei" / "per lei" ecc., ove ***n*** è preposizione "a" e ***z*** / ***s*** è III pers. sing. femm. "lei" (Allen, § 4.3) - **ỉw ᶜt** sostantivo femminile "erede" (DME, 12, "heiress") – **T3wy** genitivo diretto del duale di ***t3*** "terra", quindi "delle Due Terre" -



M23-X1-M17-M17-Y1-M26-M16-O49:O49-X8-n:f-n:O34-

nsy Šmᶜw T3m-mḥw dỉ.n.f n.z

Re dell'Alto e Basso Egitto. Egli le ha dato

nsy "essere Re" / "avere lo status di Re" (Urk: IV, 236, 5 in DME 139, "be king") - **Šmᶜw** "Alto Egitto" (Gardiner, pag. 483) – **T3m-mḥw** la regione del "delta", i.e. "Basso Egitto" (Gardiner, pag. 481). Da rilevare che i due segni O49 fungono da determinativi alle due regioni anziindicate. Per quanto detto il concetto è "(che è) Re dell'Alto e Basso Egitto" - **dỉ.n.f** verbo anomalo ***rdỉ*** esprimente il concetto di "dare" / "donare" e concetti analoghi, in una forma di perfetto (Allen, § 18.2) legata al suffisso ***f*** III p.s.m. "egli" / "lui", funzionante altresì come verbo operatore "fare in modo" / "permettere di" ecc. (cfr. anche Grandet et Mathieu, § 22.4). – **n.z** / **n.s** "a lei", ove n è preposizione "a", legata al suffisso III p.s.femm. ***z*** / ***s***. "lei". Al *reddere ad rationem* il senso è -

Linea 2



V7-n:n:t*Z7-M17-V13:N35:N5-D36:D21-I9:X1*V33-G38-b-A40-W24*X1:N1-D35:n-r:q-G43-D41-A2-Z2:O34-G17-G17-M24-G43-N21:Z2-

šnnt ỉtn ᶜrft Gb Nwt nn rḳw.z mm rsw

le cose che il sole circonda e che Geb e Nut racchiudono. Ella non ha nemici laggiù nel sud

šnnt verbo 3ae-inf ***sn*(*ỉ*)** esprimente il concetto estensivo di "circondare" (WB, IV – 489, "umkreisen",in una forma imperfettiva relativa (Allen, § 24.3.1), il cui soggetto è la successiva parola **ỉtn** "disco solare", o semplicemente "sole", quindi "il sole circonda". Il significato vuole intendere che il dio Amun ha dato alla regina il potere e la sovranità su tutte le cose visibili, i.e. su tutto. – **ᶜrft** verbo 3ae-lit "racchiudere" / "circondare" / "comprendere" e concetti analoghi (DME, 45, "enclose"), in una forma imperfettiva relativa (Allen, § 24.3.1), quindi "circonda" /

"comprende" [283] – **Gb** trattasi del dio del cielo "Geb" (DME, 288) – **Nwt** la dea del cielo "Nut" (DME, 129) – **nn** negazione "no" / "non". Negazione legata al successivo pronome suffisso ***z*** / ***s*** (cfr. *infra*) - **rḳw.z** sostantivo plurale maschile esprimente il concetto di "oppositore" / "nemico" (DME, 153), parola legata al pronome personale suffisso III persona singolare femminile ***z*** / ***s*** "lei", cioè la regina Hatshepsut. Al *reddere ad rationem* le parole ***nn rḳw.z*** esprimono il concetto "ella non ha nemici" / "oppositori" (cfr. anche HWB, 479, "er hat keinen Widersacher") [284] – **mm** il segno doppio G17 che si rileva nella iscrizione lasciataci dal Sethe, probabilmente ritengo dovrebbe alludere al segno G18 (il doppio avvoltoio) che, nella XVIII dinastia esprime il segno ***ỉm*** significante "laggiù" / "colà" ecc. (cfr. Gardiner, pag. 469 e § 205, "therein"), quindi "laggiù" – **rsw** "nel Sud"(Gardiner, pag. 482) -



D35:N35-M17-V13:N35-W24-G43-D40-A2-Z2:O34-G17-V22-G4-N21:Z2-Q3*X1:N1-N25:X1*Z2-nb:X1-q-U1-T14-X1-M40-n-R8-A40-G29-V31-O34:N35-N35:O34-

nn ỉṯnw.z m mḥtyw pt ḫ3swt nb(w)t ḳm3.n nṯr b3k.zn n.z

ella non ha oppositori al nord; il cielo e tutte le terre che Dio ha creato lavorano e si adoprano per lei

nn negazione "no" / "non" - **ỉṯnw.z** sostantivo plurale "oppositori" e concetti analoghi (DME, 34), legato al suffisso III persona singolare femminile ***z*** / ***s*** "lei", quindi "lei non ha oppositori" / "nemici" - **m** preposizione "al" / "nel" ecc. - **mḥtyw** "nord" / "regioni del nord" (DME, 114). In sostanza è una ripetizione del periodo precedente "non ha oppositori / nemici al nord" – **pt** sostantivo singolare femminile "cielo" - **ḫ3st** / **ḫ3swt** sostantivo plurale femminile, esprime il concetto di terre straniere" / "terre" (Gardiner, pag. 488) – **nb(w)t** aggettivo primario "tutto" / "ogni" ecc. (Allen, § 6.1), quindi "tutta la terra e il cielo" - **ḳm3.n** verbo 3ae-lit ***ḳm3*** esprimente il significato di "creare" (cfr. DME, 279, "create"), in una forma di *perfect* (Allen, § 18.2) legata al soggetto **nṯr** "Dio" / "il divino" ecc., quindi "che Dio ha creato" – **b3k.zn** verbo intransitivo esprimente il concetto di "lavorare" / servire a …" (DME, 78, "serve for"), verbo legato al suffisso ***zn*** / ***sn*** III persona plurale "essi" (cioè *il cielo e tutte le terre* – cfr. *supra*). Dovrebbe trattarsi di una forma di aoristo caratterizzata dalla sovrapposizione del soggetto (cfr. Grandet et Mathieu, § 17.1), esprimente un concetto di reiteratività dell'azione, quindi "essi lavorano per…" – **n.z** "per lei", i.e. la regina Hatshepsut -

Linea 3



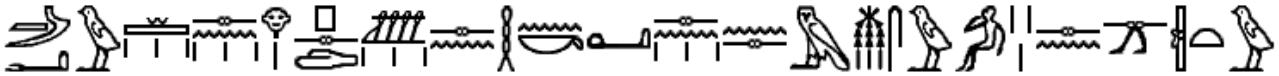
W19-Aa28-D46:W24-Y1-D54-G43-O34:N35:Z2-N35:O34-G17-ib:Z1-S29-N35:I10-G54-D2:D21-G43-D1*D1:D1-O34:N35:Z2-G17-V29-V28-D1:Z1-

mỉ ḳd ỉw.zn n.z m ỉb snḏ ḥrw-tpw.zn m w3ḥ tp

ed al tempo stesso essi sono venuti con un senso di timore nel cuore, i loro capi si inchinano,

[283] Il genere femminile ***t*** è collegato al successivo nome *Nwt*.
[284] Trattasi di proposizione nominale (per approfondimento cfr. Allen, § 12.12).

mỉ ḳd segni che esprimono il concetto di “come la sua forma” / “allo stesso modo” ecc. (Gardiner, § 100.2), ove ***mỉ*** è preposizione “come” / “in base a…” ecc. (DME, 104, “accordino as”) e ***ḳd*** esprime il concetto di forma (cfr. WB, V – 76, “ebenso wie”) - **ỉw.zn** verbo anomalo “venire” e concetti analoghi legato al suffisso III p.pl. ***zn*** / ***sn*** “essi” / “loro”, in una forma di perfettivo (Allen, § 20.2), quindi “essi sono venuti” - **n.z** “per lei”, i.e. la regina Hatshepsut – **m** preposizione “con” (DME, 99) - **ỉb** sostantivo maschile “cuore”, parola strettamente legata alla successiva **snḏ** esprimente il concetto di “timore” / “riverenza” e significati analoghi (WB, IV – 183, “die Furcht”), il senso è “con il cuore pieno di paura”, od ancor meglio “rispetto” - **ḥrw-tpw.zn** segni che esprimono al plurale il significato di “i loro capi” e concetti similari (cfr. WB, III – 140, “Oberhaupt”), ove ***tp*** “capo” è legato al suffisso III p.pl. ***zn*** / ***sn*** “essi” / “loro” (Allen, § 5.3) – **m** preposizione legata intimamente al successivo verbo (cfr. *infra*) - **w3ḥ tp** trattasi di espressione idiomatica “abbassare il capo” / “inchinarsi” (DME, 53, “bow the head”), ove ***w3ḥ*** è verbo 3ae-lit “inchinarsi” e concetti analoghi in una forma infinitiva del tipo ***m sḏm.f*** , forma di progressivo interno (cfr. Grandet et Mathieu, § 15.1) e ***tp*** è “capo” / “testa”. Letteralmente il senso sarebbe “nell’inchinare il capo” o sic et simpliciter “si inchinano”-



U5:D36-G43-Y1:Z2-O34:N35:Z2-D2:Z1-Q3:O34:D46-O42:Z2-O34:N35-V28-N35:V31-D39-O34:N35:Z2-N35:O34-G17-ms-S29-G43-A17-Z1*Z1:Z1-O34:N35-O35-M40-X1-G43-

m3ᶜw.zn ḥr pzḏw.zn ḥnk.zn n.z m ms(ỉ)w.zn sb-tw

le loro offerte sulla loro schiena, essi mostrano a lei i loro figli in modo

m3ᶜw.zn “le loro offerte” (DME, 102, “offering”), legate al suffisso III p.pl. ***zn*** / ***sn*** “essi” / “loro” (Allen, § 5.3) - **ḥr** preposizione “sul” / “sulla” (DME, 174, “upon”) – **pzḏw.zn** sostantivo plurale “schiena” (DME, 95), legato al suffisso III p.pl. ***zn*** / ***sn*** “essi” / “loro”, quindi “sulla loro schiena” - **ḥnk.zn** verbo 3ae-lit esprimente *in primisis* il significato di “dare” / “regalare” / “donare” ecc. (WB, III – 117, “schenken”). Nel caso in specie comunque il significato più appropriato è “mostrare” / “esibire a …” [cfr. anche DME, 173, “present (s’one)”] quindi “essi presentano” / “mostrano” ecc. - **n.z** preposizione avente nella fattispecie valore dativo “a”, legato al suffisso III p.s. femm. ***z*** / ***s*** “lei”, quindi “a lei” – **m** dovrebbe trattarsi di un prefisso a carattere formativo legato alla successiva forma verbale (Gardiner, § 290) - **ms(ỉ)w.zn** verbo 3ae-inf “nascere” e concetti analoghi (DME, 116), in una forma di participio perfettivo attivo (cfr. Allen, § 23.5.1), legato al pronome III p.pl. dipendente ***zn*** / ***sn***, “loro” (Allen, § 5.4). Il senso letterale sarebbe “i loro nati” cioè “coloro che sono nati”, quindi “i loro bambini” - **sb-tw** “con ciò” / “in modo” (HWB, 684, “damit”) parola legata strettamente alla successiva linea [285] -

Linea 4



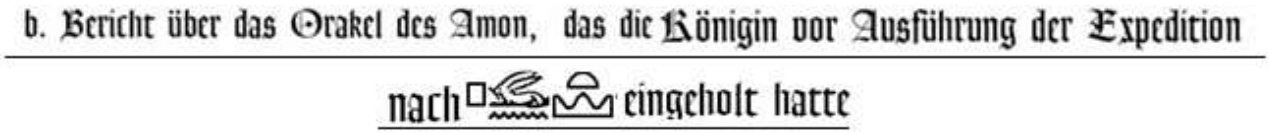
D21:D37:X1-N35-O34:N35:Z2-P5-N35-anx-N35:Aa1-n-O29:D36-X1:Y1-G30-X1:I9-Ba15-O34-Ba15a-M17-mn:n-A40-D21:D37-N17:N17:N17-nb-G43:Z2-T28:D21-S33-S33-O34-

[285] I segni di che trattasi presentano delle incertezze interpretative. Il Breasted (cfr. Breasted, II – 116, nota b), ritiene possibile che si tratti della parola (***m***)-***yswt*** esprimente il significato “come ricompensa” / “pagamento” ecc. (DME, 30, “reward”).

rd̲t n.zn t3w n ꜥnḫ n ꜥ3t b3w (ỉ)tf.z Ỉmn rd̲(ỉ) t3w nbw ḥr ṯbwtỉ.z

da dare a loro l'alito di vita poiché (è) grande la stima di suo padre Amun, colui che ha concesso tutte le terre sotto i suoi sandali.

rd̲t n.zn t3w n ꜥnḫ queste parole, unitamente ***sb-tw*** (cfr. l'ultimo segno della precedente linea) esprimono il concetto di "in modo da dare a loro l'alito di vita" (cfr. HWB, 684, "damit ihnen der Odem des Lebens gegeben werde"), ove ***rd̲t*** verbo anomalo ***rd̲(ỉ)t*** "dare" / "donare" ecc. in una forma infinitiva, quindi "nel donare"; ***n.zn*** "a loro"; ***t3w*** "il vento" / "il soffio" / "l'alito" (Gardiner, pag. 499); ***n*** genitivo indiretto (Allen, § 4.13.2); ***ꜥnḫ*** "vita" – **n** segno nel caso in specie con valore di congiunzione "poiché" / "a causa di" ecc. (Gardiner, pag. 571, "because") – **ꜥ3t** "(è) cosa grande" od anche semplicemente "(è) grande" (DME, 37) – **b3w** il segno G30 esprime il concetto di "anima" / "potenza" od anche "rispetto" / "stima" e concetti analoghi (HWB, 238, "Autorität"), per cui "(è) grande la stima" – **(ỉ)tf.z** / **tf.z** "di suo padre", o meglio "per suo padre" - **Ỉmn** il dio "Amun" padre di Hatshepsut - **rd̲(ỉ)** verbo anomalo dal significato estremamente estensivo di "dare" / "donare" ecc. Nel caso in specie forse la parola più appropriata è "concedere" (DME, 154 / 155, "grant"), in una forma di participio perfettivo attivo (Allen, § 23.6), "colui che ha concesso" – **t3w** sostantivo plurale "terre" – **nbw** aggettivo primario plurale "tutte" (Allen, 6.1), quindi "tutte le terre" – **ḥr** preposizione "sotto" (DME, 203, "under") - **ṯbwtỉ.z** forma duale del sostantivo ***ṯbwt*** / ***ṯbt*** "sandalo" / "scarpa" (Gardiner, pag. 507), parola legata al suffisso III p. sing. femm. ***s*** / ***z*** "di lei" (i.e. della regina Hatshepsut), quindi "sotto i suoi sandali" -



Rapporto sull'oracolo di Amun, da parte della Regina sulla effettuazione della spedizione che è stata fatta a Punt.

seguito della linea sub 4)



M23-X1:N35-I10:S29-I9-M23:X1-L2:X1-<-N5-C10-D28->-S29-p:D21-F42-A2-U36-Z1:N35-U21:V16-anx-U28-S29-D21-D21:D46-T12-O40-N35-

nsw d̲s.f n-sw-bỉt M3ᶜt-k3-Rᶜ spr Ḥm n stp-s3 ꜥnḫ-wd3-snb r rwd̲

Il sovrano in persona, Re dell'Alto e Basso Egitto Maat-ka-Ra. La Maestà di Corte, che viva prospera ed in salute, fa richiesta sulla scalinata

nsw / **nswt** / **nỉswt** "Re" (HWB, 431, "König) – **d̲s.f** "in persona" [HWB, 1015, **"(**König) selbst"], quindi "Il Re in persona" **-n-sw-bỉt** "Re dell'Alto e Basso Egitto"(Gardiner, pag. 482) - **M3ᶜt-k3-Rᶜ** uno degli appellativi ufficiali della Regina Hatshepsut e cioè "Maat-ka-Ra" – **spr** verbo 3ae-lit "supplicare" / "fare richiesta" / "invocare" e concetti analoghi (HWB, 693, "anflehen" / Urk. IV, 342,10 in DME, 223 "make petition"), quindi "fa richiesta" - **Ḥm** "Sua Maestà" (HWB, 527) – **n** genitivo indiretto "di" / "della" ecc. (Allen, § 4.13.2) – **stp-s3** dovrebbe trattarsi, anche se mancante del determinativo ***pr*** , del "Palazzo della Clausura", i.e. "della corte" (cfr. HWB, 781, "Majestät der

Palastklausur"), quindi "La Maestà della Corte" - **ᶜnḫ-wd3-snb** formula augurale usata quando si riferisce ad un sovrano "che possa vivere prospero ed in salute", ove ***ᶜnḫ*** è "vita", ***wd3*** / ***wḏ3*** "essere prospero", ***snb*** "salute" (cfr. Gardiner, §§ 55 – 313) – **r** preposizione con valore dativo "verso" / "a" ecc. – **rwḏ / rwḏw** "scalinata" / "scala" ecc. (DME, 148, "stairway") -

Linea 5

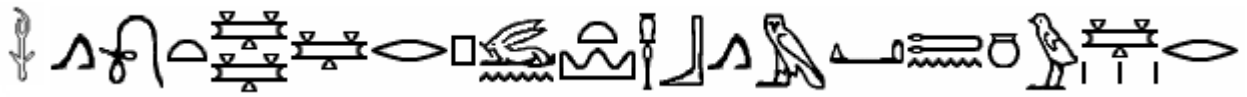


Nb-R8-R8-R8-F21-G17-V25-G43-Y1-G17-Q1-X1:pr-wr-X1-N35:Aa27*I10:W24-X1-G43-D21:Z1-n:X1-R8-A40-I10:S29-I9-I10:D36:D21-

nb nṯrw sḏm wḏ m st wrt nḏwt-r3 nt nṯr ḏs.f ḏ ᶜr

del Signore degli dei; per ascoltare un comando dal Grande Trono, un oracolo del dio stesso: cercare

nb sostantivo "il Signore" – **nṯrw** "degli dei" (genitivo diretto – cfr. Allen, § 4.13.1), quindi "del Signore degli dei" – **sḏm** verbo 3ae-lit "ascoltare" / "udire" (DME, 259, "hear"), in una forma infinitiva, quindi "ascoltando" / "per ascoltare" ecc. – **wḏ** nome esprimente il concetto di "ordine" / "comando" e significati analoghi, quindi "il comando" (DME, 74, "command") - **m** preposizione "sul" – **st** "trono" (DME, 206) – **wrt** aggettivo genere femminile "grande" – **nḏwt-r3** "consiglio" od anche "oracolo" (HWB, 447, "Ratschlag" / "Orakel") – **nt** genitivo indiretto "del" (Allen, § 4.13.2) – **nṯr** "Dio" – **ḏs.f** "di lui stesso" (HWB, 1014) - **ḏ ᶜr** verbo 3ae-lit esprimente il concetto di "cercare" / "chiedere consiglio a qualcuno" e significati analoghi (HWB, 999, "suchen" / WB, V – 539 / 540), in una forma infinitiva, quindi "cercare" -



M3b-D54-V4-X1-N31:N31-N31-D21-Q3-E34:N35-X1:N25-U23-D58-D54-G17-D37—V13:N35-W24-G43-N31:Z2-D21-

w3wt r Pwnt 3b mṯnw r

le strade che (portano) a Punt, penetrare nelle strade che (conducono) alle

w3wt sostantivo plurale femminile "le strade" e significati analoghi (Budge, I – 150 A, "road") – **r** preposizione con valore dativo "verso" – **Pwnt** la terra di "Punt", quindi "cercare le strade che (portano) a Punt" – **3b** verbo 2ae-lit "cessare", od anche può esprimere il concetto di "entrare" / "penetrare" (cfr. Budge, I – 5 A, "to penetrate" /DME, 2, "tarry"), verbo operatore solo con l'infinito (Grandet et Mathieu, § 22.4), quindi "penetrare" / "percorrere" ecc. – **mṯnw** sostantivo plurale "le strade" (cfr. Budge I – 334 B / WB II – 176 / DME 122 [286]) – **r** preposizione con valore dativo "verso" / "a" -

[286] In Urk. IV 342, 14 appare il segno D37, mentre in WB e DME appare il segno D36 (questa sovrapposizione accade talvolta nei segni geroglifici e nella scrittura jeratica – cfr. Gardiner, pag. 454).



M3:X1*G4*Aa1-O40:Z2-D36:N35-G4-N33Av-

ḫtyw ꜥntyw

terrazze di mirra.

ḫtyw “terrazze” (Gardiner, pag. 479) – **ꜥntyw** sostantivo “mirra” (DME, 44, “myrrh”) in una forma di genitivo diretto (Allen, § 4.13.1), quindi “le strade che portano alle terrazze di mirra” -

Linea 6

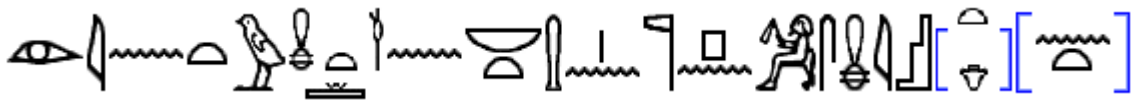


S29-T32-N35-A12:Z2-D2:Z1-N35:N35:N35-D2:Z1-N17-D21-W25-N35:X1-D58-M17-W10-G43-U16:Z2-G17-R8-N17:N25-N35-R8-Q3:N35-Ba15-q-Ba15a-U1-T14-Y1-nfr-nfr-nfr-O34-

sšm.n mšꜥ ḥr mw ḥr t3 r ỉnt bỉ3w m nṯr-t3 n nṯr-pn ḳm3 nfrw.z

L’esercito ha guidato sull’acqua e sulla terra i tesori portati dalla Terra Divina a questo Dio che ha creato per lei (queste) meraviglie

sšm.n verbo 3ae-lit “Guidare” / “fungere da leader” e concetti analoghi (Gardiner, pag. 515). La traduzione presenta qualche incertezza interpretativa circa la forma verbale. Personalmente propendo per una forma di pefetto (Allen, § 18.2), caratterizzata dall’infisso ***n*** e dal soggetto **mšꜥ** esprimente il concetto di “esercito” / “armata” e concetti analoghi, per cui il senso dovrebbe essere “l’esercito ha condotto” / “guidato” ecc. - **ḥr** preposizione “sul” / “sulla” (DME, 174, “upon”) – **mw** “acqua” (Gardiner, pag. 490”, quindi “sull’acqua” - **ḥr** “(e) sulla” – **t3** “terra” – **r ỉnt** verbo 3ae-inf ***ỉn*(*ỉ*)** esprimente il concetto di “portare” / “condurre” ecc. (Gardiner, pag. 554, “bring”), in una forma allativa del tipo ***r sḏm*** (cfr. Grandet et Mathieu, § 16.1), quindi “nel portare” - **bỉ3w** tra i vari significati esprime il concetto di “tesoro” / “meraviglie” al plurale, quindi “i tesori” / “le meraviglie” (Gardiner, pag. 564, “marvel”) – **m** preposizione “da” (Gardiner, pag. 567, “from”) – **nṯr-t3** esprime il concetto di “terra divina” / Terra degli dei”, i.e. Punt – **n** preposizione esprimente nella fattispecie valore datovo “a” - **nṯr-pn** “questo dio”, ove ***pn*** è pronome dimostrativo singolare maschile “questo” - **ḳm3** verbo 3ae-lit esprimente il concetto di “generare” / “creare” ecc. (DME, 278, “create”), in una forma di participio perfettivo attivo “che ha generato” / “creato” (Allen, § 23.5.1) – **nfrw.z** il senso letterale sarebbe “le sue meraviglie”, ove ***nfrw*** significa “bello” al plurale legato al suffisso ***z*** / ***s*** III p. s. femm. “lei”; il ssenso è “ha creato (queste) meraviglie per lei” [287] -



D4-i-n-t-w-W19*X1*V25:Y1-n-nb:X1-U36-Z1:N35-R8-Q3:N35-A51-S29-W19-M17-Q1-X1:Ba15*ib*Ba15a-Ba15-N35:n-Ba15a-

[287] Alcuni attribuiscono la presente linea alla regina Hatshepsut in Ia persona nel discorso (cfr. Breasted, II – 116, nota d). Questo risulterebbe però in contrasto con la parte finale della linea che parla di lei in terza persona. Riterrei più appropriata una forma impersonale di narrazione.

ỉr(ỉ).ỉn.tw mỉ wḏt.n nbt Ḥm n nṯr-pn šps mỉ st-ỉb nt

così è stato fatto come è stato decretato dalla Maestà di questo nobile Dio, invero in base al desiderio di

ỉr(ỉ).ỉn.tw verbo 3ae-inf dal significato estremamente esteso di "fare" (HWB, 88, "machen"), esprimente il concetto di prosecuzione della narrazione, nella forma ***sḏm.ỉn.f*** (cfr. Allen, § 22.4) al passivo, quindi "così è stato fatto" – **mỉ** "simile" / "eguale a …", od anche "come", ecc. (DME, 104, "like") - **wḏt.n** / **wdt.n** "ha ordinato" / "ha comandato" ecc., verbo 2ae-lit (DME, 73-74), in una forma di perfetto relativo (Allen, § 24.2.3) [288] – **nbt** aggettivo primario genere femminile "tutto" (Allen, § 6.1), quindi "così come è stato decretato" - **Ḥm** "dalla Maestà" (HWB, 527) – **n** genitivo indiretto "di" - **nṯr-pn** "questo dio", ove ***pn*** è pronome dimostrativo singolare maschile "questo" – **šps** "nobile persona", o semplicemente "nobile" (DME, 265) - **mỉ** "come" / "così come" (cfr. *supra*) – **st-ỉb** "(è) il desiderio" (DME, 206, "wish") – **nt** genitivo indiretto singolare femminile "di" (Allen, § 4.13.2) -



U36-X1-A46-O34-D21:O34-D4:O34-X8-X1-anx-R11-X1-S40-N5-W19-I10:X1:N17-

Ḥmt.z r.z ỉr(ỉ).z dỉ.t ꜥnḫ ḏdt-w3s Rꜥ mỉ ḏt

Sua Maestà, one far sì che le sia data una vita stabile e di potere, come Ra per sempre.

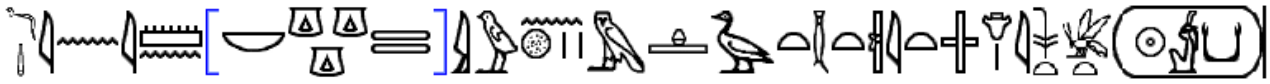
Ḥmt.z "Sua Maestà" (HWB, 527), parola legata al suffisso ***z*** / ***s*** III p. sing. femm. "lei" / "sua" ecc. – **r.z** / **ỉr.z** particella enclitica (Allen, § 16.7.2, "with respect to it") che nel caso in specie potrebbe tradursi "invero" (parola riportata nella traduzione nella precedente linea) - **ỉr(ỉ).z dỉ.t ꜥnḫ** parole che vogliono esprimere il concetto di "onde far si che le sia data una vita…" (cfr. HWB, 90), ove ***ỉrỉ.z*** è verbo 3ae-inf dal significato estremamente estensivo di "fare" (HWB, 88), verbo legato al suffisso III persona singolare maschile ***z*** / ***s*** "lei" / "a lei" (Allen, § 5.3), in una presumibile forma congiuntivo-prospettiva "per far sì che a lei …" (Allen, § 19.2), ***dỉ.t*** verbo anomalo "dare" / "donare" e concetti analoghi, in una forma stativa caratterizzata dal suffisso sottinteso ***t*** / ***tỉ*** III p.s.femm. "lei", quindi "che le sia concessa" / "donata" ecc. (Allen, § 23.7), ***ꜥnḫ*** "una vita" (verbo-nome 3ae-lit) "che le sia concessa una vita" / "un vivere" – **ḏdt-w3s** espressioni che legate alle precedente stanno a significare "in maniera stabile e con potere", ove ***ḏdt*** esprime il concetto di "stabilità" e ***w3s*** è "potere" (Gardiner, pag. 604 / DME, 325 / Gardiner, § 378). Trattasi della solita frase augurale nei confronti di un sovrano – **Rꜥ** "Ra" (WB, II - 401) - **mỉ** "come" (DME, 104, "like"), quindi "come Ra" [289] - **ḏt** "sempre" / "per sempre" (WB V – 507, "ewigkeit"). -

[288] Nella fattispecie il coreferente è la regina Hatshepsut (cfr. il rigo precedente).
[289] L'augurio vuole intendere che la regina vivrà a lungo come Ra, cioè con la sacralità di un dio.

2. Rede des Amon (rückläufig).

Discorso di Amun (*scr. retr.*)

Linea 7

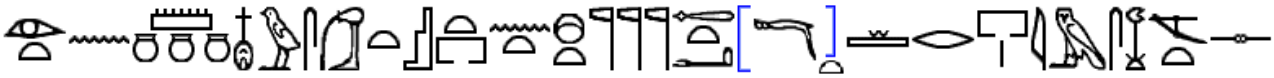


I10:S43-M17-N35-M17-mn:N35-Ba15-nb-W11*W11:W11-N17:N17-Ba15a-M18-G43-N35:O50*Z1*Z1-G17-Htp-G39-X1-M30-X1-M40-M17-X1-Z11-ib:Z1-M17-M23:X1-L2:X1-<-N5-C10-D28->-

ḏd mdw ỉn Ỉmn nb nswt T3wỉ ỉỉ.w(y) n sp sn m ḥtp s3t bnrt ỉmyt-ỉb.ỉ n-sw-bỉt M3ᶜt-k3-Rᶜ

Parole dette da Amun Signore dei Troni e delle Due Terre "Benvenuta, benvenuta in pace, dolce figlia, mia favorita, Re dell'Alto e Basso Egitto, Maat-ka-Ra,

ḏd mdw "(parole) che vengono dette" (Gardiner, pag. 571, "(words) to be recited") - **ỉn** preposizione "da" (Gardiner, pag. 553) - **Ỉmn** il dio "Amun" – **nb** "il Signore" – **nswt** sostantivo plurale femminile "dei Troni" (DME, 139) – **T3wỉ** "delle Due Terre" (cfr. *supra*) - **ỉỉ.w(y)** verbo 3ae-inf esprimente il concetto di venire, nel caso in esame trattasi di espressione idiomatica di "benvenuta" (DME, 10, "come") – **n sp sn** / **n sp 2** "(detto) per due volte", ove ***n*** è preposizione "per", ***sp sn*** esprime il significato di "due volte" (Gardiner, pag. 498, "two times"). In pratica trattasi di un rafforzativo di "benvenuto" – **m ḥtp** "in pace" (DME, 10 "come in peace), quindi al *reddere ad rationem* il senso è "benvenuta, benvenuta in pace" - **s3t** "figlia" – **bnrt** genere femminile "dolce" (Gardiner, pag. 483), quindi "dolce figlia" / "soave figlia" - **ỉmyt-ỉb.ỉ** esprime il concetto di "favorita" (DME, 18, "favorite"), qui nel genere femminile caratterizzato dal segno ***t***. Doppia parola legata al suffisso ***ỉ*** suffisso I persona singolare maschile "io", nel caso in specie "mia" ecc. - **n-sw-bỉt** "Re dell'Alto e Basso Egitto"(Gardiner, pag. 482) - **M3ᶜt-k3-Rᶜ** uno degli appellativi ufficiali della Regina Hatshepsut e cioè "Maat-ka-Ra" –



D4:X1-n-mn:W24*W24*W24-nfr-G43-S29-D60-X1-Q1-X1:pr-N35:X1-N10:t-R8-R8-R8-O29:t:D36-Ba15-V22-Ba15a:X1-Y1-D21-pr:Z1-M17-G17-S29-M12-U7:X1-O34-

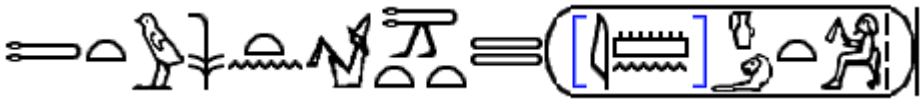
ỉrt n mnw nfrw sw3bt st nt Psḏt ᶜ3t mḥt r pr.ỉ m sḫ3 mrwt.z

che ha costruito i bei monumenti, colei che ha consacrato il trono delle grandi Enneadi, colei che ha completato il mio tempio, come segno commemorativo del suo amore (per me)

ỉrt verbo 3ae-inf dal significato estremamente estensivo di "fare" (HWB, 88, "machen"), in una forma di participio perfettivo attivo "colei che ha fatto" / "realizzato" ecc. (Allen, § 23.5.1) – **n** preposizione "per (me)" (Gardiner, pag. 571) - **mnw** sostantivo plurale maschile "monumenti" (DME, 108) – **nfrw** "belli", aggettivo legato al precedente sostantivo – **sw3bt** verbo caus 3ae-lit esprimente il concetto di purificare / "consacrare" ecc. (DME, 216, "consacrate (temple servants)", parimente in una forma di participio perfettivo attivo "colei che ha consacrato" - **st** "il trono" (DME, 206) – **nt** genitivo indiretto "delle" (Allen, § 4.13.2) – **Psḏt** "Enneadi" (Gardiner, pag. 486) - **ᶜ3t** aggettivo "grande" / "grosso" ecc. (DME, 37, "great"), quindi "grandi" - **mḥt** verbo 2ae-lit ***mḫ*** esprimente il concetto di "completare" / "finire" ecc. (DME, 113), nella forma transitiva, participio

perfettivo attivo “che ha completato” – **r pr.ỉ** segni che esprimono il significato di “per il mio tempio”, ove ***r*** è preposizione con valore dativo “a favore” / “in favore” ecc., ***pr.ỉ*** sostantivo singolare maschile che nel caso in esame significa “tempio” (DME, 89), legato al suffisso I p.s. masch. “io” / “me” ecc. (Allen, § 5.3), quindi “per il mio tempio” – **m sḫ3** verbo caus 2ae-lit “ricordare” e concetti analoghi (DME, 240, “remember”), in una forma pseudo-verbale del tipo ***m sḏm.f*** , quindi “per ricordare” o semplicemente “in memoria” – **mrwt.z** sostantivo gen. femminile “amore” / “devozione” ecc.derivante dal verbo ***mr(ỉ)*** “amare” (DME, 111) nella forma di participio perfettivo attivo “colei che ama”, parola legata al suffisso III p.s. femm. ***z*** / ***s*** “lei”, quindi al *reddere ad rationem*, “in memoria per il suo amore”, il che vuol intendere “come segno dell’amore della Regina nei confronti del Dio Amun” -

Linea 8

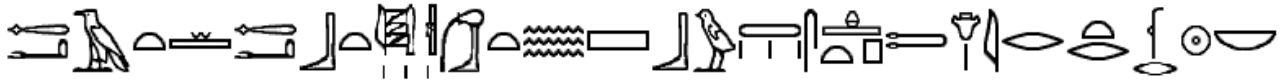


V13-X1-G43-M23-X1:N35-A44-V15:X1*t-N17:N17-<-Ba15-i-mn:n-Ba15a-W9:F4-X1-A51-Z3->-

ṯwt nỉswt ỉtỉt T3wy Ỉmn-Ḥ 3t-špswt

tu hai preso possesso come Re delle Due Terre col titolo di Hatshepsut

ṯwt “tu” trattasi di un particolare caso di pronome indipendente II persona singolare, derivato dal pronome dipendente ***tw*** (Allen, §§ 5.4 / 5.5) - **nỉswt** parola che *stricto sensu* dovrebbe esprimere il concetto di Re dell’Alto Egitto, ma usata anche comunemente come indicazione di “Sovrano” / “Re” (cfr. Gardiner, pagg. 446 / 482), quindi “Re” - **ỉtỉt** verbo 3ae-inf “prendere possesso” (DME, 34, “take possession”), in una forma di participio perfettivo attivo “colei cha ha preso possesso” – **T3wy** “delle Due Terre”, i.e. dell’Egitto - **Ỉmn-Ḥ 3t-špswt** «Amun – Hatshepsut », quindi « con il titolo di Amun Hatshepsut » -



O29:D36-G1-X1-Y1-O29:D36-b-X1-M19*M40:Z2-D60-X1-N35:n:n-N37-D58-G43-N18:Z2-S29-Htp:X1*Q3-V13-ib:Z1-M17-D21-X1:D21-M4:D21-N5-nb-

ꜥ3t ꜥ3bt wꜥbt šbw sḫtp.ṯ ỉb.ỉ r tr nb

generosa nelle donazioni, pura nelle offerte di cibo. Tu hai propiziato il mio cuore in ogni momento.

ꜥ3t aggettivo “grande” / “grosso” ecc. (DME, 37, “great”) - **ꜥ3bt** “offerte” / “donazioni” e concetti analoghi (Urk. IV 343, 11 in DME, 38, “offerings”) - **wꜥbt** aggettivo gen. femminile “pura” (Urk. IV, 343, 12 in DME, 57, “pure” / HWB, 183, “der Reine”) – **šbw** “offerte di cibo” (DME, 264), quindi “pura nelle offerte di cibo” - **sḫtp.ṯ** verbo caus 3ae-lit “propiziare” / “provvedere (per i templi)” ecc. (DME, 239), verbo legato al suffisso II p. femm. sing. ***ṯ*** / ***t*** “tu” (Allen, § 5.3), quindi in una forma *perfectif* “tu hai provveduto” (Malaise et Winand, § 547) - **ỉb.ỉ** sostantivo maschile “cuore”, legato al suffisso ***ỉ*** I persona singolare “io” / “mio” (Allen, § 5.3), quindi “il mio cuore” – **r** preposizione con valore dativo “a” / “ad” ecc. (DME, 145) – **tr** “tempo” (DME, 300, “time”) con il successivo aggettivo primario **nb** “tutto” / “ogni” ecc. (Allen, § 6.1). Il senso letterale è “per tutto il tempo”, i.e. “in ogni momento” -



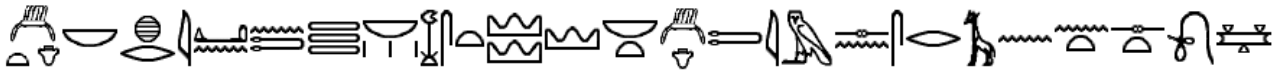
D37:N35-N35:V13-anx-S40-nb-Aa1:D21-M17-R11-X1-V30-Aa1:D21-M17-S29-N35:D58-nb-Aa1:D21-M17-

dỉ.n.(ỉ) n.t ꜥnḫ w3s nb ḫr.ỉ ddt nb ḫr.ỉ snb nb ḫr.ỉ

ti ho dato tutta la vita e potere per il mio tramite, tutta la stabilità da me, tutta la salute da me,

dỉ.n.(ỉ) verbo anomalo ***rdỉ*** "dare" e significati analoghi, in una forma di *perfect* caratterizzata dall'infisso ***n***, mentre il suffisso I p.s. ***ỉ*** è sottinteso, quindi "(Io) ho dato" (Allen, § 18.2) – **n.t** "a te", ove ***n*** è preposizione "a" e ***t*** è suffisso II p. femm. sing. ***t*** / ***t*** "tu" / "te" (Allen, § 5.3), per cui il senso è "Io ti ho dato" ecc. - **ꜥnḫ** "vita" - **w3s** è "potere" (Gardiner, pag. 604 / DME, 325 / Gardiner, § 378), parola seguita dall'aggettivo primario **nb** "ogni" / "tutta" ecc. (Allen, § 6.1), quindi "tutta la vita / vitalità e potere" - **ḫr.ỉ** preposizione "da" con agente successivo, nella fattispecie ***ỉ*** suffisso I p.s. "me", quindi "da me" / "per il mio tramite" ecc. [290] - **ddt** esprime il concetto di "stabilità" seguito dall'aggettivo primario **nb** "ogni" / "tutto", per cui "una vita con potere ed ogni stabilità" - **ḫr.ỉ** (cfr. *supra*), "da me" – **snb** sostantivo singolare maschile "salute" (DME, 231, "healthy"), seguito dall'aggettivo primario **nb** "ogni" / "tutto", quindi "tutta la salute" – prosegue l'elenco delle cose donate dal dio Amun alla Regina Hatshepsut **ḫr.ỉ** (cfr. *supra*), "da me", quindi "tutta la salute da me" -

Linea 9



F40:X1*ib-V30-Aa1:D21-M17-D37:N35-N35:V13-N17:N17:N17-V30:Z2-M12-S29-X1-N25:N25-N25-nb:t-F40:ib-V13-i-G17-O34:N35-S29-D21-E27-n-n:t-O34:X1-V4-N31-

3w-ỉb nb ḫr.ỉ dỉ.n.(ỉ) n.t t3w nbw ḫ3swt nbt 3wỉ-ỉb.t sr.n.(ỉ) n.t zt w3

tutta la gioia da me, ti ho dato tutte le pianure e tutte le montagne, tu (sarai) felice laggiù con queste cose, le ho programmate per te

3w-ỉb nb "tutta la gioia", ove ***3w-ỉb*** esprime il concetto di "gioia" / "felicità" (DME, 1, "joyful") e ***nb*** è aggettivo primario "tutta la …" – **ḫr.ỉ** (cfr. *supra*), "da me" - **dỉ.n.(ỉ)** "(Io) ho dato" (Allen, § 18.2) cfr. *supra* – **n.t** "a te" cfr. *supra* , per cui "Io ti ho dato" ecc. - **t3w nbw** "tutte le pianure" (cfr. Urk. IV in DME, 292, "flat lands"), ove ***nbw*** è la forma plurale dell'aggettivo primario "tutte" - **ḫ3swt nbt** sostantivo plurale femminile "le terre straniere", od anche "le montagne" che ad avviso parrebbe più appropriata (Gardiner, pag. 488, "hill country"), per cui "tutte le montagne" , ove ***nbt*** è aggettivo primario gen. femminile "tutte"- **3wỉ-ỉb.t** "allegro" / "gaio" e concetti analoghi (HWB, 4, "fröhlich"), parola legata al suffisso II persona singolare femminile ***t*** / ***t*** "tu"- **ỉm** avverbio di luogo "dove colà" / "laggiù" ecc. (HWB, 47, "dort" / Allen, pag. 459, "therein") – **zn** dovrebbe trattarsi del verbo 2ae-inf ***sn***.(***ỉ***) esprimente il concetto di "passare" e concetti analoghi. Il senso della traduzione letterale dovrebbe essere "dove passerai laggiù (sarai) felice" – **sr.n.(ỉ) n.t zt** parole che sostanzialmente vogliono intendere"(cose) che io ho previsto per te", ove ***sr*** è verbo 2ae-lit "predire" / "programmare" (Gardiner, pag. 461, "foretell"), in una forma di *perfect*, quindi

[290] Un'ipotesi alternativa potrebbe essere quella di considerare i segni in questione particella proclitica "e" / "inoltre" (cfr. Allen, §16.6.13). Il senso della traduzione non cambierebbe.

"io ho programmato" ecc.; ***n.t*** "a te" / "per te" (***n*** è preposizione "per" e ***t*** è suffisso II persona singolare femminile "te"); ***zt*** / ***st*** pronome personale dipendente III persona plurale "esse" / "loro". Per quanto detto al *reddere ad rationem* il senso vuol intendere *tutte queste cose elencate in precedenza* – **w3** "da lontano", i.e. "da molto tempo" (Gardiner, pag. 522)



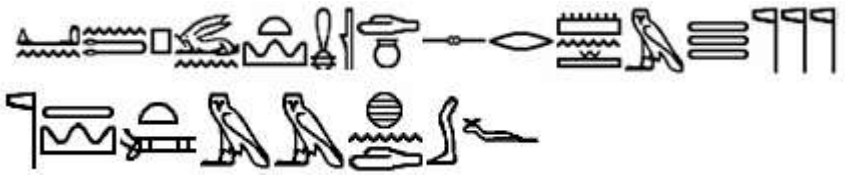
U3-G4-O34:t-V28-M2:N35-X1:Z1*Z1-V36-V36-D21-M22*M22:N35-I1:Z2-G17-M4-M4-M4-Aa1:D52-X1:Z93-N35-D4:X1-N35-G25-X1-Y1:Z2-

m33 zt ḥnty r nn ᶜš3 m rnpwt ḫmt n ỉrt n 3ḫt

prevedendo ciòda sempre per ora e per moltissimi anni a venire consentendo così di agevolarla (in ogni cosa).

m33 zt ḥnty r nn tutta la prima parte della presente linea esprime il concetto "prevedendo ciò da sempre per ora", i.e. "io avevo previsto tutto"(cfr. Urk. IV, 344, 3 in DME, 171-172, "I foresaw it ages ago for now"), ove ***m33*** è verbo 2ae-gem "vedere" e concetti analoghi (HWB, 314, "sehen"), in una forma probabilmente infinitiva (cfr. Allen, § 14.3.2.c); ***zt*** / ***st*** pronome personale dipendente III persona plurale "esse" / "loro", quindi "vedendo ciò" / "prevedendo ciò"; ***ḥnty*** esprime il concetto di "tempo illimitato" (DME, 171 / HWB, 537, "unendlich"), i.e. "da sempre"; ***r nn*** espressione significante "fino a questo (momento)" ecc. (HWB, 415, "bis du diesel"), dovuta ad ***r*** preposizione e ***nn*** pronome dimostrativo gen. neutro - **ᶜš3** aggettivo plurale "molti" (Gardiner, pag. 475) – **m** preposizione "come", nel caso in specie il senso sarebbe "molti di…" (Gardiner, pag. 567, "as") – **rnpwt** sostantivo femminile plurale "anni" (DME, 150, "year") - **ḫmt** "triplo" (DME, 191), il senso cioè vuol intende *molti anni ancora e il triplo di questi*, cioè "moltissimi anni" – **n** preposizione "per" (cfr. Allen, § 8.2.6, "for") - **ỉrt n 3ḫt** parole che esprimono il concetto di "per consentire di rendere proficuo" / "agevole (***sott***. il suo regno)", ove ***ỉrt*** è forma infinitiva del verbo ***ỉr***(***ỉ***) dal significato estremamente estensivo di "fare" (HWB, 88, "machen") che assume nella fattispecie valore di verbo operatore (cfr. Grandet et Mathieu, § 22.4, "far in modo che…" / "far sì che…"); ***n*** genitivo indiretto "delle" / "di" (Allen, § 4.13.2), legato alla successiva parola ***3ḫt*** , letteralmente "cose giovevoli" / "utili" ecc. In sostanza tutto ciò che il Dio Amun ha elencato lo ha fatto prevedendo di rendere il regno della figlia, la Regina Hatshepsut, quanto più agevole possibile.

Linea 10



D37:N35-N35:V13-Q3-E34:N35-X1:N25-W19-Aa28-D46:W24-O34-D21-mn:N35:Y1-G17-N17:N17:N17-R8-R8-R8-R8-N17:N25-X1:U16-G17-G17-Aa1:N35:D46-D56-I9-

dỉ.n.(ỉ) n.t Pwnt mỉ-ḳd.z r mn m t3w nṯrw T3-nṯr tmm(w) ḫnd.f

Io ti ho dato l'intera terra di Punt fino alle terre degli dei, la Terra divina. Non è stata mai calpestata

dỉ.n.(ỉ) verbo anomalo ***rdỉ*** “dare” e significati analoghi, in una forma di *perfect* caratterizzata dall’infisso ***n***, mentre il suffisso I p.s. ***ỉ*** è sottinteso, quindi “(Io) ho dato” (Allen, § 18.2) – **n.t** “a te”, ove ***n*** è preposizione “a” e ***t*** è suffisso II p. femm. sing. ***t*** / ***t*** “tu” / “te” (Allen, § 5.3), per cui il senso è “Io ti ho dato” ecc. – **Pwnt** la terra di “Punt” (cfr. *supra*) - **mỉ-ḳd.z** “tutto” / “l’intero” (HWB, 323, “ganz und gar” / DME, 282, “entire”), parole legate al suffisso III p.s. femm. ***z*** /***s*** “lei” con riferimento naturalmente alla terra di Punt (gen. femm.); per quanto detto “Ti ho dato l’intera terra di Punt – **r mn m** “fino alle …” (DME, 106, “as far as…” – **t3w** sostantivo plurale “terre” – **ntrw** genitivo diretto (Allen, § 4.13.1) del sostantivo maschile plurale “dei”, quindi “degli dei” – **T3-ntr** “la Terra del Dio” / “divina” (DME, 293) – **tmm(w)** verbo 2ae-lit ausiliare negativo (Grandet et Mathieu, § 44.3) in una forma di participio passivo passivo [291] seguito dall’infinitivo del verbo **ḫnd.f** verbo 3ae-lit “percorrere” / “calpestare (*sott*. una strada)”, [DME, 195, “tread (ways)”], con agente del suffisso ***f*** III persona singolare maschile in senso nella fattispecie neutro “da chicchessia” (cfr. Allen, § 23.18), o semplicemente “non è stata calpestata” -



M3:Aa1*X1-G4-O40-D36:N35-G4-Aa1-G17-D35:N35-D21:V13-A2*B1:Z2-i-w-t-w-F21-G17-X1-G43-I9-G17-D21:Z1-N35-D21:Z1-

ḫtyw ḫm.n rmṯ ỉw.tw sḏm.tw.f m r n r

la Terrazza di Mirra della quale gli egiziani non avevano avuto conoscenza; ciò fu udito di bocca in bocca

ḫtyw “terrazza” (Gardiner, pag. 479, “terrace”) - **ʿntyw** sostantivo “mirra” (DME, 44, “myrrh”) in una forma di genitivo diretto (Allen, § 4.13.1), quindi “terrazze di mirra” – **ḫm.n rmṯ** parole che esprimono il concetto di “gli egiziani non avevano avuto conoscenza” e significato analogo (cfr. HWB, 598, “die die Ägypter nicht kennengelernt haben”), ove ***ḫm.n*** è verbo 3ae-inf ***ḫm***(***ỉ***), (in epoca tarda divenuto 2ae-lit ***ḫm***), esprimente il concetto di “non conoscere” e concetti analoghi (cfr. anche DME, 190, “know not”), in una forma di *perfect* caratterizzata dall’infisso ***n*** (cfr. Allen, § 18.2), quindi “non avevano conosciuto” / “non conoscevano” ecc. e ***rmṯ*** “gli uomini” (DME, 149 / 150), in tal caso il senso vuol significare gli abitanti dell’Egitto che non conoscevano la terra divina di Punt, quindi “gli egiziani” - **ỉw.tw sḏm.tw.f m r n r** espressione del tipo ***ỉw.f sḏm.f*** indicata espressamente dal Gardiner (cfr., § 463) che si rifa proprio alla presente linea e che sostanzialmente significa “ciò fu udito di bocca in bocca”, ove ***ỉw*** è particella proclitica introduttiva del discorso (Allen, § 16.6.1) legata alla parola ***tw***, assumente la veste di soggetto impersonale, esprimente il concetto di “uno” / “si dice” ecc. (cfr. Allen, § 20.3); ***sḏm.tw.f*** è verbo 3ae-lit “udire” / “ascoltare” e concetti analoghi (Gardiner, pag. 593, “hear”), in una forma verbale passiva caratterizzata dall’infisso ***tw*** legato a sua volta con il suffisso ***f*** anch’esso con valore neutro (cfr. *supra*); ***m*** è preposizione “da” / “di” ecc.; ***r*** ideogramma caratterizzato dal tratto diacritico “bocca” (Gardiner, pag. 577, “mouth”) seguito dal genitivo indiretto ***n*** (Allen, § 4.13.2) e successivamente ancora dal segno ***r*** “bocca”, quindi “di bocca in bocca”. Il senso di ti queste parole vuole intendere che gli abitanti dell’Egitto non avevano mai visitato la terra di Punt e che pertanto non avevano una conoscenza diretta ma ne avevano sentito parlare da tempo indefinito. -

[291] I verbi 2ae-lit **ḏd** “dire”, **wḏ** “ordinare” e l’ausiliare negativo **tm** “non fare” / “completare” / “essere completo” , quest’ultimo usato, come nella fattispecie, per le forme di participio passivo perfettivo negativo molto spesso conservano la forma arcaica dei participi caratterizzata dal raddoppio dell’ultimo radicale dei verbi 2ae-lit, quindi **ḏḏ** / **wḏḏ** / **tmm** (cfr. Grandet et Mathieu, 41.2.a, *oss*).

Linea 11

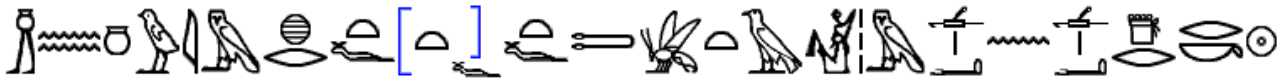


G17-S29-I10:D46-G43-A2-Z3-W24:Z1-M17-imi-G43:Z2-Ba15-F4:X1-Ba15a-A40-Ba15a:Z2-W25-N35:N35-X1-G43-W11:X1-b-i-G43-U16-Y1:Z2-

m s<u>d</u>dw nw ỉmyw-ḫ3wt ỉnn(ỉ).tw nst bỉ(3)w

dai racconti degli antenati. Ora le meraviglie portate

m preposizione, nel caso in specie “dai” (Gardiner, pag. 567, “by”) - **s<u>d</u>dw** “racconti” / “storie” ecc. (Urk. IV 344, 10 in DME, 260, “tales”), quindi “dai racconti”. Parola che trae origine dal verbo caus 2ae-lit ***s<u>d</u>d*** esprimnte il concetto di “raccontare” / “relazionare” ecc. – **nw** genitivo indiretto plurale maschile “dei” / “dai” ecc. (Allen, § 4.13.2) - **ỉmyw-ḫ3wt** “antenati” / “quelli di un tempo” (HWB, 66 “Vorfahren”), il cui senso letterale sarebbe “quelli che stanno innanzi”, quindi “dai racconti degli antenati” - **ỉnn(ỉ).tw** verbo 3ae-inf ***ỉn(ỉ)*** esprimente il concetto di “portare” / “rimuovere” ed altri significati diversi (cfr. HWB, 74) in una forma di participio imperfettivo passivo (Allen, § 23.7), quindi “portati da…” – **grt** part icella enclitica, “ora” (Allen, § 16.7.10, “now”) **- bỉ(3)w** nome al plurale “le meraviglie” (DME, 80, “marvels”). Per quanto detto la costruzione è “Ora le meraviglie portate” -



W25-N35-N35-W24-G43-M17-G17-Aa1:D21-X1:I9-Ba15-X1-Ba15a:I9-X1:I9-V13-L2-X1-G4-A46-Z3-G17-T21:Z1:D36-N35-T21:Z1:D36-M36:D21-D21:V31-N5-

ỉnn(ỉ).w nw ỉm ḫr ỉtw.<u>t</u> bỉtyw m w^{c} n w^{c} <u>d</u>r rk

sono state prese queste laggiù, dai tuoi padri sovrani del basso Egitto, dall’uno all’altro sin da tempi

ỉnn(ỉ).w verbo 3ae-inf cfr. *supra* in una forma di participio imperfettivo passivo, questa volta esprimente il concetto di “andare a prendere” e concetti analoghi (cfr. HWB, 74, “holen”), quindi “sono state prese” – **nw** pronome dimostrativo “queste” (sott. *meraviglie*) cfr. HWB, 396, “dieses”) - **ỉm** “laggiù” / “colà” ecc. (HWB, “dort”) - **ḫr** preposizione “sotto di …” ecc. (HWB, 610) – **ỉtw.<u>t</u>** “i tuoi padri”, letteralmente il senso sarebbe ***ỉt ỉt ỉt.<u>t</u>*** , i.e. “il padre, del padre di tuo padre”, ove il segno ***<u>t</u>*** è pronome suffisso II pers. sing. femm. “tuo” (Allen, § 4.3) - **bỉtyw** “Re del Basso Egitto” (Gardiner, pag. 477), quindi “i tuoi padri Re del Basso Egitto” – **m** preposizione “da” - **w^{c}** “uno” (Gardiner, pag. 514) – **n** preposizione con valore dativo “a” - **w^{c}** in tal caso vuol significare “altro”, letteralmente “da uno a uno”, i.e. “da uno all’altro” – **<u>d</u>r** “sin dal…” (Gardiner, pag. 484, “since”) – **rk** “tempo” / “periodo” (Gardiner, pag. 578) -

Linea 12



M36:D21-G4-A51-Z3-N35-M23-X1-M17-M17-G43-A44-Z3-xpr*G43:Z2-M36:D21-D52:Y1-G17-F44-G43-Y1-T25-D58-G43*M40:Z2-I1-G43:Z2-

<u>d</u>r.tyw n nsyw ḫprw <u>d</u>r-b3ḥ m ỉsw <u>d</u>b3w ᶜš3

immemorabili e dai Re dell'Alto Egitto in tempi passati, (e queste) erano diventate motivo di scambio per molti pagamenti,

<u>d</u>r.tyw forma *nisbe* (cfr. Allen, § 6.1), "antichi" / "remoti" / "immemorabili" ecc. (WB, V – 597, "Vorfahren") – **n** genitivo indiretto (Allen, § 4.13.2) "del" / "dei" – **nsyw** "dei Re dell'Alto Egitto" (HWB, 431, "Könige von Oberägypten") - **ḫprw** verbo 3ae-lit "nascere" / "divenire" e concetti analoghi (cfr. Gardiner, pag. 584), in una forma di participio perfettivo attivo nella forma intransitiva "nati" / "venuti al mondo" / "diventati" ecc. (DME, 188) – **<u>d</u>r-b3ḥ** avverbio "prima" / "in tempo passati" e concetti analoghi (HWB, 241, "vordem") – **m ỉsw** segni che esprimono il concetto di "motivi di scambio" (cfr. DME, 30, "in return, as apyment for") – **<u>d</u>b3w** "pagamenti" (Urk. IV, 344, 15 in DME, 321, "payments") - **ᶜš3** aggettivo plurale "molti" (Gardiner, pag. 475), quindi "per molti pagamenti" -



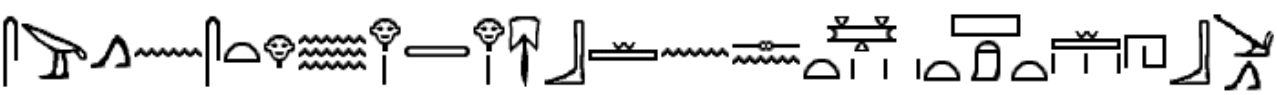
D35:N35-F22:D54-O34:X1-F13:Q3*Z9-D2:Z1-S29-mn:n-G4-A33-V13-M17-G43-N41-G17-D21-D21:D37:X1-Aa1:N35:D46-D56-D54-O34:X1-A12:Z2-V13-

nn pḥ zt wpw-ḥr smntyw.<u>t</u> ỉw.(ỉ) ḥm r rdỉt ḫnd zt mšᶜ.<u>t</u>

ma senza raggiungerle [292], tranne i tuoi emissari; io inoltre ho fatto in modo che fossero i tuoi soldati a calpestarle

nn segni che esprimono il concetto di negazione "no" / "non" **- pḥ zt** "hanno raggiunto", ove ***pḥ*** è verbo 2ae-lit "raggiungere" sott. *un qualche posto o persona*, (DME, 92, "reach") in una presumibile forma infinitiva (Gardiner, § 307), e ***zt*** / ***st*** è forma neutra del pronome dipendente III p. pl. (Allen, § 5.4); quindi il senso letterale è "senza il raggiungerle" si sottintende *le Terrazze di Mirra* – **wpw-ḥr** "eccetto" / "salvo" / "ma" ecc. (Gardiner, § 179) – **smntyw.<u>t</u>** "i tuoi emissari", ove ***<u>t</u>*** è pronome suffisso II p.s. femm. "i tuoi" (Urk. IV, 344, 16 in DME, 228, "emissaries"). Cfr. anche HWB, 707, che traduce la intera frase ***nn pḥ zt wpw-ḥr smntyw.<u>t</u>*** "niemand hat sie erreicht außer deine Prospektoren"- **ỉw.(ỉ)** particella proclitica introduttiva (Allen, § 16.6.1), ove è sottinteso il soggetto I persona singolare, Amun - **ḥm** particella enclitica "invero" e concetti analoghi (DME, 169, "indeed" / "assuredly") – **r rdỉt** verbo anomalo esprimente il concetto di "dare" / "concedere" e significati analoghi in una forma allativo-infinitiva del tipo ***r s<u>d</u>m***, quindi "nel dare" ecc. (cfr. Grandet et Mathieu, § 16.1) - **ḫnd zt** verbo 3ae-lit "percorrere" / "calpestare (*sott*. una strada)", [DME, 195, "tread (ways)"], con agente del pronome dipendente ***zt*** / ***st*** III persona plurale nella fattispecie neutra "da chicchessia" (cfr. Allen, § 23.18), o semplicemente "non è stata calpestata" - **mšᶜ.<u>t</u>** "dai tuoi soldati" (cfr. DME, 119, "soldiers") -

Linea 13



S29-T32-D54-N35-S29-X1-D2-N35:N35:N35-D2:Z1-N17-D2:Z1-F28-D58-Y1-N35-O34:N35-N31:X1*Z2-N37:X1*U30*X1-Y1:Z2-O4-D58-U13:D54-

[292] Si sottintende "le Terrazze di Mirra".

sšm.n.(ỉ) st ḥr mw ḥr t3 ḥr wb3 š3w n zn w3wt št3wt hb(ỉ)

(io) li ho guidati verso quelle sull'acqua e sulla terra per far scoprire le strade sconosciute; (io) ho calpestato

sšm.n.(ỉ) verbo 3ae-lit "guidare" / "condurre" e concetti analoghi (DME, 247, "lead") *accompli* (cfr. Malaise et Winand, § 541 / cfr. anche Allen, § 18.2), quindi "io ho guidato" / "condotto" ecc. – **st** / **zt** pronome dipendente nella forma neutra che sottintende *la terrazza di Mirra* (cfr. Allen, 5.4), che si può tradurre "a quelle" / "verso quelle" - **ḥr** avverbio di luogo "sulla" – **mw** "acqua" (Gardiner, pag. 490, "water") - **ḥr** "sulla" (cfr. *supra*) – **t3** "terra", quindi "sull'acqua e sulla terra" – **ḥr wb3** verbo 3ae-lit "esplorare" / "scoprire" e concetti analoghi (cfr. Urk. IV 345, 2 in DME, 58), in una forma pseudo-verbale del tipo ***ḥr sḏm*** , quindi "nello scoprire" **– n zn** / **n sn** il senso è "a loro" cioè ai soldati – **w3wt** sostantivo plurale femminile di ***w3*** esprimente il concetto di "strade" (DME, 52, "road") – **št3wt** aggettivo plurale esprimente il significato di "segreto", quindi "segrete" – **hb(ỉ).n.(ỉ)** verbo 3ae-inf significante "calpestare" / "percorrere" e concetti analoghi (DME, 158, "tread") in una forma *accompli* (cfr. Malaise et Winand, § 541), quindi "io ho percorso" [293]-

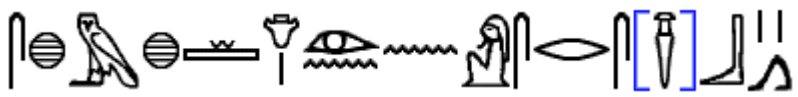


N35-M3:Aa1*X1-G4-O40-Z1*Z1:Z1-W24:Z1-D36:N35-G4-N33Av-G43-N21:Z1-Q3-G43-D45:Y1-N35-R8-N17:N25-Q1-A40-Q3-G43-W11:D21:X1-N35:X1-

ḫtyw ʿntyw w pw ḏsr n t3 nṯr st pw grt nt

le Terrazze di Mirra, questa è la sacra terra del Dio, invero è il posto della

ḫtyw "terrazze" (Gardiner, pag. 479) – **ʿntyw** sostantivo "mirra" (DME, 44, "myrrh") in una forma di genitivo diretto (Allen, § 4.13.1), quindi "le terrazze di mirra" – **w** "regione" / "terra" ecc. (Urk. IV, 345, 4 inDME, 52, "region"), parola seguita dal pronome dimostrativo **pw** "questo", segno che caratterizza la proposizione nominale ove gli stessi fungono da copula "ciò è" / "è" ecc. (cfr. Malaise et Winand, § 464), quindi "questa è la regione" / "la terra" ecc. – **ḏsr** "sacra" (Gardiner, pag. 455, "holy") – **n** genitivo indiretto "di" / "del" (Allen, § 4.13.2) – **t3** "terra", sostantivo seguito dal genitivo diretto (Allen, § 4.13.1) **nṯr** "del Dio" – **st pw** "questo è il posto", ove ***st*** significa "posto" / "trono" ecc. (DME, 206, "place") e ***pw*** è pronome dimostrativo (cfr. *supra*) – **grt** è particella enclitica "invero" / "inoltre" e concetti analoghi (Gardiner, pag. 598, "moreover") – **nt** genitivo indiretto gen. femminile "del" -



S29-Aa1-G17-Aa1-Y1-ib:Z1-D4:N35-N35-A40-S29-D21-S29-Ba15-T8A-Ba15a-D58-Z1*Z1:D54-

sḫmḫ-ỉb ỉr(ỉ).n.(ỉ) n.ỉ s(y) ỉr srwỉ sb(ỉ)

gioia. Io ho realizzato questo per me, affinché passi il tempo in divertimento

[293] Questa forma verbale reca l'infisso N35 ed il sottinteso suffisso (***ỉ***) I p.s. nel rigo successivo.

sḫmḫ-ỉb “della gioia”. Il senso letterale sarebbe “distrae il cuore” (cfr. DME, 241, “enjoyment”) ove **sḫmḫ** è parola derivante dal verbo caus 2ae-lit **sḫm** “dimenticare” / “distrarre” ecc. e ***ỉb*** è “cuore” - **ỉr(ỉ).n.(ỉ)** verbo 3ae-inf dal significato estremamente estensivo di “fare” (cfr. HWB, “machen”), in una forma di *perfect* (cfr. Allen, § 18.2), ove si sottintende il soggetto ***ỉ*** (pronome suffisso I p.sing.), quindi “io ho fatto” – **n.ỉ** “per me”, si sottintende *tutte queste cose* – **s(y)** dovrebbe trattarsi del pronome personale dipendente III persona singolare femminile ove risulta omesso il segno Z4, nel caso in specie con significato nei confronti di “cose”, quindi “queste cose” / “tutto ciò” e concetti analoghi – **r** / **ỉr** dovrebbe trattarsi di particella enclitica “così” e concetti analoghi (Allen, § 16.7.2) – la successiva parola risulta di difficile interpretazione, non riuscendo il segno T8A a conciliarsi con alcuna forma verbale o sostantivo. Una remota ipotesi potrebbe essere il verbo caus 3ae-lit **srwỉ** esprimente il concetto di “divertirsi” e concetti analoghi (cfr. Budge, II – 680 B, “to divert” [294]), anche perché ben si assocerebbe al successivo verbo **sb(ỉ)** verbo 3ae-inf esprimente il significato di “passare il tempo in…” e concetti analoghi (DME, 219, “”spend” / “pass time”). Verbo a sua volta seguito dal sostantivo **ỉb** “cuore” (cfr. ad inizio di linea 14). Per cui il senso sarebbe “ho realizzato queste cose per me, per te, affinché il cuore passi il tempo nello svagarsi” / “nel divertirsi”. -

Linea 14

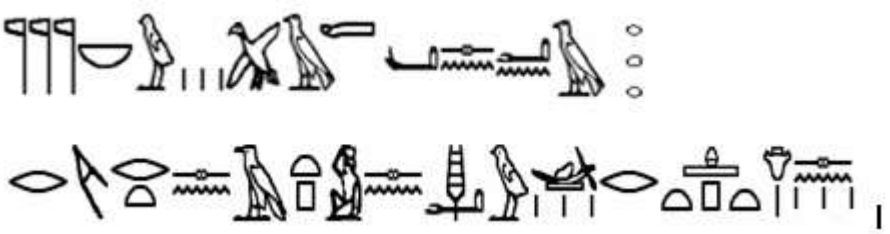


ib:Z1-A40-V28-N35:D36-G14&t-O10-V30-wr:D21:D21-X1-S2:X1-Q3-E34:N35-X1:N25-nb:t-Ba15-N1-Ba15a-wr:X1-X1-V28-D28:X1*Z2s-I13-W10:X1-

ỉb.ỉ ḥnᶜ Mwt Ḥt-ḥr nb(t) Wrrt Pwnt nbt-pt wrt - ḥk3wt ḥnt

per me assieme a Mut, Hathor, Wereret Signora di Punt, Signora del cielo, grande nella magìa, Signora

ỉb.ỉ “cuore” (cfr. *supra*), legato al suffisso I p. sing. ***ỉ*** “per me” / “per me stesso” (cfr. Allen, § 5.3 / Gardiner, pag. 446) - **ḥnᶜ** congiunzione “e” (Gardiner, § 171) – **Mwt** la dea capo delle dee di Karnak “Mut” (Gardiner, pag. 568) - **Ḥt-ḥr** la dea “Hathor” (Gardiner, pag. 494) – **nb(t)** “Signora” – **Wrrt** dovrebbe trattarsi della dea “Wererat” signora di Punt [295] (HWB, 1200) – **Pwnt** genitivo diretto “di Punt” (Allen, 4.13.1) – **nbt-pt** “la Signora del Cielo” (DME, 129 “ladies of heaven”) [296] – **wrt** esprime il concetto di “grandezza” / “rango elevato” e concetti analoghi (DME, 63, “greatness”), quindi “grande” - **ḥk3wt** “nella magìa” (DME, 179, “magic”) - **ḥnt** “Signora” (Gardiner, pag. 528) -



[294] Ipotizzo questa soluzione confortato dalla interpretazione datane dal Breasted (cfr. Breasted, II – 117).
[295] Il Breasted la identifica con la dea Isis (cfr. Breasted, I – 117, nota *e*), in virtù del suo potere magico.
[296] Qui deve intendersi il concetto di regina del pantheon celeste.

R8-R8-R8-nb-G43*Z2s-G40-G1-D51-D40-O34:N35-D36:N35-G4-N33Av-D21-U6-D21:X1-O34:N35-G4-X1:Q3-A9-O34:N35-P7-G43-P1:Z2-r-R4:X1*Q3*X1-ib:Z1-O34:N35:Z2-

nbw ntrw t3(ỉ).zn ꜥntyw mrrt.zn 3tp.zn ꜥḥꜥw r ḥtpt-ỉb.zn

di tutti gli dei. Essi raccolgono la mirra che desiderano e caricano sulle navi, per la pace dei loro cuori,

nbw aggettivo primario plurale "di tutti" (Allen, 6.1) – **ntrw** sostantivo plurale "gli dei" - **t3(ỉ).zn** / **t3(w).zn** verbo 3ae-inf esprimente il concetto di "raccogliere" / "accogliere" / "cingere" ecc. (DME, 302), legato al suffisso ***zn*** / ***sn*** III p.pl. "essi" / "loro", in una forma di *perfectif* (cfr. Malaise et Winand, § 547), quindi "essi raccolsero" [297] - **ꜥntyw** sostantivo "la mirra" (DME, 44, "myrrh") – **mrrt.zn** verbo 3ae-inf ***mr*** (***ỉ***) "desiderare" / "volere" ecc. in una probabile forma relativa imperfettiva [298], quindi "che essi desiderano", i.e. "a loro piacimento"– **3tp.zn** "essi caricano" (DME, 6, "load") - **ꜥḥꜥw** "sulle navi" (Gardiner, pag. 499, "ships") – **r** preposizione "per" - **ḥtpt-ỉb.zn** "per la loro pace" / "per il loro piacere" -

Linea 15

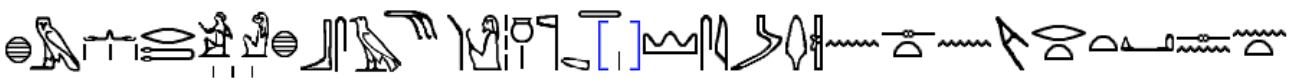


G17-N35:O4-X1-G43-M1-M1-M1-N35:X1-D36:N35-G4-N33A-M14-U5:D36-G43*M40:Z2-V30-nfr-I9:D21-N35-N25:X1*Z1-V13:N35-Q3-E34:N35-G4-A40-A40-A40-

m nhwt nt ꜥntyw w3d m3ꜥw nb nfr n ḫ3st tn Pwntỉw

con i verdi alberi di mirra ed ogni altra cosa buona di questa terra straniera. I puntiti

m preposizione "con" (Gardiner, pag. 567, "with") - **nhwt** sostantivo plurale genere femminile "alberi" (Urk. IV, 345, 12 in DME, 135) – **nt** genitivo indiretto gen. femm. (cfr. Allen, § 4.13.2), quindi "di" - **ꜥntyw** sostantivo "mirra" (DME, 44, "myrrh") – **w3d** aggettivo "verde", quindi "verdi" (DME, 55) - **m3ꜥw** sostantivo plurale "offerte" / "doni" ecc. (DME, 102, "gifts"), *ultima ratio* nel caso in specie "cosa buona" - **nb** aggettivo primario "ogni" / "ogni altra…" ecc. (Allen, § 6.1) – **nfr** verbo / aggettivo "bello" / "buono" ecc., quindi "buona (cosa) – **n** genitivo indiretto "di" – **ḫ3st** sostantivo singolare femminile "la terra straniera", (DME, 185) – **tn** pronome dimostrativo in una forma arcaica [299] del gen. femminile "questa" (Allen, § 5.8), quindi "di questa …" - **Pwntỉw** il popolo dei "Puntiti", cioè della terra di Punt (DME, 88, Urk. IV, 345, 14 in DME, 88, "the people of Pwēnet"), quindi "I puntiti" -



Aa1-G17-D35:Z2-D21:V13-A1*B1:Z2-Aa1-D58-S29-G4-D3-T14-A49-Z3-W24:Z1-R8-N17:N21*Ba15*Z1*Ba15a-N25-S29-M17-U1-M1-M40-N35-O34:X1-N35-U6-D21:X1-X1-D37-O34:N35-N35:X1-

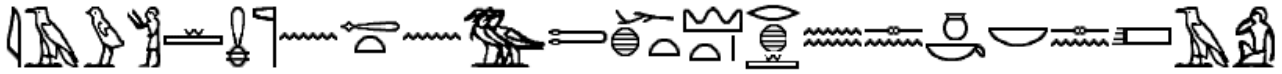
ḫmw rmt ḫbstỉw nw T3-ntr sỉm3.n.(ỉ) zt n mrt.t dỉ.zn nt

[297] Si sottintende il popolo egiziano suddito di Hatshepsut, durante la missione a Punt.
[298] Il raddoppio del segno D21 nella trascrizione del Sethe appare uno a sinistra e uno a destra di U6. Lo stesso Sethe chiarisce nella nota che analoga scrittura presenta U6 seguito dal raddoppio di D21 (cfr. Urk. IV, 345, nota g).
[299] Il segno ***t*** appare soltanto nelle iscrizioni dell'antico regno, esso fu sostituito dal segno ***t***.

che il Popolo non conosce, barbuti della Terra degli dei; io sono ben disposto verso di loro per l'amore che essi ti hanno dato di

ḫmw è verbo 2ae-lit esprimente il concetto di "non conoscere" (DME, 190, "be ignorant") [300], il cui soggetto è la successiva parola **rmṯ** "popolazione", parola che molto spesso indica "gli egiziani" (DME, 149 e seg., "Egyptians"), quindi "che gli egiziani non conoscono" - **ḫbsṯỉw** sostantivo plurale "barbuti" i.e. "selvaggi" (DME, 187, "bearded ones") - **nw** / **nỉw** genitivo indiretto nella forma plurale "di" (Gardiner, pag. 530, "of") – **T3-nṯr** "Terra degli Dei" (cfr. *supra*) - **sỉm3.n.(ỉ)** verbo caus 3ae-inf esprimente il concetto di "mostrarsi ben disposto" (DME, 212, "make well disposed"), in una forma di *perfect* caratterizzata dall'infisso ***n*** ove è sottintenso il soggetto ***i***, quindi "io sono ben disposto" od ancor meglio "sono stato ben disposto" - **zt** / **st** pronome personale dipendente III plurale, nella forma indefinita neutra, "loro" (Allen, 5.4.1), quindi "verso di loro" – **n** preposizione "per" (Gardiner, pag. 571, "for") – **mrt.t** dovrebbe trattarsi del sostantivo singolare femminile ***mrt*** "amore" (HWB, 346, "Liebe") legato al suffisso II persona singolare femminile ***t*** "tuo", quindi "per l'amore a te", si sottintende *verso di loro* [301] - **dỉ.zn** verbo anomalo ***rd(ỉ)*** esprimente il significato estremamente estensivo di "dare" (Gardiner, pag. 454) nella funzione di verbo operatore "far sì che…" / "permettere che…" ecc. (cfr. Grandet et Mathieu, § 22.4), verbo legato al suffisso III pers. plur. ***zn*** / ***sn*** "essi" / "loro", quindi "per l'amore che essi hanno dato a te" (cfr. *infra*) – **nt** genitivo indiretto gen. femm. "di" (Allen, § 4.13.2) -

Linea 16



M17-G1-w-A30-Y1-W19-R8-N35-O29:X1-N35-G30-V13-M3:Aa1*X1-N25:X1*Z1-D21:Aa1:Y1-N35:N35-O34:N35-W24:V31-V30-O34:n-S32-G1-A2-

ỉ3w mỉ nṯr n-ᶜ3t-n b3w.ṯ ḫt ḫ3st rḫ.n.(ỉ) n.zn ỉnk nb.zn sỉ3

adorazione, come un dio a causa della grandezza del tuo spirito, sulla terra straniera. Io li ho coniusciti, io sono il loro Signore riconosciuto

ỉ3w / **ỉ3ỉw** "adorazione" / "venerazione" (HWB, 22, "Verehrung"), quindi "di venerazione" / "di adorazione" – **mỉ** "come" (Gardiner, pag. 529) – **nṯr** "un dio" – **n-ᶜ3t-n** trattasi di preposizioni composte usate essenzialmente come congiunzioni (Gardiner, § 181); nel caso in specie il senso è "a causa della grandezza", ove ***ᶜ3t*** esprime il concetto di "grandezza" (DME, 37, greatness") – **b3w.ṯ** "del tuo spirito" / "della tua potenza" (Gardiner, pag. 470), parola collegata al suffisso II persona singolare femminile ***ṯ*** "tua" **- ḫt** preposizione "sopra" / "su" (HWB, 623, "überall") – **ḫ3st** sostantivo singolare femminile "la terra straniera", (DME, 185) - **rḫ.n.(ỉ)** verbo 2ae-lit "conoscere" e significati analoghi (HWB, 474, "kennen") in una forma di *perfect* caratterizzata dall'infisso ***n*** ove è sottintenso il soggetto ***i***, quindi "io ho conosciuto" – **n.zn** dovrebbe trattarsi del significato di "a loro", cioè "li ho conosciuti" - **ỉnk** pronome personale indipendente I persona singolare "io" (Allen, § 5.5) – **nb.zn** "(sono) il loro Signore", è una proposizione nominale - **sỉ3** verbo 3ae-lit "riconoscere" e significati analoghi (cfr. Gardiner, pag. 507, "recognize"), quindi "riconosciuto" -

[300] Il segno di negazione della conoscenza è dato da D35.
[301] In pratica *io li amero i puntiti perché loro ti amano.*

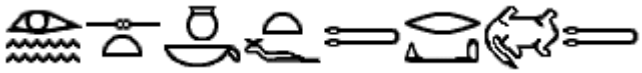


N35-W24:V31-X1-G43-X1-D52-i-mn:n-N5:Z1-A40-G39-X1-G43-D36:I9-X1:Z7-V30*V30:V30-M23:X1-L2:X1-<-Ba15-N5-C10-D28-Ba15a->-

n ỉnk wttw Ỉmn-R^{c} w3f.t nbw n-sw-bỉt M3^{c}t-k3-R^{c}

perché io sono il padre Amun-Ra della figlia che ha sottomesso i Signori, la Regina dell'Alto e Basso Egitto, Maat-ka-Ra

n dovrebbe trattarsi di segno avente valore di congiunzione "perché" (cfr. Gardiner, pag. 571, because") - **ỉnk** pronome personale indipendente I persona singolare "io" (Allen, § 5.5) – **wttw** "l'iniziatore" / "colui che ha generato" / "il padre" ecc. (cfr. DME, "begetter") - **Ỉmn-R^{c}** il dio "Amun-Ra" – **s3t** "della figlia" (genitivo diretto – cfr. Allen, 4.13.1) – **w3f.t** verbo 3ae-lit "sottomettere" e concetti analoghi (DME, 57 / HWB, 185), in una forma di participio perfettivo attivo, letteralmente "colei che ha sottomesso" ecc., quindi "che ha sottomesso" – **nbw** sostantivo plurale "i Signori" - **n-sw-bỉt** "Re dell'Alto e Basso Egitto"(Gardiner, pag. 482) - **M3^{c}t-k3-R^{c}** uno degli appellativi ufficiali della Regina Hatshepsut e cioè "Maat-ka-Ra" -



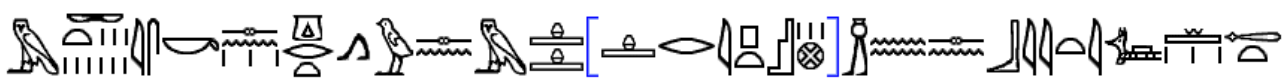
D4:n:n-O34:X1-W24:V31-X1:I9-V13-D21:D37-G54-V13-

ỉr.n.(ỉ) zt ỉnk tf.t rdỉ snd.t

io sono tuo padre che ti ha inculcato il rispetto

ỉr.n.(ỉ) verbo 3ae-inf ***ỉr(ỉ)*** dal significato estremamente estensivo di "fare" (HWB, 88, "machen"), in una forma di *perfect* (Allen, § 18.2) ove si sottintende il soggetto ***ỉ*** "io", quindi "io ho fatto" – **n** preposizione "a" / "per" – **zt** / **st** pronome dipendente III p. sing. femm. "lei", quindi "ho fatto questo per lei" (cfr. Gardiner, §§ 43 / 46) - **ỉnk** pronome personale indipendente I persona singolare "io" (Allen, § 5.5) – **tf.t** una variante di ***ỉt(ỉ)*** "padre" legato al suffisso II p. sing. femm. ***t*** "te" (Allen, § 5.3), quindi "tuo padre" - **rdỉ** verbo anomalo esprimente il concetto estremamente estensivo di "dare", in una forma di participio perfettivo attivo "che ho dato" (Allen, § 23.6) – **snd.t** verbo 3ae-lit "temere" / "aver timore" ecc. (DME, 234, "fear"), legato al suffisso ***t*** II per. sing. femm. "te", per cui "ho dato" / "inculcato in te il timore" ecc. (per approfondimento cfr. Gardiner, § 303) -

Linea 17



G17-T10:X1*Z2ss:Z2ss*Z2ss-M17-S29-V31-O34:N35:Z2-W11:D21:X1-D54-G43-O34:N35-G17-R4:R4-Ba15-R4-D21-M17-Q3:X1-Q1-Z2ss:O49-Ba15a-W25-N35:N35-O34:N35-D58-M17-M17-X1-M17-U16-Y1:Z2-O29:X1-

m pdwt9 ỉsk zn grt ỉw.zn m ḥtpw r Ỉpt-swt ỉn(ỉ).n.zn by3wtỉ ʿ3t

per i nove arcieri, mentre ora loro sono venuti in pace a Karnak portando le grandi meraviglie

m preposizione “per” (Gardiner, pag. 567, “by”) – **pḏwt9** sostantivo plurale femminile “i 9 arcieri” (HWB, 1205, “bogenschütze”) [302] - **ỉsk** tipo di particella proclitica (Allen, § 16.6.5) finalizzata a rimarcare una precedente proposizione (cfr. *supra*) traducibile con “nel mentre” / “mentre”, seguita dal pronome dipendente **zn** / **sn** III persona plurale (Allen, § 5.4), “essi” / “loro” – **grt** particella enclitica esprimente il concetto di “ora” (HWB, 902) - **ỉw.zn** verbo anomalo “venire” (Gardiner, pag. 457, “come”) , legato al suffisso ***zn*** / ***sn*** III persona oplurale “essi”, in una forma *perfective* (Allen, § 20.2.1), quindi “essi sono venuti” – **m** preposizione “in” - **ḥtpw** “pace” (DME, 180), quindi “in pace” – **r** preposizione con valore dativo “al” / “verso” ecc. - **Ỉpt-swt** “Ipet-Sut”.Trattasi del tempio di Karnak (DME, 16), per cui semplicemente “Karnak” - **ỉn(ỉ).n.zn** verbo 3ae-inf ***ỉn*(*ỉ*)** esprimente il concetto di “portare” e significati analoghi in una forma di *perfect* (Allen, § 18.2), legata al suffisso ***zn*** / ***sn*** III persona plurale “essi” / “loro”, quindi “essi hanno portato” - (Gardiner, pag. 564, “marvel”) – **by3w** / **by3wtỉ** “meraviglie” e concetti analoghi (DME, 80, “marvel”) - **ᶜ3t** aggettivo “grande” / “grosso” ecc. (DME, 37, “great”), quindi “grandi” -



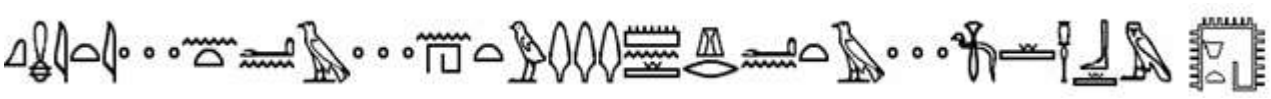
O50*X1:V30:X1-nfr-D21:X1-N35:X1-R8-N17:N21*Z1-N25-O4-G1-D58-X1:D54-O34:N35:Z2-U36-X1-A42-D21:O34-P7-G43:Z2-G17-

ḫt-nbt nfrt nt T3-nṯr h3bt.zn Ḥmt r.z ᶜḥᶜw m

e ogni altra buona cosa della Terra degli Dei che essi hanno inviato a Sua Maestà in gran numero con

ḫt-nbt “ogni altra” (cfr. Gardiner, pag. 583, “everything”), ove ***ḫt*** in senso letterale significa “cosa” / “oggetto” e ***nbt*** è aggettivo primario gen. femm. “ogni” (Allen, § 6.1) – **nfrt** verbo-aggettivo gen. femm. “bella” – **nt** genitivo indiretto gen. femm. “della” (Allen, § 4.13.2) - **T3-nṯr** “Terra degli Dei” (cfr. *supra*) – **h3bt.zn** dovrebbe trattarsi di una forma relativa perfettiva (Allen, §. 24.3.1) del verbo 3ae-lit ***h3b*** esprimente il concetto di “inviare” / “spedire” ecc. (DME, 157, “send”), legata al suffisso ***z*** / ***s*** III persona plurale “essi” / “loro”; quindi “che loro hanno inviato” - **Ḥmt** “la Maestà” / “Sua Maestà” ecc. – **r.z** dovrebbe trattarsi di particella enclitica del tipo ***ỉr.f*** / ***r.f*** (cfr. Allen, § 16.7.2), direttamente afferente al pronome suffisso ***z*** / ***s*** (Allen, § 5.3); letteralmente il senso sarebbe “per ciò che concerne lei”, quindi “a Sua Maesta” (cfr. la parola precedente) - **ᶜḥᶜw** “quantità” / “gran numero” ecc., la cui radice si trova nel verbo 3ae-lit ***ᶜḫᶜ*** “mischiare” / “mescolare” ecc. (WB, I – 221, “menge”) – **m** preposizione “con” / “assieme con” ecc. (Gardiner, pag. 567, “with”) -

Linea 18



q-W19-i-t-i-N33A-N35:t-D36:N35-G4-N33A-n:O4-X1-G43-M1-M1-M1-mn:n:Y1-T28:D21-a:n-t-G4-N33A-M14-Y1-U23-D58:Y1-G17-O106A-

[302] Particolari figure di divinità rilevate in Amduat (cfr. HWB, 1205).

ḳmyt nt ꜥntyw nhwt mn-ḫr ꜥntyw w3d 3bḏ m wsḫt

resina di mirra e germogli di mirra raggruppati nel salone

ḳmyt nt ꜥntyw parole che significano “resina” / “gomma di mirra” (HWB, 857), ove ***ḳmyt*** significa “gomma” / “resina” ecc. (DME, 279), ***nt*** è genitivo indiretto gen. femm. “di” (Allen, § 4.13.2) e ***ꜥntyw*** significa “mirra” (DME, 44, “myrrh”) – **nhwt** sostantivo plurale gen. femm. “sicomori” / “alberi” ecc. (DME, 135) – **mn-ḫr** parole che esprimono il concetto di “sistemare in maniera durevole” ove ***mn*** è verbo 2ae-lit “fissare” / “stabilire” ecc. (DME, 106, “be firm”) e ***ḫr*** significa “possesso” / “possedendo” ecc. (DME, 203, “possessing”), quindi *ad literam* il senso sarebbe “fissato il possesso” / “fissati in modo durevole”, i.e. “piantati” - **ꜥntyw** genitivo diretto “mirra” (cfr. *supra*) – **w3d** “giovani”, i.e. “germogli” – **3bḏ** verbo 3ae-lit nella forma transitiva esprimente il concetto di “unire” / “raggruppare” ecc. (DME, 2, “unite”), quindi “uniti” – **m** preposizione “nella” - **wsḫt** “salone” / “sala” / “hall” ecc. (DME, 69, “court”), quindi “uniti nel salone” / “raggruppati nel salone” ecc. -



W3-i-t-i-D21-U3-G2-N35-V30-R8-R8-R8-S29-D21:D46-M31-V31-G1-O34:X1-U36-X1:X1-A42-I10:S29*X1-Ba15-G17-W17-Ba15a-X1:N38:Ba15*N21*Z1*Ba15a-Ba15-D2-Aa15:Aa15-Ba15a-R8-O6-M17-

ḥbyt r m33 n nb nṯrw srd.k3.zt Ḥmt.t ḏs.t m ḫnt t3š ḥr gswỉ nṯr ḥwt.ỉ

delle cerimonie, per essere visti dal Signore degli dei. Esse saranno cresciute dalla Tua Maestà medesima innanzi i bordi dei due siti del mio tempio

ḥbyt genitivo diretto della parola “festa” / “cerimonia” ecc. (Gardiner, pag. 527, “feast”), quindi “delle cerimonie” / “feste”, quindi “nel Salone delle Festività” (cfr. DME, 167 / Urk. IV 346, 15, “ festival Hall” – **r m33** verbo 2ae-gem “vedere” (Gardiner, pag. 467, “see”) in una forma di allativo (forma pseudo-verbale) caratterizzata dalla preposizione ***r*** anteposta al verbo (Grandet et Mathieu, § 16.1 / Allen, § 14.3), quindi “nel vedere” / “vedendo” – **n** genitivo indiretto “di” / “del” (Allen, § 4.13.2) – **nb** “Signore” – **nṯrw** sostantivo plurale “gli dei”, quindi “visto dal Signore degli dei” – **srd.k3.zt** dovrebbe trattarsi del verbo caus 3ae-lit ***srwd*** esprimente il concetto di “rinforzare” / “rinvigorire” (HWB, 729, “kräftigen”), in una presumibile forma ***sḏm.k3.f*** denotante un’azione possibile, futura (cfr. Allen, § 22.10), quindi “essi saranno rinvigoriti” / “curati” / “coltivati” ecc. - **Ḥmt.t** “dalla tua Maestà” ove ***t*** / ***ṯ*** è pronome personale suffisso II persona singolare femminile “tua” (Allen, § 5.3) – **ḏs.t** “te stessa” / “da de personalmente” ecc. (Gardiner, § 36) – **m** preposizione “sul” - **ḫnt** “innanzi” e concetti analoghi (Gardiner, § 174 / DME , 194, “in front of”) – **t3š** “confine” / “limite” e significati analoghi (DME, 294, “boundary”), quindi “innanzi i confini” - **ḥr** letteralmente il significato sarebbe “in fronte” / “in faccia” ecc. (DME, 174) - **gswỉ** forma duale di ***gs*** esprimente il significato di “località” / “posto” (DME, 291, “side”), quindi “ai due posti” - **nṯr** “Dio” / “divino” ecc., parola direttamente legata alla successiva **ḥwt.ỉ** “tempio” (DME, 165, “temple”). Il senso sarebbe pertanto “il tempio divino”, o semplicemente “il Tempio”. Quest’ultima parola legata al suffisso I persona singolare ***ỉ*** “mio”, quindi “il mio Tempio” -

Linea 19



D21-S29-Aa1-G17-Aa1-Y1-ib:Z1-M17-G18-O34:N35-D21:N35-Q3-G43-W17-R8-R8-R8-Ba15-D21:N35-Ba15a-V13-Q3-G43-W17-X1-anx-G43-V30:Z2-I10:X1:N17-

r sḫmḫ-ỉb.ỉ mm.zn rn pw ḫnt nṯrw rn.ṯ pw ḫnt ᶜnḫw nbw ḏt

per il mio piacere esse (sono state sistemate – *sott. le piante*) laggiù. Il mio nome è posto innanzi agli dei, il tuo nome è posto innanzi ai viventi, per sempre

r preposizione "per" / "finalizzata al …" - **sḫmḫ-ỉb.ỉ** parole significanti "per la mia distrazione del cuore" / "per il mio piacere" e concetti analoghi (Urk. IV 347, 1 in DME, 241, "take ricreation"), parole seguite dal suffisso ***ỉ*** "io" / "mio" ecc., quindi "per il mio piacere" / "la mia gioia" ecc. [303] – **mm.zn** "essi laggiù" (cfr. nota) – **rn** "nome" (Gardiner, pag. 578), legato alla successiva parola **pw** pronome dimostrativo "questo", quindi "questo nome [304]" - **ḫnt** "innanzi" e concetti analoghi (Gardiner, § 174 / DME , 194, "in front of") – **nṯrw** sostantivo plurale "gli dei", quindi il senso è "è posto davanti agli dei" - **rn.ṯ** "il tuo nome" – **pw** "*questo*" (cfr. supra), quindi "questo tuo nome", o semplicemente "il tuo nome" [305] - **ḫnt** "*innanzi*" (cfr. supra) - **ᶜnḫw** verbo 3ae-lit esprimente il concetto di "vivere" (DME, 44) in una forma di participio perfettivo attivo "i viventi" (Allen, § 23.5) – **nbw** aggettivo primario plurale "tutti" (Allen, § 6.1), quindi "innanzi a tutti i viventi" – **ḏt** "per sempre" (WB, V – 506, "ewig" / "ewiglich") -



Q3*X1:N1-N17-G32-G17-R8-S29-V13:V33-Aa1:N35-T34-G43-D19:Z2-G17-O94-S29-U5:D36-X1:N35-A40-S29-X1-D60-N35:N35:N35-

pt t3 bᶜḥ(ỉ) m nṯr sṯ ḫnmw m ḥwt-sr sm3ᶜ.t n.ỉ st w ᶜb

il cielo e la terra sono pervasi dall'incenso il cui odore (è) nella Grande Casa. Tu potrai offrirmele purificate e

pt "cielo" – **t3** "terra" - **bᶜḥ(ỉ)** verbo 4ae-inf esprimente il concetto di "(esser) ben approvvigionato" / "rifornito" e significati similari (DME, 81, "be well – supplied") in una possibile forma stativa ove il suffisso ***w***, com'è d'uso, non appare (cfr. Allen, § 17.2), quindi "sono inondati" – **m** preposizione "dal" – **nṯr** "dio" / "divino", parola strettamente correlata con la successiva **sṯ** / **sty** "profumo" (cfr. Gardiner, pag. 526, "perfume" / HWB, 783, "Wohlgeruch" [306]), il cui significato è "odore divino", identificabile con l'incesnso, quindi "dall'incenso" - **ḫnmw** sostantivo plurale "odore" / "emettere profumo" ecc. (DME, 193, quindi "odore" – **m** preposizione "nella" **-** **ḥwt-sr** il senso letterale di queste parole sarebbe "santuario nobile", ove ***ḥwt*** è "santuario" / "tempio"(DME, 165) e ***sr*** è "nobile". Il riferimento dovrebbe essere al "Santuario di Eliopoli" (cfr. anche HWB, 1367, "Beamtenhaus"), i.e. "la Grande Casa" - **sm3ᶜ.t** verbo caus 3ae-lit "porgere" / "offrire" ecc. (227, "put in order") legato al suffisso ***t*** II persona singolare femminile "tu" (Allen, § 5.3), in una presumibile forma congiuntivo-progressiva, esprimente un'azione possibile futura (cfr. Allen, § 19.5.2), legata al suffisso ***t*** II p.s. femm. "tu" (Allen, § 5.3), per cui "tu offrirai" / "potrai offrire" –

[303] Un'ipotesi alternativa possibile è il considerare il segno ***ỉ*** legato al successivo segno G18 esprimente pertanto il concetto di "colà" / "laggiù" e significati analoghi. Il segno corretto in questione è ***ỉm*** il quale risulta spesso soppiantato nella XVIII dal solo segno G17 (per approfondimento cfr. Gardiner, § 205).
[304] Cioè il nome di Amun.
[305] Giova sottolineare che ***pw*** ha semplice funzione in seno ad una proposizione a predicato nominale PPN (cfr. Grandet et Mathieu, § 27.1), trattasi di una speciale copula usata per indicare lo status di un nome.
[306] Vedasi anche alla stessa pagina ***sṯỉ-nṯr*** "Gottesduft")

n.ỉ "a me", ove ***n*** è preposizione "a" e ***ỉ*** è suffisso I p.s. "io" / "me", quindi "potrai offrmi" – **st** è pronome dipendente III persona plurale forma neutra "loro" (Allen, § 5.4) - **w ᶜb** aggettivo "puri" (DME, 57, "pure"). Al *reddere ad rationem* il senso, riferentesi alle piante ornamentali anzi indicate, è "tu potrai offrirmele pure e senza difetti (cfr. la successiva linea 20). -

Linea 20

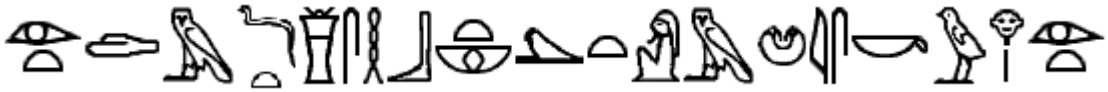


X1:wr:D21-T19-M40-D21-N35:U21:W24-D46:X1-Aa23h-G17-I10:X1-W1-R8-V28-D36:F51*F51*F51-T18-S29-X1:D54-D36:N35-G4-X1-W23-N33Av-

twr r nwdwt mḏt ḥᶜw nṯr šmst ᶜntyw

intonse e armoniose, nello spremere l'olio sul corpo divino unitamente alla mirra,

twr verbo 3ae-lit-aggettivo "(esser) puro" / "armonioso" (DME, 295, "cleanse"), quindi "e armoniose" – **r nwdwt** forma allativa (cfr. Grandet et Mathieu, § 16.1) del tipo ***r sḏm*** del verbo 4ae-inf esprimente il concetto di "spremere (*sott*. l'olio)" e significati analoghi [DME, Urk. IV, 347, 7 in DME, 128, "squeeze out(oil)], quindi "nello spremere" – **mḏt** "l'olio" (DME, 123, "oil") - **ḥᶜw** "membra" / "corpo" ecc. (Gardiner, pag. 467), quindi "sulle membra" – **nṯr** "del Dio" – **šmst** verbo 3ae-lit esprimente il concetto di "accompagnare" / "seguire" ecc. (DME, 267, "accompany") in una forma di participio perfettivo passivo "seguito" / "unitamente a …" (Allen, § 23.7) – **ᶜntyw** "mirra" (DME, 44) [307] -



D4:X1-D46-G17-I10:X1-W1-S29-V28-D58-X1:W3-G11-X1-A40-G17-S11-M17-S29-V31-G43-D2:Z1-D4:X1-

ỉr(ỉ).t wdỉ mḏt sḫbt ᶜḥmt.ỉ m wsḫ ỉs.k wỉ ḥr ỉrt

nell'offrire la cerimonia dell'unguento, nell'adornare la mia immagine divina con il collare, mentre io sto facendo

ỉr(ỉ).t wdỉ mḏt parole che vogliono esprimere il concetto di "la cerimonia dell'offerta dell'unguento" (cfr. HWB, 380, "Zeremonie des Darbringens der Salbe"), ove ***ỉr(ỉ).t*** è verbo 3ae-inf dal significato estremamente estensivo di "fare" (HWB, 88, "machen") in una forma infinitiva "nel fare" / "facendo" ecc., nel caso in specie "offrire" / "l'offerta" ecc.; ***wdỉ*** è verbo 3ae-inf "mettere" (DME, 72, "put") e ***mḏt*** "incenso" (cfr. *supra*) - **sḫbt** verbo caus 3ae-inf [308] esprimente il concetto di "adornare" ecc. (Urk. IV, 347, 10 in DME, 238, "adorne") in una forma infinitiva, quindi "nell'adornare" / "abbellire" ecc. – **ᶜḥmt.ỉ** / **ᶜḫmt.ỉ** sostantivo gen. femminile "l'immagine divina"(Gardiner, pag. 468 / DME, 48), parola seguita dal suffisso I persona singolare ***ỉ*** "io" / "mia" ecc. caratterizzato dal segno A40, quindi "la mia immagine divina" – **m** preposizione "dal" -

[307] Lo Hannig indica **šms- ᶜntyw** con il termine Schemes-Ontju, cioè "vasi di mirra" (cfr. HWB, 823, "Salbgefäß), quindi il senso sarebbe *spremendo l'olio sul corpo del Dio con vasi di mirra*. Cfr. anche WB, IV – 484, "Myrrhen darbringen".

[308] Non appare chiaro se trattasi di un verbo caus. 3ae-inf o 2ae-lit. La presenza del segno ***t*** lascerebbe indurre a ritenere una forma verbale *infirmae*.

wsḫ “collare” (DME, 69) - **ỉs.k** particella proclitica avente la funzione di legare la precedente proposizione principale (Allen, § 16.6.5) che potrebbe tradursi “nel mentre…” - **wỉ** pronome dipendente I persona singolare “io” (Allen, § 5.4) - **ḥr ỉrt** forma pseudo verbale ***ḥr sḏm*** (progressivo, cfr. Grandet et Mathieu, § 14.2) del verbo 3ae-inf ***ỉr(ỉ).t*** - forma infinitiva - dal significato estremamente estensivo di “fare” (HWB, 88, “machen”), quindi “nel fare” / “sto facendo”-

Linea 21



n:T-n:Z4-N35:Z4-A16-ib:Z1-Ba15-M17-Ba15a-p-w-m-V13-V28-G43-F18-Y1:Z2-N35-U2:D4-G1-N35:V13-D58-M17-M17-X1:U16-A40-n:V13-I1:O50*Z1*Z1-N35-D2:Z1-V13-

n.t nyny ỉb.ỉ pw m ṯḥw n m3n.t by3ỉ.t.ỉ n.t ᶜš3 sp 2 n ḥr.t

libagioni in tuo favore. Il mio cuore gioisce nel vedere te, stupendomi di te molto spesso del tuo viso

n.t “per te” / “in tuo favore”, ove ***n*** è preposizione “per” e ***t*** è pronome suffisso II persona singolare femminile “te” – **nyny** parola che esprime il concetto di “saluti” (DME, 126, greeting”), nel caso in esame si deve intendere “forme augurali in tuo favore” [309] - **ỉb.ỉ** sostantivo maschile singolare “cuore”, parola legata al suffisso ***i*** I persona singolare “io” / “me” ecc., quindi “il mio cuore” – **pw** pronome dimostrativo singolare maschile che evidenzia forme nominali, “questo mio cuore” – **m** preposizione “verso” e concetti analoghi - **ṯḥw** verbo 3ae-lit esprimente il concetto di “gioire” / “rallegrarsi” ecc. (Urk. IV, 347, 12 in DME, 306, “joy”). Il senso sarebbe “il mio cuore (è) nel gioire”, i.e. “si rallegra” (forma pseudo-verbale del tipo ***m sḏm***) – **n** preposizione “nel” (Allen, § 8.2.3, “belonging to”) - **m3n.t** verbo 2ae-gem “vedere” (Gardiner, pag. 467, “see”) in una forma infinitivale caratterizzata in taluni casi dalla perdita della geminazione e da un successivo segno ***n*** anteposto al suffisso, nella fattispecie ***t*** II p. sing. femm. “te” (cfr. Allen, § 14.3.2.c), quindi “nel vedere te” / “nel vederti” - **by3ỉ.t.ỉ** verbo 4ae-inf “meravigliare” (Urk. IV, 347, 13 in DME, 80 “marvel”) in una presumibile forma infinitiva legata al suffisso ***ỉ*** I pers. sing. “io”; quindi “io mi meraviglio” – **n.t** genitivo indiretto ***n*** (Allen, § 54.13.2) legato al suffisso II persona singolare femminile ***t*** , quindi “di te” - **ᶜš3** aggettivo “molto” (DME, 49) – **sp 2** letteralmente il senso vuol intendere “due volte” (DME, 221), questa parola se preceduta, com’è il presente caso, da ***ᶜš3*** vuol intendere “molto spesso” / “spessissimo” – **n** genitivo indiretto “di” / “del” - **ḥr.t** “tuo viso”, ove ***ḥr*** è “immagine” / “faccia” ecc. (DME, 174, “face”), parola legata al suffisso II p. sing. femm. ***t*** “tuo” -



nfr-I9:D21-V30-U7:D21:X1-U7:D21:D21-M17-M17-U2:D4-G1-nfr-nfr-nfr-I9-

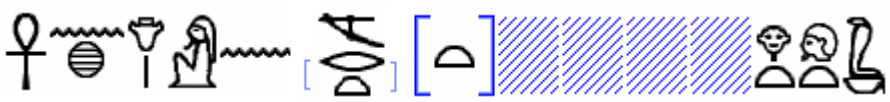
nfr nb(t) mrwt mrry m33 nfrw.f

bello, Signora amata, che io amo vedendo la sua bellezza.

[309] Il Breasted interpreta “libagioni” (cfr. Breasted, II – 118).

nfr verbo-aggettivo “bello” – **nb(t) mrwt** esprime il significato di “Signora amata” (HWB, 346, “Herrin der Liebe”), ove ***nb*(*t*)** è “Signora” e ***mrwt*** vuol significare “amata” dal verbo 3ae-inf ***mrỉ*** “amare” in una forma di participio perfettivo attivo (cfr. Allen, § 23.6) – **mrry** identica forma verbale della precedente, questa volta in una possibile forma relativa imperfettiva (Allen, § 24.3.1), il cui soggetto verrebbe ad identificarsi nel *double reed leaf* che, per assimilazione, dovrebbe identificare il pronome dipendente I persona singolare ***wỉ*** “io” (Allen, § 5.4) [310]. Per quanto detto la traduzione dovrebbe essere “che io amo” - **m33** verbo 2ae-gem “vedere” (Gardiner, pag. 467, “see”) in una possibile forma infinitiva “vedendo” (Allen, 14.3.1) – **nfrw.f** “bellezza” (DME, 132, “beauty”), parola legata al suffisso III persona singolare maschile ***f*** (Allen, § 5.3) “sua”, quindi “vedendo la sua bellezza”. -

Linea 22



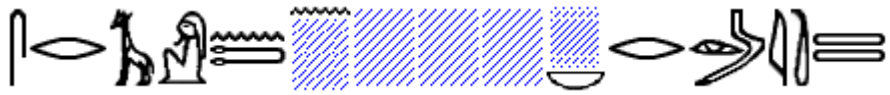
anx-N35:Aa1-ib:Z1-A40-N35-U7:D21:X1-Ba15-X1-Ba15a-HASH-HASH-HASH-HASH-D2:X1-D1:X1-I13-

ᶜnḫ ỉb.ỉ n mrwt.t ḥrt-tp.t

Il mio cuore vive del tuo amore ……l’Ureo sul tuo capo

ᶜnḫ verbo 3ae-lit “vivere” (DME, 42, “live”), legato alla successiva parola **ỉb.ỉ** “il mio cuore”, ove ***ỉb*** è “cuore” e ***ỉ*** è suffisso I p. sing. “il mio”, quindi “Il mio cuore vive” / “sta vivendo” ecc. – **n** genitivo indiretto “di” (Allen, 4.13.2) – **mrwt.t** “tuo amore”, ove ***mrwt*** è nome “amore” seguito dal suffisso II persona singolare femminile ***t*** “tuo” (Allen, § 5.3) – seguono alcuni segni del tutto indecifrabili - **ḥrt-tp.t** dovrebbe trattarsi dell’ureo-cobra posto sulla fronte [cfr. HWB, 554, “die Uräus-Schlange (*and en Stirn*)], sulla base di tale considerazione le parole dovrebbero significare “l’ureo sul tuo capo” [311], ove il segno ***t*** è suffisso II persona singolare femminile “tuo” -

Linea 23



S29-D21-E27-A40-N35:V13-N35:HASH-HASH-HASH-HASH-HASH:V30-D21-U3-M17-U33-N17:N17-

sr.ỉ n.t n …… nb r m3.tỉ T3wy

io profetizzo per te ……. Nel vederti (sovrana ?) delle Due Terre

sr.ỉ verbo 2ae-lit “predire” / “prevedere” e concetti analoghi (DME, 235, “foretell”), legato al suffisso ***ỉ*** I pers. sing. “io”, quindi “io prevedo” / “profetizzo”, od ancor meglio in una forma *perfectif* “ho profetizzato” (cfr. Malaise et Winand, § 547) – **n.t** “per te”, ove ***n*** è preposizione

[310] Parte estremamente dubbia. Il Sethe (cfr. Urk. IV, 347, nota f) ritiene che il doppio segno M17 non è altro che un’assimilazione del pronome dipendente I p.s. ***wỉ***. L’ipotesi di forma relativa da me concepita deriva dal senso della traduzione ove il precedente è il bel volto della regina, in sintesi “il volto che io amo”. Questa strada non appare comunque del tutto convincente.

[311] Sulla base di tali considerazioni il segno I13 assumerebbe valore di determinativo delle precedenti parole.

"per" legata al suffisso II p. sing. femm. ***t*** "te" – **n** si dovrebbe presumere un genitivo indiretto inerente ad un qualcosa di illeggibile, pertanto nel caso in specie intraducibile – seguono alcuni segni del tutto indecifrabili con in coda un segno **nb** che potrebbe riferirsi ad un aggettivo primario "tutto". Non essendovi però alcun riferimento lo stesso risulta intraducibile – **r** preposizione con valore dativo "a" / "verso" – **m3.tỉ** dovrebbe trattarsi di una forma stativa ove risultano invertiti i due segni, II pers. sing. "te" M17 e U33 (cfr. Urk. IV, 348, nota a), relativa al verbo 2ae-gem ***m33*** "vedere" (DME, 100). Per quanto detto il senso sarebbe "nel vederti" / "a vederti" – **T3wy** forma duale di ***t3*** "le Due Terre", cioè "l'Egitto". Parte estremamente confusa, forse vuol intendere "(regina" delle Due Terre", i.e. "nel vederti sovrana delle due terre" -

Linea 24



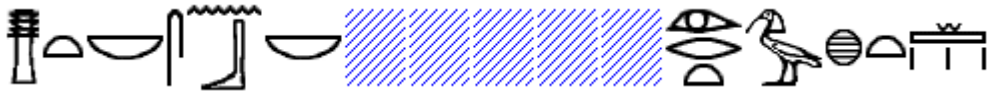
D35:N35-G17-M17-G43-ms-S29-Ba15-A2-Ba15a-Ba15-W9-G17-M40-A40-U36-X1-A41-Ba15a-G17-anx-S40-V30-

nn m ỉw-ms ḫnm.ỉ Ḥmt m ᶜnḫ w3s nb

senza falsità io proteggerò la Maestà affinché viva con tutto il potere

nn m ỉw-ms segni che esprimono il concetto di "senza menzogna" / "senza di falsità" e significati analoghi, ove ***nn*** è "negazione" / "non" ecc., ***m*** è preposizione "di" e ***ỉw-ms*** esprime il concetto di "menzogna" / "bugia" / "falsità" ecc. (cfr. Gardiner, § 194, "untruth") – **ḫnm.ỉ** verbo 3ae-lit nella forma transitiva "proteggere", in una forma prospettiva (Allen, § 21.2) legata al suffisso ***ỉ*** I persona singolare, quindi "io proteggerò" - **Ḥmt** "la Maestà" [DME, 169, "Majesty (of queen)] – **m** "affinché possa …" (Gardiner, pag. 567, "as") - **ᶜnḫ** verbo 3ae-lit "vivere" (DME, 42, "live"), quindi "vivere" – **w3s** "potere" (Gardiner, pag. 509), parola legata alla successiva **nb**, aggettivo primario "tutto" (Allen, § 6.1), quindi "con tutto il potere" -

Linea 25



R11-X1-V30-S29-N35:D58-V30-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-D4:D21:X1-G25-Aa1-X1-Y1:Z2-

ḏdt nb snb nb …… ỉr(ỉ).t 3ḫt

tutta la stabilità e tutta la salute …..benefattrice
ḏdt nb "tutta la stabilità", ove ***ḏdt*** significa "stabilità" (Gardiner, pag. 502 / DME, 325, "stability") e ***nb*** "tutta" (cfr. *supra*) – **snb nb** "tutta la salute", ove ***snb*** è verbo – nome "(esser)in salute" (cfr. Gardiner, § 274) [312], e ***nb*** è il solito aggettivo primario "tutta" - seguono dei segni del tutto indecifrabili - **ỉr(ỉ).t 3ḫt** parole che esprimono il concetto di "fare cose utili" (HWB, 12, "Nützliches tun"), ove ***ỉr(ỉ).t*** è verbo 3ae-inf dal significato estremamente vasto di "fare" (HWB, 88, "machen") in una forma infinitiva "fare" e ***3ḫt*** significa "cosa buona" / "utile" ecc. (HWB, 12). Al *reddere ad rationem* si può tradurre "benefattrice" (Wohltäter) -

[312] Si tratta delle solite forme augurali che vengono indirizzate al sovrano "*che la regina possa vivere con tutto il potere, stabilità e salute*".

Linea 25a



Ba15-N35-ms-S29-S29-Z4-Ba15a-HASH-……..-HASH-

n mssỉ

di opere utili

n genitivo indiretto “di” (Allen, § 4.13.2) - **mssỉ** verbo 3ae-inf ***ms*(*ỉ*)** significante “creare” / “dare la vita” / “portare” e concetti analoghi (DME, 116, “bear”) in una forma di participio imperfettivo attivo, quindi “(colui) che porta” / “che crea” (cfr. Allen, § 23.5.2). Nel caso in specie può tradursi in pratica “benefattrice di creatività”, o per l’inverso “portatrice di cose utili” – seguono segni del tutto incomprensibili. -

Linea 26



G17-C11-Q3:N35-N35-O23-W4-E34:N35:N35-Q3*X1:N1-E34:N35:N35-V13-Aa1:D21-M17-P6-G43-N5-V13-W19-M17-X1:N35:N5-M17-G17-O34-

m ḥḥ pn n ḥb-sd wnn pt wnn.t ḫr.ỉ ꜥḥꜥw.t mỉ ỉtn ỉm.z

e questo in tantissimi Sed-festival. Il cielo esisterà e tu esisterai con me, la tua vita laggiù sarà come il sole,

m preposizione “in” (Gardiner, pag. 567) - **ḥḥ** “milioni” / “tantissimi” ecc. (Gardiner, pag. 449, “many”) – **pn** pronome dimostrativo gen. maschile “questo” (Allen, § 5.8) – **n** genitivo indiretto “di” (Allen, 4.13.2) - **ḥb-sd** “giubileo” / “sed-festival” (Gardiner, pag. 495, “jubilee”). – **wnn** verbo convertitore 2ae-gem “esistere” e concetti analoghi, in una forma futura caratterizzata dalla geminazione , quindi “esisterà” – **pt** sostantivo maschile “cielo” [313] – **wnn.t** “esistere”, verbo legato al suffisso II pers. sing. femm. ***t*** “te” / “ti” (Allen, § 5.3) quindi “tu esisterai” ecc. (cfr. *supra*) - **ḫr.ỉ** aggettivo *nisbe* derivante dalla preposizione ***ḫr*** (Allen, § 8.2.13), che unitamente al suffisso ***ỉ*** I pers. sing. “me” / “io” esprime il concetto “con me”, cioè “tu sarai con me” / “vivrai con me” (HWB, 611, “bei mir befindlich”) - **ꜥḥꜥw.t** “il tempo della vita” / “la durata della vita” ecc. (HWB, 156, “Lebenszeit”), parola legata al suffisso II persona singolare femminile ***t*** “tua” ecc. (Allen, § 5.3), quindi “durante la tua esistenza” / “la tua vita” - **mỉ** “come” (Gardiner, pag. 529, “like”) - **ỉtn** “disco solare” o semplicemente “sole” (DME, 33) - **ỉm.z** / **ỉm.s** avverbio di luogo “laggiù” / “colà” ecc. (DME, 17, “there”), parola legata al suffisso ***z*** / ***s*** III p. sing. femm. assumendo nel caso in specie valore neutro. Il senso di queste ultime parole vuole intendere che la vita della regina sarà meravigliosa al pari del sole. -

[313] Il *cielo esisterà* vuole intendere che nel futuro il mondo esisterà ed in questo futuro tu esisterai assieme a me.



O29-D21:Ba15*N35*Ba15a-Ba15-V13-Ba15a-D2:Ba15*Z1*Ba15a-N17:N17:N17-V30:Z2-W19-Ba15-M17-Ba15a-HASH-HASH-HASH-HASH:I9-G17-W14-W14-W14- mn:W24*W24:W24-M17-Q3:N35-

ᶜ3 rn.t ḥr t3w nbw mỉ …….. f m ḥswt mnw ỉpn(w)

il tuo nome (sarà) grande su tutte le terre come …….di questi lodati monumenti,

ᶜ3 / **ᶜ3(ỉ)** aggettivo "grande" (DME, 37) – **rn.t** "nome" (DME, 150), parola legata al suffisso ***t*** II p. s. femm. "tuo", quindi "il tuo nome (sarà…)" - **ḥr** preposizione "sopra" / "al di sopra" (DME, 174, "upon") - **t3w** sostantivo plurale "terre" – **nbw** aggettivo primario al plurale "tutte" (Allen, § 6.1) - **mỉ** "come" (Gardiner, pag. 529, "like") – seguno alcuni segni del tutto corrotti – **f** potrebbe trattarsi di un pronome personale suffisso III persona singolare maschile "egli" / "lui" ecc., risulta però del tutto impossibile ipotizzare qualsiasi interpretazione in proposito - **m** preposizione "di" (Gardiner, pag. 567, "by") - **ḥswt** dovrebbe trattarsi dell'aggettivo attributivo **ḥswtỉ** / **ḥzwtỉ** esprimente il concetto di "beneficiari" / "favoriti" e significati analoghi (cfr. HWB, 558, Lieblings" / WB, III – 164, "loben") – **mnw** sostantivo plurale "monumenti" (DME, 108) - **ỉpn** / **ỉpnw** forma arcaica di pronome dimostrativo plurale maschile (WB, I – 69, "diese"), "questi" -

Linea 27



O29v-A6b-D4:N35:V13-N35-D52:X1-W24*X1:Y1-V13-Q3-G43-Aa1:D21-M17-M23-G43-X1-D4:V13-anx-Ba15-U33-Ba15a-R11-U33-

ᶜ3(ỉ) w ᶜb ỉr(ỉ).n.t n mtnwt.t pw ḫr.ỉ swtỉ ỉr(ỉ).t ᶜnḫ.tỉ dd.tỉ

grande (è) la purezza, tu hai reso questa tua gratificazione anche per me, tu agirai con vigore; che tu possa essere stabile in vita,

ᶜ3(ỉ) aggettivo "grande" (cfr. *supra*) - **w ᶜb** "puro" /"purezza" (Gardiner, pag. 442, "clean") - **ỉr(ỉ).n.t** verbo 3ae-inf dal significato estremamente estensivo di fare (HWB, 88, "machen") in una forma di *perfect* "tu hai reso" / "hai fatto" (Allen, § 18.2) – **n** preposizione "per" (Gardiner, pag. 571, "for") - **mtnwt.t** "la tua ricompensa" / "il tuo premio" (DME, 121, "reward"), parola legata al suffisso II persona singolare femminile ***t*** "tua" - **pw** particella enclitica funzionante da convertitore nelle proposizioni sostantivali (cfr. Depuydt, § 4.14), "ciò" ecc. - **ḫr.ỉ** aggettivo *nisbe* derivante dalla preposizione ***ḫr*** (Allen, § 8.2.13), che unitamente al suffisso ***ỉ*** I pers. sing. "me" / "io" esprime il concetto nel presente caso di "anche per me" (HWB, 611, "bei mir befindlich") – **swtỉ** dovrebbe trattarsi di caus. esprimente il concetto di "esser forte" / "potenza" e concetti analoghi (HWB, 681, "mächtig sein"), parola che unita al verbo **ỉr(ỉ).t** "fare" / "operare" ecc. (cfr. *supra*), in una forma congiuntivo-prospettiva (Allen, § 19.2) vorrebbe significare "tu agirai con vigore …" - **ᶜnḫ.tỉ** verbo 3ae-lit "vivere" (DME, 42, "live") in una forma stativa caratterizzata dal suffisso ***tỉ*** II persona singolare "tu", quindi "nel vivere" – **dd.tỉ** verbo 3ae-inf ***dd(ỉ)*** esprimente il concetto di "esser stabile" / "durare" ecc. (HWB, 1018, "dauern"), in analoga forma stativa (cfr. *supra*), quindi "nella stabilità" -



S40-Ba15-U33-Ba15a-S29-N35:Ba15*X1*Ba15a*b-F40:ib-X1-S29-T32-V13-anx*G43:Z2-V30-
Ba15*G43*Ba15a:Z2-N35:HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-N5-Ba15-W19-Ba15a-I10:X1:N17-

w3s.tỉ snb.t(ỉ) 3wt-ỉb sšm.t ꜥnḫw nbw n ……. Rᶜ mỉ dt

felice, in salute e gioiosa! Tu hai guidato tutti i viventi …… come Ra per sempre.

w3s.tỉ "potere" ma anche esprime il concetto di "serenità" / "felicità" (Gardiner, pag. 509 / HWB, 176, "mögest du glücklich sein"), quindi "esser felice". – **snb.t(ỉ)** aggettivo – verbo 3ae-lit esprimente il significato di "(esser)in salute" (Allen, pag. 467, "healthy") – **3wt-ỉb** "con gioia" (DME, 1, "joy") - Tutte queste espressioni sono epiteti molto ricorrenti nella forma stativa ed esprimono un concetto augurale nei confronti del sovrano (cfr. Allen, § 17.20.2). Il senso è "che tu possa esser stabile in vita , felice, in salute e gioiosa!" - **sšm.t** verbo 3ae-lit "guidare" / "condurre" ecc. in una possibile forma di *perfectif* (cfr. Malaise et Winand, § 547) legata al suffisso ***t*** II persona singolare femminile "tu", quindi "tu hai guidato" - **ꜥnḫw** verbo 3ae-lit – nome, in una forma di participio perfettivo attivo (Allen, §23.5.1) "i viventi" – **nbw** aggettivo primario plurale "tutti" (Allen, § 6.1), quindi "tutti i viventi" – **n** potrebbe trattarsi di un genitivo indiretto ma risulta impossibile darne conferma essendo i successivi segni indecifrabili perché notevolmente corrotti - **Rᶜ** "Ra" (WB, II - 401) - **mỉ** "come" (DME, 104, "like"), quindi "come Ra" [314] - **dt** "sempre" / "per sempre" (WB V – 507, "ewigkeit"). -

O. Im Jahre 9 ihrer Regierung veranstaltete die Königin eine feierliche Thronsitzung, in der sie den Großen über die [illegible] ihre Ausfürung und ihre Zwecke Eröffnungen machte

(*Durante il nono anno del suo regno la Regina ha organizzato un solenne incontro regale sulla spedizione a Punt, sulla esecuzione e gli scopi della stessa*)

Veröffentlicht : Naville, Deirelb. III 75 / 6 - Rec. de trav. 18, 103. pl. III
(*Pubbl. da Naville Deir-el-Bahari III 75.6 – Racc. di lav. 18, 103. pl. III*)

1. Die große Inschrift (rückläufig).

(*La grande iscrizione – scr. retr.*)

a. Einleitung Nav. D. III 76

(*Introduzione*)

[314] L'augurio vuole intendere che la regina vivrà a lungo come Ra, cioè con la sacralità di un dio.

Linea 1



M4-X1:O50-Z2*Z2:Z2-xpr:D21-N41:O34:X1-A51-G17-U28-G1-D46-G43-O27-M23-N28:X1-G17-S8:V30-Hr-st-wr-n:X1-S40-S12:N33A-

ḥsbt 9 ḫpr ḥmst m d3dw nswt ḫᶜt m 3tf ḥr st-wr d3m

Nel nono anno di regno fu posta in essere una sessione nella sala delle colonne dal Re apparso in gloria con l'Atef sul grande trono di elektrum

ḥsbt 9 / **rnpt-ḥsbt 9** "(nel) 9° anno di regno", ove ***ḥsbt*** significa "anno di regno" (HWB, 471, Regierungsjahr") e 9 esprime il *quantum* degli anni 9, ***psḏnwt*** (cfr. Allen, § 9.3) [315]. Per quanto detto il senso della traduzione è "Nel 9° anno di regno" - **ḫpr** verbo 3ae-lit "nascere" / "accadere" e concetti analoghi (DME, 188), quindi "accadde" / "fu posta in essere" ecc.- **ḥmst** "sessione" (Urk. IV, 349, 10 in DME, 170 / HWB, 534, "Thronsitzung") – **m** preposizione "nella" – **d3dw** "Sala delle colonne" (Gardiner, pag. 495), od anche "sala delle udienze" quindi "fu posta in essere una sessione nella sala delle udienze" – **nswt** / **nỉ-swt** "Re" / "dal Re" (Allen, pag. 461, "king") - **ḫᶜt** verbo 3ae-inf ***ḫᶜ(ỉ)*** "apparire in gloria" (DME, 185), in una forma di participio perfettivo attivo, quindi "apparso in gloria" (Allen, § 23.5) – **m** preposizione "con" - **3tf** / **3tfw** "la corona Atef" [316] - **ḥr** preposizione "sul" – **st-wr** "grande trono"**,** ove ***st*** è "trono" e ***wr*** è aggettivo "grande", quindi "sul grande trono" – **d3m** "oro fino" / "elektrum" (HWB, 999, "Weißgold" / "Elektrum" / DME, 320, "fine gold") [317] -



G17-F26-N35:W24-D45-Y1:Z2-W24:Z1-O11-I9-V2:X1*D54-A21-Z3-S29-U23-U23-U23-W24:Z1-U21:V16-D21-F21-G17-S29-T32-N35-V25-G43-X1:Y1-

m–ḥnw ḏsr nw ᶜḥ.f st3 srw smrw stp-s3 r sḏm sšm n wḏt

all'interno del suo sacro palazzo pervennero i notabili e i dignitari di corte per ascoltare i motivi dell'ordine di convocazione.

m–**ḥnw** "all'interno" (Gardiner, pag. 464, "interior" / DME, 202, "inside") – **ḏsr** genitivo diretto "del sacro" (Gardiner, pag. 455, "holy") – **nw** / **nyw** genitivo indiretto masch. pl. "del" / "dei" (Gardiner, pag. 530) - **ᶜḥ.f** "suo palazzo", ove ***ᶜḥ*** è "palazzo" (Gardiner, pag. 494), seguito dal suffisso III p. sing. masch. ***f*** "suo" (Allen, 5.3) [318] – **st3** verbo intrans. 3ae-lit dal significato molteplice. Nella fattispecie esprime il concetto di "affluire" / "pervenire" ecc. (Urk. IV, 349, 13 in DME, 255, "flow"), in una forma *perfectif* (cfr. Malaise et Winand, § 547), quindi "affluirono" /

[315] Allen ritiene che la espressione ***3t-sp*** è erronea nel medio regno, essendo un arcaismo del tutto inusuale in quel periodo (cfr. Allen , § 9.9).
[316] Un particolare tipo di corona che i sovrani si mettevano in grandi cerimonie (HWB, 17).
[317] Qualche autore traslittera **ḥḏ** che significa **"**argento" / "elektrum" (cfr. Gardiner, pag. 510). La parola **ḥḏ** reca però il segno T3 e non, come nel presente caso il segno S40 (così come inequivocabilmente riportato in Urk. IV, 349, 11).
[318] Nel presente caso, come nella successiva linea, il pronome fa riferimento al sovrano indicato in maniera impersonale come genere maschile, l'allusione però si riferisce alla regina Hatshepsut (cfr. anche Breasted, II–120, lett. c).

"pervennero" – **srw** sostantivo plurale "i notabili" / "i dignitari" (Gardiner, pag. 444 / DME, 235) – **smrw** sostantivo plurale maschile "di corte" / "i cortigiani" (Gardiner, pag. 518, "courtier") – **stp-s3** "di Palazzo" (DME, 254, "palace") [319], quindi "i dignitari / cortigiani di corte" – **r sḏm** verbo 3ae-lit "ascoltare" / "udire" nella forma pseudo-verbale (allativa – cfr. Grandet et Mathieu, § 16.1). quindi "per ascoltare" / "udire" – **sšm** "la natura" / "il motivo" e concetti analoghi (cfr. DME, 247, "nature") – **n** genitivo indiretto "del" (Allen, 5.13.2) – **wḏt** nome "comando" e concetti analoghi (DME 74, "command"), quindi "le motivazioni del comando", cioè "i motivi dell'ordine di convocazione"

b. Kundgebung der Königin[320]

(*Manifestazione della Regina*)

Linea 2



M23-X1:N35-V25-G43-Y1:N35-A51-S29-Z2:I9-nTr-i-t:f-t:f-t:f-A3:Z2-M23*S29*U23:D21-A21-Z3-S29-T5-N8-G7-N35-H-N5-H-G17-D2*D2:D2-V13:N35-

nswt wḏ n špsỉw ỉt-nṯrw smrw nỉ-swt wrw sḫḏ.ỉ n nḥḥ m ḥrw.ṯn

Un decreto reale ai suoi dignitari, i padri divini, gli amici del Re, i grandi. "Io splenderò per sempre sui vostri volti

nswt / **nỉ-swt** "Re" / "Il Re" (Allen, pag. 461, "king") – **wḏ** nome "comando" (DME, 74, "decree"), quindi "un decreto del Re" / "un comando reale" – **n** preposizione "ai" / "(rivolto) ai…" - **špsỉw** "notabili" / "dignitari" (Gardiner, pag. 447), i.e. "alla corte" - **ỉt-nṯrw** "i padri divini" [321] - **smrw** sostantivo plurale maschile di ***smr*** esprimente il concetto di "cortigiano" / "compagno" e significati analoghi, quindi "i compagni" (Gardiner, pag. 442) - **nỉ-swt** genitivo diretto "del Re" (Allen, § 5.13.1) [322] – **wrw** plurale maschile "i Grandi" (HWB, 201, "der Große") - **sḫḏ.ỉ** verbo caus 2ae-lit "risplendere" / "illuminare" in una presumibile forma congiuntivo-prospettiva (Allen, § 19.2), legata al suffisso I persona singolare ***ỉ*** "io", "Io illuminerò" – **n** preposizione assumente valore di "per" (Gardiner, pag. 571, "for") - **nḥḥ** "sempre" / "eternità" (Gardiner, pag. 575, "eternità"), quindi "per sempre" – **m** preposizione "sui" - **ḥrw.ṯn** sostantivo plurale maschile "faccia" / "volto" (Gardiner, pag. 582), parola legata al suffisso II persona plurale nel caso in esame ***ṯn*** "voi", quindi il senso è "sulle vostre facce" -

[319] Una ipotesi alternativa potrebbe essere quella di interpretare i segni come "i notabili di scorta" / "di protezione *sott*. al sovrano". Tale alternativa risiede nel fatto che manca in Urk. IV il segno O1 ***pr*** come det. , indicante in maniera inequivocabile il concetto di "Palazzo" / "Corte".

[320] b) vgl. die Darstellung der Königin (Nav. D. III 75). *confrontare la raffigurazione della regina in Nav*. *D*. III 75.

[321] E' un titolo di riguardo usato sovente nei confronti dei più alti dignitari di corte (cfr. DME, 32).

[322] I segni relativi a ***smrw*** risultano mal collocati in Urk. IV, 349, 16, nel senso che i segni A1e Z2, che senza ombra di dubbio rappresentano il det. pl. della parola ***smr***, sarebbero dovuti esser posposti in coda al sostantivo (per approfondimento cfr. HWB, 708).



G17-N35:X1*X1-U7:D21:X1-N35-X1:I9-G7-M17-G43-D21:I9-E34:N35:N35-G17-ib:Z1-M17-wr:D21-G17-D4:X1-D37-G7-

m ntt mr(ỉ)t.n ỉt.ỉ rf m ỉb.ỉ wr m ỉr(ỉ)t dỉ.ỉ

come ha desiderato mio padre. Così sarà come mio grande desiderio il farlo, che io ho reso

m preposizione che, seguita da **ntt** pronome relativo gen. femm. "che" (HWB, 440), danno il senso di "allo stesso modo" / "alla stessa maniera" / "come" ecc. – **mr(ỉ)t.n ỉt.ỉ** "ha desiderato mio padre". Trattasi di una forma relativa del verbo 3ae-inf ***mr(ỉ)*** (cfr. Allen, § 24.2.3), seguita dal sostantivo ***ỉt*** "padre", a sua volta legato al suffisso ***ỉ*** I pers. sing. "mio" - **ỉw** particella proclitica introduttiva di discorso (Allen, § 16.6.1) – **rf** / **ỉrf** particella enclitica "così" (Allen, § 16.7.2) – **wnn** verbo 2ae-gem "esistere" / "essere", la cui geminazione esprime il concetto di azione volta al futuro, quindi "sarà" – **m** preposizione "come" (Gardiner, pag. 567, "as" - **ỉb.ỉ wr** "mio grande desiderio", ove ***ỉb*** legato al suffisso ***ỉ*** I pers. sing. "mio", esprime nella fattispecie il concetto di "desiderio", quindi "mio desiderio" (DME, 14, ""will" / "desire") e **wr** aggettivo "grande" – **m ỉr(ỉ)t** progressivo interno *alias* forma pseudo-verbale (Grandet et Mathieu, § 15.1) del verbo 3ae-inf ***ỉr(ỉ)*** dal significato estremamente estensivo di "fare" (HWB, 88, "machen"), quindi "nel fare" - **dỉ.ỉ** verbo anomalo operatore ***rdỉ.ỉ*** dal significato estremamente estensivo di "dare" / "donare" / "permettere" / "far sì" ecc. (cfr. Grandet et Mathieu, § 22.4), in una forma di participio perfettivo attivo legato al suffisso ***ỉ*** I pers. sing. "io", quindi "(così) ho donato" / "ho dato" / "ho reso" ecc. -

Linea 3



G43-S29-Aa1:W10-ms-S29-G43-M17-G17-S29-D21-E27-N35:X1:I9-S29-D45:Y1-G7-N35:I9-F17-Z2:I9-V30-G43-

wsḫ ms(ỉ) wỉ m sr n.ỉt sḏsr.ỉ n.f ᶜbw.f nbw

grande (lui) che mi ha generato; e nell'anticiparlo a mio padre io consacrerò a lui tutte le offerte per lui,

wsḫ "largo" / "esteso" e concetti analoghi, nel caso in specie si può ipotizzare la parola " grande" / "importante" ecc. (HWB, 216, "Breite"); quindi "grande *sott.* lui". Quindi "ho reso grande lui" - **ms(ỉ)** verbo 3ae-inf significante "dare la vita" / "generare" e concetti analoghi (Gardiner, pag. 570), in una forma di participio perfettivo attivo "colui che ha generato" - **wỉ** pronome dipendente I persona singolare "me" (Allen, § 5.4) – **m sr** verbo 2ae-lit "predire" / "prevedere" od anche "annunciare" (DME, 235, "foretell" / Grandet et Mathieu, pag. 782, "annunciare"), in una forma di progressivo interno (Grandet et Mathieu, § 15.1), quindi "annunciando" / "nell'annunciare", verbo seguito da **n.ỉt** "al padre" *sott*. "mio", ove ***n*** è è in tal caso preposizione con valore dativo "a" e ***ỉt*** è "padre" (DME, 32), quindi "e annunciando a mio padre" – **sḏsr.ỉ** verbo caus 3ae-lit esprimente il concetto di "consacrare" ec significati analoghi, ma anche "progettare cose splendide" / "magnifiche" ecc. (cfr. anche HWB, 796, "herrlich gestalten"), verbo legato al suffisso ***ỉ*** I persona singolare "io", in una forma *congiuntivo-prospettiva* (cfr. Allen, § 19.2), quindi "io consacrerò" – **n.f** "a lui" / "per lui", ove ***f*** è pronome suffisso III persona singolare maschile – **ᶜbw.f** "le offerte a lui" / "per lui" (Urk. IV, 350, 4 in DME, 40, "offerings"), legato al suffisso ***f*** III persona singolare

"lui" / "per lui" – **nbw** aggettivo primario plurale "tutte" (Allen, § 6.1), quindi "tutte le offerte per lui" -



Aa1-G17-X1:D35-N35-X1:I9-t:f-t:f-G7-D1:Q3-D36:Z1-A51:Z2-D4-i-i-G7-G17-wr-X1-

ḫmt n ỉtw.ỉ tp-ᶜw(y)w ỉr(ỉ)y.ỉ m Wrt

che non hanno conosciuto i miei padri predecessori. Come la Grande (ha fatto)

ḫmt verbo 2ae-lit "ignorare" / "non conoscere" e concetti analoghi (Grandet et Mathieu, pag. 776) in una forma di participio perfettivo attivo (Allen, § 23.5.1) "non hanno conosciuto" – **n** preposizione legata alle parole successive **ỉtw.ỉ** "i miei padri" (cfr. *supra*); il senso sarebbe "non sono stati conosciuti dai miei padri", o *sic et simpliciter* "non hanno conosciuto i miei padri" – **tp-ᶜw(y)w** "antenati" (DME, 297, "ancestors") - **ỉr(ỉ)y.ỉ** verbo 3ae-inf dal significato estremamente estensivo di "fare" (HWB, 88, "machen") in una forma prospettiva (Allen, § 21.2), legato al suffisso ***ỉ*** I persona singolare "io" (Allen, 5.3), quindi "io farò" / "mi adoprerò" – **m** preposizione "come" (Gardiner, pag. 567, "as") – **Wrt** "la Grande" (DME, 64, "Great One") [323] - Qui deve sottintendersi "(ha fatto)" / "(ha agito)" ecc. (cfr. Breasted, *ibid*. § 293) –

Linea 4



n-nb-n:H*N5*H-X8-G7-M16-D2:Z1-D4-i-i-X1:Z1*Z1-M36-D52-i-w-G7-D21-D21:D37:t-I10:D46-X1-G43-N35-G17-

n nb n nḥḥ dỉ.ỉ ḥ3w-ḫr ỉry.t ḏr-b3ḥ ỉw.ỉ r rdỉ.t ḏd.tw m-ḫt

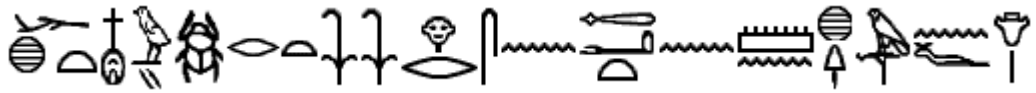
verso il Signore dell'Eternità. Io desidero offrire di più di (quanto) è stato fatto in precedenza. Io (desidero) fare in maniera che nel futuro uno possa dire

n preposizione "verso" / "nei confronti" ecc. – **nb** "del Signore" – **n** genitivo indiretto "della" - **nḥḥ** (Gardiner, pag. 575, "eternità") - **dỉ.ỉ** verbo anomalo ***rdỉ*** "dare" / "offrire" e concetti similari in una forma congiuntiva ottativa legata al suffisso ***ỉ*** I persona singolare "io" (Allen, § 19.2), quindi "Io desidero dare" / "darò" - **ḥ3w-ḫr** segni che letteralmente esprimono il concetto di "più di…" ecc., ove ***ḥ3w*** significa "eccesso" / "surplus" ecc. e ***ḫr*** preposizione "al di sopra". Questi segni preceduti dal verbo anomalo (***r*)*dỉ*** , com'è lqa fattispecie, vogliono intendere "fare più di…" (cfr. DME, 161, "do more than"). Quindi "Io vorrei dare più di"- **ỉry.t** dovrebbe trattarsi del participio perfettivo passivo del verbo 3ae-inf **ỉr(ỉ)**, cfr. Allen, § 23.5.3, dal significato estremamente estensivo di "fare" (cfr. supra), quindi "di (ciò) che è stato fatto" [324] - **ḏr-b3ḥ** "prima", ove **ḏr** significa "sino a …" (Gardiner, pag. 484, "since") e ***b3ḥ*** "innanzi a…" (cfr. DME, 78, "before") - **ỉw.ỉ** particella proclitica introduttiva (Allen, § 16.6.1), legata al suffisso ***ỉ*** I persona singolare "io" – **r rdỉ.t** forma pseudo-verbale (allativa – cfr. Grandet et Mathieu, § 16.1) del verbo anomalo ***rd*(*ỉ***)

[323] Il termine "la Grande" allude alla dea Iside (cfr. Breasted, II – 120, nota *e.*).

[324] In Urk. IV 350, 7, compare inspiegabilmente anche il segno Z4, il che potrebbe lasciar credito ad una forma di participio imperfettivo attivo, ovviamente in contrasto con la forma passiva. In relazione al senso della traduzione deve ritenersi più accoglibile l'ipotesi di forma passiva.

"dare" e concetti analoghi (cfr. *supra*), quindi esprimente un azione al presente ma che dovrà realizzarsi nel futuro, quale verbo operatore (Grandet et Mathieu, § 22.4), quindi "Io (desidero) fare in maniera tale che…" - **dd.tw** "che si possa dire" ove ***dd*** è verbo 2ae-lit "dire" / "parlare" ecc., in una forma congiuntivo-prospettiva "possa dire", seguito da ***tw*** "uno" / "una persona" ecc. (Allen, § 20.3, "one"), quindi "che uno possa dire" – **m-ḫt** "dopo" (DME, 198, "after"), quindi "dopo" / "nel futuro" -



M3:Aa1*X1-nfr-G43:Z4-xpr-r:t-M22-M22-D2:D21-S29-N35-O29:D36:X1-N35-mn:n-Aa1:U22-G7-N35:I9-ib:Z1-

nfr.wỉ ḫprt nn ḥr.s n ᶜ3t n mnḫ.ỉ n.f ỉb

"Oh che bello, questo è stato creato per mezzo di lei!" Perché io sono stata così molto brava e leale verso di lui.

I primi tre segni qui riportati ***ḫt*** sono intimamente legati alla preposizione ***m*** evidenziata nell'ultimo segno del precedente rigo. Per questo motivo si rinvia la relativa traduzione a quanto indicato in precedenza. – **nfr.wỉ** esprime una esclamazione "Oh che bello!" / "Guarda che bello!" e concetti analoghi (HWB, 409, "oh wie schön ist !" / Gardiner, § 49) - **ḫprt** verbo 3ae-lit ***ḫpr*** "nascere" / "accadere" e concetti analoghi (DME, 188), participio perfettivo attivo (Allen, § 23.5.1), quindi "è accaduto" / "è stato creato" ecc. – **nn** pronome dimostrativo "questo" (Gardiner, § 110 "this") - **ḥr.s** "per mezzo di lei", ove ***ḥr*** è preposizione "per mezzo di…" (Gardiner, pag. 582, "through") e ***s*** è pronome suffisso III persona femminile "lei", quindi "per il suo tramite" / "per mezzo di lei" (ove si intende la regina Hatshepsut) – **n** "perché" (Gardiner, § 164.9, "because") – **ᶜ3t** "molto" (DME, 37, "greatly") – **n** preposizione "così" - **mnḫ.ỉ** "io (sono stata) brava" / "eccellente" ecc. (DME, 109, "excellent"), quindi "perché io sono stata così molto brava" - **n.f ỉb** "per il suo cuore", ove ***n.f*** "per lui" e ***ỉb*** è "cuore". Il senso sta a significare "per la sua sensibilità", ma anche "leale verso di lui" (cfr. anche HWB, 340, "loyal") -

Linea 5



HAt:Ba15*X1*Ba15a*ib-G7-W11:D21-U17-D2:Z1-M8-Ba15*X1*Ba15a:Y1-N35:I9-W24:V31-G25-Aa1-N8*Z2:f-w-V13:O34-U39-

ḥ3t(ỉ).ỉ grg(w) ḥr š3t.n.f (ỉ)nk 3ḫw.f wṯz

Il mio cuore è basato su ciò che egli ha stabilito. Io sono il suo splendore nell'alto

ḥ3t(ỉ).ỉ "Il mio cuore", ove ***ḥ3t(ỉ)*** è "cuore" (DME, 162) [325], legato al suffisso I persona singolare ***ỉ*** "il mio" – **grg(w) ḥr š3t.n.f** parole che vogliono significare "è regolato su ciò che egli ha stabilito" [326],ove ***grg(w)*** è verbo 3ae-lit "regolare" / "impostare" e concetti analoghi, nella forma stativa intransitiva, con il suffisso sottinteso ***w*** III persona singolare maschile, quindi "è regolato" / "impostato" (Allen, § 17.2); ***ḥr*** preposizione "in base" / "sulla base" e ***š3t*** è presumibilmente una

[325] In Urk. IV 350, 11, non è presente il segno Z4, ma è da ritenersi senza dubbio l'indicazione del "cuore".
[326] Il senso vuol intendere che *tutto quello che faccio, che ho fatto e che farò è dettato in base a quanto lui ha stabilito*.

perfect relative form (Allen, § 24.3.2) del verbo 3ae-lit "ordinare" e concetti analoghi, legato al suffisso ***f*** III persona singolare maschile "lui", quindi "che egli ha ordinato" / "stabilito" (cfr. Urk. IV, 350, 11 in DME, 291, "my heart is set on what he has ordained") [327]. - **(ỉ)nk** pronome indipendente I persona singolare "Io" (Allen, § 5.5) - **3ḫw.f** "splendore" / "luce" (DME, 5, "sunlight"), parola legata al suffisso ***f*** III persona singolare maschile "suo", quindi "Io (sono) il suo splendore" – **wṯz / wṯs** verbo 3ae-lit "sorgere" / "sollevarsi" ecc. (cfr. DME, 72, "rise") [328] in una forma di participio perfettivo attivo "colui che è in alto", o semplicemente "in alto" -



N15*X1:pr-G35-q-D54-V31-w-m-Aa28-D46:W24-w-Y1:Z2-R8-A40-A51-S29-U26-D58-Y1-N35:I9-

d3t ᶜḳ.kwỉ m ḳdw špsỉ nṯr wb3 n.f

e nell'oltretomba; io sono entrata nell'essenza del nobile Dio, egli è stato il prescelto

d3t / **dw3t** "l'oltretomba" / "il regno dei morti" / la "Duat" / "il mondo sotterraneo" (Gardiner, pag. 602, "netherworld" / Grandet et Mathieu, pag. 790) [329] - **ᶜḳ.kwỉ** verbo 2ae-lit "entrare" e concetti analoghi (DME, 49, "enter", in una forma stativa legata al particolare suffisso I persona singolare ***kwỉ*** "io" (Allen, §§ 17.2, 17.16) , quindi "io sono entrata" – **m** preposizione "nei" - **ḳdw** parola che esprime il significato di "disegno" / "essenza" / "carattere" e concetti analoghi (cfr. HWB, 867, "Wesen" / DME, 282), quindi "nelle essenze", i.e. "nello spirito" - **špsỉ nṯr** genitivo diretto (Allen, § 4.13.1) "dell'augusto Dio" / "del venerabile Dio", ove ***špsỉ*** evidenzia il concetto di "persona nobile" (Gardiner, pag. 447, "be noble") - **wb3.n.f** verbo 3ae-lit "aprire" e concetti analoghi. Nel caso in specie il senso vuol intendere "il prescelto" / "l'eletto", on una forma di *perfect* (cfr. Allen, § 18.2), legato al suffisso ***f*** III persona singolare maschile "egli". Quindi "egli è stato il prescelto" [330]-

Linea 6



HASH-HASH-HASH-HASH-Ba15-O34:X1-Ba15a:N35-T14-Ba15-M40-Ba15a-N35:I9-G43-D21:Aa1:Y1-n:f-G25-Y1-G7-

…… **zṯn(ỉ).n.f w(ỉ) rḫ.n.f 3ḫ.ỉ**

……Egli mi ha onorato, egli ha riconosciuto la mia utilità

[327] Il segno ***t*** in coda alla radice del verbo riflette l'antecedente ***ḥ3t*** gen. femminile.
[328] Cfr. anche il verbo 3ae-inf ***ṯs(ỉ)*** esprimente lo stesso significato (DME, 308).
[329] Da notare il segno iniziale che dovrebbe corrispondere a N15. Nel caso in specie il Sethe riporta questo segno senza però la stella a cinque punte all'interno del cerchio (in Urk. IV, 350, nota b fa semplicemente rilevare che lo stesso è più grande di Aa1.
[330] Il senso della traduzione vuol intendere che la regina Hatshepsut è penetrata nello spirito, nel carattere del più nobile tra le divinità (Amun il padre), e quanto detto è sancito proprio dalle successive parole in cui si dichiara che "egli è stato prescelto".

La parte iniziale della presente linea risulta del tutto illeggibile. - **zṯn(ỉ).n.f** / **sṯn(ỉ).n.f** verbo caus 3ae-inf “onorare” / “gratificare” ecc. (DME, 256, honour”), in una forma di *perfect* (Allen, cfr. *supra*) legata al suffisso ***f*** III persona singolare maschile “egli”. Quindi “Egli ha gratificato” – **w** / **w(ỉ)** [331] prnome dipendente I persona singolare “io” / “me”, quindi “Egli mi ha gratificato” / “onorato” ecc. - **rḫ.n.f** verbo 2ae-lit “conoscere” / “riconoscere” ecc. (DME, 151, “know”) in una forma di *perfect* (Allen, cfr. *supra*) legata al suffisso ***f*** III persona singolare maschile “egli”, quindi “egli ha riconosciuto” - **ꜣḫ.ỉ** “il mio essere glorioso” / “splendido” / “giovevole” (DME, 4), od ancor meglio “utilità” (cfr. HWB, 11, “nützlich”), parola legata al suffisso ***ỉ*** persona singolare “mio”, quindi “la mia utilità” -



I10:D46-G7-wr:D21:X1-X8-M17-F21-G17-V13:N35-S29-T5-N8-M17-N35-V13:n-D1:Z1-N17:N21*Z1-N35-anx-N35:Aa1-

ḏd.ỉ wrt dỉ.ỉ sḏm.ṯn sḥḏ.ỉ n.ṯn tp tꜣ ꜥnḫ(w)

perché io parlerò di una grande cosa che io desidero darvi e che voi udrete. Io risplenderò per voi sopra la terra dei viventi.

ḏd.ỉ wrt “(perché) io parlo di un’importante cosa” (DME, 63, “I say s’thing i.”), ove ***ḏd.ỉ*** è verbo 2ae-lit “dire” / “parlare” legato al suffisso ***ỉ*** I p. sing. “io”, quindi “io dico”; - ***wrt*** è “(cosa) grande” / “importante” ecc. - **dỉ.ỉ** verbo anomalo ***rdỉ*** esprimente il conetto di “dare” e parole analoghe (DME, 154-155, “give”) in una forma congiuntiva “che io desidero dare” (Allen, § 19.2) - **sḏm.ṯn** verbo 3ae-lit “ascoltare” / “udire” (Allen, pag. 468), legato al suffisso ***ṯn*** II p. pl. “voi”, quindi “e che voi ascolterete” - **sḥḏ.ỉ** verbo caus 2ae-lit “risplendere” / “illuminare” in una presumibile forma congiuntivo-prospettiva (Allen, § 19.2), legata al suffisso I persona singolare ***ỉ*** “io”, “Io illuminerò” – **n.ṯn** “per voi”, ove ***n*** è preposizione “per” e ***ṯn*** è pronome suffisso II p. pl. “voi” (Allen, 5.3) – **tp** “sopra” (DME, 296, “upon”) – **tꜣ** “la terra” (DME, 292) – **n** genitivo indiretto “dei” – **ꜥnḫ(w)** verbo 3ae-lit “vivere”, in una forma di participio perfettivo attivo, quindi “viventi” -

Linea 7



HASH-HASH-HASH-HASH-N35:M36-D40-V13:N35-O34:Q3*w-O50:Z2-G7-W24:V31-R8-A40-M8-G1-w-M40-xpr-

…… **ndrw.ṯn zpw.ỉ ỉnk nṯr šꜣʿw ḫpr**

Voi capirete I miei frequenti successi. Io sono il Dio che che sin dagli inizi

La parte iniziale della presente linea risulta del tutto illeggibile. – **ndrw.ṯn** verbo 4ae-inf “afferrare” / “comprendere” e concetti analoghi (Urk. IV, 351, 14 in DME, 145, “grasp”) in una forma congiuntivo-prospettiva legata al suffisso ***ṯn*** II p. plur. (Allen, § 5.3), quindi “voi comprenderete” / “capirete” – **zpw.ỉ** / **spw.ỉ (**Urk. IV, 351, 4 in Budge, II – 595 B, “frequently”), parola legata al

[331] Il pronome dipendente I persona singolare può apparire, com’è la fattispecie, anche con il solo segno ***w*** (Allen, § 5.4).

suffisso ***ỉ*** I p.s.ing. “io” / “il mio”, che dovrebbe esprimere il concetto di “frequenti successi”, od anche secondo lo Hannig (cfr. HWB, 691, “Beispiel”) potrebbe esprimere il concetto di “esempio”. La strada migliore, ad avviso di chi scrive, dovrebbe essere “voi comprenderete i miei frequenti successi” - **ỉnk** pronome indipendente I persona singolare “Io” (Allen, § 5.5) – **nṯr** “Dio”, in una proposizione del tipo PPN cfr. Grandet et Mathieu, § 27.1), quindi “Io (sono) il Dio” – **š3ᶜw** trattasi del verbo 3ae-lit ***š3ᶜ*** esprimente il significato di “iniziare” e concetti analoghi in una presumibile forma di passivo contraddistinta dal segno ***w*** in coda alla radice del verbo (cfr. Allen, § 21.8), quindi il concetto sarebbe “che ha iniziato”. Questo verbo comunque risulta strettamente legato al successivo verbo 3ae-lit **ḫpr** “venire al mondo” / “nascere” ecc. (DME, 188), ed il senso di entrambi vuol significare “Io (sono) il Dio che è nato per primo”



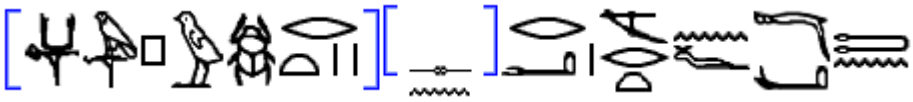
D35-T5-Z9:G37-n-pr:r:D54-n-D21:Z1-G7-U7:D21-U33-M17-

n ḥḏ(ỉ) n pr(ỉ).n r.ỉ mr(ỉ).tỉ

le mie parole non hanno arrecato danni. La amata……..

n negazione “non” (Gardiner, § 104, “not”) - **ḥḏ(ỉ)** assume qui significato di nome e non di verbo “danno” e concetti analoghi (cfr. DME, 182, “damage”), quindi “nessun danno” / “alcun danno” – **n** preposizione “per il …” / “per mezzo” ecc. (Gardiner, pag. 571, “belonging to”) - **pr(ỉ).n** verbo 3ae-inf “uscire” e concetti analoghi (DME, 90, come out”), in una forma di *perfect* (Allen, § 18.2), “è uscita” – **r.ỉ** “dalla mia bocca”, ove ***r*** è ideogramma della “bocca”, legato al suffisso ***ỉ*** I p.s.ing. “mia”. Il tutto va così tradotto “nessuna malvagità” / “cosa dannosa è uscita dalla mia bocca” - **mr(ỉ).tỉ** “amata” in uan forma stativa (Allen, § 17.2), cioè “colei che è amata” -

Linea 8



Ba15-D29-G7-Q3-w-xpr-D21:X1*Z1*Z1-Ba15a-Ba15*O34*Ba15a:N35-D21:D36*Z1-U7:r:t-n:I9-V22:D40-V13:N35-

k3.ỉ pw ḫpr.ty.zn rᶜ mr(ỉ)t.n.f mḥ.ṯn

Così alla fine essi prenderanno possesso del mio spirito, (questo è ciò) che egli desidera. Voi manterrete

Questa linea risulta estremamente confusa e di difficile collocazione. Si è cercato di darne un’interpretazione sulla base della ricostruzione resa dal Sethe in Urk. IV. - **k3.ỉ pw** “Questo mio Spirito”, o semplicemente “Il mio spirito” ove ***k3*** è “spirito” (Gardiner, pag. 453), legato al suffisso ***ỉ*** I p.s.ing. “mio” mentre ***pw*** è aggettivo dimostrativo che caratterizza le proposizioni a predicato nominale (Grandet et Mathieu, § 27.1) - **ḫpr.ty.zn** verbo 3ae-lit esprimente il significato di “nascere” / “divenire” e concetti analoghi (Budge, I – 542 A “to come in to being”), copto SWPE, in una possibile forma del tipo ***sḏm.ty.fy*** (cfr. Malaise et Winand, § 871), legata al suffisso III p.pl. ***zn*** / ***sn*** “loro” / “essi”, esprimente il concetto di azione futura, quindi “essi diverranno”. La traduzione potrebbe essere “essi acquisiranno” – **rᶜ** potrebbe esprimere il concetto di “così alla fine…”(DME, 145, “end”) - **mr(ỉ)t.n.f** verbo 3ae-inf.**n.f** esprimente il concetto di “amare” (DME, 111,, “love”), in una possibile forma relativa enfatica di perfetto (Allen, § 25.7), quindi “è ciò che egli desidera” -

mḥ.tn verbo 2ae-lit “mantenere” / “conservare” e concetti analoghi (Urk. IV, 351, 9 in DME, 113, “hold”) in una presumibile forma congiuntivo-prospettiva “voi manterrete” (Allen, § 19.2) -

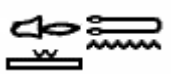


Aa1*X1:I9-M8-G1-X1-Y1:N35-P7-G43-N5-V13:N35-Q3-G43-G17-anx-N35:Aa1-i-Z11-X1-D21:Z1-M17-F21-G17-V13:N35-

ḫft š3t n.(ỉ) ᶜḥᶜw.tn pw m ᶜnḫ ỉmyt(w) r.ỉ sḏm.tn

quanto (da me) stabilito a suo tempo. La vostra esistenza (è) la vita per il tramite della mia bocca. (Se) voi (mi) ascolterete

ḫft segno che nella fattispecie assume valore di congiunzione “che al tempo di …” / “quando” ecc. (DME, 190, “when”) – **š3t** verbo 3ae-inf ***š3(ỉ)*** esprimente il concetti di “prevedere” / “stabilire” ecc. (DME, 260) in una possibile forma infinitiva caratterizzata dal segno ***t*** in coda alla radice [332], verbo legato a **n.(ỉ)** “da me” / “da parte mia”. Una possibile traduzione è “quanto stabilito (da me) a suo tempo” - **ᶜḥᶜw.tn** “La vostra vita”, ove ***ᶜḥᶜw*** esprime il significato di “durata della vita” (DME, 48, “lifetime”), parola legata al suffisso ***tn*** II persona plurale “vostra”, quindi “La vostra vita” – **pw** pronome dimostrativo “questo” / “ciò”, nel presente caso con valore di copula alla PPN precedente (cfr. *supra*), quindi se ne omette la traduzione - **m ᶜnḫ** forma pseudo verbale del tipo ***m sḏm*** del verbo 3ae-lit ***ᶜnḫ*** “vivere” (Hoch, 249, “to live”), il senso sare “sono nel vivere” od anche “(sono) la vita” [333] - **ỉmyt(w)** preposizione “attraverso” / “per il tramite di…” (cfr. Hoch, 245, “between”) – **r.ỉ** ideogramma “bocca” (Hoch, 267, “mouth”), parola legata al suffisso ***ỉ*** I persona singolare “mia”, quindi “per il tramite della mia bocca” / “attraverso la mia bocca” [334] - **sḏm.tn** verbo 3ae-lit “ascoltare” / “udire” e concetti analoghi (cfr. *supra*) in una forma congiuntivo-prospettiva (Allen, § 19.2) legata al suffisso ***tn*** II persona plurale “voi”), quindi “voi ascolterete”, od anche “ubbidirete” -



U22o:Y1-V13:N35-

mnḫ.tn

e sarete devoti

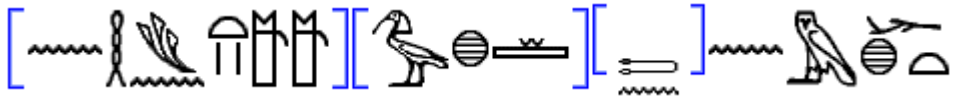
mnḫ.tn “ben disposti” / “devoti” ecc. (DME, 109, “well devoted to…”), parola legata al suffisso ***tn*** II persona plurale “voi”, quindi “voi sarete ben disposti” / “devoti” ecc. -

Linea 9

[332] Una possibile alternativa potrebbe essere la forma ***sḏmt.f*** esprimente un ‘azione al passato. C’è però da segnalare che davanti a preposizioni del tipo (com’è la fattispecie) ***ḫft*** è preferibile ipotizzare una forma infinitiva (per approfondimento cfr. Malaise et Winand, § 582).

[333] La forma infinitiva è verbale ma anche sostantivale.

[334] Il significato risulta alquanto ambiguo. Il Breasted (Breasted, II – 121, nota b) ritiene possibile, non certo, che il senso voglia intendere che *le parole dette dalla regina controllano la vita die propri sudditi*, i.e. *i sudditi faranno quello che lei ordinerà.*



Ba15-N35-V28-M2:N35-X1:Z1*Z1- V36-V36-Ba15a-Ba15-G25-Aa1-Y1-Ba15a-Ba15*V13*Ba15a:N35-N35-G17-M3:Aa1*X1- [335]

n ḥnty 3ḫ.t̲n n m-ḫt

per sempre, voi (sarete) beneficiati per la vita ultraterrena.

n preposizione “per” (Gardiner, pag. 571, “for”) - **ḥnty** nel caso in specie esprime il concetto di durata del tempo, “senza fine” / “illimitato”, i.e. “per l’eternità” (DME, 171) - **3ḫ.t̲n** aggettivo “beneficiati” / “avvantaggiati” ecc. (DME, 4, beneficial), parola legata al suffisso ***t̲n*** II persona plurale “voi”, quindi “Voi (sarete) beneficiati” – **n** preposizione “per” (cfr. *supra*) - **m-ḫt** “dopo” ove ***ḫt*** è preposizione (DME, 198, “after”). Qui si intende il concetto della vita ultraterrena, il *post-mortem* . Quindi “voi (sarete) beneficiati nell’oltretomba”



G17-D37-Ba15*V13*Ba15a:N35-D21:I9-V25-G43-Y1:N35-U36-X1-A41-S29-D45:D21-F17-Y1:Z2-W24:Z1-ms-G43-A41-

m.t̲n r.f wḏ.n Ḥmt.ỉ sḏsr ꜥbw nw ms.(ỉ) wỉ

Così allo stesso modo la mia Maestà ha ordinato di purificare le offerte appartenenti a (colui) che ha generato me,

m.t̲n / **mk.t̲n** particella proclitica “vedete” / “tenete presente” ecc. (Allen, § 16.6.7, “behold”) legata al suffisso ***t̲n*** II persona plurale “voi”, quindi “tenete presente” / “guardate” – **r.f** / **ỉrf** particella enclitica esprimente il concetti di “così” / “in tal maniera” ecc. (Allen, § 16.7.2, “so”) – **wḏ.n** verbo operatore (cfr. Grandet et Mathieu, § 22.4, “ordinare che / ordinare di…”) 2ae-lit “ordinare” / “comandare” e concetti analoghi , in una forma di *accompli* (cfr. Malaise et Winand, § 547), verbo strettamente legato al soggetto **Ḥmt.ỉ** “la mia Maestà”, ove ***Ḥmt*** è “Maestà” gen. femminile, legato al suffisso ***ỉ*** I p. sing. “io” / “la mia” (Allen, § 5.3). Per quanto detto il senso di traduzione è “La mia Maestà ha ordinato di…” – **sḏsr** verbo caus 3ae-lit “consacrare” / “santificare” ecc. (DME, 260, “sanctify”) che appare nella fattispecie come complemento oggetto del verbo operatore, sotto la forma di infinito completivo (cfr. Grandet et Mathieu, § 22.3), quindi “di consacrare” - **ꜥbw** sostantivo plurale “offerte” / “le offerte” (DME, 40, offerings”) – **nw** / **nyw** prepositional nisbe plurale “appartenenti a…”, (Allen, § 4.13.2, “belonging to”), si sottintende “lui”, cioè il dio Amun - **ms.(ỉ)** verbo 3ae-inf “generare” / dare la vita” e concetti analoghi (DME, 116, “give birth”), in una forma di participio perfettivo attivo “(colui) che ha generato” (Allen, § 23.5.1) – **wỉ** pronome dipendente I persona singolare “me” (Allen, 5.4), quindi “(colui) che ha generato me” -



[335] I doppi segni V36 esprimenti il suono **ḥn**, in Urk. IV, 351, 12, risultano invertiti  .

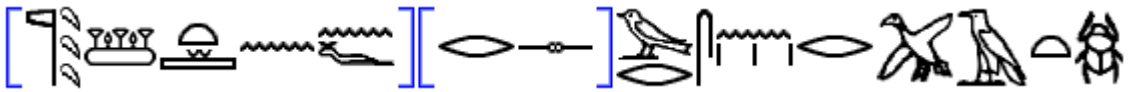
S29-O29:D36-Y1-G17-I10:X1-W1-

sᶜ3(ỉ) mḏt

e sarà incrementato l'unguento

sᶜ3(ỉ) verbo caus 3ae-inf esprimente il concetto di "render grande" / "incrementare" e significati analoghi (HWB, 668, "vergrößern"), in una presumibile forma congiuntivo-prospettiva "e sarà incrementato" - **mḏt** sostantivo femminile "olio" / "unguento" ecc. (DME, 123) -

Linea 10



Ba15-R8-F51:F51:F51-M8-X1:Y1-N35-N35:I9-Ba15a-Ba15-D21-O34-Ba15a-wr:D21-S29-N35:Z2-D21-G40-G1-X1-xpr-

ḥᶜw nṯr š3.n n.f r swr r p3(ỉ).t ḫpr

sul corpo divino e sulla base di quanto stabilito esiste per lui più di quanto è stato realizzato in passato,

ḥᶜw sostantivo plurale "le membra" / "il corpo" ecc. (Gardiner, pag. 467, "body") – **nṯr** "dio" [336] , quindi "del Dio" (cfr. anche HWB, 380) – **š3.n** verbo 2ae-lit operatore "decidere" / "stabilire" e concetti analoghi (cfr. Grandet et Mathieu, pag. 784 e § 22.4), in una forma *accompli* (Malaise et Winand, § 547), quindi "(in base a quanto io) ho stabilito" – **n.f** "per lui" / "in suo favore", ove ***n*** è preposizione "per", legata al suffisso ***f*** III p. sing. maschile "lui" (Allen, § 5.3) – **r swr** / **swr(r)** verbo caus 2ae-gem "incrementare" / "aumentare", in una forma *allativa* (Grandet et Mathieu, § 16.1), esprimente un'azione che dovrà effettuarsi, seguita poi dal pronome dipendente III persona plurale **sn** "esse", quindi "esse saranno incrementate" (DME, 217) [337] - **r** congiunzione "sino a quando" / "più di quanto" ecc. e concetti analoghi - **p3(ỉ).t** forma obsoleta, non più usata nel medio regno, di verbo 3ae-inf esprimente il concetto di "ciò che è stato fatto in passato" [338] (Gardiner, § 484, ***r p3yt ḫpr*** "…than that which had existed formerly"), in una forma di participio perfettivo attivo, verbo seguito dal verbo 3ae-lit **ḫpr** "nascere" / "divenire" / "esistere" ecc. (cfr. *supra*). Il senso della traduzione è "esiste" -



G17-D1:Q3-X1*W22:Z2-N35:X1-M17-V4-E1-D60-D21-O34:N35-T34-G51-T28:D21:X1-G17-F17-Y1-

m tpwt nt ỉw3 wᶜb r snm ḥrt m ᶜbw

con oli finissimi di puro bue, necessari onde supplire le necessità delle offerte.

m preposizione "con" (Gardiner, pag. 567, "by") - **tpwt** sostantivo plurale femminile esprimente il concetto di *olio di primissima qualità* (cfr. Gardiner, pag. 600, "first qualità oil"), quindi "con oli

[336] Si tratta di genitivo diretto (Allen, § 4.13.1) che per regola avrebbe dovuto essere posposto a ***mḏt***; in tal caso però, in segno reverenziale, com'è d'uso per le divinità, viene anteposto.
[337] Si sottintende le opere di unzione del Dio.
[338] Hannig traduce ***p3yt*** legato al verbo ***ḫpr*** "was einst geschehen war" (cfr. HWB, 270).

pregiati” – **nt** genitivo indiretto gen. femm. “di” (Allen, § 4.13.2) - **ỉw3** sostantivo maschile “di bue” (Gardiner, pag. 458, “ox”) - **wꜥb** aggettivo “puro” (Gardiner, pag. 458) – **r snm** verbo caus 2ae-lit “rifornire” / “supplire (sott. di scorte)” in una forma allativa (cfr. *supra*) caratterizzata dalla preposizione ***r*** che precede (cfr. Urk. IV, 351, 1 in DME, 232, “supply”), quindi “nel rifornire” – **ḫrt** esprime il concetto di “porzione” od anche “la necessità” (WB III – 390, “Bedarf” / DME, 203) – **m** preposizione “con” / “di” (Gardiner, pag. 567, “with”) - **ꜥbw** sostantivo plurale “offerte” / “di offerte” (DME, 40, offerings”). -

Linea 11

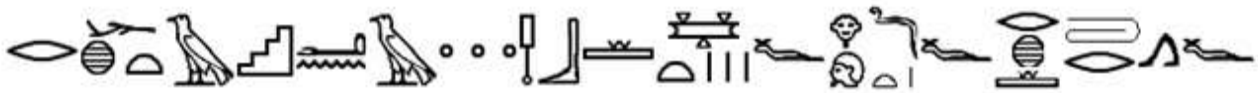


Ba15-M17-G43-W11:D21:X1-V25-G43-Y1:N35-Ba15a-U36-X1-A41-D21:D37:X1-G17-D2:Z1-D21-O35-D58-X1:D54-

ỉw grt wḏ.n Ḥmt.ỉ rdỉ.t m ḥr r sb(ỉ).t

Inoltre la mia Maestà ha emanato l’ordine di andare

ỉw particella proclitica introduttiva di discorso (Allen, § 16.6.1) – **grt** particella enclitica “ora” / “ciò premesso” ecc. (Allen, § 16.7.9, “moreover”) - **wḏ.n** verbo operatore (cfr. Grandet et Mathieu, § 22.4, “ordinare che / ordinare di…”) 2ae-lit “ordinare” / “comandare” e concetti analoghi , in una forma di *accompli* (cfr. Malaise et Winand, § 547), verbo strettamente legato al soggetto **Ḥmt.ỉ** “la mia Maestà”, ove ***Ḥmt*** è “Maestà” gen. femminile, legato al suffisso ***ỉ*** I p. sing. “io” / “la mia” (Allen, § 5.3). Per quanto detto il senso di traduzione è “la mia Maestà ha ordinato di.” - **rdỉ.t m ḥr** parole che esprimono il concetto del “comando” (DME, 155, “command”), quindi “l’ordine”, ove ***rdỉ.t*** è forma infinitiva (Allen, § 14.3.1) del verbo anomalo operatore (Grandet et Mathieu, § 22.4) “dare” / “far si che…” e concetti analoghi - **r sb(ỉ).t** forma pseudo-verbale allativa (Grandet et Mathieu, § 17.1) del verbo intrans. ***sb*(*ỉ*)** “andare” e concetti analoghi (DME, 219, “go”), quindi “ad andare” / “di andare” -



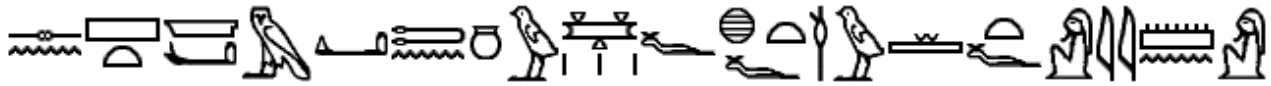
D21-M3:Aa1*X1-G4-O40-D36:N35-G4-N33A-U27-D58-Y1-N31:X1*Z1*Z1*Z1-I9-D2:D1-I10:X1*Z1-I9-D21:Aa1:Y1-F46A:D21-D54-I9-

r ḫtyw ꜥntyw wb3 w3wt.f ḥr-tp dt.f rḫ pḫr.f

alle Terrazze di Mirra onde esplorare gli itinerari che si trovano per lui, per conoscerne i circuiti

r preposizione “alle” / “verso” ecc. - **ḫtyw** “terrazze” (Gardiner, pag. 479) – **ꜥntyw** sostantivo “mirra” (DME, 44, “myrrh”) genitivo diretto (Allen, § 4.13.1), quindi “le terrazze di mirra” – **wb3** verbo 3ae-lit “esplorare” e concetti analoghi (Urk. IV 345,2 in DME, 58, “open”) – **w3wt.f** sostantivo plurale femminile “strada” / “itinerario” ecc., legato al suffisso ***f*** III p. sing. masch. “lui”, quindi “gli itinerari per lui” - **ḥr-tp** / **ḥry-tp** “che (sono) sopra” (DME, 175, “who is upon”), i.e. “che si trovano” – **dt.f** è sinonimo di ***ds.f*** “per se stesso” / “per lui stesso” (cfr. WB V – 504 / 505 B / DME, 317) - **rḫ** verbo 2ae-lit “apprendere” / “conoscere” e concetti simili (DME, 151, “learn”) che nella fattispecie assume valore di verbo operatore “per conoscere” (Grandet et Mathieu, § 22.4)

– **phr.f** verbo intrans. 3ae-lit “andare intorno” / “girare” ecc. (DME, 93, “turn”), legato al suffisso ***f*** III p. sing. masch. “lui”, quindi al *reddere ad rationem* “i circuiti per lui” –



O34:N35-N37:X1-O31:D40-G17-D37-V13:N35-W24-G43-N31:Z2-I9-Aa1*X1:I9-V25-G43-Y1-X1:I9-A40-M17-M17-mn:N35-A40-

zn mtnw.f ḫft wḏ ỉt(ỉ).ỉ Ỉmn

per aprire le strade per lui, in base all’ordine di mio padre Amun.

zn / **sn** verbo 2ae-lit “aprire” e concetti analoghi (HWB, 712, “öffnen”) [339] - **mtnw.f** sostantivo plurale di “strada” (WB II – 176, “der Weg”, copto ⲙⲟⲉⲓⲧ), legato al suffisso ***f*** III persona singolare maschile “egli” / “lui”, quindi “le strade per lui” - **ḫft** segno che nella fattispecie assume valore di preposizione “in base a…” / “in accordo con…” ecc. (DME, 190, “accordino as”) – **wḏ** verbo operatore (cfr. Grandet et Mathieu, § 22.4, “ordinare che / ordinare di…”), 2ae-lit “ordinare” / “comandare” e concetti analoghi od anche semplicemente “comando” - **ỉt(ỉ).ỉ** “di mio padre” (cfr. DME, 32), ove ***ỉt(ỉ)*** è “padre”, legato al suffisso ***ỉ*** I persona singolare maschile “mio” (Allen, § %.3) - **Ỉmn** il dio “Amun”, quindi “di mio padre Amun” -

Linea 12



HASH-HASH-HASH-HASH-n:U21-W24-G43-D46-W7:Z2-A51-S29-G43-M40-D21-N35:U21:W24-D46:X1-O27-G17-I10:X1-W1-

…… **nwdw špsw r nwdwt mdt**

……. **unguenti preziosi, nello spremere l’unguento**

La parte iniziale della presente linea risulta del tutto illeggibile. – **nwdw** sostantivo plurale “unguenti” (DME, 128, “unguents”) – **špsw** “magnifiche” / “preziose” ecc. (cfr. WB, IV – 450, “herrliche Dinge”) – **r nwdwt** verbo 4ae-inf esprimente il significato di “spremere” e concetti analoghi, in una forma *allatif* (Grandet et Mathieu, § 17.1), “nello spremere” / “spremendo” ecc. [Urk. IV in DME 128, “squeeze out (oil)”] – **mdt** “unguento” (Gardiner, pag. 527, “ointment”) -



nTr-F51:F51:F51-M8-X1-Y1:N35-G7-N35-V30:R8*R8*R8-D21-S29-V29-Y1-O4:Q3-G43-Y1:Z2-W24:Z1-O1:Z1-f-I9:D46-

ḥꜥw ntr š3.t(w) n.ỉ n nb ntrw r sw3ḥ hpw nw pr.f fd.(ỉ).t(w)

[339] Un verbo analogo è ***snš*** (cfr. HWB, 723).

sulle membra del Dio, in base a quanto è stato da me ordinato per il Signore degli dei, secondo quanto stabilito dalle leggi della Casa di lui. Sono stati sradicati

ḫᶜw sostantivo plurale "le membra" / "il corpo" ecc. (Gardiner, pag. 467, "body") – **nṯr** "dio" [340] , quindi "del Dio" (cfr. anche HWB, 380).La possibile traduzione è "nello spremere l'unguento sulle membra divine"in1\ – **š3.t(w)** verbo 2ae-lit operatore "decidere" / "stabilire" e concetti analoghi (cfr. Grandet et Mathieu, pag. 784 e § 22.4), in una possibile forma passiva (cfr. Allen, § 15.5), quindi "(in base a quanto) è stato stabilito" – **n.ỉ** "da me", ove ***n*** è preposizione "da" , legata al suffisso ***ỉ*** I persona singolare "me" (Allen, 5.3) – **n** preposizione "per" - **nb** "il Signore" – **nṯrw** sostantivo plurale "dei", quindi "degli dei" (genitivo diretto) – **r sw3ḏ** verbo caus. 3ae-lit "stabilire" e concetti analoghi (Budge, II – 649 B, "to establish"), in una forma allativa (Grandet et Mathieu, § 17.1) caratterizzata dal segno ***r*** anteposto, quindi "così stabilite" / "secondo quanto stabilito" ecc. – **hpw** nome al plurale "leggi" / "dalle leggi" (Gardiner, pag. 579, "law") – **nw** / **nỉw** "del" (Gardiner, pag. 530) – **pr.f** "della casa di lui" / "della sua casa", ove ***pr*** è "casa" / "palazzo", legato al suffisso ***f*** III persona singolare maschile "di lui" (Allen, § 5.3) – **fd.(ỉ).t(w)** verbo 3ae-inf esprimente il concetto di "sradicare", [DME, 99, "uproot (trees)"], in una forma passiva (cfr. *supra*), quindi "sono stati sradicati" -



X1*Z9:D40-N35:O4-G43-X1-M1-M1-M1-G17-N17:R8*N21:N25-X8-G43-G17-N17:N21*Z1-G17-

nhwt m T3-nṯr dỉw m T3 m

alberi di sicomoro nella Terra divina e piantati nella Terra in (Egitto)

I primi tre segni fanno parte integrante del verbo in precedenza indicato – **nhwt** "gli alberi di sicomoro" / "i sicomori" (DME, 135, "sycamore") – **m** preposizione "nella" (Gardiner, pag. 567, "in") – **T3-nṯr** "Terra divina", si intende la terra di Punt (DME, 293) - **dỉw** verbo anomalo "dare" / "mettere" e concetti analoghi in una forma passiva "sono stati messi" / "furono messi", nella fattispecie "piantati" (Allen, § 21.8) – **m** preposizione "nella" (cfr. *supra*) - **T3** "Terra" (DME, 292, "earth") – **m** preposizione "in…" (Gardiner, pag. 567, "in"). La parte successive risulta illegibile, è comunque da presumersi che sia indicato l'Egitto, cioè la terra dell'Egitto [341] -

Linea 13



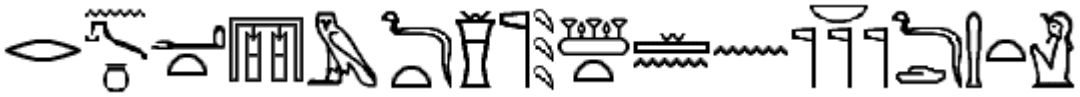
HASH-Ba15-G17-W17:X1-N37:Z1*N21-Ba15a-N35-M23-X1:Z2-R8-W25:N35-X1-G43-T28:D21-D36:n-X1-G4-N33A-i-m-

…… **m ḫnt t3š n nỉswt nṯrw ỉn(ỉ) tw ḥr ᶜntyw**

…… **innanzi il giardino del Re degli dei. La mirra acquisita fu trasportata laggiù**

[340] Si tratta di genitivo diretto (Allen, § 4.13.1) che per regola avrebbe dovuto essere posposto a ***mḏt***; in tal caso però, in segno reverenziale, com'è d'uso per le divinità, viene anteposto.
[341] Cfr. Breasted, II – 121.

…… **m** preposizione “sul” - **ḫnt** “innanzi” e concetti analoghi (Gardiner, § 174 / DME , 194, “in front of”) – **š** “giardino” / (DME, 260, “garden”), quindi “innanzi il giardino” – **n** preposizione - **nỉswt** / **swt** esprime il significato di “Re” (Gardiner, pag. 482) – **nṯrw** dovrebe trattarsi del plurale del sostantivo “Dio”, quindi “dei”, anche se il segno Z2 trovasi mal collocato – **ỉn(ỉ) tw** verbo 3æ-inf esprimente il significato di “portare” e concetti analoghi (DME, 22, “bring” / HWB, 74, “holen”) [342], legato al suffisso – com’è caratteristica di questo verbo - ***tw***, assumente nel caso in specie valore di forma passiva del verbo del tipo *perfectif* **,** quindi “fu trasportata” - **ḥr** preposizione assumente nel caso presente significato di “essendone entrati in possesso” (DME, 203, “possessing”) - **ꜥntyw** sostantivo “mirra” (DME, 44, “myrrh”) - **ỉm** “laggiù” / “colà” (DME, 17, “therein”), cioè in Egitto presso il tempio di Amun -



D21-N35:U21:W24-D36:X1-O27[343]-G17-D:t-W1-nTr-F51:F51:F51-M8:X1-Y1:N35-N35-V30:R8*R8*R8-D:d-U36-X1-A41-

r nwdwt mḏt ḥꜥw nṯr š3.t(w) n.(ỉ) n nb nṯrw ḏd Ḥmt.ỉ

per spremere l’unguento sulle membra del Dio, in base a quanto stabilito da me per il Signore degli dei. La mia Maestà disse

r nwdwt verbo 4ae-inf esprimente il significato di “spremere” e concetti analoghi, in una forma *allatif* (Grandet et Mathieu, § 17.1), “nello spremere” / “spremendo” ecc. [Urk. IV in DME 128, “squeeze out (oil)”] – **mḏt** “unguento” (Gardiner, pag. 527, “ointment”) - **ḥꜥw** sostantivo plurale “le membra” / “il corpo” ecc. (Gardiner, pag. 467, “body”) – **nṯr** “dio” [344] , quindi “del Dio” (cfr. anche HWB, 380).La possibile traduzione è “nello spremere l’unguento sulle membra divine”– **š3.t(w)** verbo 2ae-lit operatore “decidere” / “stabilire” e concetti analoghi (cfr. Grandet et Mathieu, pag. 784 e § 22.4), in una possibile forma passiva (cfr. Allen, § 15.5), quindi “(in base a quanto) è stato stabilito” – **n.(ỉ)** “da me”, ove ***n*** è preposizione “da” , legata al suffisso sottinteso ***ỉ*** I persona singolare “me” (Allen, 5.3) – **n** preposizione “per” - **nb** “il Signore” – **nṯrw** sostantivo plurale “dei”, quindi “degli dei” (genitivo diretto) – **ḏd** è verbo 2ae-lit “dire” / “parlare” ecc. (DME, 325, “say”), in una presumibile forma *perfectif* (cfr. Malaise et Winand, § 547), quindi “Disse” - **Ḥmt.ỉ** “la mia Maestà”, ove ***Ḥmt*** è “Maestà” gen. femminile, legato al suffisso ***ỉ*** I p. sing. “io” / “la mia” (Allen, § 5.3) -



X8-A41-D21:Aa1:Y1-V13:N35-G17-N35:X1*X1-V25-D46:D46-X1:Y1-Aa1:r-i-M17-G43-F21-G17-N35-Aa1:D21-X1:I9-G7-

dỉ.ỉ rḫ.ṯn m ntt wdd.t ḫr.ỉ ỉw sḏm.n.(ỉ) ḫr ỉt(ỉ).ỉ

---

[342] Grandet et Mathieu inserisce il verbo nella classe anomala (cfr. pag. 751). (cfr. DME, 22).

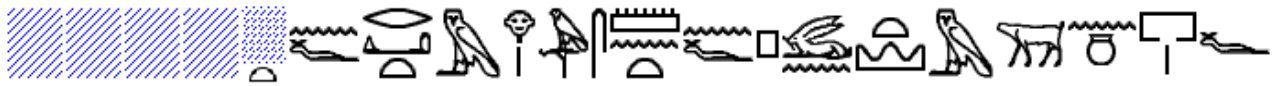
[343] In Urk. IV, 352, 9 appare il presente segno  che non trova riscontro né in HWB né in www.ccer.nl, è da ritenersi comunque fuor di dubbio che lo stesso esprima l’identico significato di O27.

[344] Si tratta di genitivo diretto (Allen, § 4.13.1) che per regola avrebbe dovuto essere posposto a ***mḏt***; in tal caso però, in segno reverenziale, com’è d’uso per le divinità, viene anteposto.

Io vi consentirò di conoscere ciò che (è) stato decretato da me. Io ho ascoltato mio padre

dỉ.ỉ forma congiuntivo-prospettiva (cfr. Allen, § 19.2) del verbo anomalo ***rdỉ*** "dare"/ "consentire" / "permettere di…", funzionante come verbo operatore (cfr. Malaise et Winand, § 22.4) legato al suffisso ***ỉ*** I persona singolare "io", quindi "Io permetterò" - **rḫ.tn** verbo 2ae-lit "apprendere" / "conoscere" e concetti simili (DME, 151, "learn"), legato al suffisso ***tn*** II persona plurale "voi", il cncetto pertanto è "Io vi consentirò di conoscere" – **m** congiunzione "per mezzo di …" / "come2 ecc. (Gardiner, pag. 567, "though", legata a **ntt** pronome relativo "che" (HWB, 440), quindi "ciò che" – **wdd.t** verbo 3ae-lit che esprime il significato di "comando" / "ordine" "decreto" (cfr. Budge, I – 190 B, "to order") in una forma di participio perfettivo attivo (Allen, § 23.5.1), quindi "ha ordinato" / "decretato" - **ḫr.ỉ** preposizione "da" (DME, 195, "by"), legata al suffisso ***ỉ*** I persona singolare "me" - **ỉw** particella procliticia introduttiva (Allen, § 16.6.1) – **sḏm.n.(ỉ)** verbo 3ae-lit "udire" / sentire" / "ascoltare" ecc. (cfr. *supra*), in una forma di *perfect* (Allen, § 18.2), quindi "io ho ascoltato", anche se non presente si dovrebbe presumere *gli ordini* / *i consigli* ecc. - **ḫr** preposizione "di" (cfr. *supra*) - **ỉt(ỉ).ỉ** "di mio padre", ove ***ỉt(ỉ)*** è padre (DME, 32, "father"), legato al suffisso ***ỉ*** I persona singolare "mio" -

Linea 14

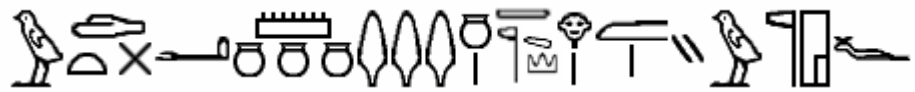


HASH-HASH-HASH-HASH-HASH:X1-N35:I9-D21:D37:X1-G17-D2:Z1-G7-S29-mn:n:t-n:f-Q3-E34:N35-X1:N25-G17-F26-N35:W24-O1:Z1-I9-

…….. **t(w).n.f rdỉ.t m-ḫr.ỉ smnt n.f Pwnt m-ḫnw pr.f**

…….. **che ha dato (l'ordine) a me di far in modo di edificare (una porzione) di Punt all'interno della sua Casa**

La parte iniziale della presente linea risulta del tutto illegibile - ……. **t(w).n.f** una presumibile ipotesi di traduzione, allacciandoci alla precedente linea, potrebbe essere "egli ha dato l'rdine…", considerando l'ipotetico verbo illeggibile una forma di perfect (Allen, § 18.6) - **rdỉ.t** verbo anomalo esprimente il significato di "dare" e tanti altri significati analoghi, qui in funzione di verbo operatore (cfr. Grandet et Mathieu, § 22.4) in una forma infinitiva, quindi "di dare" / "di permettere" ecc. – **m-ḫr.ỉ** "su di me" / "a me" ecc. (DME, 174) – **smnt** verbo caus. 2ae-lit "costruire" / "edificare" ecc., in una forma infinitiva narrativa (HWB, 706, "errichten" / Allen, § 14.14.2), quindi "di edificare" - **n.f** "per lui" / "a lui" ecc. (cfr. *supra*) – **Pwnt** "Punt", qui si deve intendere una parte simile a Punt, con le primizie portate da Punt in Egitto. – **m-ḫnw** "all'interno" (DME, 202, "interior") ove ***m*** è preposizione – **pr.f** "della sua Casa" ove ***pr*** è "casa", legato al suffisso ***f*** III p.s. masch. "di lui" / "sua" -

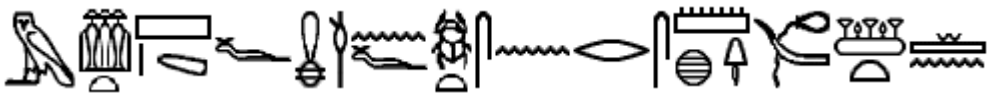


G43-D46:X1*Z9-D36-mn:W24*W24*W24-M1-M1-M1-W24:Z1-N17:nTr*N21:N25-D2:Z1-Aa15:Z1-Z4-G43-R8-O6-I9-

wdt mnw T3-nṯr ḫr gswy ḫwt nṯr.f

piantando gli alberi della Terra divina attorno al Tempio del dio

wdt verbo 3ae-inf “piantare”, in una forma infinitiva (Allen, § 14.2), quindi “di piantare” – **mnw** “alberi” / “degli alberi” / “piante” (HWB, 336, “Bäume”) – **T3-nṯr** “della Terra divina”, i.e. “della Terra di Punt” - **ḥr gswy** “accanto a …” / “vicino a …” (HWB, 906, neben”) - **ḥwt** “Tempio” (Gardiner, pag. 493) - **nṯr.f** “del suo Dio”, o semplicemente “divino” -



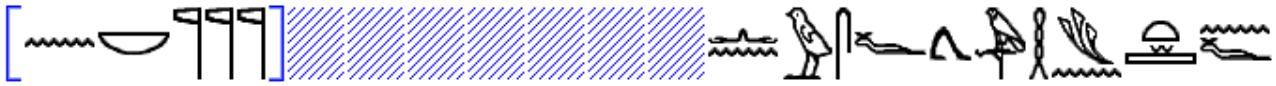
G17-W17:X1-N37:Z1*N21-I9-W19-V25-N35:I9-xpr:X1-S29-N35-D21-S29-mn:Aa1*U22-F17-M8:X1-Y1:N35-

m- ḫnt š.f mr wḏ.n.f ḫpr.t(y).sn r smnḫ ᶜbw š3ỉ.t.n.(ỉ)

innanzi il suo giardino come egli ha ordinato. E (così) sarà fatto abbellendo le offerte votive come io ho stabilito.

m- ḫnt “innanzi” (DME, 194, “in the face of …”) – **š.f** “del suo giardino” / “al suo giardino” (DME, 261, “garden”), parola legata al suffisso ***f*** III p.sing. masch. “suo” / “di lui” – **mr** “come” (cfr. Gardiner, pag. 529, “like”) – **wḏ.n.f** verbo 2ae-lit “comandare” (Gardiner, pag. 524, “command” / DME, 73) in una forma di *perfect* (Allen, § 18.2) lgato al suffisso ***f*** III p.sing. masch. “egli”, quindi “egli ha comandato” - **ḫpr.t(y).sn** verbo 3ae-lit esprimente il significato di “accadere” e concetti analoghi in una forma del tipo ***sḏm.ty.fy*** esprimente pertanto un’azione futura, per quanto detto “(e così) avverrà / “accadrà” (cfr. WB III – 264, “von künftigen Ereignissen”) – **r smnḫ** verbo caus. 3æ-lit esprimente il significato di “confermare” / “abbellire” / “rendere efficienti” ecc. (DME, 228, “embellish”) – **ᶜbw** “le offerte” (DME, 40, “offerings”) – **š3ỉ.t.n.(ỉ)** *perfect relative form* (Allen, § 24.2.3) del verbo 3æ-lit (secondo HWB, 800, “bestimmen”) o 2æ-lit (secondo DME, 360). Ciò premesso il senso è *rendendo efficienti le offerte* (i.e. *le opere realizzate*) *come* “(io) ho stabilito / programmato” -

Linea 15

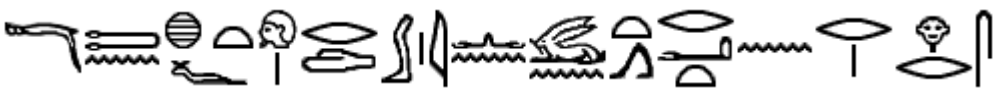


Ba15-N35-V30-R8-R8-R8-Ba15a-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-D35:N35-w-S29-I9-D55-G7-V28-M2:N35-X1:Y1-N35:I9-

n nṯrw nn wsf.ỉ ḫnt n.f

Non sono stata negletta nel gestire il culto per lui

n preposizione “per” – **nb** “il Signore” – **nṯrw** genitivo diretto (Allen, 4.13.1) “degli dei” – **nn** negazione “non” (Gardiner, pag. 574) – **wsf.ỉ** verbo intransitivo 3æ-lit esprimente il concetto di “esser pigro” / “negletto” ecc. (Urk. IV, 353, 8 in DME 68), in una forma di *perfectif* “non sono stato negligente” (cfr. Malaise et Winand, § 547) - **ḫnt** gen. Femm. “gestione “ / “conduzione del Culto” (HWB, 536, “Kulthandlung”) – **n.f** “per lui”, ove ***n*** è preposizione “per” e ***f*** è pronome personale suffisso III persona singolare maschile “lui”. Cio premesso al *reddere ad rationem* il senso è “Non sono stata negletta nel gestire il culto per lui” -



V22-V13:N35-Aa1*X1:I9-D1:Z1-D21:D46-D56-Z1-M17-D35:N35-E34:N35-X1:D54-D21:D36:X1-N35-D21:Z1-D2:D21-S29-

mḥ.ṯn ḫft tp-rd.ỉ nn wnt rdỉ.t.n r ḥr.s

che voi completerete secondo le mie istruzioni che la mia bocca ha dato su ciò senza trascuratezze.

mḥ.ṯn verbo trans. 2ae-lit esprimente il concetto di "terminare" / "completare" (DME, 113, "complete", in una forma congiuntivo-prospettiva (Allen, § 19.2), legata al suffisso III persona plurale ***ṯn*** "voi", quindi "che voi completerete" / "proseguirete" ecc. - **ḫft** "d'accordo" (DME, 190, "in accordance with…"), i.e. "secondo" – **tp-rd.ỉ** "le mie istruzioni" (DME, 297, "instructions"), quindi "secondo le mie istruzioni" – **nn** negazione (cfr. Gardiner, pag. 574) – **wnt** parola che esprime il concetto di "trascuratezze" (HWB, 196, "Vernachlässigung") - **rdỉ.t.n r** verbo anomalo ***rdỉ*** "dare" / "emanare" ed altri concetti analoghi (DME, 154, "give") in una *perfect relative form* (cfr. Allen, § 24.3.2), legato all'ideogramma ***r*** "bocca"(DME, 145, "mouth") - **ḥr.s** "su ciò" (cfr. Allen, § 24.4, nota 5), per quanto detto il senso è "senza trascuratezze su ciò che la mia bocca ha dato" -



U27-D58-Y1-N35:I9-G43-M17-G17-Z11-X1-ib:Z1-I9-D21:Aa1:Y1-N35-U7:D21:X1-N35:I9-V30:X1-R8-A40-Q3-G43-W11:D21:X1-

wb3.n.f wỉ ỉmỉ.t-ỉb.f rḫ.n.ỉ nbt mrỉ.t.n.f nṯr pw grt

Egli aveva manifestato a me di essere la sua favorita; io ho conosciuto tutto (ciò) che ama questo Dio, inoltre

wb3.n.f verbo 3æ-lit significante "manifestare" / "fare una rivelazione a qualcuno" ecc. in una forma di perfetto (Allen, § 18.2), legata al suffisso ***f*** "egli", quindi "Egli aveva manifestato" / "rivelato" [(cfr. anche Urk. IV, 353, 11 in DME, 58, "make revelation to (s'one)] - **wỉ** pronome dipendente I persona singolare "(a) me" (Allen, § 5.4) - **ỉmỉ.t-ỉb.f** parole che esprimono il concetto "di essere la sua favorita", ove ***ỉmỉ.t-ỉb*** è "favorita" (DME, 18, "favorite"), lett. "colei che (è) nel cuore" [345], ***f*** è pronome suffisso III persona singolare maschile "lui" / "di lui" - **rḫ.n.ỉ** verbo 2ae-lit "conoscere" e concetti analoghi (DME, 151, "know"), in una forma di perfetto (Allen, § 18.2), quindi "io ho conosciuto" – **nbt** aggettivo primario (Allen, § 6.1), "tutto" - **mrỉ.t.n.f** verbo 3ae-inf "amare" / "desiderare" e concetti analoghi, in una *perfect relative form* (cfr. Allen, § 24.3.2), quindi "(ciò) che egli ama" – **nṯr pw** "questo Dio", o semplicemente "il Dio" ove il dimostrativo ***pw*** serve da copula (cfr. le PPN in Grandet et Mathieu) – **grt** particella enclitica "inoltre" (DME, 290, "moreover") -

Linea 16



[345] ***ỉmỉ*** è pronome relativo *who* / *which*.

HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-w-G28-G17-M17*Q3:Ba15*X1*O46*Ba15a-f-Q1-X1:pr-ib*Z1:I9-U7:D21:X1-N35:I9-

…….. **w gm(ỉ).(ỉ) Ỉpt.f st.ỉb.f mr(ỉ).t.n.f**

Io ho trovato Luxor per lui, il suo favorito, ciò che egli desidera

…… **w** la parte iniziale della presente linea risulta del tutto illegibile, unico segno individuato e il G43 che però non trovando alcun collegamento con altri segni risulta intraducibile – **gm(ỉ).(ỉ)** verbo 3æ-inf esprimente il significare di "trovare" e concetti analoghi (HWB, 899, "finden"), in una probabile forma di *perfectif* (cfr. Malaise et Winand, § 547), quindi "Io ho trovato" - **Ỉpt.f** trattasi del Tempio di "Luxor" (cfr. DME, 16 – 17) [346], toponimo legato al suffisso ***f*** III p. sing. maschile "egli" / "lui" (Allen, § 5.3), quindi "Luxor per lui" – **st.ỉb.f** letteralmente "il suo favorito", ove ***st.ỉb*** significa "favorito" (DME, 206, "favorite"), parola legata al suffisso ***f*** III p. sing. maschile "egli" / "suo" (Allen, § 5.3). Parole che vogliono intendere che la regina ha individuato in Luxor, o meglio nel Tempio di Luxor, il posto prediletto dal Dio. – **mr(ỉ).t.n.f** verbo 3æ-inf "amare" / "desiderare" e concetti analoghi (DME, 111, "love"), in una forma relativa perfetta (Allen, § 24.2.3) legata al suffisso ***f*** III p. sing. maschile "egli", quindi "(ciò) che egli desidera " -



V15:X1-D40-O34-D4-M17-M17-G7-N35:I9-Q3-E34:N35-X1:N25-G17-W17-X1-N37:Z1*N21-I9-W19-M17-

ỉṯ(ỉ).z ỉr(ỉ).y.ỉ n.f ỉr(ỉ).y.ỉ Pwnt m- ḫnt š.f mỉ

di prenderne possesso. Io ho realizzato per lui Punt nel suo giardino, come

ỉṯ(ỉ).z esprime il concetto "di prenderne il possesso", ove ***ỉṯ(ỉ)*** è verbo 3æ-inf (DME, 34, "take possession") legato al suffisso ***z*** / ***s*** III p. sing. femm. (il riferimento è al tempio di Luxos gen. femm.) - **ỉr(ỉ).y.ỉ** verbo 3æ-inf dal significato estremamente estensivo di "fare" (HWB, 88, "machen") in una forma passiva caratterizzata talvolta dal *double reeds* (Allen, § 21.8), quindi "Io ho creato" – **n.f** "per lui" (cfr. *supra*) - **Pwnt** "Punt" - **m- ḫnt** "innanzi" (DME, 194, "in the face of …") – **š.f** "del suo giardino" / "al suo giardino" (DME, 261, "garden") [347], parola legata al suffisso ***f*** III p.sing. masch. "suo" / "di lui" – **mỉ** "come" (cfr. Gardiner, pag. 529, "like") -



D21:D37:X1-N35:I9-G17-D2:Z1-M17-D21-R19-X1:O49-O29v-N35:I9-O34:Z4-S29-X1-G43-X1-D54:I9-T28:D21-S29

rd(ỉ).t.n.f m-ḥr.ỉ r Ws(r) ᶜ3 n.f sy swtwt.f ḥr.s

egli mi ha ordinato per Tebe. Quello è grande per lui, egli vi passeggia al di sotto.

[346] Il termine esatto indicante Luxor è **ỉpt-rst** (cfr. HWB, 1303).

[347] Ad onor di precisione più che "giardino" il senso indicherebbe 2uno stagno" / "un laghetto" e concetti analoghi. In pratica vorrebbe intendere che si tratta di una specie di isola trapiantata in Egitto della Terra di Punt

rd(ỉ).t.n.f m-ḫr.ỉ parole che sostanzialmente significano "egli mi ha comandato", ove ***rd(ỉ)*** è verbo anomalo esprimente nella fattispecie il significato di "comandare" (cfr. DME, 155, "command"), in una forma relativa perfetta (cfr. *supra*); ***m-ḫr.ỉ*** letteralmente "sopra di me", i.e. "a me" – **r** preposizione "per" / "in favore di" – **Ws(r)** toponimo di "Tebe" (Gardiner, pag. 503) – **ꜥ3 / ꜥ3(ỉ)** aggettivo "grande" (DME, 37), "è grande" – **n.f** "per lui", ove ***n*** è preposizione "per", legato al suffisso ***f*** III persona singolare maschile "lui", quindi "(è) grande per lui" – **sy** pronome dipendente III persona singolare femminile, alludente al giardino realizzato con i prodotti di Punt (gen. femm.), per quanto detto "quello", lett. sarebbe "il giardino di Punt" - **swtwt.f** "egli passeggia" (cfr. HWB, 682, "spazierengehen") [348], verbo legato al suffisso ***f*** III persona singolare maschile "egli" – **ḫr.s** avverbio di luogo "sotto", qui si intende *al disotto degli alberi* [349]. -

Linea 17



HASH-….-HASH

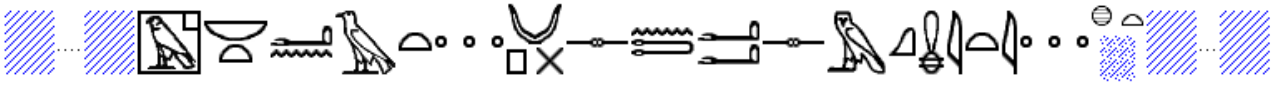
Linea del tutto illegibile.

Zeile 17 – 21 weggebrochen *linee del tutto rovinate*

c. Antwort der Großen

(*Risposta della Grande*)

Linea 22



HASH-……..-HASH-O10-V30:X1-D36:N35-G4-X1-N33A-F13:Q3*Z9-O34-N35:V13-D36:D36-O34-G17-q-W19-i-X1-M17-N33A-Aa1*X1:HASH-HASH-….-HASH-

…….. Ḥwt-Ḥr nbt ꜥntyw wp(ỉ).z n.t ꜥwy.z m ḳmyt ḫt……

Hathor, la Signora della Mirra, allarga le sue braccia verso di lei con la resina ……..

…… Ḥwt-Ḥr la dea "Hathor" (HWB, 1069) – **nbt** "Signora" (HWB, 402, "die Herrin") – **ꜥntyw** "mirra" (HWB, 148, "Myrrhenharz"), genitivo diretto (Allen, § 4.13.1), quindi "della resina di Mirra" e semplicemente "della Mirra" - **wp(ỉ).z** / **wp(ỉ).s** verbo 3æ-inf esprimente il significato di "aprire" e concetti analoghi (DME, 59, "open"), verbo legato al suffisso ***z*** / ***s*** III persona singolare femminile (Allen, § 5.3), "lei", in una forma *perfectif* (Malaise et Winand, § 547), quindi "ella ha aperto" – **n.t**

[348] Potrebbe trattarsi di un verbo caus 4æ-lit.
[349] Cfr. in proposito Breasted, II – 122, nota a).

© Mario Menichetti · IL MITO DI HATSHEPSUT - Geroglifici.it

"a lei", cioè alla regina Hatshepsut, ove ***n*** è preposizione con valore dativo "a", legato al suffisso ***t*** III p. sing. femm. "lei" – **ʿwy.z** duale del sostantivo "braccio" (HWB, 121, "die beiden Arme"), legato al suffisso ***z*** / ***s*** III persona singolare femminile (Allen, § 5.3), quindi "le sue braccia" – **m** preposizione "con" (Gardiner, pag. 567, "with") - **ḳmyt** "la resina" (DME, 279, "resin" / HWB, 857, "Harz"), quindi "con la resina" - **ḫt……..** la restante parte della presente linea risulta del tutto incomprensibile. -

Rest der Inschrift weggebrochen *Il resto delle iscrizioni sono andate distrutte*

2. Beischriften der 3 Personen, die als Vertreter der versammelten Großen vor dem Throne stehen.

(Iscrizione di tre persone, che sono rappresentate assieme innanzi il trono)

a. über den beiden letzten
(*sui due ultimi*)

Linea unica



M23-X1-A51-S29-G43-S29-U23-G43-A21-Z3-W24:Z1-U21:V16-anx-U28-S29-

nỉ-swt špsw smrw nw stp-s3 ʿnḫ-wd3-snb

Il nobile del Re, I cortigiani della scorta, che egli abbia lunga viva, prospera ed in salute!

nỉ-swt / **swt** "Re dell'Alto Egitto", od anche, com'è la fattispecie "Re" (DME, 139) – **špsw** "nobile" / "augusto" e concetti analoghi (DME, 264, "noble") [350] , quindi "Il nobile del Re" – **smrw** sostantivo plurale di ***smr*** "cortigiano" (DME, 229 / Gardiner, pag. 518, "courtier"), "i cortigiani" – **nw** genitivo indiretto al plurale "del" / "dei" (Gardiner, pag. 530) – **stp-s3** "di scorta" (HWB, 780, "Schützen") – **ʿnḫ-wd3-snb** consueta formula augurale, rivolta al sovrano, "che egli viva, prospero ed in salute !" (cfr. Gardiner, §§ 55 / 313) -

b. über dem ersten Manne
(*sul primo uomo*)

Linea 1



M17-S29-V13-V25-G43-Y1-N35:X1*G43-G17-U36-Z1:N35-U21:V16-anx-U28-S29-N35-D21:Q3:D36-F4:D36-

ỉs<u>t</u> w<u>d</u>.n.tw m Ḥm n stp-s3 ʿnḫ-wd3-snb n rpʿt ḥ3ty-ʿ

[350] Va sottolineato che le parole in questione risultano invertite, così come appaiono in Urk. IV (cfr. 354, 13). La iscrizione corretta è ***špsw nỉ-swt*** (cfr. HWB, 815, "Edler des Königs").

Ciò è stato comandato nella Maestà del Palazzo, "che egli viva prospero ed in salute!", il principe ereditario e Signore del Regno

ỉsṯ particella proclitica (Allen, § 16.6.5), usata in genere, com'è la fattispecie, per marcare una proporzionr di circostanza, il senso è "Ciò accadde quando" o semplicemente "Ciò" (Hoch, § 185.1, "That was when"), seguita dal verbo 2æ-lit **wḏ.n.tw** esprimente il concetto di "comandare" / "decretare" e significati analoghi (HWB, 229, "befehlen"), in una forma di *perfect* (cfr. l'infisso ***n***) passiva caratterizzata dal segno ***tw*** (cfr. Allen, § 18.6), per quanto detto "è stato comandato" –**m ḤḤm n stp-s3** tutte queste parole rappresentano una specie di titolatura del sovrano, in pratica esse intendono significare "nella Maestà del Palazzo" (cfr. Gardiner, pag. 75, "in the Majesty of the Palace"), ove ***m*** è preposizione "nella" od anche "dalla", ***ḤḤm*** "Maestà", ***n*** genitivo indiretto "del" e ***stp-s3*** questa volta vuole intendere il Palazzo (cioè la reggia con tutta la sua corte) - **ꜥnḫ-wḏ3-snb** consueta formula augurale, rivolta al sovrano, "che egli viva, prospero ed in salute !" (cfr. Gardiner, §§ 55 / 313) – **n** preposizione "per" (Gardiner, pag. 571) - **rpꜥt** "il principe reggente" (DME, 148, "hereditary noble") - **ḥ3ty-ꜥ** esprime il concetto di "Principe" / "Signore del Regno" (Gardiner, pag. 462, "prince" / HWB, 506, "Reichsgraf"), quindi "e Signore del Regno" -

Linea 2



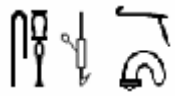
bit-X1:S20-

ḥtmw-bỉtỉ

il custode del sigillo del Basso Egitto

ḥtmw-bỉtỉ parole che esprimono il concetto di "custode del sigillo del Basso Egitto" (HWB, 626, Siegelbewahrer des Königs von Unterægypten") [351] -

Linea 3



S29-U23-T21v-F20-S19-

smr wꜥ ỉmy-r sḏ3w

il solo amico e ciambellano di corte

smr sostantivo maschile "amico" [DME, 229, "friend (of king)"] - **wꜥ** esprime nella fattispecie il concetto di "unico" / "il solo" ecc. (DME, 56, "unique"), quindi "il solo amico" - **ỉmy-r / ỉmy-r3** "ciambellano di corte" e significati analoghi (DME, 18, "overseer" / HWB, 61, "Hofkämmerer") [352]

[351] I segni in questione esprimono anche la parola ***sḏ3wtỉ- bỉtỉ*** (cfr. anche DME, 259, "seal-bearer of the King of L.E.").

[352] Possibili alternative (segni poco chiari) sono ***sḏ3w*** (DME, 258, "precious") e ***ḫtmt*** (DME, 199, "seal", i.e. "custode del sigillo".

che intende esprimere il significato di “uno che è nella bocca”, cioè persona fidata (cfr. ancheGardiner, pag. 463) -

Linea 4



G21-V28-S29-

nḥsy

nubiano (nominato)

nḥsy “nubiano” (DME, 137, “Nubian”) -

Linea 5



D21-O35-D58-X1:D54-A12-Z3-D21-Q3:E34-X1:N25-

r zb(ỉ).t mšᶜ r Pwnt

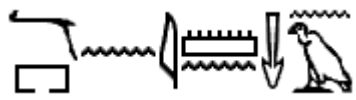
per condurre l’esercito a Punt.

r zb(ỉ).t / **sb(ỉ).t** verbo 3ae-inf “condurre” e significati analoghi (Hoch, pag. 282, “to lead”), in una forma di allativo caratterizzata dalla particella ***r*** anteposta al verbo (cfr. Grandet et Mathieu, § 16.1), quindi “per condurre” / “per portare” e concetti similari - **mšᶜ** “esercito” (Gardiner, pag. 443, “army”), quindi “l’esercito” – **r** preposizione con valore dativo “a” – **Pwnt** la terra di “Punt” (cfr. *supra*) -

c. über dem zweiten Manne

(*sui due uomini*)

Linea unica



F20:O1-n-i-mn:n-T22-N35:G14-

ỉmỉ-r3 n Ỉmn Snnmwt

Il Sovrintendente del Tempio di Amun, Senenmut.

ỉmỉ-r3 pr segni che esprimono il concetto di “Sovrintendente di Palazzo”, od anche “del Tempio” (HWB, 55, “Haushofmeister”), ove ***ỉmỉ-r3*** è “sovrintendente” / “responsabile” di un qualcosa e ***pr***è “palazzo” / “tempio”. Questi segni sono collegati a **n Ỉmn** “di Amun”, ove ***n*** è genitivo indiretto “di” (Allen, § 4.13.2), quindi “Il Sovrintendente del Tempio di Amun” - **Snnmwt** “Senenmut”, il sovrintendente della Regina Hatshepsut. (cfr. Kurt Sethe: *Das Hatschepsut-Problem*, Berlin 1932, pag. 24).

§§§§§§

IV

DER BEIDEN OBELISKEN DER KÖNIGIN HATSCHEPSOWET IN KARNAK UND INSCHRIFT AN DER BASIS DES OBELISKEN

LES DEUX OBÉLISQUES DE LA REINE HATSHEPSOUT À KARNAK ET INSCRIPTIONS SUR LA BASE DES OBÉLISQUES

I DUE OBELISCHI DELLA REGINA HATSHEPSUT A KARNAK E LE ISCRIZIONI SULLA BASE DEGLI OBELISCHI

THE TWO OBELISKS OF QUEEN HATSHEPSUT AT KARNAK AND THE INSCRIPTIONS ON THE BASIS OF OBELISKS

LOS DOS OBELISCOS DE LA REINA HATSHEPSUT EN KARNAK Y LA INSCRIPTCIONES EN LA BASE DE LOS OBELISCOS

два обелиска королевы  **на Карнак и надписи на основе обелисков**

DE TWEE OBELISKS VAN KONINGIN HATSHEPSUT BIJ KARNAK EN OPSCHRIFTEN OP BASIS VAN DE OBELISKEN

© Mario Menichetti · IL MITO DI HATSHEPSUT - Geroglifici.it

A – Inschriftzeilen am Schaft des stehenden nördlichen Obelisken (Lepsius Denkmäler 22 / 3)
(Line inscription on the northern shaft of the obelisk)

1 – Westseite (Vorderseite)

Urk: IV 357.1 / 357,3



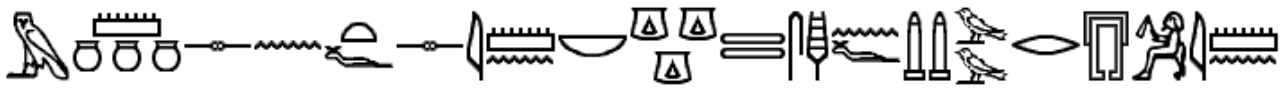
G107-F12-S29-X1:D28-D28:D28-G16-M13-X1-M4-M4-M4-G8-R8-X1-N28:Z2-M23:X1-L2:X1-V30:N17:N17-<-N5-C10-D28->-D4:N35:O34-

Ḥr wsrt-k3w Nbty w3<u>d</u>t rnpwt Bỉk (n) nbw ntrt ḫᶜw n-sw-bỉt nb(t) t3wy M3ᶜt-k3-Rᶜ ỉr(ỉ).n.z

Horus, the powerful of spirits, the Two-Ladies flourishing in the years, Falcon of Gold, divine appearance in glory, King of Upper and Lower Egypt, Lady of the Two Lands, Maat-ka-Ra. She made

Ḥr "Horus", ref. to the King - **wsrt-k3w** "the powerful of spirits" / "of Kaw" (cf. DME, 68 / HWB, 215, "die Macht") – **Nbty** "Two-Ladies" (cf. Gardiner, 469, "a title of King") – **w3<u>d</u>t** trans. verb 3æ-lit "make to flourish" (DME, 55), in a form of part. gender feminine, therefore "flourishing" – **rnpwt** "in the years" (cf. DME, 150, "year") - **Bỉk (n) nbw** "Falcon of gold" (DME, 81), i.e. "Horus of Gold" – **ntrt** "divine" **- ḫᶜw** "appearance in glory" (DME, 185), therefore "divine appearance in glory" – **n-sw-bỉt** "King of Upper and Lower Egypt" (cf. Gardiner, §. 55) – **nb(t)** ref. to the queen Hatshepsut, therefore "Lady" – **t3wy** dual of "***t3***" "land", ther. "Lady of the Two Lands" – **M3ᶜt-k3-Rᶜ** "Maat-ka-Ra" (HWB, 1273), one of the fivefold titulary of the pharaoh Hatshepsut (cf. Allen, Essay 6) - **ỉr(ỉ).n.s** vb. 3æ-inf "make" etc. (cf. HWB, 88, "machen"), in a form of perfect with suffix pron. "***z***" / "***s***" (see Allen, §. 18.2), therefore "she made…" –

Urk. IV 357,3 / 357,5



G17-mn:W24*W24*W24-O34-N35-X1:I9-O34-M17-mn:N35-nb-W11*W11:W11-N17:N17-S29-P6-n:f-O25-O25-wr:wr-D21-O32-A51-M17-mn:N35-

m mnw.z n tf.z Ỉmn nswt t3wy sᶜḥᶜ.(s) n.f tḫnwy wrwy r sb3 šps Ỉmn

monuments for her father Amun, Lord of seats of the Two Lands. She erected for him two great obelisks at the noble door of Amun

m mnw.z “monuments” (DME, 108), ***m*** prep. “with” / “by” (cf. Gardiner, 567), and ***z*** is it a pr. suff. fem. (see above). At *reddere ad rationem* only “monuments”. – **n** prep. “for” (Gardiner, 571) – **tf.z** “her father”, where ***tf*** der. by **ỉt(ỉ)** cf. DME, 32, therefore “for her father” - **Ỉmn** god “Amun” – **nb** “Lord” – **nswt t3wy** “of seats of the Two Lands”, where.by ***nswt*** is pl. of ***nst*** “seat” / “throne” (Gardiner, 529), and ***t3wy*** is it dual of “***t3***” “land” (see above). - **sᶜḫᶜ.(s)** vb. caus. 3æ-lit “erect (buildings, etc.), cf. DME, 215, in a perfective aspect “(she) erected”-cf. Allen, §§. 13.3 / 20.4) [353] - **n.f** “for him” - **tḫnwy** dual n. “two obelisks” (Gardiner, 495) – **wrwy** adj. “great” in a dual numb. – **r** prep. “to” / “at” (Gardiner, 577) – **sb3** “door” (Gardiner, 496) – **šps** “noble” (DME, 264), oth. “at the noble door” - **Ỉmn** god “of Amun” –

Urk. IV 357,5 / 357,8



wr-N37:I9-F7:X1-G29-V31-D40-G17-S40-S12:N33A-O29-wr-X1-O34-T4-I9:N8-N35-N17:N17-W19-M17-M17-V13:N35:N5-D35-O34:Q3*N5-

wr šft b3k m d̲ᶜm ᶜ3 wrt zḫd̲ T3wy mỉ ỉtn n sp

with great power worked with fine gold, to make a very great illumination for Two Lands like the sun. Never

wr adj. “great” – **šft / šfyt** “power” / “vigour” etc. (Budge, II – 738 A), ther. “with great vigour” – **b3k** vb. intrans. 3æ-lit “work” (DME, 78), ther. “worked” – **m d̲ᶜm / m d̲ᶜmw** “with fine gold” (HWB, 999, “weißgolden”) – **ᶜ3 wrt** “very great” **- zḫd̲ n** vb. caus 2æ-lit “to make illumination for…” (see DME, 239 / HWB 738, “erleuchten”), ther. “to make a very big illumination / shining for” - **T3wy** dual of “***t3***” “land” (see above), i.e. “Two Lands” - **mỉ** “like” (HWB 323, “wie”) - **ỉtn** “the sun” – **n sp** “Never” (Gardiner, 589 –

Urk. IV 357, 8 / 357,9



D4-W19-X1:t-M36-G40-X1:N5-N17-D4-N35:I9-G39-N5-<-i-mn:n-W9:X1-F4:X1-A51-Z3->-X8-anx-N5:Z1-W19-I10:X1:N17-

ỉr(ỉ) mỉtt d̲r p3wt t3 ỉr(ỉ).n.f s3 Rᶜ Ḥ3t-špswt dỉ ᶜnḫ Rᶜ mỉ d̲t

made something like this since the primaeval time of the Earth. It was done (for) the son of Ra, Hatshepsut. Given life, like Ra, forever!

ỉr(ỉ) vb. 3æ-inf “make” etc. (cf. HWB, 88, “machen”), in a form of perfective (Allen, §.20.2), therefore “made” - **mỉtt** “like” (DME, 184), ther. “something like this” – **d̲r** “since” (Gardiner, 484) – **p3wt** “the primaeval time” (DME, 87) – **t3** “of the Earth” - **ỉr(ỉ).n.f** vb. 3æ-inf “make” etc. (cf. HWB, 88, “machen”), in a form of perfect (Allen, §.18.2), “it was done” – **s3** “(for) the son” (DME, 207) - **Rᶜ** the god “Ra”, ther. “of Ra” - **Ḥ3t-špswt** the Queen “Hatshepsut” (cf. HWB, 1273) [354] - **dỉ** anom. vb. “give”, in a form imperative-octative “give !” (Allen, §. 16.1) - **ᶜnḫ** verb-name “live” /

[353] The subject in this case is omitted (Allen, §. 5.3).

[354] Literally **Ḥnmt-Ỉmn-Ḥ3t-špswt**

"life" (DME, 42), ther. "life", "given life" (cf. Gardiner, §. 378) - **R^{c} mỉ** "like Ra" – **ḏt** "forever" / "eternally" (Gardiner, 557) -

2 – Südseite (rechte Seite)

Urk. IV 357,11 / 357,13



G107-F12-S29-X1:D28-D28:D28- M23:X1-L2:X1--<-N5-C10-D28->-D17-X1-X1-G1-Aa1-n:t-i-mn:n-S29-N28:D36:X1-N35:I9-G17-

Ḥr wsrt-kȝw n-sw-bỉt Mȝ^{c}t-kȝ-R^{c} tỉt ȝḫ nt Ỉmn – sḫ^{c}(y)t.n.f m

Horus the powerful of spirits, King of Upper and Lower Egypt, Maat-ka-Ra, glorious image of Amun, who he appeared as

Ḥr "Horus", ref. to the King - **wsrt-kȝw** "the powerful of spirits" / "of Kaw" (cf. DME, 68 / HWB, 215, "die Macht") – **n-sw-bỉt** "King of Upper and Lower Egypt" (cf. Gardiner, §. 55) – **Mȝ^{c}t-kȝ-R^{c}** "Maat-ka-Ra" (HWB, 1273), one of the fivefold titulary of the pharaoh Hatshepsut (cf. Allen, Essay 6) - **tỉt** "figure" / "image" (Gardiner, 452) - **ȝḫ** adj. "glorious" (DME, 4) – **nt** ind. gen. *f* "of" - **Ỉmn** god "Amun" – **sḫ^{c}(y)t.n.f** probably relative form of the verb caus. 3æ-inf "cause to appear" (DME, 240), therefore "who he appeared", literally "the one whom he appeared in glory" (Allen, §. 24.2.3) – **m** prep. "as" –

Urk.IV 357,13 / 357,14



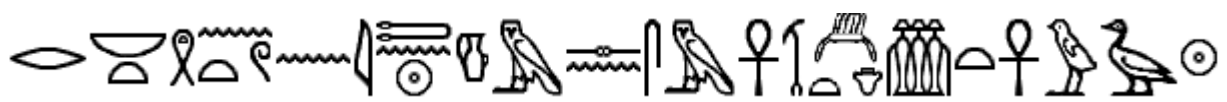
M23-X1-A44-D2-Q1-G5-G17-W17:X1-D45:E23-Y1-W24:Z1-O1*Z1:wr-O19-D21:N35:N35-X1-N35-N10:X1-R8-R8-R8-O29:X1:D36-

nỉ-swt st-Ḥr m-ḫnt ḏsr nw pr-wr rnnt n psḏt ^{c}ȝt

King upon the throne of Horus, in front of the holy place of the Great House, the wet-nurse of the Great Divine Ennead

nỉ-swt / nsw "King" (Gardiner, 446) - **ḥr** prep. "upon" (Gardiner, 582) – **st-Ḥr** "throne of Horus" – **m-ḫnt** "in front of…" (Gardiner, 529), lite. "in the face of…" (DME, 194) - **ḏsr** "holy place" (DME, 324 / 325) – **nw** "of" – **pr-wr** "Great House" (Gardiner, 494) [355] - **rnnt** "(wet)-nurse" (DME, 150) – **n** ind. gen. "of" (Allen, §. 4.13.2) – **psḏt** "the Divine Ennead" (Gardiner, 486) – **^{c}ȝt** adj. "great", female gender (Gardiner, 496), therefore "of the Great Divine Ennead" –

Urk. IV 357,14 / 357,16



[355] Also as collective term for "the gods of Upper Egypt" (cf. Gardiner, 494)

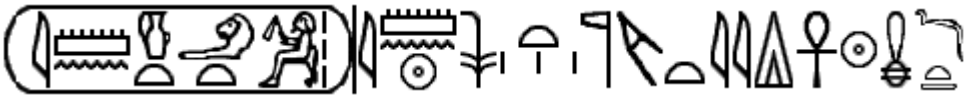
D21-V30:X1-V8-N35:X1*V1-N35-i-V13:N35:N5-W9-G17-O34:N35-S29-G17-anx-S40-F40:X1*ib-W17-X1-anx-G43-G39-N5-

r nbt šn(ỉ)t n ỉtn ḥnm.zn sm ꜥnḫ w3s 3wt-ỉb ḫnt ꜥnḫw s3

(which is it) the Lady of the circuit of the solar disc. They have joined bless, life, dominion and joy before to the lives to the son

r nbt "(which is it) the Lady" – **šn(ỉ)t** "(that) encircled" (HWB, 824, "rund sein"), in a form of participle perfective active (Allen, §. 23.5.1), *sic et simpliciter* "circuit"– **n ỉtn** "of the solar disc" - **ḥnm.zn / ḥnm.sn** vr. 3æ-lit "to join" (Gardiner, 528), in a form of perfective with suffix pronoun 3rd p. pl. (see Allen, §. 20.2) "(Whom) they have joined" – **sm** I think is it the verb 2æ-lit "to bless", in a infinitive form "blessing" / "bless" (cf. Budge, II - 666 B, ref. copt. Cmou) - **ꜥnḫ** verb-name "live" / "life" (DME, 42), ther. "the life" – **w3s** "dominion" / "power" (DME, 54) – **3wt-ỉb** "joy" (DME, 1) - **ḫnt** "before" (Budge, I – 554 A) - **ꜥnḫw** verb-name "live" / "life" (DME, 42), in a form of participle "the living" (DME, 44) – **s3** "son" -

Urk.357,16 / 357,17



<-i-mn:n-W9:X1-F4:X1-A51-Z3->-M17-mn:N35:N5-M23-X1:Z2-R8-U6-X1-M17-M17-X8-anx-N5-W19-I10:X1:N17-

Ḥ3t-špsw Ỉmn-Rᶜ nỉ-swt-nṯr mryt dỉ ꜥnḫ Rᶜ mỉ ḏt

Hatshepsut , whom Amun-Ra, the King of Gods, loved; given life like Ra forever!

Ḥ3t-špswt the Queen "Hatshepsut" (cf. above) - **Ỉmn-Rᶜ** "Amun-Ra" - **nỉ-swt-nṯr** "the King of Gods" – **mryt** perfective relative form of the verb 3æ-inf ***mr(ỉ)*** "love" (see Allen, §. 24.2.1), therefore "whom Amun-Ra loved" - **dỉ** anom. vb. "give", in a form imperative-octative "give !" (Allen, §. 16.1) - **ꜥnḫ** verb-name "live" / "life" (DME, 42), ther. "life", "given life" (cf. Gardiner, §. 378) - **Rᶜ mỉ** "like Ra" – **ḏt** "forever" / "eternally" (Gardiner, 557) -

3 – Ostseite (Hinterseite)

Urk. IV 358,2 / 358,4



G107-F12-S29-X1:D28-D28:D28-M23:X1-L2:X1--<-N5-C10-D28->-M17-mn:N35:N5*Z1--U6-X1-M17-M17-D4:N35-U36-t:Z1-s-D21:N35-n-X1:I9-O34-

Ḥr wsrt-k3w n-sw-bỉt M3ᶜt-k3-Rᶜ Ỉmn-Rᶜ mryt ỉr(ỉ).n Ḥmt.s rn n tf.z

Horus the powerful of spirits, the King of Upper and Lower Egypt, Maat.ka-Ra, whom Amun-Ra loved, their Majesty made the name of her father

Ḥr “Horus”, ref. to the King - **wsrt-k3w** “the powerful of spirits” / “of Kaw” (cf. DME, 68 / HWB, 215, “die Macht”) – **n-sw-bỉt** “King of Upper and Lower Egypt” (cf. Gardiner, §. 55) – **M3ᶜt-k3-Rᶜ** “Maat-ka-Ra” (HWB, 1273), one of the fivefold titulary of the pharaoh Hatshepsut (cf. Allen, Essay 6) – **Ỉmn-Rᶜ** “Amun-Ra” - **mryt** perfective relative form of the verb 3æ-inf ***mr(ỉ)*** “love” (see Allen, §. 24.2.1), therefore “whom Amun-Ra loved” - **ỉr(ỉ).n** vb. 3æ-inf “make” etc. (cf. HWB, 88, “machen”), in a form of perfect (Allen, §. 18.2), th. “made” / “constructed” (DME, 25) - **Ḥmt.s** “their Majesty” – **rn** “the name” (Gardiner, 578) – **n** ind. gen. “of” (Allen, § 4.13.2) - **tf.z** “her father”, where ***tf*** der. by ***ỉt(ỉ)*** cf. DME, 32 -

Urk. IV 358,4 / 358,5



S29-mn:N35:Y1-D2:Z1-mn:W24*W24*W24-Q3:N35-V29-V28-M40-Aa1*X1:I9-D21:X8*X1-A30-N35-M23:X1-L2:X1-nb:N17:N17-<-N5:O29-xpr-D28->-i:n-U36-A40-n-Q3*R8*A51:N35-

smn ḥr mnw pn w3ḥ ḫft rd(ỉ)t dw3 n n-sw-bỉt nb-t3wy ᶜ3-ḫpr-k3-Rᶜ ỉn Ḥm n pn nṯr špsỉ

to be perpetuated upon on this monument place, in front to praise of King of Upper and Lower Egypt, Lord of the two Lands, Aa-Kheper-ka-Ra, by the Majesty of this God.

smn caus 2æ-lit “make firm” / “perpetuate” etc. (DME, 228), “to be perpetuated” - **ḥr** prep. “upon” (Gardiner, 582) – **mnw** “the monument” (DME, 108) – **pn** demonstrative pronoun “this” (Allen, §. 5.8) – **w3ḥ** “place” (Gardiner, 525), therefore “upon in this monument place” - **ḫft** prep. “in front of” (DME, 190) – **rd(ỉ)t / rḏ(ỉ)t** anomalus verb “give” (HWB, 482, “geben”), in a form of infinitive (cf. Allen, §. 14.3.1), “giving” – **dw3** vb. 3æ-lit “praise” (HWB, 972, “preisen”), the meaning of ***rd(ỉ)t-dw3*** is it lit. “the place of giving the praise”, *sic et simpliciter* “the praise” – **n** ind. gen. “of” - **n-sw-bỉt** “King of Upper and Lower Egypt” (cf. Gardiner, §. 55) – **nb** ref. to the King Tuthmosis I, therefore “Lord” – **t3wy** dual of “***t3***” “land”, ther. “Lord of the Two Lands” – **ᶜ3-ḫpr-k3-Rᶜ** ¨Aa-Kheper-ka-Ra” (i.e. King Tuthmosis I) - **ỉn** prep. “by” (HWB, 73, “bei”) - **Ḥm** “the Majesty” – **n** ind. gen. “of” (Allen, 4.13.2) - **pn** demonstrative pronoun “this” (Allen, §. 5.8) – **nṯr** “god” -

Urk. IV 358,6 / 358,8



Aa1*X1:I9-s-P6-O25-O25-wr:wr-i-n-U36-X1:Z1-S29-G17-O50-T8-I10:D46-Q3-G43-M17-N35-nb-R8-R8-R8-M17-N35-X1:I9-V13-M23:X1-L2:X1-

ḫft sᶜḥᶜ tḫnwy wrwy ỉn Ḥmt.s m sp tpy ḏd pw ỉn tf.ṯ n-sw-bỉt

According to that were erected two great obelisks by her Majesty in the first time. Indeed was said this by the Lord of the Gods and by your father the King of Upper and Lower Egypt

ḫft as conj. “when” / “according as” etc. (DME, 190) – **sᶜḥᶜ** vb. caus 3æ-lit “erect (buildings, etc.)”, cf. DME, 215, in a perfective aspect “were erected”- cf. Allen, §§. 13.3 / 20.4) - **tḫnwy** dual n. “two obelisks” (Gardiner, 495) – **wrwy** adj. “great” in a dual numb. - **ỉn** prep. “by” (HWB, 73, “bei”) - **Ḥmt.s** “her Majesty”, therefore “according to that were erected two great obelisks by her Majesty”

© Mario Menichetti · IL MITO DI HATSHEPSUT - Geroglifici.it

– **m** prep. “in” – **sp** “time” (Gardiner, 498) – **tpy** “first” (Gardiner, 511) – **ḏd** vb. 2æ-lit “say” (DME, 325) in a perfective form (see above), th. “was said” – **pw** dem. pron. “this” - **ỉn** non encl. part. “indeed” (Gardiner, 553) – **nb nṯrw** “to the Lord of the Gods” - **ỉn** prep. “by” (DME, 22) - **tf.ṯ** “your father”, where ***tf*** der. by ***ỉt(ỉ)*** cf. DME, 32 - **n-sw-bỉt** “King of Upper and Lower Egypt” (cf. Gardiner, §. 55) -

Urk. IV 358,8 / 35810



<-N5:O29-xpr-D28->-X8-D1:Z1-D56-S29-mn:X1-O25-O25-O25-M17-G43-U36-X1:Z1-V13-D21-F25-mn:W24*W24*W24-D4:X1-anx-U33-I10:X1:N17-

ᶜ3-ḫpr-k3-Rᶜ rd(ỉ) tp-rd smnt tḫnw ỉw Ḥmt.ṯ r wḥm mnw ỉr(ỉ)t ᶜnḫ-tỉ ḏt

Aa-Kheper-ka-Ra given instructions to setting the obelisks. Your Majesty (will) causing many monuments , may she live forever!

ᶜ3-ḫpr-k3-Rᶜ “Aa-Kheper-ka-Ra” (i.e. King Tuthmosis I) - **rd(ỉ) / rḏ(ỉ)** anomalus verb ***rd(ỉ)*** / ***rḏ(ỉ)*** “give” (HWB, 482, “geben”), in a form of passive participle (cf. Allen, §. 23.7), “given” – **tp-rd** “instructions” (DME, 297) – **smnt** verb caus 2æ-lit ***smn*** “to fix”, in a form of infinitive “to setting” / “fixing” etc. (Allen , §. 14.3) - **tḫnw** “obelisks” - **ỉw** proclitic particle introductory of sentence (Allen, §. 16.6.1) - **Ḥmt.ṯ** “Your Majesty” **- r wḥm mnw** verb 3æ-lit “repeat (an action)” in a form ***r sḏm*** [356] , in this case “(will) many monuments” (DME, 67) - **ỉr(ỉ)t** vb. 3æ-inf “make” etc. (cf. HWB, 88, “machen”) in an infinitival form “causing” (Allen, §. 14.3) - **ᶜnḫ-tỉ** verb-name ***ᶜnḫ*** “live” / “life” (DME, 42), with ***tỉ*** the meaning is it “may she live !” (cf. Gardiner, §. 313) - **ḏt** “forever” / “eternally” (Gardiner, 557) -

4 – Nordseite (linke Seite)

Urk. IV 358, 12 / 358, 13



G107-F12-S29-X1:D28-D28:D28-G16-M13-X1-M4-M4-M4-G8-R8-X1-N28:Z2-M23:X1-L2:X1-V30:N17:N17-<-N5-C10-D28->-

Ḥr wsrt-k3w Nbty w3ḏt rnpwt Bỉk (n) nbw ntrt ḫᶜw n-sw-bỉt nb(t) t3wy M3ᶜt-k3-Rᶜ

Horus, the powerful of spirits, the Two-Ladies flourishing in the years, Falcon of Gold, divine appearance in glory, King of Upper and Lower Egypt, Lady of the Two Lands, Maat-ka-Ra.

Horus the powerful of spirits, the two Ladies flourishing in the years, Falcon of gold, divine appearance in glory, King of Upper and Lower Egypt, Lady of the Two Lands, Maat-ka Ra.

Ḥr “Horus”, ref. to the King - **wsrt-k3w** “the powerful of spirits” / “of Kaw” (cf. DME, 68 / HWB, 215, “die Macht”) – **Nbty** “Two-Ladies” (cf. Gardiner, 469, “a title of King”) – **w3ḏt** trans.

[356] The pseudoverbal construction with ***r*** plus infinitive denotes action that has yet to happen at the moment of speaking or with respect to another action (cf. Allen, §. 15.2).

verb 3æ-lit “make to flourish” (DME, 55), in a form of part. gender feminine, therefore “flourishing” – **rnpwt** “in the years” (cf. DME, 150, “year”) - **Bỉk (n) nbw** “Falcon of gold” (DME, 81), i.e. “Horus of Gold” – **ntrt** “divine” **- ḫᶜw** “appearance in glory” (DME, 185), therefore “divine appearance in glory” – **n-sw-bỉt** “King of Upper and Lower Egypt” (cf. Gardiner, §. 55) – **nb(t)** ref. to the queen Hatshepsut, therefore “Lady” – **t3wy** dual of “***t3***” “land”, ther. “Lady of the Two Lands” – **M3ᶜt-k3-Rᶜ** “Maat-ka-Ra” (HWB, 1273), one of the fivefold titulary of the pharaoh Hatshepsut (cf. Allen, Essay 6)

Urk. IV 358, 14 / 358,15



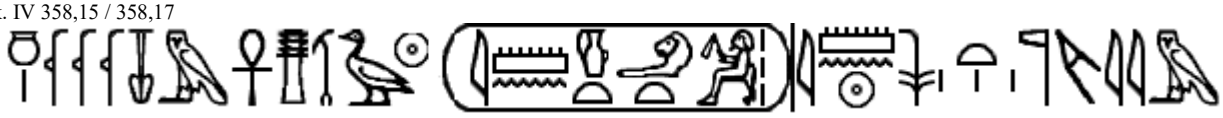
S29-mn:N35:Y1-N35-X1:I9-O34-M17-mn:N35-D21:n:O34-wr-<-N5-C10-D28->-Hr-i-N37:D46-M1-A51-W11:n:t-n-T19-Y1:Z2-O34-G17-C11-Z3-

smn n tf.z Ỉmn rn.z M3ᶜt-k3-Rᶜ ḥr ỉšd špsỉ gnwt.z m ḥḥw

Her father Amun established her great name Maat-ka-Ra on a noble tree. Her records for millions

smn caus 2æ-lit “make firm” / “perpetuate” / “establish” etc. (DME, 228), “established” – **n** ind. gen. “of” (Allen, § 4.13.2) - **tf.z** / **tf.s** “her father”, where ***tf*** der. by ***ỉt(ỉ)*** cf. DME, 32 - **Ỉmn** god “Amun” – **rn.z** “her name” – **wr** adj. “great”, therefore “her great name” - **M3ᶜt-k3-Rᶜ** “Maat-ka-Ra” (HWB, 1273) see above - **ḥr** prep. “on” (Gardiner, 582) - **ỉšd** “tree” (DME, 31) - **špsỉ** “noble”, th. “on a noble tree”, or sic et simpliciter “Ished” – **gnwt.z** “Her records” (see DME, 290) – **m** prep. “for” - **ḥḥw** “millions” (Gardiner, 449) -

Urk. IV 358,15 / 358,17



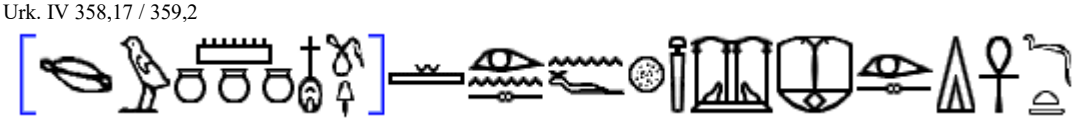
W24:Z1-M4-M4-M4-F36-G17-anx-R11-S40-G39-N5-<-i-mn:n-W9:X1-F4:X1-A51-Z3->-M17-mn:N35:N5-M23-X1:Z2-R8-U6-M17-M17-G17-

nw rnpwt sm3 ᶜnḫ dd w3s s3 Rᶜ Ḥ3t-špswt Ỉmn-Rᶜ swt ntr(w) mry(t) m

of years associate with life, stability and power. Son of Ra, Hatshepsut, beloved of Amun-Ra the King of the Gods, as

nw plur. of ind. gen. “of” – **rnpwt** “years” (Gardiner, 479) – **sm3** “associate with” (DME, 225) - **ᶜnḫ** “life” (see above) – **dd** “stability” (Gardiner, 502) – **w3s** “power” (lit. “sceptre” – cf. DME, 54) – **s3 Rᶜ** “son of Ra” - **Ḥ3t-špswt** the Queen “Hatshepsut” (cf. HWB, 1273) - **Ỉmn-Rᶜ** the God “Amun-Ra” – **swt** “the King” (see Gardiner, 482) – **ntr(w)** I suppose the plural “of the Gods” (dir. gen., see Allen, §. 4.13.1) – **mry(t)** perfective relative form of the verb 3æ-inf ***mr(ỉ)*** “love” (see Allen, §. 24.2.1), therefore the construction of clause is it “beloved of Amun-Ra, the King of the Gods” – **m** prep. “as” –

Urk. IV 358,17 / 359,2



Ba15-F44-G43-mn:W24*W24*W24-nfr-T12:U22-Ba15a-Y1-D4:N35:O34-n:f-O50-T8-O23-W4-D4:O34-X8-anx-I10:X1:N17-

ỉsw mnw nfr rwḏ mnḫ ỉr(ỉ).n.z n.f sp tpy ḥb-sd ỉr(ỉ).z dỉ ᶜnḫ ḏt

reward chiselled the beautiful and permanent monuments. She celebrated for him the first time of Sed-Festival. Lets given to she the life forever.

ỉsw "reward", ther. "as reward" (DME, 30) – **mnw** "monuments" (see above) – **nfr** verb-adjec. "beauty" / "beautiful" - **rwḏ** "enduring" / "permanent" - **mnḫ** verb 3æ-lit "to chisel" (DME, 109), ther. "chiselled" - **ỉr(ỉ).n.z** vb. 3æ-inf "make" etc. (cf. HWB, 88, "machen") in an perfect form "she made" (Allen, §. 18.2), or "she celebrated" [cf. DME, 27, "celebrate (a Festival)"] – **n.f** "for him", i.e. for the God – **sp** "time" (Gardiner, 498) – **tpy** "first" (Gardiner, 511) - **ḥb-sd** "Sed Festival" (Gardiner, 495) - **ỉr(ỉ).z** / **ỉr(ỉ).s dỉ** vb. 3æ-inf "make" etc. (cf. HWB, 88, "machen"), in a form of *prospectif complétif autonome* (Grandet et Mathieu, §. 22.2), "that is given to she" [357] , the second verb is it the anomalus ***rdỉ*** "give". Both these verbs have the meaning: "that is given to she"- **ᶜnḫ** verb-name ***ᶜnḫ*** "live" / "life" (DME, 42), ther. "life" - **ḏt** "forever" / "eternally" (Gardiner, 557) –

B – Inschriftzeilen am Schaft des gefallenen südlichen Obelisken (Lepsius Denkmäler III 24 a-c - Receuil des travaux 10, 142. Zeilenenden auf den von Legrain gesammelten Basisstücken)

1 Westseite (Gegenstück zu A. 1)

Urk. IV 359,8 / 359,10



G107-F12-S29-X1:D28-D28:D28-G16-V15-N17:N17:N17-nb:Z2-G8-S29-anx-ib*ib:ib-M23:X1-L2:X1-nb:N17:N17--<-N5-C10-D28->-HASH-….-HASH-

Ḥr wsrt-kɜw Nbty ỉṯỉ tɜw nbw Bỉk (n) nbw sᶜnḫ ỉbw n-sw-bỉt nb(t) tɜwy Mɜᶜt-kɜ-Rᶜ ….

Horus, the powerful of spirits, the Two-Ladies, the conquerer of all lands, Falcon of Gold preserving the joy, King of Upper and Lower Egypt, Lady of the Two Lands, Maat-ka-Ra…..

Ḥr "Horus", ref. to the King - **wsrt-kɜw** "the powerful of spirits" / "of Kaw" (cf. DME, 68 / HWB, 215, "die Macht") – **Nbty** "Two-Ladies" (cf. Gardiner, 469, "a title of King") - **ỉṯỉ** vb. 3æ-inf "to conquer" (DME, 34), in a form of partic. "the conquerer" – **tɜw nbw** "of all lands" - **Bỉk (n) nbw** "Falcon of gold" (DME, 81), i.e. "Horus of Gold" - **sᶜnḫ** verb caus 3æ-lit ***sᶜnḫ*** "make live" / "perpetuate" etc. (DME, 214), ther. "preserving" - **ỉbw** "the joy" - **n-sw-bỉt** "King of Upper and Lower Egypt" (cf. Gardiner, §. 55) – **nb(t)** ref. to the queen Hatshepsut, therefore "Lady" – **tɜwy** dual of "***tɜ***" "land", ther. "Lady of the Two Lands" – **Mɜᶜt-kɜ-Rᶜ** "Maat-ka-Ra" (HWB, 1273), one of the fivefold titulary of the pharaoh Hatshepsut (cf. Allen, Essay 6) -

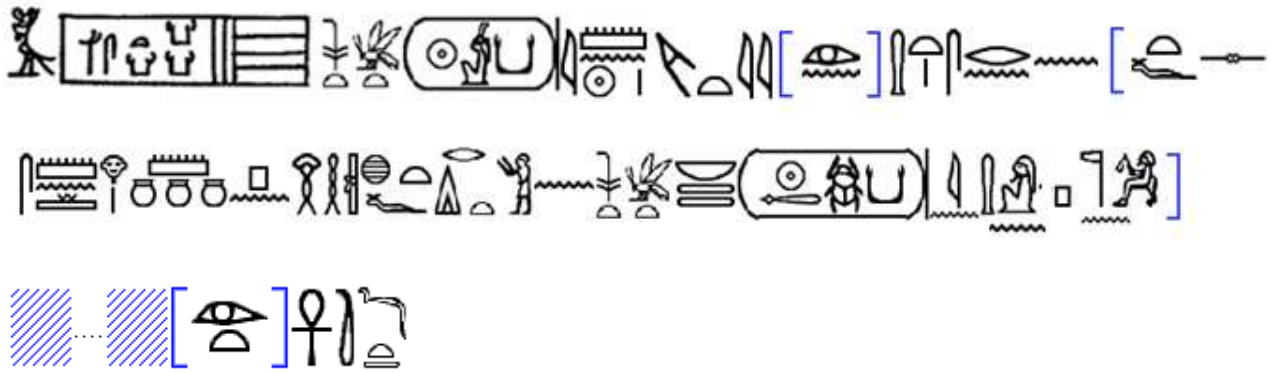
2 Südseite (Gegenstück zu A. 4)

Ist dem Erdboden zugewandt und daher unzugänglich.
(Est tournée vers le sol et donc inaccessibile)

3 Ostseite (Gegenstück zu A. 3)

Urk. IV 359,14 / 360,2

[357] The verb **ỉr(ỉ)** in this case is it a *verb opérateur* "*faire que…*" (Grandet & Mathieu, §. 22.4)



G107-F12-S29-X1:D28-D28:D28-M23:X1-L2:X1--<-N5-C10-D28->-M17-mn:N35:N5*Z1-U6-X1-M17-M17-Ba15-D4:N35-Ba15a-U36-t:Z1-s-D21:N35-N35-Ba15-X1:I9-O34-S29-mn:N35:Y1-Ba15a-D2:Z1-mn:W24*W24*W24-Q3:N35-V29-V28-M40-Aa1*X1:I9-D21:X8*X1-Ba15-A30-Ba15a-Ba15-N35-M23:X1-L2:X1-nb:N17:N17-<N5:O29-xpr-D28->-i:n-U36*A40:n-Q3*R8*A51:N35-Ba15a-HASH-….-HASH-Ba15-D4:X1-Ba15a-anx-U33-I10:X1:N17-

Ḥr wsrt-kɜw n-sw-bỉt Mɜᶜt-kɜ-Rᶜ Ỉmn-Rᶜ mryt ỉr(ỉ).n Ḥmt.s rn n tf.z smn ḥr mnw pn wɜḥ ḫft rd(ỉ)t dwɜ n n-sw-bỉt nb-tɜwy ᶜɜ-ḫpr-kɜ-Rᶜ ỉn …….. ỉr(ỉ)t ᶜnḫ-tỉ dt

Horus the powerful of spirits, the King of Upper and Lower Egypt, Maat.ka-Ra, whom Amun-Ra loved, their Majesty made the name of her father to be perpetuated upon on this monument place, in front to praise of King of Upper and Lower Egypt, Lord of the two Lands, Aa-Kheper-ka-Ra, by the Majesty of this God. … make she live forever! [358]

Veränderungenen (*changements /changes*):

On the first line:

Urk: IV 360,3


359

G107-M23-L2-N5:U21-nb:N17:N17:N21*N21*N21-<-N5:mn-xpr-S38-R19->-

..omissis….. **stp Rᶜ nb Tɜwy Mn- ḫpr- Rᶜ**

Horus the powerful of spirit, **protect of Ra, Lord of the Two Lands, Men-keper-Ra**

…omissis……- **stp Rᶜ** “protect of Ra” (DME, 254) - **nb Tɜwy** “the Lord of Two Lands” – **Mn-ḫpr- Rᶜ** “Men-keper-Ra” / “Tuthmosis III” (HWB, 1273) -

358 For grammatical comments see above *3 – Ostseite (Hinterseite)* Urk. IV 358, 2 / 358, 10.

359 Instead G107-F12-S29-X1:D28-D28:D28-M23:X1-L2:X1-<-N5-C10-D28->- : G107-F12-S29-X1:D28-M23-L2-N5:U21-nb:N17:N17:N21*N21-<-N5:mn-xpr-S38-R19->-

Urk. 360, 4



X8-anx-N5:Z1-W19-

dỉ ᶜnḫ Rᶜ mỉ

given life like Ra

dỉ anom. vb. “give”, in a form imperative-octative “give !” (Allen, §. 16.1) - **ᶜnḫ** verb-name “live” / “life” (DME, 42), ther. “life”, “given life” (cf. Gardiner, §. 378) - **Rᶜ mỉ** “like Ra” –

4 Nordseite (Gegenstück zu A. 2)

Urk. IV 360,6 / 360,7



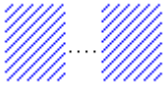
G107-F12-S29-X1:D28-D28:D28- M23:X1-L2:X1-V30:N17:N17-<-N5-C10-D28->- D17-X1-i-mn::n -G1-Aa1- X1-D2:W11-W11:W11-I9-

Ḥr wsrt-kɜw n-sw-bỉt nb(t)-Tɜwy Mɜᶜt-kɜ-Rᶜ tỉt Ỉmn ɜḫt ḥr nswt.f

Horus the powerful of spirits, the King of Upper and Lower Egypt, Lady of the two Lands, Maat-ka-Ra, glorious image on her seats,

Ḥr “Horus”, ref. to the King - **wsrt-kɜw** “the powerful of spirits” / “of Kaw” (cf. DME, 68 / HWB, 215, “die Macht”) – **n-sw-bỉt** “King of Upper and Lower Egypt” (cf. Gardiner, §. 55) – **nb(t)** ref. to the queen Hatshepsut, therefore “Lady” – **tɜwy** dual of “***tɜ***” “land”, ther. “Lady of the Two Lands” – **Mɜᶜt-kɜ-Rᶜ** “Maat-ka-Ra” (HWB, 1273), one of the fivefold titulary of the pharaoh Hatshepsut (cf. Allen, Essay 6) - **tỉt** “figure” / “image” (Gardiner, 452) - **ɜḫt** adj. “glorious” (DME, 4) – **ḥr nswt.f** “on her seats” (cf. Gardiner, 529) -

Urk. IV 360,8



HASH-….-HASH

…….

Urk. IV 360,9

360 Instead Ba15-D4:N35-Ba15a-U36-t:Z1-s-D21:N35- : X8-anx-N5:Z1-W19-



Ba15-M17-mn:N35:N5-M23-X1:Z2-R8-U6-X1-M17-M17-X8-anx-Ba15a-N5-W19-I10:X1:N17-

ỉmn-Rᶜ nỉ-swt-nṯr mryt dỉ ᶜnḫ Rᶜ mỉ ḏt

whom Amun-Ra, the King of Gods, loved; given life like Ra forever!

For grammatical comments see above Urk. 357, 17

C – Inschrift betreffend die Errichtung der beiden Obelisken, in der untersten der wohl nachträglich zugefügtene Seitendarstellungen

Urk. IV 360,15



über der Königin

R8-nfr-nb:t:N17:N17-<-N5-C10-D28->-

Nṯr-nfr nbt t3wy M3ᶜt-k3-Rᶜ

The good God, lady of the Two Lands, Maat-ka-Ra
Nṯr-nfr "the good God" ep. Of King (HWB, 444, "der Gute Gott") – **nbt** ref. to the queen Hatshepsut, therefore "Lady" – **t3wy** dual of "***t3***" "land", ther. "Lady of the Two Lands" – **M3ᶜt-k3-Rᶜ** "Maat-ka-Ra" (HWB, 1273), one of the fivefold titulary of the pharaoh Hatshepsut (cf. Allen, Essay 6) -

Urk. IV 360,16 / 360,17



vor der Königin

S29-P6-O25-O25-N35-mn:n:Z1*N5-M17-D4:O34-X8-anx-

sᶜḥᶜ tḫnwy n ỉmn-Rᶜ ỉr(ỉ).z dỉ ᶜnḫ

erecting the two obelisks (unexp**. *the Queen*) for Amun-Ra, lets given to she the life.**

sᶜḥᶜ vb. caus 3æ-lit "erect (buildings, etc.)", cf. DME, 215, in an infinitive aspect "erecting"- cf. Allen, §. 14.3.1) - **tḫnwy** dual n. "two obelisks" (Gardiner, 495) – **n** prep. "for" - **ỉmn-Rᶜ** "Amun-Ra" - **ỉr(ỉ).z** / **ỉr(ỉ).s dỉ** vb. 3æ-inf "make" etc. (cf. HWB, 88, "machen"), in a form of *prospectif complétif autonome* (Grandet et Mathieu, §. 22.2), "that is given to she", the second verb is it the anomalus ***rḏỉ*** "give". Both these verbs have the meaning: "that is given to she"- **ᶜnḫ** verb-name ***ᶜnḫ*** "live" / "life" (DME, 42), ther. "life" -

D – Inschrift an der Basis des stehenden nördlichen Obelisken (L.D. III 24 d)

© Mario Menichetti · IL MITO DI HATSHEPSUT - Geroglifici.it

1 Lob der Königin

Line 1 Urk. IV 361,4 / 361,6
Südseite



G5-F12-S29-X1:D28-D28:D28-G16-M13-X1-M4-M4-M4-G8-R8-X1-N28:Z2-M23:X1-L2:X1-<-N5-C10-D28->- X1- G39-N5-<-i-mn:n-W9:X1-F4:X1-A51-Z3->- anx-I10:X1:N17-V28-N5-V28-M17-mn:N35:N5*Z1-A40-G39-X1-M17-Z11-X1-ib:I9-

Ḥr wsrt-k3w Nbty w3d̲t rnpwt Bỉk (n) nbw ntrt ḫᶜw n-sw-bỉt M3ᶜt-k3-Rᶜ s3t Rᶜ Ḥ3t-špswt ᶜnḫ d̲t nḥḥ Ỉmn-Rᶜ s3t ỉmyt-ỉb.s

Horus the powerful of spirits, the Two Ladies, flourishing in the years, Falcon of Gold, divine appearance in glory, King of Upper and Lower Egypt, Maat-ka Ra, doughter of Ra Hatshepsut, given life for ever and ever, doughter of Amun-Ra, his favourite

Ḥr “Horus”, ref. to the King - **wsrt-k3w** “the powerful of spirits” / “of Kaw” (cf. DME, 68 / HWB, 215, “die Macht”) – **Nbty** “Two-Ladies” (cf. Gardiner, 469, “a title of King”) – **w3d̲t** trans. verb 3æ-lit “make to flourish” (DME, 55), in a form of part. gender feminine, therefore “flourishing” – **rnpwt** “in the years” (cf. DME, 150, “year”) - **Bỉk (n) nbw** “Falcon of gold” (DME, 81), i.e. “Horus of Gold” – **ntrt** “divine” **- ḫᶜw** “appearance in glory” (DME, 185), therefore “divine appearance in glory” – **n-sw-bỉt** “King of Upper and Lower Egypt” (cf. Gardiner, §. 55) – **M3ᶜt-k3-Rᶜ** “Maat-ka-Ra” (HWB, 1273), one of the fivefold titulary of the pharaoh Hatshepsut (cf. Allen, Essay 6) - **s3t “**doughter” (DME, 207) - **Rᶜ** the god “Ra”, ther. “of Ra” - **Ḥ3t-špswt** the Queen “Hatshepsut” (cf. HWB, 1273), literally ***Ḥnmt-Ỉmn-Ḥ3t-špswt*** - **ᶜnḫ** verb-name “live” / “life” (DME, 42), ther. “life”, “given life” (cf. Gardiner, §. 378) - **d̲t nḥḥ** “for ever and for ever” (DME, 137), therefore “living for ever and ever” - **Ỉmn-Rᶜ** “the Amun-Ra” - **s3t “**doughter” (DME, 207) - **ỉmyt-ỉb.s** “his favourite” (DME, 18) -

Line 2 Urk: IV 361,7 / 361,11



T21:X1*X1-I9-xpr-t-Aa1:D21-I9-D17-X1-G25-Aa1:X1-N35:X1-V30-r:M36-A40-q-U1-T14-X1:Y1-N35-G30-O28-nw:O49-!-nfr-S29-X1-V15-X1-N17:N17-W19-M17-D4-M23-w-A40-S29-xpr:D21-n:f-r-w-U39-M40-N28:Z2-I9-

wᶜtt(ỉ).f ḫprt ḫr.f tỉt 3ḫt nt Nb-r-d̲r ḳm3.t(w) n b3w Ỉwnw nfr.s T3wy mỉ Ỉrỉ-sw r wt̲s ḫᶜw.f

© Mario Menichetti · IL MITO DI HATSHEPSUT - Geroglifici.it

the unique for him, existing for him, glorious image of Neberdjer; her beauty was created by the Spirits of Heliopolis, the conqueror of the Two Lands, like Arisu which he created to wear of his crown

wᶜtt(ỉ).f “the unique” / “the only for him” (HWB 182, “einzigartig”) - **ḫprt** vb. 3æ-lit “become” / “to exist” etc. (DME, 188) in a part. form “existing” - **ḫr.f** preposition (Allen, §. 8.2.13) “for him” - **tỉt** “image” (DME, 294) - **3ḫt** “glorious” / “splendid” (DME, 4) – **nt** ind. gen. fem. “of” (see Allen, §. 4.13.2) – **Nb-r-dr** “Neberdjer” (HWB, 1214, “Allherr”) - **ḳm3.t(w)** “was created” (vb. 3æ-lit, “to create” – DME 278) – **n / ỉn** prep. “by” – **b3w** “Spirits” (Gardiner, 470) - **Ỉwnw** “Heliopolis” (Gardiner, 495), *id est* “Ra, Shu and Tefnut” – **nfr.s** “her beauty” - **ỉt(ỉ).t** infinitive of the vb. 3æ-inf ***ỉt(ỉ)*** “take possession” / “conquer” (DME, 34), in this case like a name “the conqueror” – **T3wy** “of the Two Lands” (see above) - **mỉ** “like” - **Ỉrỉ-sw** “Arisu” (i.e.*self-made god*) - **sḫpr.n.f** perfect form of vb. caus 3æ-lit “bring into being” (DME, 240), in a form of perfect (Allen, §. 18.2), ther. “he created” – **r wṯs** verb 3æ-lit in a form *allatif* (*voire* Grandet et Mathieu, §. 16.1), in this case *sic et simpliciter* “wear” - **ḫᶜw.f** “his crown” (see DME, 186) -

Line 3 Urk. IV 361,12 / 361,16



xpr-X1-xpr-G43-W19-M17-xpr-M17-A40-N28:D36:X1-N28:Z2-W19-M17-N27:N27-A40-S29-G43-V28-X1:H8-D60:X1*D58-O1:D21:X1-G25-Aa1-U33-!-r:n:t:n-A18-wr:X1*Z1*Z1-V28-D28:Z2-I144:V30-S29-N28:D36-X1:N35-i-mn:n-I10:O34-I9-

ḫprt ḫprw mỉ ḫᶜ(ỉ).t ḫᶜw mỉ Ḥr-3ḫty Swḥt-wᶜbt prt 3ḫ.tỉ rnn.t wrty ḥk3w sḫᶜ(ỉ).t(w) n Ỉmn dz.f

(she) was created with the forms like Chepri, appearing with the crowns like Harakhty, the Holy Egg offspring glorious, nursing of Two great magic Ladies, the one raised by Amun himself,

ḫprt partic. feminine form of vb. caus 3æ-lit “bring into being” (DME, 188), ther. “(she) created” – **ḫprw** “forms” / “shapes” (DME, 189), ther. “(with) the forms” - **mỉ** “like” - **Ḥprỉ** “Chepri” (appearance form of Ra – see HWB, 1231) - **ḫᶜ(ỉ).t** vb. 3æ-inf “(be) shining” (DME, 185) in an infinitive form “appearing” - **ḫᶜw** “crowns” (DME, 186), ther. “(with) crowns” - **mỉ** “like” - **Ḥr-3ḫty** “Harachty” (HWB, 1225) [361] - **Swḥt-wᶜbt** “Holy egg”, (cf. DME, 217 / 57) – **prt** vb. 3æ-inf “come out” ***pr(ỉ)*** (DME, 90), ther. “offspring” - **3ḫ.tỉ** “glorious”, vb. 2æ-lit in a stative form (Allen, §. 17.2)- **rnn.t** vb. 2æ-gem “to nurse” (HWB, 472, “aufziehen”) in a form of part. imperfective gen. fem. (Allen, §. 22.5.2), “nursing” – **wrty** dual form of adj. “great”, ther. “of two great” - **ḥk3w** “magic” (DME, 179) – **Nbty** “Two Ladies” [362] - **sḫᶜ(ỉ).t(w)** pass. form of vb. 3æ-inf “cause to appear” (DME, 240), “the one raised” – **n** proclitic particle, probably the same preposition ***ỉn*** (see Allen, §. 16.6.2 / 8.2.2) “by” - **Ỉmn** “Amun” – **dz.f / ds.f** “(him)self” (DME, 324) -

[361] The God of the Two Horizons.
[362] Title of the King.

Line 4 Urk. IV 361,16 / 362,3



D2-W11:X1-I9-G17- O28-nw:O49-M26-U21:Q3-Y1-n:I9-D21-A47-G43-A24-I6:X1*O49-r-N35:D21-M17-M17-X1-H4:D40-Q3:D36:X1*Z2-X1-G23-Z2-!-G5-X1-Aa27-nw:X1:X1-M17-X1:I9-S29-A21-X1-N35:X1-D28-E1-X1-G14-I9-C8-

ḥr nst.f Ỉwnw Šmᶜw stp.n.f r 3s3w Kmt r nr(ỉ).t pᶜt rḫyt Ḥrt ndtt (ỉ)tf.s wrt Mnw-K3-mwt.f

on his seats in Hermonthis, chosen by him to guard the patricians and common folk. Horus the Queen, protectress of her father, the eldest daughter of Minh-Kamutef;

ḥr nst.f "on his seats" (cf. Gardiner, 529) – **m** prep. "on" - **Ỉwnw Šmᶜw** meaning "Iunw of the South", i.e. "Hermonthis" a town near Thebes (cpt. Ermont) see Budge II – 958 B. Therefore "on his seats of Hermonthis" – **stp.n.f** vb. 3æ-lit "to choose" (HWB, 780, "auswählen"), in a perfect form (Allen, §. 18.2), ther. "chosen by him" – **r 3s3w / r z3w** pseudo-verbal construction ***r*** plus infinitive of the vb. 3æ-lit ***s3w*** "guard" (Gardiner, 447) – **Kmt** "Egypt" – **r nr(ỉ).t** pseudo-verbal construction ***r*** plus infinitive of the vb. 3æ-inf ***nr(ỉ)*** "guard" (DME, 134), ther. "to guard" - **pᶜt** "patricians" (DME, 88) - **rḫyt** "common folk" (DME, 152) - **Ḥrt** "Horus Queen" (DME, 173) – **ndtt** "protectress" (DME, 144) – **(ỉ)tf.s** "of her father" (Gardiner, 555) – **wrt** "the eldest (daughter)" – **Mnw-K3-mwt.f** "Minh-Kamutef" (HWB, 1208) [363] -

Line 5 Urk. IV 362,4 / 362,8



G43-X1*X1:D53-N35-N5:Z1-A40-D21-D4:X1-N35:I9-O1-D21:X1-D53:N33A-X1-G25-Aa1-D1*Z1:N17-D21-G43-U28-G43-Z7-Y1:N35-N8-G18-Z3-D33-X1-I9-A460…-anx-M23:X1-L2:X1-<-N5-C10-D28->-S40-S12:N33A-N35-M23-X1-M17-M17-Z3-

wtt n Rᶜ r ỉr(ỉ).t n.f prt 3ḫ tp-t3 wd3w Ḥnmmt ḥnt(y).f ᶜnḫ n-sw-bỉt M3ᶜt-k3-Rᶜ dᶜmw n nswyt

begotten by Ra, to make for him a glorious posterity upon earth, well-being to the Sun folk (of Heliopolis), his living semblance, King of Upper and Lower Egypt Maat-ka-Ra, with electron of the monarchy.

wtt "begotten" (see DME, 72) – **n** "by" - **Rᶜ** god "Ra" – **r ỉr(ỉ).t** vb. 3æ-inf "make" etc. (cf. HWB, 88, "machen"), in pseudo-verbal form, ther. "to make" – **n.f** "for him" – **prt** "posterity" (see Budge, I – 243 A) - **3ḫ** "glorious" / "(be) glorious" (Gardiner, 470) – **tp-t3** "upon earth" – **wd3w** "prosperity" / "well-being" (HWB, 232, "das Heil") - **Ḥnmmt** "the Sun folk (of Heliopolis), see HWB, 540, "Sonnenvolk *von Heliopolis*" – **ḥnt(y).f ᶜnḫ** "his living semblance" (DME, 203) - **n-**

[363] A divinity self-begotten and self-produced god.

sw-bỉt “King of Upper and Lower Egypt” (cf. Gardiner, §. 55) – **M3ᶜt-k3-Rᶜ** “Maat-ka-Ra” (HWB, 1273), one of the fivefold titulary of the pharaoh Hatshepsut (cf. Allen, Essay 6) - **dᶜmw** “fine gold” / “electron” (Gardiner, 509 / HWB, 999, “Weißgold”), otherwise “with electron” – **n** ind. gen. “of” (Allen, §. 4.13.2) - **nswyt** “monarchy” (HWB, 432, “Königtum”) -

2 Widmung der Obelisken

Line 6 Urk. IV 362,10 / 362,12



D4:N35:O34-G17-mn:W24*W24*W24-O34-N35-X1:I9-S29-i-mn:N35-A40-V30-W11*W11:W11-N17:N17-W17-M17-Q3-Q1-Q1-Q1-X1:O49-D4:X1-N35:I9-O25-O25-wr:wr-G17-U1-X1:W7-T12:X1-N35:X1-D36:Z1-M24-Aa15:Z1-O34:N35-D2:D21:N1-G17-S40-S12:N33A-

ỉr(ỉ).n.z m mnw.z n (ỉ)tf.s Ỉmn nb nsw T3wy ḫnt Ỉpt-swt ỉr(ỉ).(s) n.f tḫnwy wrwy m m3t rwḏt nt-ᶜ rsw(t) gs.zn ḥry m dᶜmw

She made as her monument for her father Amun, Lord of the Seats of the Two Lands, leader of Karnak. (She) made for him two great obelisks with hard granite come from the South side. The uppert part (of them) are of electron

ỉr(ỉ).n.z / ỉr(ỉ).n.z vb. 3æ-inf “make” etc. (cf. HWB, 88, “machen”), in a perfect form (Allen, §. 18.2) with suff. pron. ***z*** / ***s***, ther. “She made” – **m** prep. “as” (DME, 99) - **mnw.z** “her monument” (DME, 108), liter. “as her monument” – **n (ỉ)tf.s** “for her father” (Gardiner, 555) - **Ỉmn** god “Amun” – **nb nsw** “Lord of the seats” (cf. Gardiner, 529) – **T3wy** “of the Two Lands” (see above) - **ḫnt** “principal” / “leader” (DME, 194) - **Ỉpt-swt** “temple of Karnak” (DME, 16), i.e. “Karnak” - **ỉr(ỉ).(s)** vb. 3æ-inf “make” etc. (see above), ther. “(She) made” [364] - **n.f** “for him” - **tḫnwy** dual n. “two obelisks” (Gardiner, 495) – **wrwy** dual form of adj. “great”, ther. “two great obelisks” (Gardiner, 495) – **m** prep. “with” (Gardiner, 567) – **m3t** “red granite” / “granite”(DME, 103) – **rwḏt** “sandstone” / “hard stone” (see DME, 148), ther. “with hard granite” – **nt-ᶜ** “come from” (HWB, 441, “Herkommen”) – **rsw(t)** “the South” (Gardiner, 482) – **gs.zn** “side” (DME, 291). Therefore “they come from the South side” - **ḥry** “The upper part” (DME, 175) - **m** “with” - **dᶜmw** “fine gold” / “electron” (Gardiner, 509 / HWB, 999, “Weißgold”), otherwise “The uppert part (of them) are with electron” -

Line 7 Urk. IV 362,12 / 362,16

[364] Maybe I suppose untitled the pron.



N35-D1*D1:D1-N25:X1*Z2-V30:X1-D4-U2-G1-X1-G43-G17-V36inv-V36inv-M17-X1:D21-N36-G32-Y1:N35-F29inv-X1-G43-N8:Z2-O34:N35-N17:N17-G43-D58-N35:N8-M17-V13:N35:N5-Z11-X1-G43-N35:Z1*Z1-W19-N28:D36:D36-I9-G17-N27:X1-N35:X1-N1-

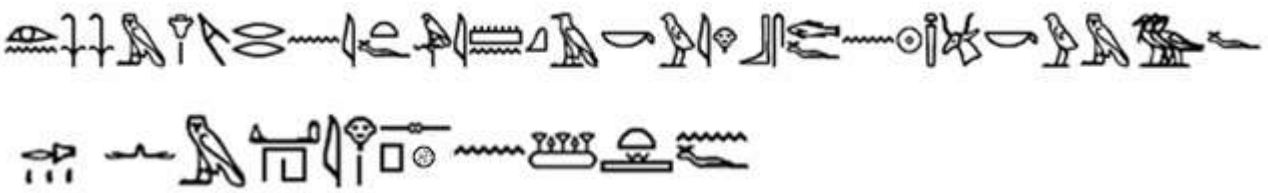
n tpw ḫ3 sw nbt m3 tw m ḥnty ỉtrw bᶜḥy stwt.zn T3wy wbn Ỉ̲tn ỉmytw.ny mỉ ḫᶜᶜ(ỉ).f m 3ḫt nt pt

the best of all lands from afar the river (during) the inundate season or the dry season. The Two Lands are shone when the Aten that appeares on the horizon of the sky.

n tpw ḫ3 swt "the best of the Lands" (DME, 296) – **nbt** primary adjec. (see Allen, §. 6.1) "all", therefore "the best of all Lands" – **m3 tw** vb. 2æ-gem "to see" (Gardiner, 516) in a passive perfective form "and (they) are seen" – **m** prep. "from" - **ḥnty** "end" (cf. Gardiner, §. 77.1), in this case the meaning is it "afar",ther. "from afar" -**ỉtrw** "river" (*Nile river at Karnak*) see DME, 33 - **bᶜḥy / bᶜḥ** trans. vb. 4æ-inf "flood" / "inundate" (DME, 81) – **stwt.zn** "rays", i.e. the dry season I suppose. The pron. ***zn*** */**sn*** referring to the obelisks. – **T3wy** "The two Lands", i.e. the Egypt **– wbn** vb. 3æ-lit "rise" (HWB, 187, "sheinen"), part. "are shone" - **Ỉ̲tn** "by the Solar disk", i.e. "Aten" - **ỉmytw.ny** "between them", see DME, 19 ("between") and ***ny*** suff. pron. "them" (Gardiner, §. 34) – **mỉ** preposition "like" / "according as" etc. (DME, 104 / Allen, §. 8.2.4**),** or *sic et simpliciter* "when" - **ḫᶜᶜ(ỉ).f** vb. 3æ-inf "appear (in glory)" in a part. imperfective form [365] "the Aten that appeares" - **m** prep. "on" - **3ḫt** "the horizon" (Gardiner, 489) – **nt pt** "of the sky" -

3 Die Königin erzählt, weshalb sie die Obelisken errichtet habe

Line 8 Urk. IV 363,2 / 363,5
Südseite



D4:N35-M22-M22-G17-ib:Z1-U6-D21:D21-N35-M17-X1:I9-G7-M17-mn:N35-q-G1-V31-G43-M17-D2-D58-S29-K5:I9-N35-N5-T8-F5-V31-G43-G17-G30-I9-U22or:Z2-D35-G17-D37:O4-M17-D2:Z1-O34:Q3*O50-N35-M8-X1:Y1-N35:I9-G1-q-V31-G43-A46

ỉr(ỉ).n.(ỉ) nn m ỉb mrr(ỉ) n.ỉ (ỉ)tf Ỉmn ḳ3(ỉ).kw ḥr bs n rᶜ tpy šs3.kw m b3w.f mnḫw n mhy.ỉ ḥr zp n š3t.n.f

I have done this for loving heart of my father Amun. I uplifted in advance on the first day. I acquired skilled fron his spirits (and its) power. I have not been neglected in any occasion when he ordered.

[365] See also *le verb aoriste* (Grandet et Mathieu, § 17.1)

ỉr(ỉ).n.(ỉ) vb. 3æ-inf "make" etc. (cf. HWB, 88, "machen"), in a perfect form (Allen, §. 18.2), ther. "I have done" – **nn** dem. pron. "this" – **m** preposition "for" (cf. above) - **ỉb** "heart" – **mrr(ỉ)** vb. 3æ-inf "to love" in a part. imperf. form "loving", ther. "for loving heart" – **n.ỉ** indirect genitive (Allen, §. 4.13.2) with suff. pron. "of my" - **(ỉ)tf** "father" - **Ỉmn** god "Amun" - **ḳ3(ỉ).kw** vb. 3æ-inf ***ḳ3(ỉ)*** "uplifted" (DME, 245), in a stative form (see Allen, §. 17.2), "I uplifted" – **ḥr** prep. "in" - **bs / bz** "advance" (HWB, 259 / 260 "einführen") – **n r^{c} tpy** "on the first day " (Gardiner, 485 / 511) – **šs3.kw** vb. 3æ-lit "to be wise" / "be skilled" (DME, 271), in a stative form (see Allen, §. 17.2), "I acquired skilled" – **m b3w.f** "from his spirits" (see Gardiner, 470) - **mnḫw** "potent (of king)", "(its) power" (see DME, 109) – **n mhy.ỉ** vb. 3æ-inf "be forgetful" / "neglectful" etc. (DME, 112) with negation ***n*** "not" (Gardiner, 572) and suff. pron. ***ỉ***, ther. "I have not been neglected" - **ḥr** prep. "in" - **zp / sp** "occasion" (DME, 221), therefore "in any occasion" - **n** ind. gen. "of" / "of (what)" - **š3t.n.f** vb. 3æ-lit ***š3ỉ*** (HWB, 800, "befohlen" / "bestimmen") in a perfect form (see Allen, §. 18.2), "order", therefore "he ordered" -

Line 9 Urk. IV 363,6 / 363,10
Westseite



i-w-U36-X1-A46-D21:Aa1:Y1-U33-R8-t:r:r-Y1:I9-D4:N35-A46-M17-S29-X1-T28:D21-V25-G43-M40-I9-N35:X1:I9-O34:T32-G17-D54-G43-A46-D35:N35-V31-G1-A2-N35-A46-D28:X1-A9*M40:Z2-D35:N35-G17-D4:D21-I9-

ỉw Ḫmt.ỉ rḏ.tỉ nṯrr(ỉ).f ỉr(ỉ).n.ỉ ỉst ḥr wḏ.f ntf zšmw.ỉ nn k3(ỉ).n.ỉ k3t nn m ỉr(ỉ).f

My Majesty she knows his divinely (condition). I created lo under his command, he (was) my guide. I did not think a construction without his appoint.

ỉw proclitic particle (Allen, §. 16.6.1) - **Ḫmt.ỉ** "My Majesty" - **rḏ.tỉ** vb. 2æ-lit "know" (DME, 151) in a stative form (see Allen, §. 17.2), "she knows" – **nṯrr(ỉ).f** vb. 4æ-inf - adj. "divinely" in a form of part. imperfective "his divinely (condition)" - **ỉr(ỉ).n.ỉ** vb. 3æ-inf "make" etc. (HWB, 88, "machen") in a perfect form (see Allen, §. 18.2), ther. "I created" - **ỉst** particle "lo" / "behold" (Gardiner, 555) – **ḥr** "under" (Gardiner, 515) – **wḏ.f** "his command" (Gardiner, 524) – **ntf** ind. pron. 3MF (Allen, §. 5.5), "he (was)" – **zšmw.ỉ** "my guide" (see Gardiner, 515 / DME, 247) – **nn k3(ỉ).n.ỉ** vb. 3æ-inf "think about" (DME, 283) in a negated perfect form (see Allen, §. 18.14), "I did not think" – **k3t** "work" / "construction" (DME, 283), therefore "I did not think a construction" – **nn** "without" (Gardiner, 629) – **m** prep. "from" (Gardiner, 567) - **ỉr(ỉ).f** vb. 3æ-inf "make" etc. (HWB, 88, "machen") with meaning, in this case, "his appoint" -

Line 10 Urk. IV 363,11 / 363,15



N35:X1:I9-D37:D37-D1:Z1-D56-Y1:Z2-D35-E34:N35:X1-Aa28-D46:W24-D4-A46-D2:Z1-D21*Z1:O1*Z1-I9-D35-X1:N35-T34-G17-D55-N35-A46-D2:Z1-V25-X1-G43-Y1:Z2-N35:I9-F4:X1*Z1*Z1-ib-A46-G17-S32-G1-A40-D1:Z1-G17-X1:I9-A46-

ntf dd(ỉ) tp-rd n wnt ḳd.ỉ ḥr pr.f n nmt.ỉ ḥr wḏt.n.f ḥ3ty.ỉ m Sỉ3 tp-m - ỉtf.ỉ 3ḳ.kw

He was the giver of the governance. Indeed I did not sleep concerning his temple. I have not avoided upon command. My heart as like Sia in for my father. I rised

ntf ind. pron. 3MF (Allen, §. 5.5), "he (was)" – **dd(ỉ)** anomalus vb. ***rdỉ*** "give" in a form of imperfective part. "who gives" (Allen, §. 23.6), i.e. "the giver" – **tp-rd** "of the governance" (DME, 297) – **n** neg. part. "not" – **wnt** encl. part. "indeed" (DME, 62) - **ḳd.ỉ** vb. 2æ-lit "to sleep" (DME, 282), therefore "Indeed I did not sleep" - **ḥr** prep. "concerning" (DME, 174) – **pr.f** "his temple" (DME, 88) [366] - **n** neg. part. "not" – **nmt.ỉ** vb. intr. 3æ-lit "traverse"**,** in this case the better meaning it is "to avoid" [see WB II – 270, "schreiten (züruck)]"[367], ther. "I have not avoided" - **ḥr** prep. "upon" (DME, 174) – **wḏt.n.f** "command" / "decree" (DME, 74), ther. "which he ordered;" **- ḥ3ty.ỉ** "My heart" (DME, 162) – **m Sỉ3** "as Sia" [368] (DME, 212) – **tp-m** "in front of…" - **ỉtf.ỉ** "my father". The exact meaning is "for my father" - **3ḳ.kw / ỉ3ḳ.kw** vb. 3æ-lit "rise" (WB, O – 33, "emporsteigen") in a stative form 1rst sing. "I rised" (Allen, §. 17.2) -

Line 11 Urk. IV 363,15 / 364,2



D2:Z1-Aa1:D21:X1-Y1:Z2-ib*Z1:I9-D35-G17-D38:V31-M16-D1-A46-D2:Z1-O49-X1:Z1-N35:X1-V30:D21-M36:D21-A40-F13:Q3*Z9-G43-D2-D21:D37:X1-D2:Z1-M17-G43-A46-D21:Aa1:Y1-V31-G43-A46-N35:X1*X1-N27-X1:O1-Q3-G43-M17-Q3:X1-Q1-X1:Z2-O49-D1*Z1:N17:Z1*N21-

ḥr ḫrt-ỉb.f n mkḥ3.ỉ ḥr nỉwt nt Nb-r-ḏr wpw rdỉt ḥr(ỉ) ỉw.ỉ rḫ.kw ntt 3ḫt pw Ỉpt-swt tp t3

into the his desires. I have not been neglected of the City of Pantokrator, but I have giving (it attention before) my face. I know that Ipet-Swt is the horizon upon the earth,

ḥr ḫrt-ỉb.f "into the his wishes" (see DME, 195) – **n** neg. part. "not" - **mkḥ3.ỉ** "be neglectful" (DME, 119), ther. "I have not been neglected" **- ḥr** "of" (DME, 19 which indic. Urk. IV, 363, 16) - **nỉwt** "city" (Gardiner, 498) – **nt** ind. f. gen. "of" (Allen, §. 4.13.2) – **Nb-r-ḏr** "Pantokrator" / Lord of the Universe" (cf. HWB, 401, "Allmächtige"), then "of the city of Pantokrator" – **wpw** "except" / "but" (DME, 59), hence "but" - **rdỉt** an infinitive form of the vb. ***rdỉ*** "give" (Allen, §. 14.3.1), then "to give" / "giving (attention)", ther. "but giving it (attention)" - **ḥr(ỉ)** "my face" (DME, 174), hence "(before) my face" - **ỉw.ỉ rḫ.kw** vb. 2æ-lit "know" (DME, 151) in a stative form "I know" (see Allen, §. 17.8) – **ntt** conj. "that" (Gardiner, §. 237) - **3ḫt** "the horizon" (Gardiner, 489 / DME, 5) – **pw** demonstr. pron. "this", hence "this horizon" - **Ỉpt-swt** "Ipet-swt" / "Karnak" (HWB, 1303) - **tp** "head" (DME, 296), in this case "upon" – **t3** "land" / "earth", hence "upon earth" -

Line 12 Urk. IV 364,3 / 364,6

[366] Maybe an analogy with Psalm 82:4-5.
[367] The det. D55 meaning "turn back".
[368] The God of perception, knowledge.



q-G1-M17-M17-O41-A51-S29-Y1-N35-N5-T8-D10-N35:X1-V30:D21-M35:D21-A40-Q1-X1:pr-ib*Z1:I9-G43-V13:O34-X1-U39-nfr-nfr-nfr-I9-D36:D21-I9:X1-V33:D40-Z11-G43-Z2-M3:Aa1*X1-D54-A40-Z2:I9-

ḳ33 špsy n rᶜ tpy Wḏ3t nt Nb-r-ḏr st-ỉb.f wṯzt nfrw.f ᶜrft ỉmy-ḫt.f

the noble high ground on the first day, the Eye of Pantokrator, his favourite, the display of his beauties, the wrapped (who) following after him.

ḳ33 / ḳ3y "the high ground" (DME, 275 which indic. Urk. IV, 364, 3) – **špsy / šps** "noble" / "august" (DME, 264) – **n rᶜ tpy** "on the first day " (Gardiner, 485 / 511) – **Wḏ3t** "Eye" – **nt** ind. gen. "of" - **Nb-r-ḏr** "Pantokrator" / i.e. "Lord of the Universe" (cf. HWB, 401, "Allmächtige"), see above [369], hence "Eye of Pantokrator" / "Eye of Nebertcher" – **st-ỉb.f** "his favourite" (see DME, 206) – **wṯzt / wṯst** "display" (DME, 73) – **nfrw.f** "of his beauties" (*op. ibid*.) - **ᶜrft** "wrapped" (HWB, 150, "Eingepackte" / "Umschlossene") - **ỉmy-ḫt.f** "(who) following after him" (see DME, 19) -

4 Feierliche Kundgebung an die Nachwelt über die Ausführung und Ausstattung des Denkmals

end of Line 12 Urk.IV 364,10



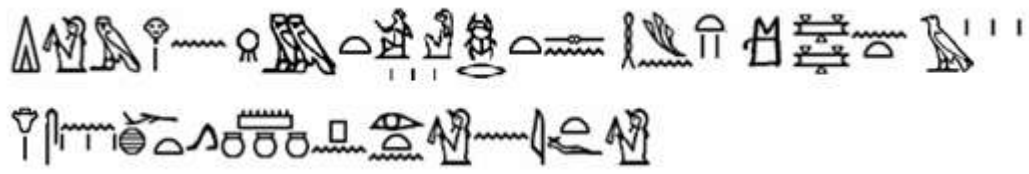
M23-X1-A46-I10:O34:I9-I10:D46-I9-

nỉ-swt ḏs.f ḏd.f

The King himself, saith:

nỉ-swt "The King" (Gardiner, 482) – **ḏs.f** with suff. pron. "himself" (DME, 324) – **ḏd.f** vb. 2æ-lit "say" (DME, 325), hence "saith" [370] -

Line 13 Urk. IV 364,11 / 364,13



[369] Later identified with Rā, from the watery mass (Nu).
[370] Is actually the Queen talking, hence "herself" not "himself".

X8-A42-G17-D2:Z1-N35- N8-G18-X1-A1*B1:Z2-xpr:D21-X1-O34:N35- V28-M2:N35-X1:Z1*Z1-V36inv-N31:N31-N35:X1-G4-Z2-ib:Z1-S29-N35:Z2-M3:Aa1*X1-D54-mn:W24*W24*W24-Q3:N35-D4:X1:N35-A42-N35-M17-X1:I9-A42-

dỉ.ỉ m-ḥr ḥnmmt ḫpr.t(w).zn ḥnty ntỉ.w ỉb.sn ḫt mnw pn ỉrt.n.ỉ n.ỉ tf

I have given (these) before the mankind who shall come into being two periods, whose their mind shall understand this monument (which) I made for my father,

dỉ.ỉ an. vb. ***rdỉ*** "give" in a perfective form "I have given (these)" (Allen, §. 20.2) – **m-ḥr** "before" - **ḥnmmt** "mankind" [HWB, 540, "Sonnenvolk (von Heliopolis)"] - **ḫpr.t(w).zn** vb. 3æ-lit "come into being" (DME, 188) in a prospective passive form (see Allen, §.21.3), hence "who shall come into being" - **ḥnty / ḥntỉ** fem. dual " 2 periods" [371](Gardiner, 489 / HWB, 537) – **ntỉ.w** rel. pron. "whose" (HWB, 440 / WB, II - 355 "die welche sind") - **ỉb.sn** "their mind" (see Budge, I – 37 B) - **ḫt** vb. "to penetrate", i.e. "understand" (Budge, I – 567 B) – **mnw pn** "this monument" - **ỉrt.n.ỉ** I suppose it is a relative perfect form (see Allen, §. 24.23) of the verb 3æ-inf ***ỉr(ỉ)*** "to make" (HWB, 88, "machen"), hence "(which) I made – **n**.**ỉ** prep. and suff. pron. "for my" – **tf** "father" (see above) -

Line 14 Urk. IV 364,14 / 364,17



S43-G43-A2-X1-O34:N35-G17-D52:X1-D52:X1-F21-A2-G28-G17-V28-D4-X1-O34:N35-N35-G17-M3:Aa1*X1-D54-W24:V31-Q3-G43-S29-M29-A51-N35-A42-G17-O12-S29-M12-G1-A2-N35-A42-q-U1-T14-M40-G43-A42-

mdwt.zn m mtmt gmḥt.zn n m-ḫt ỉnk pw snḏm n.ỉ m ꜥḥ sḫ3n.ỉ ḳm3w ỉ

their speeches (shall be) with (object) of discussion, they shall look (what will happen) in the future. I

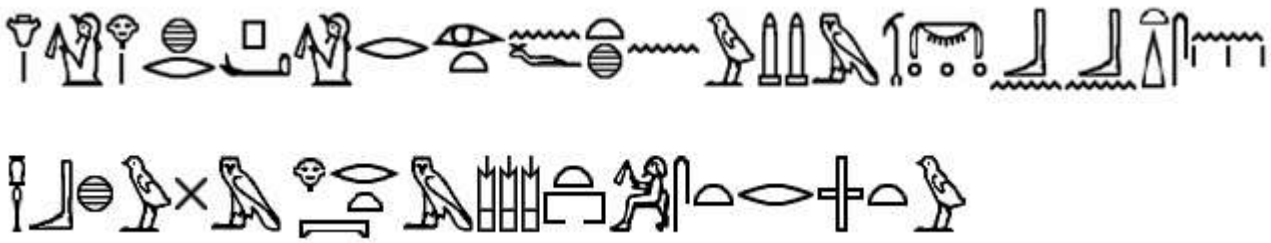
their speeches shall be discussed, they shall look (what will happen) in the future. I (took) this throne of my Palace, I remembered that (he) created me.

mdwt.zn "their speeches (shall be)" (HWB, "Rede") - **m** prep. "with" (Gardiner, 567) – **mtmt** "(object of) discussion" (see DME, 121 which indic. Urk. IV, 364, 14) - **gmḥt.zn** vb. 3æ-lit "look" (HWB, 900, "sehen" / DME, 289 which. indic. Urk. IV, 364, 15), hence "they shall look (what will happen)" – **n** prep. "in" (Gardiner, 571) **- m-ḫt** prep. "after" (DME, 198), i.e. "later", id est "in the future" - **ỉnk** ind. pron. "I" (see Allen, §. 5.5) – **pw** dem. pron. "(took) this" – **snḏm** vb. caus 3æ-lit "sit" (DME, 235 which. indic. Urk. IV, 364, 16 / HWB, 726, "sitzen") in a infinitive form like a name "throne", hence "this throne" – **n.ỉ** "of my" – **m** prep. "in (this)" - **ꜥḥ** "Palace" (Gardiner, 494)- **sḫ3n.ỉ** vb. caus 2æ-lit "remember" (HWB, 742 "erinnen"), in a perfect form (see Allen, §. 18.2), hence "I remembered" - **ḳm3w ỉ** vb. 3æ-lit "to create" (DME, 278) in a past tense passive of

[371] Heach Hen (period) = 60 years, hence 120 years.

the circumstantial forms (see Hoch, §. 35), where the agent subj. (him / he) is implied, hence "(he) created me" –

Line 15 Urk. IV 365,1 / 365,4



ib:Z1-A42-D2:Z1-Aa1:D21-Q3:D40-A42-D21-D4:X1-N35:I9-X1:Aa1-N35-G43-O25-O25-G17-S40-S12:N33A-D58:N35-D58:N35-X1:M44-S29-N35:Z2-U23-D58-Aa1-G43-Z9-G17-D2*D21:X1:N1-G17-O28-O28-O28-X1:pr-A51-S29-X1-D21-Z11-X1-G43-

ỉb.ỉ ḥr ḫrp.ỉ r ỉrt n.f tḫnwỉ m dᶜmw bnbnt sn ȝbḫ m-ḥr pt m ỉwnyt špst ỉmy-tw

My heart is providing me to make for him the two obelisks of fine gold, the pyramidions they join in the sky in the Noble lady Hall of columns, between

ỉb.ỉ "My heart" – **ḥr ḫrp.ỉ** vb. 3æ-lit "to provide" (DME, 196 / HWB, 615, "leiten"), in a pseudo-verbal form ***ḥr sḏm*** see Allen, §. 15.1, hence "is providing me" – **r ỉrt n.f** "to make for him" (pseudo-verbal form ***r sḏm*** see Allen, §. 15.1) of the vb. 3æ-inf ***ỉr(ỉ)*** "to make" (HWB, 88, "machen") - **tḫnwỉ** dual "two obelisks" (DME, 301) – **m dᶜmw** "of fine gold" / "electron" (HWB, 999, "Weißgold" / "Elektrum") – **bnbnt** "the pyramidions" - **sn** pron. "they" – **ȝbḫ** vb. 3æ-lit intrans. "join" (DME, 2) – **m-ḥr** "in the sight" / "in the …" (DME, 174) – **pt** "sky" - **m** prep. "in the …" - **ỉwnyt** "Hall of columns" (Gardiner, 495) - **špst** vb.-name "(be) noble lady", hence "Noble lady" (see Gardiner, 447) - **ỉmy-tw** "between" (DME, 19) -

Line 16 Urk. IV 365,4 / 365, 8



D58-Aa1:N35-X1:Z4-O1:O1-X1-wr-Z4-N35-M23-X1:N35-A41-E1-N35:M3:Aa1*X1-D40-M23:X1-L2:X1-<-N5-O29v-xpr-D28->-G5-Aa11:D36:P8h-i-S29-X1-ib:Z1-A42-D2:Z1-X1*V15*X1:D40-X1-W25-N35:X1-D2:Z1-V31-G1-X1-A2-U33-G43-Z2-G23-Z2-

bḫntỉ wrtỉ n n-swt kȝ-nḫt n-sw-bỉt ᶜȝ-ḫpr-kȝ-Rᶜ Ḥr mȝᶜ-ḫrw ỉst ỉb.ỉ ḥr ỉṯỉt ỉn(ỉ).t.(ỉ) ḥr kȝ(ỉ)t tỉw rḫyt

the two great pylons of the King, the Mighty Bull, King of Upper and Lower Egypt, Aa-Kheper-ka-Ra, the Horus, true of voice. Behold my heart taking possession and bringing me. O yes, people thinking about!

bḫntỉ dual name "two pylons" (DME, 84 / HWB, 258) - **wrtỉ** "great", hence "between the two great pylons" – **n** ind. gen. "of" (Allen, §. 4.13.2) - **n-swt / nỉswt** "king" (Gardiner, 482) – **kȝ-nḫt** "the Mighty Bull" (HWB, 873, "Starker Stier") - **n-sw-bỉt** "King of Upper and Lower Egypt" (cf. Gardiner, §. 55) - **ᶜȝ-ḫpr-kȝ-Rᶜ** "Aa-Kheper-ka-Ra" (i.e. King Tuthmosis I) - **Ḥr** "the Horus" – **mȝᶜ-ḫrw** "true of voice" (Gardiner, §. 55) - **ỉst / ỉsṯ** procl. part. (Allen, §. 16.6.5), "behold" - **ỉb.ỉ** "my

heart" - **ḥr ỉṯỉt** pseudo-verbal like ***ḥr sḏm*** of the vb. 3æ-inf ***ỉṯỉ*** "take possession" (DME, 34), hence "taking possession" - **ỉn(ỉ).t.(ỉ)** vb. 3æ-inf "bring", in infinitival form "bringing (me)". Hence "my heart taking possession and bringing me." - **ḥr k3(ỉ)t** vb. 3æ-inf "think about" in a pseudo-verbal form, hence "thinking about" (DME, 283 showing specifically just Urk. IV, 365, 7) - **tỉw** interjection "Yes!" / "oh yes!" (see Allen, §. 16.8.5) - **rḫyt** "mankind" / "people" (DME, 152). Therefore "O yes, people thinking about!" -

Line 17 Urk. IV 365,8 / 365,11



D4-U1-G2-X1-S29-N35:Z2-mn:W24*W24*W24-A42-G17-M3:Aa1*X1-M4-M4-M4-S29-I10:D46-X1-A2-S29-N35:Z2-G17-D4:X1:N35-A42-A48-G1-G43-I10:D46-V13:N35:Z2-G17-D35-D21:Aa1:Y1-A1-O50:Z1*Z1-

m33.t(w).sn mnw.ỉ m-ḫt rnpwt sḏd.t(w).sn m ỉrt.n.ỉ ỉry 3 w ḏd.ṯn m rḫ.ỉ sp sn

They shall see my monuments in the future and they shall talk what I have done relating to. Oh, you say not "I know not, I know not

m33.t(w).sn vb. trans. 2æ-gem. "see" (DME, 100) in a form of imperfective passive "They shall see" – **mnw.ỉ** "my monuments" – **m-ḫt** "after" (DME, 198) – **rnpwt** "the years" (DME, 150), i.e. "in the future" – **sḏd.t(w).sn** vb. caus. 2æ-lit "talk" (DME, 260 showing specifically just Urk. IV, 365, 9), hence "they shall talk" – **m ỉrt.n.ỉ** "what I have done" - **ỉry** "relating to" (Gardiner, 447) – **3** encl. part. used to emphasize a preceding phrase (see Allen §. 16.7.1) [372]- **w** neg. "not" (HWB, 169, "nicht") – **ḏd.ṯn** vb. 2æ-lit "say", hence "you say not" – **m n rḫ.ỉ** "I know not" – **sp sn** "two times". The sign that a word or part of word is to be repeated in reading (Gardiner, §§ 207 / 274), hence "I know not, I know not" -

Line 18 Urk. IV 365,11 / 365,16



D4:N35-V13-G43-M22-M22-D2:Z1-G17-D38-ms-s-X1-N26:Z1*N37-G17-S12:N33A-D21-F40:I9-W19-M17-Aa1:X1-Y1:Z2-E34:N35-xpr-D21:X1-anx-n:Aa1-N35-A42-U7:D21-M17-M17-G43-A2-N5:Z1-A40-W14-S29-G43-

ỉr(ỉ) nṯw nn ḥr m mst ḏw m nbw r-3-w.f mỉ ḫwt wn ḫprt ᶜnḫ.n.ỉ mry w(ỉ) Rᶜ ḥs(ỉ) w(ỉ)

(why) this was done by you, why was fashioned a mountain entire in gold, as if they were ordinary things. I swear that Ra loveth me, and preyed

ỉr(ỉ) vb. 3æ-inf "make" / "to do" etc. (HWB, 88, "machen") in a perfective form "was done" (Allen, §. 20.2) – **nṯw / n ṯw** old form of dep. pron. 2 sm "by you" (Budge, I – 408 A), copt. ⲛⲧⲟ – **nn** dem. pron. "this" (Allen, §. 5.8), hence "this was done by you" - **ḥr m** int. pron. "why" (see

[372] Can also means jnteriection ***(ỉ)3*** (see also HWB, 1, "he!").

Gardiner, §. 496) – **mst** vb. 3æ-inf "make" / "fashion" in a perfective form "was fashioned" (Allen, §. 20.2) – **ḏw** "a mountain" (HWB, 999 / 1000, "berg") – **m** prep. "in" – **nbw** "gold" (HWB, 403, "Gold"). – **r-3-w.f** "all" / "entire" (Gardiner, §. 100.3). Hence "and why a mountain was fashioned entire in gold" - **mỉ** "like" (Gardiner, §. 170) - **ḫwt / ỉḫwt** *f pl.* "(all) the things" (HWB, 97 / 98 "Dinge") – **wn ḫprt** the vb. ***wnn*** 2æ-gem "to be" / "exist" and the vb. 3æ-lit "come into existence" / "to happen" (Gardiner, 584) in a part. form, hence "like (all) things that exist.", lit. "like (all) thinks that have come into existence." – **ᶜnḫ.n.ỉ** "I swear" (DME, 44, showing specifically just Urk. IV, 365, 14) in a perfect form (see Allen, §. 18.2) - **mry w(ỉ) Rᶜ** "Ra loveth me", ***mr(ỉ)*** vb. 3æ-inf "love" (DME, 111), ***w(ỉ)*** dep. pron. I s.p. "me" (see Allen, §. 5.4) – **ḥs(ỉ) / ḥz(ỉ)** vb. 3æ-inf "favour" / "praise" (DME, 176) foll. by dep. pron. **w(ỉ)**, see above, hence "(and) preyed" -

Line 19 Urk. IV 365,16 / 366,3



M17-X1:I9-A40-A42-M17-mn:N35-A40-V28-M42:N35-A2-M40-D19:Z1-A42-G17-anx-S40-G43-V13:O34-U39-A42-V24-X1-T3-N28:D36:Y1-A42-G17-D46:N37-D21:X1-S3-F36-Y1-N35-A42-G133-G133-

ỉt.f.ỉ Ỉmn ḥwn fnd.ỉ m ᶜnḫ w3s wṯz.ỉ ḥḏt ḫᶜ(ỉ).ỉ m dšrt sm3.n.ỉ Ḥrwỉ

my father Amun for me; the freshness of my nose has increased me on vitality and power; I appear with the White Crown and Red Crown, I have joined the two Falcon Gods

ỉt.f.ỉ "my father" (DME, 22) – **(w)ỉ** "for me" (dep. pron.) - **Ỉmn** god "Amun" - **ḥwn** (see Gardiner, 484), vb. name "(be) young" / "child" etc. (DME, 166 / Gardiner, 484, showing specifically just Urk. IV, 365, 17), i.e. "freshness" – **fnd.ỉ** ideogr. "nose" (Gardiner, 452), hence "of my nose" – **m** "(is) whit" (Gardiner, 567) - **ᶜnḫ** "life", i.e. "vitality" – **w3s** "dominion" – **wṯz.ỉ / wṯs.ỉ** vb. 3æ-lit "raise" (DME, 72), hence "raised" / "increased me, at *reddere ad rationem* "the freshness of my nose has increased me on vitality and power" - **ḥḏt** "White Crown" (Gardiner, 504) - **ḫᶜ(ỉ).ỉ** vb. 3æ-inf "raise" / "appear in glory" etc. (DME, 185), hence "I appear with White Crown" – **m dšrt** "and the Red Crown" (DME, 316 showing specifically just Urk. IV, 366, 2) – **sm3.n.ỉ** vb. 3æ-lit "unite" / "join" (Gardiner, 465) in a perfect form (see Allen, §. 18.2), hence "I have joined" - **Ḥrwỉ** "the Two Falcon Gods" (Gardiner, 467). –

Line 20 Urk. IV 366, 3 / 366, 7



Q3:O34-N37:X1*Z9-Y1:Z2-S29-N35:Z2-S38-q-A42-N17-Q3:N35-W19-M17-G39-Q1-X1:H8-B1-!-N35:M3:Aa1*X1-N35-A42-W19-M17-G39-W24*X1:N1-Htp:X1*Q3-N5:Z1-A40-G17-S29-V29-V31:X1*X1-P3-S29-V29-V28-Y1:I9-G17-

psš.sn ḥḳ3.ỉ t3 pn mỉ s3 3st nḫt.n.ỉ mỉ s3 Nwt ḥtp Rᶜ msktt sk.f

for their divisions (of Country); my rule (upon) this land it is like a son of Isis; I'm champion like son of Nut, as set like Ra in the Night-bark in the evening

psš.sn “division” (DME, 94), hence “their divisions” - **ḥḳ3.ỉ** “rule” (Gardiner, 508), hence “my rule” / “my govern” – **t3** “land” – **pn** dem. pron. “this”, hence “(upon) this land” - **mỉ** “(it is) like” – **s3** “son” – **3st** “of Isis” (Gardiner, 500) - **nḫt.n.ỉ** “champion” (DME, 138), hence “I’m champion” - **mỉ** “like” – **s3** “son” – **Nwt** the sky-goddes “Nut” (DME, 127) - **ḥtp Rᶜ** “(as) set (like) Ra” (see for ***ḥtp*** DME, 179 / 180) – **msktt** “in the Night-bark” of sun-God (DME, 118, showing specifically just Urk. IV, 366, 6) [373] - **sk.f** vb. 3æ-inf ***sk(ỉ)*** ”it is passed” [HWB, 773, “verbringen (Zeit)”], i.e. “evening” / “in the evening” -

Line 21 Urk. IV 366, 7 / 12



V27:D46:X1-P3-W9-G17-Y1:I9-G14-X1:X1:Z4-I13-I13-G17-R8-D46:Q3*X1-P3-mn:n:Y1-Q3*X1:N1-R11-R11-!-D4:X1:N35-I9-E34:N35-A42-D21-N35-V28-N1-V28-W19-M17-D35-O34-V29-V31:G37-I9:N14-Htp:X1*Q3-A42-

mᶜnḏt ḫnm.f Mwty-Nbty m dpt nṯr mn pt ḏd ỉr(ỉ)t.n.f wn.ỉ rn (n)ḥḥ mỉ ỉḫm-sk ḥtp.ỉ

and in the Morning-bark when it joineth (the morning); as with the Two Ladies in the Sacred-bark as the sky established enduring he hath made. I shall have the name for ever like the “Indestructible star”; I shall be pleased

mᶜnḏt “the Morning-bark” (Gardiner, 525) – **ḫnm.f** vb. trans. “to join” (DME, 202, showing specifically just Urk. IV, 366, 8), hence “(when) it joineth (the morning) – **Mwty-Nbty** “the Two Mother” / “Two Ladies” (DME, 129) – **m** prep. “in” –**dpt nṯr** “Sacred Bark” (DME, 312) – **mn** vb. 2æ-lit “be firm” / “established” (HWB, 333, “fortbestehen”) – **pt** “sky” – **ḏd / dd** “enduring” (see Gardiner, §. 289), hence “as the sky established enduring” - **ỉr(ỉ)t.n.f** “he hath made” perfect relative form (see Allen, §. 24.2.3) of vb. 3æ-inf ***ỉr(ỉ)*** “make” (HWB, 88, “machen”) – **wn.ỉ** vb. 2æ-gem “exist” (HWB, 194, “sein”) in a subj. form “I shall have” (see Allen, §. 19.2) – **rn** “the name” (DME, 150) – **(n)ḥḥ** “for ever” (Gardiner, 485) - **mỉ** “like” - **ỉḫm-sk** “the indestructible star” (i.e. circumpolar), see HWB, 99, “Zircumpolarsternen”) - **ḥtp.ỉ m ᶜnḫ** “I shall go to rest”, i.e. die of person (DME, 179 / 180). ***ḥtp*** is vb. intr. 3æ-lit “go to rest” in a subj. form (Allen, §. 19.2) -

Line 22 Urk. IV 366,12 / 366,15



G17-anx-n:Aa1-W19-M17-X1:U15-A40-M17-G43-M17-D21-G40-X1*Aa1:N35-G43-Z4-O25-O25-wr:D21-G43-Z4-!-G29-V31-N35-U36-A42-G17-S40-S12:N33A-N35-X1:I9-A42-M17-mn:N35-A40-N35-U7:D21-X1-G43-E34:N35-

mỉ Ỉtm ỉw ỉr p3 tḫnwỉ wrwỉ b3k.n.Ḥm.ỉ ḏᶜm n (ỉ)tf.ỉ Ỉmn n mr tw wn

like Atum so this two great obelisks which my Majesty hath worked of electron for my father Amun. What has been

[373] Otherwise ***m Sktt*** (***m*** prep. “in” / ***Sktt*** var. of “Night-bark” - see DME, 252).

mỉ "like" - **Ỉtm** god "Atum" (DME, 33) - **ỉw** procl. part. (Allen, §. 16.6.1) - **ỉr** "once" / "so" (HWB, 81, "wenn" Temporalsätzen) – **p3** demonstrat. "this" (DME, 87) - **tḫnwỉ** dual n. "the two obelisks" (DME, 301) - **wrwỉ** "great", hence "the two obelisks" – **b3k.n.Ḥm.ỉ** vb. 3æ-lit "work" (HWB, 242 / 243, "arbeiten") with subj. ***Ḥm.ỉ*** "my Majesty", hence "(which) my Majesty hath worked" - **d^cm** / **d^cmw** "fine gold" / "electron" (HWB, 999, "Elektrum") – **n (ỉ)tf.ỉ** "for my father" - **Ỉmn** "Amun" – **n mr** "as" (Budge, I – 307 B), hence "as belonging to", i.e. "in order" (see also Gardiner, 571) - **tw** dem. pron. f. "this" / "that" (Allen, §. 5.8) - **wn** vb. 2æ-gem "exist" / "to be" (HWB, 194, "sein") in a past form (Grandet et Mathieu, §. 11.1), hence "what has been" –

Line 23 Urk. IV 366,15 / 367,2



D21:N35-A42-mn:N35:Y1-V29-V28-M40-G17-D21:O1-Z1:Z1-Q3:N35-D21-N35-V28-N5-V28-V28-N35:D36-I10:X1:N17-!-M17-G43-N35:F20-O34:X1-M17-N35:D21:O39-T21:Z1:D36-G17-U1-X1:W23-T12:X1-D35:N35-T27:Aa1*X1-N37-D35:N35-

rn.ỉ mn w3ḥ m prwỉ pn r n (n)ḥḥ ḥn^c dt ỉw ns.t ỉnr w^c m m3t rwd nn sḫt nn

is it that my name shall be established and enduring inside the two monuments for ever and for ever. Each (monument) is cut in a monolith of hard granite, without stone for patching, without

rn.ỉ "my name" – **mn w3ḥ** "established and enduring" (see DME, 106) – **m** prep. "in" - **prwỉ** dual n. masc. "temple" (DME, 89), in this case "two monuments" – **pn** dem. pron. "these" – **r n** prep. "more than" (DME, 145), foll. by ind. gen. ***n***. **(n)ḥḥ** "for ever" (Gardiner, 485) - **ḥn^c** conj. "and" (DME, 172) – **dt** "eternity", to *reddere ad rationem* "for ever and for ever" - **ỉw** "is" (Allen, §. 10.3) – **ns.t** perhaps "to cut" (see HWB, 432, ***nsns*** "zerschneiden") in a stative form (Allen, §. 17.2), hence "is cut" - **ỉnr** dir. gen. "of stone" (DME, 23) - **w^c** "single" / "one" (Gardiner, 514), therefore ***ỉnr w^c*** "monolith" – **m** prep. "in" / "of" – **m3t** "granite" (DME, 103) – **rwd / rwdt** "hard stone" or simply "hard" (DME, 148) – **nn** "not" / "without" - **sḫt** "stone for patching" (DME, 244, showing specifically just Urk. IV, 367, 1) – **nn** "without" -

Line 24 Urk. IV 367,2 / 367,5



D46:N35-W24-G43-M40-G18-M8:Y1-N35-U36-A42-A9-Y1-D21:O34-G17-M4-O50:V20-Z2:Z1*Z1-N12:Z1*Z1-O1:D21:X1-N5:Z1-nfr-M17-M17-X1:Y1-D21-M4-O50:V20-Z2:Z2-!-N12:Z1*Z1*Z1*Z1-N37:N35:N35:N35-F31-M17-M17-N5-D4:N35-N12:N14:W3-Z1*Z1*Z1*Z1:Z2-G17-M8:X1-Y1-G17-N26*Z1:N37-

dmw mm š3.n Ḥm.ỉ k3t r.z m ḥ3t-sp 15 3bd 2 Prt sw 1 nfryt r ḥ3t-sp 16 3bd 4 šmw msyt ỉr(ỉ).n 3bd 7 m š3^c-t m dw

flaw. Therein my Majesty assigned the work indeed from the first day of the second month of the winter of the 15th year (of the reign) until the fourth month of the summer season of the 16th year (of reign); were used seven months from beginning in the mountain.

dmw "flaw" in stone (DME, 314 showing specifically just Urk. IV, 367, 2) – **mm** seems to be used for ***ỉm*** (Gardiner, 469), "therein" etc., otherwise according to Hannig "transportieren" (see HWB, 332). I think that the first it is the best way, hence "therein" (Allen, §. 8.2.5, "among them") – **š3.n Ḥm.ỉ / š3ỉ.n Ḥm.ỉ** vb. 3æ-lit "ordain" / "order" (HWB, 800 / 801, "bestimmen"), with. subj. ***Ḥm.ỉ*** in a perfect form (Allen, §. 18.2), hence "My Majesty assigned" (see even DME, 260 / 261) - **k3t** "the work" (Gardiner, 443) – **r.z / r.s** I think is a very rare enclitic part. "indeed" used as a neuter (see Gardiner, §. 252,4) – **m** prep. "from" (Gardiner, 567) – **ḫ3t-sp 15** "15th year" (of my reign) – **3bd 2** "second month" (see Gardiner, 486) - **Prt** dir. gen. "of the Winter" (season) (DME, 91) – **sw 1** "first day" (DME, 215 / Gardiner, 203) - **nfryt r** "down to" (DME, 132), i.e. "until" - **ḫ3t-sp 16** "16th year" - **3bd 4** "fourth month" – **šmw** "summer" (season), **msyt (Rᶜ),** perhaps is the month mesore, i.e. "summer season" [374]. At *reddere ad rationem* the meanining is "from the first day of the second month of the winter of the 15th year (of the reign), until the fourth month of the summer season of the 16th year" - **ỉr(ỉ).n 3bd 7** vb. 3æ-inf "to make" (HWB, 88, "machen) in a perfect form (Allen, §. 18.2), with subj. ***3bd 7*** "seven months", hence "were used seven months" – **m š3ᶜ-t** "beginning" (DME, 261) – **m** prep. "in" – **dw** "mountain" (DME, 320), hence "in the mountain [375]

Line 25 Urk. IV 367,6 / 367,9
Ostseite



D4:N35-A42-N35:I9-G17-D52:X1*X1-T14-T14-N35:X1-ib:Z1-M23-X1:N35-M17-S29-N35-R8-Z1:V30-G23-V28-X1-A2-A42-Q3-G43-D4:X1-n:I9-S29-X1-S12-D58-M17-M17-Q7-A141-G17-S40-S12:N33A-V29-V28-Y1:N35-

ỉr(ỉ).n.ỉ n.f mtt nt ỉb swt nsw ỉs nṯr nb nḥt.ỉ pn ỉr(ỉ).t n.f st nb(ỉ)y m dᶜm w3ḥ

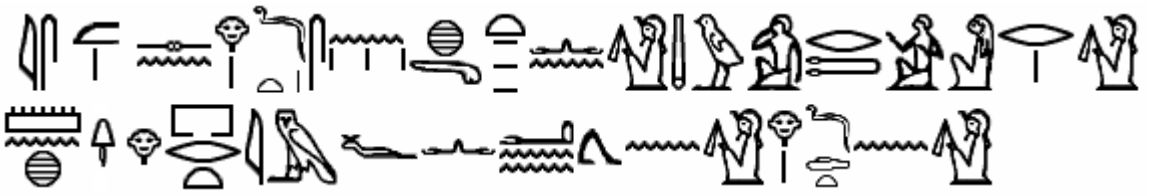
I acted for him in loyalty of heart, as a king (does) for every god. This my wish it is to make them for him, casted with strong electron;

ỉr(ỉ).n.ỉ vb. 3æ-inf "to make" (HWB, 88, "machen) in a perfect form (Allen, §. 18.2), hence "I made (all this)" – **n.f** "for him" - **mtt nt ỉb** "in affection", i.e. "with love" (see DME, 120), otherwise "in loyalty of heart" – **swt** perhaps encl. part. "but" (Allen, §. 16.7.9) – **nsw** " king" (Gardiner, 482) - **ỉs** encl. particle has sometime meaning of the preposition "like" (Gardiner, §. 247.5) – **nṯr nb** "for every god". Hence "as a king (does) for every god" - **nḥt.ỉ** "my prayer" (DME, 136 indic. just Urk. IV 367, 8), also "my desire" / "my wish" [376] – **pn** dem. pron. "this" - **ỉr(ỉ).t** vb. 3æ-inf "to make" (HWB, 88, "machen") in an infinitive form "to make" (Allen, §. 14.2) – **n.f** "for him" (the god Amun) – **st** dep. pron. "them" (Allen, §. 5.4) – **nb(ỉ)y** vb. 3æ-inf "to cast" (DME, 129 ind. just Urk. IV 367,8), hence "casted" – **/ dᶜmw** "with fine gold" / "with electron" (HWB, 999, "Elektrum") - **w3ḥ** "enduring" (HWB, 173 / 174 - DME, 53 / 54), i.e. "strong" -

[374] This is the month Mesore or Mesuri, and Mesore answers roughly to the month of June.
Ancient Egypt by Gerald Massey, ed. 2004, pag. 231

[375] Id est "from the quarry".
[376] For unknown reasons the sign G23 instead the correct sign G21.

Line 26 Urk. IV 367,9 / 367,12



M17-S29-Aa16-O34:N35-D2:Z1-I10:X1*Z1-S29-N35:Z2-Aa1:D52-X1:Z93-D35:N35-A42-S43-G43-A2-D21:V13-A1-B1-D21:Z1-A42-!-mn:N35:Aa1-U22-D2-O1:D21:X1-M17-G17-I9-D35-D36:N35:N35-D55-N35-A42-D2:Z1-I10:D46:X1-N35-A42-

n ỉs gs.zn ḥr ḏt.sn ḫmt.ỉ mdw(ỉ) rmṯ mnḫ r.ỉ mnḫ ḥr pr(ỉ).t ỉm.f n ᶜnn.n.ỉ ḥr ḏdt(w) n.ỉ

lo! Their part upon their bodies, I expected (what) would say the people, (that) my mouth was devoted because (what) came out from it, I never turned back upon what I said.

n ỉs "lo!", lit. "of lo!" (see Gardiner, §. 247) – **gs.zn** "side" / "half" (Gardiner, 542, indic. just Urk. IV 367, 9), i.e. "their part" - **ḥr** "upon" – **ḏt.sn** "their bodies (of obelisk)" see DME, 317 indic. just Urk. IV 367,9 - **ḫmt.ỉ** vb. 3æ-lit "expect" (DME, 191 indic. just Urk. IV 367,10), hence "I expected" – **mdw(ỉ)** vb. 4æ-inf "speak" / "say" (HWB, 378, "sprechen") in a prosp. form "(what) would say" – **rmṯ** "the people" / "mankind" (HWB, 467, "Mensch") – **r.ỉ** "(that) my mouth" (DME, 145) - **mnḫ** "(was) devoted" (DME, 109 / HWB, 340, "richtig") - **ḥr** as conj. "because" (Gardiner, §. 165) – **pr(ỉ).t** infinitive of vb. 3æ-inf "come out", hence "(what) came out" - **ỉm.f** "by" / "from it" – **n** neg. part. "never" – **ᶜnn.n.ỉ** vb. 2æ-gem "come back" in a perfect form (Allen, §. 18.2), hence "I never turned back" **- ḥr** prep. "upon" – **ḏdt(w) n.ỉ** "what I said" (***ḏd*** vb. 2æ-lit "say") -

Line 27 Urk. IV 367,13 / 367,17



F21-G43-Z2-M17-D21:I9-V13:N35:Z2-D21:D37-N35-D21:O34-G17-S40-S12:N33A-N35-Aa8:N35:Y1-M12-G1-D40:N35-G17-U11-W19-M17-V33*V33:V33-U9:Z2-U36-A42-D2:Z1-N35-M17-S29-A26-V13:N35:W24-X1-G43-D21-D4-U1-G1-

sḏmw ỉrf.ṯn dỉ.n.(ỉ) rz m ḏᶜmw n ḳn ḫ3(ỉ).n.(ỉ) m ḥḳ3t mỉ sšrw Ḥm.ỉ ḥr nỉs r m3

So you hear (me)! I gave (the obelisks) indeed with electron of the first quality, I measured by the hekhat like of corn. My Majesty assembled a large quantity (of electron than had ever) been seen

sḏmw / sḏm "hear" (imperatives addressed to more than one person can be written with plural strokes – see Allen, §. 16.1) - **ỉrf.ṯn** enclitic part. "so" (Allen, §. 16.7.2), followed by suff. pron. II pl. "you", implied "me", hence "so you hear (me)!" - **dỉ.n.(ỉ)** "I gave", perfect form of vb. anomalus ***rdỉ*** (Allen, §. 18.2), implied "the obelisks" - **rz / rs** very rare the 3rd f. suffix used as neuter "indeed" (Gardiner, §. 252.4) – **m** prep. "with" (Gardiner, 567) - **ḏᶜm** / **ḏᶜmw n ḳn** "fine gold" / "electron of the first quality" (see DME, 279 indic. just Urk. IV 367,14 – see also HWB, 999, "Elektrum" / for ***ḳn*** Gardiner 540 / 541, "complete") – **ḫ3(ỉ).n.(ỉ)** vb. 3æ-inf "measure" (DME, 183 indic. just 367,15) in a perfect form (Allen, §. 18.2), hence "I measured" – **m** prep. "by" - **ḥḳ3t** "hekhat" measure (Gardiner, 517), hence "by the hekhat" - **mỉ** "like" – **sšrw** "of corn" (Gardiner,

526), “like corn” - **Ḥm.ỉ** “My Majesty” - **ḥr nỉs** vb. 3æ-lit “to summon” (DME, 126), i.e. “assembled” – **ṯnwt** “a large quantity (of electron)” see DME, 305 – **r m3** pseudo – verbal constr. like ***r sḏm*** of the vb. 2æ-gem “see”, hence “a large quantity (of electron than had ever) been seen” -

Line 28 Urk. IV 367,17 / 368,1



N35-N17:N17-X1:U15-G17-M40-Aa1-G17-D35-A1-W19-M17-D21:Aa1:Y1-A2-D21:Aa1:Y1-S29-X1

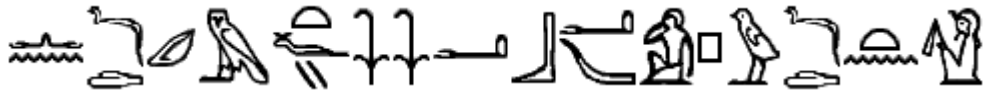
n T3wy tm ḫm mỉ rḫ rḫ st

in the all of the Two Lands. This (is valid) for the ignorant people like for the wise man which it know.

n T3wy “of the Two Lands”, i.e. “Egypt” - **tm** “entire” (DME, 298), i.e. “all” / “whole”, hence “in the all of the Two Lands” - **ḫm** “ignorant man” / “ignorant people” (DME, 191) - **mỉ** “like” - **rḫ** “wise man” (DME, 151) – **rḫ** vb. 2æ-lit “to know” (DME, 151) - **st** 3rd pl. dep. pron “them” / “they” (Allen, §. 5.4). The concept is “This (is valid) for the ignorant people like for the the wise man which it know”

5 Schluß

end of Line 28 Urk.IV 368,3



D35:N35-I10:D46-F21-G17-X1:I9:Z4-M22-M22-D36-D58-D36:F16-A2-Q3-G43-I10:D46-X1:N35-A42-

nn sḏm.ty.fy nn ᶜbᶜ pw ḏdt.n.ỉ

So no one shall hear that these (things) that I said (are) an exaggeration.

nn neg. part. “not” – **sḏm.ty.fy** vb. 3æ-lit “hear” in a prospective part. active ***sḏm.ty.fy*** (Malaise et Winand, §. 871, “qui écoutera”), hence “no one shall hear” – **nn** dem. pron. “this” / “these (things)”, see Gardiner, §. 110 – **ᶜbᶜ** “(is) an exaggeration” (DME, 41)- **pw** “this” (Malaise et Winand, §. 177), hence “that these things” – **ḏdt.n.ỉ** perfect relative form of the verb 2ælit ***ḏd*** “say” (Allen, §. 24.3.2), hence “that I said (are) an exaggeration” -

Line 29 Urk. IV 368,4 / 368,8



F13:Q3-Z9-G43-D2:Z1-I10:D46-X1-G43-X1-A53-M40-G43-Z4-N35:O34-S29-X1-Aa11*U1:D36-G43-Aa1:D21-X1:I9-O34-M17-G43-!-R8-A42-D21:Aa1:Y1-S29-X1-M17-G17-A42-M17-mn:N35-A40-nb-W11*W11:W11-N17:N17-D37:N35:I9-S38-q-A42-

wpw-ḥr ṯd twt wy n.z st m3ᶜw ḫr (ỉ)tf.z ỉw nṯr rḫ st ỉm.ỉ Ỉmn nb nsw T3wy dỉ.n.f ḥḳ3.ỉ

But it is suitable to say: "How she hath said at aright before her father!". The God knew it (was) in me, so Amun, Lord of the Seats of the Two Lands, he gave the govern to me

wpw-ḥr "but" (Gardiner, §. 179) – **ṯd** infinitiv. form of the verb 2ælit ***dd*** "say"– **twt** "is suitable" (DME, 295, indic. just Urk. IV 368,5), hence "it is suitable to say" – **wy** admirative part. "How…!" (DME, 56 / Gardiner, §. 49) – **n.z / n.s** "to she", i.e. "as she" – **st** dep. pron. (Allen, §. 5.4), in neutr. form "(said) it" – **m3ᶜw** adv. **"**aright" (DME, 102) - **ḫr** prep. "near" / "under" (DME, 195), i.e. "before" - **(ỉ)tf.z / (ỉ)tf.s** "her father" - At *reddere ad rationem* "How she hath said it aright before her father!" - **ỉw** proc. part. (Allen, §. 16.6.1) – **nṯr** "the God" - **rḫ** vb. 2æ-lit "to know" (DME, 151), hence "knew" – **st** dep. pron. 3 f. in neutral sense "it" (DME, 252) - **ỉm.ỉ / m.ỉ** prep. foll. by suff. pron."in me", therefore "The God knew it (was) in me" - **Ỉmn** god "Amun" – **nb nsw** "Lord of the seats" (cf. Gardiner, 529) – **T3wy** "of the Two Lands" (see above) – **dỉ.n.f** an. vb. "give" in a perfect form (see Allen, §. 18.2), hence "he gave" - **ḥḳ3.ỉ** "the govern to me" (DME, 178) -

Line 30 Urk. IV 368,8 / 368,11



I6-G17-X1-O49-D46:N37:D21-X1:N25-G17-F44-G43-M40-M17-D21:Z1*Z1-D35:N35-D21:q-D41-A14-A42-G17-N17:N17:N17-nb-!-N25:X1*Z2-nb:X1-G17-I10:X1*Z1-A1*B1:Z2-A42-D4:N35:I9-X1*U30:N37-Z9-M40-A42-

Kmt Dšrt m ỉsw ỉry nn rḳ.ỉ m t3w m t3w nb(w) ḫ3swt nbwt rmṯ-ḏt ỉr(ỉ).n.f t3š.ỉ

of the Black Land and the Red Land as reward. Thereof nobody was rebellious (against) me in all lands of the mountains; in every place all (people) are my subjects. He established my boundary

Kmt "the Black Land", i.e. "Lower Egypt" (DME, 286) – **Dšrt** "the Red Land", i.e. "Upper Egypt" (DME, 316) – **m ỉsw** "as payment" / "as reward" (DME, 30) - **ỉry** adv. "thereof" – **nn** neg. part. "nobody" - **rḳ.ỉ / rḳw.ỉ** "rebel" / "rebellious" (HWB, 479, "Widersacher"), hence "was rebellious (against) me" – **m t3w nb(w)** "in all lands" - **ḫ3swt** pl. n.f. "of the mountains" (direct gen. – see Allen, §. 4.13.1) – **nbwt** primary adject."all" / "every" (see Allen, §. 6.1) - **rmṯ-ḏt** "subjects" (HWB, 468, "Leibeigene"), hence "in every mountain (i.e. every place) all (people) are my subjects." - **ỉr(ỉ).n.f** vb. 3æ-inf "to make" (HWB, 88, "machen) in a perfect form (Allen, §. 18.2), hence "He established" – **t3š.ỉ** "the boundary" (DME, 294), lit. "my boundaries" (see the next line) -

Line 31 Urk. IV 368,11 / 368,15



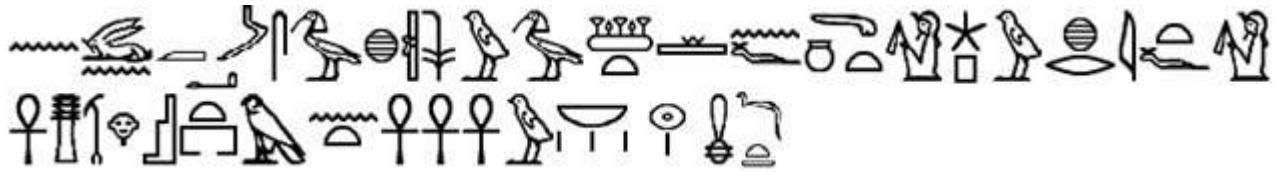
D21-M36:D21-G43-M8:Z2-D2:D21-X1:N1-G29-V31-N35-A42-V7:N35-X1*Z7:N18-N35-M17-X1:N35:N5-Aa11*U1:D36-Y1-N35:I9-N35-E34:N35-X1-Aa1:D21-I9-D21:Aa1:Y1-N35:I9-Aa1:D21-Q3:D44-A42-N35:I9-S29-X1-W24:V31-G39-X1-I9-

r ḏrw ḥr pt b3k.n.ỉ šnwt n Ỉtn m3ᶜ.n.f n wnt ḫr.f rḫ.n.f ḫrp.ỉ n.f st ỉnk s3t.f

within limit upon the skay. I have served (myself) through the circumcircle of the Sun, he hath fited to be offered really through him (which I live). He knew that I control it for him: I'm his doughter

r dրw "within limit" (DME, 323 / 324) - **ḥr** prep. "upon" – **pt** "sky", hence "within limit of the sky" – **b3k.n.ỉ** vb. 3æ-lit "serve" (DME, 78, "serve s'one") in a perfect form "I served" / "I have served (myself)" – **šnwt** "circumcircle" (HWB, 825, "Umkreis") – **n** ind. gen. "of" (Allen, 4.13.2) - **Ỉtn** "Aten", i.e. "sun", hence "I have served (myself) through the circumcircle of the Sun" – **m3ᶜ.n.f** "he hath fited to be offered" (see DME, 102) – **n** prep. "through" (Gardiner, 571) - **wnt / wnnt** encl. part. "indeed" / "really" (Allen, §. 16.7.5) - **ḫr.f** prep. "near him" / "under him" (DME, 195). The meaning it is "really through him (which I live)" - **rḫ.n.f** vb. 2æ-lit "to know" (DME, 151) in a perfect form "he knew" - **ḫrp.ỉ** vb.3æ-lit "govern" / "control" (HWB, 615, "leiten"), hence "I control" – **n.f** "for him" – **st** dep. pron. (Allen, 5.4) in neutr. form "it", hence "I control it for him" - **ỉnk** ind. pron. 1rst sing. see Allen, § 5.5, "I (am)" – **s3t.f** "his doughter" (DME, 207) -

Line 32 Urk. IV 368,15 / 369,2



N35-E34:N35-Aa11*U1:D36-S29-G25-Aa1-M40-M23-G43-G25-M8:X1-Y1-N35:I9-D52:W24*X1-A42-N14:Q3-G43-Aa1:D21-M17-X1:I9-A42-anx-R11-S40-D2-Q1-X1:O1-G5-N35:X1-anx-anx-anx-G43-nb:Z2-N5:Z1-W19-I10:X1:N17-

n wn m3ᶜ s3ḫ sw 3ḫt n.f mtnwt.ỉ sb3 pw sb3 pw ḫr ỉtf.ỉ ᶜnḫ dրw w3s ḥr St-Ḥr ᶜnḫw nbw Rᶜ mỉ dրt

in very truth, glorify to him what is good for him. It is my reward this destiny with my father. Let give life, stability and power upon the Horus Throne of the all living (beings), like Ra for ever!

n wn m3ᶜ "in very truth" (see DME, 101), ***m3ᶜ*** is name and verb – **s3ḫ** "glorify" god (DME, 210, indic. just Urk. IV 368,16) – **sw** dep. pron. 3rd s.m. "him", hence "glorify to him" - **3ḫt** "what is good" (DME, 4) – **n.f** "to him", hence "what is good for him" – **mtnwt.ỉ** "it is my reward" (see DME, 121, "reward", indic. just Urk. IV 369,1) – **sb3 pw** "this star" (see DME, 219), i.e. I think "the destiny" - **ḫr** prep. "with" (DME, 195) - **ỉtf.ỉ** "my father", hence "this destiny it is with my father" - **ᶜnḫ dրw w3s** "life, stability and power", epithet of wishes for life etc. (see Allen, §. 17.20.2) - **ḥr** prep. "upon" – **St-Ḥr** "Throne of Horus" (see above) – **nt** ind. gen. "of" (Allen, §. 4.13.2) - **ᶜnḫw nbw** "of the all living (beings) - **Rᶜ** "Ra" - **mỉ** "like" – **dրt** "for ever", hence "like Ra for ever!" -

E – Inschrift an der Basis des gefallenen südlichen Obelisken

Das von Legrain zugänglich gemachte große Stück A enthält den Schluß der Ostseite (von Legrain veröffentlicht) und den Anfang der Nordseite (alte Abschrift Legrain's, von mir kollat.). Das schon früher bekannte Stück B schließt mit gerimgen Abstand daran an. Die von Legrain gesammelten kleinen Stücke C – K gehören der Süd – und Westseite an (B – K nach eigener Abschrift)

1 Nordseite

Line 1 Urk. IV 369,12 / 369,14

© Mario Menichetti · IL MITO DI HATSHEPSUT - Geroglifici.it



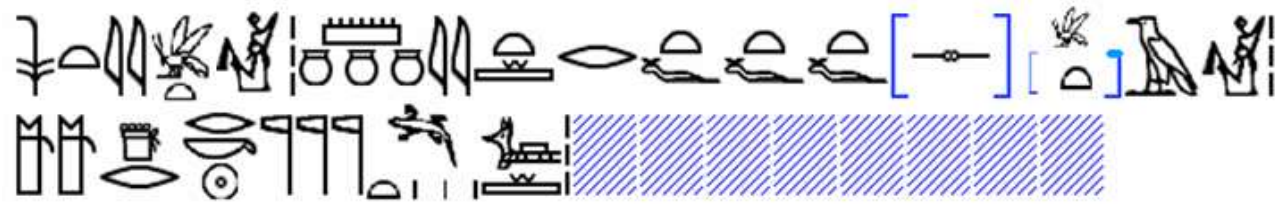
G5-F12-S29-X1:D28-D28:D28-G16-M13-X1-M4-M4-M4-G8-R8-X1-N28:Z2-M23:X1-L2:X1-<-N5-C10-D28->- X1- G39-N5-<-i-mn:n-W9:X1-F4:X1-A51-Z3->- anx-I10:X1:N17-V28-N5-V28-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-

Ḥr wsrt-k3w Nbty w3d̲t rnpwt Bỉk (n) nbw ntrt ḫᶜw n-sw-bỉt M3ᶜt-k3-Rᶜ s3t Rᶜ Ḥ3t-špswt ᶜnḫ d̲t nḥḥ .....

Horus the powerful of spirits, the Two Ladies, flourishing in the years, Falcon of Gold, divine appearance in glory, King of Upper and Lower Egypt, Maat-ka Ra, doughter of Ra Hatshepsut, given life for ever and ever, ……..

Ḥr "Horus", ref. to the King - **wsrt-k3w** "the powerful of spirits" / "of Kaw" (cf. DME, 68 / HWB, 215, "die Macht") – **Nbty** "Two-Ladies" (cf. Gardiner, 469, "a title of King") – **w3d̲t** trans. verb 3æ-lit "make to flourish" (DME, 55), in a form of part. gender feminine, therefore "flourishing" – **rnpwt** "in the years" (cf. DME, 150, "year") - **Bỉk (n) nbw** "Falcon of gold" (DME, 81), i.e. "Horus of Gold" – **ntrt** "divine" **- ḫᶜw** "appearance in glory" (DME, 185), therefore "divine appearance in glory" – **n-sw-bỉt** "King of Upper and Lower Egypt" (cf. Gardiner, §. 55) – **M3ᶜt-k3-Rᶜ** "Maat-ka-Ra" (HWB, 1273), one of the fivefold titulary of the pharaoh Hatshepsut (cf. Allen, Essay 6) - **s3t "**doughter" (DME, 207) - **Rᶜ** the god "Ra", ther. "of Ra" - **Ḥ3t-špswt** the Queen "Hatshepsut" (cf. HWB, 1273), literally ***H̲nmt-ỉmn-Ḥ3t-špswt*** - **ᶜnḫ** verb-name "live" / "life" (DME, 42), ther. "life", "given life" (cf. Gardiner, §. 378) - **d̲t nḥḥ** "for ever and for ever" (DME, 137), therefore "living for ever and ever" - …….

Line 2 Urk. IV 369,14 / 369,17



M23-X1-M17-M17-bit:X1-A46-Z3-mn:W24*W24*W24-M17-M17-X1:Y1-D21-X1:I9-X1:I9-X1:I9-Ba15-O34-Ba15a-bit:Ba15-X1-Ba15a-G1-A46-Z3-!-V36-V36-M36:D21-D21:V31:N5-R8-R8-R8-I1:X1*Z2-U16:Y1-Z3-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-

nsyt bỉty mnwy r ỉtf ỉtf ỉtf.z bỉtyw ḥnty d̲r rk nṯrw ᶜš3 tmw

The King of Lower and Upper Egypt (has built) abundant of monuments for his ancestors, Kings of Egypt, from afar since the old times and for many Gods ……..

nsyt / nswyt bỉty "King of Lover and Upper Egypt" (HWB, 432, "Königtrum" / Gardiner, 446) – **mnwy** "abundant of monuments" (DME, 108, indic. just Urk. IV 368,15) – **r ỉtf ỉtf ỉtf.z** "for her father", hence "(has built) abundant of monuments for his fathers / for his ancestors" - **bỉtyw** "kings of Lower Egypt" / "kings of Egypt" in general (HWB, 245, "Unterägypter" / DME, 79) - **ḥnty** "end" (cf. Gardiner, §. 77.1), in this case the meaning is it "afar",ther. "from afar" – **d̲r** "since" (Gardiner, §. 176) – **rk** "ancient times" (DME, 153), hence "since the old times" – **nṯrw** "gods" -

ꜥš3 “many” (Gardiner, 475) – **tmw** vb. 2æ-lit “be complete” (HWB, 932, “aufhören”), i.e. “the totality”, hence “and the totality of the gods” - ….

Line 3 Urk. IV 370,1 / 370,4



I10:D46-S29-N35:Z2-N35:O34-xpr-D21:X1-S29-Z1-Z1-D35-S29-D21:X1-E27-HASH-S29-V30:X1-W25-W23:Z2-G17-N17:N17:N17-V30:Z2-!-Q3-E34:N35-X1:N25-X1-G43-X1-Ba15-A53-M40-U33-M17-Ba15a-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-

dd.sn n.z ḫprt sy n sr.t(ỉ) … s nbt ỉnw m t3w nbw Pwnt twt.tỉ

they will say above her “it happened that she has not disposed any kind of tribute in all lands of Punt at her image…”

dd.sn “they will say” - **n.z** prep. “above” with suff. pron. 3rd f sing “her” – **ḫprt** vb. intrans. 3æ-lit “come into being” / “happen” (DME, 188) in a part. form - **sy** dep. pron. 3rd p. sing. f. “she” **- n sr.t(ỉ)** vb. 2æ-lit “to dispose” / “to order” etc. (Budge, II – 679 B) in a subject-stative form (construct. negated – see Allen, §. 17.15): At *reddere ad rationem* “it happened that she has not disposed” - … **s** – **nbt** “any” - **ỉnw** tribute” (Gardiner, 530), hence “any kind of tribute” – **m t3w nbw** “in all lands” – **Pwnt** “of Punt” (dir. gen.) – **twt.tỉ** “at her image” (see DME, 295)

Line 4 Urk. IV 370,5 / 370,8



E34:N35-O31:D40-N35-S29-X1-D21:D36-N5:Z1-A40-N35-ib:Z1-S29-X1-G28-N25:V30:X1-N37:Q3*X1-G43-K7:Z2-ib:Z1-A14:Z2-D54-G43-G17-V31:O34-G43-A16-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-Ba15-V7:N35-X1*Z7:N18:N35-Ba15a-

wn n st Rᶜ n ỉb.s gm(ỉ).t ḫ3st nbt špt ỉb-m(w)t ỉw m ksw šn(ỉ).t n

let out Ra in her heart; controlling in every lands the ill-temper in the sad heart when they arrive bowing ….. encircling to

wn “open” / “let out” (HWB 195, “herauslassen”) – **n st** dep. pron neutr. form - **Rᶜ** “Ra” – **n ỉb.s** “in her heart”, hence “let out Ra in her heart” - **gm(ỉ).t** vb. 3æ-inf “find” / “control” etc. (DME, 289) in an infinitival form “controlling” - **ḫ3st nbt** “in every lands” / “in all lands” (Gardiner, 488) – **špt** “ill-temper” (Budge, II – 737 B, indic. just Urk. IV 370,7) - **ỉb-m(w)t** vb. 3æ-lit “dead” (Gardiner, §. 279), lit. “the dead in the heart”, therefore “finding the ill-temper in the sad heart (of people)” - **ỉw** “came” (Gardiner, 457) – **m ksw** “bowing” (DME, 287), hence “(when they) arrive bowing - ….. – **šn(ỉ).t** vb. 3æ-inf “encircle” (HWB, 824 “rund sein”) in an inf. form “encircling” – **n** “to” -

Line 5 Urk. IV 370,8 / 370,11



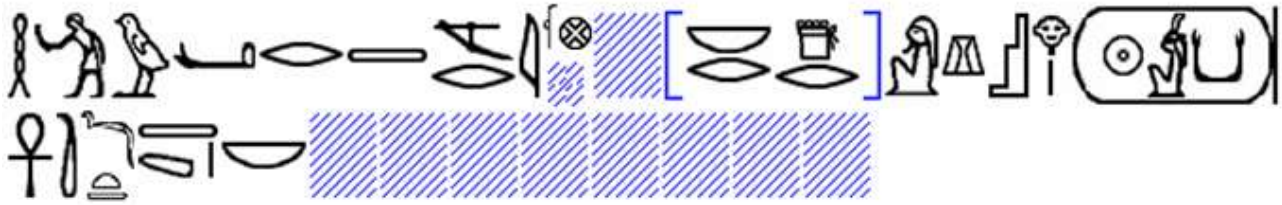
M17-V13:N35:N5-T28:D21-S29-Aa1:D21-Y1:Z2-O34-O4-G1-D58-X1:D54-V25-G43-Ba15-V12:Z2-Ba15a-D21-N17:Ba15*N20*Ba15a*Z1-M17-G43-Aa1-G17-D35-!-D4-N35:O34:Z2-V25-G43-X1:Y1-N35-S29-V30:X1-N25:X1*HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-

ỉtn ḥr sḫr.z h3bt(ỉ) wḏ r t3 ỉw ḫm ỉr(ỉ).n.zn wḏt n.s nbt ḫ3st

solar disk, under her governance, she wrote an inscription to people: which are ignorants they must act according to order of her authority upon the mountains……

ỉtn “the solar disk” [377] – **ḥr** “under” (Gardiner, §. 166) - **sḫr.z / sḫr.s** “her governance” (DME, 242 / 243) – **h3bt(ỉ)** “send” (DME, 157) or “to write” (see HWB, 488, “schreiben”), in a stative form 3rd f sing. (Allen, §. 17.2), hence “she wrote” - **wḏ** “an inscription” (DME, 73 / 74 – HWB, 230, “Inschrift”) – **r t3** “to earth” (Gardiner, 488), the meaning “mankind” / “all people” etc. - **ỉw** procl. part. (Allen, §. 16.6.1) - **ḫm** vb. 2æ-lit “know not” / “be ignorant” in a form of passive participle, hence “which are ignorants” (see DME, 190, Urk. IV 390,9) - **ỉr(ỉ).n.zn / ỉr(ỉ).n.sn** vb. 3æ-inf “make” / “act” (HWB, 88, “machen”) in a perfect form (see Allen, §. 18.2), hence “they acted” – **wḏt** “command” / “decree” (DME, 74) – **n.s nbt** “of her authority” (see DME, 129), hence “they acted according to order of her authority” - **ḫ3st** “upon the mountains…..” (Gardiner, 488) -

Line 6 Urk. IV 370,12 / 370,14



V28-A25-G43-D40-D21-N17-U7:D21-M17-M4*N5:HASH-HASH-Ba15-V30:D21-M36:D21-Ba15a-A40-T28-Q1-D2:Z1-<-N5-C10-D28->-!-anx-U33-I10:X1:N17-N17:N21*Z1-V30-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-

ḥw r T3-mrỉ Nb-r-ḏr ḥr st ḥr M3ᶜt-k3-Rᶜ ᶜnḫ.t(ỉ) ḏt t3 nb

shepherd of the Egypt, of the city of Pantokrator, upon throne Maat-ka-Ra, live forever over all lands!.....

ḥw “shepherd” / “herdsman” (HWB, 515, “Hirt” / “Treiber”) – **r T3-mrỉ** “to the Tamery”, i.e. “Egypt” (HWB, 348, “Ägypten”) - ….- **Nb-r-ḏr** “Pantokrator“ / Lord of the Universe” (cf. HWB, 401, “Allmächtige”), then “of the city of Pantokrator” - **ḥr** “under” (Gardiner, §. 166) – **st ḥr** “throne” - **M3ᶜt-k3-Rᶜ** “Maat-ka-Ra” (HWB, 1273), one of the fivefold titulary of the pharaoh Hatshepsut (cf. Allen, Essay 6) – **ᶜnḫ.t(ỉ) ḏt** “live forever” (Allen, §. 17.20.2) – **t3 nb** “all land” / “all earth”, i.e. “upon earth” - ……

Line 7 Urk. IV 370,15 / 371,1

[377] “encircling to the solar disk “ i.e. “everyplace”.



O29:X1*O39:Z2-A51-S29-X1-Z11-X1-N26:Z2-HASH:N37-HASH-HASH-D54-G43-N35:O34-A19-Z3-W24:Z1-N25:X1*Z2-D2:Z1-D46-D58-V28-F18-A2-R4:X1*Q3-!-G43-Y1:Z1*Z1*Ba15*Z1*Ba15a-Ba15-Aa1:D21-U36-X1:Z1-S29-Ba15a-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-

ᶜ3t špst ỉmy-t(w) ḏww … ỉw(ỉ) wrw nw ḫ3swt ḥr dbḥ ḥtpw ḫr Ḥmt.s …..

a great and noble thing between the mountains ….. the chiefs came from the foreign lands to ask for peace from her Majesty …….

ᶜ3t “a great thing” (DME, 37) – **špst** “noble” (DME, 264) - **ỉmy-t(w)** “between” (DME, 19) – **ḏww** “the mountains” (DME, 320) - ….- **ỉw(ỉ)** an. vb. “come” (Allen, 454) – **wrw** “chiefs” (DME, 64) – **nw** masch. pl. of ind. gen. “of” (Allen, §. 4.13.2) - **ḫ3swt** “the foreign lands” (Gardiner, 488) - **ḥr dbḥ** vb. 3æ-lit “to ask” / “beg” (DME, 311 sh. Just Urk. IV 370,17), in a pseudo-verbal form ***ḥr sḏm***, hence “to beg for…” - **ḥtpw** “peace” (DME, 180 sh. just Urk. IV, 370,17), hence “asking for peace” / otherwise “ask for peace” / “beg for peace” and so on - **ḫr** prep. “from” (see DME, 195) - **Ḥmt.s** “her Majesty” (DME, 169) - ……

Line 8 Urk. IV 371,1 / 371,5



G17-Aa1*I9:D36-D49-S29-V15:D40-N35-S29-N17:N21*Z1-V30-G17-Ba15*F23*Ba15a:O34-Ba15-F46:D21:D54-D2:D21-Ba15a-M17-M17-X1:Aa19-D40-S29-G17-N17:N17:N17-V30-G43-G17-V25-G43-Y1-!-N35:O34-X1:I9-O34-Ba15-M17-mn:N35-Ba15a-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-

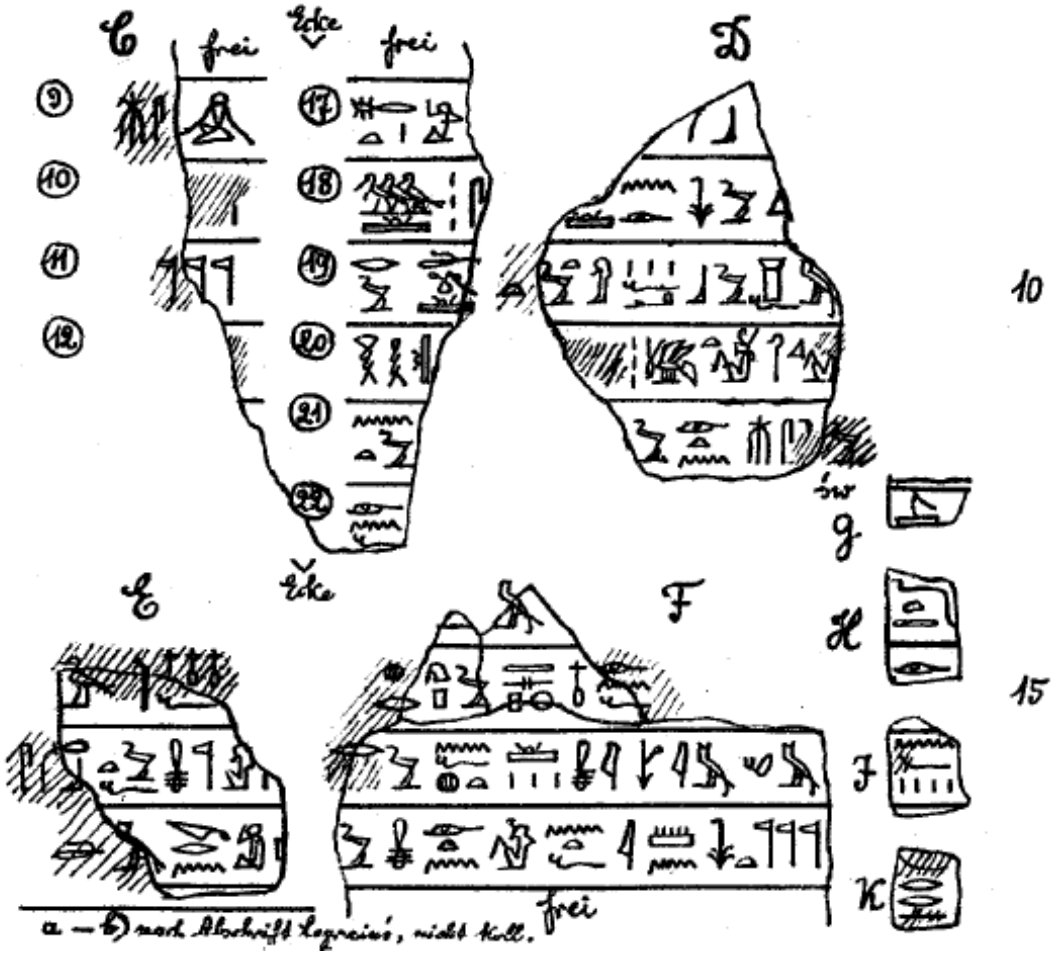
m ḫfᶜ sḏṯ(ỉ).n.s t3-nb m ḫpš.z pḥr ḥryt.s m t3w nbw m wḏ n.s Ỉmn

shwe took possession of all lands with her power, she commanded respect around all lands, as her father Amun has set for her ……..

m ḫfᶜ vb. 3æ-lit “grasp” (DME, 190) in a pseudoverbal form ***m sḏm***, hence “to grasp” - **sḏṯ(ỉ).n.s** vb. caus. 3æ-inf “take possession of…” and so on (see Budge, II – 644 A) in a perfect form (Allen, §. 18.2), hence “she took possession” – **t3-nb** “of all land” – **m ḫpš.z / m ḫpš.s** “with her power”, ***m*** prep. “with” (Gardiner, 567), ***ḫpš*** “foreleg”, i.e. “power” (DME, 189) and ***z*** / ***s*** suff. pron. 3rd f “she” / “her” – **pḥr** “turn” / “go round” and so on (Gardiner, 466 / HWB, 291, “umwenden”) - **ḥryt.s** “dread” / “respect” (see Gardiner, 542 / DME, 176) – **m t3w nbw** “upon all lands”, hence “she commanded respect around all lands” – **m wḏ n.s** “as it is decreed” (see DME, 73 / 74 / Hoch, 253) - **n.s** “to her” - **(ỉ)tf.z / (ỉ)tf.s** “her father”, hence “as her father Amun has set for her” - **Ỉmn** god “Amun” - …….

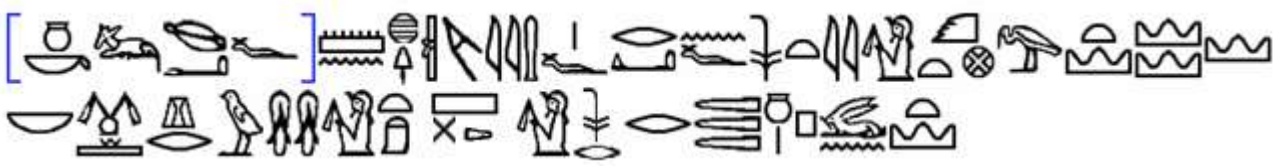
2 Bruchstücke der West und Südseite
(fragments of the west and south side) [378]

[378] Lines 9 to 24 are very spoiled.



3 Ostseite (Legrain, Rec. de travaux 23, 195/6)

Line 25 Urk. IV 372,2 / 372,5



Ba15-W24:V31-E9-F44:D36-I9-Ba15a-mn:N35-Aa1:U22-M40-U6-M17-M17-U36-Z1:I9-D21:D37-N35:I9-M23-X1-M17-M17-A42-I6:X1*O49-G27-X1:N25-N25:N25-N25-!-V30-S23:Y1-T28:D21-G43-S33-S33-A42-X1:U30-N37:Z9*N20inv-M23:D21-D21-N20:N20:N20-W24:Z1-Q3-E34:N35-X1:N25-

ỉnk ỉw ᶜ.f mnḫ mr(ỉ)y Ḥm.f rdỉ.n.f nsyt Kmt Dsrt smywt nb(wt) dmd hrw tbtỉ.ỉ t3š.ỉ rsw(t) r ỉdbw nw Pwnt

I'm his potent heritage, a lover of his Majesty. He has given the kingship to me of the Black Land, the Red Land and all deserts united under my feet of my borders; (even) the southern of Punt

ỉnk ind. pron. Ist p. sing. "I'm" (Hoch, §. 56 / Allen, §. 5.5) - **ỉw ᶜ.f** vb. 3æ-lit "to inherit" (HWB, 33, "erben"), hence "he has inherited me", otherwise "I'm his heritage" - **mnḫ** "potent" /

© Mario Menichetti · IL MITO DI HATSHEPSUT - Geroglifici.it

"efficiently" (HWB, 340, "tüchtig") – **mr(ỉ)y** vb. 3æ-inf "love" in a part. form "lover" / "a loved one" and so on - **Ḥm.f** "of his Majesty": At *reddere ad rationem* "I'm his potent heritage, a lover of his Majesty" - **rdỉ.n.f** an. vb. "give" in a perfect form "He has given"(see Allen, §. 18.2) – **nsyt. ỉ** "the kingship to me" (DME, 139) – **Kmt** "of the Black Land", i.e. "lower Egypt" (DME, 286) – **Dsrt** "the Red Land", i.e. "upper Egypt" (DME, 316) – **smywt nb(wt)** "and all deserts" (see DME, 206) – **dmd / dmḏ** "united" (Gardiner, 506) – **ḫrw tbtỉ.ỉ** "under my feet" (see Gardiner, 515 / DME 203) – **t3š.ỉ** "boundary" (Gardiner, 488 / DME, 294) with suff. pron "I", hence "of my borders" – **rsw(t)** "south" (Gardiner, 482) - **r** prep. "to" - **ỉdbw** pl. of "sand-bank" or *sic et simpliciter* "lands" (see DME, 35) – **nw** ind. gen. pl. (Allen, § 4.13.2), "of" – **Pwnt** the land of "Punt". Hence "(even) the southern lands of Punt" -

Line 26 Urk. IV 372,6 / 372,10



Ba15-R8-N17:N21:N25-G17-Aa1:I9-D36:D49-Ba15a-Ba15-X1:U30-Ba15a-N37:Z9*N20inv-D58-X1:Z1*Z1-D21-N41:N41*N41-S22-X1*X1:N18-mn:N35:X1-G4-A49:Z2-W24:Z1-S22-X1*X1:N18-G17-!-G1-G17-G17-X1:D49-A42-X1:U30-N37:Z9*N20inv-X1:Z1*Z1-D21-U1-W24*W24:W24-N25-S38-q:Y1-N35-

t3-nṯr m ḫf^{c} t3š ỉ3bty r ḫnmwt Stt mntyw nw Stt m 3mmt.ỉ t3š ỉmntỉ M3nw ḥḳ3.(ỉ) n

the Holy Land held in the palm of one's hand; at the eastern border to limits to Asia I grasp the thievish nomads of the Southern Syria. I will controll the Western Mountains of

t3-nṯr "the Holy Land" – **m ḫf^{c}** vb. 3æ-lit "to grasp" and also "fist" (DME, 190 / HWB, 597, "Faust"). The meaning is "grasp with hand", "held in the palm of one's hand" - **t3š** "boundary" (Gardiner, 488 / DME, 294) - **ỉ3bty** "eastern" / "east" (DME, 8) – **r ḫnmwt** "to limits" – **Stt / Sṯt** region of "Asia" (Gardiner, 506 / DME, 255), hence "to limits to Asia" - **mntyw nw Stt** "the thievish nomads of the southern Syria" (see Budge, I – 306 A, sh. just Urk. IV 372,8) – **m 3mmt.ỉ** "I grasp" (DME, 3), hence "I grasp the thievish nomads of the southern Syria" - **t3š** "boundary" (Gardiner, 488 / DME, 294) "to borders" (see above) - **ỉmntḳỉ** "west", hence "the western borders" / "western boundary" (Gardiner, 502) – **M3nw** "the Western mountain" - **ḥḳ3.(ỉ)** "I govern" / "controll" (DME, 178) – **n** ind. gen. "of" -

Line 27 Urk. IV 372,10 / 372,14



Ba15-T14-W24*W24:W24:N18-Ba15a-Ba15-X1:U30-N37:Z9*N20inv-V22:X1*Z1*Z1-D21-Ba15a-HASH-Aa7-G30-A42-G17-D2:D21-G43-N37:D36-N33A-A49-Z3-S23:D46-!-M17-M17-W25-N35:N35-X1-G43-N35-A42-D36:N35-N33v-W24:Z1-Q3-E34:N35-X1:N25-W19-M17-D33:N35-P1-V33*V33:V33-U9-

Ṯḥnw t3š mḥty … sḳr k3w.ỉ m ḥrw nmỉw-š^{c}yw dmḏy(t) ỉnn(ỉ)wt n.ỉ nw Pwnt mỉ ḫn(ỉ) sšrw

Libya. At the northern borders my power will smite against the Beduins gathering. I have carried myrrh of Punt together the corn conveyed by water

T̲ḥnw “Libya” (Gardiner, 513 / 530) - **t3š** “boundary” (Gardiner, 488 / DME, 294) - **mḥty** adj. “northern” (DME, 114) – **r** prep. “to” - ….- **sḳr k3w.ỉ** “my power / might will smite” (see Gardiner, 470 / 540), hence “At the northern borders my power will smite …” - **m ḫrw** “upper part” (DME, 175) - **nmỉw-šʿyw** “sand-farers”, i.e. “Beduins”, hence “against the Beduins” – **dmd̲y(t)** “gathering” / “assembled” (HWB, 980, “Versammlung”) - **ỉn(ỉ).n.tw n.ỉ** vb. 3æ-inf “bring” / “fetch” and so on in a perfect passive form “I have carried” (see Allen, §. 18.6) – **ʿntyw** “myrrh” (DME, 44) – **nw Pwnt** “of Punt” (see above) - **mỉ** “like” (Gardiner, §. 170), i.e. “together” – **ḫn(ỉ)** vb. 3æ-inf “convey” / “bring” and so on (DME, 201 show. just Urk. IV, 372, 14) “conveyed by water” **- sšrw** “corn” (DME, 248) -

Line 28 Urk. IV 372,15 / 373,1



HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-G43-D58-M17-G43-U16:Z2-nb-A51-S29-Y1:Z2-W24:Z1-N25:X1*Z1-V13:N35-Aa1:D21:Q3-D45-X1-G43-D21-!-O12-A42-G17-Aa1*X1:Y1:Z2-T21:X1:D36-Aa1:D21:Q3-D45-N35-S22:X1*X1-G4-T14-Z3-

Sttyw “Asiatics” (DME, 255, sp. Just Urk. IV 373,1) –

…… w bỉ(3)yt nb špsy t̲nw ḫrp-tw ʿḥ.ỉ mḫt wʿt ḫrp n Sttyw

all marvels and valuables things brought from Syria to arrangement in my unique palace, brought belonging to asiatics

…….- w [379] **- bỉ(3)yt** “wonders” / “marvels” (DME, 80) – **nb** primary adje. (Allen, §. 6.1) “all” – **špsy** “valuables” (DME, 264, sh. just Urk. IV 372, 16), hence “valuables things” – **t̲nw / tnw / Rt̲nw** “eastern” / “part of Syria” (DME, 154) - **ḫrp-tw** vb. 3æ-lit “bring” (DME, 196, sh. just Urk. IV, 372, 17) in a passive form, hence “brought from Syria” - **ʿḥ.ỉ** “in my palace” (see Gardiner, 494) – **mḫt / mh̲rw** “arrangement” / “needs” of building etc., see HWB, 357, “Bedürfnisse” - **wʿt** “one” / “the sole” (Gardiner, 514 / HWB, 181, “das Einzige”) - **ḫrp** “bring” (see above), “brought” – **n Sttyw** “belonging to Asiatics” (DME, 255 sh. just Urk. IV, 373, 1) -

Line 29 Urk. IV 373,1 / 373,4



HASH-HASH-HASH-G17-D38:I9-V31:X1:N33A-D2:Z1-N25:X1*Z1-D21:M8-G43-X1:N25-W25-N35:N35-S29-N35:Z2-N35-A42-U21:Q3-!-G43-Y1:Z2-W24:Z1-T31-G43-HASH:N25-G43-D36:N37-M41-G43-D36:N35-M41-U6-D21:M41-

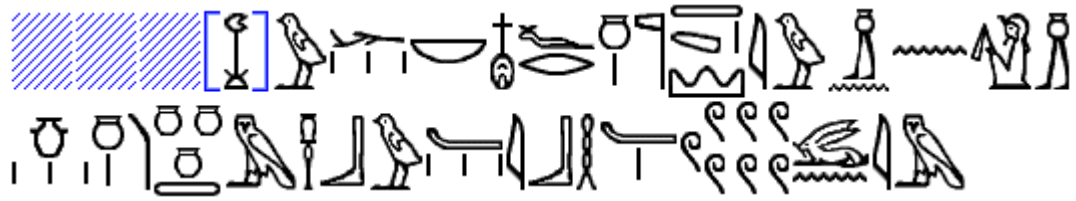
379 sign untranslatable because part of unreadable inscription

…….. m-ᶜ.f ktw(t) ḥrt r š3wt ỉn(ỉ).n.sn n.ỉ stpw nw sšmw …ḫ3swt ᶜš w ᶜn mr(w)

……in the hand of him the boiler upland tomb of cabbage. They brought to me the choicest nature of the foreign land, cedars, juniper, wood of Lebanon,

…….. m-ᶜ.f "in the hand of him" (see Gardiner, 454) – **ktw(t)** "boiler" (HWB, 890 "Feuerstelle"), or "cauldrons" (see DME, 287) - **ḥrt** "upland tomb" (DME, 175 / Gardiner, 488) – **r š3wt** "cabbage" (HWB, 800, "Kohl" – plant *Brassica oleracea*) - **ỉn(ỉ).n.sn** vb. 3æ-inf "bring" / "fetch" and so on in a perfect form "they brought" (see Allen, §. 18.6) – **n.ỉ** "to me" – **stpw** "the choicest" (DME, 254) – **nw sšmw** "of nature" / "conditions" (DME, 247) - …**ḫ3swt** maybe "of the foreign lands" - **ᶜš** "cedar" (DME, 49) - **w ᶜn** "juniper" (DME, 57 sh. just Urk. IV, 373, 4) – **mr(w)** "wood" (Gardiner, 484) or more spec. "cedar of Lebanon" (see HWB, 348, - viell identisch mit ***mrw*** Libanonzeder) -

Line 30 Urk. IV 373,5 / 373,7



HASH-HASH-HASH-Ba15-M12-Ba15a-G43-M3:Z2-V30-nfr-I9:D21-W24:Z1-R8-N17:N21*Z1:N25-M17-G43-W25:N35-N35-A42-W25-!-W23:Z2-W24:Z1-T14-W24*W24:W24:N18-G17-U23-D58-G43-F18:Z2-M17-D58-V28-F18:Z1-V1-V1*V1*V1:V1*V1*V1-E34:N35-M17-G17-

ḫ3w nb nfr nw T3-nṯr ỉw ỉn(ỉ).n.ỉ ỉnw nw Tḥnw m 3bw ỉbḥ 700 wn ỉm.(ỉ)

every kind of beautiful plants of the Holy Land. I brought (like) a tribute of Lybia many ivory tusks, were (acquired) by me

ḫ3w "plants" (DME, 183) – **nb** "every (kind)" – **nfr** "beautiful" – **nw** ind. gen. pl. "of" (Allen, §. 4.13.2) – **T3-nṯr** "Holy Land", i.e. "Punt", hence "every kind of beautiful plants of the Holy Land" - **ỉw** pr. part. (Allen, §. 16.6.1) - **ỉn(ỉ).n.ỉ** vb. 3æ-inf "bring" / "fetch" and so on in a perfect form "I brought" (see Allen, §. 18.2) - **ỉnw** "(like) tribute" (Gardiner, 530) – **nw** "of" - **Tḥnw** "Lybia" (see above) - **m 3bw** "of ivory" (DME, 2) - **ỉbḥ 700** "tusk" DME, 16, sh. just Urk. IV, 373, 7) foll. by number ***700*** [380], hence "700 ivory tusks, i.e. "many ivory tusks" - **wn ỉm.(ỉ)** vb. 2æ-gem "be" / "exist" (DME, 62) in a past action (see Malaise et Winand, §.402), foll. by prep. ***ỉm*** "by", hence "were (acquired) by me" -

Line 31 Urk. IV 373,8 / 373,11



Ba15-G17-M17-K1:N35-T34-G17-G43-Ba15a-F27:Z2-I1:Z2-N35-U23-D58-E24-N35-D41:Z2ss*Z2ss-D2:Z1-Q3-S29-I10:F39-D41:Z1*Z1*Z1*Z1-!-G17-V7-W24-G43-Z7:I9-N35-U23-D58-E24-M26-D2:D21-N31-D21-W25-W23:Z2-nb-W24:Z1-M12-S29-X1:N25-V13:N35-

Line 32 Urk. IV 373,12 / 373,14

380 The sign V1 **št / šnt** neans "hundred" (see Gardiner, §§. 260 / 261).

m ỉnmw n ỉb(y) n 6 rmn ḥr psḏ ḥr psḏ m šnw.f n 3by šmᶜw ḥr ỉnw nw ḫ3st ṯn

many shoulders and back skins of leopard, surrounded him by panthers of Upper Egypt, (like) a far tribute of desert …..

m ỉnmw "skins (of animal)" (DME, 23) – **n ỉb(y)** "of leopard" (Gardiner, 617) – **n 6 rmn** "6 arms" (see Gardiner, 455), maybe "of many arms / shoulders" **- ḥr psḏ** "back" / "spine" (HWB, 295, "Rücken") – **ḥr psḏ** "many" (see above) – **m šnw.f** "around him" (see DME, 268 sh. just Urk. IV 373, 9), i.e. "surrounded" – **n 3by** "of panthers" (DME, 2 sh. just Urk. IV, 373, 10), hence "surrounded by panthers" - **šmᶜw** "of Upper Egypt" (Gardiner, 483) – **ḥr** "distant", foll. by **r** "(be) far from" (see DME, 175) - **ỉnw** "tribute" of subject lands (DME, 22), hence "(like) a distant tribute" - **nw** ind. gen. "of"- **ḫ3st** "desert" (DME, 185, sh. just Urk. IV, 373, 11) – **ṯn** maybe "innumerable" (DME, 305), but it is not sure because the foll. inscription is unintelligible -



HASH-HASH-HASH-Ba15-V10-Ba15a-anx-U33-S40-U33-S29-N35:D58-U33-F40:ib-S29-V28-N35:D36-D29-S29-S38-q-S29-N17:N17:N21a*N21a-G17-F40:X1*ib-D2-Q1-G5-N35:X1-anx-G43-W19-N1:Z1-I10:X1:N17

…… rn ᶜnḫ.tỉ ḏd.tỉ w3s snb.tỉ 3w-ỉb.s ḥnᶜ k3.s ḥḳ3.s T3wy m 3wt-ỉb ḥr st-Ḥr nt(y) ᶜnḫw mỉ Rᶜ ḏt

…….. name, you being healthy, alive, stable and with power! She ruled the Two Lands with joyful; that would be in the joy upon throne of Horus, which alive, like Ra, forever!

…… - **rn** maybe "name" (see Gardiner, 522) – **ᶜnḫ.tỉ ḏd.tỉ w3s snb.tỉ** "you being healthy, alive, stable and with power", it is a stative form in epithets, wishes for life and health (see Allen, §. 17.20.2) – **3w-ỉb.s** "she it is with joyful" (DME, 1) - **ḥnᶜ** conj. "and" – **k3.s** "(with) her soul" (Gardiner, 453) - **ḥḳ3.s** "the her government" (DME, 178) – **T3wy** dir. gen. "of the Two Lands", i.e. Egypt (Allen, § 4.13.1) – **m 3wt-ỉb** "that would be in the joy" (see above) - **ḥr** prep. "upon" (Gardiner, 582) – **st-Ḥr** "throne of Horus" – **nt(y)** rel. pron. "which" - **ᶜnḫw mỉ Rᶜ ḏt** "alive, like Ra, forever!" (see Allen, §. 17.20.2) –

%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%

V

Speos Artemidos



Foto tratta dal sito web *youregypt.com*

A sud della necropoli di Beni Hassan nella cosidetta Valle del Coltello, poco distante dalla città di Minya, si trovano due templi scavati nella roccia: lo Speos Artemidos o *Grotto di Artemide* (ar. Stabl Antar, cioè "scuderia di Antar") e lo Speos Batn al-Baqara. Quest'ultimo di dimensioni più piccole fu del tutto deturpato durante il regno di Tutmosis III e pertanto di irrilevante valore storico-artistico. Lo Speos Artemidos (dal greco "La grotta di Artemide"[381]) fu edificato dalla regina Hatshepsut, unitamente al reggente Tutmosis III, sulle rovine di un precedente monumento andato in rovina, probabilmente ad opera degli Hyksos. Il tempio fu dedicato dalla sovrana alla dea Pakhet (un connubio tra la dea gatta Bastet e la dea leonessa Sekhmet), in realtà uno dei molteplici aspetti della dea Hathor. In suo onore fu chiamato dalla Regina "Dimora divina della Valle". In epoca successiva il santuario fu decorato, seppur in maniera incompleta, dal faraone Sethi I che vi sostituì il nome della sovrana con il proprio. Nel V sec. AD lo *Speos* fu trasformato in una cappella copto-cristiana come si evidenzia dalle notevoli iscrizioni copte esistenti sulla parete sud. Le iscrizioni contenute nel monumento furono scoperte e pubblicate a fine ottocento per la prima volta dall'egittologo russo Vladimir S. Golenischeff [382].

[381] In Grecia l'equivalente della dea Hathor.

[382] Georg Möller nel 1906 rielaborò il testo pubblicato dal Golenischeff apportandovi alcune rettifiche. Gli egittologi Fairman e Grdseloff cercarono di ricostruire il testo originale così come formulato dalla Regina Hatshepsut in onore del dio Amun, iscrizione che fu, come accennato, alterata nel suo contenuto dal faraone Sethi I (Fairman, H.W., Grdseloff, B., *Texts of Hatschepsut and Sethos I inside the Speos Artemidos.*, JEA 33, 1947).

La presente traduzione si rifà in maniera esplicita a quanto contenuto in Urk. IV da 383, 1 a 391, 5 (cfr. parte introduttiva)

1 - Die Königin spricht über ihr Verhältnis zu den Göttern im Allgemeinen und zu ihrem Vater Amon im Besonderen (The Queen talks about her relationship to the gods in general and to her father Amon, in particular)

Linea 1



HASH-HASH-HASH-ms-m-U5:X1-M40-HASH-HASH-nfr-HASH-N5-HASH-……..-HASH-

…… **ms m m3ᶜt ……. nfr …. rᶜ** ……..

La presente linea risulta indecifrabile essendo notevolmente deturpata. I pochi segni di seguito elencati non consentono pertanto alcun tentativo di traduzione. - ……**ms** potrebbe trattarsi del verbo 3æ-inf ***ms***.(***i***) "far nascere" (HWB, 360, "erzeugen") – **m m3ᶜt** "realmente" / "in verità" ecc. (DME, 101, "truly") - ……- **nfr** verbo-aggettivo "bello" - ….- **rᶜ** potrebbe trattarsi dell'ideogramma "giorno" / "sole" (HWB, 460) - ……..-

Linea 2



Ba15-O34-Ba15a-mn:n-Y1-D21:N35-O34-wr:D21-V10-W19-M17-Q3*X1:N1-S29-mn:n-Aa1-U22o:Y1-T19-T19-T19-q:n:n-D40-S29-D2:Z1-G43-D46:D21-X1:N25-N35:X1-D1*Q3:X1- N26*Z1:N37-I12-D21-G43-D58-

smn rn.z wr mỉ pt smnḫ gnw ḳnn.s ḥr wdrt nt tpt dw r wbn

(ella) si adoprò per perpetuare il suo grande nome regale al pari del cielo. (Ella) fece opera di restauro per sottolineare la sua potente supremazia sulla regione della dea della montagna nel risplendere

smn verbo caus 2æ-lit "perpetuare" (DME, 228), si presume il soggetto "(Ella)". Verbo a cui segue **rn.z** "il suo nome", quindi "(Ella) volle perpetuare il suo nome regale" – **wr** "grande" - **mỉ** "come" – **pt** "il cielo" [383] - **smnḫ** verbo caus. 3æ-lit esprimente il significato di "abbellire" / "restaurare"

[383] Le parole stanno a significare che la regina Hatshepsut, ristrutturando il tempio, intende immortalare il suo nome al pari del cielo, cioè per sempre.

(sott. *i templi danneggiati*) – **gnw** parola che esprime il significato di “potenza” / “primato” ecc. (cfr. HWB, 901, “mächtig”) - **ḳnn.s** “la sua supremazia” (DME, 279, “supremacy”), quindi “la sua potente supremazia” - **ḥr** preposizione “sulla” – **wdrt** “regione” (DME, 73) – **nt** genitivo indiretto “della” (Allen, § 4.13.2) – **tpt dw** “la dea della Montagna”, ove ***tpt*** significa “ureo-cobra” (HWB, 930, “Uräus-Schlange”), ma nel caso in specie vuole intendere la divinità femminile, i.e. “dea” e ***dw*** è “montagna” (HWB, 999, “berg”) – **r wbn** [384] “al sorgere”, forma pseudo-verbale del verbo 3æ-lit ***wbn*** “sorgere” / “splendere” ecc. (HWB, 187, “aufgehen”) –

Linea 3



N35:N8-N5:nb-HASH-D2:Z1-U7:D21-X1-G43-D37-n-D58-i-G43-Q7-Z2:I9-D2:Z1-Aa18:Z1-Aa8:X1*Z4-N25:N25-O34:N37-Z9:D40-D36:Aa1-w-R36-R36-R36-S29-G43-S29-Aa1*W10:Y1-R22-Aa1-

r^{c}–nb ḥr mr.(ỉ)-tw dỉ nbỉw.f ḥr s3 ḳntỉ sš ᶜḫw swsḫ ḫmw

ogni giorno sulle (cose) amate. Colei cha ha dato la fiamma di lui dietro alle terre dei due monti. Ardono i bracieri, i santuari sono ingranditi,

r^{c}–nb “ogni giorno” / “quotidianamente” (DME, 147, “every day”) – parte corrotta - **ḥr** preposizione “sulla” / “su” - **mr.(ỉ)-tw** verbo 3æ-inf “amare” e concetti analoghi in una forma passiva“sugli amati”. Il senso è “risplende il sole sulle cose care” / “amate” ecc. – **dỉ** forma di participio attivo del verbo operatore (cfr. Grandet et Mathieu, § 22.4) ***rd.(ỉ)*** “dare” e concetti analoghi, quindi letteralmente il senso è “quella che ha dato” (cfr. Allen, § 23.6, “who gave”) - **nbỉw.f** letteralmente sarebbe il plurale di “fiamma” (HWB, 405, “Flamme”), ma nella traduzione può esser intesito il singolare “la fiamma di lui” (cioè del dio Amun) - **ḥr s3** “dietro”, ove ***ḥr*** è “sul” / “nel” ecc. e ***s3*** è “dietro” (Gardiner, pag. 542, “back”) - **ḳntỉ** parola che intende significare “le due terre di montagna” od anche “i deserti” (cfr. Budge, II – 773 A “two hill lands or deserts”) – **sš** verbo 2æ-lit “aprire” / “sviluppare” e concetti analoghi (DME, 246, “spread”), parola seguita dal soggetto **ᶜḫw** sostantivo plurale “bracieri” (HWB, 157, “Feuerbecken”), quindi “Ardono i bracieri”- **swsḫ** verbo caus 3æ-lit “allargare” / “estendere” / “ingrandire” e concetti analoghi (DME, 218, “widen”) seguito dal soggetto **ḫmw** sostantivo plurale “i santuari” (DME, 191, “strine”), quindi “i santuari sono ingranditi” [385] -

Linea 4



G17-G43-pr:HASH*Z2*HASH-Q1-X1:pr-ib:Z1-R8-R8-R8-nb-G43:Z2-T21:Z1:D36-V30-D2:Z1-E9-G43-N35:N35-pr-U7:D21-n:f-D28*Z1:I9-Htp:X1*Q3-G43-D2-W11*W11:W11-I9-n:Aa1*b-Z9-

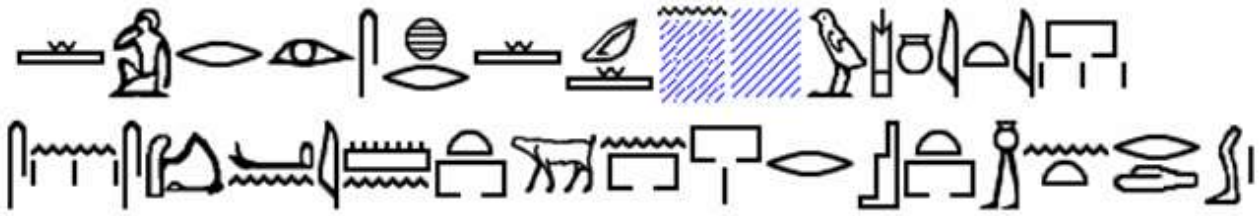
st-ỉb nṯrw nbw w^{c} nb ḥr ỉwnn mr.(ỉ).n.f k3.f ḥtpw nsw(t).f

[384] La parola risulta in parte nella linea successiva (cfr. linea 3).
[385] I segni successivi della parola in questione (G17-G43-O1-Z2) sono riportati nella linea 4 ad inizio della stessa.

secondo il desiderio di tutti gli dei, ciascuno (sarà) possessore di un santurario che egli ama. Il suo spirito (sarà) felice sul suo trono dopo che l'incarico

st-ỉb "desiderio" (DME, 206, "wish"), letteralmente il senso sarebbe "il posto del cuore" - **nṯrw** sostantivo plurale "dei" seguito dall'aggettivo primario plurale "tutti" (Allen, § 6.1), quindi "il desiderio di tutti gli dei" - **wᶜ** pronome indefinito "uno" / "ciascuno" ecc. (DME, 56, "one") seguito dal sostantivo **nb** che assume in tal caso il significato di "possessore" (Budge, I – 357 A, "possessor") [386], quindi "ogni (divinità sarà così) possessore - **ḥr** preposizione "su" / "sul" ecc. (DME, 174, "upon") - **ỉwnn** "santuario" (DME, 13) - **mr**.(**ỉ**).**n**.**f** verbo 3æ-inf "amare" e concetti analoghi in una *perfect relative form* (cfr. Allen, 24.3.2), ove l'antecedente è la parola ***nb*** "possessore", quindi "che egli ama", cioè il dio Amun. – **k3**.**f** "il suo Spirito" / "il suo Ka" (DME, 283) - **ḥtpw** "(sarà) felice" (HWB, 568, "Glück") - **ḥr** preposizione "su" / "sul" ecc. (DME, 174, "upon") – **nsw**(**t**).**f** letteralmente sarebbe "dei suoi troni" (cfr. DME, 139), o semplicemente in traduzione "sul suo trono" - **nḫb** "disposizione" / "incarico" ecc. (HWB, Auflage").

Linea 5



Y1-A2-D21-D4-s-x:r-Y1-F21:Y1-n:HASH-HASH-G43-O28-W24-i-t-i-O1:Z2-S29-N35:Z2-S29-D34-D40:N35-i-mn:n-X1:O1-F26-n:pr-pr:Z1-D21-Q1-X1:O1-W25-n:X1-D21:D46-D56-Z1-

r ỉr.(**ỉ**) **sḫr sḏm**.**n ….. (t)w ỉwnyt sn sᶜḥᶜ**.**n ỉmnt ḥnw pr r st ỉn**.(**ỉ**).**t rd**

di concretizzare un progetto di ristrutturazione della Sala delle Colonne è stato eseguito da loro. All'interno del sacro luogo nascosto sul trono (si è compiuto il rituale) della rimozione delle impronte

r ỉr.(**ỉ**) verbo 3æ-inf dal significato estremamente estensivo di "fare" (HWB, 88, "machen"), in una forma di allativo (cfr. Grandet et Mathieu, § 17.1), quindi "facendo" / "nel fare" / "nel realizzare" ecc. - **sḫr** "piano" / "piano di lavori" ecc. (DME, 242, "plan"), quindi "un piano" / "un progetto di lavori" - **sḏm**.**n** verbo 3æ-lit che, nel presente caso, con l'aggiunta del segno ***n*** assume significato di "obbedire" / "eseguire" ecc. (DME, 259, "obey" with ***n***) – questa parte risulta notevolmente corrotta, è da presumere comunque che vi sia il segno (**t**)**w** esprimente la forma passiva del verbo, per cui in tal caso la traduzione potrebbe essere "che (è) stato eseguito", cioè *il piano di ristrutturazione è stato realizzato* - **ỉwnyt** "La sala con le colonne" (DME, 13, "pillared hall") – **sn** "da essi" / "da loro" - **sᶜḥᶜ**.**n** verbo caus 3æ-lit "fare a gara" / "competere" ecc. (cfr. DME, 215, "make to vie"), **ỉmnt** "luogo sacro" (DME, 21, "secret place"). Queste due parole unite vogliono significare "Il patrimonio rovinato" / "corrotto" od anche "località sacra nascosta"(cfr. HWB, 671, "die verbogene Stätte") – **ḥnw** "all'interno" (DME, 202, "interior") – **pr** "tempio" (DME, 89, "temple") – **r** preposizione "sul" (Gardiner, pag. 577, "to" / "at") – **st** "trono", parola che potrebbe essere interpretabile anche con il concetto di "altare" / "posto sacro" ecc. - **ỉn**.(**ỉ**).**t rd** parole che

[386] Una ipotesi alternativa potrebbe essere quella di considerare entrambe le parole ***wᶜ nb*** esprimenti il significato di "ognuno" (cfr. HWB, 402, "jeder einzelne"). In tal caso però verrebbe meno il concetto inerente il soggetto della frase che è proprio la parola ***nb*** intesa quindi non come aggettivo, bensì come sostantivo indicante il "Signore", od anche come visto "il possessore".

intendono significare il rituale “della rimozione delle impronte” (cfr. HWB, 74, “die Fußspuren entfernen”), ove ***ỉn***.(***ỉ***).***t*** è verbo 3æ-inf., forma infinitiva “rimuovere” / “cancellare” e concetti analoghi e ***rd*** è “piede” –

Linea 6



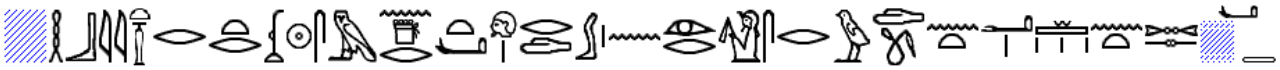
HASH- V30-ms-s-X1-G43-m-I10:X1*Z1-I9-S14A-n-D36:U2-G1-G17-G43-T14-N25-W4-S29-N35:Z2-R11-R11-G17-D21:Z1-S23:D46-i-t-i-N5-

……nb ms.tw m dt.f d ᶜm(w) n ᶜm ḥb.sn dd m r dmdyt

…Tutto il suo corpo è stato ricoperto da Elektrum di Emu, (dove) rispetto ai cicli (del Festival), le festività sono permanenti.

……nb “tutto” (Allen, § 6.1) – **ms.tw** “realizzare”, nel caso in specie “rivestire” (HWB, 360, “konstruieren”) in una forma passiva caratterizzata dal segno ***tw*** , quindi “è stato ricoperto” – **m** preposizione “sul” – **dt.f** “suo corpo” (DME, 317, “body”) - **d ᶜm(w)** “elektron” (HWB, 999, “Elektrum”) - **n** genitivo indiretto “di” (Allen, § 4.13.2) - **ᶜm** / **ᶜmm** “Emu” regione della Nubia ad est della 2a cataratta (HWB, 1320) - **ḥb.sn** “festa” / “ricorrenza” (Gardiner, pag. 528, “feast”), quindi “le loro festività” – **dd** una delle forme per esprimere il concetto di “durevole” / “permamente” ecc. (DME, 325, “stable”), quindi “(sono) permanenti” - **m r** “rispetto a…” (cfr. Allen, §§ 8.2.7 – 16.7.2) – **dmdyt** “ciclo / i (del Festival)” (DME, 313). Il senso vuole intendere che rispetto alle consuetudini di celebrare in determinati periodi i festivals, in quella regione le festività sono onnipresenti. –

Linea 7



HASH-V28-D58-M17-M17-X1:W14-D21-X1:D21-M5-N5-S29-G17-N35:M36:D21-X1:D40-D1:Z1-D21:D46-D56-Z1-N35-D4:D21-A42-s-D21-w-D46:T12-n:t-D36:Z1-Y1:Z2-n:t-S24:O34-D40:HASH*N17-

….. ḥbyt r tr sm m ndr(w).t tp-rd n ỉr(ỉ).ỉ srwd nt-ᶜ tz

Le offerte per il Festival sono (fatte) nella stagione dall’autorità sacerdotale osservando il (mio) comando; le istruzioni sono perpetuate da me, secondo il rituale ordinato

……. **ḥbyt** “le offerte per il Festival” (DME, 167, “festival offerings”) – **r** “nella” (Gardiner, pag. 577, “to” / “at”) – **tr** “stagione” (Gardiner, pag. 479, “season”) – **sm** “dall’autorità sacerdotale” (HWB, 700, “Sem-Priester”) – **m ndr(w).t** forma pseudo-verbale del tipo ***m.sdm.f*** del verbo 4æ-inf ***ndr*(*w*)** esprimente il significato di “osservare (un comando)” e concetti analoghi (DME, 145) - **tp-rd** “istruzioni” (DME, 297, “instructions”) – **n** preposizione “da” - **ỉr(ỉ).ỉ** verbo 3ae-inf dal significato estremamente esteso di “fare” (HWB, 88, “machen”), quindi “impartite da me” – **srwd** verbo caus 3æ-lit “perpetuare” e concetti analoghi (DME, 236, perpetuate”, quindi “sono perpetuate” – **nt-ᶜ** nome esprimente il concetto di “consuetudine” / “rito” ecc. (DME, 142, “rite”), quindi “(secondo) il rituale” – **tz** / **ts** “ordinati” / “previsti” [DME, 307, “order” / “arranges (rites)”] -

Linea 8



D4:X1-n:f-G17-G40-G1:Z2-HASH-G43-N17-ib:Z1-A42-R8-X1:D21-D2:Z1-I10:D36:D21-M3B-D54-N35-G17-M3:Aa1*X1-F4:X1*Z4-ib-bit-Aa1:D52-Aa15:X1-D35-N35:I9-V28-N5-V28-D2:Z1-D1*Q3:X1-D21:Z1-F13:Q3*Z9-D40-i-N37:D46-M1-M17-mn:N35-

ỉr(ỉ)t.n.f m p3w….w t3 ỉb.ỉ ntr ḥr dᶜr n m-ḫt ḥᶜty bỉty ḫmt n.f nḥḥ tpt r wp

che lui ha stabilito su ciò … Il mio cuore divino sta cercando per (la salvezza) del futuro; il cuore del Re (ha fatto) per lui ciò che mai è stato previsto prima, perché (sono) parole dette per ordine dell'Albero Perseo Nascosto

ỉr(ỉ)t.n.f verbo 3æ-inf dal significato estremamente estensivo di "fare" (HWB, 88, "machen"), in una *perfect relative form* (cfr. Allen, § 24.2.3), legato al suffisso ***f*** III p.s.masch. "egli", quindi "che lui ha stabilito" – **m p3w** "su ciò", ove ***m*** è preposizione "su" e ***p3*** è pronome dimostrativo "questo" (Allen, § 5.8) - ….**w t3** parte corrotta ed intraducibile, una possibile ipotesi potrebbe essere"su questa terra". In tal caso il senso sarebbe "ciò su questa terra". - **ỉb.ỉ** "Il mio cuore" – **ntr** "divino" (DME, 142, "divinity"), quindi "Il mio cuore divino" - **ḥr dᶜr** verbo 3æ-lit "cercare" e significati analoghi (DME, 320, "seek"), preceduto dalla preposizione ***ḥr*** in una forma di progressivo (cfr. Grandet et Mathieu, § 14.2), quindi il senso è "è nel cercare", quindi "sta cercando" o semplicemente "cerca" – **n** genitivo indiretto "del" (Allen, § 4.13.2) – **m-ḫt** esprime nel caso in specie il concetto di "futuro" (DME, 198, "future"). Il senso della traduzione vuole intendere "sta cercando / cerca per (la salvezza) del futuro" - **ḥᶜty** "cuore" (DME, 162, "heart") - **bỉty** parola che indica il "Re dell Basso Egitto" o più semplicemente il concetto di "Re", quindi "Il cuore del Re" (cfr. DME, 49, "King of Lower Egypt") - **ḫmt** verbo 3æ-lit "prevedere" / "anticipare" e concetti analoghi (cfr. HWB, 601, "(vorher) überlegen" / DME, 191, "expect"), quindi "è stato previsto" – **n.f** "per lui", cioè *in suo onore* - **nḥḥ** "eternità" / "sempre" (Gardiner, pag. 575, "eternity"), nel caso in esame "mai", quindi "(ciò) che mai" - **ḥr** assume valore di congiunzione "perché" (DME, 174, "because") - **tpt r** parole che indicano il concetto "parole dette" e concetti analoghi (DME, 297, "utterance"). In sostanza la sovrana ha voluto rendere omaggio alla divinità con frasi, parole che mai erano in precedenza state dette. – **wp** "leader" / "il capo", od anche "il comando" (Budge, I – 161 A "leader") - **ỉšd** "l'albero perseo" (HWB, 106, "heiliger Baum" / Budge, I – 92 B "mythological tree") [387] - **ỉmn** "nascosto", quindi "l'Albero Perseo nascosto" -

Linea 9



V30-C11:Z2-S29-HASH:D36-Y1:N35-A42-H6-X1:Z1-U7:D21:X1-N35:I9-M17-G43-r:Aa1:Y1-N35-anx-n:x-f-i-G17-O34-X1:X2-N18:Z2-A42-Q3-G43-s-a-F10-A42-G17-N4--O34-E34-V31-G43-

[387] L'albero perseo (il divino Ished) è ua pianta sacra. In particolare durante la XVIII Din. veniva rappresentato come una divinità recante il nome del sovrano e con gli anni del suo regno.

nb ḥḥ sḫᶜy.n.ỉ mɜᶜt mrt.n.f ỉw rḫ.(ỉ) n ᶜnḫ.f ỉm.z pw sᶜm.ỉ m ỉ3dt.z wn.kw(ỉ)

il Signore dei millenni. Io ho fatto risplendere la verità che egli ama, io so che egli vive per lei; questo è pane per me, io mangio nel tuo splendore, io sono

nb "il Signore" - **ḥḥ** "dei millenni" (Gardiner, pag.449) - **sḫᶜy.n.ỉ** verbo caus 3æ-inf "apparire in gloria" e concetti analoghi (DME, 240, cause to appear") in una forma di *perfect* (Allen, § 18.2), quindi "io ho fatto brillare" / "risplendere" – **mɜᶜt** "la verità" (Gardiner, pag. 474, "truth") – **mrt.n.f** verbo 3æ-inf "amare", in una *perfect relative form* (Allen, § 24.3.2), quindi "che egli ama" - **ỉw** particella proclitica introduttiva (Allen, § 16.6.1) - **rḫ.(ỉ)** verbo 2æ-lit "conoscere" (DME, 151, "know"), quindi "io conosco" – **n** in tal caso assume valore di congiunzione "perché" (Gardiner, pag. 571, "because"), semplicemente in traduzione "che" – **ᶜnḫ.f** verbo 3æ-lit "vivere", con suffisso III persona singolare maschile , quindi "che egli vive" - **ỉm.z** / **ỉm.s** "per lei" (per approfondimento sulla particella ***ỉm*** cfr. Gardiner, §162.3, "in the favour of") [388] - **t.ỉ** "(è) il pane" (Gardiner, pag. 531), parola legata al suffisso I persona singolare ***ỉ*** "me" (Allen, 5.3), quindi "per me" – **pw** pronome dimostrativo "questo", quindi "ciò è pane per me" - **sᶜm.ỉ** verbo caus-2æ-lit esprimente il concetto di "mangiare" ecc. (HWB, 669, "essen"), legato al suffisso I persona singolare ***ỉ*** "io", quindi "io mangio" – **m** preposizione "nella" - **ỉ3dt.z** "sua rugiada", ove ***ỉ3dt*** è "rugiada" (HWB, 1063, "Tau"), legato al suffisso III persona singolare femminile ***z*** / ***s*** "sua" (Allen, § 5.3). La parola "rugiada" vuole intendere una cosa brillante, luminosa, quindi il senso dell'espressione è "io sono nel suo splendore" – **wn.kw(ỉ)** verbo 2æ-gem "essere" / "esistere" in una forma di stativo I persona singolare "io sono" -

Linea 10



Ba15*D21*Ba15a:I9-G17-V28-D36:F51*F51*F51-T21:Z1:D36-V28-n:D36-I9-S29-xpr-N35:I9-G43-A41-D21-D21:D36:X1-F12-S29-D21:D36-q:f-G1-X1:D13-Y1:Z2-I9- G17-N17-Q3:N35-Ba15-G17-Ba15a-nb-Ba15-M23-X1:N35-Ba15a-M17-X1-M17-U15-A40-

r.f m ḥ ᶜw wᶜ ḥnᶜ.f sḫpr.n.f wỉ r rᶜt wsr.f ḳ3t.f m t3 pn m nb nỉ-swt ỉtỉ Ỉtm

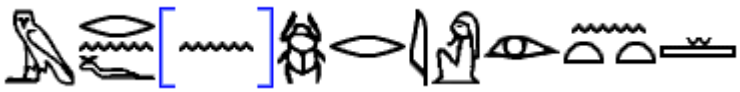
così io sono nel suo corpo un tutt'uno con lui. Egli mi ha iniziato per combattere con la sua notevole potenza in questa terra. Così io (sono) il Signore sovrano emanazione di Atum

r.f particella enclitica "così" (Allen, § 16.7.2, "so"), quindi "così io sono" – **m** preposizione "nel" - **ḥ ᶜw** "corpo" / "membra" ecc. (DME, 164, "body"), quindi "nel (suo) corpo" - **wᶜ** "uno" / "unità" ecc., nel caso in specie "tutt'uno" (Gardiner, pag. 514) - **ḥnᶜ.f** congiunzione "assieme a lui". In pratica la regina ed il Dio rappresentano un'unica entità divina. - **sḫpr.n.f** verbo caus 3æ-lit "creare" / "portare in essere" ecc. (DME, 240, "create"), in una forma di *perfect* legato al suffisso ***f*** "egli", quindi "egli ha creato", od anche "iniziato" - **wỉ** pronome dipendente I persona singolare "me" (Allen, § 5.4) - **r rᶜt** / **rᶜḫt** "combattere" (DME, 146, "combat"); potrebbe trattarsi di una forma di *allativo* (cfr. Grandet et Mathieu, § 17.1) caratterizzata dal segno che precede ***r*** , quindi "per combattere" – **wsr.f** "forza" / "potenza" (DME, 68, "powerful") - **ḳ3t.f** aggettivo "alto" / "notevole" ecc. (HWB, 847, "Höhe"), quindi "la sua notevole potenza" – **m** preposizione "in" - **t3 pn** "questa terra" – **m nb** "Il Signore" - **nỉ-swt.ỉ** "io (sono) il Re" ove ***nỉ-swt*** **è "Re"**(DME, 139,

[388] Il suffisso III persona femminile singolare fa riferimento proprio alla parola ***mɜᶜt*** che è appunto gen. femminile.

"King"), legato al suffisso ***ỉ*** I p.s. "io" (Allen, §. 5.3) - **tỉ(t)** "emanazione" (Budge, II – 821 B "emanation") **- Ỉtm** il dio "Atum" (HWB, 1193) -

Linea 11



G17-D21:N35:I9-Ba15-N35-Ba15a-xpr-D21-M17-A40-D4-N35:X1*X1-Y1-

m rn.f Ḫprỉ ỉr(ỉ) ntt

nel nome di lui. Chepri ha fatto ciò che

m rn.f "nel nome di lui" - **Ḫprỉ** il dio "Chepri" (HWB, 1231) [389] - **ỉr(ỉ)** verbo dal significato estremamente estensivo di "fare" (HWB, 88, "machen"), quindi "fa" / "ha fatto" – **ntt** "ciò che" (Gardiner, pag. 576, "that") -

2 – Die Ausdehnung der Macht der Königin und was sie dafür gethan hat (Extending the power of the queen and what she has done)



M8-G1-Y1:N35-D21:D36:N5*Z1-G17-O34:N35:X1-V5-I9-N21-N21-N21-S23:D46-Y1-T28:X1-Q1-D2:Z1-M17-I6:X1*O49-D46:N37-Ba15-D21:X1:N25-Ba15a-T28-D2-i-i-t-Ba15-Aa19:D40-Ba15a-M17-

š3 Rᶜ m snt.f t3w dmd ḥrt st-ḥr.ỉ Kmt dšrt ḥr ḥryt.ỉ

ha stabilito Ra sin dalla sua fondazione. Le terre (sono) unite sotto la mia supervisione; la Terra Nera e la Terra Rossa (sono) sotto il mio dominio.

š3 verbo 3æ-inf "stabilire" / "determinare" e concetti analoghi (HWB, 800, "bestimmen"), quindi "che ha stabilito" - **Rᶜ** il dio "Ra" – **m** preposizione "sin dalla" – **snt.f** / **snṯ.f** "sua fondazione" (DME, 234) – **t3w** "Le terre" (Gardiner, pag. 488) – **dmd** aggettivo "unito" (Gardiner, pag. 506), quindi "(sono) unite" – **ḥrt st-ḥr.ỉ** "sotto la supervisione di me…" / "sotto la mia supervisione" (DME, 206, "under the s. of"), ove ***ḥrt*** significa "dominio" / "possesso" (DME, 203, "possession"), ***st*** "trono" e ***ḥr*** "sotto", quindi letteralmente il senso sarebbe "sotto il possesso del trono" – **Kmt** "nero", i.e. "l'Egitto" con specifico riferimento nel caso in specie al Basso Egitto, *alias* "la Nera Terra" (Gardiner, pag. 475, "black") - **dšrt** "rosso", "la Terra Rossa" (DME, 316, the Red Land"), con riferimento all'Alto Egitto – **ḥr** "sotto" - **ḥryt.ỉ** "terrore" / "soggezione" e concetti analoghi (DME, 176, "terror"), quindi "sotto il mio rispetto". Ritengo che nella fattispecie possa usarsi anche la parola "dominio" –

Linea 12



[389] Una delle forme che assume il dio Ra.

G30-G43:Z2-M17-Hr:Z1-O34-V31:z-A16-D41:wr-N25:X1*Z2-i-w-D36:D21:X1-I12-D1*Q3:t-F4:X1*Z1-I12-i-D2:Z1-S29Ba15*n:H4*Ba15a:D21-i-t-i-Y1-n-N17:N17:N17-V30-

b3w.ỉ ḥr zkz(ỉ) ḫ3swt ỉw ỉᶜrt tpt ḥ3t.ỉ ḥr snr.ỉ tỉ(t) n t3w nb(w)

Il mio potere fa prostrare a terra i Paesi; (con) l'Ureo posto sulla mia fronte io soggiogo (gran) parte di tutte le terre.

b3w.ỉ "gli spiriti" / "la potenza" (Gardiner, pag. 470, "might"), quindi "la mia potenza" / "il mio potere" – **ḥr zkz(ỉ)** / **sks(ỉ)** verbo caus. 3æ-inf "far inchinare" / "far prostrare" e concetti analoghi (DME, 252, "make to bow down"), in una forma di progressivo del tipo ***ḥr sḏm***, quindi letteralmente "nel far prostrare" / "inchinare" ecc., o *sic et simpliciter* "fa prostrare ai piedi" - **ḫ3swt** "i paesi" (sostantivo plurale femm.) - **ỉw** particella proclitica introduttiva (Allen, § 16.6.1) - **ỉᶜrt** "l'Ureo" (DME, 45)[390] – **tpt ḥ3t.ỉ ḥr** parole che esprimono il concetto di "posto sulla mia fronte (cfr. DME, 162 e 296) - **snr.ỉ** verbo caus 2æ-lit "terrificare" / "impaurire" (Urk. IV, "terrify" / "subjugating"), quindi "io soggiogo" - **tỉ(t)** "emanazione" / "parte" e concetti analoghi (Budge, II – 821 B "emanation"), quindi "la porzione" / "la parte" – **n** genitivo indiretto "di" (Allen, §. 4.13.2) – **t3w nb(w)** "tutte le terre" –

Linea 13



D21:Z1-M8-G1-X1-G43-T14-N25-D54-G44-T14-N25-D35-S29-D46:W11-G1-A4-D54-S29-N35:Z2-D21-U36-A42-M17-Q3-E34:N35-X1:N25-N8:N35-U33-M17-N35-D2:Z1-G1-V28-X1*N23:Z2-

Rš3wt ỉ̯ww n sdg(ỉ).sn r Ḫm.ỉ Pwnt wbn.tỉ n ḥr(ỉ) 3ḫwt

Reshu e Ju non si possono nascondere dalla mia Maestà; Punt risplende del mio viso, i campi

Rš3wt "Reshu" (regione della penisola del Sinai o dell'Arabia – cfr. Budge, II – 1011 B) [391] **- ỉ̯ww** "Yu" (probabile regione della Nubia, ove si estraeva l'oro – cfr. HWB, 1299, Gegend *wo Gold gewonnen wird*) – **n** negazione "non" – **sdg(ỉ).sn** verbo caus 3æ-inf "nascondere" e concetti analoghi, "non si possono nascondere" (DME, 257, "conceal") – **r** preposizione "dal" / "dalla" (DME, cfr. *supra*) – **Ḫm.ỉ** "dalla mia Maestà" – **Pwnt** la regione di "Punt" – **wbn.tỉ** verbo 3æ-lit "brillare" / "splendere" e concetti analoghi (DME, 58, "rise") in una possibile forma stativa (cfr. Allen, §. 17.2) caratterizzata dalla III p.sing. f. ***tỉ*** , quindi "si illumina" / "risplende" – **n** genitivo indiretto "di" (Allen, § 4.13.2) - **ḥr(ỉ)** "(mio) viso" - **3ḫwt** sostantivo femminile "campo" (DME, 4, "field"), al plurale quindi "i campi" –

Linea 14



[390] Il diadema con il cobra prerogativa del sovrano.
[391] Il Breasted propone ***Rᶜšᶜw*** (Breasted, II – 124, nota a).

n:h-t:w-M1-M3:Z2-T28:D21-D36:N35-G4-N33:Z2-M14-G17-D36:V13:N35-W24-G43-N31:Z2-E34:n-W24*G43:Z2-N37:D21-M17-R11-D40-D2:Z1-V4-X1:Z4-N31:N31-V28-A24-D40-

nhwt <u>h</u>r ᶜntyw w3<u>d</u> m<u>t</u>nw wn nw šrỉ ḥr w3ty ḥwỉ

di sicomori, gli alberi ricchi di verde mirra, le strade furono bloccate e le due vie furono scoperte.

nhwt sostantivo plurale femminile “sicomori” (DME, 135), parola collegata alla successiva **ḫwt** “alberi” (Gardiner, pag. 479) – **<u>h</u>r** preposizione che nel caso in specie indica il concetto di “ricchi” (DME, 203, “holding”), quindi “gli alberi ricchi di …” – **ᶜntyw** “mirra” (DME, 44, “myrrh”) – **w3<u>d</u>** “verde” (Gardiner, pag., 480) – **m<u>t</u>n** / **m<u>t</u>nw** sostantivo plurale “le strade” (WB, II – 176, “straße”) – **wn** probabile forma al passato del verbo 2æ-gem “essere” / “esistere”, quindi “furono” - **nw** dovrebbe trattarsi del pronome dimostrativo neutro al plurale “queste” (cfr. Allen, §. 5.8) - **šrỉ** “chiudere” / “bloccare” e concetti analoghi (DME, 270, “stop up”). Nel caso in specie si intende “riservate” - **ḥr** segno esprimente nel presente caso valore di congiunzione “e” (DME, 174, “and”) – **w3ty** “le due strade” (DME, 52), quindi “e le due vie” - **ḥw(ỉ)** / **ḥỉ(ỉ)** verbo 3æ-inf “battere” / “scoprire” ecc. (cfr. DME, 165 / Gardiner, pag. 444, “strike”), quindi “percorse” -

Linea 15



A12-A1:Z2-M17-E34:N35:X1-D35:N35:O34-Aa20-D21:Y1-T28:D21-A51-S29-S29-M36:D21-N28:D36-X1:Y1-M17-G17-M23-X1:N35-

mšᶜw.ỉ wnt nn z(ỉ) ᶜpr <u>h</u>r špss <u>d</u>r ḫᶜ(ỉ)t.ỉ m nswt

I miei soldati (abbatterono) ciò che non fu (acquisito) come cosa preziosa sin dal mio apparire in gloria come Re.

mšᶜw.ỉ “I miei soldati” (DME, 119, “soldiers”) – **wnt** particella proclitica esprimente il concetto di “ciò che…” ecc. (cfr. Allen, §. 16.6.6, “that”) – **nn z(ỉ)** segni che esprimono negazione, ove ***nn*** è “non” e ***z(ỉ)*** è pronome dipendente III p.sing. femm. (HWB, 664). Il senso è “it was not” (cfr. Allen, §. 10.4.2) - i successivi segni risultano notevolmente confusi e di difficile interpretazione – la parola successiva **ᶜpr** (DME, 41), è verbo 3æ-lit che esprime il concetto di “provvedere” / “equipaggiare” e significati analoghi. In WB l’accoppiamento specifico di questo verbo con la successiva parola **<u>h</u>r**, fa assumere il significato di “equipaggiati in termini di…” (cfr. WB, I – 180, “ausgestattet in Bezug auf”). Tenuto conto che la ulteriore successiva parola **špss** esprime il concetto di “ricchezza” / “cose belle” ecc. (DME, 265), il tutto potrebbe tradursi in “equipaggiati in termini di ricchezza”. Il Breasted conferma l’aspetto lacunoso della presente linea ma suggerisce *ab initio* il verbo “smote” (cfr. Breasted, II – 124, “My soldiers smote that which was ….”). Accogliendo questa interpretazione il senso della linea potrebbe essere “*I miei soldati* (*abbatterono*) *ciò che non fu acquisito come cosa preziosa*”. - **<u>d</u>r** “dal” / “sino dal …” (Gardiner, pag. 484, “since”) - **ḫᶜ(ỉ)t.ỉ** “dal mio apparire in Gloria” (Gardiner, pag. 489, “appear in glory”) – **m** “come” – **nswt** “Re” -

3 – Neubau des Tempels der Hathor zu Kusai (New building of the temple of Hathor at Kusai)



© Mario Menichetti · IL MITO DI HATSHEPSUT - Geroglifici.it

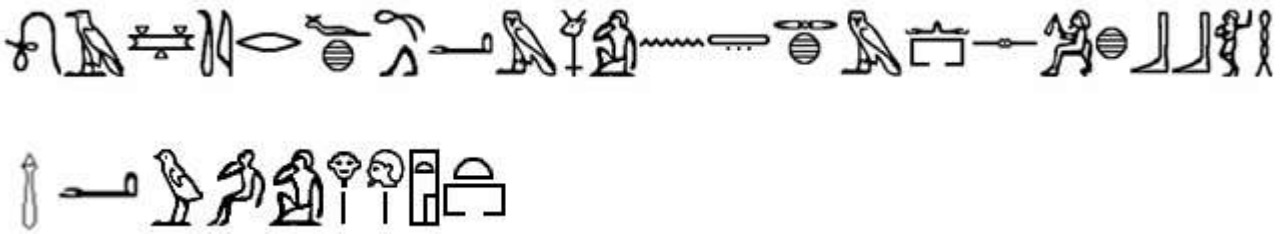
R8-O7-n-nb:t-A247-S29-Z4O49-E34:N35:X1-

ḥwt nṯr n nbt ḳsy wnt

Il tempio divino della Signora in Cusæ che

ḥwt “Il Tempio” (Gardiner, pag. 493, “temple”) - **nṯr** “divino” – **n** “della” (genitivo indiretto) – **nbt** “Signora” - **ḳsy** “a Cusæ” [392] - **wnt** particella proclitica “che” (Allen, §. 16.6.6) -

Linea 16



V4-G1-N31-U33-M17-D21-I9:Aa1-V12:D54-D36-G17-F10-A2-N35-N16-R22:Aa1-G17-D35:pr-O34-A51-Aa1-D58-D58-A32-V28-O29v-D36-G43-A17-A2-D2:Z1-D1:Z1-O7-X1:pr-

w3(ỉ).ṯỉ r fḏ ꜥm t3 ḫm.z špsỉ ḫbb ḥꜥ3w ḥr-tp ḥwt.s

era caduto in rovina, la terra inghiottì il nobile Santuario, così che i bambini giocavano sopra il Tempio

w3(ỉ).ṯỉ r aggettivo-verbo 3æ-inf “cadere” e concetti analoghi (cfr. HWB, 170 / DME, 52, “fall in to a condition”), in una forma stativa (Allen, §. 17.2) - **fḏ** “rovina”[DME, 98, “ruin (of building)]”, quindi “(era) caduto in rovina” – **ꜥm** verbo 2æ-lit “inghiottire” e concetti analoghi (HWB, 139, “verschlingen”) in una forma di *perfect* (Allen, §. 18.2), quindi “inghiottì” – **t3** “la terra”, quindi “la terra inghiottì” - **ḫm.z** “il santuario” (Gardiner, pag. 503, “strine”), sostantivo legato al suffisso III p.sing. femm. ***z*** / ***s*** (Allen, § 5.3) - **špsỉ** “nobile”, quindi “il suo nobile Santuario” [393] - **ḫbb** / **ḫb(ỉ)** verbo 2æ-gem od anche 3 æ-inf (cfr. HWB, 590 / 591, “tanzen”), quindi “ballavano” / giocavano” - **ḥꜥ3w** “i bambini” (DME, 164, “children”) - **ḥr-tp** “sopra” - **ḥwt** “il Tempio” (Gardiner, pag. 493) –

Linea 17



S29-D35-q:D21-V28-X1:H8-I12-D37:O34-n:r-G43-H4-D40:Z2-V28-wr:D21-G43-A2-A1:Z2-D2:Z1-M17-Q3:Y1-I10:D36-I10:D36-Z9:D40-G17-N35:U21-W24-G43-D46-D35-ms-S29-O34:D54-

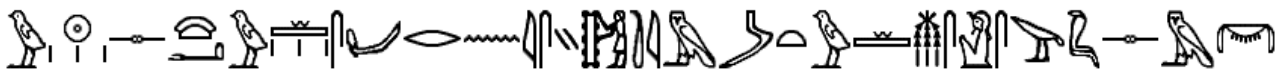
s(ỉ) n dỉ.z rdỉ nrw ḥwrw ḥr ỉp ḏꜥ ḏꜥ m nwdw n ms sww

suo. Il Serpente non ha causato timore; la gente semplice valutò (utile) aprire una breccia (nel muro). Invero non ci furono giorni

[392] Il quattordicesimo nome attribuito all’Alto Egitto. La Signora del Tempio è la dea Hathor, divinità particolarmente venerata nell’Alto Egitto e verso la quale la Regina Hatshepsut nutriva una particolare venerazione.
[393] Cioè il Santuario dedicato alla dea Hathor.

s(ỉ) pronome dipendente III p.sing. femm. “di lei”, cioè il Tempio della dea Hathor (cfr. *supra*) – **n** negazione “non” - **ḳrḥt** “il Serpente” [394] - **dỉ.z** forma di imperfettivo del verbo anomalo **rdỉ** che nel caso in specie assume il concetto di “causare”, “non causa” / “egli non causa” ecc. (cfr. Allen, § 20.2.2) – **nrw** “timore” / “paura” ecc. (DME, 134, “fear”) - **ḫwrw** “i poveri” (DME, 166, “poor”), od anche “la gente comune” / “semplice” - **ḥr ỉp** forma pseudo-verbale del verbo 2æ-lit ***ỉp*** “contare” (DME, 16, “count”), “nel contare” / “contando” ecc. - **d̲ᶜ d̲ᶜ** “colpire” / “abbattere” e concetti analoghi (Budge, II – 902 B, “to strike”) – **m nwdw** “storto” (DME, 128, “awry”). Questa parte terminale della linea 17 risulta alquanto nebulosa, una possibile ipotesi di lettura è “la gente comune valutò (utile) aprire una breccia (nel muro) [395] - **n** negazione “non” – **ms** particella enclitica “invero” (Allen, § 16.7.7, “surely”), quindi “invero non…” – **sww** “date” (cfr. DME, 215, “dates”), quindi “non ci furono date” / “giorni” -

Linea 18



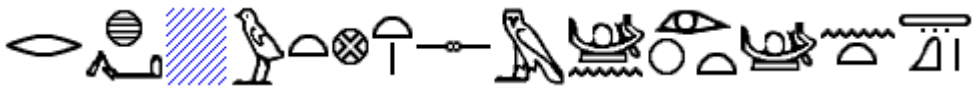
G43-N5:Z2-O34-N28:D36-G43-Y1:Z2-S29-D45-D21-N35-M17-S29-Z4-A35-U33-M17-G17-U1-X1-G43-Y1-ms-S29-A41-S29-T32-I12-O34-G17-S12-

sḫᶜy s̲dsr.n.ỉ sỉ ḳd.tỉ m3wt ms(ỉ).ỉ sšmw.z m nbw

di sacre cerimonie in esso . Io lo restaurai per lei, avendolo edificato del tutto nuovo, io ne ho abbellito la sua immagine con l’oro;

sḫᶜy verbo caus 3æ-inf “fare apparrizione” / “adoprarsi in cerimonie” ecc. (DME,240, “cause to appear”), participio plurale, quindi “non ci furono date di cerimonie” ecc. – **s̲dsr.n.ỉ** verbo caus 3æ-lit “rendere splendida (una cosa)“ / “abbellire”, nel cvaso in specie “restaurare” (cfr. Budge, II – 719 A “to make grand or splendid”), in una forma di *perfect* (Allen, § 18.2), quindi “Io restaurai” / “adornai” ecc. - **sỉ** pronome dipendente III persona singolare femminile “(per) lei” (Allen, § 5.4), cioè per la dea Hathor [396] - **ḳd.tỉ** verbo 2æ-lit “costruire” / “edificare” (DME, 282, “build”), in una forma stativa (cfr. Allen, § 17.2), “avendo edificato” – **m3wt** “nuovo” / “(del tutto) nuovo” (DME, 103) – **ms(ỉ).ỉ** verbo 3æ-inf dal significato estremamente esteso, nel caso in specie lo si può tradurre “abbellire” / “ricoprire” ecc. (DME, 116, “fashion”), quindi “io ho abbellito” – **sšmw.z** “la sua immagine” [DME, 248, “portrait (of goddes)”] – **m** preposizione “con” (Gardiner, pag. 567, “with”) – **nbw** “l’oro” (Gardiner, pag. 505, “gold”) -

Linea 19



D21-Aa1:D43-HASH-G43-X1-O49-X1:Z1-O34-G17-P3:N35-D4:N33*X1-P3-N35:X1-N16:q*Z1-

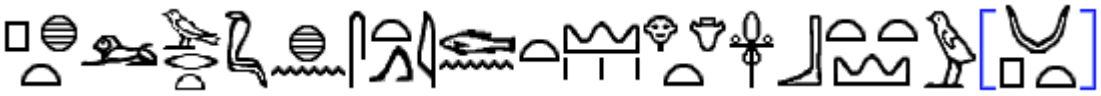
r ḫw(ỉ)t nỉwt.z m wỉ3 n ỉrt.Rᶜ wỉ3 nt T3

onde proteggere la sua città, sulla Sacra Barca dell’Occhio di Ra, la Sacra Barca della Terra.

[394] La probabile allusione è al diadema cobra della dea Hathor, quindi vuol significare la dea stessa.
[395] Cfr. anche Breasted, II – 124, nota e).
[396] Una ipotesi alternativa di traduzione potrebbe essere “Io lo restaurai” / “restaurai ciò”.

r ḫw(ỉ)t forma allativo-infinitiva del verbo 3æ-inf “proteggere” e significati analoghi (DME, 186, “protect”), quindi “onde proteggere” - **nỉwt.z** “la sua città” (Gardiner, pag. 498) – **m wỉ3** “sulla Sacra Barca” (Gardiner, pag. 499, “sacred bark”) – le successive parole risultano alquanto nebulose e di difficile comprensione. Una ipotesi potrebbe essere: **n** genitivo indiretto “del”, **ỉrt-R^{c}** “Occhio di Rā”, un soprannome della dea Hathor (cfr. WB, I – 107, “Auge des Re”), **wỉ3** “la Sacra Barca”, **nt** “della”, **T3** “Terra” (cfr. WB, V – 212, “Land”) -

4 – Anlage des Speos Artemidos (Appendix to Speos Artemidos)



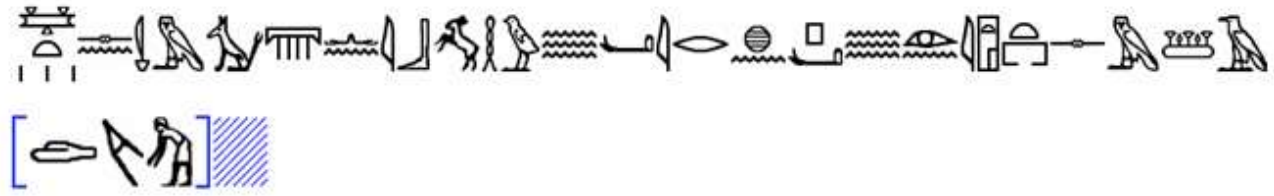
Q3*Aa1:X1-E23-wr:D21:X1-I12-Aa1:N35-S29-X1:D54-M17-K5:N35-X1-N25:Z2-D2*ib:X1-R15-D58-X1*X1:N25-G43-Ba15-F13:Q3*X1-Ba15a-

P3ḫt wrt ḫnzt ỉnwt ḥrt-ỉb ỉ3btt wp(ỉ)t

Pakhet la Grande, che attraversa nel mezzo delle Terre dell’Est inaugurate,

P3ḫt la dea “Pakhet” (HWB, 1204) – **wrt** “la grande” - **ḫnzt** verbo trans. 3æ-lit “attraversare” ecc. (DME, 193, “traverse”), in una forma di participio perfettivo attivo “che attraversa” (Allen, § 23.5.1 / HWB, 606, “durchziehen”) - **ỉnwt** “le valli” (Budge, I – 58A, “valley”) - **ḥrt-ỉb** “nel mezzo” (cfr. HWB, 548 / 549) - **ỉ3btt** “le terre dell’Est” (DME, 8, “the East”) - **wp(ỉ)t** verbo 3æ-inf “inaugurare” / “aprire” (DME, 59 “open up”), in una forma infinitiva “aprendo” / “nell’inaugurare” ecc. -

Linea 20



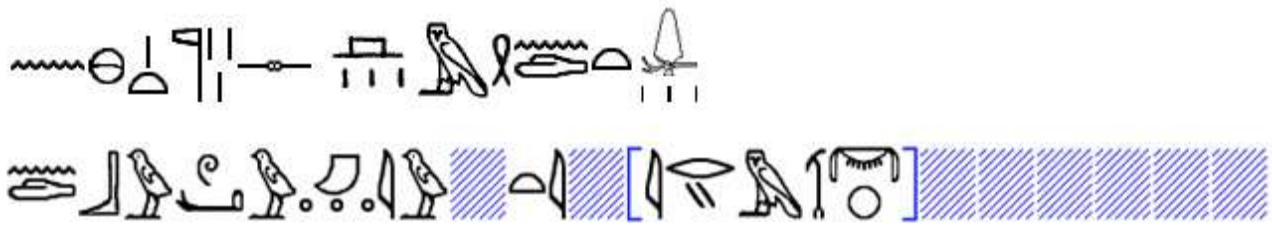
N31:X1*Z2-O34:N35-T34-G17-E20-N4-D35:N35-M17-D58-E8A-V28-G43-n:n:n-D40-M17-D21-Aa1:N35-Q3:D40-n:n:n-D4:N35-M17-O7-X1:pr-O34-G17-M8-G1-Ba15-D46-U6-A16-Ba15a-HASH-

w3wt.z nm nšn(ỉ) nn ỉbḥw ỉr ḫnp ỉr(ỉ).n.ỉ ḥwt.z m š3d

le cui strade sono un disastro senza sorgenti d’acqua anche se piove a dirotto. Scavando ho realizzato il suo tempio,

w3wt.z “le cui strade” (Gardiner, pag. 489, 2road”) – **nm** esprime il concetto di “massacro” e concetti analoghi (Gardiner, pag. 574), parola seguita da **nšn(ỉ)** verbo 4æ-inf e nome “disastrose” e concetti analoghi (DME, 140, “disaster”), il tutto può riassumersi “(sono) un disastro” – **nn** negazione “non” - **ỉbḥw** “sorgenti d’acqua” (HWB, 42, “Wassersprenger”), quindi “prive di sorgenti d’acqua” - **ỉr** preposizione “anche se…” / “rispetto a …” (Allen, § 8.2.7, “with respect to”) - **ḫnp** “piove a dirotto” [DME, 192, “pour (water)], quindi “anche se piove a dirotto” - **ỉr(ỉ).n.ỉ** “io ho realizzato” / “costruito” - **ḥwt.z** “il suo tempio” (Gardiner pag. 493, “temple”) – **m š3d** verbo 3æ-lit ***š3d*** “scavare” (DME, 262, “dig”) nella forma pseudo-verbale del tipo ***m sḏm***, quindi “scavando” -

Linea 21



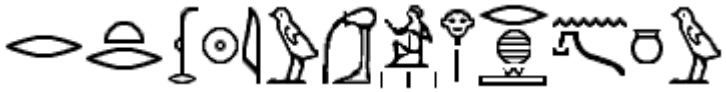
N35-N9-Z1:X1-R8-Z1*Z1:Z1-O34-O31inv-G17-V7-N35:D46-X1-M1A:Z2-n:D46-D58-G43-Z7:D40-G43-N34:N33A-M17-G43-HASH-X1-M17-HASH-Ba15-M17-D21:Z4-G17-S40-S12:N33-Ba15a-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-

n psḏwt z ᶜ3w m šndwt n dbw ḥmt ỉw …. ỉry dᶜm

per le divine Enneadi e per lei. Le porte (furono realizzate) con acacie del Nilo, adornate di bronzo; ….con l'aggiunta di oro fino …..

n preposizione "per" – **psḏwt** "le divine Enneadi" (Gardiner, pag. 486, "divine ennead") – **z** pronome dipendente "lei" (Allen, §. 5.4), "e per lei" – **ᶜ3w** "Le porte" (Gardiner, pag. 496, "door") - **m** preposizione "con" - **šndwt** "acacie del Nilo" (DME, 270, "Nile acacia") – **n** preposizione - **dbw** / **ḏb3w** "adornate" e concetti analoghi (cfr. DME, 311 / 321). Dovrebbe trattarsi del participio perfettivo attivo del verbo 3æ-lit ***ḏb3*** "adornare", quindi "adornate" – estremamente difficile la collocazione del segno ***w***. Una ipotesi , seppur remota, potrebbe trattarsi del verbo anomalo ***rdỉ*** considerando il segno D40 alla stregua del D37 (cfr. Gardiner, pag. 454). Comunque il senso della traduzione non cambia. - **ḥmt** "bronzo" (Gardiner, pag. 581), quindi "di bronzo" - **ỉw** particella proclitica introduttiva (Allen, §. 16.6.1) - **ỉry** "oltre" / "con l'aggiunta di …" ecc. (DME, 25, "thereto") - **ḏᶜm** "oro fino" (Gardiner, pag. 509, "fine gold") – Il resto della linea risulta del tutto illeggibile. -

Linea 22



D21-X1:D21-M6-N5-M17-G43-D60-A1:Z2-D2:Z1-D21:Aa1:Y1-N35:U21-W24-G43-

r trf wᶜb ḥr rḫ nw

….alle stagioni. I sacerdoti conoscono questo,

r trf "alle stagioni" (Gardiner, pag. 479 / DME, 300) - **ỉw** particella proclitica introduttiva (Allen, §. 16.6.1) - **wᶜb** "I sacerdoti" (DME, 57, "priestess") - **ḥr rḫ** forma pseudo-verbale del tipo ***ḥr sḏm*** del verbo 2æ-lit ***rḫ*** "conoscere" (DME, 151, "know"), quindi "conoscendo" od anche *sic et simpliciter* "conoscono" – **nw** pronome dimostrativo neutro "ciò" / "questo" (Allen, §. 5.8) -

5 – Was die Königin für die anderen Heiligtümer des damals wieder vereinigten 15ten und 16ten ober-ægyptischen Gaues that



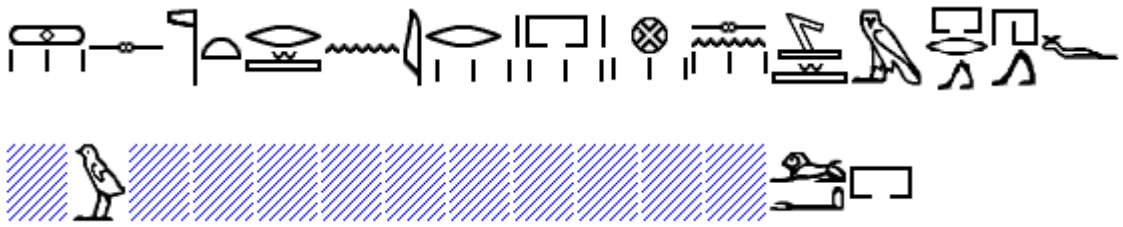
O49-X1:Z1-O34-D2:Z1-wr-O49-E34:N35-W24-G43-O49-N37:HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-D40:N35-HASH:I9-

nỉwt.z ḥr wr nỉwt wn nw nỉwt……n.f

la sua città che è la più grande tra le città ……

nỉwt.z “la sua città” (DME, 125) - **ḥr wr nỉwt** “che è al di sopra delle grandi città”; in pratica “conoscono la città che è al di sopra di tutte” e concetti analoghi – **wn nw nỉwt** “è stata questa città”. Al *reddere ad rationem* il senso di questa restante linea può così riassumersi “la sua città che è la più grande tra le città” – il resto della linea risulta incomprensibile. -

Linea 23



X4:Z2-O34-R8-X1-D21:Y1-N35-M17-D21*Z1:Z2-pr*Z1:Z2-O49:Z2-O34:N35:Z2-U17:Y1-G17-O1:D21:D54-O4:D54-I9-HASH-G43-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-E23:D36-O1-

tw.z nṯr.n.ỉ rw prw.zn grg m pr(ỉ) hrỉ (n)f …….. šnᶜ

le offerte per lei. Io ho (reso) divini i loro templi, forniti con tutto ciò perviene in modo gradito…… il deposito

tw.z nel merito si può ipotizzare il prosieguo di una frase precedente (del tutto illeggibile), la parola è “il pane per lei” intendendosi “le offerte votive per la dea” (è però questa una mia personale interpretazione da verificarsi) – **nṯr.n.ỉ** “io (ho reso) divini” – **rw prw.zn** “le entrate dei loro templi”, ove ***rw*** è “entrata” (Budge, I – 416 A, “entrance”) e ***prw*** è “templi” (DME, 89, “temple”). Il senso delle parole vuole intendere l’opera di restauro dei luoghi sacri che ovviamente ha come elemento iniziale l’ingresso degli stessi. Per quanto detto la traduzione è *sic et simpliciter* “i loro templi” [397]- **grg** verbo 3æ-lit esprimente il concetto di “fornire”, quindi in una forma perfettiva “forniti” (DME, 291, “furnish”) – **m** preposizione “con” – **pr(ỉ)** verbo 3æ-inf significante “venire” e concetti analoghi (DME, 90) - **hrỉ** il Budge (cfr. Budge, I – 449 B) parla di un verbo esprimente il concetto di “andare per il meglio” (“go up”). Dovrebbe trattarsi del verbo 3æ-inf - aggettivo ***hrw*** esprimente il significato di “cosa gradita” / “piacevole” (cfr. HWB, 495, “angenehm”). – (**n**)**f** potrebbe trattarsi del pronome dimostrativo - forma neutra – ***nf*** “ciò” / “ciò che…” ecc. (Allen, §. 5.8), per cui al *reddere ad rationem* il concetto è “forniti di ciò che perviene / arriva gradito” – il resto della linea risulta fortemente deturpato e pertanto intraducibile, tranne l’ultima parola **šnᶜ** / **šnᶜw** esprimente il concetto di “deposito” e concetti analoghi (DME, 269 / Urk. IV, 1142, 15, “storehouse”) -

Linea 24

[397] La Regina Hatschepsut restaurò nella zona alcuni templi non solo lo Speos Artemidos.



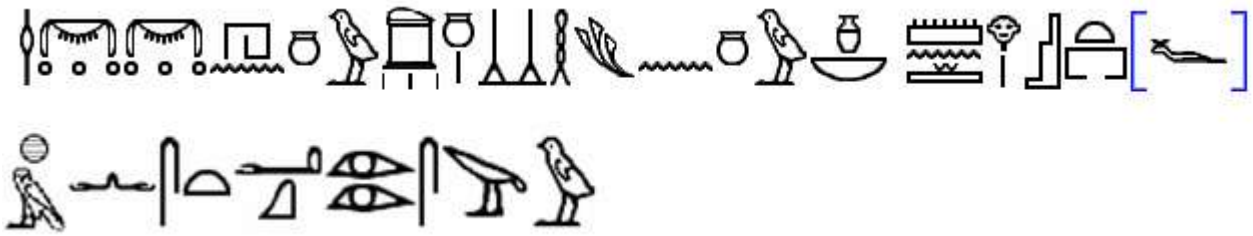
G17-D46-D58-V28-M17-G17-G17-D37-G7-wr:D21-O1:D21:D54-G17-D21:D36:N5*Z1-S29-S…-Y1:I9-Ba15-D2:Z1-N35-U24-G44-A1-Z3-D21-D4:X1-Ba15a-HASH-HASH-HASH-HASH-Ba15-D4:N35-N35:I9-V25-V28-Ba15a-R3-G17-

m dbḥ ỉm m dỉ(t) Ḥr-wr pr(ỉ) m r^{c} w3s.f ḥr n ḥmww r **ỉr(ỉ)t(ỉ)** …… **ỉr(ỉ).n.(ỉ)** n.**f wḏḥ m**

con le provviste che sono colà per officiare Horus il Grande venuto dal sole con il suo scettro che ho fatto realizzare dai miei lavoranti; ho fatto lavorare per lui la tavola delle offerte con

m preposizione "con"-**dbḥ / dbḥw** "provviste" e concetti analoghi (DME, 311, 311, "necessaries") - **ỉm** avverbio di luogo "(che sono) colà" (DME, 17, there") – **m dỉ(t)** verbo operatore ***rdỉ*** (cfr. Grandet et Mathieu, § 22.4) "per dare" / "per servire" e concetti analoghi - **Ḥr-wr** "Horus il grande" (Budge, I – 501, "horus the Great") - **pr(ỉ)** verbo 3æ-inf significante "venire" e concetti analoghi (DME, 90), quindi "venuto" – **m** preposizione "da" (DME, 90, "from") - **r^{c}** "sole" (DME, 147, "sun"), quindi "dal sole", cioè dal cielo – **w3s.f** "con il suo scettro" (DME, 54) - **ḥr** preposizione "per mezzo" (DME, 174, "through") – **n** genitivo indiretto "dei" (Allen, §. 4.13.2) - **ḥmww** "falegnami" / "lavoranti" (DME, 170, "craftsman") – r **ỉr(ỉ)t(ỉ)** forma allativa (Grandet et Mathieu, § 17.1) del verbo ***ỉr(ỉ)*** dal significato estremamente estensivo di "fare" (HWB, 88, "machen"), quindi "io ho fatto fare" – segue parte illeggibile - **ỉr(ỉ).n.(ỉ)** "io feci lavorare" (cfr. *supra*) – **n.f** "per lui", cioè per la divinità, ritengo il dio Horus anzi indicato - **wḏḥ / wdḥ** "la tavola delle offerte" (Gardiner, pag. 524, "table of offerings") – **m** preposizione "con" -

Linea 25



V24-S12:N33A-S12:N33A-O4:N35-W24-G43-O18:Z2-W24:Z1-S27-V28-M2-:N35-W24-G43-W22:V30-mn:n:Y1-D2:Z1-Q1-t:pr-Ba15-I9-Ba15a-Aa1:G17-D35-S29-X1-D36:q-D4:D4-S29-T32-G43-

wḏ nbw nbw hnw nw mnḫt ḥnw nb mn st.f ḫm st ᶜḳ ỉrtỉwỉ sšmw

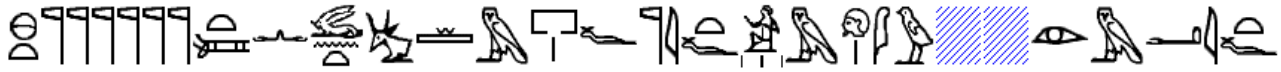
elektron e oro, ceste rivestite (con drappi); ogni vascelloche si ferma in quel posto ignora di entrare e di trovarsi faccia a faccia con (la divinità).

wḏ potrebbe trattarsi nella fattispecie di "iscrizioni" (cfr. DME, 74, "inscription") – **nbw nbw** "in elektron" e in oro" (HWB, 403, "Weißgold" / "Gold") – **hnw** "otri" / "ceste" ecc. (DME, 158, "jar" / WB III – 491, "Kasten") – **nw mnḫt "**di rivestimenti" / "con dei rivestimenti" (cfr. DME, 110, "clothing" [398]) - **ḥnw** "vascello" (Gardiner, pag. 478, "vessel") – **nb** "ogni", quindi "ogni vascello" – **mn** verbo 2æ-lit nella forma intrans. "resta" / "approda" ecc. (DME, 106) - **ḥr** "su" / "in" ecc. –

1. [398] Si suppone "di lino" (cfr. anche Breasted, II – 124)

st.f “suo posto”, in pratica il senso vuol significare “chiunque si ferma in quel posto” - **ḫm** “non conosce” / “ignora” ecc. (Gardiner, pag. 584) – **st** pronome dipendente “egli” - **ꜥḳ** verbo 2æ-lit “entrare” e concetti analoghi. Questo verbo legato alla successiva parola **ỉrtỉwỉ** (duale riferito agli “occhi” / “i due occhi” / “gli occhi” cfr. HWB, 88, die beiden Augen”) significa “entra faccia a faccia con…” (DME, 50, “enter face to face”) si sott. con la divinità. – **sšmw** “guida” / “indirizza” ecc. (DME, 247). Alla resa dei conti il senso di traduzione vuol intendere che “chiunque si ferma in quel posto ignora di trovarsi faccia a faccia co (la divinità)” -

Linea 26



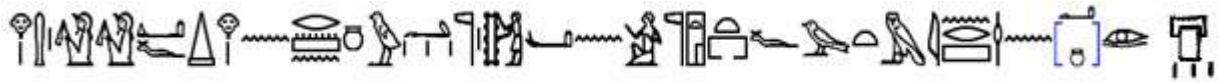
N9:X1-R8-R8-R8-R8-R8-R8--X1:tm-D35-E34:N35:X1-F6-Y1-G17-pr:Z1-f-R8-M17-X1:I9-A1:Z2-G17-D1:Z1-H6-G43-HASH-HASH-D4-G17-D36-M17-X1:I9-

psḏt nṯrw tm n wnt šs3 m pr.f tfw-nṯrw m ḥr šw(ty) ỉr(ỉ) mꜥ tf

Per le divine Enneadi ed il pantheon non vi è stata laggiù comprensione nella sua casa; i padri divini con le piume, concepiti da suo padre.

psḏt “le divine Enneadi” (Gardiner, pag. 486, “divine ennead”) – **nṯrw** “gli dei”, parola che seguita da **tm** (“ogni cosa” / “intero” ecc. – cfr. DME 299, “everything”) indica “e il Pantheon” – **n wnt** esprime il concetto di “non c’è stata colà” (Gardiner, §. 108 e pag. 626, “there is not”) - **šs3** è verbo 3æ-lit “esser previdente” od ancora“conoscere” / “apprendere” (DME, 271, “know”), quindi “comprensione” – **m** preposizione “nella” – **pr.f** “sua casa” – **tfw-nṯrw** “i divini Padri” – la parte successiva della linea appare alquanto nebulosa - **m ḥr** preposizioni - **šw(ty)** dovrebbe trattarsi del termine “piuma” (cfr. DME,262, “feather”), ma la cosa non appare certa perché i segni successivi risultano illeggibili - **ỉr(ỉ)** verbo“fare” e concetti analoghi - **mꜥ tf** “assieme al padre”, ove ***mꜥ*** è preposizione “assieme con …(DME,105, “together with”) e ***tf*** “padre”. Una ipotesi interpretativa potrebbe essere “I padri divini con la piuma [399] concepiti dal padre” -

Linea 27



D2:Z1-U36-Z1-A42-A42-D37:I9-O24-D2:Z1-N35-D21:mn:N35-W24-G43-D41:Z2-R8-Z1-A35-D40-N35-A1-R8-O7-X1:O1-I9-wr-X1-G17-M17-N35:D21:N37-V24-n-D36:Ba15*W24*Ba15a-D7-O32B:Z2-

ḥr Ḥm (r)dỉ.f ḥr n rmnw nṯr ḳd.n.ỉ ḥwt.f nṯr wrt ỉnr ḏd n ꜥnw

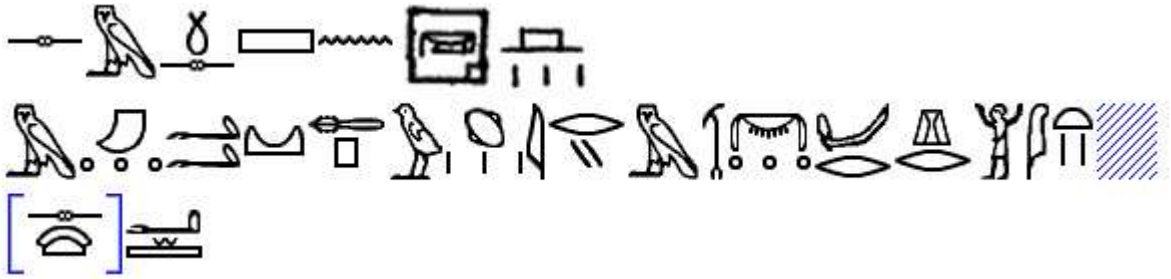
Sua Maestà fornè scioltezza alle braccia del dio; io ho costruito un tempio per il dio, grande di calcare di Ainu, le sue porte

ḥr Ḥm “Sua Maestà” – **(r)dỉ.f ḥr n** parole che esprimono il significato di “egli impartì il comando” / “dispose” od anche semplicemente “egli fornì a” (DME, 174, “give commands to”), ove ***(r)dỉ*** è verbo anomalo operatore [400] - **rmnw** “alle braccia (scioltezza), cfr. DME, 149, “arm” / WB, III – 419, “Träger” – **nṯr** genitivo diretto “del dio” (Allen, §. 4.13.1) - **ḳd.n.ỉ** verbo 2æ-lit esprimente il

[399] Cioè muniti del diadema a doppia piuma. Per cui dovrebbe trattarsi di una forma duale.
[400] Il Breasted ritiene che si tratti della regina Hatshepsut, anche se il pronome suffisso è ***f*** (cfr. Breasted, II – nota h).

significato di “edificare” / “costruire” (DME, 282, “build”), in una forma di *perfect* , quindi “Io ho costruito” - **ḥwt.f** “un tempio per lui” (Gardiner, pag. 493) – **nṯr** “per il dio” – **wrt** aggettivo “grande” - **ỉnr ḥḏ** “di calcare” (DME, 23 / 24 “limestone”) – **n** genitivo indiretto “di” (Allen, §. 4.13.2) - **ꜥnw** / **ꜥỉnw** “Ainu”, località vicina alla moderna Turah – **sb3w.z** parola che esprime il concetto di “porta” / “portale” ecc. (cfr. Gardiner, pag. 496, “door”). Nel caso in specie ritengo però che debba indicarsi forse i pilastri che reggono le porte del tempio, quindi “i suoi pilastri di ingresso”**,** sott. “del tempio” -

Linea 28



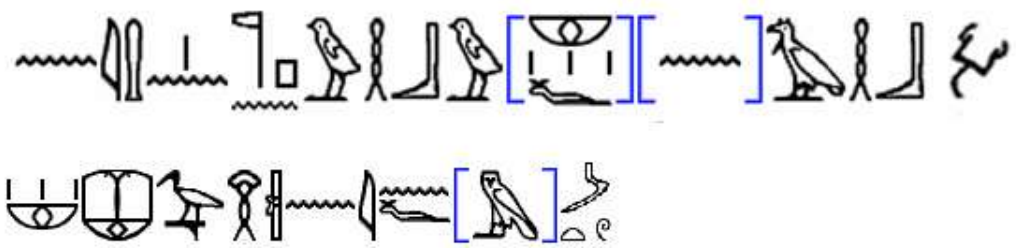
O34-G17-V6:O34-N37-N35-O…-O31inv:Z2-G17-N34:N33A-D41:D41-N26-F32:Q3-G43-Aa2:Z2-M17-D21:Z4-G17-S40-S12:N33A-D45:D21-T28:D21-A28-H6-X1:Z1*Z1-HASH-Ba15-O34:N28-Ba15a-D36:Y1-

m šs n Ḥwt-nbw ꜥ3w m ḥmt ḏw ḫpw ỉry m ḏꜥm ḏsr ḫr ḳ3-šwty zḫꜥ(ỉ).n.ỉ

sono di alabastro di Hatnub, i battenti delle porte sono di piombo, le figure a rilievo colà realizzate sono di elektron splendido con “Quello con le due alte piume”. Io ho reso glorioso

m preposizione “(sono) di” – **šs** “alabastro” (Gardiner, pag. 522) - **n** genitivo indiretto “di” (Allen, §. 4.13.2) - **Ḥwt-nbw** “Hatnub” (HWB, 1364) [401] - **ꜥ3w** “i battenti delle le porte” (Gardiner, pag. 496, “door” / HWB, 127, “Türflügel”) – **m** preposizione “(sono) di” - **ḥmt** “piombo” (Gardiner, pag. 490, “copper”) – **ḏw ḫpw** “le figure a rilievo” [HWB, 632, “*figuren* (*als relief*)] - **ỉry** avv. “laggiù” / “colà” (DME, 25, “thereof”) - **m** preposizione “(sono) di” - **ḏꜥm** “elektron” (HWB, 999, “Elektrum”) – **ḏsr** agg. “splendido” (DME, 324, “splendid”) – **ḫr** preposizione “per mezzo di…” / “con” (DME, 203, through”) - **ḳ3-šwty** parole che significano “(Quello) con le due alte piume” [402], ove ***ḳ3*** / ***ḳ3***.(***ỉ***) è agg.-verbo 3æ-inf “(essere) alto” (DME, 275, “tall”) e ***šwty*** è duale del sostantivo “piuma” (DME, 262, “feather”) - **zḫꜥ(ỉ).n.ỉ** verbo caus 3æ-inf “Io ho reso gloriosa” (DME, 185) [403] -

Linea 29



[401] Località vicina a Tell-el-Amarna ove si estrae l’alabastro.
[402] Il Breasted indica con questa allocuzione uno dei titoli del dio Min (cfr. Breasted, II – 125 nota a).
[403] L’infisso ***n*** ed il suffisso ***ỉ*** risulta nel successivo rigo.

n-i-U36-Z1:N35-R8*Q3:N35-G43-V28-D58-G43-Ba15-W3:Z2:I9-Ba15a-Ba15-N35-Ba15a-G21-V28-D58-D…-Z2:W3-W4-G26-V29-M40-N35-M17-N35:I9-Ba15-G17-Ba15a-U1:X1*Z7-

Ḥm n nṯr ḥbw.f nḫỉ ḥbw Ḏḥwty w3ḥ.ỉ n.f m m3t

la Maestà di questo Dio mediante cerimonie in suo onore con preghiere e Festivals per Thoth; io ho aggiunto per lui nuove (offerte votive)

Ḥm "la Maestà" – **n** "di" – **pw** pronome dimostrativo "questo" – **nṯr** "Dio"- **ḥbw.f** "(mediante Festivals per lui"), cfr. DME 166, "festival" - **nḫỉ** "e preghiere" (DME, Gardiner, pag. 469, "pray") - **ḥbw** "e Festival" (cfr. *supra*) - **Ḏḥwty** "Thoth" (Gardiner, pag. 470) – **w3ḥ.n.ỉ** verbo 3æ-lit esprimente diversi significati, il più appropriato nella fattispecie è "aggiungere" (cfr. DME, 53, "add"), quindi "io ho aggiunto" – **n.f** "per lui" – **m m3t** "di nuovo" / "nuovamente" (Budge, I – 264 B "anew"). Ciò premesso è abbastanza plausibile che trattasi di "offerte votive" in onore della divinità (cfr. Breasted, II – 125, "offerings") -

Linea 30



M17*G43:Z2-G17-D21:Z1-D35::N35-G17-D1:Z1-X1:D21-G43-M6-N5:Z1-I9-M36:D21-T21:D36-S29-T32:Y1-V28-D58-W3-q-b-F46:Y1-n-i-n:f-R8-R4:X2*W22-

ỉw m r nn m tp trw.f ḏr sšm ḥbw ḳ3b.n.ỉ n.f ḥtp

si dice che in epoca precedente non ci fu una festività in suo onore, io ho raddoppiato per lui le offerte votive

ỉw particella proclitica introduttiva di discorso (Allen, §. 16.6.1) – **m r** forma pseudo-verbale del tipo ***m sḏm.f*** "si dice" ecc. (cfr. Gardiner, pag. 577, "spell") – **nn** negazione "non" – **m tp trw.f** "prima" / "agli inizi per lui" [cfr. Budge, II – 828 B "before" e 829 A "the first of (part) of a period of time], quindi "agli inizi" / "prima si dice che non ci furono …" - **ḏr** "dagli" / "sin dagli …" (Gardiner, pag. 484, "since") - **wᶜ** "uno" / "un" (Gardiner, pag. 514, "one") – **sšm** "guida" / "organizzatore" e concetti analoghi (Gardiner, pag. 515, "lead") - **ḥbw** "festa" / "festival" e concetti analoghi (cfr. la precedente linea). Per quanto detto il concetto è "si dice che in epoca precedente non ci fu una festività in suo onore" - **ḳ3b.n.ỉ** verbo 3æ-lit "raddoppiare" (Gardiner, pag. 596, double"), in una forma di *perfect* "io ho raddoppiato" – **n.f** "per lui" / "in suo favore" - **ḥtp** "le offerte votive" (DME, 179, "offerings") -

Linea 31



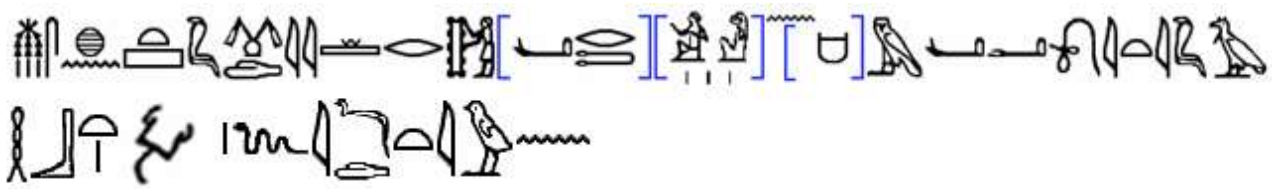
Z2:D2*Z1-E34:N35:X1-G17-D52:Y1-G17-D4:D21-M17-N35-Z94-Z94-M17-M17-G43-A40-Z3-N35-W9-G43-E10-G17-M17-D4-G43-A53-Y1:Z2-I9-N35-S38-q:X1-I12-D21:n:n:X1-I12-

ḥr wnt mt(r) ỉr(ỉ).ỉ n ḫmnyw n ỉrw.f n Ḥḳt Rnnt

su ciò che è avvenuto in precedenza; parimente ho fatto per le Enneadi, per Chnum nelle sue forme, per Hekat, Renenet

ḥr preposizione “sopra” / “su” (DME, 174, “upon”) – **wnt** “sono state” / “(ciò) che è avvenuto” – **m** preposizione “in” – **mt(r)** dovrebbe trattarsi di parola esprimente il concetto di “accadimenti avvenuti in epoche precedenti” (Budge, I – 334A), quindi *sic et simpliciter* “prima” / “in precedenza” - **ỉr(ỉ).ỉ** “io ho realizzato” / “fatto” – **n** “per” - **ḫmnyw** “le Ogdoade”, letteralmente “le Otto” (DME, 191) – **n** “per” – **Ḫnmw** “Chnum” (Gardiner, pag. 528) - **ỉrw.f** “le sue forme” DME, 27, “shape”) – **n** “per” - **Ḥḳt** “Hejat” (la dea Rana) – **Rnnt** la dea nurse “Renenet” (DME, 151) -

Linea 32



ms-S29-Aa1:N35-t:N37-I12-S23:D46-i-i-Y1-D21-A35-Ba15-D40-r:T-Ba15a-Ba15-A1*B1:Z2-Ba15a-n:Ba15-N42-Ba15a-G17-D40-D36-V4-i-t-i-I12-G21-V28-b-X1:Z1-D…-Z1-I14-i-I10:D46-X1-i-G43-N35-

Msḫnt dmḏy r ḳd rmṯ Nḥm ᶜw3yt Nḥbt-k3w ḏdt ỉw n.z

assieme a Meskhēnet; edificando per gli uomini, Nehemewait e Neheb-kau in luoghi nascosti per lei

Msḫnt “Meskhēnet”, la dea delle nascite (DME, 118) – **dmḏy** / **dmḏ** “unito” / “assieme” (Gardiner, pag. 506, “unite” / DME, 313), quindi “assieme a Meskhēnet” - **r ḳd** forma pseudo verbale del tipo ***r sḏm*** , del verbo 2æ-lit ***ḳd*** (costruire – edificare ecc., cfr. DME, 282, “build”), quindi “costruendo” – **rmṯ** “per i fedeli” / “per gli uomini” (DME, 149 / 150) - **Nḥm ᶜw3yt** / **Nḥmt- ᶜw3yt** “Nehemewait” (dea figlia di Ra, moglie di Thoth – cfr. Budge, I – 385 A/B, gr. Δικαιούνη) - **Nḥbt-k3w** / **Nḥb- k3w** “Neheb-kau” (dio serpente nella Tuat che fornisce il cibo ai morti – cfr. Budge, I – 384 A/B) – **ḏdt** “in modo nascosto” / “occulto” (HWB, 1019, “blenden”) - **ỉw** particella proclitica – **n.z** “a lei” (forse potrebbe intendere anche “per mezzo di lei”) -

Linea 33



O34-Q3*X1:N1-N17-HASH-G43-G43-G17-V28-Ba15-M2:N35-Ba15a-V36-Ba15*W24*Ba15a*X1:Z2-i-D21:Z4-G17-V28-D58-W3-D52:X1-T14-T14-n-i-m-D35-D21:Aa1:Y1-O49:Z4-wr:r-G17-

pt t3yw m ḥn nwt ỉry ḥb mtn ỉm n rḫ wr m

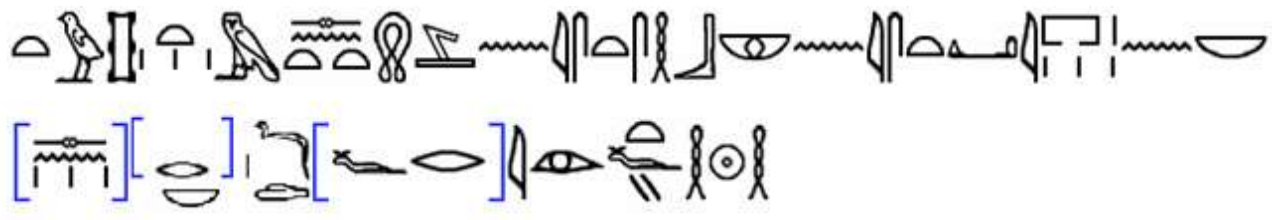
il cielo e le terre laggiù hanno impedito celebrazioni né hanno permesso di conoscere offerte votive; grande questo nei [404]

pt “il cielo” – **t3yw** “e le terre” (Budge, II – 815 B) – **m ḥn** forma di progressivo interno del verbo 2æ-lit ***ḫm*** “ostruire” / “ostacolare” (DME, 171, “encumber”) – **nwt** potrebbe trattarsi di un genitivo indiretto plurale femminile, ma i segni non appaiono chiari - **ỉry** “laggiù” - **ḥb** “cerimonia” /

[404] E’ bene sottolineare che buona parte delle iscrizioni dello Speos Artemidos risultano molto deteriorate e di difficile comprensione (cfr. Breasted, II - §. 296 “The language is often unusual, and the whole is so badly preserved that there are necessarily many omissions in the translation”). Nella presente linea non si riesce a comprendere bene il vero senso della iscrizione. Una ipotesi potrebbe essere “la località impervia non ha consentito di poter svolgere cerimonie votive in favore delle divinità e pertanto si templi risultavano del tutto abbandonati”.

"festa" e concetti analoghi (HWB, 520, "Fest") – **mtn** dovrebbe trattarsi del verbo 3æ-lit ***mtn*** "ricompensare" (HWB, 374, "beschenken") - **ỉm n rḫ** espressione che vuole significare "inconsapevolmente" (cfr. DME, 151, "unknowingly") **– wr** aggettivo "grande" – **m** preposizione "nei" –

Linea 34



X1-G43-O36-X1:Z2-G17-O34:N35:X1*X1-V5-U17-N35-M17-S29-X1-S29-V28-D58-W3-n-M17-S29-X1-D37-M17-O1*Z1:Z2-N35-V30-Ba15-O34:N35:Z2-Ba15a-Ba15*D21*Ba15a*Z1:nb- I10:D46-Ba15-I9-D21-Ba15a-M17-D4-X1:I9:Z4-V28-N5-V28-

tw ỉnbw m sntt grg.n.ỉ st sḫb.n.ỉ st dỉ.ỉ prw nb.zn r nb <u>d</u>d.f r ỉr(ỉ).t(y).fy (n)ḥḥ

muri e nella pianta. Io ho fondato (tutto) questo, io ho fatto delle cerimonie in questo, ho dato ad ogni divinità (tutto ciò), così egli dirà, sarà (tutto ciò) fatto per sempre;

tw pronome dimostrativo genere femminile "questo" (Allen, §. 5.8), cfr. l'ultima parola della traduzione del precedente rigo - **ỉnbw** sostantivo plurale "muri" (DME, 23, "wall"), quindi il senso di traduzione dovrebbe essere "grande questo nei muri" (si dovrebbe forse sottintendere il tempio restaurato) – **m sntt** "nella pianta" / "nelle fondazioni" (cfr. DME, 234, "plan") – **grg.n.ỉ** "io ho fondato" / "fondato" – **st** pronome dipendente nella forma neutra "ciò" (Allen, §. 5.4) - **sḫb.n.ỉ** verbo caus 2æ-lit "fare delle cerimonie" / "realizzare festività" e concetti analoghi (DME, 238, "make festive") – **st** pronome dipendente nella forma neutra, il senso dovrebbe essere "in questo" - **dỉ.ỉ** verbo anomalo "dare" e concetti analoghi (Gardiner, pag. 454), quindi "io ho dato" – **prw** "dei templi" – **nb.zn** "a tutte le loro"– **r nb** "alle divinità" – **<u>d</u>d.f** verbo 2æ-lit "parlare" dire ecc., quindi "egli dirà" - **r** "così che" (DME, 145, "so that"), quindi "in modo che egli dirà" - **ỉr(ỉ).t(y).fy** "così sarà fatto" (forma ***s<u>d</u>m.ty.fy*** – cfr. Malaise et Winand, §. 871) – **(n)ḥḥ** "per sempre" / "in eterno" (Gardiner, pag. 485) -

Linea 35



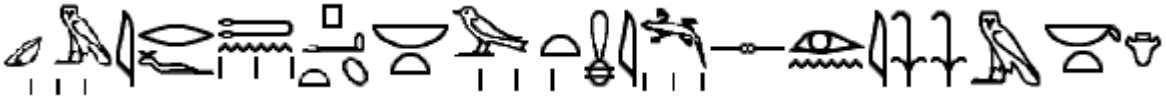
O34:N28-D36:Y1-N35-M17-mn:n-G17-M23-X1:N35-Ba15-I10:O34:I9-Ba15a-D2-Q1-G5-

zḫ^ꜥy.n.ỉ Ỉmn m nỉswt <u>d</u>s.f ḥr st Ḥr

io ho fatto apparire in gloria Amun sul trono di Horus.

zḫ^ꜥy.n.ỉ / **sḫ^ꜥy.n.ỉ** verbo caus 3æ-inf "far apparire in gloria" e concetti analoghi (DME, 240, cause tu appear"), in una forma di *perfect* (Allen, §. 18.2), quindi "io ho fatto apparire in gloria" - **Ỉmn** il dio "Amun" – **m** preposizione "come" - **nỉswt** "re" / "sovrano" (Gardiner, pag. 482) – **<u>d</u>s.f** "lui stesso" [DME, 324, "(him)self"] - **ḥr** preposizione "sul" – **st** "trono" - **Ḥr** "Horus" (genitivo diretto, cfr. Allen, §. 4.13.1) -

6 – Schlußworte an die Menschheit



F21*G17:Z2-i-r:f-T:n:Z2-Q3:D36:X1*H8-V30:t-wr*t:Z2-W19-M17-I1:Z2-O34-D4:N35-i-M22-M22-G17-V31:X1-ib-

sḏm(w) ỉr.f tn pᶜt nbt wrwt mỉ sỉr(ỉ).n.ỉ nn ỉb.ỉ

Orsù ascoltate voi, umanità tutta! Voi che siete al pari così numerosi, io ho realizzato ciò secondo il dettame del mio cuore;

sḏm(w) verbo 3æ-lit “ascoltare” / “udire” ecc., in una forma presumibile di imperativo “ascoltate” / “udite” (Allen, §. !6.1) - **ỉr.f** particella enclitica (Allen, §. 16.7.2), “così” – **tn** pronome dipendente 3ª p. pl. “voi” - **pᶜt** “popolo” / “uomini” (DME, 88, “mankind”) – **nbt wrwt** “tantissimi” / “(voi che siete) tantissimi” / “numerosi” – **mỉ** “come” / “secondo” ecc. (Gardiner, pag. 529, / DME, 104) - **ᶜš3** “molti” (Gardiner, pag. 475, “many”) - **sỉr(ỉ).n.ỉ** dovrebbe trattarsi della forma causativa del verbo 3æ-inf ***ỉr(ỉ)*** “fare”, per cui “io ho fatto in modo che…” – **nn** pronome dimostrativo “ciò” / “questo” (Gardiner, §. 110-2) – **m kt ỉb.ỉ** “in base al mio intendimento” / “il mio sentimento” (cfr. Budge, II – 798 B), ove ***ỉb.ỉ*** esprime il concetto “del mio cuore”. Il segno M17 è riportato nella linea successiva, ***m*** è preposizione “in” / “sul” ecc. e ***kt*** / k(ᶜ)t dovrebbe esprimere il concetto di “pensiero” / “disegno” ecc. (cfr. Breasted, II – 125, nota b). -

Linea 36



M17-D35-(V13:O34-U40)-G17-D4:N35-M17-G17-D37:O4-i-i-G37-S29-D21-G43-D46:T12-N35-M17-E34:N35:X1-S40-G43-G37-M17-G43-V13:O34-U40-D40:N35-M17-U21:Q3*X1-F4:D36-[405]

n tz(ỉ) ỉr(ỉ).n.ỉ rdỉ h(3)ỉ srwd.n.ỉ wn-t(w) w3sỉ tz(ỉ).n.ỉ stp-ḥ3tᶜ

io ho fatto restaurare ciò che era in rovina, io ho fatto edificare ciò che sin dagli inizi era incompleto

n tz(ỉ) / **ts(ỉ)** verbo 3æ-inf esprimente il concetto di “risorgere” e significati analoghi (DME, 308, “raise”), verbo preceduto dal segno ***n*** che dovrebbe trattarsi di un segno avente valore di preposizione e non negazione (cfr. Gardiner, §. 164), quindi “risorgere” / “restaurare” - **ỉr(ỉ).n.ỉ** dovrebbe trattarsi della forma *perfect* del verbo 3æ-inf ***ỉr(ỉ)*** “fare” (HWB, 88, “machen”), per cui “io ho fatto restaurare…” - **rdỉ** verbo anomalo “dare” od anche “mettere” / “collocare” (DME, 154, “put”), collegato alle precedenti parole di “mettere” / restaurare” (cfr. *supra*), al *reddere ad rationem* quanto in precedenza detto, cioè “io ho restaurato” – **h(3)ỉ** “rovina” (Budge, I – 440 A, “ruin”), “dalla rovina” / “dal degrado” ecc. – **srwd.n.ỉ** verbo caus 3æ-lit perpetuare / restaurare e concetti analoghi in una forma di *perfect* (DME, 236, “maintain”), “io ho fatto risorgere” – **wn-t(w)** “(ciò) che è stato…” – **w3sỉ** verbo 4æ-inf “essere in rovina” / “decadere” ecc. (DME, 55, “be ruined”), quindi “ciò che è andato in rovina” - **ỉw** particella proclitica - **tz(ỉ).n.ỉ** / **ts(ỉ).n.ỉ** verbo 3æ-inf esprimente il concetto di “risorgere” (cfr. *supra*), nel caso in specie il termine più appropriato ritengo è “completare” – **stp-ḥ3tᶜ** parle che vogliono intendere “(ciò) che era incompleto agli inizi”,

[405] I segni in parentesi sono dubbi – la versione riportata è quella ipotizzata dal Möller.

i.e. “lavori non ultimati”, ove ***stp*** esprime il concetto di “essere smembrato” / “incompleto” (cfr. DME, 254, “be dismembered”) e ***ḥ3tᶜ*** significa “agli inizi”/ “inizialmente”(DME, 162, beginning”) -

Linea 37



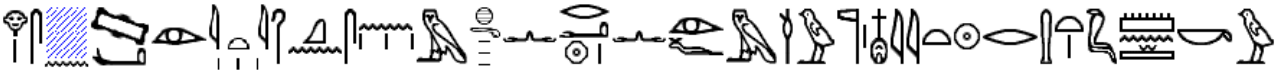
M36:D21-E34:N35-T14-G17-G43-A1:Z2-G43-q-D58-F46:N35-N16-M16:O49-O7-X1:pr-D56-X1:N25-S-U2-G1-G17-G43-A33-A1:Z2-G17-q-D58-F46-O34:N35:Z2-

ḏr wn ᶜmw m-ḳ3b t3-mḥw ḥwt wᶜrt šm3 mw m-ḳ3b.zn

sin dal (tempo) in cui c’erano gli asiatici, nel mezzo di Avaris del Basso Egitto, ove i barbari erano nel mezzo di loro,

ḏr “sin dal (tempo)” (Gardiner, §. 176, “since”) – **wn** verbo 2æ-gem “essere” / “esistere” e concetti analoghi, quindi “in cui c’erano” – **ᶜmw** “gli asiatici” (DME, 38) – **m-ḳ3b** “nel mezzo di…” (Gardiner, §. 178) – **t3-mḥw ḥwt wᶜrt** città di “Avaris nel Basso Egitto”, ove ***t3-mḥw*** è “Basso Egitto” / “il Delta” (DME, 293, “Lower Egypt”), ***ḥwt wᶜrt*** esprime il concetto di regione / distretto del nord (DME, 165 e Budge, II – 1050 B) – **šm3 mw** / **šm3w** “gli stranieri” / “i barbari” (DME, 266, “foreigners”) – **m-ḳ3b.zn** “(erano) nel mezzo di loro” (Gardiner, §. 178) –

Linea 38



D2:Z1-S29-HASH:N35-O37:D40-D4-i*t*i:Z2-S38-q:N35-S29-n:Z2-G17-Aa1:D52:Z93-D35-D21:D36:N5*Z1-D35-D4:I9-G17-V25-G43-R8-Z1-nfr-i-i-t-N5-D21-U36-X1:Z1-I12-mn:n:Y1-V31-G43-

ḥr sḫn ỉryt ḥḳ3.n.sn m-ḫmt Rᶜ n ỉr(ỉ).f m wḏ nṯr nfryt Rᶜ r Ḥmt.(ỉ) mn.kw

demolirono ciò che era stato edificato, essi governarono nell’ignoranza di Ra. Egli (*sott. il popolo Hyksos*) non si attenne pienamente alle direttive divine di Ra fino alla (mia) Maestà. (Quando) mi insediai

ḥr sḫn probabile forma pseudo verbale del verbo 3æ-lit ***sḫn*** (DME, 244, “demolish”), quindi “nel demolire” / “demolendo” ecc. - **ỉryt** verbo 3æ-inf dal significato estremamente estensivo di “fare” (HWB, 88, “machen”) in una forma di participio perfettivo passivo (Allen, §. 23.7, “what has been made”), quindi “ciò che è stato fatto” - **ḥḳ3.n.sn** “governare” e concetti analoghi (DME, 178, “governe”) in una forma di *perfect* , quindi “(mentre) essi governavano” – **m-ḫmt** “in assenza di …”, i.e. “nell’ignoranza” (cfr. DME, 191, “in absence of”) - **Rᶜ** “di Ra” – **n ỉr(ỉ).f m** “Egli non si attenne”, si sottintende il popolo Hyksos, ove ***n*** è negazione “non”, ***ỉr(ỉ).f*** verbo 3æ-inf “fare” e concetti analoghi, nel caso in specie, forma verbale *accompli* legata alla successiva preposizione ***m*** “a”, quindi “agire in ossequio a …” (cfr. DME, 27-9, “act in accordance with”) – **wḏ** “direttive” (DME, 73 / 74, “command”) – **nṯr** “divine” - **nfryt** “fondo” / “fine” ecc., nel caso in specie ritengo possa tradursi “pienamente” (DME, 132, “end”) - **Rᶜ** “di Ra” – **r** “fino a …” (DME, 145, “until”) - **Ḥmt.(ỉ)** “la mia Maestà” – **mn.kw** verbo 2æ-lit nella forma intransitiva esprimente il significato di “insediarsi” e concetti analoghi (cfr. DME, 106, “be firm”), in una forma stativa caratterizzata dal particolare prefisso, quindi (Allorché) mi insediai” [406] -

[406] Il segno M17 che appare ad inizio della successiva linea fa parte del prefisso dello stativo ma non va traslitterato (cfr. Allen, §. 17.2)

Linea 39



i-D2:Z1-W11:X1:Z2-D21:D36:N5*Z1-S29-D21-E7-N35:X1*G43-M17-D21-V36-V36-M4-M4-M4-G17-xpr:D21-O34-V15:X1:D40-M18-V31-G43-M17-G17-G5-T21:X1*X1-

ḥr nst Rᶜ sr.n.tw.ỉ r ḥnty rnpwt m ḫpr.z-ỉṯt kw m Ḥr- wᶜtt

sul trono di Ra. Io fui predestinata fino a due periodi di anni, essendo stata concepita come conquistatrice dell'unico Horus

ḥr preposizione "sul" – **nst** "trono" (DME, 139, "throne") - **Rᶜ** "di Ra" – **sr.n.tw.ỉ** verbo 2æ-lit esprimente il concetto di "predestinare" / "predire" ecc. (DME, 235, "foretell") in una forma di *perfect passive*, quindi "io fui predestinata" – **r** "fino a …" (DME, 145, "until") - **ḥnty** "periodo", in una forma duale, quindi "fino ai due periodi" – **rnpwt** "degli anni" (Gardiner, pag. 479) [407] - **m ḫpr.z-ỉṯt kw** parole che intendono esprimere il significato di "io sono stata concepita come conquistatrice (cfr. HWB, 595, "geborene Eroberin") in una forma stativa caratterizzata dal particolare soggetto ***kw*** – **m Ḥr- wᶜtt** "come Horus unico" [408] –

Linea 40



I12-D2:Z1-N35:F20-O34:D21-Z4-Q7-D21-Aa1*X1:I9-A14:Z2-M17-S29-D2:D21-N31:N35-M17-D58-G43-X1:K1-R8-O29v-W25-N35:N17-X1-D58-X1-S33-Z3-O34:N35-D1:Z1-D21:D46-D56-Z1-Q3-G43-N35-X1:I9-

ḥr nsry r ḫftyw ỉs ḥr.n.ỉ bwt nṯr ỉn(ỉ).n.(ỉ) t3 tbwt.zn tp-rd pw n tf

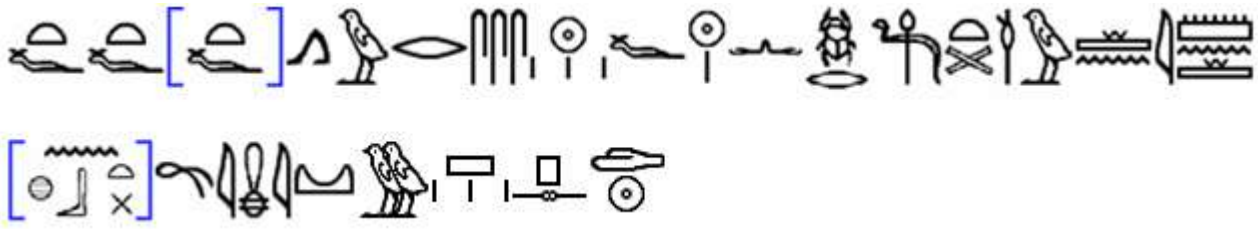
nel dardeggiare contro i nemici. Così io ho allontanato l'onta contro il grande Dio. Io ho rimosso la terra dei loro sandali, è questa una consuetudine del padre

ḥr nsry / **ḥr nsr** "dardeggiando" [409] (DME, 140, "flame of ureous, ***r*** against king's enemies" / HWB, 433, "brennen"), quindi "nel dardeggiare" / "bruciando" – **r ḫftyw** "contro i nemici" (Gardiner, pag. 443, "enemy") - **ỉs** particella enclitica (Allen, §. 16.7.3), nel caso in specie può essere tradotta "così" - **ḥr.n.ỉ** verbo-aggettivo "(esser) distante", in una forma di *perfect* "io allontanai" – **bwt** parola che esprime il concetto di "abominevole" e significati similari (DME, 82, "abomination"), quindi "l'onta abominevole" – **nṯr** "Dio" – **ᶜ3** aggettivo "grande", quindi "grande

[407] Ognuno di questi periodi lungo 60 anni (cfr. Breasted, II – 126, nota c).
[408] Horus unico significa "Ureo Reale" (cfr. DME, 56, "royal uraeus"), cioè la dignità di unico sovrano. Il det. I12 risulta ad inizio della linea 40.
[409] Nel caso in esame si deve intendere i dardi lanciati dall'ureo reale contro i nemici, in pratica come la dea Hathor / Sekhmet.

Dio" - **ỉn(ỉ).n.(ỉ)** verbo 3æ-inf "rimuovere" / "portar via" ecc. (DME, 22, "remove"), in una forma *perfect*, quindi "io ho rimosso" – **t3** "la terra" – **tbwt.zn** / **ṯbwt.zn** "dei loro sandali" (Gardiner, pag. 507 "sandal" / HWB, 951, "Sohle") – **tp-rd** "(è) una regola" (HWB, 928, "Vorschrift") – **pw** pronome dimostrativo "questa" – **n tf** "del padre" -

Linea 41



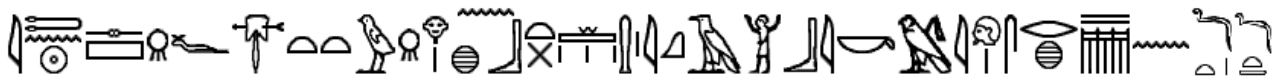
X1:I9-X1:I9-Ba15-X1:I9-Ba15a-D54-G43-D21-S29-S29-S29-N5:Z2-I9-N5:Z1-D35-xpr:r-T5-X1:Z10-V25-G43-Y1:N35-M17-mn:N35:Y1-Ba15-N35:Aa1*D58*X1:Z9-Ba15a-V12-M17-W19-M17-N26-G44-O39:Z2-Q3:O34-D46:N5-

tfw ỉw r ssw.f Rᶜ n ḫpr ḥḏ(ỉ) wḏ.n.ỉ mn nḫbt.ỉ mỉ ḏww ỉnrw psḏ

dei padri sin dai suoi giorni, (affinché) non accadesse che Ra fosse danneggiato. Io comandato di fissare il mio nome come le montagne e le rocce, in modo che quando splenderà

tfw "dei padri" - **ỉw** verbo anomalo, esprimente il concetto di venire (Gardiner, pag. 457, "come"), quindi "venuto" – **r ssw.f** "sin dai suoi giorni" [410] , ove ***r*** assume signficato di congiunzione "sin dai…" (Gardiner, pag. 577, "until"), ***ssw.f*** è plurale di ***ss*** (cfr. Budge, II – 696 A, "day" / "time") - **Rᶜ** "(affinché) Ra" - **n ḫpr** verbo 3æ-lit dal significato estremamente vasto di "esistere" / "accadere" ecc. (cfr. DME, 188 – 189). Nel caso in specie ritengo possa attribuirsi – essendovi la negazione ***n*** - il concetto di "non accadesse" . Quindi al *reddere ad rationem* "(affinché) non accadesse che Ra" - **ḥḏ(ỉ)** verbo 3æ-inf "essere danneggiato" / "subire distruzione" e concetti analoghi (DME, 182, "be destroyed"), quindi "fosse danneggiato" / "potesse subire danni "– **wḏ.n.ỉ** verbo 2æ-lit "comandare" (DME, 73, "command") in una forma *perfect* quindi "io ho disposto" / "comandato" – **mn** verbo 2æ-lit "stabilire" / "fissare" ecc. (DME, 106, "be firm"), quindi "di stabilire" - **nḫbt.ỉ** "la mia titolarità" / "il mio nome" (cfr. DME, 138, "titulary" / Urk. IV, 2118, 11) - **mỉ** "come" (Gardiner, pag. 529, "like") – **ḏww** "le montagne" (Gardiner, pag. 489, "mountain") - **ỉnrw** forma abbr. rappresentata dal solo det. O39 al plurale "pietre" / "rocce" (DME, 23 – 24, "stone"), per cui "e le rocce", volendo intendere che il nome della sovrana resisterà nel tempo come le montagne e le rocce - **psḏ** / **psḏ** nome – verbo 3æ-lit "illuminare" / "risplendere" ecc. (HWB, 295, "leuchten" / "scheinen"), quindi "(quando) splenderà", ove si sottintende l'avverbio di tempo "quando" / "allorché" -

Linea 42



M17-V13:N35:N5-O34:N37-N8-I9-F29-X1-X1-G43-N8-D2:Z1-N35:Aa1*D58-X1:Z9-Y1:Z2-U36-Z1-M17-q-A-A28-D58-M17-V31-G6-M17-D1:Z1-S29-D21:Aa1-O33-N35-I10:X1*Z1-I10:X1:N17-

ỉtn sš.f stwt ḥr nḫbt Ḥm.ỉ Bỉk.ỉ tp srḫ ḏt ḏt

[410] Il senso della traduzione potrebbe significare che questa consuetudine di rispettare la divinità risale sin dai tempi iniziali del mondo.

il sole i suoi raggi daranno luce alla mia Maestà; il mio Horus (sarà così) alto sopra il corpo della facciata del tempio, per l'eternità.

ỉtn "il sole" – **sš.f** "la sua luce" (Budge, II – 697 B "to be white") – **stwt** "raggi" (DME, 252, "rays") - **ḥr** "sulla" - **nḫbt** "la titolarità" / "diritto" (cfr. DME, 138, "titulary" / Urk. IV, 2118, 11), quindi "sulla titolarità" - **Ḥm.ỉ** "della mia Maestà" - **ḳ3(ỉ)** verbo 3æ-inf - aggettivo "(è) alto" (DME, 81, "high") - **Bỉk.ỉ** "il mio Horus", *Ad literam* il significato è "falco" (cfr. 81, "falcon"), quindi "il mio Horus è alto" – **tp** "al di sopra" / "sulla", il senso letterale è "sulla testa" / "al vertice" e concetti analoghi (DME, 296, "head") - **srḫ** "facciata del Tempio" [cfr. DME, 236, "palace – façade design (bearing Horus name of king)] – **<u>d</u>t** "stesso", cioè vuol intendere che la titolatura della regina è trascritta sulla stessa faccita del tempio – **<u>d</u>t** "per l'eternità" (Gardiner, pag. 603, "eternity")



Versione dello schizzo riportata da Allen:
la dea Pakhet, al centro Hat*shepsut*, a destra Amon

§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§

VI

Iscrizioni minori dell'epoca di Hatschepsut

85. Inschrift der  , genannt  , der großen Amme der [241] Königin Hatschepsowet.
auf einem Kalksteinplättchen in Wien.



1-M23-R4-<-N5-C10-D28->-D4:Q1*A40-W17-2-R14-G4-R8-O29v-V30-U23-N26:O49-pr:W22*P8*W23-F2:H1-M12-G17-3-Aa1*X1:V30:X1-nfr-X1-D60-X1-N35:D28:N35-mn:n-D36:X1*N42-wr-X1-!-V22:D46:X1-V30:X1:N17:N17-X1-G39-N5-I10:D46-N35:O34-M17-K5:N35-5-Aa11:X1:P8H-

ḥtp-dỉ-nsw [411] **M3ᶜt-k3-Rᶜ Wsr ḫnty** [412] **ỉmntyw ntr ᶜ3 nb 3bḏw prt-ḫrw** [413] **k3 3pdw ḫ3 m ḫt nbt nfrt wᶜbt n k3 n mnᶜt wrt mḥ dt nbt T3wy s3t Rᶜ ḏd.n.z ỉn m3ᶜ-ḫrw**

Un'offerta che il Re da, Maat-ka-Ra e Osiride, il Signore dell'Occidente, il grande dio Signore di Abydos, un'offerta propiziatoria di pane, birra, bestiame, oche, migliaia di ogni genere di cose buone e pure per la persona della grande [414] **balia che ha allevato la Signora delle Due Terre, la figlia di Ra, chiamata In** [415] **, la voce della verità.**

87 Urk.IV, 265, 7 / 274,4

87 Thutmosis I vor der thebanischen Triade (Amon, Mut, Chons) erscheined dankt dem Amon für die anderen Wohlthaten, die der Gott ihm während seiner Regierung erwiesen habe. Dargestellt auf der von Hatschepsowet ausgeschmückten nördlichen Façade des 8ten Pylons im Süden des Amonstempels von Karnak.

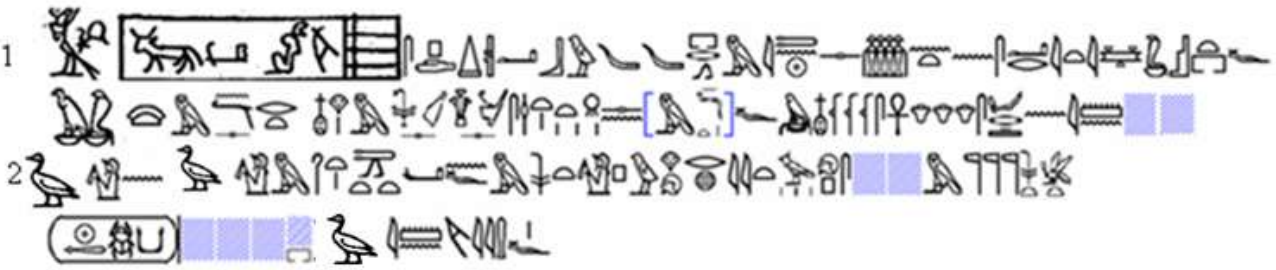
---

[411] ***ḥtp-dỉ-nsw*** letteralmente "un dono che il Re offre" (cfr. DME, 179, "a boon which the king grants").
[412] Ep. di Osiride (cfr. DME, 194).
[413] ***prt-ḫrw*** cfr. DME, 91, "invocation-offerings". I segni X2 e W23 stanno a significare rispettivamente pane e birra, i.e. cibo e bevande in senso lato.
[414] ***mḫ dt*** il senso dovrebbe completare l'aggettivo precedente "grande". Il verbo ***mḫ*** esprime il concetto di completamento e ***dt*** dovrebbe essere il participio di "dare", quindi che ha "dato un completamento (ad una qualche cosa)", nella fattispecie "che ha allevato".
[415] Il termine più appropriato dovrebbe essere "la sacerdotessa" (cfr. WB I – 99, ***ỉns*** "Priesterin").

© Mario Menichetti · IL MITO DI HATSHEPSUT - Geroglifici.it

1 Lob des Königs Thutmosis

In lode del Re Thutmosis



G106-N6-E1-D40-C10-U6-S29-Q3:D46-O24-M40-D36-D58-G43-F16-F16-O1:D21:D54-G17-M17-V13:N35:N5-O34-W18-N35:X1-N35-S29-D36:D21-M17-X1-M17-N31-I13-Q1-X1:O1-I9-G16-N28-G17-N35:ns:O34-D21:X1-O29:F3*F3-!-nfr-D2:Z1-G17-M26*S1:O34-M16*S3:O34-S29-V24-X1:Z1-X1*N8:Z2-O34:N35-Ba15-G17-N35:I10:X1*Z1-Ba15a-I9-G8-nfr-M4-M4-M4-S29-anx-ib-ib-ib-S29-D45:D21:Y1-N35-M17-mn:N35-HASH-HASH-!-G1-A42-N35-G1-A42-G17-S38-X1:Z1-V15:X1*X1-D40-N35:I9-G17-M23-X1-A42-Q3-G43-D2:D1-D21:Aa1-M17-M17-X1-G23:Z2-D1:Q3-S29-HASH-HASH-G17-R8-R8-R8-M23:X1-bit:X1-!-<-N5:O29-xpr-D28->-HASH-HASH-HASH-HASH:O1-G1-i-mn:N35-U6-M17-M17-U36-

Rᶜ-Ḥr-3ḫty k3-nḫt m3ᶜt mr(ỉ) spd ᶜbw pr(ỉ) m ỉtn z ḫntw n Sᶜryt st.f Nbty 3ḫt m nsrt ᶜ3-pḥty nfr-ḥr m Šmᶜ-s T3mḥw swḏt ḥnmmt.zn nḏt.f Ḥr n nbw nfr rnpwt.s ᶜnḫ-ỉbw sḏsr n Ỉmn…s3 n s3 m ḥḳ(3)t ỉtt.n.f nswt pw ḥr-tp rḫyt tp.s …… m ntrw n-sw-bỉt ᶜ3-ḫpr-k3-Rᶜ … (st) s3 Ỉmn mry ḥm.f

Horus (Ra-Harakhti, cfr. Gardiner 468 / Urk. IV 211, 15), “il Toro Vittorioso che ama la verità” , dalle corna aguzze, colui che è sorto dal sole, che (porta) l’Ureo-cobra (DME, 214 / Urk. IV 266, 6) davanti sul suo trono; Nebet apparsa con l’Ureo-reale , dal bel volto ed una grande forza atta a supervisionare le corone dell’Alto e Basso Egitto, quelli che sono sudditi e gli schiavi di lui; l’”Horus d’Oro, bello negli anni con il cuore che pulsa”, che Amun ha santificato dal padre al figlio durante (ciascun) regno, nel prenderne possesso (forma relativa perfetta), ciò come Re e capo dei sudditi, il primo…….gli dei; la residenza del Re del Basso e Alto Egitto Aa-keper-ka-ra (Thutmosis I), il figlio di Amon, sua maestà l’amato (di Amun),



HASH-HASH-G17-D36:W10*D58-R8-R8-R8-S29-W18-X1-N35:I9-G18-N27-X1-G4-Z2-HASH-HASH-3-G17-U28-U28-W24:X1-!-A40:Z2-A51-S29-X1:Y1-T21:Z1:D36-A40-mn:N35-Aa1*U22:Y1-G38-q:D54-G17-ms-S29-M23-G43-A40-U27-D58-M23-G43-G17-!-D4:X1-M17-D21:X1-A47-Y1:Z2-I9-Q3*Aa1:Y1-ib:Z1-HASH-HASH-HASH-HASH-O34:N35-!-T34-G43-A2-M23-G43-G17-Ba15-I10:I9-N18:Z2-Ba15a-N5*Z1:V30-S29-M14-Y1-N35:I9-N35:I9-S29-T32:X1-I13-I9-S29-O29:D36-Ba15-G1-Y1:N35:I9-Ba15a-

…..m-ᶜb sḫnt̉.f (ỉ)m 3ḫtyw ….. m ḏ3ḏ3t špst wᶜ mnḫ ᶜḳ m ms sw wb3 sw ỉrt ỉrt.f pḫ3 ỉb … snm sw m ḏf3w rᶜ-nb sw(3)ḏ.n.f n.f sšmt.f sᶜ3(y).n.f

…..assieme con gli dei, ha promosso laggiù tra gli abitanti dell’Orizzonte (gli dei), (egli…) è l’autorità nobile (DME 264 / Urk. IV 367,3) l’unica lodevole (DME, 109) che penetra (WB I, 230, “eintreten”) nel suo procreatore,

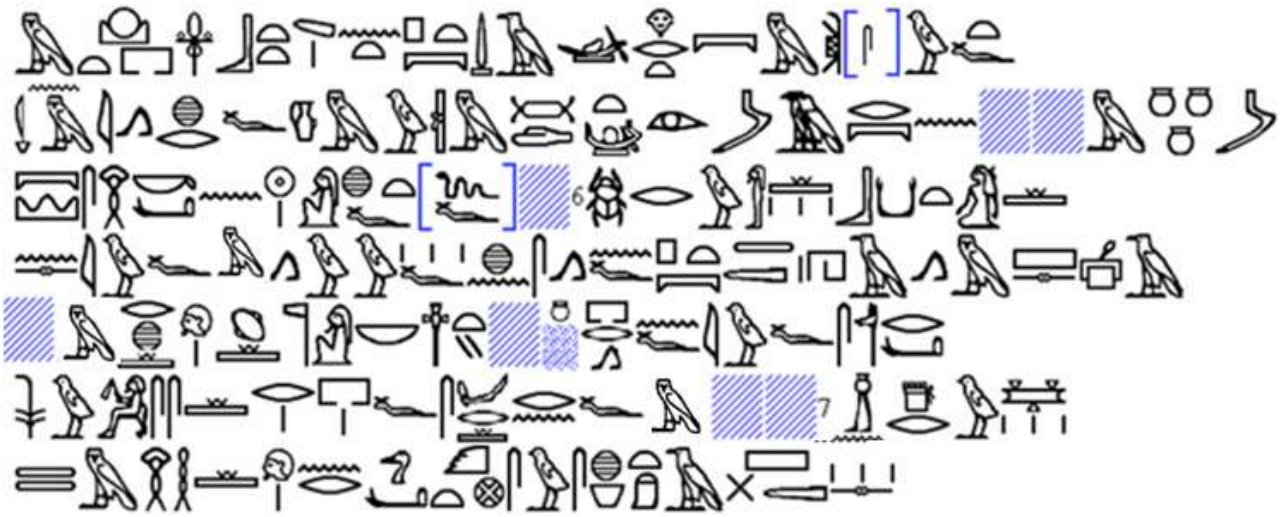
per adempiere il suo dovere; egli è abile (WB, 1,291) nell'aprire i cuori, egli approvvigiona le provviste di cibo giornalmente, egli (il Dio) ha lasciato a lui (il re) il suo Ureo-cobra che lo rende grande;



4-xpr:D21-G43-A53-Y1:Z2-I9-M17-G43-O34-R8-Z1-R8-X1-D21:Z1*Z1-R8-X1-D21:Y1-G30-V30-N28:Z2-G18-C11:Z2-bit-X1-G39-A42:Z2-Ba15-M17-X1-S29-Ba15a-!-HASH:N1-G43-V13:O34-U39-N35:I9-X1:I9-A40-HASH-HASH-HASH-N35:I9-S29-T32:Y1-O34-q-U1-T14-M40-xpr-Ba15-D21-Ba15a-G43-Ba15-A53-Ba15a-Y1:Z2-D2:Z1-G5-!-U39-G39:X1-G17-M3:Aa1*X1-M22-M22-O1:D21-X1:I9-HASH-HASH-5-D4-U1-G2-ms-S29-S29-M23-G43-Q3*X1:N1-G17-N14-M17-M17-X1:N5-

ḫprw.f ỉw.s nṯr ntr ry b3w nb ḫ3w tmm ḥḥ bỉty ỉts pt wṯs.n.f ỉtf Rᶜ n.f sšm.z ḳm3 ḫprw wṯs-Ḥr s3tw m-ḫt nn prt.f m33 mss sw pt dw3t

egli rappresenta (forma) il dio divino con la potenza divina (DME, 77), unico Signore della Corona che non ha avuto simili tra milioni di sovrani; egli (il re) ha ornato il cielo per suo padre Ra….. egli ……. La sua sostanza ha generato una forma sul terreno del wṯs-Ḥr (Horus), dopo di ciò egli è risorto……. nel vedere il cielo nell'orizzonte del mattino le ha dato la vita



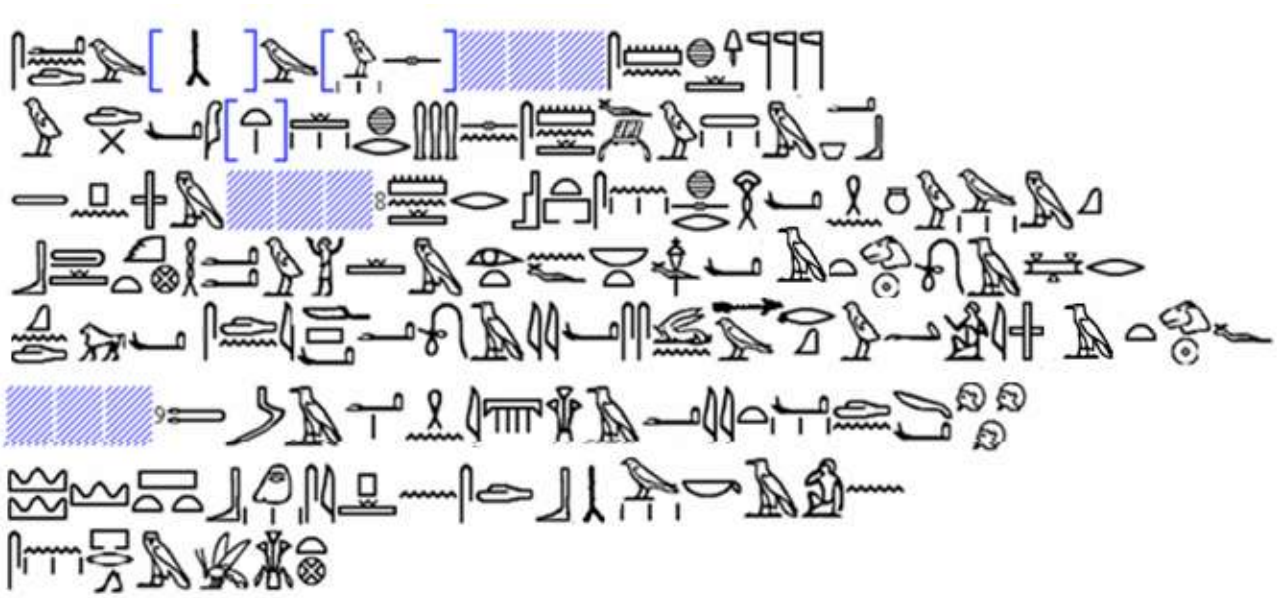
G17-N27:X1*O1-R15-D58-X1:X1-N21:Z1-N35:X1-Q3*X1:N1-U29-G1-P1-D2:D21:X1-N1-G17-T18-Ba15-S29-Ba15a-G43-X1:I9-!-N35:T34*G17-i-D54-Aa1:D21-I9-W9-G17-G43-M40-G17-R24:D46-X1:P3-D4-U1-G2-D21:N1-N35-HASH-HASH-G17-W24*W24:W24-U1-!-N1:N25-S29-V29-V31:D40-N35-N5:Z1-A40-Aa1*X1:I9-Ba15-I14:I9-Ba15a-HASH-6-xpr-D21-G43-A53-Y1:Z2-D58-D28-X1-B2-Y1-!-N35:O34-M17-G43-I9-G17-D54-G43-G43-Z2:I9-Aa1:N35-S29-D54-N35:I9-Q3*X1:N1-N17:N20*Z1-O4-G1-D54-G17-N37:O34-Aa18-G1-!-HASH-G17-D21:Aa1:Y1-D1:Z1-Aa2:Y1-R8-A40-V30-Aa27-X1:Z4-HASH-W24:HASH-O1:D21:D54-N35:I9-M17-G43-I9-S29-F12-D21:D40-!-M23-G43-A51-S29-S29-Y1-D21:Z1-O1:Z1-I9-S29-D45:D21:Y1-D21:N35-I9-G17-HASH-HASH-7-W25:N35-M36:D21-G43-N31:Z2-!-N17:N17-G17-V29-V28-Y1-D1:Z1-N35:D21-H1:D40-I6:X1*O49-S29-G43-S29-Aa1:W10-X1:U30-G1-N37:Z9*N20-Z2:O34-

m 3ḫt ỉ3btt 3ḫt nt pt d3ỉ ḥrt m šmsw (ỉ)tf nmỉ.ḫr.f [416] ḥnm mᶜndt m33 r pt n … M3nw sk(ỉ) n Rᶜ ḫfty … ḫprw bk3.n.z ỉw.f m ỉw.f ḫns.n.f pt t3 h3ỉ šs3t m tp-ḥsb nṯr nb ndty prw.n.f ỉw.f wsr sw špsỉ s r pr.f dsr rn.f w… ỉnỉ drw T3wy m w3ḥ tp nr(ỉ) Kmt swsḫ t3w.z

nell'orizzonte orientale del cielo, attraversa il cielo nella sua scia, seguendo il padre egli deve viaggiare con lui nella Barca del Mattino, egli vede … il cielo… nelle Montagne dell'Ovest ove Ra ha annientato il suo nemico, lei

[416] coniug. suff. del tipo ***sḏm.ḫr.f***, cfr. Allen, §. 22.5)

ha generato la forma di lui alla sua venuta; egli attraversa il cielo e la terra ed al calar della notte conosce le regole di ogni Dio protettore nei confronti della persona da cui è venuto fuori , di renderlo nella sua regale potenza nel suo palazzo con il suo sacro nome …egli governa con umiltà sulle Due Terre, massimo protettore degli egiziani che estende i confini dell'Egitto



S29-D36:N35:D46-G37-Ba15-U109-Ba15a-G37-Ba15-G43:Z2-O34-Ba15a-HASH-HASH-HASH-s-mn:n-Aa1*U22:Y1-R8-R8-R8-G43-!-D46:Z9-D40-H6-Ba15-X1:Z1-Ba15a-Y1:Z2-Aa1:D21-U36-U36-U36-O34:N35-S29-mn:N35:Y1-I9:F40-G43-N18:Z2-G17-D36:W10*D58-!-N17-Q3:N35-Z11-G17-HASH-HASH-HASH-8-mn:N35:Y1-D21-Q1-X1:O1-S29-N35:Z2-Aa1:O34:D21-V29-D40-V7:N35-W24-G43-G37:Z2-G17-q-!-b-F47:Y1-I6:X1*O49-V28-D36:D36-G43-A28-Y1-G17-D4:X1-N35:I9-nb:X1-U35-D40-G1-X1-F3:N5-V4-G1-N31-D21-q:N35:D46-E32-D40-S29-D46:N35-M17-...:O39:D40-D36-V4-G1-M17-M17-D40-S29-S29-E34:N35-...:G37-D21:q-G43-D41-A1-M17-Z11-G39-!-X1-F3:N5-I9-HASH-HASH-HASH-9-V13-U1-G1-D36:Z1-V7:N35-M17-N4-M16--G1-D36-M17-M17-X1-D40:Z2-D46:N35-T30:D40-D1*D1:D1-!-N25:N25-N25-N37:X1*X1-D58-D19:Z2-S29-M17-Q3:Y1-N35-S29-D46-D58-Aa21-G37:Z2-V31-G1-A2-N35-!-S29-N35:Z2-O1:D21:D54-G17-bit-M15-X1:O49-

sᶜnd sḏbw.z …smnḫ nṯrw wdỉ mɜᶜwt ḫr ḥmwt.zn smn fɜw m-ᶜb tɜ pn ỉmt-(pr) st.zn ḫsr šnw m ḳɜb Kmt ḥᶜᶜw m ỉrt.n.f nbt ḫsf 3t wɜ r ḳnd [417] **sdnỉ** [418] **ᶜwɜy sswn rḳw ỉmy-3t.f …ṯmɜ-ᶜ šnỉ** [419] **ḥɜᶜyt dn tpw ḫswt štt btnw sỉp n sdb** [420] **kɜỉ.n.sn prỉ m 3ḫ-bỉt**

(il Paese) riduce le sue difficoltà …… gli dei stabiliscono il collocare la verità sotto le loro maestà; il fissare le provviste di cibo in questo paese; i desideri … i luoghi ove essi (dimorano); la necessità di rimuovere l'esorcismo dall'Egitto; uno gioisce di tutto ciò che ha fatto; il difendere l'attimo di colui che sta per andare su tutte le fure; il punire colui che distrugge; il nemico nell'attimo che aggredisce; forte braccio; lo scacciare i conflitti; tagliare le teste dei capi ribelli stranieri portati alla malvagità che essi avevano pianificato venendo nel Chemmis [421] **,**

[417] DME, 280 che indica espressamente Urk. IV, 269, 9 "be angry" / "furious".
[418] DME 257, i.c.s. Urk. IV, 269, 10 "punish".
[419] DME, 268 i.c.s. Urk. IV, 269, 1, "dispel" strife.
[420] DME, 258 i.c.s. Urk. IV, 269, 16 "evil".
[421] Area del Delta.



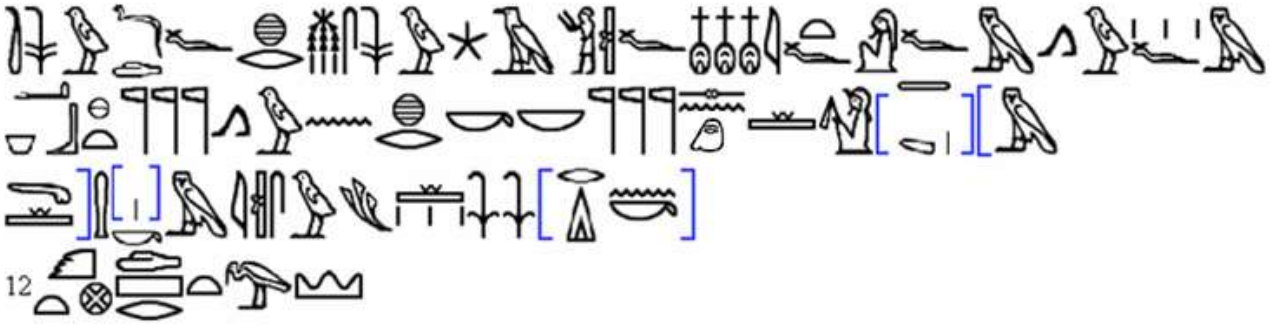
G43-U39-D40:I9-G16-M23-A42-T21-Z11-G17-D46:Q3*O49-Q3:O49-D1:Q3*X1-I12-D21:D36-N5:Z1-A40-mn:N35:Y1-U33-M17-Ba15-!-F4:X1*Z1-I9-Ba15a-Ba15-W9-G17-Y1:N35-Ba15a-U36-A42-I9-S29-D36:D21-M17-M17-X1:N31-I12-G17-N35:Aa1*D58-X1:Z9-Y1:Z2-I-I9-!-F36-G1-Y1-N35:I9-G39-X1:Z4-I12-I12-ms-S29-M23-G43-G43-D46:Z4-D40-N35:D21-H1-G43-Ba15-D40:Z2-I9-Ba15a-G17-N17-!-Aa32-X1:N18-F47:D21-D54-Ba15-D21:I9-Ba15a-D2:D21-M17-M17-X1-Aa19-D40:Z2-I9-G17-nb:nb:nb-G43-Ba15-D46:Z4-D40-Ba15a-!-Ba15*G54*Ba15a:I9-G17-F22-G43-G43-N17:Z1*Ba15*N21*Ba15a-N25-!-F42:D21:D54-D21:I9-Ba15-N35:M3:Aa1*X1-G43-D40:Z2-I9:D21-Ba15a-11-F13:X1*Z1-N17:N20*Z1-M23:X1-bit:X1-<-N5:O29-xpr-D28->-

wṯs.f Nbtỉ n-swt wᶜ ỉmy Dp P(y) tpt Rᶜ mn.tỉ ḥ3t.f ḫnm n Ḥm.f sᶜryt m nḫm.f sm3.n.f S3wty ms sw wdy nrw.f m T3 Stỉ pḫr ḥryt.f m Nbwt [422] **wdy snḏ.f m pḥwy t3 spr.f nḫtw.f r wpt t3 n-sw-bỉt ᶜ3-ḫpr-k3-Rᶜ**

così egli portava la corona delle Due Signore; il solo sovrano da Dep [423] **a Pe** [424]**; l'Ureo-cobra di Ra fissato sulla sua fronte; Sua Maestà ha l'Ureo-cobra con il suo emblema di unione (del Paese); inoltre ha l'emblema di unione con le Due Sorelle** [425] **dai suoi padri; egli ingenera terrore nella terra di Nubia; egli istilla la paura fino alla fine del mondo; egli è vittorioso avvicinandosi al centro della terra, il Re dell'Alto e Basso Egitto Aa-keper-ka-ra.**

2 Rede des Königs an den Gott Amon

Discorso del Re al dio Amun



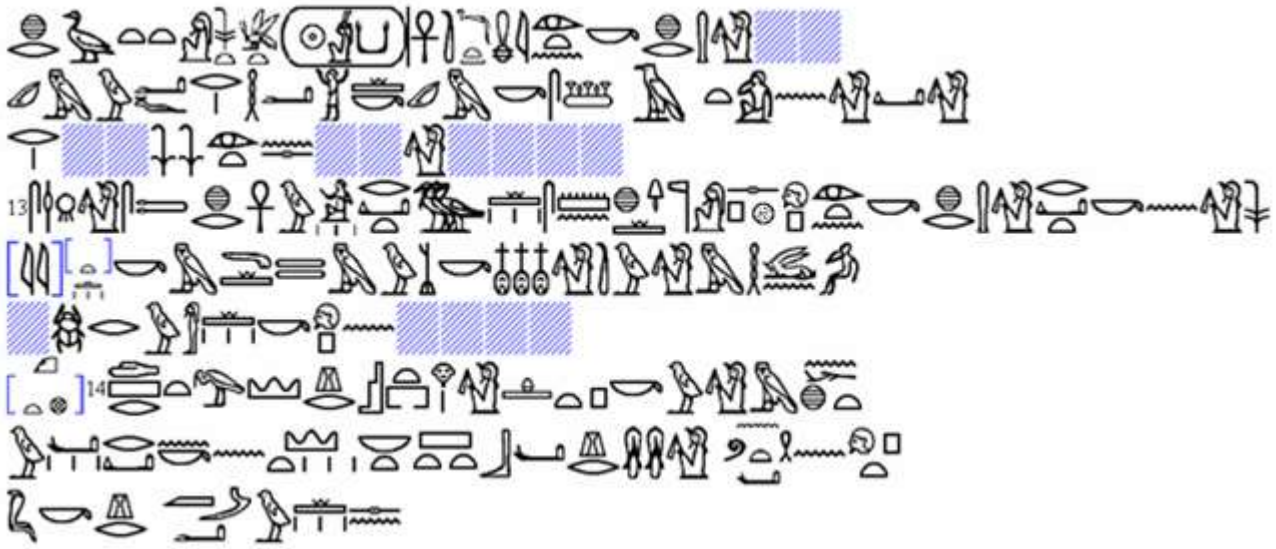
U33-M23-G43-I10:D46-I9-Aa1:D21-ms-S29-M23-G43-N14-G1-A30-M40-I9-nfr-nfr-nfr-M17-X1:I9-A40-I9-G17-D54-G43-Z2:I9-G17-!-D36:W10*D58-N5:X1-R8-R8-R8-D54-G43-N35-Aa1:D21-V31-V30-R8-R8-R8-O34:N35:N34-Y1-A42-N17:Ba15*N21*Z1*Ba15a-Ba15-G17-!-D52:Y1-Ba15a-U36-Ba15*Z1*Ba15a:V31-G17-M17-M40-S29-G43-M2-Y1:Z2-M22-M22-Ba15-D21:X8-N35:V31-Ba15a-!-12-I6:X1*O49-D46:N37:D21-X1-G27-N25-

[422] Isole dell'Egeo.
[423] *Dep* città del Delta.
[424] *Pe* è la città di Buto.
[425] i.e. "le Due Corone".

tỉ sw ḏd.f ḫr ms sw sb3.f nfrw ỉtf.f m ỉw.f m-ᶜb Psḏt ỉw n ḫr.k Nb nṯrw zn.ỉ t3 m-b3ḥ Ḥm.k m-ỉsw nn rdỉ.n.k Kmt dsrt

Egli parla a suo padre, del come egli esalta la sua bellezza allorché è venuto assieme alle divine Enneadi: "Io vengo a te, oh Signore degli dei, io bacio la terra innanzi la tua Maestà, tu che hai dato per ricompensa l'Egitto ed il deserto [426]

271



Aa1:D21-G39-X1-X1-A40-M23:X1-bit:X1-<-N5-C10-D28->-anx-U33-I10:X1:N17-W19-M17-D4:X1:N35-V31-Aa1:D21-U36-A42-HASH-HASH-!-F21-G17-G43-D36:I9-D21:Z1-V28-D36-A28-Y1:V31-F21-G17-V31-S29-M8-G1-X1-A2-N35-A42-D37-A42-!-D21:Z1-HASH-HASH-M22-M22-D4:X1-N35:O34-HASH-HASH-A42-HASH-HASH-HASH-HASH-!-13-S29-V24-N8-A42-S29-V13-Aa1:D21-anx-G43-A1:Z2-D21:D37:X1-G30-Y1:Z2-S29-mn:N35-Aa1*U22:Y1-R8-A40-O34:Q3*N5-D1:Q3-D4:X1:N35-V31-Aa1:D21-U36-A42-D21:D37:X1-V31-N35-A42-M23-!-Ba15-M17-M17-Ba15a-Ba15*X1*Ba15a:Y1:Z2-V31-G17-D52:Y1-N17:N17-G17-G43-U39-V31-nfr-nfr-nfr-A42-U33-G43-A42-G17-V28-E34:N35-A17-!-HASH-xpr-r-w-A53-Y1:Z2-V31-D1:Q3-N35-HASH-HASH-HASH-HASH-!-I6:Ba15*X1*O49*Ba15a-14-D46:N37:D21-X1-G27-N25-T28:D21-Q1-X1:O1-D2:Z1-A42-R4-:X1*Q3-V31-G43-A42-G17-N35:M3:Aa1*X1-!-G43-D40:Z2-D21:D37-N35:V31-N35-N25:X1*Z2-V30:X1-N37:X1*X1-D58-D40-T28:D21-S33-S33-A42-N35:V1inv.*X1*V7:D40-N35-D1*Q3:X1-!-I12-V31-T28:D21-Aa11*U2:D36-G43-Y1:Z2-O34:N35-

ḫr s3tt.ỉ n-sw-bỉt M3ᶜt-k3-Rᶜ ᶜnḫ.tỉ ḏt mỉ ỉrt.n.k ḫr Ḥm…..sḏmw ᶜf r ḥᶜ(ỉ).k sḏm.k sš3t n.ỉ [427] **rd(ỉ).ỉ r …. nn ỉrt.nz… ỉ….. sḥd.ỉ (ỉ)st ḫr ᶜnḫw rd(ỉ)t b3w smnḫ.ỉ nṯr zp tp ỉr(ỉ)t.n.k ḫr Ḥm.ỉ rd(ỉ).k n.ỉ nsyt.k m-b3ḥ T3wy m wṯs.k nfrw.ỉ t(ỉ) wỉ mḥ wn ḫprw.k tp … Kmt Dšrt ḫr st ḥr.ỉ ḥtp.kw m nḫtw rd(ỉ).n.k ḫ3st nbt šttb** [428] **ḫr tbtỉ.ỉ šnỉ n tpt ỉᶜrt.k ḫr m3ᶜw.zn**

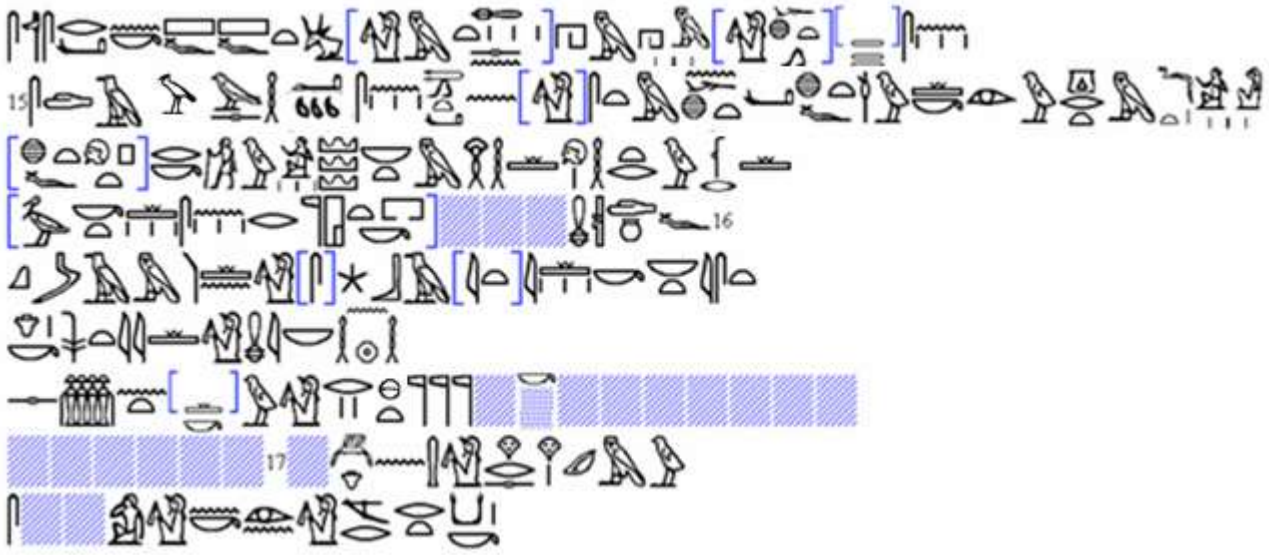
a mia figlia Re dell'Alto e Basso Egitto, Maat-ka-Ra, che possa vivere in eterno come tu hai fatto alla mia Maestà….. he saranno uditi, lì c'è la bocca [429]**. Tu esulterai nel sentire ciò che è stato stabilito da me; io do la bocca…. quello che lei ha realizzato….io…..io ho detto chiaramente ai viventi di aver dato la gloria nell'abbellire (i templi) del dio. La prima volta hai fatto alla mia Maestà (un'opera buona), tu mi hai dato oggi il tuo regno delle Due Terre, tu hai evidenziato la mia bellezza sebbene ero ancora adolescente…. Hai plasmato la prima forma dell'Egitto e del Deserto** [430] **sotto la mia reggenza. Io sono felice per le vittorie che mi hai dato. Tutti i ribelli stranieri sono sotto i miei piedi, attorno al tuo Ureo sotto il peso dei loro tesori.**

---

[426] Si intende la Nera e la Rossa Terra, i.e. rispettivamente il Basso ed Alto Egitto.
[427] Cfr. DME 247 che riporta espressamente Urk. IV 271, 5 "beseech from…".
[428] "in rivolta" / "rivoltosi" (cfr. Budge, II – 756-B, "to revolt").
[429] Il senso vuol intendere che saranno uditi per mezzo della bocca, delle parole.

[430] i.e. Basso e Alto Egitto.

272



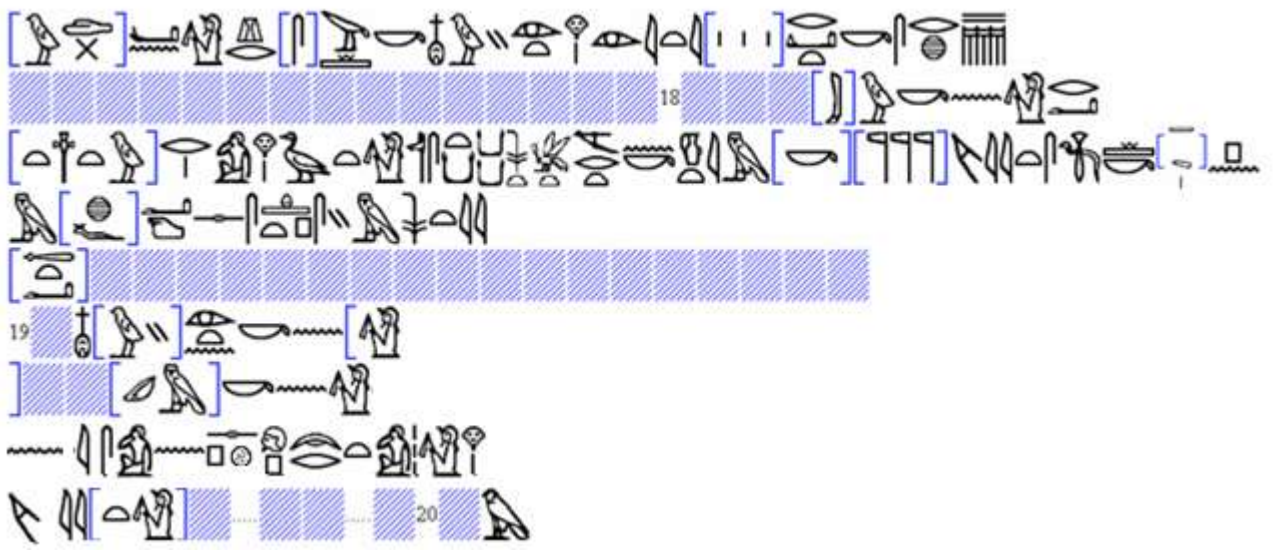
S29-F12-S29-D21:D40-N35:V31-N37:I9-N37:I9-X1-F6-Ba15-A42-G17-F32:X1*Z2:O34:N35-Ba15a-O4-G17-O4*G17:Z2-Ba15-A42-M3:Aa1*X1:D54-Ba15a-Ba15*N17*Ba15a:N17:N17-S29-N35:Z2-!-15-S29-D46-G1-G33-G37:O34-V28-D36:F51i.*F51i.*F51i.-S29-N35:Z2-V15:X1:D40-N35-Ba15-A42-Ba15a-S29-X1-G17-N35:M3:Aa1*X1-D40-Aa1*X1:I9-V25-G43-Y1:V31-D4-G43-W11:D21:X1-G17-I10:X1*Z1-A1*B1:Z2-!-Ba15-Aa1*X1:I9-D1*Q3:X1-Ba15a-D21:V31-A21-G43-A1:Z2-N25:N25:N25-V30:X1-G17-V29-V28-Y1-D1:Z1-V28-X1:D21-G43-M4:D21-Y1-!-Ba15-G29-V31:X1-Y1:Z2-S29-N35:Z2-D21-R8-O6-X1*O1:V31-Ba15a-HASH-HASH-HASH-W19-M40-D46:W24-I9-16-!-q-U1-G1-G17-T14-Y1:N35-A42-Ba15-S29-Ba15a-N14-D58-G1-Ba15-M17-X1-Ba15a-M17-Y1:Z2-V31-V30:X1-M17-S29-X1-!-ib*Z1:V31-M23-X1-M17-M17-Y1-A42-W19-M17-V30-N35:V28*N5*V28-!-O34-W18-N35:X1-Ba15*Y1*Ba15a:V31-G43-A42-D21:Z1*Z1-N5:X1-R8-R8-R8-HASH-V31:HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-!-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-17-HASH-F40:ib-N35-U36-A42-D2:D21:O34-D2:Z1-F21-G17-G43-!-S29-HASH-HASH-A2-A42-N35:V31-D4:N35-A42-U7:D21-D21:X1-D28*Z1:V31-

swsr.n.k šfšft.ỉ m ḫt.zn hmhm(t).ỉ [431] **nḫt t3w.sn sd3w.z ḥᶜw.sn ỉṯỉ.n.ỉ m nḫt ḫft wḏ.k ỉrw grt m ḏt mrwt ḫft-tpt r.k srw ḫswt nbt m w3-tp ḥtrw** [432] **b3kwt.sn r nṯr-ḥwt.k …mỉ-ḳd.f ḳm3.n.ỉ sb3ywt.k nbt ỉst ỉb.k swtny** [433] **mỉ nb nḥḥ sḫnt.k wỉ ry** [434] **psḏt … k…3w-ỉb n Ḥm.ỉ ḥr.z ḥr sḏmw s …rdỉ.n.k ỉr.n.i mrrt k3.k**

Tu hai reso forte nei loro corpi il senso di rispetto verso di me, il mio grido di guerra nei loro Paesi fa tremare i loro corpi. Io ho soggiogato loro in maniera forte sotto il tuo comando, inoltre essi furono resi schiavi sotto il *dictum* della tua bocca. I principi di tutte le terre straniere abbassano il capo, essi provvederanno, con il loro lavoro, al tuo Tempio… interamente. Io ho appreso i tuoi insegnamenti e per tutto questo il tuo cuore gioisce;, per il mio ruolo di re come Signore per sempre; tu mi hai promosso al ruolo delle Divine Enneadi….. Il cuore della mia Maesta esulta per questo, quando io sento ciò che mi hai concesso. Io ho fatto ciò che il tuo spirito desidera;

273

[431] Letteralmente “il cinguettio (degli uccelli” (cfr. DME, 158, “quacking of wild-fowl”).
[432] Cfr. DME 181.
[433] Cfr. Budge, II – 653 A / B.
[434] Cfr. Urk. IV, 272, 12.



Ba15-G43-D46:Z9-Ba15a-D40:N35-A42-T28:D21-Ba15-S29-Ba15a-T32:Y1-V31-nfr-G43-Z4-D4:X1-D2:Z1-D4-M17-X1-M17-Ba15-Z2-Ba15a-D21:D37:X1-V31-S29-D21:Aa1-O33-!-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-18-HASH-HASH-HASH-Ba15-F25-Ba15a-G43-V31-N35-A42-D21:D36-!-Ba15-X1-Aa27-X1-G43-Ba15a-D21:Z1-A2-D2:Z1-G39-X1-A42-F12-S29-X1:D28-D28:D28-M23:X1-bit:X1-U7:D21:X1-N35:V31-W9:X1-M17-G17-Ba15-V31-Ba15a-Ba15-R8-R8-R8-Ba15a-U6-M17-M17-X1-S29-M14-Y1:V31-N17:Ba15*N21*Ba15a:Z1-Q3:N35-!-G17-Ba15-Aa1:I9-Ba15a-D36:D49-O34-S29-R4:X1*Q3-S29-Z4-G17-M23-X1-M17-M17-!-Ba15-O29:X1:D36-Ba15a-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-HASH-!-19-HASH-nfr-Ba15-G43-Z4-Ba15a-D4:X1:N35-V31-N35-Ba15-A42-!-Ba15a-HASH-HASH-Ba15-F21-G17-Ba15a-V31-N35-A42--!-N35-M17-S29-A2-N35-O34:Q3*O50-D1:Q3-N12:D21-X1-A2-Z3-A42-D2:Z1-!-U6-M17-M17-Ba15-X1-A42-Ba15a-HASH-.....-HASH-HASH-.....-HASH-20-HASH-G5-

wdỉ.n.ỉ ḫr sšm.k nfrwy ỉrt ḥr [435] ỉrt.yw rdt.k ……. wḥmw.k n.ỉ rdt nḏwt r ḥr s3t.ỉ n-sw-bỉt mrt.n.k [436] ḫnmt [437] ỉm.k nṯrw mryt swḏ.k t3 pn m ḫfᶜ.z sḥtp sỉ swty ᶜ3t ….. nfrwy ỉrt.n.k m.ỉ … sḏm.k nỉs n zp-tp sprt.ỉ ḥr mryt.ỉ …… Ḥr

Io ho messo me stesso sotto la tua protezione. Come è bello adoprarsi ad aggiungere a quel che è stato fatto dandomi l'insegna regale [438] ……ancora una volta dammi un oracolo per mia figlia, dai forza ai Ka del Re dell'Alto e Basso Egitto che tu ami, a te unita, la amata dagli dei. Tu consegni questo Paese nelle sue mani [439], gratificando lei per un grande regno …….. E' cosa bella ciò che hai reso a me…. tu hai ascoltato il mio appello dalla prima volta, per la mia amata…… Horus

274

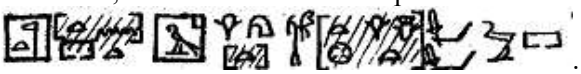


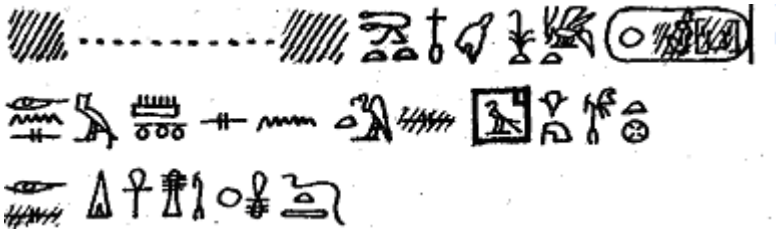
S38-q:Y1-N35:I9-I6:X1*O49-D46:N37:Ba15*D21*Ba15a-Ba15-X1-G27-N25-Ba15a-Ba15-S29-T32-Ba15a-G17-Y1-N35:I9-N20:N20-G17-!-Aa11:P8o.-M17-S29-X1-wr:D21-G43-Z4-D4:D21-V31-Aa1:D21-U36-X1:Z1-S29-HASH-.....-HASH-

ḥḳ3.n.f Kmt dsrt sšm.n.f T3wy m mᶜ3-ḫrw ỉst wrwy ỉr.k ḫr Ḫmt.s …..

[435] Cfr. ***ḥr*** Gardiner, 605, "add to".
[436] Forma relativa perfetta (cfr. Allen, §. 24.3.2)
[437] Uno dei titoli della regina (cfr. HWB, 1273).
[438] Il Sethe ritiene possibile che la parte corrotta successiva voglia intendere "tu che mi hai dato l'insegna regale (il Falcone), dallo anche a mia figlia" (meines Falken dem Falken meiner Tochter ?).
[439] Letteralmente il senso è "nel suo pugno", "nel pugno (della sua mano)".

da quando egli ha governato l'Alto e Basso Egitto le Due Terre furono portate in Trionfo. Per questo è così grande quello che hai fatto per Sua Maestà ……..

97. Weihinschriften der Felsenkapelle der Hathor, südlich neben dem Tempel von Der el bahri, in den Inschriften bezeichnet als  .



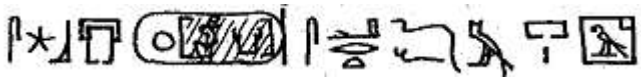
…….ỉṯt nfr ḥdt n-sw-bỉt M3ᶜt-ka-Rᶜ ỉr(ỉ).n.z m mnw.z n mwt.z Ḥt-ḥr ḥr-tp W3st ỉr(ỉ).z rd(ỉ) ᶜnḫ dd w3s Rᶜ mỉ dt

……. hai preso la bella Bianca corona come Re dell'Alto e Basso Egitto Maat-ka-Ra, tu hai realizzato i monumenti per la tua madre Hathor la Signora di Tebe, che ti sia concessa lunga e stabile vita, come Ra per sempre.

302

98. Die Namen der Haupthüren dieser Felsenkapelle

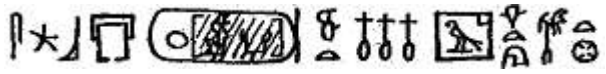
A. Zweite Haupthüre.



sb3 M3ᶜt-ka-Rᶜ sᶜrt df3 m pr Ḥt-ḥr

Sulla porta "Maat-ka-Ra, offre il cibo nel tempio di Hathor".

B. Dritte Haupthüre



sb3 M3ᶜt-ka-Rᶜ ḥnm nfrw Ḥt-ḥr ḥrỉt-tp W3st

Sulla porta " Maat-ka-Ra, protegge la bellezza di Hathor, la Signora di Thebe".

C Vierte (?) Haupthüre.



sb3 M3ᶜt-ka-Rᶜ w3ḥ mr(y).t m pr Ḥt-ḥr

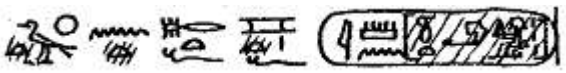
Sulla porta "L'amore di Maat-ka-Ra che trionfa nel tempio di Hathor".

102 Widmungsinschrift aus dem von Hatschepsowet und Thutmosis III erbauten ältesten Teile des Kleinen Tempels von Medinet Habu, der dem Gotte Amon mit dem Titel  oder  geweicht war.

1 

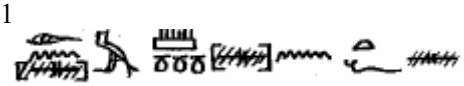
nṯrt nfr nbt T3wy n-sw-bỉt M3ᶜt-ka-Rᶜ ỉmn-Rᶜ swtn nṯr mr(y)

La dea bella, la Signora delle Due Terre, Re dell'Alto e Basso Egitto, Maat-ka-Ra, il sovrano amato dal dio

2 

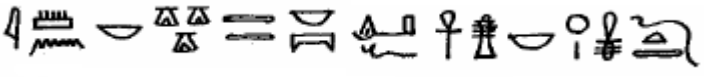
s3t Rᶜ nt ḥt.f mrt.f ỉmn Ḥnmw Ḥ3t-špswt

la figlia di Ra, frutto del suo gembo, amata da lui, Amun-Khenemw, Hatschepsut

311 

ỉr(ỉ).n.z m mnw.z n (ỉ)tf.z

ha realizzato quell monumento per suo padre

3 

ỉmn nb nswt T3wy nb pt rdỉ.f ᶜnḫ dd nb Rᶜ mỉ dt

Amun il signore dei troni delle Due Terre, il Signore dei cieli, che (le) ha dato ogni potere e vita come Ra per sempre!

313

104 Inschrift zweier Sandsteinstücke aus dem von Hatschepsowet sowet erbauten Zentralbau des Tempels von Karnak

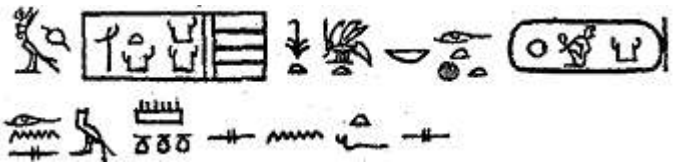
a -  b. 

M3ᶜt-k3-Rᶜ dd Ws(r) [440]

Maat-ka-Ra, le colonne di Thebe.

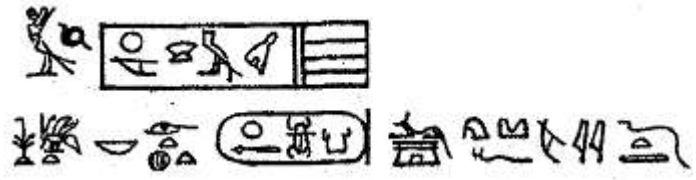
[440] Doppie iscrizioni identiche riportate nel tempio di Amun a Karnak.

105 Widmungsinschrift des Grabsteines den Hatschepsowet ihrem Vater Thutmosis I weihte. Jetzt im Louvre C. 48



Ḥr wsrt-k3w n-sw-bỉt nb ỉrt ḫt [441] **M3ᶜt-k3-Rᶜ**

Horus , la potenza degli Spiriti, il Re dell'Alto e Basso Egitto, il Signore dell'operatività Maat-ka-Ra



Ḥr Mrỉ-Rᶜ ḥᶜỉ-ḥᶜw n-sw-bỉt nb ỉrt ḫt ᶜ3-ḫpr-k3-Rᶜ ỉnpw tp-ḏw mry ḏt

Horus, Merj-Ra-haj-khau [442]**, re dell'Alto e Basso Egitto, il Signore dell'operatività Aa-kheper-ka-Ra, quello di Anubis che è al di sopra delle montagne, l'amato per sempre.**

107 - Das Jubiläum der Königin Hatschepsowet das sie zugleich als Jubiläum ihres Gemahls und Mitregenten Thutmosis III betrachtete, verewigt auf den Pfeilern der mittleren Terrasse des Tempels von Der el bahri

The Jubilee of Queen Hatschepsowet at the same time as the Jubilee of her husband and co-regent, Thutmose III, looked immortalized on the pillars of the middle terrace of the temple at Deir el Bahari

1 Königin  [443] vor Amon; darunter die Worte (*before Amon, including the words*):

1



M17-M17-X1-mr.inv.-X8-X1-anx-R11-X1-S40-S29-N35:X1*b-N5:Z1-W19-I10:X1:N17-

mryt rdt ᶜnḫ(tỉ) ḏdt w3s snbt Rᶜ mỉ ḏt

La amata che ti sia data lunga vita, stabilità e salute come Ra per sempre!

2

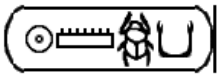


N5-T8-S29-D46:N21-O23-W4-D4:O34-I1-wr-X1-

[441] ***nb ỉrt ḫt*** un epiteto del sovrano (cfr. DME, 182, "Lord of Action").
[442] Uno degli appellativi di Tuthmosis I (HWB, 1273).
[443] Maat-ka-Ra

tpy-sw ḥb-sd ỉr(ỉ).z ᶜš3 wrt

Tu hai realizzato per prima festival molto grandi.

2 König  [444] vor Amon; darunter die Worte (*before Amon, including the words*):

1 

M17-M17-mr-X8-anx-R11-S40-S29-N35:b-N5:Z1-W19-I10:X1:N17-

mry rd(ỉ) ᶜnḫ dd w3s snb Rᶜ mỉ dt

L'amato che ti ha dato lunga vita, stabilità e salute come Ra per sempre.

2 

N5-T8-S29-D46:N21-O23-W4-D4:O34-I1-wr-X1-

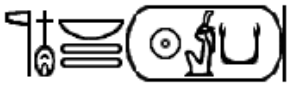
tpy-sw ḥb-sd ỉr(ỉ).z ᶜš3 wrt

Tu hai realizzato per primo festival molto grandi.

109 Die Königin Hatschepsowet weiht eben die beiden Obelisken dem Amon. Darstellung aus einem zerstörten Gebäude aus rotem Quartzsandstein vom Gebel ahmar, ausgefunden von Legrain am 3ten Pylon des Amonstempels von Karnak, jetzt im Museum zu Kairo.

The Queen Hatschepsowet inaugurates just the two obelisks to Amon. Representation from a destroyed building of red quartz sandstone from Gebel Ahmar, found out by Legrain on the 3rd pylon of the temple of Amon at Karnak, now in the museum at Cairo.

1 Inschrift der Königin (rückläufig)

1 

R8-nfr-nb:N17:N17-<-N5-C10-D28->-

nṯr-nfr nb T3wy M3ᶜt-k3-Rᶜ

Il buon dio [445] Signore delle Due Terre Maat-ka-Ra

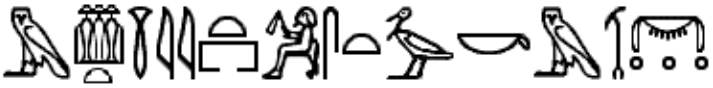
[444] Men-keper-Ra (Thutmosis III)
[445] Appellativo sovente usato dai sovrani.

2 

M23-I10:S29-I9-S29-P6-X1*Aa1:N35-O25-O25-wr:wr-N35-X1:I9-O34-M17-mn:n-N5:Z1-

n-sw ds.f sᶜḥᶜ tḫnwy wrwy n (ỉ)tf.z Ỉmn-Rᶜ

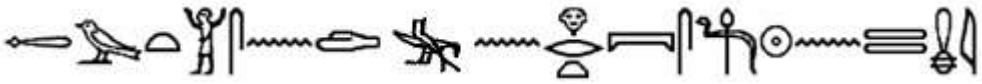
Il re medesimo realizza i due obelischi per suo padre Amun-Ra

3 

G17-W17:X1-M13-M17-M17-X1:pr-A51-S29-X1-G29-V31-G17-S40-nbw:N33A-

m ḫnt ᶜ3 pryt špst b3k m dᶜm

innanzi la grande e nobile opera rivestita in electron

4 

O29-wr-X1-A28-S29-N35-D46-(G17:T31)-N35-D2:D21:X1-N1-S29-T5-N5-N35-N17:N17-W19-M17-

ᶜ3 wrt ḥᶜ(ỉ).s n dm [446] **ḥrt-pt sḏd n T3wy mỉ**
lei si rallegra per quest'opera grande che trafigge in alto il cielo luminoso delle Due Terre come

5 

M17-X1:N35:N5-D35-O34:Q3*N5-D4:X1-W19-X1:X1-M36-G40-X1:N5-N17-D4:O34-X8-anx-I10:X1:N17-

ỉtn n zp ỉrt mỉtt dr p3wt-t3 [447] **ỉr(ỉ).z rd(ỉ) ᶜnḫ dt**

il sole; mai è stata realizzata un'opera – fatta da lei - come sin dai tempi primordiali. Che lei viva per sempre!

2 Aufschriften der Obelisken; bis auf den Schluß weggemeißelt

a 

HASH-.....-HASH-Ba15-M17-mn:n-N5:Z1-Ba15a-V30-W11*W11:W11-N17:N17-U6-M17-M17-X8-anx-I10:X1:N17-

…..Ỉmn-Rᶜ nb nswt T3wy mr(ỉ)y rd(ỉ) ᶜnḫ dt

….. Amun-Ra al Signore dei troni e delle Due Terre, l'amata che viva per sempre!

[446] DME, 312, "pierce of obelisk".
[447] Letteralmente "dai tempi della Terra", cioè da quando esiste il mondo.

b 

HASH-.....-HASH-Ba15-M17-mn:n-N5-Ba15a-M23-X1:Z2-R8-nb:N1-U6-M17-M17-X8-anx-I10:X1:N17-

….. Ỉmn-Rᶜ swtn nb-pt nṯr mr(ỉ)y rd(ỉ) ᶜnḫ ḏt

….. Amun-Ra il divino Signore del cielo che ama il re, che viva per sempre !

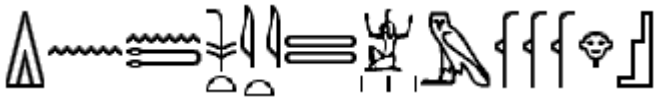
3 Dank des Amon

1 

I10:S43-M17-N35-M17-mn:n-nb-W11*W11:W11-N17:N17-G39-X1-N35:X1-F32-<-i-mn:n-W9:F4-A51-X1-Z3->-

ḏd.ỉn Ỉmn nb nswt T3wy s3t nt ḥ(t) Ḥ3t-špswt [448]

Parole di Amun al Signore dei troni e delle Due Terre la figlia del suo ventre Hatschepsut

2 

X8-N35-N35:V13-M23:X1-M17*M17:X1-N17:N17-C11:Z2-G17-M4-M4-M4-D2-Q1-

rd(ỉ).n.(ỉ) n.ṯ swt ỉtỉ T3wy ḥḥw m rnpwt ḥr st

Io ti ho dato il regno delle Due Terre per tanti anni (sarai) sul trono

3 

G5-R11-U33-

Ḥr ḏd.tỉ

di Horus stabile

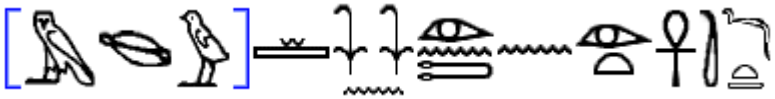
4 

N5-W19-

mỉ Rᶜ

come Ra

[448] ***ḫnmt-ỉmn*** (HWB, 1273).

5 

Ba15-G17-F44-G43-Ba15a-Y1-M22*M22:N35-D4:N35:V13-N35-D4:X1-anx-U33-I10:X1:N17-

m ỉwᶜt nn ỉr(ỉ).n.t n ỉr(ỉ).t [449] ᶜnḫ.tỉ dt

nell'ereditare ciò che hai fatto mantieniti prospero in vita per sempre.

110 Die Götter verheißen dem Königspaar Wiederholung des Jubiläums.
The gods promised to the repetition of the royal jubilee.

1 Anubis sagt zu Hatschepsowet

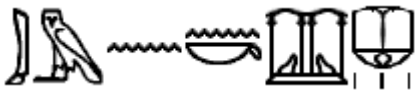


F25-G17-N35-N35:V13-D4:X1-C11-C11-C11-G17-S29-D46:N20-O23-W4-W4-W4-I1-wr-X1-

wḥm n nṯ ỉrt ḥḥw m ḥb-sd ᶜš3 wrt

Tu hai di nuovo realizzato tantissimi festival molto grandi

2 Hathor sagt zu Thutmosis III



F25-G17-N35-N35:V31-O23-W4:Z2-

wḥm n nk ḥb-sd

Hai ripetuto i festival

111 Überrest einer Inschrift am Sockel des von Hatschepsowet erbauten centralen Gebäudes des Amonstempels von Karnak.
Remnant of an inscription on the base of the Hatschepsowet built central building of the temple of Amon at Karnak.

[449] Il verbo assume valore in tal caso con il significato – come forma augurale - di "mantenersi prospero" / "agir bene" ecc. (cfr. DME, 26#7).

1

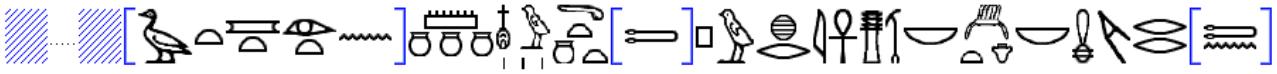


anx-G5-F12-X1:D28-D28:D28-G16-M13-X1-M4-M4-M4-X1-G8-R8-N28:Z2-Ba15-M23:X1-bit:X1-<-N5-C2-D28-Ba15a-HASH-.....-HASH-!-2-N35-U36-Q3:N35-R8-A51-S29-D2:D1-anx-U28-S29-M23:X1-bit:X1-<-N5-C2-D28->-anx:X1-Ba15-I10:X1:N17-Ba15a-HASH-.....-HASH-!-3-M4-X1:V20-V20:Z1*Z1*Z1*Z1:Z1*Z1*Z1-T8A-M8:Aa1*X1-V12:q-M17-M17-W3-V25-X1-G43-X1:Y1-HASH-.....-HASH-

1 - Ḥr wsrt-k3w Nbty w3d̲t rnpwt Bỉk (n) nbw ntrt ḫᶜw n-sw-bỉt nb(t) t3wy M3ᶜt-k3-Rᶜ ….. 2 – n ḥm pn nt̲r špsỉ ḥr-tp ᶜnḫ wd3 s(nb) n-sw-bỉt M3ᶜt-k3-Rᶜ ᶜnḫ(tỉ) d̲t 3 - ḥ3-sp 17 tpỉ 3ḫt ᶜrḳy ḥb wd̲t ……

Horus, la potenza degli spiriti, le Due Signore giovani negli anni, il Falco d'oro, divina apparenza in gloria, Re dell'Alto e Basso Egitto, la Signora delle Due Terre, Maat-ka-Ra. …. della Maestà di questo nobile dio, che soprattutto abbia lunga vita salute e stabilità, il Re dell'Alto e Basso Egitto, Maat-ka-Ra, che viva per sempre ! ….. all'inizio del 17° anno di regno nella stagione delle inondazioni ultimo giorno del festival è decretato …

112 Amon dankt der Königin, deren Namen später in die Thutmosis II verwandelt worden sind, für den eben genannten Bau. In einem der südlichen Räume (Mariette: R)
Amon thanked the queen, whose names were later transformed into the Tuthmosis II, for the above-mentioned construction. In the southern areas.



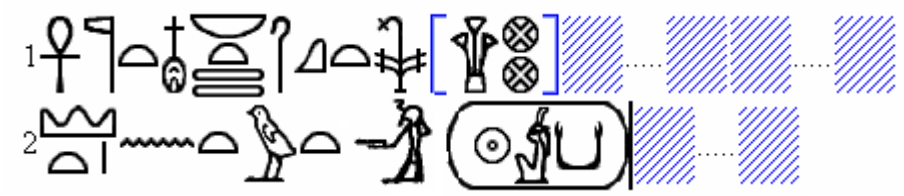
HASH-…..-HASH-Ba15-G39-X1-N36:X1-D4:X1-N35-Ba15a-mn:W24*W24*W24-nfr*G43:Z2-D52:X1:W24*X1-Ba15-V13-Ba15a-Q3-G43-Aa1:D21-M17-anx-R11-S40-V30-F40:X1*ib-nb-W19-U6-D21:D21-Ba15-V13:N35-Ba15a-

….. s3t mrt ỉrt n mnw nfrw mtn.t̲ [450] pw ḫr. ỉ ᶜnḫ(tỉ) d̲d w3s nb 3wt-ỉb nb mỉ mrr(ỉ).t̲n

….. la amata figlia che ha costruito i bei monumenti, questo come un tuo regalo per me; che possa sempre vivere in maniera stabile, duratura e piena di gioia in armonia con voi che amate!

113 Inschrift auf dem Bruchstück der Basis einer Königstatue, deren Füße die neun Bogen traten; in der Nähe der oben mitgeteilten Inschrift Nr. 111 (S. 376) am Boden liegend.
Inscription on a fragment of the base of a royal statue, whose feet were the nine sheets, lying in the vicinity of the above quoted inscription No. 111 on the ground.

[450] ***mtn*** cfr. HWB, 374, "beschenken".



1-anx-R8-X1-nfr-nb:X1:N17:N17-S38-q-X1-M26-Ba15-M16-O49:O49-Ba15a-HASH-.....-HASH-HASH-.....-HASH-!-2-N25:X1*Z1-N35-X1-G43-X1-A…-<-N5-C10-D28->-HASH-.....-HASH-

1 - ᶜnḫ(tỉ) nṯrt-nfr nbt T3wy ḥḳ3t Šmᶜw T3-mḥw ……..

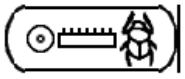
La bella dea vivente [451] Signora delle Due Terre che governa l'Alto e Basso Egitto …….

2 - ḫ3st n twt M3ᶜt-k3-Rᶜ …….

le montagne (sono piene) dell'immagine [452] di Maat-ka-Ra …..

114 Aus einer Darstellung der Festfahrt des Gottes Amon, wie sie sich zur Zeit der Hatschepsowet auf der von dieser angelegten Feststraße vom Tempel zum User und auf dem Flusse selbst abspielte. Auf einzelnen Blöcken des oben S. 374 erwähnten zerstörten Gebäudes Jetzt im Museum von Kairo.

From a Festival representation of the god Amun, as was happening at the time of Hatschepsowet on the scale of this Feststraße of the temple and the user on the river itself. On some blocks of the above-mentioned, p. 374 destroyed building now in the Cairo Museum.

1 König Thutmosis III  räuchert vor einem nicht erhaltenen Kultgegenstand

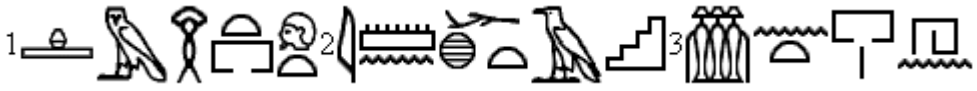


D4:X1-R8-T22-V13:D21-R7-

ỉr(ỉ)t snṯr

Il cospargere l'incenso

2 Die tragbare Barke des Amon, in der ersten der von Hatschepsowet erbauten, mit ihren Osirisgestaltigen Statuen geschmückten, Stationen der Prozessionsstraße ruhend. Sie empfing hier vermutlich ein Opfer seitens der Königin; dieser Teil des Bildes ist nicht erhalten.



1-R4-G17-V29-X1:O1-D1:X1-2-i-mn:N35-M3:Aa1*X1-G4-O40-3-W17-N35:X1-O1:Z1-O4:N35-

1 - ḥtp mᶜḥᶜt [453] tpt 2 - Ỉmn ḫtyw 3 - ḫnt-pr hn

[451] Appellativo riservato alla regina.
[452] "Immagine" / "statua" ecc. (DME, 295, "statue" / "image").
[453] Ritengo debba trattarsi della parola "Cenotafio" ove il segno P6 risulta con il segno V29 (cfr. DME, 105).

Il cenotafio [454] in offerta sulla Terrazza di Amun, sosta innanzi il tempio

3. Die Barke wird von den Priestern zu der zweiten Station getragen; und empfängt dort ruhend ein Opfer. Diese beiden Bilder sind nicht erhalten.

4. Die Barke wird von der zweiten zur dritten Station getragen.



1-S29-N28:D36:X1-N35:D36:X1-2-G17-V30-X1:pr-3-<-N5-C10-D28->-T12:X1-mn:W24*W24*W24-4-Ba15-G17-pr:Z1-M17-mn:N35-Ba15a-HASH-.....-HASH-

1 - **sḫᶜ(ỉ)t nᶜt** 2 – **m nbt-pr** – 3 - **Mɜᶜt-kɜ-Rᶜ rwḏt mnw** 4 – **m pr Ỉmn …..**

La spedizione apparendo nella Casa della Signora [455] Maat-ka- Ra sullo stabile monumento nel tempio di Amun.

5. Die Barke in der dritten Station ruhend. Vor ihr opferte die Königin (getilgt)



1-R4-G17-V30-X1:O1-2-Z2-W24:X1-<-N5-C10-D28->-3-M17-mn:N35-W9:X1-nfr-nfr-nfr-

1 - **ḥtp mᶜḥᶜt** 2 – **nwt Mɜᶜt-kɜ-Rᶜ** 3 - **Ỉmn ḫnm nfrw**

Con l'offerta nel cenotafio di Maat-ka-Ra, Amun si arricchisce di cose belle.

6. Die wirkliche schwimmende Barke, in die der Gott umgestiegen ist, wird von König Thutmosis III gerudert, während die Königin vor dem Schrein mit dem Bild des Gottes betet.

A – über dem König



1-R8-nfr-nb:N17:N17-<-N5-mn-xpr->-2-O4*X1:D54-D21-P1-O29-3-M17-mn:N35-F12-4-Ba15-S29-F4:X1*Z1-Ba15a-HASH-.....-HASH-5-D33-N35:X1-O50:Z1*Z1*Z1*Z1-!-

1 - **nfr-nṯr nb Tɜwy ḫpr-Ỉmn-Rᶜ** 2 – **hɜ(ỉ)t r dpt-ᶜɜ** 3 - **Ỉmn wsr** 4 - **ḥɜt …..** 5 – **ḫnt sp 4**

Il buon dio [456] Signore delle Due Terre Kheper-Amun-Ra entra nella grande barca; la potenza di Amun davanti …. l'immagine per quattro volte.

B – über der Königin



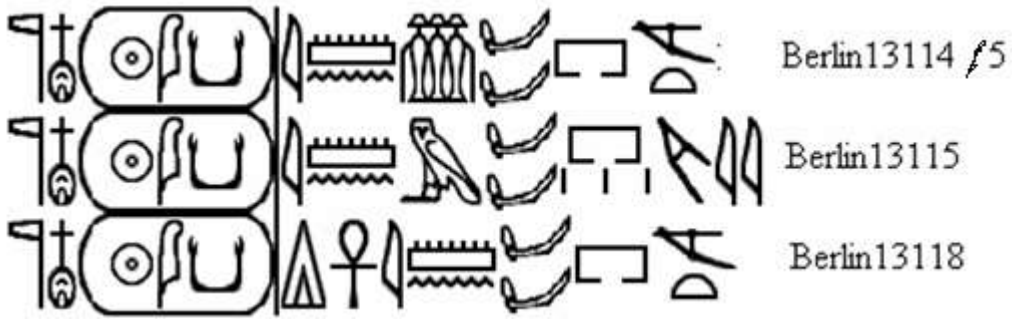
[454] Deve intendersi la barca solare.
[455] ***Nbt-pr*** "Haus-herrin" HWB, 402.
[456] Appellativo attribuito al sovrano.

1-R8-Ba15-nfr-nb:X1:N17:N17-<-N5-C10-D28->-Ba15a-2-M17-mn:N35:N5-R8-14-O50:Z1*Z1*Z1*Z1-

1 - **nfr-nṯr nbt T3wy M3ᶜt-k3-Rᶜ** 2 – **Ỉmn-Rᶜ ntr sb3 sp 4**

Il buon dio Signora delle Due Terre, Maat-ka-Ra; Amun-Ra stella divina quattro volte.

115 Inschrift auf den Grundsteindepositen des Amonstempels von Der el bahri.
Inscription on the cornerstone of the temple of Amon deposits of Deir el Bahari



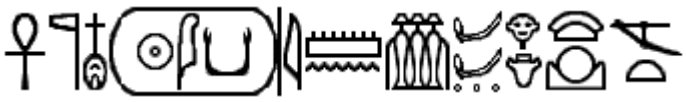
R8-nfr-<-N5-H6-D28->-M17-mn:N35-W17-D45:D45-O1-U7:X1-!-R8-nfr-<-N5-H6-D28->-M17-mn:N35-G17-D45:D45-O1:Z2-U6-M17-M17-!-
R8-nfr-<-N5-H6-D28->-X8-anx-M17-mn:N35-D45:D45-O1-U7:X1-

nfr-nṯr M3ᶜt-k3-Rᶜ Ỉmn ḫnt mr(ỉ)t
nfr-nṯr M3ᶜt-k3-Rᶜ Ỉmn ḫnt mr(ỉ)y
nfr-nṯr M3ᶜt-k3-Rᶜ rd(ỉ) ᶜnḫ Ỉmn ḫnt mr(ỉ)t

Il buon dio Maat-ka-Ra, amata da Amun;
Il buon dio Maat-ka-Ra, che Amun ama;
Il buon dio Maat-ka-Ra, che sia data (lunga) vita, l'amata di Amun.

116 Inschrift auf einem Grundsteindeposit des Gebäudes  das zum Amonstempel von Der el bahri gehört zu haben scheint.

Inscription on a foundation deposit of the building  *for the temple of Amon that seems to have Der el Bahri.*



anx-R8-nfr-<-N5-H6-D28->-M17-mn:N35-W17-D45:D45:N33A-D2:ib-N28:N27-U7:X1-

ᶜnḫ nṯr-nfr M3ᶜt-k3-Rᶜ Ỉmn ḫnt ḏsr ḏsrw ḥr-ỉb ḫᶜ-3ḫt mr(ỉ)t

Il buon dio vivente Maat-ka-Ra, amata da Amun innanzi il Geser Geseru nel mezzo dell'Haachet.

117 Inschrift auf den Grundsteindepositen der Hathorkapelle von der Der el bahri, auf den Namen der Königin und ihres Günslings 

Inscription on the foundation deposits of Hathor from the Deir el Bahari, in the name of the queen and her favourite Sen-mwt



O10-D2*D1:X1-R19-W17-D45:D45-Z2:O1-U6-R8-nfr-<-N5-H6-D28->-F20:O1-T22-G14-X1-A52-

Ḥt-ḥr ḥr-tpt W3st ḫnt dsr dsrw mrỉ nṯr-nfr M3ᶜt-k3-Rᶜ ns Sn-mwt

L'amato buon dio [457] Maat-ka Ra unitamente al proclama di Sen-Mut viene intitolato ad Hathor il Geser Geseru [458] a Tebe.

118 Name des Sandsteinthores in der südöstlichen Ziegelmauer des Tempelbezirkes von Ombos (Kom Ombo); jetzt verschwunden

Names on fragments of sandstone wall in the southeast of the temple of Ombos (Kom Ombo); now disappeared



S29-D58-N14-Aa(18)-<-N5-C10-D28->-mn:N35:Y1-U7:D21:X1-G17-O1:Z1-I4-

sb3 M3ᶜt-k3-Rᶜ mn mrwt m pr Sbk

La porta di Maat-ka-Ra permanentemente lodata nel tempio di Sobek

119 Name der zweiten Hauptthüre des von Hatschepsowet und Thutmosis III erbauten Tempels von Wadi Halfa

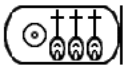
Name of the second principal door of the Hatschepsowet and Thuthmosis III built on the temple of Wadi Halfa



S29-D58-N14-Aa(18)-<-N5-C10-D28->-G17-R4:X1*Q3*X1-Aa1:D21-G5-

sb3 M3ᶜt-k3-Rᶜ m ḥtpt ḫr Ḥr

La porta di Maat-ka-Ra con l'altare delle offerte di Horus.

121 Prinzessin  , die Tochter und Thronerbin der Hatschepsowet in den Darstellungen des Hauptsanktuars des Amonstempels von Der el bahri

Princess Neferwra, the daughter and heiress of Hatschepsowet in the representations of the temple of Amon in main sanctuary of Deir el Bahari

[457] Un epiteto del sovrano (cfr. DME, 142, "the good god").
[458] Il luogo Sacro tra i più Sacri.

A. hinter Hatschepsowet und Thutmosis III

derrière Hatschepsowet et Thoutmosis III



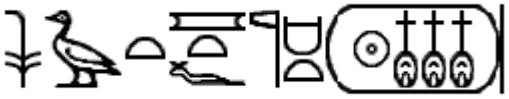
1-M23-X1:N35-G39-X1-N35:X1-Ba15-F31:X1:I9-N36:X1:I9-Ba15a-!-2-V30:X1:N17:N17-W10:X1-M26-M16-Ba15-O49:O49-R8-N42-Ba15a-!-3-M17-mn:N35-Ba14-D17-X1-Ba15a-D45:X1-<-C2-nfr-nfr-nfr->-!-4-O10-U7:D21:D21-X1-anx-U33-I10:X1:N17-

swtn s3t nt ms(ỉ)t.f mrỉt.f ; Nbt T3w Ḫnwt Šmᶜw T3-mḥw ḥmt-nṯr Ỉmn tỉt ḏsrt Nfrw-Rᶜ Ḥt-ḥr mrrt ᶜnḫ.tỉ ḏt

La figlia del Re, da lui generata e da lui amata [459], Signora delle Due Terre, Signora dell'Alto e del Basso Egitto, moglie del dio; sacra immagine di Amun "Neferura", amata da Hathor , che viva per sempre!

B hinter Hatschepsowet (in Thutmosis III verwandelt)

behind Hatschepsowet (transformed in Thutmose III)



M23-G39-X1-N36:X1:I9-R8-N42:X1-<-N5-nfr-nfr-nfr->-

swtn s3t mrỉt.f ḥmt-nṯr Nfrw-Rᶜ

la figlia del Re da lui amata, moglie del dio "Neferura".

[459] Forme verbali relative.

Altre iscrizioni minori dell'epoca di Hatschepsut [460]

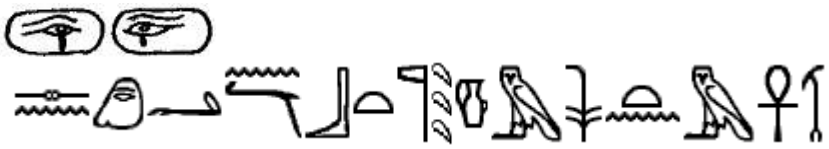
84. Urk. 235,1 / 241,9

Die göttliche Kuh Hathor, die nach der Legende die Königin Hatschepsowet, sei es als Amme auf Befehl des Amon (3. oben ***C.*** i07), sei es als ihre göttliche Mutter (s. unten) gesäugt haben sollte. Nach den Inschriften der Hathorkapelle von Der el bahri.

A. Das Götterbild der Kuh, die die kleine I<önigiti säugt,
wird von Hatschepsowet und Thutmosis 111. verehrt.

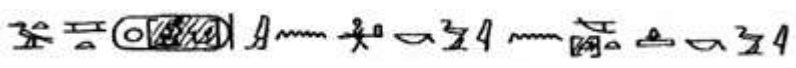


B. Die Kuh, der ein Gott (Apis) folgt, leckt die Hand
der erwachsenen Königin.
I. Beisclirift der Szene.

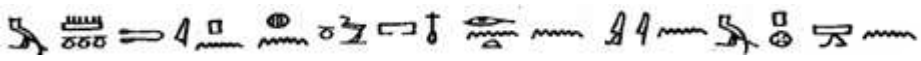


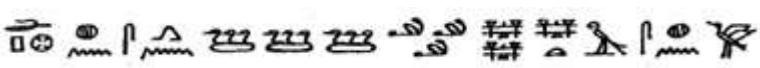
z. Inschrift der Kuh.

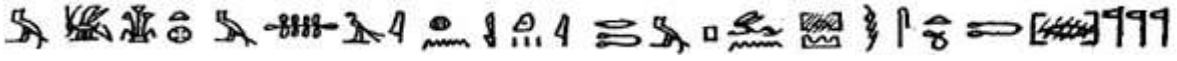
1 

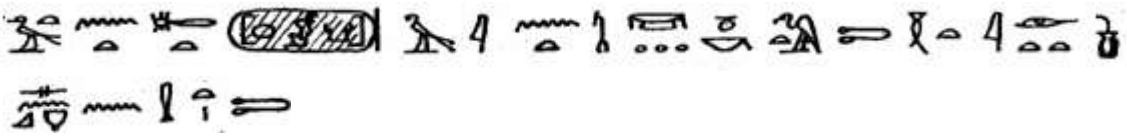
2 

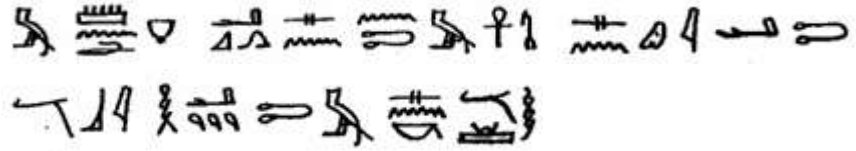
[460] Trattasi di altre iscrizioni contenute in Urk. IV erster band – heft IV. Sono riportate esclusivamente le iscrizioni così come appaiono nel testo realizzato dal Sethe.

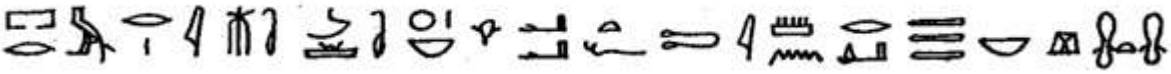
3 

4 

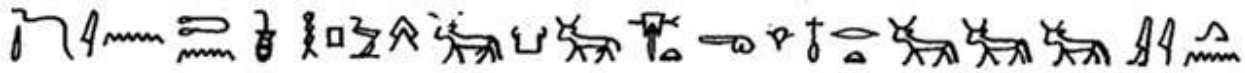
5 

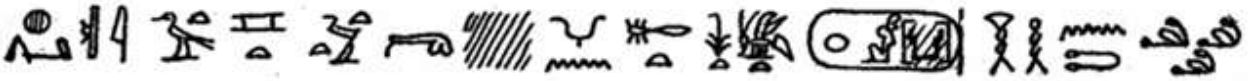
6 

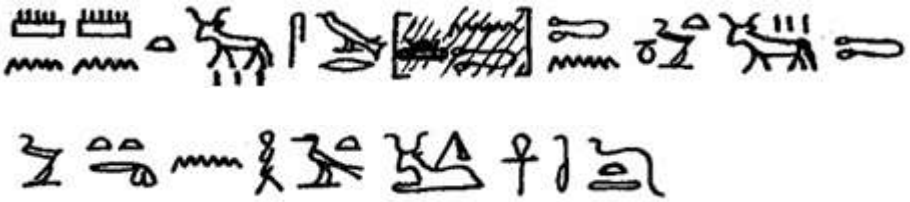
7 

8 

3. Inschrift d e s Gottes hinter der Kuh.

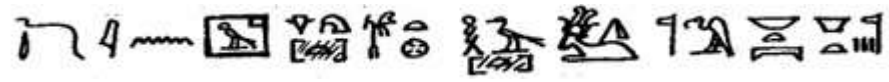
1 

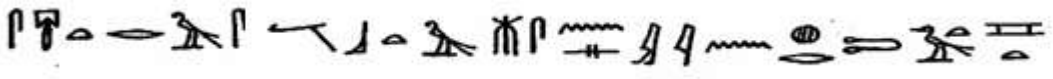
2 

3 

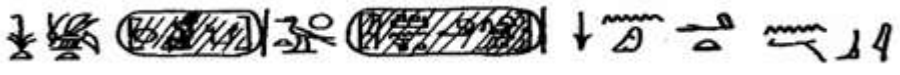
C Desgleichen; hinter der Kuh Anubis
1.Beischrift der Szene: wörtlich wie bei B (S.236)
2. Inschrift der Kuh

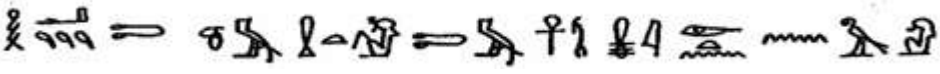
239

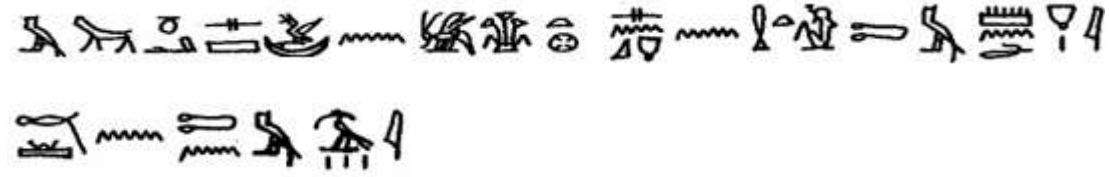
1 

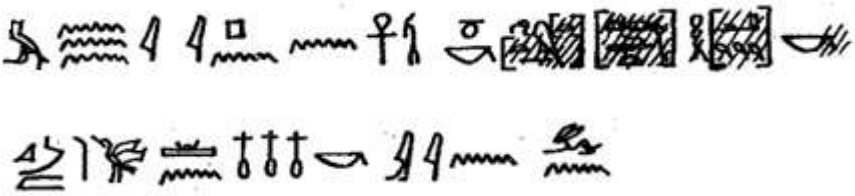
2 

© Mario Menichetti · IL MITO DI HATSHEPSUT - Geroglifici.it

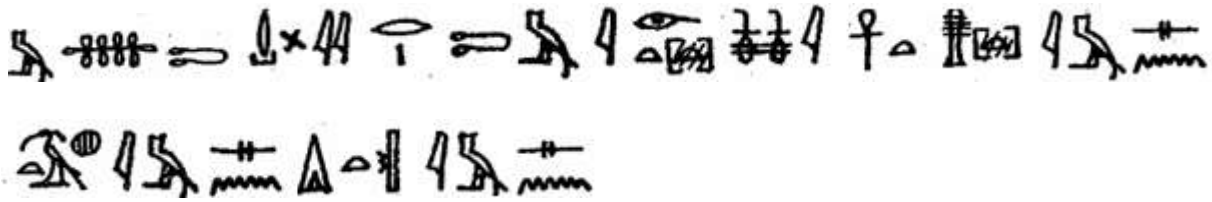
3 

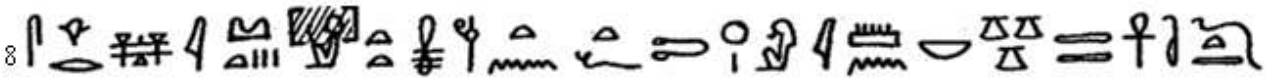
4 

5 

6 

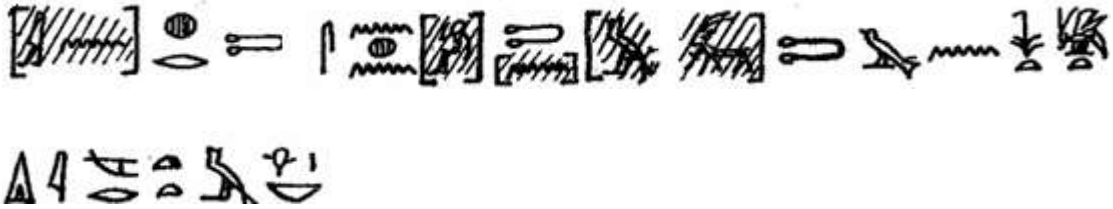
239 - 240

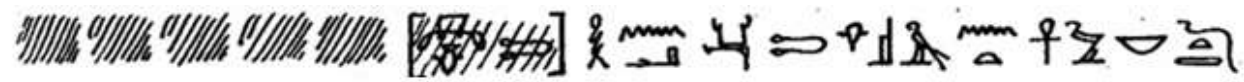
7 

8 

3. Inschrift des Gottes hinter der Kuh

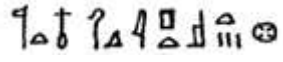
1 

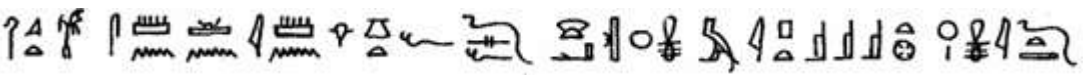
2 

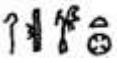
3 

88 Ehrenbezeichnungen, die sich Königin Hatschepsowet auf ihren Denkmälern beilegt.

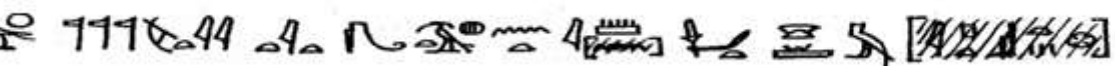
© Mario Menichetti · IL MITO DI HATSHEPSUT - Geroglifici.it

1 

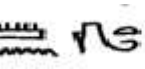
2 

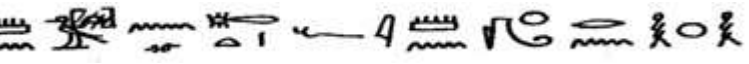
3 

275 B. Die Göttliche Abkunft und das Königtum der Hatschepsowet

4 

5 

6 

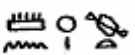
7 

8 

9 

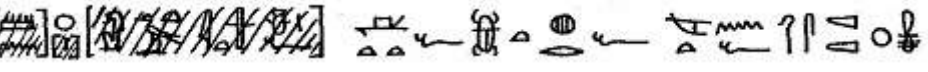
276

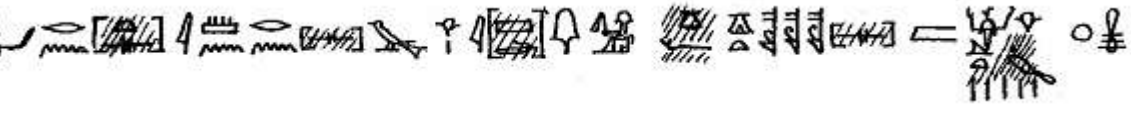
10 

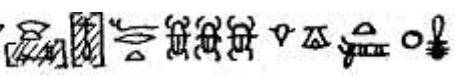
11 

12 

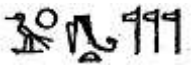
13 

14 

15 

16 

© Mario Menichetti · IL MITO DI HATSHEPSUT - Geroglifici.it

17 

C Macht und Reichtum der Hatschepsowet

18 s.ob. Nr. 8

277 19 

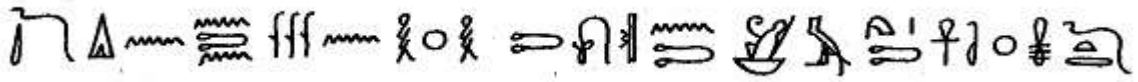
Ba15-X1-Ba15a-R8-nfr-Ba15-V15:X1*X1-N17:N17:N17-Ba15a-V30:Z2-G17-N35:M3:Aa1*X1-D40:Z2-O34-

20 

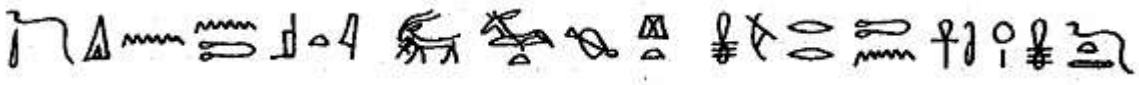
W9-G17-X1-I10:I9-N18:Z2-

277 – 278 89 Reden des Gottes Amon an die Königin, ihr Verhältnis zu einander, wie es die oben mitgeteilte Legende darstellte, und das Königtum der Königin betreffend. Aus dem Tempel von Der el bahri (A – F), vom 8ten Pylon des Amonstempels von Karnak (G – F) und aus dem Speos Artemidos bei Benihassan (K)

A. Nav. Deirelb. I – 16

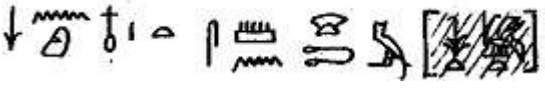


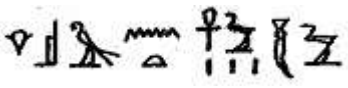
B. Nav. Deirelb. I -17

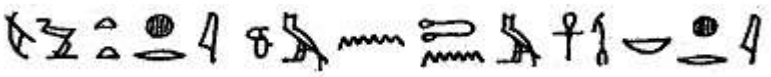


C. Nav. Deirelb. I – 18

1 

2 

3 

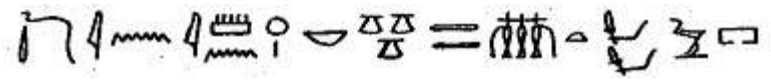
4 

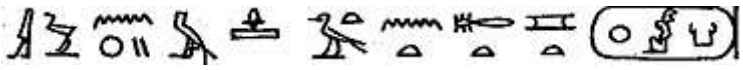
278 – 279

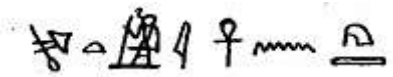


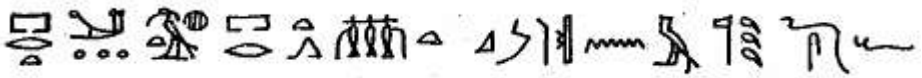
279

D. Nav. Deirelb. I – 19

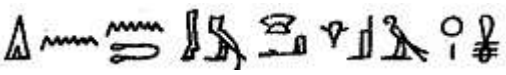
1 

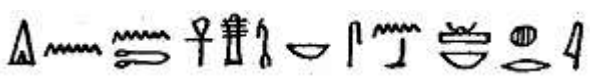


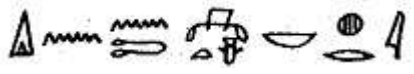


2 

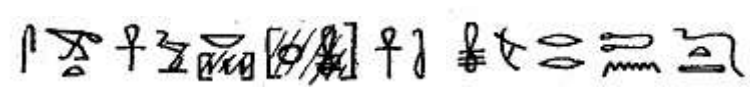


3 

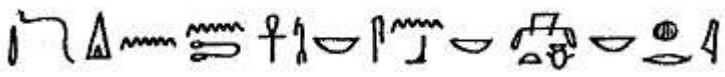
4 

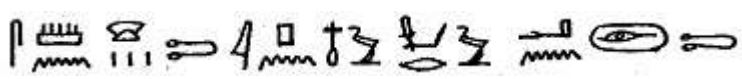
5 

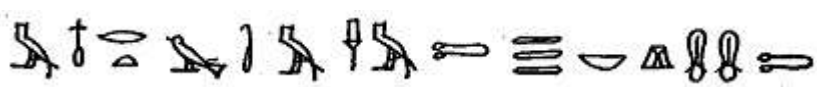
279 - 280

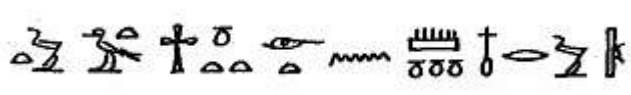
6 

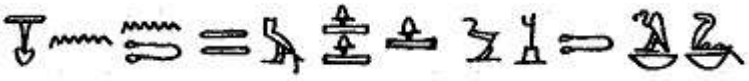
E. Nav. Deirelb. II – 36

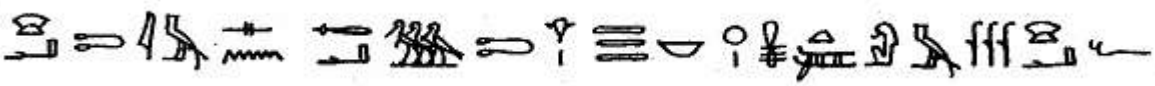
1 

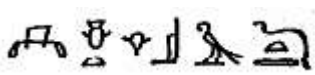
2 

3 

4 

5 

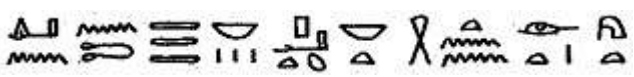




280

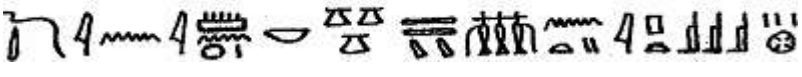
F. Nav. Deirelb. III – 66

1 

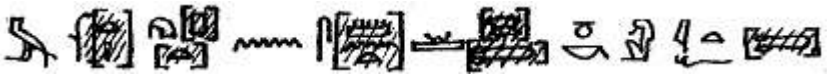
2 

281

G. Karnak, Westflügel des 8. Pylons, Nordfacade oben links: über der Barke des Amon.

1 

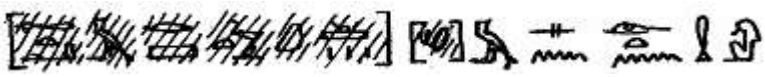
2 

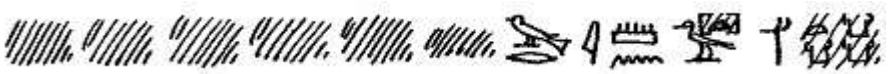
3 

4 

© Mario Menichetti · IL MITO DI HATSHEPSUT - Geroglifici.it

5 

6 

7 

8 

9 

281 - 282

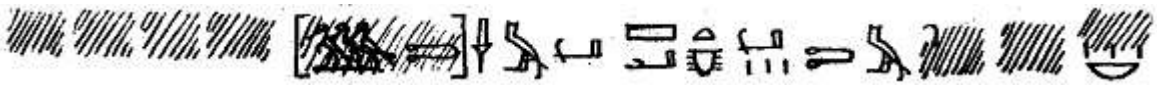
10 

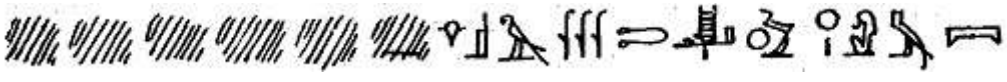
282

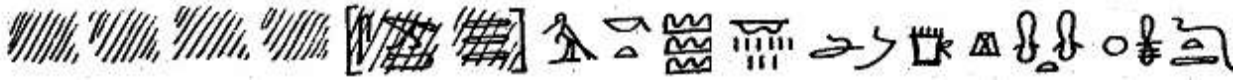
11 

12 

13 

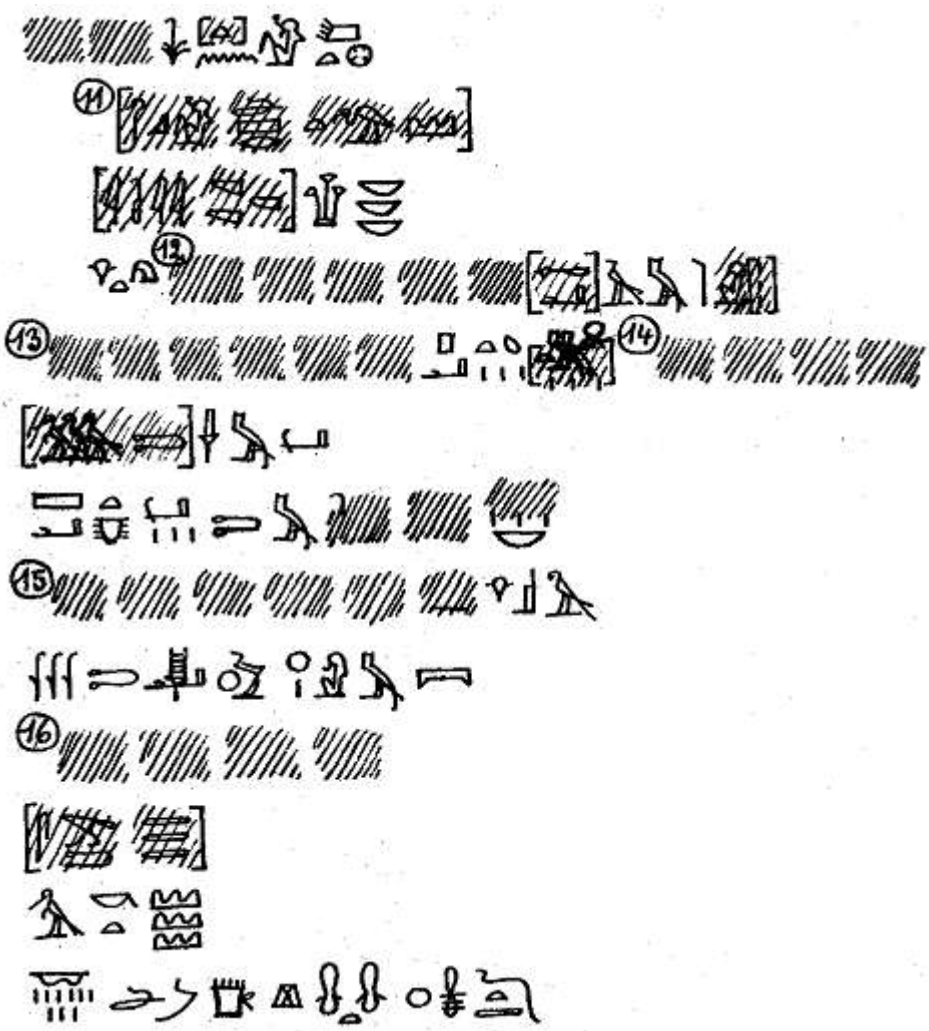
14 

15 

16 

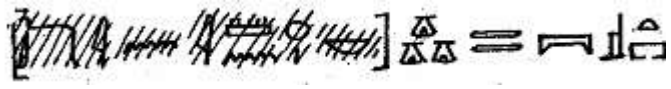
H. Ebenda rechts.

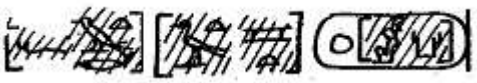
© Mario Menichetti · IL MITO DI HATSHEPSUT - Geroglifici.it



H. Ebenda rechts.

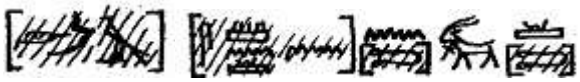
282

1 

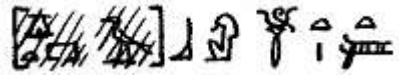
2 

3 

282 - 283

4 

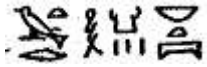
5 

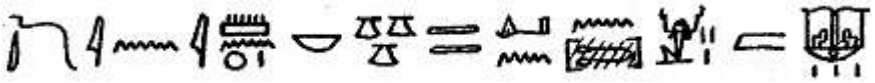
6 

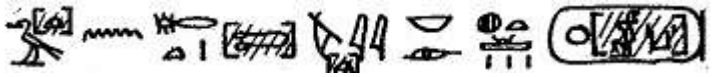
7 

283

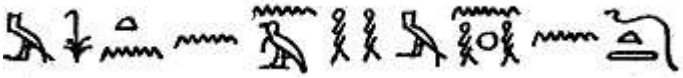
I. Leps. Denkm. III – 14 teils an die Königin (verwandelt in Thutmosis II) tells an die sie geleitende

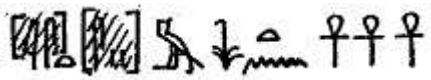
 Gerichtet

1 

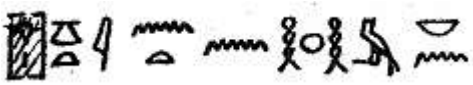
2 

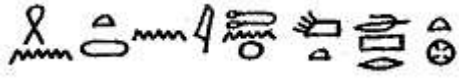
3 

4 

5 

6 

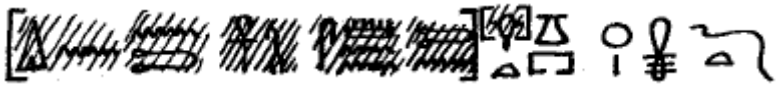
7 

8 

283 - 284

9 

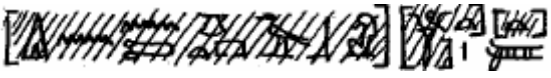
284

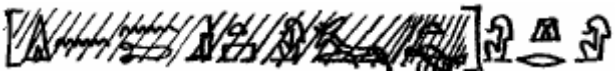
10 

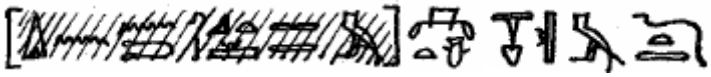
11 

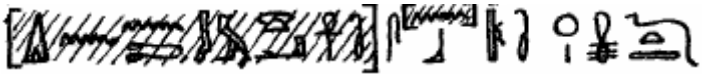
12 

13 

14 

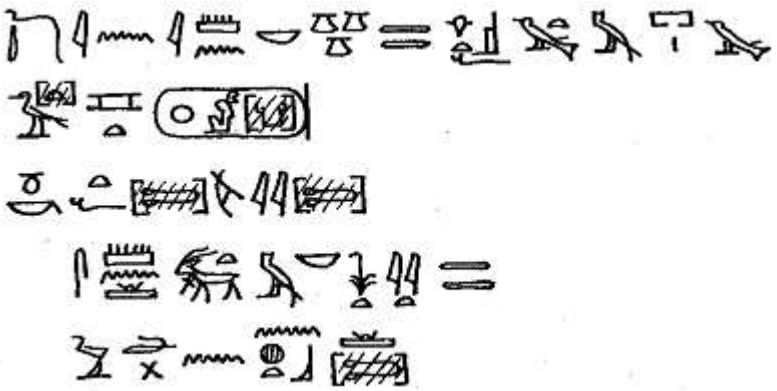
15 

16 

17 

K. im Speos Artemidos. Champ. Not. II 327 / 9

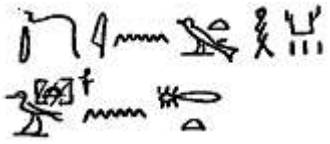
285

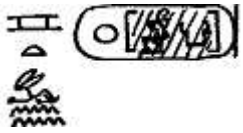


285

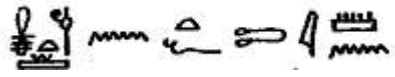
90 Reden der Göttin , die sich als Wert-ḥekew (“der zauberrreichen”) die sich als Königskrone oder Uräus an der Stirn der Königin denkt.

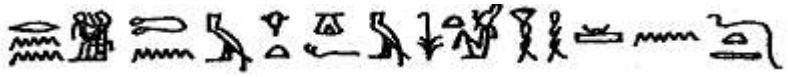
A. Nav. Deireb. IV - 101

1 

2 

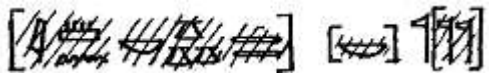
3 

4 

5 

B Die Göttin führt die Königin zu Amon

1 

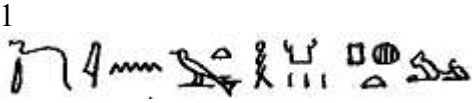
2 

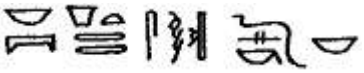
3 

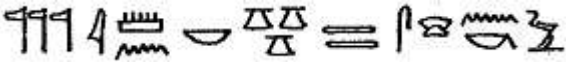
4 

5 

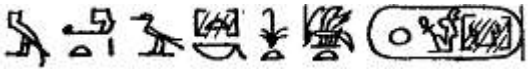
C Szene wie bei B.

1 

2 

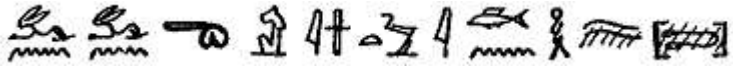
3 

© Mario Menichetti · IL MITO DI HATSHEPSUT - Geroglifici.it

4 

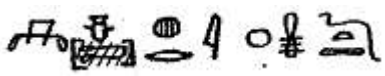




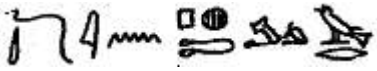
5 



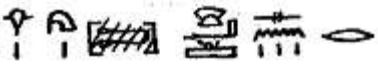
287

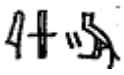


D Champ. N. II 331 (Speos Artemidos)

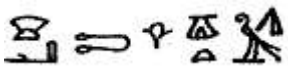
1 

2 

3 

4 

5 



E. Verbauter Block im Tempel von Elkab.

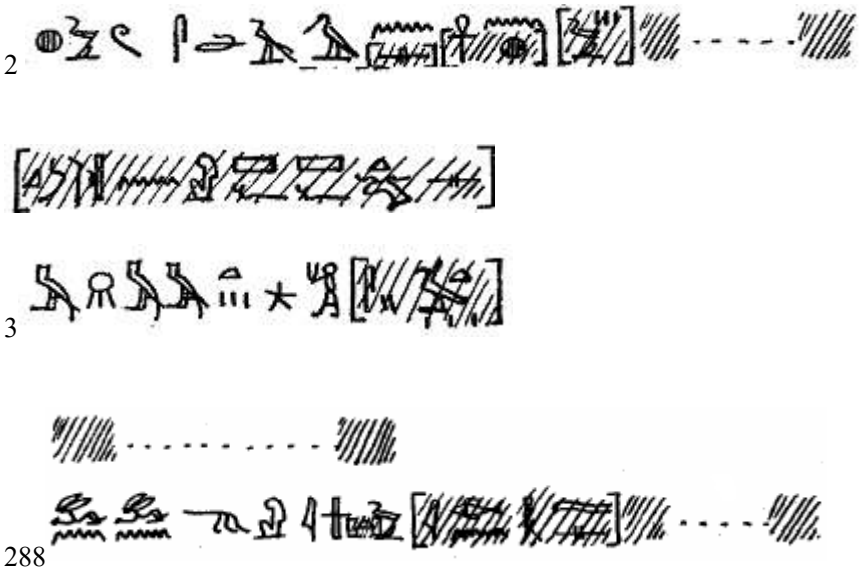


1





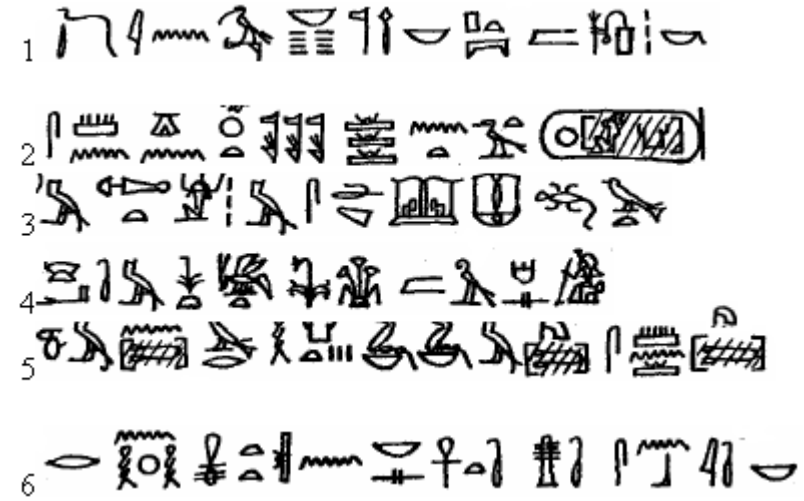
© Mario Menichetti · IL MITO DI HATSHEPSUT - Geroglifici.it



288

91 Reden des Gottes Thoth als Schriftführer der Götter über das Königtum der Königin.
Vom 8ten Pylon zu Karnak (A9 und aus dem Speos Artemidos (B)

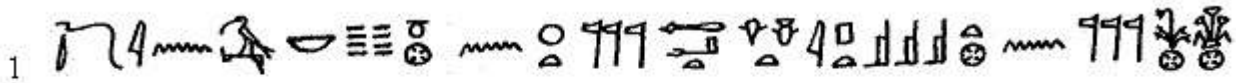
A Leps. Denkm. III – 15 Champ. Not. II 192

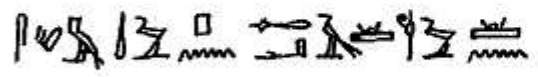


289

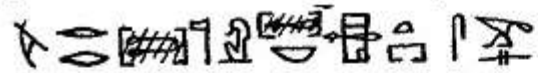
B Leps. Denkm. III 26.7 – Champ. Not. II 328/31
1 Thoth verkündet der großen Götterneunheit von Karnak die Thronbesteigung der Königin

© Mario Menichetti · IL MITO DI HATSHEPSUT - Geroglifici.it

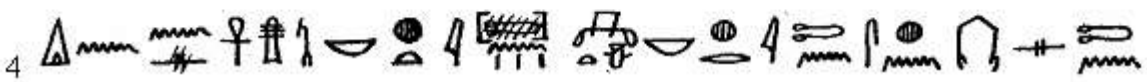
1 



2 



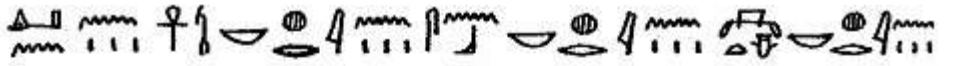
3 

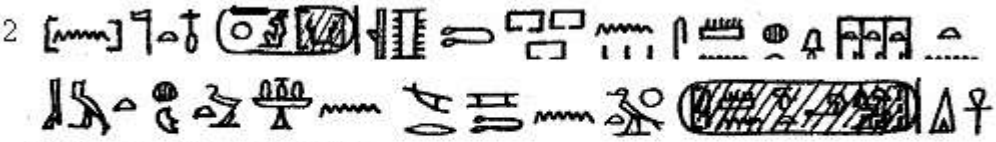
4 

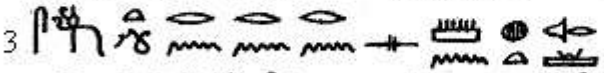
2. Antwort der Götterneunheit

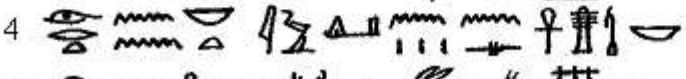
1 

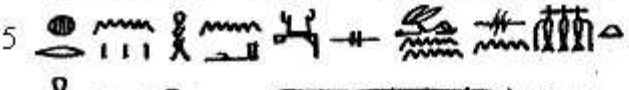
290



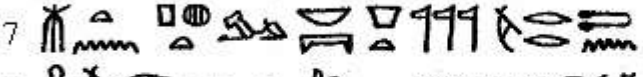
2 

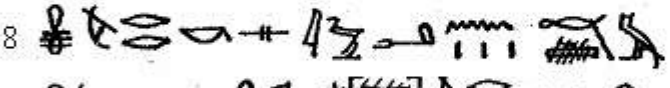
3 

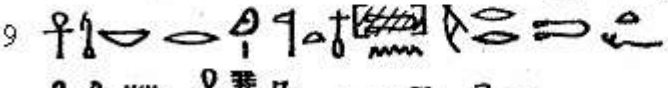
4 

5 

6 

7 

8 

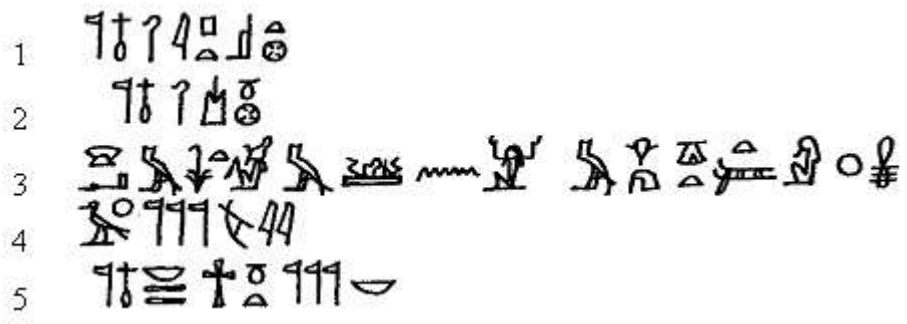
9 

10 

© Mario Menichetti · IL MITO DI HATSHEPSUT - Geroglifici.it

291

92 Ehrenbezeichnungen, die Thutmosis III als Mitregent im Tempel von Der el bahri erhält



93 Reden der Götter an Thutmosis III, als mitregenten, sein Königtum betreffend

292

A. Rede des Amon. Nav. Deirelb. I – 21



B. Rede der Hathor. Nav. Deirelb. IV – 100



293

© Mario Menichetti · IL MITO DI HATSHEPSUT - Geroglifici.it

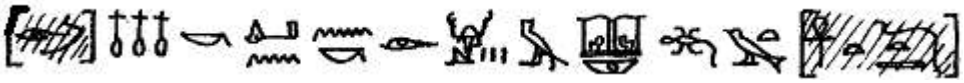
C. Rede des Amon. Nav. Deirelb. III – 65

1 

2 

D. Rede des Amon. Nav. Deirelb. III – 66

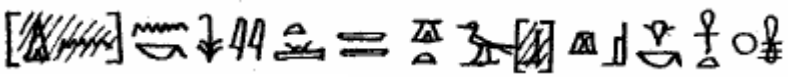
1 

2 

E. Rede des Amon. Nav. Deirelb. III – 65

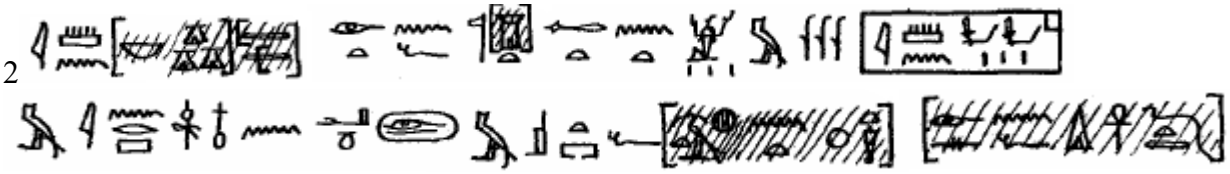
1 

294

2 

94. Weihinschriften aus dem großen dem Amon geweihten Tempel von Der el bahri.
A. an den Nischen des großen Hofes.

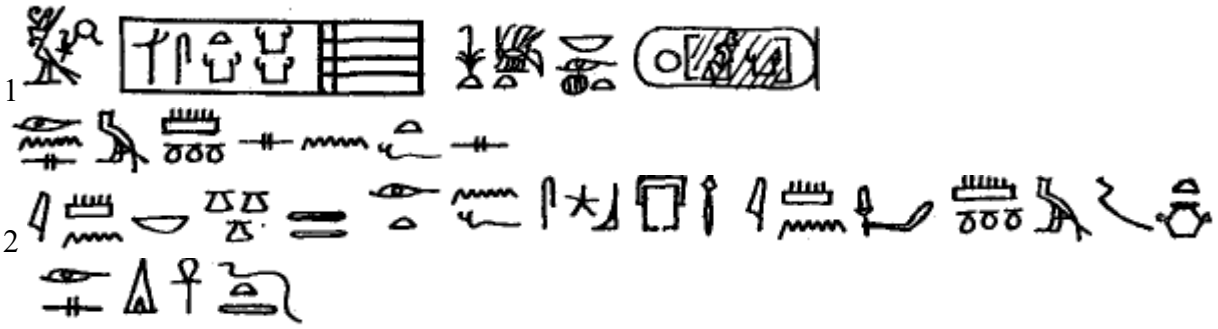
1 

2 

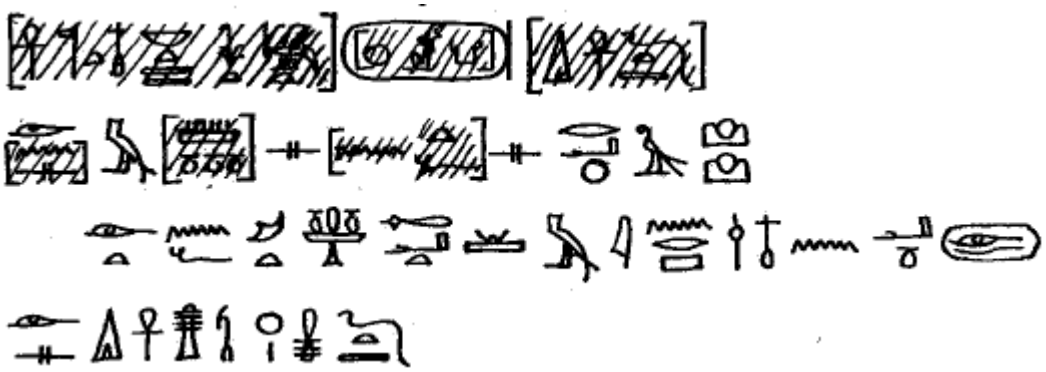
295

B. an dem rotten Granitthor des großen Hofes

© Mario Menichetti · IL MITO DI HATSHEPSUT - Geroglifici.it



C. an dem großen Kalksteinaltar im nördlichen Seitenhofe der obersten Terrasse.



296

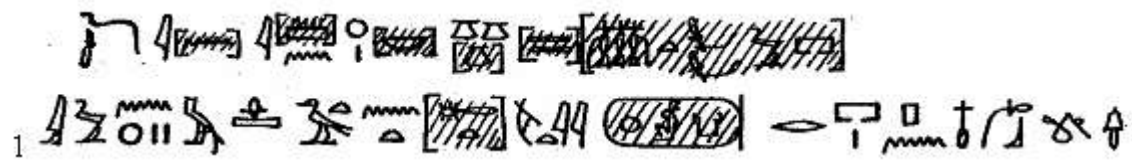
D. auf dem Ebenholzschrein (jetzt in Kairo).



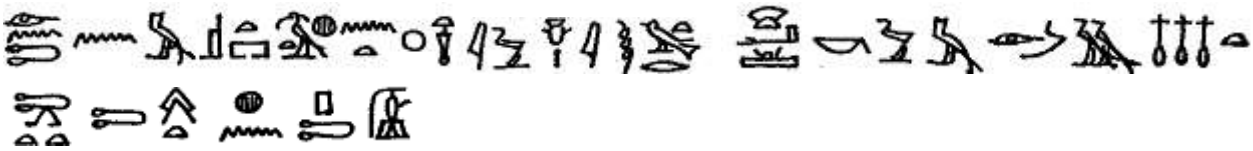
95 Amon dankt der Königin für die Erbauung des Tempels von Der el bahri.

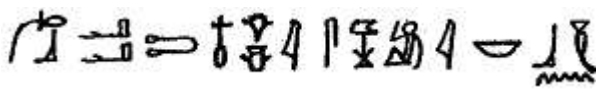
297

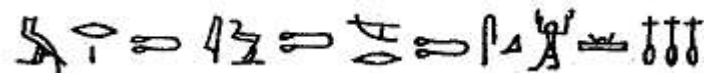
A. Nav. Deirelb. I – 22.



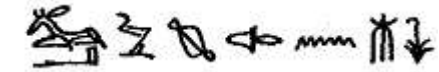
© Mario Menichetti · IL MITO DI HATSHEPSUT - Geroglifici.it

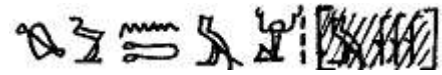
2 

3 

4 

5 

6 

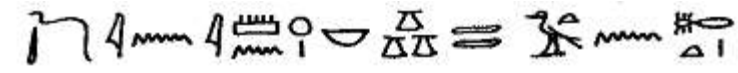
7 

B. Nav. Deirelb. I – 19.

s. oben S. 279

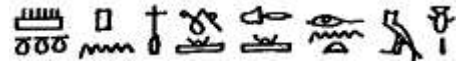
298

C. Nav. Deirelb. I – 24

1 

2 

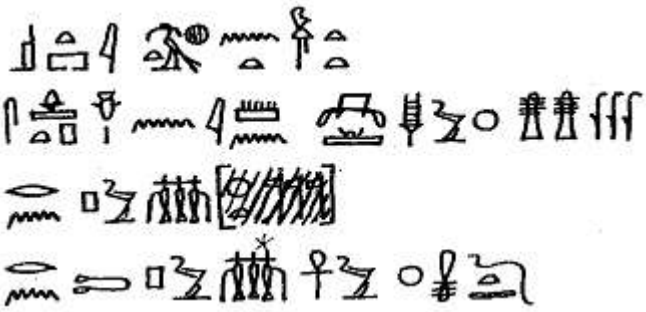
3 

4 

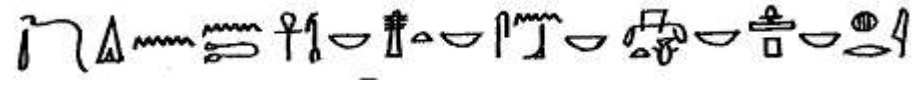
5 

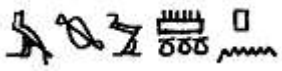
6

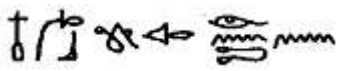
© Mario Menichetti · IL MITO DI HATSHEPSUT - Geroglifici.it



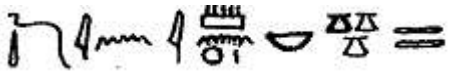
D. Nav. Deirelb. I – 16.

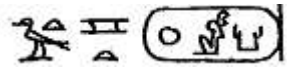
1 

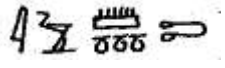
2 

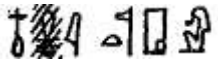
3 

E. Champ. Not. I – 867. Leps. Denkm. III 27, 9.

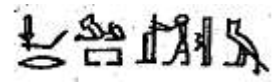
1 

2 

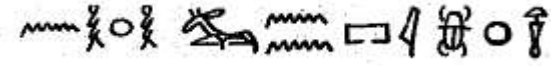
3 

4 

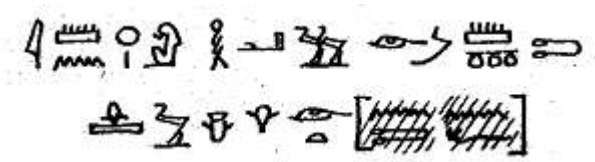
299

5 

6 

7 

F. an einem Pfeiler der mittleren Terrasse.



299

96. Der Totengott Anubis dankt der Königin für die Kultstätte, die sin ihm in den nördlichen Teilen des Amonstempels von Der el Bahri eingerichtet hatte.

A. in der als 



bezeichneten Felskapelle auf der mittleren Terrasse (“Anubisspeos”)



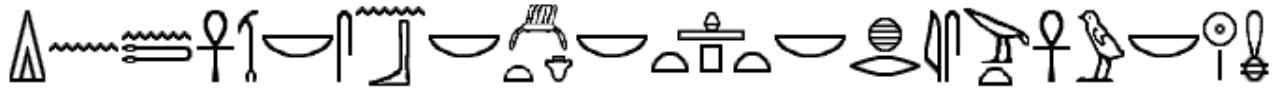
300



B. in der Nische der kleinen Kapelle nöedlich von dem Altarhof; in der Darstellung zu der Nav. Deirelb. 16 gehört.



301



99. Hathor dankt der Königin für die Anlage der Felsenkapelle.

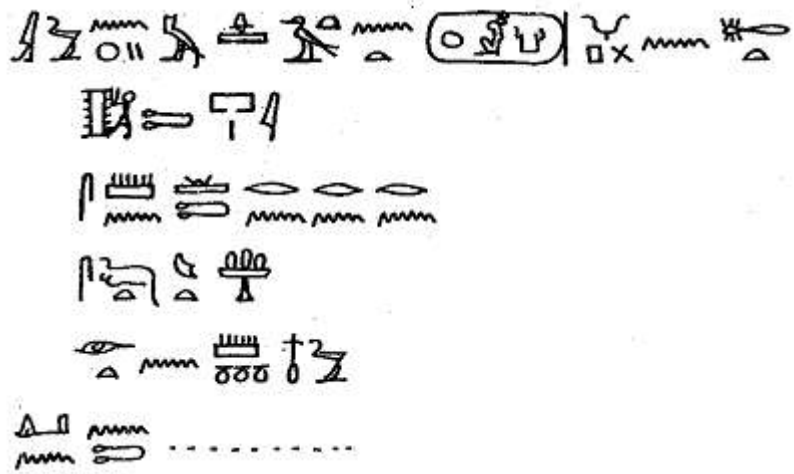
A. Düm. Hist. Inschr. II – 31.



303



B. im ersten inneren Raum.

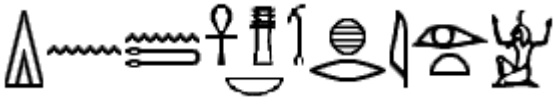


303

C. Nav. Deirel. IV 104.

© Mario Menichetti · IL MITO DI HATSHEPSUT - Geroglifici.it

1 

2 

3 

4 

5 

6 

7 

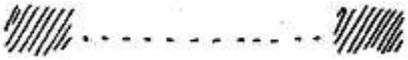
8 

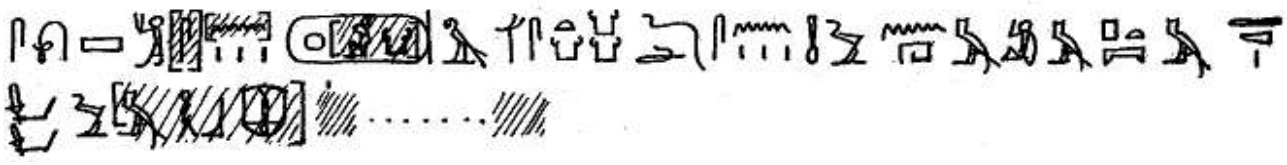
100 Bilder aus den Einweihungsfeier lichkeiten für die Hathorkapelle von Der el bahri

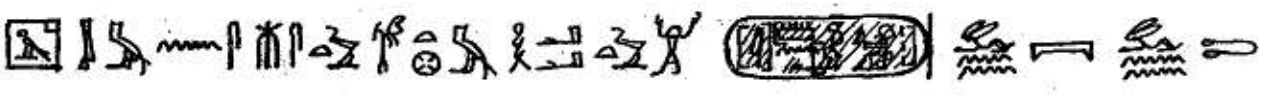
A. Das Schiff mit den Großen und das Königsschiff auf der Fahrt nach der Westseite

1 Überschrift.

1 

305 

2 

3 

© Mario Menichetti · IL MITO DI HATSHEPSUT - Geroglifici.it

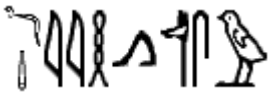
2. Die Insassen des ersten Schiffen



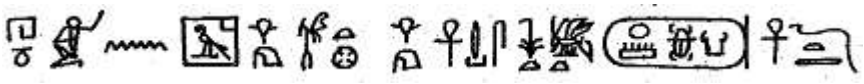
3 Ruf des Piloten



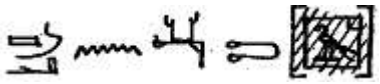
4 Kommando des Kapitäns an die Ruderer.



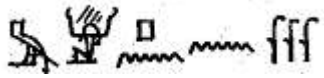
B. Das Schiff des Montu, ein Schiff mit Gazellenkopf und ein Königsschiff auf derselben Fahrt. Im ersten und dritten Schiff steht je ein leerer Königsthron. In denselben Schiffen wird der Hathor geopfert.
1. Über dem Montuschiffe



2. Rede der Opfernden im Montuschiffe.

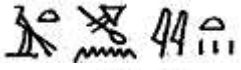
1 

2 

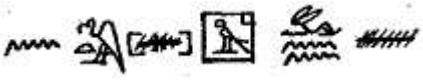
3 

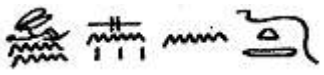
3. Inschrift über dem Schiff mit Gazellenkopf.

1 

2 

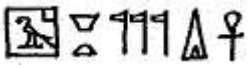
3 

4 

5 

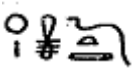
4. Rede der Opfernden im Königsschiffe.

1 

2 

3 

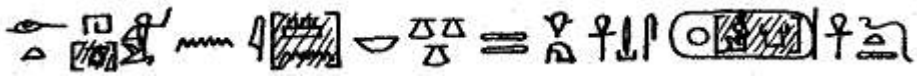
4 

5 

C. Drei Götterschiffe mit  , mit  (Hathor von Dendera?) und mit 
(Hathor  ?) in gleicher Weise ausgestattet wie die vorigen (in 1 und 3 Thron und Opfernde).

1. Überschrift über dem ersten Schiffe.

307



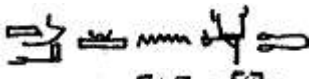
2. Rede der Opfernden im ersten Schiffe.

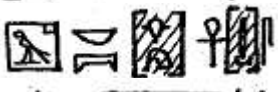
Zestört; nach den Resten wie B. 2.

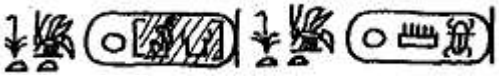
3. Überschrift über dem dritten Schiffe.

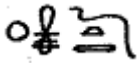


4. Rede der Opfernden im dritten Schiffe.

1 

2 

3 

4 

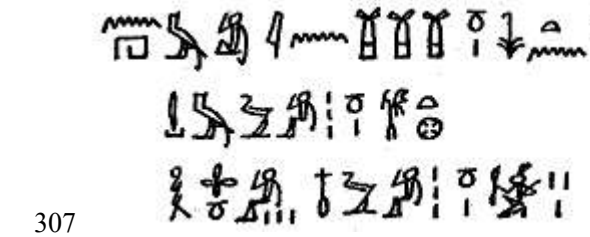
.

© Mario Menichetti · IL MITO DI HATSHEPSUT - Geroglifici.it

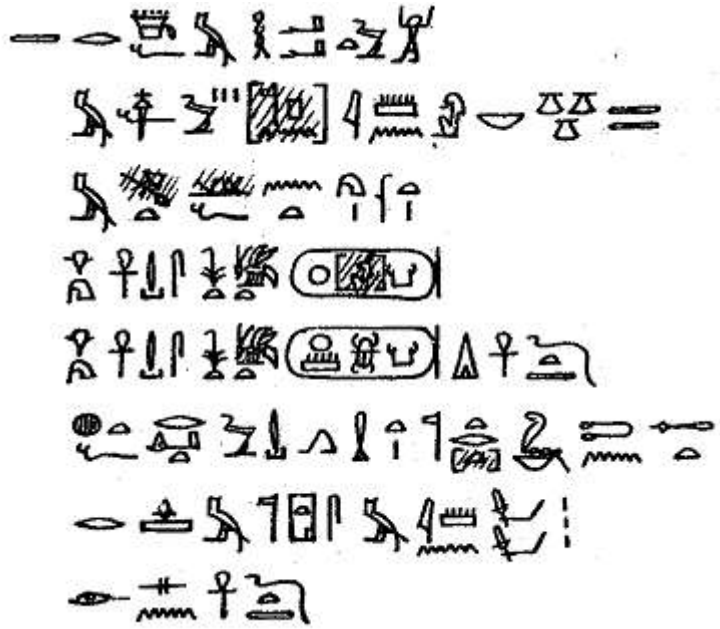
D. Zug der Kriegsmannschaften zu Lande

1. Überschrift des ganzen Zuges.

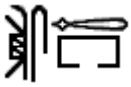
307



308



2. Der Kommandierende Offizier.



3. Tanzende Libyer



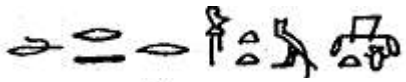
308 – 309

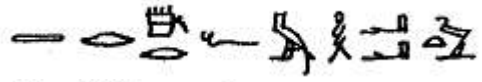
101 Aus den Darstellungen eines anderen Festes im westlichen Theben. Reliefbruchstück, con Lepsius auf der obersten Terrasse des Tempels von Der el bahri aufgefunden. Jetzt in Berlin 1636.

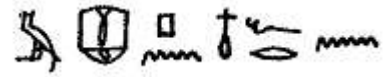
1. Vorn über dem Königsschiff Thutmosis II

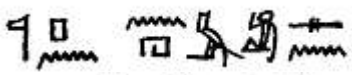
(Abzeichen: Stier mit  einen Feind niedertretend)

© Mario Menichetti · IL MITO DI HATSHEPSUT - Geroglifici.it

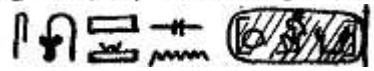
1 

2 

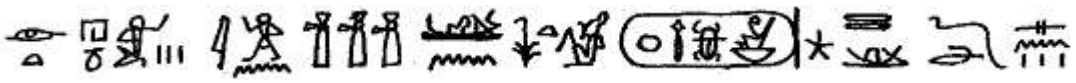
3 

4 

5 

6 

2. Über den Ruderern desselben Schiffes.

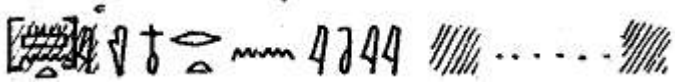
1 

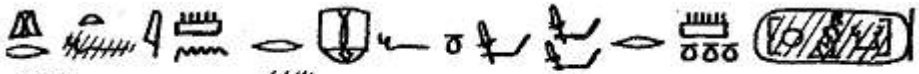
2 

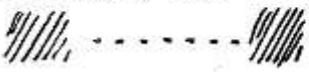
3 

2. Vorn über dem Schriff der Königin



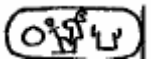
1 

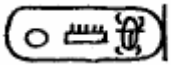


2 

103 Denkstein zur Erinnerung an die Neuanlage der Befestigung …. Auf dem Westufer von Theben gegenüber von Karnak (also wohl be idem heutigen Dorfe Gurna) gesetzt.Jetzt im Vatikan Nr. 130.

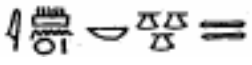
A. Darstellung

1 Königin  gefolgt von

2 König  Sie bringt Wein dar dem

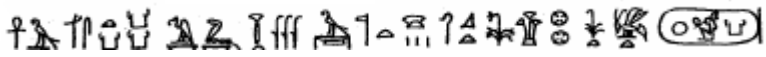
© Mario Menichetti · IL MITO DI HATSHEPSUT - Geroglifici.it

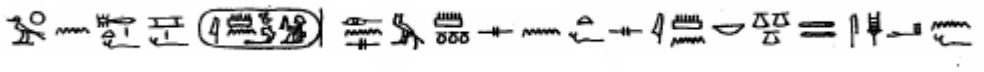
312

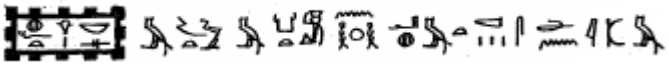
3 

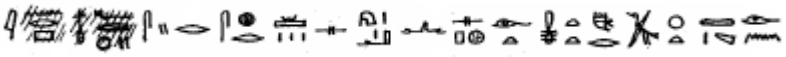
4 Hinter dem Königspaar steht in abgewandter Richtung die Göttin  mit  auf dem Haupte, Pfeil und Bogen in den Händen.

B. Die Inschrift

1 

2 

3 

4 

5 

© Mario Menichetti · IL MITO DI HATSHEPSUT - Geroglifici.it

VII

DAMNATIO MEMORIÆ

Ipotesi sull'enigma Hatshepsut

Uno dei personaggi che si riscontra nell'Antico Egitto più rappresentativi ma anche più enigmatici è certamente la complessa figura della Regina Hatshepsut, nata presumibilmente nel 1495 a.C. (forse l'anno XIII del Regno del faraone Amenophi I - XVIII Din.). Il nome datole dalla madre, la Regina Ahmes, subito dopo il parto [461] fu **HAt-špswt,** che vocalizzato diventa Hatshepsut od anche, soprattutto in area germanica, Hatschepsowet [462]. Ma anzitutto cosa in realtà significa questo nome, così complicato nel pronunciarsi, nome peraltro in realtà usato da questa sovrana generalmente solo in epoca adolescenziale ma che è finito poi per essere quello con cui è passata alla storia. Trattasi di etimi composti da HAt che è aggettivo con significato di *primo – migliore* e parole analoghe e špswt sostantivo plurale femminile di šps che significa *persona nobile* / *regale* ecc. Quindi *ad litteram* il significato suonerebbe così: *la prima tra le nobili signore* i.e. la più nobile tra le nobili od anche *ultima ratio* dama dal viso regale. Altri appellativi furono Xnm.t / xnm.t - jmn (khenemet-amun) cioè il respiro, la *emanazione* di Amun (*alias* Amon / Amen) [463], Wsr.t-kAw (Useret-kau = la potente di kas), WAD.t-rnpt (Uadet-renepet = la fiorente in anni), NTr.t-xaw (Neceret-khau = la divina di apparizioni). Il più importante di tutti è però, per quanto si dirà, **MAat-kA-Ra** (vocalizzato Maat-ka-ra od anche più comunemente Maatkare), che letteralmente significa: l'ordine cosmico (Maat) è la forza vitale / energia creatrice (ka) del sovrano (Ra) id est *Re dell'Alto e Basso Egitto*. Questa giovane donna, poco dopo la morte del consorte Akheperenra (Thutmose II) si autoproclamò pertanto sovrana, evento unico nella plurimillenaria storia dell'Antico Egitto. Quindi *de facto* non più solo Grande Sposa Reale e reggente pro-tempore del nipote Menkheperra (Thutmose III) ma sovrana con tutti i requisiti che le competeva il suo titolo. Anche se, ad onor di verità, giova rammentare che la formale incoronazione a regina avvenne nel VII anno del regno del giovane Menkheperra nel così detto "Giorno dell'Anno". Ci si trova storicamente di fronte ad un fatto del tutto unico, come detto, nella storia dell'Egitto faraonico, mai una donna né prima né dopo regnò, seppur assieme al nipote più giovane di lui di circa nove anni, su questo Paese. Il suo regno durò oltre un ventennio, dal 1479 al 1457 a.C., presumibile data della sua morte (non si è però certi della sua coincidenza). In tutto questo periodo in pratica nell'Egitto si ebbe quindi una doppia reggenza, quella di Hatshepsut e del nipote Thutmose III, colui che verrà poi riconosciuto il più grande faraone conquistatore dell'Antico Egitto, anche se *de facto* il regno finché visse la regina fu governato da costei. Prima di addentrarmi nel contesto della presente ricerca, do cenno a mero titolo di curiosità, di alcune peculiarità che hanno caratterizzato in guisa del tutto singolare la storia di questa donna oltre a quella s'intende di essere come detto l'unica

[461] Era usanza che il nome del nascituro venisse dato dalla madre in base alle parole pronunciate da questa durante o subito dopo il parto (cfr. G. Posener: *Sur l'attribution d'un nom à un enfant* in Revue d'Égyptologie, Il Cairo 1970, pag. 204 e segg.).

[462] Cfr. Urk IV

[463] xnm verbo 3ae-lit avente anche significato *sostantivale* di fonte – sorgente – respiro e simili. In tal caso l'interpretazione più pertinente è *emanazione di Amun*. Come si vedrà nel prosieguo Hatshepsut si ritenne figlia del dio essendosi la madre Ahmose accoppiata con questa divinità. cfr. Rainer Hannig *Großes Handwőrterbuch Ägyptisch – Deutsch*, Philipp von Zabern 1995 pag. 604. Verbo analogo è Xnm = creare / generare ecc. (Hannig pag. 637 op. ib.).

sovrana delle terre del Nilo (escludendo naturalmente l'epoca tolemaica). La prima io credo che meriti esser ricordata è quella legata alla parola "faraone", appellativo che sta ad indicare il sovrano dell'Egitto. Fino al Medio Regno la parola [in egiziano antico Pr-aA (lett. Pe-raa) – greco Φαραώ – copto ⲡⲟⲩⲣⲟ – ebraico פרעה] alludeva alla Grande Casa cioè al palazzo reale e non *stricto sensu* al sovrano. Fu proprio durante il regno di questa regina, per esigenze direi di protocollo [464] che fu coniato questo termine, certamente con l'avallo od ancor meglio gli ordini della regina, per indicare la persona del sovrano, usanza poi seguita da tutti gli altri re che salirono al trono. La singolarità consiste nel rilevarsi che degli innumerevoli sovrani d'Egitto (tutti maschi) in circa tremila anni, fu quindi una donna, l'unica regina di quel Paese, a far coniare questo particolare appellativo che caratterizza in genere tutti i sovrani dell'Antico Egitto dalla prima all'ultima Dinastia. Un'altra curiosità che merita forse di esser ricordata è legata all'uso della crittografia (tendente nella fattispecie ad esaltare con giochi di parole la regina) che ne fece, durante il suo regno, il Gran Ciambellano della Casa Reale e forse anche un qualcosa di più (sic!) Senenmut [465] . Hatshepsut fu grande sovrana, uno tra i più grandi personaggi della storia antica [466], direi per due fondamentali motivi: per le grandi spedizioni promosse al fine di consolidare il Regno dagli attacchi soprattutto provenienti dal Kush e dal Sinai, nonché e soprattutto per la grande e memorabile spedizione a carattere scientifico ed economico (quindi per fini conoscitivi, pacifici) promossa nella Terra di Punt che con ogni probabilità dovrebbe identificarsi nel Corno d'Africa o immediate vicinanze. Fu questo un grande evento perché consentì da una parte di allargare il mondo dell'epoca a nuovi orizzonti ma anche permise di importare prodotti della terra, minerali, e quant'altro allora sconosciuti in terra d'Egitto. L'altro grande merito storico, ancor oggi tangibile ai nostri occhi, concerne il grande patrimonio architettonico che ha lasciato ai posteri. Il solo Geser Geseru (ovvero la *Meraviglia delle Meraviglie* di Deir el-Bahari) meriterebbe fiumi d'inchiostro per illustrarne la maestosità intatta nei millenni, sì tanto imponente da considerarsi certamente al pari delle piramidi di Giza o dei templi di el Karnak. Non intendo però in questa sede esporre le vicende storiche concernenti questa sovrana, bensì monitorare alcuni aspetti direttamente collegabili alla *caduta in disgrazia* della regina avvenuta nel *post mortem* e per farlo si rende necessario dare qualche cenno alle vicende che ne consentirono l' ascesa al trono. Hatshepsut dovette anzitutto superare certamente un'infinità di ostacoli per arrivare ad essere sovrana d'Egitto, difficoltà tutte legate alla millenaria tradizione esistente in seno a questa civiltà. Tradizione che imponeva solo e soltanto un sovrano di sesso maschile a guida del Paese. Il sovrano rappresentava tra l'altro il *Toro potente fecondatore* del suo popolo, requisito questo che non poteva ovviamente essere attribuito ad una donna. Quindi nel caso in esame il titolo di Re dell'Alto e Basso Egitto doveva essere per diritto alla successione esclusivamente di Menkheperra (Thutmose III) nato dall'unione del padre Thutmose II con una sua concubina, una certa Isis, esattamente un anno prima delle nozze tra questo sovrano e Hatshepsut. Risulta pertanto scontata la più che ovvia e naturale incoronazione di Menkheperra a Re dell'Alto e Basso Egitto all'indomani della morte del padre e susseguente ruolo, per motivi di età, della Grande Sposa Reale quale reggente pro-tempore del Regno. Ma come fece questa abilissima donna a poter legittimare un qualcosa che non fu mai prerogativa del gentil sesso per tradizione e per divieto imposto dalla religione del tempo? Hatshepsut creò anzitutto una *teogamia ad unguam* per le sue finalità facendosi consacrare quale diretta figlia del dio di Tebe Amun, avendo quest'ultimo avuto un amplesso con la propria madre la regina Ahmes, unione dalla

[464] Sino ad allora (VII anno di Menkheperra / *alias* Menkheperkara) l'associazione dei due nominativi appesantiva notevolmente le scritte dei due prenomi, soprattutto nei monumenti. Gli scribi, per praticità, *suggerita dall'alto*, sintetizzarono i titoli indicando semplicemente Per-aa = la Alta Dimora. Simile concetto si è avuto in epoche relativamente recenti con la cosìdetta *Sublime Porta* ottomana indicante il Sultano.

[465] Ad esempio uno dei crittogrammi fu Imen Hat = testa invisibile, mentre khenemen shepesut significa "coperta di oggetti sacri". Mettendo in ordine le parole si ottiene Hat shepesut khenem Imun che in grosso modo significa "Hatshepsut generata da Amun" od anche "unita ad Amun".

[466] Proprio in questi giorni, mentre mi stavo accingendo al completamento del presente scritto, ho appreso la notizia risalente al 3 gennaio 2005 che è allo studio la realizzazione di **un kolossal sulla regina Hatshepsut**. Secondo la portavoce della SI Financial il costo del film dovrebbe aggirarsi intorno ai 120 milioni di dollari.

quale nacque per lo appunto Hatshepsut. Quindi non figlia di Thutmose I, il sovrano capostitipe dei Thutmosidi, ma figlia di un dio. Alcuni egittologi hanno visto in questa particolare teogamia un accostamento indiretto alla tradizione cristiana del figlio di Dio. Questo fatto, scaturente da un *evento straordinario*, *trascendente*, ne legittimava l'ascesa al trono collocandosi la regina *de facto* certamente su di un livello ben diverso rispetto ai sovrani predecessori che acquisivano tale investitura per naturale successione ereditaria. Ma la regina doveva superare un altro ostacolo dovuto al suo *status* di donna. Almeno nella vita pubblica si rendeva necessario assumere le sembianze di un uomo, da quì un'iconografia che ci presenta la regina non solo con abbigliamento maschile [467] ma addirittura talvolta con gli attributi del sesso maschile [468]. Ovviamente affinché questa teogamia potesse esser riconosciuta ed accettata da tutti o quasi, appare fuor di dubbio che dovette avere il *placet* del clero ammoniano di Tebe allora imperante. Fatte queste debite e chiarificatrici premesse facciamo un balzo innanzi ed arriviamo alla fine del suo regno, alla morte della regina. E' sin troppo noto quale dissacrazione radicale subì questa sovrana all'indomani della sua scomparsa, basti pensare che tutto ciò che era afferente alla sua persona e che pertanto potesse ricordarla in maniera diretta od indiretta, fu scrupolosamente scalpellato da ogni monumento [469]. Ufficialmente non si hanno documentazioni, atti ufficiali, che possano indicare le precise cause di questo oblìo totale, sta di fatto che vi fu una espressa volontà dei posteri di cancellarla letteralmente dalla storia. Oblìo che per certi aspetti fa tornare alla mente il faraone eretico Akhenaton anche se, nel caso in esame, non si parla di vera e propria eresia. Gli studiosi in proposito hanno cercato, in base ai reperti ad oggi rinvenuti, di dare una plausibile risposta a questo "incredibile mistero". La più accreditata permane quella che si fonda sulla volontà del successore al trono, o meglio di colui che proseguì da solo il Regno, Thutmose III, di cancellare tutto l'*operato* della propria zia, considerando Hatshepsut, usurpatrice del trono che per successione ereditaria doveva competere esclusivamente alla sua persona. Quindi un risentimento direi covato in tutti gli anni di co-reggenza, subìto passivamente essendo il giovane forse soggiogato, od ancor meglio dominato, dalla forte personalità della zia e quindi esploso in tutta la sua violenza "distruttrice" all'indomani della sua morte. Questa tesi, seppur ancora la più accreditata, presenta comunque diverse *crepe* tali da non renderla univoca. La perplessità si fonda sul fatto che Hatshepsut sin dalla incoronazione del nipote cercò in realtà sempre di assecondare il ruolo regale di questi, mai un ostacolo al suo *status* di re. Thutmose III nella iconografia a noi pervenuta appare sempre o da solo od assieme alla zia ma in assoluta parità. Non solo, ma al giovane sovrano furono affidati dalla zia più volte incarichi di comando molto delicati, quali ad esempio missioni di guerra contro i popoli confinanti. L'impressione che si ha nel visionare tutti i reperti ad oggi studiati è che esistette una perfetta armonia tra questi due personaggi. C'è poi da aggiungere che se Thutmose III realizzò grandi imprese nella sua vita, tanto da essere considerato uno dei più grandi sovrani d'Egitto, colui che estese i confini del regno nella maniera più ampia, un grandissimo ruolo lo dovette assolvere Hatshepsut. Ella dovette contribuire in maniera certa e forse addirittura determinante alla formazione politico – militare del giovane sovrano e pertanto costui si sarebbe dovuto considerare in un certo qualmodo moralmente debitore, riconoscente verso la propria zia regina. Ma se si esclude la prima ipotesi per quanto anzi indicato, quali potrebbero essere le altre motivazioni che portarono alla "cancellazione storica" di questo illustre personaggio? Un'altra strada percorribile, a mio avviso abbastanza valida, avallata da illustri egittologi [470] individua nel clero osirico il principale se non l'unico artefice di tale destabilizzazione. Onde comprenderne appieno il problema

[467] Caratteristica la barba che ornava il viso della regina chiamata jr khet, lunga barba rettangolare assimilata alla divinità Dua ur. Ogni sovrano nelle cerimonie pubbliche applicava questa barba posticcia al mento.

[468] In una iconografia (Deir el Bahari) estrapolata da Eduard Naville appare il dio Amun che stringe al petto la figlia Hatshepsut rappresentata con genitali maschili.

[469] Quindi non solo la persona della regina ma in genere tutto il suo *entourage* che gravitava intorno a lei, a cominciare dal braccio destro Senenmut.

[470] Per approfondimenti cfr. C. Desroches Noblecourt *La reine mystérieuse*: *Hatshepsout* - Paris 2002, della stessa autrice *Amours et fureurs de la Lointaine*, Paris 1995; Edouard Naville *Deir el Bahari* London 1895; R. Caminos e G.H. James *Gebel es-Silsilah I. The Shrines* – London 1963; Paul Barguet *Le livre des Morts* ed. Cerf 1976.

bisogna rifarsi ai culti religiosi che imperarono in Egitto. La religione egizia subì nel corso dei millenni continue evoluzioni, modificazioni talvolta anche abbastanza rilevanti. Ciò avvenne man mano che i centri principali del culto si spostarono dalle città di Eliopoli ed Ermopoli al culto del dio tebano Amun, soprattutto a partire dal Nuovo Regno allorché la capitale e centro del Paese si spostò nell'Alto Egitto a Tebe. Esaminando la iconografia del periodo Thutmoside [471] si ha la netta sensazione, quasi certezza, che la regina Hatshepsut, probabilmente avvalendosi del suo braccio destro Senenmut, cercò di dare un'*impronta nuova* alla tradizione religiosa dando maggior peso [472] al culto ammoniano, al punto tale da identificarsi addirittura, come si è visto, nella figlia del dio. Al tempo stesso si ebbe, per quanto dirò nel prosieguo, un concomitante "ridimensionamento" del culto osirico. Culto che si estrinsecava massimamente nei luoghi santi di Abydos, consacrati al dio. Durante il Medio Regno ed anche nel periodo dell'invasione degli hyksos, la popolarità, la venerazione nei confronti del dio dell'oltretomba raggiunse livelli mai più eguagliati. Ogni egiziano in vita doveva recarsi ad Abydos per partecipare ai cosìdetti santi misteri. Partecipando a queste cerimonie che dovevano restare avvolte nel più ampio segreto, l'uomo egizio poteva sperare di conquistare la vita eterna. Il culto si accentrava nella lotta tra le due forze del bene e del male che si contrapponevano. Dapprima il "massacro" di Osiride da parte del fratello Seth il "Maligno" e poi il definitivo trionfo del bene mercé l'intervento della sorella Iside che consentì all'amato fratello di riacquistare la vita. E' sin troppo noto il simbolismo contenuto in queste cerimonie che in sostanza mimavano gli eventi della lotta tra il bene ed il male. Tutto doveva restare nel più fitto segreto e questo perché Osiride era la divinità dell'occidente, del regno dei morti e quindi nulla doveva *trasparire* a coloro che erano ancora nella vita terrena. In ultima sintesi la resurrezione doveva avvenire con il trionfo del bene nell'assoluta segretezza dei riti millenari di Abydos. Durante il Regno di Hatshepsut per opera soprattutto del braccio destro della regina, il Grande Intendente di Corte Senenmut, ma certamente con il *placet* della regina stessa che forse probabilmente ne fu la vera mandante, si ebbe oserei dire una vera e propria rivoluzione religiosa, la vera prima "riforma" religiosa tangibile che anticipò di un secolo circa quella di Akhenaton [473] . Non fu una vera e propria *teogonia* come lo fu quella amarniana, ma certamente si dette un forte impulso innovativo che determinò un nuovo equilibrio, un nuovo assetto delle forze d'influenza nel pantheon egizio. Nulla fu disconosciuto del passato ma l'ottica con cui furono *viste e considerate* le divinità cambiò. Ma in cosa consistette questa "riforma"? Si dette grande risalto alla "esteriorità" della vita, non più la conquista della vita eterna mercé il culto dei "Misteri" legati al mito di Osiride. La conquista del *post mortem* doveva avvenire attraverso la esternazione di un culto da farsi attraverso la esaltazione di tutte le entità cosmiche esistenti nel mondo *sensibile*. Quindi un culto ricco di simbologie delle cose che ognuno in vita poteva vedere, apprezzare e quindi onorare. Questa esternazione del culto, diametralmente opposta ai misteri di Osiride, si concretizzò nella creazione da parte di Senenmut al Gebel es-Silsilah di una serie di cenotafi lungo la falesia rocciosa che sta a picco sul Nilo. In questa ansa del fiume, particolarmente venerata anche in epoche anteriori essendo il punto ove si manifestava in maniera tangibile il fenomeno della inondazione benefica portatrice della vita, durante il periodo di "magra" i sacerdoti gettavano nel letto del fiume rotoli di papiro con preghiere propiziatorie. Allorché si manifestava il fenomeno dell'inondazione caratterizzato da vortici impetuosi dell'acqua che man mano cresceva di livello, l'uomo egiziano vedeva in questo fenomeno di resurrezione della vita, la **concreta presenza della volontà divina** tendente al bene degli uomini, *id est* la conquista della vita eterna. Da quì la creazione da parte di Senenmut dei cenotafi incassati nella roccia come atto di devozione e culto verso l'intero pantheon egizio "primo attore" della resurrezione della vita. Luoghi di culto che venivano così lambiti dalle

[471] H. Winlock nel primo quarto del secolo scorso ha esaminato, con lavoro certosino, una infinità di detriti ammassati dai detrattori della regina catalogandoli tutti.
[472] Come in realtà avvenne nei secoli successivi.
[473] Cfr. C. Desroches Noblecourt *La reine mystérieuse*: *Hatshepsout* - Paris 2002.

miracolose acque della “Lontana” [474]. In sostanza ogni divinità doveva considerarsi partecipe attiva della “rinascita”. Questa manifestazione concreta della presenza di Dio, inteso in senso lato, era ovviamente per quanto visto, un concetto in netta opposizione a quello osirico. Durante gli anni del regno di Hatshepsut innumerevoli notabili della enclave reale fecero direi *a gara*, per non esser *da meno*, onde avere ciascuno un proprio angolo di culto nel Gebel es-Silsilah. Questo nuovo aspetto cultuale fu una vera e propria rivoluzione religiosa. Quanto all’accresciuto culto di Amun, il *nascosto*, questo termine non deve trarre in inganno il lettore essendo solo nell’apparenza un controsenso rispetto alla “esteriorità” di ciò che avvenne nel Gebel es-Silsilah. Amun era soltanto una *sfaccettatura* del concetto unitario del divino, era la parte trascendente, intimamente però associata al mondo immanente di Ra [475]. Al *reddere ad rationem* si può pertanto affermare con storica certezza che il regno di Hatshepsut fu permeato da una teologia sensibilmente in contrasto con la tradizione osirica. Un altro importantissimo fattore storico avallerebbe *la svolta* impressa dalla regina e cioè la totale o pressoché totale assenza durante il suo regno di qualsiasi iconografia relativa al culto di Osiride, od almeno elementi che ci attestino seppur in modo indiretto una forma di culto conclamato al dio dei morti. Quindi una chiara volontà, attestata dai reperti ad oggi esaminati, di indirizzare il culto verso una strada difforme anche in maniera sensibile dalla precedente tradizione. Appare pertanto abbastanza opinabile, credibile, possibile che il clero di Osiride, certamente ancora molto potente a quel tempo, dovette mal “digerire” queste innovazioni rivoluzionarie. A causa di tale risentimento il clero osirico, con la apparente scusante forse dello status muliebre inconciliabile con quello di sovrano, all’indomani della scomparsa della regina finì con l’imporsi nel far cancellare la *intera storicità* di Hatshepsut rea responsabile di questo *attacco* al prestigio plurimillenario di Osiride [476]. Ma se proviamo ad estrapolare l’immediato periodo successivo alla morte della regina che ne vide la totale dissacrazione, storicamente resta fuor di dubbio che Hatshepsut dette una reale *svolta* alla cultualità dell’Egitto. Il Faraone donna Maat-ka-re fece implicitamente e definitivamente emergere e crescere nei periodi successivi alla sua *messa in disgrazia*, la grande figura del dio Amun, il dio tebano signore del *nascosto*, il re dei cieli.

§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§
§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§

[474] La leggenda della Lontana si impernia sulla figura della feroce dea leonessa Sekhmet imperversante nel Kush che, per mezzo di Thot, fu gettata nella I cateratta del Nilo riemergendo poi in terra d’Egitto sotto le sembianze della gatta Bastet, simbolo del bene (in pratica un duplicato, sotto altre vesti, del Mito della Vacca Celeste).

[475] Per un approfondimento si consulti il Papiro di Leida dal titolo “Il Grande Inno ad Amun-Ra” risalente presumibilmente ad epoca ramesside.

[476]. L’ipotesi che Thutmose III non abbia condiviso questo processo di dissacrazione potrebbe essere credibile, bisogna tener conto però, che a quel tempo la casta sacerdotale aveva un ascendente, una influenza enorme tale da condizionare sovente anche la volontà del sovrano.

© Mario Menichetti · IL MITO DI HATSHEPSUT - Geroglifici.it

© Mario Menichetti · IL MITO DI HATSHEPSUT - Geroglifici.it